REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO
06.302

Du. Mr. Cusan

CARICHE DEL PIEMONTE

E

PAESI UNITI

COLLA

SERIE CRONOLOGICA

DELLE PERSONE

CHE LE HANNO OCCUPATE

ED

ALTRE NOTIZIE DI NUDA ISTORIA

DAL FINE

DEL SECOLO DECIMO

SINO

AL DICEMBRE 1798

CON QUALCHE AGGIUNTA RELATIVA ANCHE
AL TEMPO POSTERIORE

ACCADEMIA delle SCIENZE Torino

TOM. II.

TORINO MDCCXCVIII.

A spese di ONORATO DEROSSI Stampatore e Librajo
in principio della contrada di Po
ove si vende.

INDICE

DE' TITOLI

DEL TOMO SECONDO.

Tit.		Pag.
I	*Università de' Scolari, Studio in Torino, e Magistrato della Riforma*	1
II	*Consolato*	117
III	*Sovraintendenti Generali, Capi, e Presidenti Capi del Consiglio del Commercio, e Consiglieri in esso*	132
IV	*Auditori Generali di Guerra, e Riunione delle incumbenze della Primaria Ispezione all' Ufficio dell' Uditorato Generale di Guerra, con altre cose relative al seguito stabilimento di alcuni Corpi militari Nazionali* .	146
V	*Auditori Generali* di Corte .	183
VI	*Giudici, Conservatori, e Generali Conservatori delle Caccie, e Pescagioni.* *Conservatori Generali delle Regie Caccie*	194
VII	*Vicarj, Intendenti, e Sovraintendenti Generali della Politica, e Pulizia della Città* di Torino, *e suo Mandamento, suoi Borghi, e Territorio* . . .	212

Tit.		Pag.
VIII	*Congreſſo* d'Architettura, *e degli* Edili	251
IX	*Ingegneri, e Architetti civili.* *Primi Ingegneri, e Primi Architetti civili.*	258
X	*Magiſtrati Provinciali,* o ſia *Conſiglj di Giuſtizia.*	271
XI	*Artiglieria* 1584 *ad* 1708 .	276
XII	*Fabbriche, e Fortificazioni* .	296
XIII	*Artiglieria, Fabbriche, e Fortificazioni* 1705 *ad* 1733. *unite.*	305
XIV	*Azienda* dell' Artiglieria *ſtata ſeparata nel* 1733 *da quella delle* Fabbriche, e Fortificazioni.	311
XV	*Azienda delle* Fabbriche, e Fortificazioni *ſtata ſeparata nel* 1733 *da quella dell'* Artiglieria.	317
XVI	*Azienda delle* Fortificazioni, e Fabbriche *ſoppreſſa, e riunita a quella dell'* Artiglieria (a) .	326
XVII	*Regie Gabelle*	333
XVIII	*Conſiglieri, e Teſorieri, Controllori Generali, e Intendenti Generali* . *della R. Caſa.*	352

(a) *Con R. Patenti degli* 8 *dicembre* 1797.

Tit.		Pag.
XIX	*Governatori de' Reali Palazzi in Torino*	367
XX	*Gran Maſtri delle Cerimonie.* *Maſtri di Cerimonie, e Introduttori degli Ambaſciatori.* *Segretarj de' Ceremoniali* .	370
XXI	*Cariche* di Corte . . .	384
XXII	*Impieghi militari* . . .	505
XXIII	Teſorieri — *Della Real Caſa.* *Della Milizia, e Genti da Guerra.* *Dell' Artiglieria, e delle Fortificazioni, e Fabbriche.* *Della Città, e Provincia di* Novara. *Della Provincia di* Torino. *Delle Regie Finanze.*	682
XXIV	*Teſorieri Generali* . . .	691
XXV	*Alcune coſe relative all' Ufficio del Controllo Generale, e alle Regie Finanze*	999
XXVI	*Regie Zecche*	707

Appendice parte prima. *Vicere, e Capitani Generali, Generali Comandanti delle armi ec., e altri impieghi del Regno di Sardegna.*

Appendice parte ſeconda. *Di alcune notizie ſtoriche relative* alla Sicilia, *alla Città* di Piacenza, *e parte* del Piacentino, *inſieme ad altre coſe tratte* dal Mably, *Droit public* de l' Europe.

Abſentem qui rodit amicum,
Qui non defendit, alio culpante,
Hic niger eſt, hunc tu, Romane, caveto.

Horat. lib. 1, *Sat. IV, verſ.* 81.

TIT. I.

Univers.ta' de'Scolari, Studio in Torino (a), e Magistrato della Riforma.

1405 ottobre

Nel *Pingone*, Augusta Taurinorum, pag. 52, troviamo a' tempi di *Ludovico* Principe *d' Acaja*, e *alla data di ottobre* 1405, la fondazione *in Torino* dell' *Accademia*, o sia *dell' Università* omnium scientiarum, quæ prius in *Vercellensi civitate*, multis retroactis sæculis, viguerat, sed jam senescebat, jacebatque ob bella flagrantia, & civium factiones, ut aliæ fere omnes italicæ, *hac excepta Taurinensi, quæ* sub ditione Sabauda, *pace fruebatur* . . . . . , civitatis Episcopo *Academiæ Cancellario* declarato (*b*).

1405

Narra il *Guichenon*, tom. 1, *pag* 344, che in quest' anno 1405 *Ludovico di Savoja* (*c*) fondò in Torino *une Uni-*

(*a*) Vedi la *nota* a, di cui nel *titolo* VI, tomo *primo* della presente opera, *pag.* 133.

(b) *Accenneremo quì di passaggio, che, fra le carte del fu signor Tommaso Filipponi* (1) *stato, moltissimi anni, Segretaro di questa Università, una se ne ritrovò, la quale ci dà per* institutore *degli studj generali negli Stati del* Duca di Savoja *nell' anno* 1404 *certo* Basilio Pompejo,

(c) *Figlio di* Amedeo *VIII, Duca di Savoja.*

(1) *Padre del vivente signor Maestro Uditore, Conte Luigi Filipponi di* Mombello.

verſité en toutes ſortes de ſciences, & d' arts liberaux, dont l' *Evêque* de Turin fut declaré le *Chancellier*: ce que le Pape *Benoit* XIII (*a*) confirma par Bulle datée à *Marſeille* l' onzieme de novembre de la dite année (*b*).

1412 1 luglio. Narra pure ivi lo ſteſſo *Guichenon*, che l' Empereur *Sigiſmond* (*c*) donna auſſi ſon conſentement par patentes datées à *Bude* le 1 de juillet 1412 (*d*), al quale oggetto eranſi appunto inviati a *Buda* da *Ludovico* di Savoja *Otthobon de Belluno* Référendaire Apoſtolique, & *Pierre Beggiamo* Gentil-homme de Savillan *ſes Ambaſſadeurs*.

Uniſcaſi il ſuddetto *Pingone* nella precitata pag. 52: *ibi*: Anno Chriſti

(a) *Bénoit XIII Antipape, dit* Pierre de luna, *ou* de la lune, *en Eſpagne. C' eſt de lui, que le célébre* Jean Gerſon *Chancelier de l' Univerſité de* Paris *dit hautement, qu' il n' y avoit, que l' eclipſe de cette lune fatale, qui put donner la paix à l' Egliſe.* Così nel Moreri.

(b) *Vedila nel* Borelli, *pag.* 534, e 535, in data VI *cal. 9mbris* (1) *del d.° anno* 1405., *e vedi anche* il tomo 1 *delle memorie ſtoriche della Chieſa Veſcovile* di Monteregale, *pag.* 87, *come pure il* tomo 3 *di queſt' opera*, Apendice, parte 4, articolo *Mondovì*, Univerſità (2).

(c) *Sigiſmond, Empereur, iſſu de la maiſon de* Luxembourg, *mourut le* 7, *le* 8, *ou le* 9 *décembre* 1437, *laiſſant ſa fille unique* Eliſabeth, *qui fut mariée à* Albert *II, Duc d' Autriche.* Moreri.

(d) *Vedanſi nel* Borelli *pag.* 535 *ad* 537.

(1) Che è quanto dire li 27 ottobre, e non li 24 novembre, come ſi legge alla pag. 534 dello ſteſſo *Borelli*.

(2) Uniſcaſi il *Tiraboſchi*, tom. V, parte prima, lib. 1, cap. 3, §. XXX, *pag.* 85, e 86, ſeconda edizione di *Modena*, 1789: *ibi*: Tutte le Univerſità ... dovettero la loro origine, o a Principi, o a Magiſtrati delle Città, in cui furono aperte; e l'autorità de' Pontefici, e degli Imperadori ſi aggiunſe ſolo a confermarle, ed onorarle di privilegj.

1412, menſe julio, Sigiſmundus Imperator, Pontificis Summi exemplo, privilegium conceſſit Ludovico Principi erigendæ Accademiæ, & Univerſitatis Taurinorum (a) *ad inſtar* Pariſienſis, Aurelianenſis, Bononienſis, Montiſpeſſulani (b).

1424 29 ſettemb. ABBATE DI S. MICHELE DELLA CHIUSA (c) DE ALBANO (d) Giorgio DE THOMATIS Franceſco (e) } *Riformatori Generali.*

Vedi il Ducal privilegio di *Amedeo* VIII delli 29 ſettembre 1424, dato da *Ciamberì*, ed eſiſtente nella raccolta del *Borelli*, pag. 537 ad 539, e ſegnatamente al num 1, *ibi*: „ *tenore præſentium* committimus, & „ deputamus ipſius Univerſitatis Re„ formatores Generales, videlicet in „ Chriſto Patrem *Abbatem* Sancti Mi-

(a) Uniſcaſi quanto ne ſcriſſero anche e il *Tiraboſchi*, Storia della letteratura italiana, *tom.* VI, parte 1, *lib.* 1, *cap.* 3 §. XVII, *pag.* 101, e 102, edizione di *Modena*, 1790, e il Conte *Orſini* nel ſuo elogio ſtorico di *Emanuel Filiberto*, parte ſeconda, *pag.* 55 ad 57, de' quali due Autori ne riporteremo le preciſe parole ſul fine del preſente titolo

(b) *Mompelier*, o ſia *in latino* Mons Peſſulus, Agathopolis.

(c) Del Tempio, e Badía di *San Michele della Chiuſa* abbiamo un breve racconto di P.G.G. ſtampatoſi in *Torino* da Gio. Battiſta *Zappata*, nel 1699: Si legge ivi dalla pag. 47 ad 51 la ſerie degli *Abbati pro tempore*, ma non vi è detto eſpreſſamente chi foſſe *Abbate* nel 1424: bensì occorre oſſervarſi, che nel 1418 era *Abbate* un Gioanni *Saiturier* de *Refort*, e nel 1446 lo era un *Guglielmo di Varax Savojardo*, ſenza che appaja di altro *Abbate* tra il 1418, e il 1446.

(d) Vedi il *tomo primo* della preſente opera, *pag.* 632.

(e) *Vedi il tomo primo della preſente opera*, pag. 157, 158, 159.

„ chaelis de Cluſa (a), Dominos *Georgium De*
„ *Albano*, & *Franciſcum De Thomatis* legum Do
„ ctores, Conſiliarios, & fideles noſtros dilectos

(a) *Nell' iſtoria Cronologica* (1) *compilata da Franceſco Agoſtino della Chieſa, Veſcovo di Saluzzo, al propoſito dell' Abbazia* S. Michaelis Cluſini, *ſuoi Abbati, nulla trovo di ſpecifico relativamente al ſuddetto anno* 1424, *e ſolo vi leggo alla pag.* 210 come ſegue: „ 1418 *Joannes Saiturerius a Trifortio Lugdunenſis diœceſis, qui ut unus ex cuſtodibus Concilii „ Baſileenſis, & anno* 1419 *decimas, quas „ in Parochia Bricheraſii percipiebat, Præpoſito dicti loci remiſit.*

„ 1440. *Guillelmus de Varaxio nobilis Sabaudus*

(1) *S.R.E. Cardinalium, Archiepiſcoporum, Epiſcoporum, & Abbatum Pedemontanæ Regionis &c.* edizione di Torino, 1645, dedicata dall' Autore a M. R. Criſtina.

Queſto libro, per il quale ſi è creduto eſſerſi leſa la memoria degli antichi Aſtigiani, diede toſto motivo ad un altro ſcritto co titolo di Clypeus Civitatis Aſtenſis ad retundenda tela, quæ auctor chronologicæ hiſtoriæ de Præſulibus Pedemontanis in eam intorſit.

Per ſua giuſtificazione, e replica vi aggiunſe quindi quel Veſcovo di Saluzzo un nuovo opuſcolo intitolato *illuſtratio hiſtorica undecimi cap. chronologicæ hiſtoriæ Præſulum Pedemontii*, e ſtampato *in Monteregale nel* 1649.

Ma non ſervì queſto ad appagare il Monaco Aſtigiano Filippo Malabaila (*); *che anzi ſotto il coſtui nome, nel* 1656 *dalle ſtampe di Michele Liberal* in Lione *ſi vidde uſcire un altro libro col ſeguente titolo*: Clypeus Civitatis Aſtenſis. Liber Apologeticus.

(*) *Dell' Ordine Ciſtercienſe.*

E cade pur quì in acconcio *il Pingone*, Augusta Taurinorum, pag. 54, ove troviamo scritto *come infra*: „ Eo anno 1424, menſe ſeptembri, „ *Amedeus Dux* (*a*) Univerſitati, & Academiæ „ Taurinenſi, quam *almam filiam ſuam* vocat, „ pleraque confert privilegia.

1436 6 ottobre. Tranſmutatio Studii *a Saviliano Taurinum*... „ Ludovicus de Sabaudia, Princeps Pedemontium, Primogenitus, locumtenenſque Generalis illuſtriſſimi Genitoris mei Do. Amedei Ducis Sabaudiæ . . . . (*b*).

„ Præterea concedimus, & largimur, quod in dicta civitate noſtra „ *Taurini* noſtrum Conſilium ultramontanum, una cum *ipſo Studio* „ reſidentiam ordinariam faciat, ſint-

(a) *Di queſto Principe* Amedeo *VIII*, *più coſe eſſenziali ſi ſon dette nel tomo primo, alle* pagine 15, 22, 45, 99, 101, 104, 112, 116, 118, 134, 161, 163, e 212. E *di eſſo ſi parla anche diffuſamente in un* libro, in foglio, intitolato: *Chronique de* Savoye, *extraite pour la plus part de l'hiſtoire de M.* Guillaume Paradin: *troiſieme édition, enrichie, & augmentée en divers endroits, & continuée juſqu'à la paix de l'an* 1601. *De l'imprimerie de Jean* De Tournes 1602.

(*b*) Si premette ivi, che *Generale Studium* a civitate *Taurini* primo ad locum *Cherii*, & poſtremo ad villam *Saviliani* tranſmutatum extiterit (1), experientia tamen demonſtraverit hujuſmodi Gymnaſium quadam incapacitate, ac inhabilitate dicti loci *Saviliani* . . . ad annichilationem devenire, quo unde . . . interpellati fuerimus, quatenus memoratum Studium ad ipſam *Taurini* civitatem . . . iterum reducere dignaremur . . . , idcirco *ipſum Generale Studium* . . . . & Univerſitatem ab eodem loco *Saviliani* ad ipſam civitatem *Taurini* duximus revertendum pariter, & tranſmutandum . . . . .

(1) E ciò per cauſa *di peſte* negli anni 1428, e 1435. *Vedi* il tomo primo di queſt'opera, *pag.* 315.

„ que eidem noſtræ Civitati duo tanta, tamqu
„ ampla munera noſtri Conſilii, atque *Studii G*
„ *neralis* juncta, ut unum, alterius fomento, fo
„ cundius propagetur .... *Dat Ripaliæ*, die 6 *oct*
„ *bris* 1456. Così nel Borelli pag. 539, e 54
num. 5, & pag. 543.

1459 15 marzo. Nel *Borelli* pag. 544, e 545 abbiamo l lettere Patenti date da *Torino* li marzo 1459 (*a*), ove fra le altre co leggiamo *come infra*: „ Ludovicus *Du Sabaudiæ* . . . . „ Cum itaque . . . „ Conſilium noſtrum citra mont „ jamdudum conſtitutum, & reſiden „ ejuſque ſedem, & auditorium *i* „ *hac noſtra Civitate Taurinenſi* a „ locum noſtrum *Montiſcalerii* trans „ ducendum duxerimus, & ibide „ *per quindicim annos* commorandu „ certis ſuaſivis occaſionibus noſtr „ tunc conſpectui deductis, & no „ ſtris in litteris expreſſis, ipſis d „ *Montecalerio* propterea conceſſ „ (*b*), cumque, & ſubſequente „ per illos *de Taurino* nobis clar „ demonſtratum fuerit transductione „ hujuſmodi per Nos fieri non de „ buiſſe, obſtantibus conventioni

(a) *La cui epigrafe ſta ivi* come ſegue: „ *Trans* „ *latio* Studii *a Montecalerio Taurinum* cu „ confirmatione *unionis* Conſilii *ad ipſum* „ *Studium* Taurini: *uniſcanſi* le Patenti 1 novembre 1483, di cui quì infra, *pag.* 1 giunte le altre Patenti 6 ottobre 1436 teſt riferite.

(b) Forſe *Moncalieri*, col mezzo anche dell' Uni verſità degli Studii ivi trasferita, erasi lu ſingato, non ſenza qualche fondamento, di po ter diventare, un giorno, ſede de' ſuoi So vrani, e capital del Piemonte.

„ bus, & pactis initis per nos cum ipsis *de*
„ *Taurino*, cum *Studium nostrum* ex loco *Sa-*
„ *viliani* ad hanc Civitatem *Taurini* ultimo redu-
„ ximus, quo tunc per nostras litteras, & pa-
„ ctiones prædictas ipsa duo, *Studium* videlicet,
„ & *Consilium* (*a*) unita decrevimus, & volumus si-
„ mul perpetuo *sine divortio* residere (*b*).

„ Fuerit, & item, parte totius, seu majoris
„ partis nostræ cismontanæ ditionis, evidentissimis
„ nobis declaratum rationibus hanc ipsam Civita-
„ tem *Taurini* nostræ dignitati longe magis ho-
„ norificam, propitiamque, & capacem, ac ipsi
„ toti Patriæ comodam, & utilem esse pro sede,
„ tribunali, & auditorio ipsius nostri Consilii,
„ quam locum *Montiscalerii* antedictum, tam re-
„ spectu *Studii*, Doctorumque, Causidicorum,
„ Artificum, Hospitum, mercimoniorum, & vi-
„ ctualium, victuique humano necessariorum, &
„ aliorum ibidem, quam in *Montecalerio*, abun-
„ dantius existentium, & jugiter affluentium,
„ quam etiam difficultatis transitus *Padi*, tempo-
„ re inundationis aquarum, quo & homines, &
„ naves plerumque dicuntur submersi (*c*) . . .,

(a) Forse a queste parole intese anche di alludere il *Maffei*, quando alla pag. IX di una sua dedica al Re *Vittorio Amedeo* II (*) ebbe a dir *come segue*. Io ben so, che fin da trecent' anni l'Università fu in *Torino*; anzi se crediamo al *Pingone* (**), nel 1459 il Duca *Ludovico* l' innalzò al segno d' esser tribunale definitivo; e di rappresentar essa il Consiglio Supremo: *unisconsi* le Patenti delli 13 novembre 1483, di cui infra, a *pag.* 14, e segnatamente nella *nota* a.

(b) *Vedi anche la* nota *a*, *di cui nella pag.* 133 *del* tomo *primo*.

(c) *Diversamente dall' anno* 1216, *nel quale gelò talmente* il Po, *che per ben due mesi continui passaronvi sopra francamente i carri*: Storia *della* Lomellina, *e del Principato di* Pavia, *edizione di Lugano*, 1756, pag. 290. In ordine al fiume Po *vedi* quel di più, che se ne dice nel tom. 3 della presente opera, *pag.* 113 ad 119.

(*) *Cioè* nella dedica della sua istoria diplomatica stampata in Mantova nel 1727.

(**) *Vedi* il tomo primo di quest' opera, *pag.* 139.

„ ideo . . . . ex noſtra certa ſcientia . . . . . „ *ipſum noſtrum Conſilium Ciſmontanum, ſedem-* „ *que, tribunal, & Auditorium* . . . . . ad hanc „ noſtram Taurinenſem civitatem reducendum, ac „ denuo ibidem inſtituendum, & conſtituendum „ duximus, reducimuſque, inſtituimus, & con- „ ſtituimus, ac ibi perpetuo reſidere, & unitum „ nexu indiſſolubili cum *dicto Studio* volumus, „ & decernimus (*a*) per præſentes litteras.

„ Et præterea in augmentum poteſtatis, præ- „ rogativæ, & authoritatis ipſius noſtri Ciſmon- „ tani Conſilii; utilitatemque, commodum, & „ revelationem totius noſtræ prædictæ Ciſmonta- „ næ ditionis, ipſum noſtrum Ciſmontanum Con- „ ſilium, ejuſque . . . . ſucceſſores, eorumque „ ſedem, tribunal, & auditorium authoritate of- „ ficii *Præfecti prætorio* decorandum duximus, „ decoramuſque, & inſignimus . . . .; *Decer-* „ *nentes* quod ſententiæ per ipſum noſtrum Ciſ- „ montanum Conſilium . . . . proferendæ, dein- „ ceps, ſeu etiam promulgandæ integre valeant „ . . . . executioni demandari *juxta formam* au- „ thenticæ *quæ ſupplicatio*, proutque, & quem- „ admodum exequi conſueverunt ſententiæ, quæ „ per noſtrum, Chamberiacique reſidens Conſi- „ lium proferuntur . . . . Et quod ab ipſis per „ ipſum noſtrum Ciſmontanum Conſilium . . . . „ proferendis ſententiis appellari non debeat, ne- „ que poſſit, ſed ad nos, & ſucceſſores noſtros „ dumtaxat liceat ſupplicari . . . . . Quæ præ- „ miſſa egimus, & conceſſimus, tam præmiſſorum „ conſideratione, & intuitu, quam pro, & me-

(a) *Vedi* la nota *a*, *di cui quì ſopra pag.* 7.

» diantibus quinque millibus florenis parvi pon-
» deris ab eisdem fidelibus Patriæ nostræ Cismon-
» tanæ supplicantibus habitis, & receptis, mani-
» bus dilecti fidelis Consiliarii, & Thesaurarii
» nostri Sabaudiæ Generalis *Humberti Fabri*, qui
» de eis nobis tenebitur legitime computare,
» promittentes ideo . . . . hujusmodi nostras re-
» ductionis, largitionis, & concessionis litteras
» dictis fidelibus nostris supplicantibus, & suæ poste-
» ritati illæsas perpetuo observare, ac in ullo unquam
» contrafacere, vel venire, nec a dicta Civitate, ullo
» unquam tempore, sedem, tribunal, & auditorium
» amovere, nec alio transducere, ... insti-
» tuere, aut transferre, aut ab eis authoritatem,
» ut præmittitur, collatam, & concessam, in to-
» to, vel in parte auferre, diminuereve, aut at-
» tenuare quovis modo . . . . . Mandantesque
» ipsi nostro Cismontano Consilio, & suis præ-
» dictis successoribus, quatenus eorum sedem,
» tribunal, & auditorium in dicta Civitate, &
» non alibi tenere debeant, & ibidem perpetuo
» permanere . . . . *Taurini* die 15 martii 1459.

L'anzidetto *GeneraleStudio* (a), a preferenza di *Moncalieri*, stava assai bene in *Torino*, anche per essere questa Città *de antiquioribus totius Italiæ* (b), come si accenna nello stesso diploma Pontificio 11 kal. novembr. 1405, di cui presso il *Borelli*, pag. 554, e 535. Di fatti, secondo gli Storici, non è dubbio, ch' ella sia più antica ancora di *Milano* (c),

(a) Di cui quì sopra, *pag.* 6 ad 8.

(b) *Vedi* il tomo *secondo*, pag. 37, e il tomo *terzo* della presente opera, *pag.* 117.

(c) *Che fu fondata da* Belloveso *Condottiere, e Duce de' Galli, il quale viveva circa l' anno* 164 *di Roma*: Moreri *Dizionario*, e Verri, *Storia di Milano*, *tom.* 1, *pag.* 2, e 3. Intorno all' antichità *di Torino* vedi pure quì infra la *pag.* 37, e vedi altresì il *tomo terzo* della presente opera, *pag.* 117.

e di *Roma*. Ne parlano *Tito Livio* (a), *Plinio* (b), e *Strabone* (c), e prima di essi ne parlò *Polibio* (d) in questi termini „ *Dux* Chartaginensium *Annibal* cum „ exercitu profectus *Taurinos* . . . primo in ami-

(a) *Decad. 3 lib.* 24 §. 39, *tom.* 2, pag. 547, *edit.* Venetiis 1714. *Jam ex stativis moverat* Annibal, *Taurinorumque unam urbem, caput gentis ejus . . . . vi expugnarat. Morì* Tito Livio *l' anno medesimo, in cui sappiamo essersi morto* Ovidio, *e morì l' anno 21 di Gesù Cristo* (*). *Unisciasi* la pag. 62, col. 2. delle annotazioni del *Giroldi*, di cui si parlerà nella seguente pagina 11.

(b) *Lib. 3 natural. hist. cap.* 17, *pag.* 58, edit. *Aureliæ Allobrogum* 1606: ibi: *Ab alpium radicibus Augusta Taurinorum, antiqua Ligurum stirpe.* Unisciansi *le* dette annotazioni pag. 61. *Nacque* Plinio *in Verona, e morì l' anno 76 di Gesù Cristo.*

(c) *Geograph.* lib. 4, pag. 141, *edit.* 1577, *ibi:* in altera parte Montanorum, quæ ad Italiam vergit, *Taurini* habitant, *Ligustica gens* (1), & alii *Ligures* (2): Morì *Strabone* circa l'anno 25 di Gesù Cristo.

(d) *Lib.* 3, *pag.* 94, *edit.* Basileæ 1549. *Viveva* Polibio *verso l' anno* 190 *avanti Gesù Cristo.* Dizionario *de Ladvocat. Unisciansi le dette annotazioni pag.* 62 *col.* 2.

(1) *Liguri*, sempre così appellati, giusta *Varrone*, dalla cultura dei *legumi*, alla quale studiosamente applicavansi. *Storia* della Lomellina, e del Principato di Pavia, *pag.* 11, e 12, edizione di Lugano 1756.

(2) Vedi Ludovico *Della Chiesa*, Storia del Piemonte, *pag.* 15, e 16.

(*) *Così nel* Dizionario *del signor Abate Ladvocat.*

„ citiam, ſocietatemque provocare tentavit, inde „ cum id parum *Taurinos* moveret, validiſſimam „ eorum civitatem adgreſſus, triduo expugnavit.

Si può calcolare, *che queſta Città* di Torino *ſia ſtata fondata molti ſecoli avanti la fondazione di* Roma, *et eziandio alcun ſecolo avanti la guerra Trojana.* Così *nel* Teſauro, *iſtoria di* Torino *lib.* i, *pag.* 2, *e nelle* annotazioni (*a*) *num.* 14, *pag.* 65, *col.* 1.

Ed alla ſeconda colonna *della ſteſſa pag.* 65 *leggeſi pur* come ſegue: *Giuſeppe Scaligero, che inſieme profeſsò le armi, e le lettere, e mi-*

(a) *La ſuddetta iſtoria compilata dal* Conte, e Cavaliere Gran Croce D. Emanuel Teſauro *fu proſeguita, ed illuſtrata con annotazioni da* Gioanni Pietro Giroldi *Protonotario Apoſtolico.*

Scrive il *Denina* (1), che a' tempi di *Luigi* XIII, e *Luigi* XIV, *Emanuel Teſauro* era quì il ſolo autore, che aveſſe nome, e non potea neppur eſſer nominato con molta lode, benchè ingegnoſo, e dottiſſimo, per eſſerſi immoderatamente abbandonato al genio allora dominante delle figure, e delle arguzie.

Però un autore non Piemonteſe (2) ne fa onorevol menzione, ſcrivendo (3), che lo ſtile *lapidario*, che era perduto, inſieme cogli antichi monumenti, è ſtato rintracciato, e rimeſſo, ſul principio di queſto ſecolo, dal *Conte Emanuele Teſauro.* Chambers, Dizionario *delle arti, e delle ſcienze* ſotto la parola *lapidario.*

(1) *Vol.* 6 delle Rivoluzioni *d' Italia*, edizione di Torino in 12, capo VI Dell' Italia moderna, *pag.* 65.

(2) *Cioè* Efraimo Chambers.

(3) *Nel Dizionario univerſale delle arti, e delle ſcienze, alla parola* lapidario.

litò nel Piemonte (a), *avendo osservato* il genio *de' nostri Cittadini populari* (*primachè la Città fosse eletta per fermo soggiorno della Corte, et accresciuta col concorso di molte famiglie forestiere, numerate dal* Pingone *per occasion degli Officj Curiali, e Senatorj*) lo dipinge *al vivo* (*) *con due soli versi*:

Terra ferax, gens læta, hilaris, addicta choréis,
Nil curans quicquid crastina luna ferat (*b*).

Risulta poi da due *Omelie* (*c*) di S. Massimo (*d*) *de defectione lunæ* esserſi da lui sgridati *i Torinesi*, eo quod, *conforme dice il Meyranesio* (*e*), cum luna eclypsim passa esset, suis clamoribus eidem se subvenire credebant; *anzi lo stesso autore* dopo riportate le parole di San Massimo *soggiunge* ex quibus verbis constat non tantum defectum passam esse lunam, sed & *a Taurinensibus*

(a) *Era Giuseppe* Scaligero, *nativo di* Agen *nella Francia, e morì a* Leyde nel 1609.

(b) *Pare, che non sia più tale in oggi il genio, e l' indole loro.*

(c) *Che sono la* centesima, *e* centesimaprima *portate* ad extensum *nelle pag. 334 ad 339 dell' infracitata edizione.*

(d) *Che fu il secondo Vescovo* di Torino *circa l' anno* 375. *Nel* 1784 *uscì di Roma una bellissima edizione in foglio,* col seguente titolo. *Sancti Maximi Episcopi Taurinensis* opera, *jussu* Pii Sexti P. M. *aucta, atque adnotationibus illustrata, &* Victorio Amedeo *Sardiniæ Regi D. D.*

Anzi *in fronte del libro vi ha il Breve Pontificio a lui diretto in data* VI idus julii (1) 1784: *ibi*: Pius Papa *Sextus* carissimo in Christo filio nostro *Victorio Amedeo* Sardiniæ Regi *illustri* salutem, & Apostolicam benedictionem.

(e) *Nel suo libro,* Pedemontium sacrum, Augustæ Taurinorum, 1784, *pag.* 67. Pedemontana regio cum *Galliæ Cisalpinæ* pars esset, non amplius, quam a quadringentis annis, quod ad radices alpium posita sit, ejusmodi nomen consecuta est. *Così l' Ab-Ecclesia,* pag. 30 dell' istoria, di cui quì sopra alla *pag.* 4.

(1) *Cioè* dieci di luglio.

(*) Nel suo libro *de morib. Taur.*: Unisca si *la Guida de' forastieri per la R. Città di Torino*, edizione 1753, pag. 149.

etiam ululatam fuisse, *prout tunc* in more erat *apud plurimos*.

Ma sia pure antica la Città di *Torino* quanto esser si voglia, non possiamo a meno di confessare, che niun monumento ci si para innanzi di vetustà riguardevole, in linea anche di semplice architettura Gottica (*a*), voglio dire con questo, che non solo non vi si vede cosa, che senta l' età più remota, ma niun avanzo neppure di mezzana antichità.

E sebbene si pretenda, che le carceri del Vicariato sieno il resto della più antica fabbrica di Torino, nulla però vi si scorge di veramente antico, ancorchè le due torri, che fiancheggiano l' edificio suddetto sienſi, un tempo, chiamate dal volgo *torri d' Ovidio*.

Questo errore forse è proceduto da che vi fu tra i Re d' Italia (*b*) *un Wido* (*c*): Parmi bensì più plausibile l' altra volgar tradizione, che nelle due torri suddette possa essersi stato *Pilato*, s' egli è vero, che l'Imperador *Caligola* lo abbia relegato in Vienna di Francia (*d*), che alcuni dissero sua patria(*e*).

(a) *Osserva ottimamente* il Verri (1), *che fra gli errori volgari debbono riporsi i nomi di* architettura Gottica, *e di* scrittura Gottica, *giacchè le cose, che portano questi nomi, vennero inventate più di seicent' anni dopo che terminò la dominazione de' Goti* (2), *e ci vennero dalla Germania.*

(b) *Nuova guida per la Città di Torino*, 1781, *pag.* 89.

(c) *O sia* Guido. *Vedi il* Tesauro, *regno d' Italia, pag.* 160 *ad* 162.

(d) *Posta essa Città di Vienna* nel Delfinato.

(e) *Moreri* sotto la parola *Pilate*, e sotto l' altra *Vienne, édition de Basle* 1732.

(1) *Storia di* Milano, *tom.* 1, *pag.* 50, 421, *e* 422.

(2) *Nel* 552 *morì* Totila *Re de' Goti, cui fu successore* Teja *morto nel* 553, *e come dice il* Tesauro (*)', *ultima vampa del regno Goto.*

(*) *Regno d' Italia, pag.* 43.

14
1483 *Patenti* del Duca *Carlo I* delli 13 no-
13 vembre 1483, *intitolate* Confirmatio
novemb. unionis *Univerſitatis*, & *Studii* cum *Conſilio Ducali*, e di cui preſſo il *Borelli* pag. 546 ad 548 (*a*).

Della quale unione parlano anche le antecedenti lettere del Duca Ludovico 15 martii 1459, di cui nel *Borelli*, pag. 544 ad 545. *Vedile* pure quì ſopra *pag.* 6 ad 9.

1506 ERASMUS Rotherodamus, tunc catho-
4 licus, ordinis ſancti Auguſtini, *Mona-*
ſettemb. *ſterii* (*b*) vulgo dicti Steyen trajectenſis in Holandia, Taurini poſt aſſidua ſtudia lauream ſuſcepit in ſummis Theologiæ facultatibus licentioſius eruditione (ut judicarunt ſummi religionis Antiſtites) poſtmodum uſus. *Pingon* Auguſta Taurinorum, *pag.* 66, e 67.

1566 Sentenza tra la Città di Torino, e l'Univerſità del
22 Mondovì per la reintegrazione, e manutenzione
ottobre dello Studio. *Vedi* il tomo 3, *Appendice*, Parte *IV*, articolo *Mondovì Univerſità*, *pag.* 43, e 44.

(a) *In dette lettere* 13 *novembre* 1483 pag. 547 *abbiamo* come ſegue: „ *Decernentes inſuper* .... „ *non licere ipſum Conſilium etiam nobis*, & „ *Conſilio noſtro nobiſcum reſidenti in ipſa Ci-* „ *vitate*, *vel in Patria Ciſmontana exiſtente* „ *ſuſpendere*, *removere*, *alibi tranſmutare*, *ipſi* „ *Conſilio reſidenti unire*, *ſic quod ſit unum tribu-* „ *nal*, *ac nec quocumque modo ipſum Conſilium* „ *ab Univerſitate Studii ibi ad decus noſtri*, & „ *dictæ Civitatis ordinata ſeparare*, *neque diſ-* „ *membrare*, *ſed* perpetuo *in eadem Civitate* „ ſint, & ſtent unita *ipſum Conſilium*, & *Uni-* „ *verſitas* ..... Carignani 13 *novembris* 1483.

(b) *Monaſterium*, o ſia *Munſter*: vedi *il tomo III*, *Appendice*, *parte quarta*, pag. 63.

1571 aprile. DELLA ROVERE Hieronimo, *Arcivescovo di Torino*, e Cancelliere *dell' Università*(a) de' Scolari, e Studio in essa Città.
LANGOSCO Gio. Tommaso, *Conte di Stroppiana*, Gran Cancelliere degli Stati.
DAL-POZZO Cassiano, *Primo Presidente* del Senato di quà da' monti.
OSASCO Ottaviano, *Secondo Presidente* di detto Senato.
FINGON Filiberto *Barone di Cusy*, Referendario di Savoja.
CAPRA Marc' Antonio, *Protomedico del Duca Emanuel Filiberto.*
DI MOLINES Aloigi, *Signore di Rochefort.*
NUCETTO Gio. Francesco, *Dottore di leggi*, de' Consiglieri della Città di Torino.
BELLACOMBA Gio. Antonio, *Dottore di leggi*, de' Consiglieri della suddetta Città.

Reformatori delli detti *Studio*, et *Università.*

Vedasi meglio il tutto nelle Patenti quì appresso riportate del mese di aprile 1571.

(a) *Vedi* quì infra la Costituzione di S.M. 25 ottobre 1720 per il ristabilimento *dell' Università degli Studj*, ove si parla anche dell' *Arcivescovo di Torino*, come Cancelliere *di essa.*

Così pure vedasi il titolo VI delle altre R. Costituzioni per la stessa Università 20 agosto 1729, pag 46, ove si dice, che i *gradi* di licenza, e di laurea dovranno conferirsi dall' *Arcivescovo*, o *suo Vicario* in pien collegio di quella facoltà, nella quale vorrà lo studente essere graduato. *Lo stesso* nelle ultime Costituzioni 9 novembre 1771, tit. 6, pag. 52, e 53.

E nei Regolamenti annessi ad amendue le Costituzioni, cioè a pag. 76, e 77 di quelli del 1729, e a pag 63, e 64 di quelli del 1771 si parla dell' intervento dell' *Arcivescovo*, o del *suo Vicario* alla collazione de' gradi.

Egli è inoltre disposto dal cap. 10 § 22, pag. 56 di detti Regolamenti del 1771, *che lo studente* prima di esporsi all' esame pubblico pel grado di licenza, e laurea si porterà a casa del *signor Arcivescovo*, o suo *Vicario* per fare la professione di fede.

Ritengasi poi quanto si dice al § 1 tit. 1, cap. 1 delle R. Costituzioni per l' Università, tanto del 1729, che del 1771, *cioè* che il Magistrato della Riforma, al quale vogliamo affidato il grave, e importante governo della nostra Università, sarà composto *del nostro Gran Cancelliere*, di quattro *Riformatori*, che saranno anche Consiglieri nostri, e del *Censore*, e avrà un *Assessore*, e un *Segretario.*

E perchè pienamente s' intenda il pregio, e l' autorità singolare, che conferiamo (1) a un Magistrato sì riguardevole, vogliamo, che il *Gran Cancelliere* Capo di esso debba reputarsi, come vicegerente, e rappresentante nostro, e che in tale qualità abbia nelle funzioni dell' Università la precedenza sopra tutti.

(1) R. C. del 1729 *pag.* 12, e del 1771, *pag.* 8, tit. 1, cap. 1.

1571 aprile

EMANUEL FILIBERTO ec.

„ Avendo reſtituita, e riſtorata la di-
„ lettiſſima *Univerſità* de' Scolari,
„ e *Studio* nella Città noſtra di *Tori-*
„ *no*, al cui governo conviene, che
„ vi ſiano huomini di prudenza, au-
„ torità, eſperienza, e buon conſi-
„ glio per conſervare la numeroſa gio-
„ ventù in tranquillità, e concordia
„ e metter ordine, e modo alle Let-
„ ture, Lettori, et al reſto concernen-
„ te *la detta Univerſità*; conoſcen-
„ do la virtù, iſperienza, et deſterità
„ nei maneggi publici, et privati *dell*
„ *ben amati, e fedeli Conſiglieri noſtri*
„ li Illuſtriſſimi, et Reverendiſſimi
„ ſignor *Hieronimo della Rovere*, Arci-
„ veſcovo di Torino (*a*), Cancelliere di

(a) *Il Duca di Savoja.* Al magnifico Conſigliere, et Theſoriere noſtro Generale M. Antonio Solaro preſente, o altro, che lo foſſe per l' avvenire *Salute.* Volendo, che l' illuſtriſſimo ſignor Cardinale *Hieronimo della Rovere* godi da noi la penſione, che habbiamo ſtabilita, et con le preſenti ſtabiliamo a Sua Signoria illuſtriſſima *della ſomma di ſcudi due milla d' oro*, ogni anno, da pagarſi per le mani voſtre per queſt' iſteſſo vi ordiniamo, et mandiamo, che dobbiate pagare al ſuddetto ſignor Cardinale *della Rovere*, ovvero a ſuoi legitimi agenti, *la predetta ſomma di ſcudi due milla d' oro*, ogni anno, pagabili per quartieri . . . . In *Torino* li 15 di febrajo 1588.

Carlo Emanuel.

La Camera Ducale. A tutti ſia manifeſto, *che ſopra la ſupplica preſentataci per parte* dell' Illuſtriſſimo, e Reverendiſſimo ſignor Cardinale Hieronimo della Rovere . . . . *Veduta per noi la ſupplica preſentataci, il predetto ordine di mano di Sua Altezza firmato, e in debita forma ſigillato e ſottoſcritto, dato in* Torino *li* 15 *febbrajo proſſimo paſſato le concluſioni . . . . . habbiamo interinato, et interiniamo le predette lettere di ſtabilimento della già detta penſione . . . Dat' in* Torino *li* 17 *marzo* 1588.

Per la detta Camera

Lasbianca.

» detta Università, et delli signori *Gio. Tommaso*
» *Langosco* Conte di Stroppiana Gran Cancelliere
» delli nostri Stati, *Cassiano Dal Pozzo* Primo
» Presidente del Senato nostro di quà da' Monti,
» *Ottaviano Osasco* Secondo Presidente di detto
» Senato, *Filiberto Pingon* Barone di Cusy Re-
» ferendaro nostro di Savoja, et li Magnifici
» *Marc' Antonio Capra* Protomedico nostro, *Aloi-*
» *gi di Molines* Signore di Rochefort, M.r *Gio.*
» *Francesco Nucetto*, e *Gio. Antonio Bellacomba*
» Dottori di leggi, e de' Consiglieri della detta
» Città *di Torino*, di nostra certa scienza, e pro-
» prio moto, li avemo eletti, creati, et deputati, e *per tenor delle presenti, li eleggiamo, crea-*
» *mo, e deputamo Reformatori delli detti Studio,*
» *et Università*, con tutte le preeminenze, pre-
» rogative, dignità, grado, stato, et autorità,
» che a tal grado, et officio pertengono, dan-
» doli tutta quella autorità, che è necessaria, e
» che si contiene nell' instrutione, quale gli ab-
» biamo data a parte; *volendo*, che tutto ciò,
» che per loro, o la maggior parte di essi sarà
» stabilito, ordinato, confirmato, o reformato,
» nel concernente *detti Studio, et Università*, con-
» forme alla prima instruzione, abbia la mede-
» sima forza, et valore, et fortisca il medesimo
» effetto, come se per Noi stessi fosse ordinato,
» stabilito, e riformato, *comandando* a tutti li
» Magistrati, Senati, Camera de' Conti, Gene-
» rale delle Finanze nostre . . . , Rettore, Let-
» tori, Scolari . . . . , et ad ogni altra persona
» del Corpo, e dipendenza *di detta Università*,
» che abbino da ubbidirli, et inviolabilmente
» osservare i loro ordini, come li nostri propri;

„ ſotto la pena di ducento ſcudi per ogniuno,
„ da applicarſi al Fiſco noſtro, ogni volta che li
„ contravverranno, et altra all' arbitrio noſtro ri-
„ ſervata, poichè tal è la mente noſtra. *Dat. in*
„ *Torino* li . . . . *aprile* 1571 (*a*).

Emanuel Filiberto.

V. *Stroppiana.* *Fabri.*

1571 circa (*b*). CUJACIO GIACOMO. *Quì appunto* ſarà opportuno di notare, che a' tempi di *Emanuel Filiberto* morto poi li 30 agoſto 1580, fu Profeſſore di giuriſprudenza nell'Univerſità di Torino *il celebre Cujacio* di Toloſa in Linguadocca morto indi a Bourges li 4 ottobre 1590. *Vedi* la Pratica legale par. 2, tom. 1, pag. 399 in fine, e vedi anche *il Moreri*: ibi: *Cujas* ayant enſeigné quelque tems à Toulouſe, fut appellé dans l' Univerſité de Cahors, puis dans celle de Bourges, enſuite à Valence en Dauphiné, à *Turin*, & encore à Bourges.

Anzi *il Panciroli* de claris legum interpretibus, pag. 304 dice che *il Cujacio* Auguſtam Taurinorum vocatus *fuit* a *Margarita* (*c*) Emanuelis Philiberti Sabaudiæ Ducis *uxore*, e nella vita poſta in fronte del primo tomo delle di lui opere ſtampate in Napoli nel 1758 *troviamo ſcritto*, *che* cum Valentiæ doceret, Senatoris Cularonitani, ſive Grationopolitani munere, atque officio perfunctus eſt, pari etiam dignitate *Taurini* ei a Principe delata.

Del *Cujacio* ne parla pure il Conte *Orſini* nel ſuo elogio ſtorico di *Emanuel Filiberto*, parte ſeconda, *pag.* 56.

1574 24 agoſto. Il prefato Duca *Emanuel Filiberto* concede agli infraſcritti *Conſiglieri*, e *Riformatori della Univerſità ſuddetta* la

(a) Così preciſamente negli Archivj di Corte.

(b) Il Cujacio fu quì profeſſore probabilmente intorno al 1571 perchè lo era circa lo ſteſſo tempo del *Panciroli*, e queſti venne a *Torino* appunto nel 1571. *Vedi* la vita di eſſo *Panciroli* in fronte delle ſue opere, e *vedi* il libro intitolato *Privilegia* Taurinenſis Univerſitatis, *Auguſtæ Taurin.* 1679, *pag.* 103, e 06.

(c) *Morì ella in* Torino *li* 14 *ſettembre* 1574, ed era Franceſe, *cioè* figlia di *Franceſco Primo*, Re di Francia.

facoltà di provvedere la medesima de' Rettori, e Lettori, li quali *Riformatori* sono

GIO. ANTONIO BELLACOMBA (*a*).
GIO ANTONIO BOCHO.
LUDOVICO ROCCAFORTE (*b*).

1575. Statuta *Venerandi, Sacrique Collegii* Jurisconsultorum *Augusta Taurinorum*: si veggono stampati *in Torino* l'anno suddetto: e questa è la più antica edizione, che sia pervenuta a mie mani. *Vedi* la Guida per la Città *di Torino*, edizione *del Derossi* del 1781, pag. 120.

1579 GUERRA Annibale. *Nelle Patenti* di Senatore a favore di *Annibale Guerra* date da Torino il primo di luglio 1579, e firmate *Emanuel Filiberto*, si enuncia, che era egli *Conservator Generale della Università in Torino residente*. Le suddette Patenti sono registrate ne' registri del Senato *di Piemonte* (*c*)

1583 22 dicemb. GUERILLO Alessandro *Conservator Generale dello Studio, e Università di Torino.*

CARLO EMANUELE

Per Iddio grazia Duca di Savoja ec.

. . . . . .

„ Volendo noi, quanto sia possibile, accrescere, et favorire li privilegj della Università, et provvedere alli inconvenienti, che alla giornata occorrono, massime de' tumulti

(a) *Antonio* Bellacomba, *celeberrimo Dottor di leggi di* Torino, *e Senator* nella Patria, *scrisse* addizioni alle comuni opinioni dei *D*ottori, stampate *in detta Città del* 1545, *ed* aggiunte alli Commentarj di Grasone, stampati pur ivi del 1592. Così nei Scrittori Piemontesi ec., *pag.* 13.

(b) Così negli Archivj di Corte.

(c) Registro 2, interinazioni. Nel libro degli anzidetti statuti del 1575 leggo a pag. 35 *come segue*: D. Annibal Guerra Becchius Eques aur. e *Montecalerio*, jam Rector Universitatis Taur.

„ per le concorenze de' Lettori, acciò li Sco-
„ lari con commodità, e quiete attendino alli
„ ſtudj, reſtando ſempre la cognitione delle
„ cauſe civili, et criminali al Conſervatore dell'
„ Univerſità . . . ., ſenza che *il Capitano di*
„ *giuſtizia, et altri Uffiziali noſtri* vi ſi intro-
„ metano contra la forma de' privilegj, et
„ perciò ſii neceſſario, che l' ufficio di *Con-*
„ *ſervatore* ſii collocato in perſona, che di
„ continuo facia reſidenza in queſta Città, ve-
„ dendo, che per la maggior parte del tempo
„ *il Conſervatore M.r Annibal Guerra* dal noſtro Se-
„ reniſſimo Padre, indi da Noi deputato, è ab-
„ ſente, per il che ſiamo aſtretti contra il voler no-
„ ſtro commettere al *Capitano di Giuſtizia* alli ru-
„ mori, e tumulti de' ſcolari meti la mano; per queſto
„ donche, et molti altri degni riſpetti, et cauſe
„ l'animo noſtro mouenti, ci è parſo di mutare
„ il ſuddetto *Conſervatore*, et informati de' pri-
„ vilegj, et conceſſioni *della Città di Torino* in-
„ torno la nominatione del Conſervatore, non
„ volendo noi ad eſſi derrogare, ricordevoli, et
„ informati della nominatione altre volte a eſſa
„ Città fatta ſotto li diece otto di dicembre dell'
„ anno 1,78 (*a*), fra quali vi è il magnifico, et
„ molto diletto Conſigliere, et Senatore noſtro
„ M.r *Aleſſandro Guerillo*, ci è parſo di elleger,
„ conſtituir, et deputar, ſicome *per le preſenti*,
„ di noſtra certa ſcienza, et ſuprema autorità,
„ elleggiamo, conſtituiamo, et deputiamo il ſud-
„ detto M.r *Aleſſandro Guerillo Conſervatore Ge-*
„ *nerale dello Studio, et Univerſità noſtra* reſiden-
„ te in queſta Città di Turino per dover cogno-
„ ſcere, giudicar per prima inſtanza in tutte le

(a) *Così preciſamente ne' regiſtri del Senato.*

» cauſe civili, et criminali de' Lettori, et Scola-
» ri . . . ., et per provvedere alli tumulti, et
» rumori, che per le concorrenze, o altrimente
» con poca dignità de' Lettori occorono, dandoli
» ogni giuriſditione, autorità, poſſanza, dritti,
» et emolumenti, che al Rettor dello Studio
» ſpettano, sì dalla ragion comune, come anche
» in virtù delli privilegj conceſſi ad eſſo Studio,
» et Univerſità dalli anteceſſori noſtri, et ciò,
» mentre non vi ſarà Rettore, et quando vi ſia,
» vogliamo, che il predetto *Conſervatore* ſii, et
» reſti *aſſeſſore ſuo*, et coſì habbia a continuare
» all' avenire, finito l' ufficio di rettorato, con
» tutta l' autorità, honoranze, dignità, preemi-
» nenze, prerogative, commodità, immunità,
» emolumenti, ſtipendj, dritti, et carrighi, che
» a tal grado, sì in virtù de' privilegj, che di
» detto Studio, et Univerſità altrimenti ſpettano,
» et ſogliono havere altri ſimili *Conſervatori Ge-*
» *nerali* . . . . Pertanto mandiamo, e comandia-
» mo a tutti . . . . , che le preſenti lettere no-
» ſtre oſſervino, et facino oſſervar ſenza difficul-
» tà, et in oſſervanza accettino, ricognoſchino,
» iſtimino, et reputino il detto Senator *Guerillo*
» per *Conſervatore Generale* di detto Studio, et
» Univerſità, con farlo golder degli honori, pri-
» vilegj, autorità, dritti, et emolumenti ſuddet-
» ti, et in quello concernente il ſuo ufficio ub-
» bidiſcano alli ordini ſoi per quanto ſtimano la
» grazia noſtra, che tal è noſtra mente. *Dat.*
» *in Torino* li vintidue di decembre mille cin-
» quecento ottantatre. *Così negli Archivj del Se-*
nato di Piemonte, Regiſtro interinazioni, catte-
goria prima, num. 3 dal 1584 al 1587, fol. 14
retro, e ſeg.

1598 VAUDO Jean, *Senateur, et premier Régent* en l'Université de Turin. *Guichenon*, tom. 2, pag. 339 (*a*).

1613 OLERIO Carlo (*b*), *Conservator Generale dell' Università*, come dall'enunciativa delle quì infra riportate Patenti de' 5 febbrajo 1620 a favore di

(a) *Per altro nel* catalogo *de' Scrittori* Piemontesi, Savojardi, Nizzardi, *edizione* di Torino 1790, *pag.* 60 *non leggo somigliante titolo, ma soltanto* come segue: *Giovanni Vaudo di* Cervenasco *Senatore dell' Altezza di Savoja nel Senato di Torino, e primo Lettore della sera nell' Università di quella Città, il quale fu in Roma mandato col Presidente Ludovico Morozzo a disputare la causa del Marchesato* di Saluzzo *nanti la Santità di N. S. Clemente ottavo: scrisse* un libro di varie questioni in ragion civile, *che si stampò* in Torino *del* 1569. Unitosi la Corona Reale, *parte* prima *pag.* 261.

Joannes Vaudus a Cervenasco *merito* portentum *dicendus*, qui corporis turpitudine pulchrum animum, ac in legali scientia excellentiss. tegeret. *Così* nel libro intitolato privilegia almæ Taurinensis Universitatis . . . *Augustæ Taurinorum* 1679, pag. 107.

(b) *Di questo* Carlo Olerio *non mi è riuscito mai di trovar le Patenti, ancorchè si abbiano in Camera* i conti *delli Tesorieri d' essa Università, come si hanno pure* quelli *dell' Accademia, Studio, et Università* del Mondevico (1), *che vi fondò* Emanuel Filiberto *gli otto decembre* 1560.

(1) *Che è quanto dire* della Città del Mondovì, *o sia* del Monteregale. *Della quale Università, e Studio si parla anche nel* Borelli, *pag.* 548, *e* 561.

Lorenzo Guerillo figlio del ſuddetto *Aleſſandro* (a), di cui quì ſopra alla data 1583 22 dicembre pag. 19.

1620 5 febbrajo. GUERILLO Lorenzo, *Conſervator Generale dell' Univerſità*, e come meglio dalle infraſcritte Patenti.

CARLO EMANUEL.

„ L' Univerſità de' Studj madre delle „ ſcienze divine, e humane, ſeggio „ di tutte le arti, e profeſſioni li- „ berali ci è ſempre ſtata molto a „ cuore, e protezione ſingolare, co- „ me uno de' primi ornamenti dei „ Stati noſtri, e maſſime della pre- „ ſente Città noſtra di Torino, ove „ da molti centinaja d' anni è ſtata „ da' Sereniſſimi noſtri Anteceſſori „ fondata, mantenuta, aggrandita, e

(a) *Da una quitanza in data delli 2 giugno* 1612 (1) *appariſce, che* l'Aleſſandro Guerillo *non era più in vita nel giorno anzidetto delli 2 giugno* 1612. *Era egli ſtato nominato Senatore del Senato di Piemonte da* Emanuel Filiberto *con Patenti date da Torino gli undici luglio* 1578. *Indi nel* 1607 *alli 23 novembre emanò ordine di* Carlo Emanuele *alla Camera de' Conti di riceverlo, come fu ricevuto, nella qualità di* Senatore *Camerlengo* (2).

(1) *Arch. Cam.*, Reg.° Declaratorie *per crediti* 1609 in 12, f. 137.

(2) Archivj Camerali, *regiſtro* Seſſioni.

„ di molti privileggj in favor delle lettere ar-
„ ricchita, la quale ha sempre abbondato d' uo-
„ mini illustri in tutte le prin e arti, e profes-
„ sioni liberali necessarie ad ogni buon governo,
„ e ci somministra nelle serie Teologice perso-
„ naggi, de' quali ci serviamo nel manteninen-
„ to, e propagazione della fede, pietà, e reli-
„ gione cristiana, nella jurisprudenza jurecon-
„ sulti, Ministri, ed Officiali per l' amministra-
„ zione di giustizia nelle Terre, Città, e Pro-
„ vincie, e Supremi Magistrati de' Stati nostri,
„ nella cognizione delle cause mediche fisice
„ per la conservazione della salute de' corpi uma-
„ ni de' nostri fedeli, e ben amati sudditi. Onde,
„ acciocchè più quietamente la gioventù in essa
„ attendi al culto dell' anino, sogliamo deputare
„ *un Conservatore a' essa Università*, con grado di
„ Conservatore, *e Senator Ducale.* A quale spetti
„ la prima cognizione di tutte le cause civili,
„ criminali, tanto attive, che passive fra Lettori,
„ Scolari, Ministri, Ufficiali, e servienti ad essa
„ Università, obviar, e sedar i tumulti, e ru-
„ mori fra di loro, assister in tutti gli atti pub-
„ blici, essere compromotore ordinario in tutti
„ li dottoramenti, procurar in tutto, e conservar
„ i privileggj dalla ragion comune, e da' Sere-
„ nissimi nostri Antecessori concessi. Il qual Uf-
„ ficio già per molti anni amministrò con molta
„ soddisfazione nostra *il fu Magnifico Consigliere,*
„ *e Senatore nostro Ordinario* nel Senato di Pie-
„ monte *Messer Alessandro Gueriglio*, indi *il Ma-*
„ *gnifico Messer Carlo Olerio.* Perciò volendo Noi
„ in mancamento *d' esso Olerio* provvedere a tale
„ carico di persona, che per i meriti proprj, e

„ de'

» de' ſuoi antenati per ſcienza, e prudenza ſin-
» golare poſſa tal ufficio eſercitare con la con-
» veniente dignità, *le quali, ed altre onorate*
» *qualità concorrendo* nel molto diletto fidel no-
» ſtro *Lorenzo Guerillo* al preſente *Giudice di*
» *queſta Città noſtra di Torino*, figliuolo *del detto*
» *fu Aleſſandro*, il quale, ſiccome ha ſucceſſo,
» non ſolo nei beni, ed eredità paterna, ma
» molto più nella dottrina, integrità, prudenza,
» e ſingolar affetto in tutte le cauſe concernenti
» il noſtro ſervizio, *viſta la roſa, e nominazione*
» *fatta dalla Città noſtra di Torino*, fra quali *vi*
» *è detto Guerillo*, ed a noi come più grato. Ci
» è parſo dunque per eſſe, e per altre degne
» cauſe, e conſiderazioni, che a richieſta di per-
» ſona a Noi molto grata, elegger, conſtituire,
» creare, e deputare, *sì come per le preſenti*, d'
» autorità propria, ed aſſoluta, *elegemo, conſti-*
» *tuimo, e creamo, e deputiamo* Conſervator Ge-
» nerale *dell' Univerſità de' Studj di tutte le ſcien-*
» *ze, arti, e profeſſioni liberali della preſente Città*
» *di Torino*, con grado di *Conſigliere, e Senator*
» *Ducale*, il ſopradetto Lorenzo *Guerillo*, ſua
» vita natural durante, *al quale concediamo* la
» prima cognizione, e giuriſdizione ordinaria in
» tutte le cauſe civili, e criminali in tutto lo
» Stato noſtro fra Lettori, Scolari, Officiali, e
» ſervienti alla detta Univerſità, ſiano attori, o
» rei, *inibendo* al Senato, Capitano, Vicario, e
» Luogotenenti Generali di giuſtizia, altri Uffi-
» ciali, e Miniſtri noſtri, ſpecialmente ai Dele-
» gati, quali ſi ſiano, e ad ognuno, come ſpet-
» tarà, d' intrometterſi in modo alcuno, e ſotto
» qualunque preteſto in eſſe cauſe, e depen-

» denti

„ denti per prima cognizione, *sotto pena* di nul-
„ lità di tutti gli atti, decreti, giudicati, quali
„ fin dal presente per allora li dichiariamo in
„ caso contrario di niun valore, ed effetto, *vo-*
„ *lendo*, che siano inviolabilmente osservati, e
„ fatti osservare tutti i privileggj, immunità, e
„ prerogative, tanto dalla ragion comune, che
„ da' Sereniſſimi nostri Anteceſſori, e da Noi
„ conceſſe, o confirmate. *La cognizione di qual*
„ *vogliamo, che sia d' esso Conservatore dell' Uni-*
„ *versità*, sì, che eziandio, che avanti gli altri
„ Magistrati fossero conteſtate le liti, in quali
„ essi Lettori, Scolari, ed Ufficiali *siano o at-*
„ *tori, o rei*, tutte debbano essere rimesse al
„ detto Conservatore loro Giudice competente,
„ *dandogli ogni autorità, e giurisdizione necessaria*
„ per conoscere, giudicare, e deffinire somma-
„ riamente, e senza formalità di processo tutte
„ dette cause, ed altre dependenti, *e ciò con*
„ *tutti gli onori*, privilegj, preeminenze, prero-
„ gatiue, comodità, dignità, autorità, dritti,
„ utili, e carichi, regaglie, emolumenti, stipen-
„ dio, ed altri trattenimenti soliti a questo ca-
„ rico, *e come aveva, e godeva il sopradetto fu*
„ *Conservatore Olerio, ed altri suoi antecessori in*
„ *detto Officio*, ed hanno, e godono i Rettori,
„ Conservatori in qualunque altra Università ben
„ governata, dalla ragion comune, o per privi-
„ leggj conceſſi, sì che, presente *il Rettore dell'*
„ *Università*, sia suo Acceſſore (*a*), e Giudice
„ ordinario perpetuo, con li medesimi dritti,
„ onori, emolumenti, compromozione, ed altre

„ pre-

(a) *Acceſſore*, vedi il *tomo* primo, *pag.* 143, *e* 158.

» prerogative, ed, absente il Rettore, dell'istesso
» faccia l'Ufficio. *Mandiamo* pertanto a tutti i
» Lettori, Scolari, e servienti ad essa Universitá,
» tanto Legisti, che Artisti, e di qualunque al-
» tra professione, d'ubbidire agli ordini d'esso
» Conservatore, come ai nostri proprj, *sotto pena*
» di cento marchi d'argento al fisco nostro ap-
» plicandi, ed altra a Noi arbitraria, *ed inoltre*
» a tutti i Magistrati, Ministri, ed Ufficiali no-
» stri, e ad ogni altro, come sarà spediente,
» d'onorare, stimare, e riputare *detto Guerillo*
» per *Conservatore Senator Ducale, e Giudice or-*
» *dinario d'essa Universitá*, facendo goder intie-
» ramente degli onori, dritti, privileggi, stipen-
» dio, ed altre cose predette, per quanto ognuno
» stima cara la grazia nostra, perchè così ci pia-
» ce. *Dat. in Torino li 5 di febbrajo* 1620.

C. Emanuel.

1620 CARLO EMANUEL

12 novemb. Per grazia di Dio *Duca di Savoja ec.*

» Desiderando Noi, che questa nostra
» Universitá ritorni nell'essere, e
» stato, che si trovava avanti che
» dalle passate guerre, e accidenti
» occorsi da molti anni in quà si al-
» terasse . . . . *Mandiamo* perciò a
» tutti li Magistrati, Ministri . . . ,
» e particolarmente alli Riformatori
» del detto Studio . . . . *Torino li*
» 12 novembre 1620.

C. Emanuel.

In *Torino* appresso Luigi Pizzamiglio, Stampator Ducale, 1620 (*a*).

(a) Esiste negli Archivj di Camera.

1627 GERMONIO Anaſtaſio *de' Marcheſi di Ceva*, Dottore *di leggi*, leſſe, molto tempo, *in ragion canonica* nell' Univerſità *di Torino*. Così *negli* Scrittori Piemonteſi *pag.* 6.

Di *coſtui*, *ſotto il nome di* Germonio Atanaſio (*a*), Arciveſcovo di Tarantaſia, e dotto giureconſulto, morto li 4 agoſto 1627, parla il Dizionario ſtorico dell' Abate *Ladvocat*, citando anche *il ſuo trattato* de juriſdictione eccleſiaſtica *in fol.*

In queſti *Archivj Senatorj* ſe ne ha il di lui teſtamento, in cui, fra le altre coſe, leggeſi *come ſegue.*

„ L' anno del Signore 1613, et li „ 19 d' ottobre *in Torino*, nella ca„ mera delle conferenze dell' Eccel„ lentiſſimo Senato, et in coſpetto „ d' eſſo è comparſo l' Illuſtriſſimo, „ et Reverendiſſimo Mon.r *Anaſtaſio* „ *Germonio* Arciveſcovo di Tarantaſia, qual ha preſentato l' incluſa „ ſcrittura ſerrata, e ſigillata, come „ ſi vede, e di ſua mano, come ha „ detto, ſcritta, e ſottoſcritta, affer„ mando quella contenere la diſpoſi„ zione di ſua ultima volontà.

Vivaldo P.

Rolandone.

„ Noi *Anaſtaſio Germonio* per la „ Dio grazia, e della S. Sede Apo„ ſtolica

(a) *E non* Anaſtaſio.

„ ſtolica *Arciveſcovo*, e *Conte di Tarantaſia*, ſapen-
„ do ogni coſa nata eſſer ſottopoſta alla morte ...,
„ epperò eſſendo noi deſtinato dal Sereniſſimo
„ signor Duca *Carlo Emanuele*, Duca di Savoja,
„ Principe di Piemonte, noſtro legitimo Signore,
„ e Padrone per *Ambaſciatore* appreſſo la Maeſtà
„ del *Re Cattolico* abbiamo penſato, e riſoluto
. . . . . .

„ E volendo, che queſto ſia il noſtro teſta-
„ mento, e dopo la noſtra morte habbi il ſuo
„ dovuto effetto, perciò ſupplichiamo il Sereniſ-
„ ſimo signor *Cardinale* di Savoja noſtro Signor,
„ e Padrone, che reſti ſervito di volerne eſſere
„ eſecutore; com' anco li signori Conte di *Verrua*,
„ e Preſidente *Vivaldo*, e pro tempore *il primo*
„ *Preſidente* di queſto Eccellentiſſimo Senato, e
„ di là da' Monti il signor *Antonio Fabro*, primo
„ Preſidente del Supremo Senato *di Savoja*.

„ E di più ordiniamo, che i *duoi volumi*
„ di gloſſe, che d' ordine della ſanta memoria di
„ *Clemente* VIII habbiamo fatto, e ſono appreſſo
„ del ſuddetto Gioanni Antonio (*a*) *in Roma* ſie-
„ no legati bene, con le ſue coperte, e dati, e
„ conſignati al *Bibliotechario Apoſtolico* pro tem-
„ pore, acciò ſieno *ad perpetuam rei memoriam*
„ conſervati nella *Biblioteca Vaticana*, con farli
„ la ſua inſcrizione di queſta maniera.

„ *Gloſſæ* ad ſeptimum librum Decretalium
„ jam concinnatum, non tamen reviſum, & pu-
„ blicatum de mandato ſanctæ memoriæ *Clemen-*
„ *tis* VIII ab *Anaſtaſio Germonio* tunc Archidia-
„ cono

(a) *Figlio naturale del fu signor Rodomonte noſtro fratello.*

„ con. Taurinenſi, & utriuſque Signaturæ San-
„ ctiſſimi D. N. Papæ Referendario, mox Ar-
„ chiepiſcopo, & Comite Tarantaſienſi elucubra-
„ tæ, & conſcriptæ . . . . . .
. . . . . .
. . . . . .

Fatto, ſcritto, e ſottoſcritto di noſtra mano propria (e ſarà, come da tempo in quà è ſtato introdotto, dato, e conſignato in Senato) quà *in Torino*, in caſa del ſuddetto signor Referendario *Germonio* noſtro nipote, et erede, ſopra la Dora groſſa, verſo la piazza del Caſtello, queſto dì x1 di ottobre 1613.

✠ Anaſt. Germonio (*a*) Arciveſcovo,
e Conte di Tarantaſia.

(a) *Fu egli ambaſciadore di* Carlo Emanuele primo *in Iſpagna, dove morì, cioè in* Madrid. (1): *Scrittori Piemonteſi ec.* pag. 6. *Uniſcaſi la pag.* 7, *ove ſi ha il di lui elogio, che principia in queſto modo*: Anaſtaſius Germonius ex Jo Baptiſta, & Catharina ex Cevæ Marchionibus, Salis ortus . . . . . *Il di lui fratello Rodomonte Germonio di Salle, terra del Marcheſato di Ceva fu medico, e poeta, ſcriſſe molti* verſi latini in lode di diverſi perſonaggi, *che ſi ſtamparono* in Torino. *Così ne' Scrittori Piemonteſi, pag.* 101.

(1) In queſti ultimi anni, vale a dire nel 1786 vi morì anche *Ambaſciadore* del noſtro Sovrano *il signor Cavaliere* Evaſio *Moſſo di* Morano, già ſotto Governatore del Principe di Piemonte, ora *Carlo Emanuele* IV felicemente regnante.

1659 18 giugno. CACHERANO Filiberto, *Conservatore Generale dell' Università*, e come meglio dalle infrascritte Patenti.

CARLO EMANUEL.

„ L'Università degli Studj da' nostri „ Sereniſſimi Predeceſſori anticamente eretta, ornamento, e ſplendore „ della preſente Città di Torino, e „ di tutti li Stati noſtri, e feconda „ madre di Soggetti in ogni diſciplina, et ſcienza addottrinati non „ può conſervare il ſuo nome, ſe „ non ha l'aſſiſtenza di chi conoſca, „ et invigili ſovra le differenze, che „ naſcono, non ſolo tra i Lettori, et „ li Scolari, ma tra i Miniſtri, e „ gl' Officiali a quella ſervienti a fine di ſedare i rumori, aſſiſtere „ *come Ordinario Compromottore a tutti i dottoramenti*, e procurar „ l'oſſervanza de' privilegj, che da „ detti Sereniſſimi le ſono ſtati conceduti. *E perchè per la morte* del „ fu Senatore Lorenzo Guerriglio *rimane queſto carico vacante*, ci ſiamo diſpoſti di conferirlo *nel magnifico Conſiglier Senatore, et Avvocato Generale il Conte Filiberto Cacherano* (a), uno de' nominati *nella roſa, che la detta Città ce ne ha preſentata*, e così teſtificargli la memoria, che conſerviamo della ſervitù di venti e più anni da lui „ reſa

(a) Vedi le pag. 368, 369, e 666 del tomo *primo* della preſente opera.

„ resa a questa Corona ne' Supremi nostri Ma-
„ gistrati del Senato, et Camera de' Conti di
„ Piemonte, la quale tuttavia con intiera nostra
„ soddisfazione egli va continuando, e dargli
„ insieme caparra di riconoscer con grado mag-
„ giore il molto suo merito, et corrisponder più
„ adequatamente al suo non ordinario valore, et
„ singular prudenza. *Per le presenti dunque*, di
„ nostra certa scienza, piena possanza, et auto-
„ rità assoluta, et col parere del nostro Conse-
„ glio, *habbiamo eletto, creato, et constituito*,
„ sì come con queste d' autorità propria, et as-
„ soluta, *eleggiamo, creamo, constituiamo, e depu-*
„ *tiamo* Conservatore generale dell' Università *di*
„ *Studj* di tutte le scienze, arti, et professioni
„ liberali della presente Città di Torino, *con*
„ *grado* di Consigliere, et Senatore Ducale *il*
„ *predetto Conte, et Avvocato nostro Filiberto Ca-*
„ *cherano*, al quale *concediamo* la prima cogni-
„ zione, et giurisdizione ordinaria in tutte le
„ cause civili, et criminali in tutt' il Stato no-
„ stro fra' Lettori, Scolari, Ufficiali, et servienti
„ alla detta Università, siano attori, o rei, *inti-*
„ *bendo* al Senato, Capitano generale, et Asses-
„ sori di giustizia, et a qualunque altri Ufficia-
„ li, Ministri, et Delegati nostri *d' intromettersi*
„ in modo alcuno, et sotto qualunque pretesto
„ in esse cause, et dependenti *sotto pena* della
„ nullità di tutti gli atti, decreti, et giudicati,
„ *Volendo*, che siano inviolabilmente osservati, et
„ fatti osservare tutti li privilegj, immunità, pre-
„ rogative, tanto dalla ragione comune, che da
„ noi, et da' nostri Serenissimi Antecessori con-
„ cessi, et confirmate; et questo non ostante

„ qua-

» qualunque uso, stile, et consuetudine in con-
» trario, a' quali, d' autorità assoluta, deroghiamo,
» perchè vogliamo, che tutte le cause de' Letto-
» ri, e Scolari, civili, et criminali, attive, e
» passive *in prima instanza* si faccino avanti detto
» Conservatore, *et ciò con tutti gli onori*, pree-
» minenze, prerogative, commodità, dignità,
» autorità, dritti, utili, emolumenti, stipendj,
» et altri trattenimenti soliti, a questo carico ap-
» partenenti, *et come haveva, et godeva il pre-*
» *detto fu Lorenzo Gueriglio antecessore*, hanno,
» et goldono li Rettori, et Conservatori in qua-
» lunque altra Università ben governata, et sono
» a quelli dalla ragion comune, o per privilegj
» concessi. *Mandiamo* pertanto, et comandiamo
» a tutti li Lettori, Scolari, e servienti ad essa
» Università, tanto Legisti, che Artisti, et di
» qualunque altra professione, di obbedire agli
» ordini d' esso Conservatore, come alli nostri
» proprj, *sotto pena* di cento scudi d' oro al fi-
» sco nostro applicanda, et altra a Noi arbitra-
» ria, et innoltre a tutti li Magistrati, Ministri,
» Ufficiali nostri, et ad ogn' altro, come sarà spe-
» diente, di honorare, stimare, e reputare *il detto*
» *Cacherano* per *Consigliere, Senatore Ducale, Con-*
» *servatore, e Giudice ordinario d' essa Università*,
» facendolo goder intieramente degli onori, drit-
» ti, privilegj, stipendio, et altre cose predette
» senz' alcuna difficoltà, nè contraddizione per
» quanto ciascuno stima cara la grazia nostra. Che
» così vogliamo. *Dat. in Torino* li 18 giugno
» 1659 (*a*).

Carlo Emanuel.

(a) *Arch. Cam.*

34
1665 CACHERANO Domenico, *Conservator*
30 *Generale dell' Universitá degli Studj*,
aprile. e come meglio *dalle infrascritte Pa-*
tenti.

„ Avendoci *il Conte*, e Presidente nella
„ Camera nostra de' Conti *Filiberto*
„ *Cacherano* fatto sapere, siccome
„ restando lui provvisto *dell' Officio*
„ *di Conservatore dell' Universitá degli*
„ *Studj*, desideroso di provveder di
„ qualche impiego li suoi figliuoli,
„ avrebbe volentieri rinunciato tale
„ Officio, mentre ci compiacessimo
„ quello conferir *nella persona di Do-*
„ *menico suo figliuolo*, e di tale col-
„ lazione supplicatone, ed essendoci
„ Noi, a considerazione della sua lun-
„ ga, e a Noi grata servitù . . .
„ contentati di compiacergli, con-
„ correndo in questo, come appare
„ per ordinamento del Consiglio Ge-
„ nerale tenuto sotto l' ultimo di de-
„ cembre 1664, il consenso della
„ Città nostra *di Torino*, quale, *me-*
„ *diante la rosa di tre*, ne ha la no-
„ minazione *per contratto seguito co-*
„ *Sereniſſimi nostri Predecessori* sotto
„ li 4 ottobre 1578, *informati ap-*
„ *pieno* della sufficienza, ed abilità
„ *di detto Domenico suo figliuolo*, per
„ le presenti . . . . *deputiamo Con-*
„ *servatore Generale dell' Universitá de-*
„ *gli Studj di tutte le scienze, arti,*

„ *e*

» e *professioni liberali della presente Città di To-*
» *rino*, e per Compromotore Ordinario a tutti
» gli addottoramenti, *con grado* di Contigliere,
» e Senatore Ducale, *il predetto Vassallo, ed Av-*
» *vocato Domenico Cacherano*, al quale *concedia-*
» *mo* la piena cognizione, e giurisdizione ordi-
» naria di tutte le cause civili, e criminali in
» tutto lo Stato nostro fra' Lettori, Scolari, Of-
» ficiali, e servienti alla detta Università, siano
» attori, o rei, *inibendo* al Senato, Capitano
» Generale, ed Assessori di giustizia . . . . . .
» *d' intromettersi* in modo alcuno . . . . in esse
» cause, e dependenti . . . . . , *e ciò con tutti*
» *gli onori*, stipendj, ed altri trattenimenti soli-
» ti . . . . , *e come avevano, e goldevano li suoi*
» *antecessori* . . . . .

Torino 30 aprile 1665. *Carlo Emanuel* (a).

1674 2 ottobre. Nell' Editto di Carlo Emanuel II delli 2 ottobre 1674, trattandosi *dell' Universitá di Torino*, si osserva, che eravi pure allora *un Capo della Riforma*, e che vi eran pure i *suoi Riformatori*. Tale editto si trova stampato negli Archivj Camerali.

(a) *Del suddetto Conte Domenico* Cacherano *nella qualitá di* Conservatore, *come sopra, si parla nel Memoriale a capi delli 23 novembre 1674, di cui presso il* Borelli, *pag.* 554, *e* 555.

1677 25 marzo. Gran Cancelliere, *Capo della Riforma.* Regie Patenti di *Madama Reale* portanti la prescrizione di nuove regole circa lo stabilimento *dell' Universitá di Torino*, nelle quali si fa appunto menzione del signor *Gran Cancelliere*, come *Capo della Riforma* (a), Borelli, pag. 559, e 560: e con queste Patenti si termina ivi il *titolo* 35 dello *Studio*, o sia *Universitá de' Studenti di Torino*, di cui a pag. 534.

Al che succede il *titolo* 36 Delli *Scuolari delle Scuole de' Padri della Compagnia di Giesù*, pag. 561 ad 563.

Al punto di questa Universitá più notizie possono cavarsi da un libro stampato in Torino presso il *Zappata* nel 1680, ed intitolato *come segue*: Statuta antiqua, & nova venerandi, sacrique Collegii Jurisconsultorum *Augustæ*

(a) *A proposito del* Cancelliere *dell' Universitá* vedi *pure quì sopra* alla data *d' ottobre* 1405, *pag.* 1.

guſta Taurinorum (*a*), una cum declarationibus, confirmationibus, additionibus, & privilegiis, aliiſque ad Univerſitatem Taurinenſem ſpectantibus.

E ſervono anche al medeſimo oggetto gli altri libri indicati dalla *pag.* 119 alla *pag.* 121 della *nuova Guida* per la Città *di Torino*, edizione del 1781.

(a) *Cæſar Octavius poſt* Auguſti *cognomen aſſumptum . . . , hanc Civitatem inter cæteras* Auguſtæ titulo *inſignivit, quæ tunc ex XII benemeritis Civitatibus Cotii* Allobrogum (1) *Regis, Romanorumque, & Auguſti recens facti amici, una erat, et potiſſima.* Pingon. *Aug. Taurin., pag.* 4.

Anno Chriſti XLVI Claudius Imperator a Julio Cæſare quartus M. Iulium Cottium, Cottii filium, Regem ſalutavit, paternumque Principatum, quem ad Alpes ſui nominis, & per Taurinos poſſidebat, adauxit. Ping. *Aug. Taurin., pag.* 5.

(1) *Allobroges*, anciens peuples de la Gaule Narbonoiſe, & Viennoiſe habitoient *le Dauphiné & la Savoye* entre les Alpes Grecques, le Lac Leman, le Rhône, & l' Iſere; mais depuis ils s' étendirent plus loin: les Grecs les nommoient *Allobriges*. L'opinion la plus commune eſt, que ce ſont *les Savojards, ceux de Dauphiné, & les Piémontois* (*) ... Les principales villes *des Allobroges* ſont Chambery, Généve, Grenoble, S. Jean de Maurienne, Moutiérs, Vienne. *Così nel Moreri*, édition de Basle 1731, in verbo *Allobroges.*

(*) Penſo, che la menzione, che vi ſi fà de' *Piemonteſi* poſſa eſſere un mero errore, ed oſſervo in fatti, che tra le principali Città degli *Allobrogi* ivi indicate, quella di *Torino* non vi ſi trova compreſa, e nell' edizione del Moreri di *Amſterdam*, & *la Haye* 1698 vi leggiamo preciſamente al punto, di cui ſi tratta, nulla più di quanto ſegue: *Allobroges* anciens peuples de la *Gaule Tranſalpine*, où pour le prendre plus dans le particulier, de la *Narbonnoiſe*, comprenoient *le Dauphiné* & *la Savoje* . . . , mais depuis ils s' étendirent davantage dans la Province des Romains.....

1699. DENTIS Conte *Giuseppe Bonaventura*, *Conservatore Generale di detti Studj*, come risulta dal conto renduto alla Regia Camera de' Conti dal Procuratore Collegiato *Gallo* per gli anni 1697 in 1703, nella qualità di *Tesoriere* degli Studj, ed Università della presente Città.

In un libro stampatosi *in Torino* presso *Gio. Battista Fontana*, e intitolato *Additamentum* ad Statuta, & Determinationes venerandi, sacrique Collegii Jurisconsultorum *Augustæ Metropolis Taurinorum* si legge, alla *data* 1708 25 junii, *pag* 5, *come infra*: Comes Joseph Bonaventura *Dentis* dictæ Almæ Universitatis Conservator (*a*).

(*a*) Sotto li 14 agosto 1700 compare l'investitura del feudo di *Bollengo* ad esso Conte *Giuseppe Bonaventura Dentis* (1) Consigliere, e Senatore ordinario sedente nel Senato di *Piemonte*.

E sotto li 30 giugno 1723 abbiamo l'investitura di detto Feudo al Conte *Francesco Ignazio Dentis*, in cui si enunciano le testimoniali di attestazione delli 6 settembre 1732, comprovanti la morte del prenominato Conte *Giuseppe Bonaventura* suo padre (2).

(1) Dalle stampe di Torino uscì nel 1709 un libro intitolato *come segue*: Compendio istorico *dell' origine* de' Marchesi in Italia, e Marchesi di Saluzzo, *con loro genealogia* raccolto *dal Cavaliere*, e *Commendatore* della Sacra Religione de' Santi Maurizio, e Lazzaro *D. Carlo Amedeo Dentis*, 1704.

(2) Tra esso *Giuseppe Bonaventura Dentis*, e il ristabilimento dell' Università seguito, come infra, nel 1720, non mi venne fatto di trovare verun altro *Conservator Generale*, tantochè dalle cose finquì riferite mi giova credere, che l'anzidetto *Dentis* fosse appunto ancora in vita intorno all' anno 1720.

1717 22 maggio. AGUIRRE Francesco, *Regio Avvocato fiscale* dell' Università *di Torino*.

„ Avendo Noi intenzione di re-
„ stituire l' Università *di Torino* nel
„ suo antico splendore, abbiamo sti-
„ mato stabilirvi gl' impieghi neces-
„ sarj per mantenerla in quel florido
„ stato, in cui speriamo di metterla,
„ tra' quali, siccome è essenziale quel-
„ lo *d' Avvocato fiscal Regio*, non
„ solo affine d' invigilare all' osser-
„ vanza delle Costituzioni, e Statu-
„ ti, acciò lo Stato, ed il Pubblico
„ ne sperimentino i vantaggi, che
„ Ci siamo proposti, ma anche ad
„ effetto, che non s' accordi la Lau-
„ rea, se non a quelli, che vera-
„ mente se ne saranno resi merite-
„ voli, abbiamo perciò eletto per
„ riempiere tal posto *l' Avvocato fi-*
„ *scal Regio* del Nostro Supremo
„ Consiglio di Sicilia *Francesco Aguir-*
„ *re*, della di cui capacità, vigilan-
„ za, applicazione, e zelo siamo pie-
„ namente informati; *che pertanto*
„ *con le presenti di nostra mano fir-*
„ *mate*, certa scienza, piena possan-
„ za, ed autorità Regia, avuto il
„ parere del nostro Consiglio, ab-
„ biamo eletto, costituito, e depu-
„ tato, *eleggiamo*, *costituiamo*, *e*
„ *deputiamo* il suddetto Avvocato fi-
„ scal Regio del Supremo Consiglio
„ di Sicilia *Francesco Aguirre* per

„ *Regio*

„ *Regio Avvocato fiscale* di detta Università d
„ *Torino* (*a*) con tutti gli onori, preeminenze
„ immunità, esenzioni, utili, dritti, ed altre
„ prerogative a detta carica spettanti, e *collo sti-*
„ *pendio* di lire due mila cinquecento novanta
„ quattro *d'argento* da ss. 20 caduna, quali man
„ diamo al Tesoriere nostro Fontana, e suoi suc
„ cessori di pagargli, ogni anno, senza alcun
„ difficoltà ripartitamente a quartieri maturati, da
„ cominciare dalla data delle presenti, e conti
„ nuare in avvenire, *durante il nostro beneplaci-*
„ *to, e la sua servitù*, che, mediante copia au
„ tentica delle presenti, e la quitanza *di detto*
„ *Avvocato fiscal Regio Aguirre* al primo paga
„ mento, e ne' seguenti le sole sue ricevute, vo
„ gliamo, che tutto quello gli sarà stato pagato
„ in tal conformità, sia entrato, e fatto buono
„ al predetto Tesoriere ne' suoi conti dalla Ca
„ mera nostra d'essi, alla quale mandiamo di
„ così eseguire, ed interinare le presenti senza
„ alcuna difficoltà, nè restrizione, *mandando al-*
„ *tresì* alli Cancelliere, Vice Cancelliere, Con
„ servatori, Rettore, Riformatori, Sindaci, Pro
„ fessori, Uffiziali, e Studenti della detta Regia
„ Università, ed a chiunque altro sia spediente

(a) *Successivamente nella R. C. per il ristabilimento dell' Università de' Studj delli 25 ottobre 1720 prescrisse la Maestà Sua* (1), *che vi fosse l' Uffizio d'* Avvocato fiscale, *e* Censore *di detta Università.*

(1) *Pag. 3, e 4 di detta R. C., che vedesi stampata nello stesso anno 1720 presso* il Valetta, *in Torino.*

» di riconoſcere *il ſuddetto* Avvocato fiſcale Re-
» gio *Aguirre* per *Avvocato fiſcal Regio della*
» *detta Univerſità*, e di farlo, e laſciarlo godere
» di tutti gli onori, preeminenze, prerogative,
» utili, dritti, privilegj, ed altre coſe ſuddette,
» *con che preſti il dovuto giuramento*, tale eſſen-
» do la noſtra mente. Dat. in *Torino* li 22 mag-
» gio 1717.

V. Amedeo.

Nella nuova Guida per la Città *di Torino*, ſtampata dal *Deroſſi* nel 1781 (*a*) leggo alla pag. 124 *per* Avvocato fiſcale, e Cenſore l' Avvocato, poi Conte Franceſco *De Aguirre*.

Dalle carte eſiſtenti nella Segretaria dell' Univerſità altro non conſta del ſignor *Aguirre*, ſe non ſe, ch' egli era *Cenſore*, ed *Avvocato fiſcale* della medeſima, ſenza che ſi leggano ivi le ſue Patenti di *Regio Avvocato fiſcale* dell' *Univerſità*.

Quelle poi di *Cenſore*, per quanta diligenza ſiaſi da me uſata, non ſi ſono rinvenute.

1720 25 ottobre. *Coſtituzione* di S M.delli 25 ottobre 1720 per lo riſtabilimento *dell' Univerſità degli Studj generali*, mandata regiſtrarſi ne' regiſtri de' riſpettivi Senati, e Camera (*b*).

(a) *Già nel* 1753 *erane uſcita un' altra da' torchi della Stamperia Reale. Opera di* Gaſpare *Craveri.*

(b) *Già avvertimmo quì ſopra, che queſta Coſtituzione di S. M. fu ſtampata di quello ſteſſo anno* 1720 *preſſo* il Valetta *in Torino.*

In questa Costituzione delli 15 ottobre 1719 S. M., all'esempio di quanto fu saviamente ordinato da' suoi Predecessori, stabilì un *Conservatore di detta Università* (a), il quale fosse *Capo de' Riformatori* che sarebbero dalla medesima Maestà Sua eletti, e stabilì pure (b), che vi fosse l'Uffizio *d'Avvocato fiscale, e Censore dell' Università*, al quale incaricò di fare avanti il Conservatore, Consiglio della Riforma, ed ovunque sarebbe di bisogno, le opportune instanze.

E sotto li 9 del successivo novembre uscì un Manifesto del Magistrato di *detta Università*

(a) *E appunto questa carica di* Conservatore *fu data al* Pensabene, *stato indi più ampiamente rimunerato colle infraespresse* Patenti:

„ Il compiacimento, che proviamo sempre maggiore *d' avere appresso di noi la* „ *persona di* Dⁿ Nicolò Pensabene nostro „ Ministro di Stato, *accrescendo vieppiù in noi* „ *la propensione, con cui lo rimiriamo, ci* „ *muove ancora a dargli nuovi segni della* „ *nostra munificenza . . . . . , quindi è,* „ *che* in virtù delle presenti *abbiamo conferito, come conferiamo il titolo* di Marchese „ *al predetto* D. Nicolò Pensabene nostro „ Ministro di Stato, *ed alli suoi figliuoli* „ *maschj legittimi, e naturali, e di legittimo* „ *matrimonio nascituri*, per ordine di primogenitura come sopra, *con facoltà di usare* „ *le armi marchionali, e con tutti gli onori . . .* Torino *li 15 marzo 1729.*

V. Amedeo.

(b) *Pag. 4.*

notificante l'apertura della medesima, da farsi, come appunto si è fatta li 17 dello stesso mese (a).

1710 9 novemb. *Il Magistrato* dell'Università degli Studj generali, Conservatore, Riformatore, Avvocato fiscal Regio, e Censore della stessa Università, *in Torino* sedente.

„ Avendo S. S. R. M., a comune „ benefizio, ristabilito in Torino l'an„ tico Studio generale delle Scienze, „ e buone arti, e quello prouveduto d'insigni Professori . . . . , e „ nulla più mancando, se non dar „ opera all'incominciamento de' nuo„ vi Studj; notifica pertanto lo stesso „ Magistrato, e Consiglio dell'Uni„ versità a tutti i sudditi di detta „ Sua Maestà, ed a tutti gli altri

(a) *Intorno ad essa* Università di Torino, *per quanto riflette i tempi anteriori*, si veda il Borelli *par.* 3, *lib.* 4, *tit.* 35, *pag.* 534 *ad* 560, e vedi *pure il medesimo titolo* 35 *alla pag.* 548, *col.* 2, *ove si accenna il privilegio conceduto da* Emanuel Filiberto *gli otto di decembre* 1560 *alla Città del* Monteregale *di avere* lo Studio, *o sia* Università *in tutte le scienze*: unisca si il *tomo* 3, Appendice, *parte* quarta, *pag.* 43, *e* 44.

Nel successivo titolo 36 *presso il* Borelli, *pag* 561 *ad* 563 *abbiamo anche due Regolamenti per li scuolari* de' Padri della Compagnia di Giesù. ec.

„ Stranieri di qualunque Dominio, che *a' dieci*
„ *sette del corrente mese di novembre* s' aprirà so
„ lennemente detto Studio nel luogo a tal effetto
„ destinato, in cui cadauno de' Lettori incomin
„ cierà le lezioni proprie della sua facoltà, e
„ quegli esercizj, che riputerà più necessarj, ed uti
„ li, affinchè la studiosa gioventù conseguisca il
„ pieno conoscimento delle scienze, e buone
„ arti, che ivi s' insegnaranno, con i privilegj,
„ prerogative, regole, stabilimenti d' uffizj, ed
„ altre cose espresse nella Costituzione fatta dalla
„ M. S. sotto li 25 ottobre ora scaduto per lo
„ ristabilimento dell' Università, che ha posto
„ con tutti i suoi Professori, e Studenti sotto la
„ speziale, ed immediata sua Real protezione.
Torino li 9 novembre 1720.

Per detto Illustriss., ed Eccellentiss.
Magistrato (*a*)

T. A (*) *Derossi.*

1720 15 novemb. PENSABENE Presidente Nicolò, *Con-*
servatore dell' Universitá *come infra.*
„ Quanto ci sta a cuore *l' Univer-*
„ *sità degli Studj*, che a comun be-
„ neficio abbiamo ristabilita *nella*
„ *nostra Metropoli*, altrettanto ci
„ preme di deputare per essa *un*

(a) *Questo Manifesto si vede stampato nello stesso anno* 1720 *in Torino, presso il* Valetta.
(*) Cioè *Tomaso Alessio, come quì infra*, alla data 1720 15 *novembre, articolo* Derossi.

» *Conservatore* di conosciuta integrità, e dottrina, e
» di sperimentato zelo per il servizio nostro, e
» pubblico, il quale ne sostenga le ragioni, e
» prerogative, sia Giudice delle cause concer-
» nenti le persone, e beni della medesima, ed
» adempisca quelle altre parti, che in virtù della
» nostra Constituzione delli 25 ottobre ora scorso,
» o altrimenti appartengono a tale Uffizio, e sa-
» pendo Noi, che tutte le qualità necessarie ad
» esercitarlo con decoro, e soddisfazione nostra
» concorrono nella persona *del Presidente Reggen-*
» *te* (a) *Nicolò Pensabene* per l' esperienza, che
» abbiamo del di lui zelo, prudenza, e capacità
» nell' esercizio degli importanti impieghi da Noi
» commessigli, *Ci siamo determinati* di dargli un
» nuovo attestato del particolar gradimento, con
» cui lo rimiriamo, eleggendolo *Conservatore di*
» *detta Università*: che però, in virtù delle pre-
» senti, di nostra mano firmate, certa scienza,
» autorità Regia, e col parere del Consiglio,
» *eleggiamo*, *costituiamo*, *e deputiamo* il suddetto
» Presidente Reggente Pensabene *Conservatore di*
» *detta Università*, con tutti gli onori, privilegj,
» autorità, utili, dritti, prerogative al predetto
» Uffizio attribuite in detta Costituzione, e *sin-*
» *golarmente* d' esser *Giudice* nelle cause di detta
» Università, e *Capo* de' Riformatori della mede-
» sima, e *generalmente* qualunque altra cosa a tal
» carico appartenente, *mandando* alli nostri Ma-
» gistrati, Ministri, ed Uffiziali, e particolarmen-
» te a quelli di detta Università, e chiunque

(a) Cioè *Reggente* del Supremo Consiglio *di Si-*
cilia residente appresso di S. M. *Vedi* pure
quì infra *le pag.* 50, e 51.

„ altro fia ſpediente, di riconoſcere, e riputare il „ ſuddetto *Preſidente Reggente Penſabene* per *Con-* „ *ſervatore predetto*, e di farlo, e laſciarlo gode- „ re delle coſe ſuddette, con che preſti il do- „ vuto giuramento. Che tal è noſtra mente. *Dat.* „ *alla Veneria*, li quindici novembre 1720.

Vittorio Amedeo.

1720 15 novemb. ZOPPI Criſtoforo di Caſſine (*a*), *Riformatore.*

1720 15 novemb. ORSINO Franceſco, *Conte* di Rivalta, *Riformatore.*

„ Nella noſtra Coſtituzione con- „ cernente l'Univerſità de' Studj ab- „ biamo ſtabilito fra gli altri l' im- „ portante Uffizio di *Riformatore di* „ *eſſa*, ſi è altresì avuto rifleſſo a „ deſtinarvi perſone capaci per ben „ eſercitarlo. Tale ſi è da Noi giu- „ dicato *il Conte di Rivalta* (b) *Or-* „ *ſino*, Primo Sindaco *della noſtra Me-* „ *tropoli* per la notoria integrità, pru- „ denza, litteratura, ed altri virtuoſi „ ornamenti, che il medeſimo uni- „ ſce allo ſplendore de' ſuoi natali, „ perſuadendoci, che ne adempirà „ le parti con quella attenzione, che

(a) *Già Lettore Primario di leggi nell' Univerſità di* Pavia. *Nuova guida per la Città di Torino*, 1781, pag. 122. Vedaſi inoltre il tomo primo di queſt' opera *pag.* 60, 398, e 506.

(b) *Franceſco.*

» si conviene, e che corrisponderà pienamente
» all' aspettativa, che abbiamo di lui formata,
» che però *in virtù delle presenti di nostra mano*
» *firmate*, certa scienza, autorità Regia, e col
» parere del nostro Consiglio, eleggiamo, co-
» stituiamo, e deputiamo *il suddetto Conte di Ri-*
» *valta* uno *de' Riformatori di detta Università* con
» tutti gli onori, privilegj, autorità, utili, e
» dritti, prerogative, e qualunque altra cosa, in
» virtù della nostra Costituzione delli 25 sudde-
» to ottobre, o altrimenti a tal ufficio apparte-
» nente, *mandando* alli nostri Magistrati, Mini-
» stri, ed Uffiziali, e *particolarmente* a quelli di
» detta Università, e chiunque altro sia spedien-
» te, di riconoscere, e riputare *il suddetto Conte*
» *di Rivalta* (a) per uno de' *Riformatori suddetti*,

(a) Questo ramo de' signori di *Rivalta*, o sia *Ripalta* si estinse, a' giorni nostri, in una figlia, che maritossi in Alessandria col Marchese *Cutica di Cassine*, e il feudo di *Rivalta* passò all' altra linea de' signori di *Orbassano* (1)

(1) » *Orbassano*, antico membro della Signoria di *Ripalta*, dal
» cui Conte, che si dice essere della nobilissima *Casa Or-*
» *sina*, ancor oggidì è posseduto. *Così il Chiesa* nella Co-
» rona Reale, parte prima, pag. 142, *soggiungendo* alla
» pag. 143, *che gli antichi Signori di esso luogo di Or-*
» *bassano* furono semplicemente detti *di Ripalta*, i quali
» indi *Orsini* si sono chiamati, perchè, come essi dico-
» no, i loro maggiori da quella illustrissima famiglia
» Romana derivassero.

Stupisco, che il *Chiesa* siasi espresso in questa guisa, imperciocchè, dato pure, che i signori *di Ripalta*, e *di Orbassano* non avessero comune lo stipite colla *Casa Orsina* (*) *anzidetta*, non per questo avrebbe a tenersi in minor conto la famiglia loro, che è sicuramente tra le più nobili, e più antiche *del Piemonte*, come a chiare note risulta eziandio da più altre cose, che ne dice lo stesso *Chiesa* nella sovra indicata *pag.* 143, e nella susseguente 144 (**). Unisca si quanto se ne accenna nel tomo *terzo*, titolo *secondo*, pag. 29.

(*) Di *Roma*, e di *Napoli*. Vedi *il ruolo* de' Cavalieri Gerosolimitani, *Torino* 1738, pag. 14, 152, 186, 187, 202, 203.

(**) *Vedi* il ruolo suddetto, pag. 88, 89, 114, e 115.

» e di farlo, e lasciarlo godere delle cose pre-
» dette, *con che* presti il dovuto giuramento,
» che tale è nostra mente. *Dat. alla Veneria* li
» 15 novembre 1720. *V. Amedeo.*

1720 15 novemb. FERRERO di Lavriano Abate Francesco Maria, *Riformatore* (*a*).

1720 15 novemb. DEROSSI Abate Tommaso Alessio, Napolitano, *Riformatore sovranumerario*: fu insieme Segretario, ed Archivista. *Vedi* la Guida per la Città di Torino, *edizione* del 1771, pag. 122, e 124, e vedi quì infra, *articolo* Segretarj.

1721 26 marzo. PENSABENE D. Nicolò, *Presidente, e Reggente, Conservatore, e Capo del Magistrato della Riforma degli Studj generali della Città di Torino.* Così leggesi in fronte del *Manifesto* o sia *Regolamento* delli 26 marzo 1721 (*b*), da osservarsi dalli signori Studenti, e Scuolari dell' Università degli Studj generali della Città di Torino (*c*).

(a) *E Regio Economo.* Vedi *la nuova Guida per la Città di Torino*, 1781, pag. 122.

(b) *Vedilo stampato nell' istess' anno* 1721 *presso il* Valetta, *in Torino.*

(c) *Del che, d' ordine espresso, e comandamento di S. M., ne fu ordinata la promulgazione nel Manifesto medesimo.*

1721 29 ottobre. Addizioni, *o ſiano* Aggiunte fatte li 29 ottobre 1721 (*a*) alle Regie Coſtituzioni dell'Univerſità degli Studj generali delli 25 ottobre dell'anno *precedente* 1720.

1721 COARDI *di Quarto* Conte, e Cavaliere, *Riformatore* (*b*).

1721 CAUDA Gio. Franceſco, *Conte* di Caſelette, *Riformatore.*

1723 20 febbrajo. Nelle generali Coſtituzioni delli venti febbrajo 1723 dalla pag. 201 alla pag. 211 ſi ha il titolo XXII *dell'Univerſità degli Studj*, che poi ſi ommiſe nelle ſucceſſive generali Coſtituzioni del 1729, e 1771.

(a) *E ſtampate in Torino nello ſteſſo anno* 1721 *preſſo* il Valetta.

(b) *Abbiamo di lui la traduzione* in Franceſe *del Panegirico di* Plinio *a* Trajano *dedicata nel* 1724 *a S. A. R. il Principe* di Piemonte (1), *mentre era egli appunto* Riformatore *come ſopra.*

(1) *E ſtampataſi in foglio nella preſente Città preſſo il* Maireſſe.

1724 PROVANA *a Collegio* (*a*), o sia *Collegno* (*b*), Conte Giuseppe Gioanni, *Riformatore.*

1724 27 giugno. Ordine, *o sia* Editto di S. S R. M. concernente l' Universitá d.' Studj (*c*).

1728 22 dicemb. PENSABENE *Presidente* Nicolò, *Ministro di Stato.*

„ Sono così ferme le prove datici „ dal *Presidente D. Nicolò Pensabene* „ *Palermitano*, non meno d' un zelo „ del pari fervoroso, e fedele in „ ogni occasione di nostro servizio, „ che d' una singolare prudenza, ed

(a) *Così ne' registri* dell' Universitá: *legg si anche* Collegium *nel* Pingone, *Augusta Taurinorum*, all' anno 1257, *pag.* 40, *e così lo stesso Autore*, Arbor gentilitia, *pag* 35, *e* 36, *articolo* Philippus, *Thomæ tertii Principis Pedemontium* filius: *ibi*: Collegium *municipium* (*vulgo colla*), ... *a quo hodierni* Collegii *Comites prodierunt.*

(b) *Chiamato anticamente* Quinto (*) *per essere cinque miglia discosto da Torino.* Così la Corona Reale, *par.* 1, *pag.* 142, e così le Notizie corografiche ec., tom. 3, *pag* 113. Ritengasi, che il *miglio* è di estensione maggiore, o minore secondo i tempi, ed i paesi. E difatti, considerato il miglio *secondo* la misura presente, *Collegno* si trova discosto da Torino, meno assai di *cinque* miglia.

(c) *Stampato esso ordine di S. S. R. M. nello stesso anno* 724 *in* Torino *presso il* Valetta.

(*) In ordine a *Collegno* vedi anche il tomo *terzo*, appendice, parte 2, *pag.* 48, e 49.

„ attitudine accompagnata da un'intiera probità nell'
„ adempimento delle diverse gravi incumbenze, che
„ gli abbiamo commesse, tanto *nel regno di Si-*
„ *cilia*, che dopo d. averlo chiamato appresso di
„ Noi, in questi nostri Stati, e specialmente pri-
„ ma nel carico di *Reggente* del Supremo Con-
„ siglio *di detto Regno*, e poi in quello di *Con-*
„ *servatore della nostra Università* (a), che ben co-
„ noscendo Noi trovarsi unite nella sua persona
„ tutte le qualità, che puonno farci desiderare
„ nelle occorrenze il suo consiglio, abbiamo de-
„ liberato di costituirlo in grado di poterne far
„ maggior uso, con onorarlo della dignità, quan-
„ to rilevante, altrettanto cospicua di nostro *Mi-*
„ *nistro di Stato*, persuasi, che come da Noi è
„ meritamente collocata in lui questa parte della
„ nostra confidenza, così sarà anche da esso de-
„ gnamente sostenuta. Quindi è, che per le pre-
„ senti . . . . . eleggiamo, stabiliamo, e costi-
„ tuiamo *il suddetto Presidente Reggente* D. Nicolò
„ *Pensabene* per *nostro Ministro di Stato*, con tutti
„ gli onori, privilegj, autorità, preminenze, e
„ prerogative, de' quali godono gli altri nostri
„ Ministri di Stato, con ciò che presti nelle ma-
„ ni nostre il dovuto giuramento. Mandiamo per-
„ tanto a tutti li nostri Ministri di Stato, Magi-
„ strati, Uffiziali, sì di giustizia, che di guerra,
„ ed a chiunque altro apparterrà, di riconoscere,
„ stimare, e riputare il suddetto Presidente Reg-
„ gente D. Nicolò Pensabene per nostro Ministro
„ di Stato come sovra costituito, con farlo, e
„ lasciarlo godere degli onori, privilegj, premi-
„ nenze, ed altre cose suddette. Che tale è nostra
„ volontà. Dat. *alla Venaria* li 22 dicembre 1728.

Vittorio Amedeo.

(a) *Vedi quì sopra le pag.* 44, *e* 45.

1728 DI COLLEGNO Conte (a).

28 dicemb. *Il Re di Sardegna, di Cipro, e di Gerusalemme.*

„ Conte di Collegno. *Mentre ci* „ *riserviamo di pubblicare quanto pri-* „ *ma* le nuove regole, che si devo- „ no stabilire per codesta nostra Uni- „ versità per maggior decoro di essa, „ e benefizio di tutto lo Stato (b), „ *Vogliamo* frattanto, che non si dif- „ ferisca maggiormente l' apertura „ dello Studio, che dovrà principiare „ il terzo giorno dell'anno venturo, „ *e che voi vi interveniate* per far le „ veci *del Magistrato della Riforma*, „ e Filippon *per far quelle di Segre-* „ *tario*, e così riceviate il giuramen- „ to de' Professori, *e si osservi* in ta- „ le occasione, e fino a nuovo or- „ dine *lo stesso*, che si è praticato „ *fin ora*; rispetto poi all' esercizio „ della giurisdizione, che spetta al

(a) *Cioè* Giuseppe Gioanni Provana, Consignore di *Bussolino*.

(b) *Queste nuove regole*, o sia *Costituzioni di S M per l'Università di Torino sono in data delli 20 agosto 1729, e furono di quello stesso anno stampate nell' Accademia Reale, presso il* Chais.

Alle quali Regie Costituzioni succedettero le altre delli 9 novembre 1771, stampatesi poi nel 1772 nella Stamperia Reale.

„ detto Magistrato, *crediamo*, che non accaderà
„ in questo breve intervallo di tempo cosa, che
„ esiga qualche provvedimento, ed occorrendo,
„ ce ne informerete. Tanto eseguite, e nostro
„ Signore vi conservi. *Dalla Veneria* li 28 dicem-
„ bre 1728.

V. Amedeo.

Lanfranchi.

1729 18 agosto. CAISSOTTI Carlo Luigi (*a*).

„ *Magnifico, fedele, ed amato nostro.* Avendo Noi firmate le Patenti
„ delli *quattro Presidi*, che devono
„ intervenire nel Magistrato della Ri-
„ forma della nostra Università, e
„ nel pensiere, che abbiamo di dare
„ le nostre maggiori disposizioni in
„ riguardo *al Capo*, che vi dovrà
„ presiedere, volendo, che le di lui
„ incumbenze sieno eseguite in mo-
„ do, che detto Magistrato possa,
„ senza intermission di tempo, dar
„ principio alle proprie, *vi notifichia-*
„ *mo* di avervi deputato *provvisional-*
„ *mente* per esercitarle *fino a nuovo*

(a) *Allora* Procurator Generale di S. M., *e successivamente* Primo Presidente del Senato di Piemonte, *poscia* Ministro di Stato, *e indi* Gran Cancelliere, *come dalle rispettive Patenti.*

„ *ordine*; onde persuasi, che sarete per adem-
„ pierle con quell' integrità, che ci promette,
„ non meno la vostra capacità, che il vostro ze-
„ lo, preghiamo senza più il Signore, che vi
„ conservi. *Torino* li 18 agosto 1729. *V. Amedeo.*
Mellarede.

1729 18 agosto.
- BERTOLINO *Abbate* Matteo, *Preside* di Teologia.
- SEVALLE *Abbate* Carlo Amedeo, *Preside* di Legge.
- FANTONE *Dottore* Gioanni, *Preside* di Medicina.
- BADIA *Abbate* Carlo Francesco, *Preside* delle Arti.

Ritengasi, che li suddetti *Bertolino*, *Sevalle*, *Fantone*, e *Badia* sono stati nominati *Presidi* come sopra con Regie Patenti *per un triennio* (a).

1729 20 agosto. Costituzioni di S. M. per l' Università di *Torino*, firmate *Vittorio Amedeo* li venti d' agosto 1729, e stampate (*b*) di quello stesso anno nell' Accademia Reale appresso *Gio. Battista Chais*, Stampatore di S. S. R. M.: *ibi*:

„ Il Magistrato della Riforma, al quale appog-
„ giamo il grave, ed importante governo della
„ nostra Università, sarà composto dal nostro
„ *Gran Cancelliere*, e da *quattro Riformatori*, che
„ saranno i *Presidi delle facoltà*; avrà di più un
„ Assessore, ed un Segretario. *pag.* 7 *delle Co-*
„ *stituzioni suddette*, tit. 1, cap. 1, §. 1.

(a) *Vedi* la pag. seguente 55, *versic.* Giureranno ec.
(b) *Come già dissimo quì sopra*, pag. 52, nota b.

„ *Quattro* saranno *i Presidi delle facoltà*, uno, „ di Teologia, l'altro di Legge, il terzo di Me- „ dicina, e Chirurgia, ed il quarto delle Arti. „ *pag.* 14 *di dette Costituzioni*, tit. 1, cap. 2, „ § 1.

„ Non si promoveranno da Noi ad un impie- „ go sì riguardevole, a cui va unito il nobile, „ e decoroso carattere di *Riformatore*, se non „ personaggi, li quali, oltre esser ben versati in „ quella facoltà, a cui verranno proposti, sieno „ anche di conosciuta probità, zelanti del pub- „ blico bene, ed altrettanto vigilanti per isco- „ prire gli abusi, che potessero insorgere nelle „ loro classi, quanto pronti, e risoluti per im- „ pedirli, e supprimerli. *pag.* 14 *di dette Costi-* „ *tuzioni*, tit. 1, cap. 2, §. 2.

„ Giureranno nelle mani del nostro Gran Can- „ celliere di fedelmente osservare, e far osservare, „ pendente il triennio, che durerà il loro im- „ piego, le presenti nostre Costituzioni, e quanto „ da esse, e da' regolamenti dell' Università sarà „ prescritto a ciascheduna facoltà, e per ciasche- „ duno de' gradi scolastici, e degli esercizj let- „ terarj, ed in tutte le funzioni dell' Università „ avranno la precedenza a' Professori. *pag.* 15 *di* „ *dette Costituzioni*, tit. 1, cap. 2, § 3.

„ La nomina *dell' Assessore* si farà da Noi sulla „ *rosa*, che ci verrà presentata dal Magistrato „ della Riforma, il quale dovrà scegliere nel „ Collegio de' Leggisti tre soggetti, che stimerà „ essere i più capaci per tal impiego. *Così* al §. „ 1, cap. 3, tit. 1 delle R. Costituzioni sud- „ dette, *pag.* 18.

„ Presterà questi nelle mani del Gran Cancel-
„ liere il giuramento d'esercitare nel suo trien-
„ nio con tutta integrità, e fede l'ufficio con-
„ fertogli, *pag.* 18 suddetta.

„ Non si ammetterà all'impiego di Segretario
„ della Riforma se non un soggetto, che sia di
„ fede incorrotta, di nota probità, ed abilità,
„ dovrà questo eleggersi dal Magistrato della Ri-
„ forma, ed approvarsi da Noi. *Così* al capo IV,
„ tit. 1, §. 1 delle R. C. suddette delli 20 agosto
„ 1729, *pag.* 22, e 23.

„ Sarà al di lui uffizio unito anche quello di
„ Segretario dell'Università, *pag.* 23 suddetta.

„ Il Prefetto *della biblioteca*, che sarà da Noi
„ nominato, dovrà avere una cognizione perfet-
„ tissima de' migliori Scrittori . . . . Avrà detto
„ Prefetto un *Ajutante*, il quale dipenderà in-
„ teramente dal medesimo in ciò, che risguarda
„ il privilegio della libreria. *Così* alli §§. 1, e 8
„ tit. 9, cap. 1 di dette R. C., *pag.* 71, e 74.
„ *Vedasi* pure quí infra all'articolo *Bibliotecarj*,
„ ed all'altro *Segretarj*.

1731
14
gennajo

Il Re di Sardegna, di Cipro,
e di Gerusalemme.

„ *Magnifico, fedele, ed amato no-*
„ *stro* (a). Vi ordiniamo di deputa-
„ re uno de' *Maestri Auditori* per
„ esaminare i conti del Tesoriere
„ della nostra Universitá de' Studj,
„ ed esaminati che siano, farne la
„ relazione *al Consiglio della Riforma*,

(a) *Regio Viglietto diretto al* Primo Presidente *della Camera de' Conti* col soprascritto *al magnifico, fedele, ed amato nostro* il Conte Cotti di Brusasco *Primo Presidente della Camera nostra de' Conti.*

„ e però darete le voſtre diſpoſizioni in queſta „ conformità, indirizzando l' accennato *Maſtro* „ *Auditore* a quello, che eſerciſce le veci di „ Capo di detta Riforma per l' effetto predetto. „ Tanto eſeguite, e noſtro Signore vi conſervi. „ *Torino* li 14 *gennajo* 1731. *C. Emanuele.*

D' Ormea.

Il Magiſtrato, ſentita la lettura del medeſimo, *ha mandato* regiſtrarſi, ed oſſervarſi, et in ſua eſecuzione *ha deputato* il ſignor Barone, e Maſtro Auditore *Monfort* per eſaminare li conti del Teſoriere della Regia Univerſità in tutto, e per tutto, come in detto Viglietto Regio reſta diſpoſto: *Così nella ſeſſione Camerale delli* 16 gennajo 1731.

1732 25 7bre. — BERTOLINO *Abbate* Matteo, *Preſide* di Teologia. SEVALLE *Abbate* Carlo Amedeo, *Preſide* di Legge. FANTONE Gioanni, *Preſide* di Medicina.

Ritengaſi, che li ſuddetti *Bertolino*, *Sevalle*, e *Fantone* furono confermati *Preſidi* come ſopra, per *un triennio* (a).

1732 25 7bre. — BENCINI Franceſco Domenico (*), *Preſide* delle Arti *per un triennio.*

1733 1 maggio. — COLOMBARDI Giuſeppe Gioanni Luca, *Preſide* di Teologia (*b*).

1735 29 ottobre. — COLOMBARDI ſuddetto, *Preſide* di Teologia *confermato.*

(a) *Vedi quì ſopra la pag.* 54 *nota* a.

(b) *In ſurrogazione all' Abate* Bertolino *fatto Veſcovo* d' Alghero in Sardegna.

(*) *Malteſe*, già da trent' anni Profeſſore di Teologia nel Collegio Urbano *de propaganda fide.* Nuova Guida per la Città di Torino 1781, *pag.* 128.

1735 29 ottobre. CAMPIANI (*a*), *Avvocato* Mario Agostino (*b*), *Preside* di Legge, stato giubilato con lire mille li 10 ottobre 1736.

1735 29 ottobre. FANTONE Gioanni, *Preside* di Medicina — BENCINI Francesco Domenico, *Preside* delle Arti — confermati.

1736 SEVALLE suddetto, *Preside* di Legge al posto del *Campiani* stato come sovra giubilato.

1737 29 agosto. GABALEONE *di Salmor*, Conte Francesco Giacinto, *Riformatore*

„ Alle incumbenze, delle quali si „ ritrova già da Noi onorevolmente in- „ caricato il *Conte Francesco Giacinto* „ *Gabaleone di Salmor* di Governatore „ della nostra Accademia, e di Protet- „ tore del Collegio delle Provincie, *ol-* „ *tre* a quella di Presidente, e Capo del „ Consiglio del Commerzio, vogliamo anche aggiugnere l'altra di „ *Riformatore nel Magistrato della Ri-* „ *forma de' Studj della nostra Uni-* „ *versità.* Persuasi, che sarà per con- „ tinuarci anche in tal nuova dignità „ le riprove delle lodevoli sue pre- „ rogative di dottrina, zelo, ed at- „ tenzione. *Quindi è, che* per le „ presenti, di nostra certa scienza, „ Regia autorità, avuto il parere del

(*a*) Di *Priverno*, o sia *Piperno*, città nel Lazio detto oggidì Campagna di Roma. *Privernum*, ville ancienne des Volsques en Italie. De *Piperno* à *Terracine* il y a douze milles. *Moreri.*

(*b*) Già Professore d'*inst. can.*, e poscia di *can.* Nuova Guida per la Città di Torino, 1781, *pag.* 129.

„ noſtro Conſiglio, *eleggiamo*, *coſtituiamo*, e
„ *deputiamo* il ſuddetto Conte Franceſco Giacinto
„ Gabaleone di Salmor *Riformatore nel Magiſtrato*
„ *della Riforma di queſta noſtra Univerſità de' Studj*,
„ ed anche *noſtro Conſigliere* per *un biennio avvenire*,
„ con tutti gli onori, privilegj, prerogative, autori-
„ tà, utili, ed ogni altra coſa a tale uffizio ſpet-
„ tante, *e con lo ſtipendio, che noi gli fiſſeremo*
„ *a parte*, con ciò che preſti il dovuto giura-
„ mento. Mandiamo pertanto a tutti i noſtri Mi-
„ niſtri, Uffiziali, Magiſtrati, principalmente al
„ ſuddetto della Riforma, ed agli Uffiziali d'eſſa
„ Univerſità, e generalmente a chiunque ſia ſpe-
„ diente, di riconoſcere, ſtimare, e riputare *il*
„ *predetto Conte di Salmor* per *Riformatore*, e
„ *Conſigliere noſtro come ſovra da Noi deputato*,
„ con farlo, e laſciarlo godere delle coſe ſud-
„ dette. Che tale è noſtra mente. *Dat. in Torino*
„ li 29 agoſto 1737. *Carlo Emanuele.*

1737 29 agoſto. DELLA CHIESA di Rodi Abate Ignazio (a), *Riformatore* (b).

1737 29 agoſto. MELLAREDE Abate Amedeo Filiberto, *Riformatore* (c).

1737 29 agoſto. FAVETTI di Boſſes Ignazio Gaetano, *Riformatore.*

„ Per dimoſtrare al Vaſſallo Igna-
„ zio Gaetano Favetti di Boſſes *il*

(a) *Elemoſiniere di S. M.*, e indi Veſcovo *di Caſale.*
(b) *Anche colla limitazione a* un biennio.
(c) *Anche colla limitazione a* un biennio.

» *concetto*, in cui abbiamo il di lui talento, e
» capacità, e dargli campo onorevole d' eſerci-
» tarli, Ci ſiamo determinati di preſcieglierlo al
» poſto di *Riformatore nel Magiſtrato della Rifor-*
» *ma de' Studj della noſtra Univerſità*, perſuali,
» che ſarà per dare nell' eſercizio del medeſimo
» ben chiare prove, non meno della ſua ſervitù,
» che del ſuo zelo in vantaggio, ſi del noſtro ſer-
» vizio, che del ben pubblico. *Quindi è, che*
» per le preſenti, di noſtra certa ſcienza, e Re-
» gia autorità, col parere del noſtro Conſiglio,
», *eleggiamo, coſtituiamo*, e *deputiamo* il ſuddetto
», Vaſſallo Ignazio Favetti di B ſſes *per Riforma-*
», *tore nel Magiſtrato della Riforma di queſta no-*
», *ſtra Univerſità de' Studj*, ed anche *noſtro Con-*
» *ſigliere per un biennio avvenire*, con tutti gli
» onori, privilegi, preroga ive, autorità, ed ogni
» altra coſa a tale Uffizio ſpettante, *e con lo ſti-*
» *pendio, che gli fiſſeremo a parte*, con ciò che
» preſti il dovuto giuramento. Mandiamo pertanto
» a tutti li noſtri Miniſtri, Uffiziali, Magiſtrati,
» e principalmente al ſuddetto della Riforma, ed
» agli Uffiziali d' eſſa Univerſità, e generalmen-
» te a chiunque ſpettante, di riconoſcere, ſti-
» mare, e riputare il predetto Vaſſallo Favetti,
» per Riformatore, e Conſigliere noſtro come
» ſopra da Noi deputato, con farlo, e laſciarlo
» gioire delle coſe ſuddette. Che tale è noſtra
» mente. Dat. *in Torino* li 29 agoſto 1737 (*a*).

Carlo Emanuele.

(a) *Queſte Patenti non ſi trovano regiſtrate ne' re-*
giſtri dell' Univerſità, *bensì la preſente copia*
ſi è eſtratta da quelli del Controllo Generale.

1739 26 novemb. CAISSOTTI di Chiusano *Conte* Francesco Antonio, *Riformatore*.

„ Le importanti incumbenze appoggiate *al Conte Francesco Antonio Caissotti di Chiusano*, e da lui „ giudiziosamente eseguite lo hanno „ fatto conoscere per soggetto di particolare abilità e prudenza, e fornito d' altre ben lodevoli qualità; „ ne veniamo perciò invitati a nominarlo *Riformatore* nella nostra Università *de' Studj*, persuasi della sua „ attenzione ad incontrare vieppiù la „ nostra soddisfazione. *Quindi è, che* „ per le presenti, di nostra certa „ scienza, e Regia autorità, avuto il „ parere del nostro Consiglio, *eleggiamo, costituiamo, e deputiamo* il suddetto Conte Francesco Antonio „ Caissotti *di Chiusano* per *Riformatore* nel Magistrato della Riforma „ *di questa nostra Università de' Studj*, „ ed anche *nostro Consigliere* con tutti „ gli onori, privilegj, prerogative, „ autorità, utili, ed altre cose, che „ ne dipendono, *da durare* pendente „ il nostro beneplacito, *con ciò* che „ presti il dovuto giuramento. *Mandiamo pertanto* a tutti i nostri „ Ministri, Magistrati, e principalmente al suddetto della Riforma, „ ed agli Uffiziali d' essa Università, e generalmente a chiunque sia

„ ſpediente, di riconoſcere, ſtimare, e riputare *il*
„ *detto Conte di Chiuſano* per *Riformatore, e Con-*
„ *ſigliere noſtro* come ſovra da Noi deputato, con
„ farlo, e laſciarlo gioire delle coſe ſuddette,
„ *volendo*, che le preſenti ſieno ſpedite ſenza pa-
„ gamento d'alcun dritto, od emolumento, che
„ tale è noſtra mente. Dat. *alla Veneria* li 26 no-
„ vembre 1739.

C. Emanuel.

1739 26 novemb. MOROZZO Marchese Giuſeppe Francesco, *Riformatore.*

„ . . . . . eleggiamo, coſtituiamo,
„ e deputiamo il predetto *Marcheſe*
„ Giuſeppe Franceſco *Morozzo* per
„ *Riformatore nel Magiſtrato della Ri-*
„ *forma di queſta noſtra Univerſità de'*
„ *Studj*, ed anche *noſtro Conſigliere*,
„ con tutti gli onori, *da durare*,
„ pendente il noſtro beneplacito, ...
„ *Dat' alla Veneria Reale* li 26 no-
„ vembre del 1739.

Carlo Emanuele.

1739 26 novemb. MOROZZO Cavaliere Carlo Filippo, *Riformatore.*

1739 26 novemb. ALFIERI di Sammartino Conte Ceſare Giuſtiniano, *Riformatore.*

1740 27 ottobre. MORELLO Domenico Antonio, *Avvocato fiscale, e Censore dell' Università.*

„ Abbiamo fatto riflesso all' opportunità di ristabilire *nella nostra Università de' Studj* l' impiego *dell' Avvocato fiscale, e Censore*, onde il „ buon reggime d' essa ne sia sempre „ più accertato, ora massimamente, „ che al Magistrato della Riforma ne „ sono vieppiù accresciute le incumbenze, ed avendone risolta la determinazione, considerando, che „ a compiere gli obblighi d' un tale, „ e così importante posto richiedesi „ un soggetto di letteratura, di dottrina, e di prudenza, e che queste, „ e molte altre prerogative, e virtù „ si incontrano nella persona *del Dottor Collegiato Domenico Antonio Morello*, che già sostenne con lode sua, e soddisfazione nostra, e „ del pubblico *la Cattedra de' Canoni nella stessa nostra Università*, Ci „ siamo compiacciuti di prescieglierlo a riempirlo, persuasi di tutto „ l' impegno suo a corrisponder pienamente alla nostra aspettativa, ed „ a rimeritarsi in conseguenza col „ gradimento nostro, i maggiori effetti della nostra beneficenza; *quindi è*, che *per le presenti*, di nostra „ certa scienza, ed autorità Regia, avuto il parere del nostro Consiglio,

„ *creamo, eleggiamo, e deputiamo* il ſuddetto
„ Dottor Collegiato Domenico Antonio Morello
„ *Avvocato fiſcale, e Cenſore della noſtra Univer-*
„ *ſità de' Studj* per adempirne le incumbenze,
„ che gli verranno *dal Magiſtrato della Riforma*
„ ſpiegate *a ſeconda degli ordini, che da Noi ne*
„ *tiene*, e con tutti gli onori, privilegj, prero-
„ gative, autorità, preeminenze, utili, e dritti,
„ ed ogni altra coſa a tal Uffizio ſpettante, e
„ *coll' annuo ſtipendio* di lire mille cinquecento,
„ *che mandiamo al detto Magiſtrato* di fargli pa-
„ gare *dall' erario di eſſa Univerſità* ripartitamen-
„ te, a quartieri maturati, cominciando dal pri-
„ mo del proſſimo novembre, e continuando in av-
„ venire, *durante la ſua ſervitù, ed il noſtro bene-*
„ *placito*, con ciò, che preſti il dovuto giura-
„ mento; *mandiamo* pertanto a tutti i noſtri Mi-
„ niſtri, Magiſtrati, e particolarmente al ſuddet-
„ to della Riforma, agli Uffiziali, Studenti, e
„ Servienti di detta Univerſità, e generalmente
„ a chiunque altro ſpetti, *di riconoſcere*, ſtimare,
„ e riputare eſſo *Avvocato Morello* per *Avvocato*
„ *fiſcale, e Cenſore della medeſima Univerſità*, con
„ farlo, e laſciarlo gioire delle coſe ſuddette.
„ Che tal è noſtra mente. *Dat. alla Veneria* li 27
„ d' *ottobre* 1740.

Carlo Emanuele.

Crede taluno, che nel darſi il titolo di *Avvocato fiſcale* al *Cenſore*, fiaſi avuta intenzione, che queſti doveſſe fare le concluſioni ſopra tutte le contravvenzioni alle leggi *dell' Univerſità* in tutti gli Stati di S. M. di *terra ferma*, e che perciò doveſſe

avere un *Procurator fiscale*, ed un *Segretario* in Torino, e nelle Citta di Provincia un *Vice Procurator fiscale*, il che non essendosi poscia eseguito, ne sia avvenuto, che mai *Censore alcuno* abbia esercitato l'uffizio d' *Avvocato fiscale.*

1748 26 gennajo. CORTE Giuseppe Ignazio, *Avvocato fiscale, e Censore.* (a)

1749 24 maggio. MARTINI di Coconato Conte Vittorio, *Avvocato fiscale, e Censore.*

1752 24 novemb. SCARAMPI *di Prunei* Abbate Giuseppe, *Riformatore* (b).

1756 5 novemb. RIPA BUSCHETTI *di Giaglione* Marchese D. Vespasiano, *Riformatore.*

„ *Volendo Noi* riempire il posto, „ che da alcuni anni ritrovasi vacante, di *Riformatore nella nostra* „ *Universita de' Studj*, abbiamo avute „ presenti le virtuose doti, delle quali „ va adorno il Marchese *D. Vespa-* „ *siano Ripa Buschetti di Giaglione*, „ e che ci mossero a destinarlo, e „ *confermarlo per due volte Vicario*, „ *e Sovr' Intendente generale della po-* „ *litica, e pulizia della nostra Me-* „ *tropoli*: quindi è, che per le pre- „ senti . . . . . eleggiamo, costi-

(a) *Vedi il tomo* primo *della presente opera*, pag. 65.
(b) *Attualmente* Vescovo di Vigevano.

„ tuiamo, e deputiamo il predetto Marcheſe D.
„ Veſpaſiano Ripa Buſchetti di Giaglione per *Ri-*
„ *formatore nel Magiſtrato della Riforma di queſta*
„ *noſtra Univerſità de' ſtudj*, ed anche *noſtro Con-*
„ *ſigliere* con tutti gli onori, privileggj, preroga-
„ tive, autorità, utili, ed altre coſe, che ne di-
„ pendono, *da durare pendente il noſtro beneplaci-*
„ *to*, con ciò che preſti il dovuto giuramento.
„ Mandiamo pertanto a tutti . . . . . *Dat. alla*
„ *Veneria* li 5 di novembre 1756.

Carlo Emauele.

Mazzè.

1756 5 novemb. PROVANA di Colegno Conte Giuſeppe Gio. Maria (*a*), *Riformatore.*

„ *Avendo Noi* aderito alla diſmeſ-
„ ſione dimandata *dal Marcheſe Mo-*
„ *rozzo* dell' impiego da lui finora
„ lodevolmente ſoſtenuto *di Riforma-*
„ *tore nella noſtra Univerſità de' Studj*,
„ abbiamo ſtimato di ſurrogargli *il*
„ *Conte Giuſeppe Gio. Maria Prova-*
„ *na di Colegno* attuale Vicario, e
„ Sovr' Intendente Generale di poli-
„ tica, e pulizia *di Torino* . . . . .
„ *Quindi è*, che per le preſenti eleg-
„ giamo, coſtituiamo, e deputiamo
„ il predetto *Conte Giuſeppe Gio. Ma-*
„ *ria Provana di Colegno* per *Rifor-*
„ *matore* nel Magiſtrato della Rifor-

„ ma

(a) *Figlio del Conte* Giuſeppe Gioanni, *di cui quì ſopra alle pag.* 50, 52, *e* 53.

„ ma di questa nostra Università de' Studj, ed „ anche *nostro Consegliere* con tutti gli onori, „ privilegj, prerogative, autorità, utili, ed altre „ cose, che ne dipendono, *da durare* pendente „ il nostro beneplacito, *con ciò, che* presti il „ dovuto giuramento . . . . . *Dat. alla Veneria* „ li 5 novembre 1756.

C. Emanuele.

1761 30 ottobre. VAGNONE *Abbate* Giacinto Amedeo, *Riformatore* (*a*).

1761 30 ottobre. S. MARTINO d'Agliè Conte Francesco Flaminio, *Riformatore* nel Magistrato suddetto, e Consigliere di S. M. con tutti gli onori . . . . . , da durare, pendente il beneplacito di S. M. . . . ., e come più ampiamente dalle Regie Patenti di Carlo Emanuele III date da Torino li 30 ottobre 1761.

(a) *Fatto* Vescovo *d'Alba nel* 1769, *al quale Vescovado rinunciò egli poi nel* 1777. *Abbate* in oggi dell' Abbazia *di S. Mauro Torinese*, di niuna Diocesi.

1761 30 ottobre. DIDIER Vittorio Amedeo, *Censore*, *ed Avvocato Fiscale* (a) deputato *provvisionalmente* con R. Viglietto diretto al Magistrato della Riforma in data delli 30 ottobre 1761.

1762 12 novemb. DIDIER suddetto, *Censore*, *ed Avvocato Fiscale* fisso *con Patenti* 12 *novembre* 1762.

Con altre delli 6 del mese d' ottobre 1768 (b) ebbe egli poi il titolo, grado, ed anzianità *di Senatore*, e colle ulteriori degli 11 aprile 1777 ebbe il titolo di *Riformatore*, *e Consigliere Regio* (c).

(a) In ordine a tale impiego di *Censore*, e di *Avvocato Fiscale* è da avvertirsi, che essendosi prescritto colle ultime Regie Costituzioni del 1771 per l' Università, che l' Avvocato Fiscale della provincia di Torino dia le conclusioni, che saranno necessarie in materia di contravvenzione alle leggi dell' Università, sarebbesi con ciò implicitamente soppresso, rispetto *al Censore*, il titolo *d' Avvocato Fiscale*. Scorransi a questo proposito il capo III *del Censore*, e il capo IV *dell' Assessore*, di cui nelle precitate R. Costituzioni del 1771, pag. 13, e 20, e vedasi particolarmente il §. 11, di cui a pag. 24, ritenuto altresì, che nelle Regie Costituzioni del 1729 per l' Università non vi ha titolo a parte, che rifletta *il Censore*.

Unisca *il vers.* Crede taluno &c., *di cui* quì avanti *alle pag.* 64, *e* 65.

(b) Che si mandò al Senato di Piemonte di registrare, come vi furon registrate.

(c) A questo sig. Commendatore, e Senatore Vittorio Amedeo Didier furono accordate li 14 gennajo 1791 Regie Patenti d' infeudazione del feudo, e giurisdizione *della Motta* nella provincia *di Novara*, col titolo, e dignità Comitale.

1766 7 settemb. FERRERO di Lavriano *Conte* Giuseppe Maria, *Riformatore.* Abbiamo di lui una traduzione *in versi italiani*, sul testo *inglese*, intitolata *l' uomo*: Saggi di filosofia morale *di Alessandro Pope.* Torino, *Stamperia Reale* 1768.

1768 2 ottobre. LANFRANCHI Francesco Antonio *Conte* di Ronsecco, *Reggente* del Magistrato *della Riforma* come infra. „ *Magnifico, fedele, ed amato nostro.* La „ carica di *Gran Cancelliere*, cui abbiamo promosso il Conte Caissotti „ di Santa Vittoria *importando gravi cure, ed occupazioni, che non gli permettono d' attendere anche a quelle che riguardano il Magistrato della Riforma degli Studj*, e spetterebbero a tale sua dignità, *ci siamo determinati di dispensarnelo*, e di „ appoggiare a voi l'incarico di fare le funzioni *di Reggente di esso Magistrato*, ed agire in tale qualità „ *sotto il di lui nome*, nel tempo „ stesso, che continuate ad esercitare „ le cariche di primo nostro Consigliere di Stato, e primo Referendario de' Memoriali (*a*), persuasi „ della

(a) *Vedi inoltre le Patenti* 10 *aprile* 1779, *giunte le altre delli* 5 *luglio* 1774 *a favore dello stesso* Conte Lanfranchi *alle pag.* 86, *e* 87 del tomo primo *della presente Opera.*

„ della voſtra eſattezza, e zelo a ben compirne „ gli uni, e gli altri doveri; epperò col preſente „ vi ſtabiliamo *Reggente del Magiſtrato della Ri-* „ *forma*, con gli onori, ed utili, che ne dipen- „ dono, *e con obbligo di comunicare al Gran* „ *Cancelliere quelle riſoluzioni più importanti, che* „ *ſi prenderanno a riguardo di eſſo Magiſtrato.* Vi „ uniformerete pertanto a queſte noſtre determi- „ nazioni, mentre ne teniamo pure inteſo lo „ ſteſſo Gran Cancelliere. E ſenza più preghiamo „ il signore, che vi conſervi. *Torino* li 2 otto- „ bre 1768. *C. Emanuele.*

1769 20 dicemb. DEL CARETTO di Camerano Filippo (*a*) *Riformatore.*

1769 24 dicemb. TURINETTI di Pertengo *Conte* Giuſeppe Morizio, *Riformatore.*

1771 9 novemb. Coſtituzioni di S. M. per l' Univerſità di Torino, firmate *Carlo Emanuel* nel dì 9 novembre 1771. „ Il Magiſtrato „ della Riforma, al quale vogliamo „ affidato il grave, e importante go- „ verno della noſtra Univerſità, ſarà „ compoſto

(a) *Abbate* di s. Genuario, *Cavaliere Gran Croce della Sacra Religione, ed Ordine Militare* de' Santi Maurizio, e Lazzaro, e *Maſtro di Cerimonie* del Supremo Ordine *dell' Annunziata.*

„ composto del nostro Gran Cancelliere, di quat-
„ tro Riformatori, che saranno anche Consiglieri
„ nostri, e del Censore: e avrà un Assessore, e
„ un Segretario. *Così nel titolo I, capo primo,* §. 1, *pag.* 1 *delle Regie Costituzioni suddette* del 1771.

„ E perchè pienamente s'intenda il pregio,
„ e l'autorità singolare, che conferiamo a un
„ Magistrato sì riguardevole, vogliamo, che il
„ Gran Cancelliere Capo di esso debba riputarsi
„ come Vicegerente, e Rappresentante nostro,
„ e che in tale qualità abbia nelle funzioni dell'
„ Università la precedenza sopra tutti. *Così nel titolo I, capo primo,* §. 17, *pag.* 8 *delle anzidette Regie Costituzioni.*

„ Si promuoveranno da Noi al riguardevole
„ impiego *di Riformatore* personaggi, che alle
„ nozioni con un qualche corso di studj acqui-
„ state accoppino quella saviezza, probità, e
„ prudenza, che si richieggono pel vantaggio
„ della nostra Università, delle Scuole, e de'
„ Collegj. *Così nel titolo I, cap.* 2 *de' Riformatori,* §. 1, *pag.* 11, *e* 12 *delle R. C. suddette.*

„ Le gravi, e molte incumbenze del Ma-
„ gistrato della Riforma esigono, che vi sia un
„ Censore, che si adoperi a promuovere i van-
„ taggi dell' Università, e che in ogni parte del
„ governo della medesima abbia una speziale in-
„ gerenza. *Così nel titolo I, cap.* 3 *del Censore,* §. 1, *pag.* 13, *e* 14 *delle preaccennate Regie Costituzioni.*

„ La nomina dell' Assessore (a) si farà da „ Noi di tre in tre anni *sulla rosa*, che ci verrà „ presentata dal Magistrato della Riforma, il „ quale dovrà scegliere nel Collegio de' Leggisti „ tre soggetti, che stimerà essere i più capaci a „ tal impiego. *Così nel titolo I, cap. 4 dell' Assessore del Magistrato della Riforma, §. 1, pag. 20 delle Regie Costituzioni predette del* 1771.

„ Tutte le liti, e differenze, le quali si mo- „ veranno in materia civile, o fra le persone „ dell' Università, delle Scuole, e de' Collegj „ di questa Città, e provincia, o da altre con- „ tro di esse, o anche da esse contro altri, che „ fossero locandieri, libraj, o mercatanti, saran- „ no di cognizione privativa dell' Assessore, ec- „ cettuate quelle, nelle quali si trattasse di ra- „ gioni Regali, Demaniali, feudali, o di Ga- „ belle. *Così nel §. 3 di detto cap. 4, pag. 20, e 21.*

(a) *Dell' Assessore* del Magistrato della Riforma *si aveva pure nelle precedenti Costituzioni del* 1729 *un* Capo *a parte*, cioè *il III, pag.* 18 *ad* 22. *Ma non vedo, che del titolo di* Assessore *siasi parlato nella Costituzione delli* 25 *ottobre* 1720.

V' ha chi osserva molto opportunamente (1), *che* l' Assessore *è stato surrogato all' antico* Conservatore dello studio (2), *citandosi anche a tale proposito* il Memoriale a capi *delli* 23 *novembre* 1674.

(1) *Alla pag.* 63 *del libro intitolato* de' Tribunali esercenti giurisdizione negli Stati di S. M.... *Torino* 1796 *presso* il Derossi.

(2) *Vedi quì sopra le pag.* 19, 22, 23, 31, 34, *e* 38.

„ Procederà ſommariamente ſenza formalità „ d' atti, ove non ſia coſtretto dalla gravità della „ cauſa a fare diverſamente. *Così nel* §. 4 *di detto cap.* 4, *pag.* 21.

„ Dalle ſentenze, che ſi proferiranno dal „ medeſimo nelle cauſe ſuddette non ſi darà al- „ cun appello al Senato, ſalvo che eccedano la „ ſomma, o il valore di lire quattrocento. *Così nel* §. 5 *di detto cap.* 4, *pag.* 21, *e* 22.

„ Avrà la cognizione anche privativa di tutti „ i delitti comuni, che ſaranno leggieri, e ſi „ commetteranno dalle perſone dell' Univerſità, „ delle Scuole, e de' Collegj di queſta Città, e „ provincia: ma ne' delitti gravi, ne' quali dee „ il Fiſco procedere *ex officio*, potrà ſolo far „ catturare il delinquente, informandone il Ma- „ giſtrato, acciocchè, cancellato dal ruolo degli „ Studenti, lo faccia rimettere al Giudice, al „ quale appartiene la cognizione del delitto. *Così nel* §. 6 *di detto cap.* 4, *pag.* 22.

1771 9 novemb. Notiſi, che quantunque nelle Regie Coſtituzioni per l' Univerſità delli 20 agoſto 1729, ſegnate *V. Amedeo*, e ſtampate lo ſteſſo anno *in Torino*, nell' Accademia Reale preſſo *il Chais*, non vi ſia alcun titolo *del Cenſore*, e così nemmeno *de' Riformatori*, come a colpo d' occhio ſi può vedere nell' indice de' titoli, e de' capi eſiſtente dopo la pag. 92.

Troviamo però fatta menzione *de' Riformatori, e dell' Avvocato Fiſcale, e Cenſore* alle pag. 3, e 4 della Coſtituzione

ſtituzione per l'Univerſità delli 25 ottobre 1720.

E nelle Regie Coſtituzioni per l'Univerſità ſteſſa, ſegnate *Carlo Emanuele* delli 9 novembre 1771, date da Torino, e ivi ſtampate nel 1772 nella Stamperia Reale, abbiamo un capo particolare (*a*) *de' Riformatori*, pag. 11 ad 13.

Avendoſene pure un altro, anche particolare (*b*), *del Cenſore*, alla pag. 13.

1772 25 marzo. DELLA TORRE *Abbate* Giambattiſta, *Riformatore.* Era egli fratello dell' attuale *Gran Maſtro della Caſa di S. M.* D. Vittorio Amedeo *Saliet* Conte *della Torre*, e Marcheſe *di Cordon.*

1772 2 aprile. FALLETTI *Conte* Ignazio Angelo, *Riformatore.*

1777 11 aprile. DIDIER (*c*) *Cavaliere* Vittorio Amedeo, *decorato* del titolo *di Riformatore*, *e Conſigliere Regio* con Patenti degli 11 aprile 1777 (*d*).

(a) *Che è* il ſecondo.
(b) *Che è* il terzo.
(c) *Dottore Collegiato di legge.*
(d) *Mentre copriva*, come copre ancor *in oggi la carica di* Cenſore, vedi *quì ſopra la pag.* 68.

1777 11 aprile. ARCASIO Gioanni Franceſco, *Profeſſore di legge civile*, decorato del titolo, e grado di *Senatore*. „ Al ſegnalato merito, che *il Profeſſore Gioanni Franceſco Arcaſio* ſi è acquiſtato nel corſo *d' anni trenta*, da che ſoſtiene con ſomma lode, e pubblica eſtimazione la cattedra di legge civile nella noſtra Univerſità degli Studj, con aver dati in ogni tempo diſtinti ſaggi di ſcelta erudizione, ſodezza di dottrina, non meno che di vero zelo nelle particolari incumbenze appoggiateli, corriſpondendo in Noi la premura di contraſſegnargliene il noſtro gradimento, e la ſingolare ſtima, che di lui facciamo, ci ſiamo compiaciuti di decorarlo *del titolo, e grado di Senatore*, e di accompagnare queſto tratto delle noſtre grazie, *con un' annua penſione* di lire ſeicento; *epperò colle preſenti* . . . . accordiamo al ſuddetto *Profeſſore Gioanni Franceſco Arcaſio* il titolo, e grado *di Senatore*, coll'annua penſione *di lire ſeicento*, le quali mandiamo *al Teſoriere delle noſtre Finanze* . . . , e con tutti gli onori, privilegj, e prerogative, che ne dipendono. *Mandiamo* pertanto a tutti li noſtri Miniſtri, Magiſtrati . . . . . , ed *al Senato* noſtro di *Piemonte* di regiſtrare le preſenti . . . . . *Dat.* in Torino gli 11 aprile 1777. *V. Amedeo.*

Non è cosa nuova l' unione del titolo *di Senatore* colla carica *di Professore* nella stessa persona, e nel medesimo tempo. *Vedi* infatti quì sopra *alla data* 1698, e 1699, articolo *Dentis*, e unisconsi le Patenti *di Carlo Emanuele II* delli 17 maggio 1651, in vigor delle quali si vede infeudato *il luogo di Cigala* nel Contado *di Nizza* al molto Magnifico Consiglier di Stato *Senatore ordinario* nelli Senati di Piemonte, e di Nizza, e *primo Lettore ordinario leggista della sera* in questa Universitá di Torino *Gio. Battista Blancardi.*

Dell' *Arcasio*, e di altri valentissimi uomini così parla *il sig. Denina* (a). „ L' usanza poi ve„ nutaci dai secoli scolastici nelle Universitá, e „ nei Collegj d' Italia, di dettare in vece di ri„ petere, e chiosare commentarj stampati, ci „ privò lungo tempo di buoni libri in materia „ legale. Questi, che ora abbiamo di *Gian Fran„ cesco Arcasio* avrebbero avuto un successo gran„ dissimo, se l' autore si fosse più presto riso„ luto a farli stampare, ed avesse unito il dritto „ patrio, e municipale al jus Romano.

„ Prima però, che questo Professore pub„ blicasse con le stampe i suoi scritti, *l' Avvo„ cato Maurizio Richeri* uomo totalmente privato „ diede fuori *un Corpo di Giurisprudenza*, che è „ per gli Stati Savojardi ciò, che sono i libri „ *del Voet* per le provincie unite de' paesi bassi,

(a) *Continuazione* delle Rivoluzioni d' Italia *dal* 1713 *fino al* 1792 *sotto il titolo* d' Italia moderna. *Torino dalla Stamperia Soffietti*, pag. 68, e 69.

„ ed è in generale una delle opere più compite,
„ che dal tempo *di Andrea Alciato* ſinquì ſi
„ ſieno compoſte da' Giureconſulti italiani.

„ I trattati di gius canonico *di Sebaſtiano*
„ *Berardi* morto Profeſſore alla medeſima Univer-
„ ſità, benchè malamente digeriti, hanno avuto
„ gran corſo in Italia, e nella Germania cattoli-
„ ca, e ſe il ſuo ſucceſſore *D. Agoſtino Bono*
„ pubblicaſſe i ſuoi, noi avremmo forſe i primi
„ trattati di ragion canonica, che ſieno ſtati det-
„ tati da una mente filoſofica, e quei pochi
„ eſtratti, che per modo di teſi andarono alle
„ ſtampe, ſono avidamente letti, e citati con
„ molta lode anche da quelli ſteſſi, le cui opi-
„ nioni queſto Canoniſta combatte aſſai ſpeſſo.

1778 13 gennajo. ROBBIO (*a*) di S. Raffaele (*b*) *Conte* Benvenuto (*c*), *Riformatore.*

(a) *De' Robi* di Chieri *ſi parla* nella Corona R., *parte prima, pag.* 86, *e* 91.

(b) *S. Raffaele, antico feudo de' Provana, detti de' Rato.* Corona R., *parte prima, pag.* 86.

(c) *Benemerito della repubblica letteraria per le molte ſue opere da lui pubblicate in tempi diverſi.*

1780 2 giugno. GRISELLA (*a*) di Cunico *Conte* Pio, *Riformatore.*

1789 22 maggio. CORTE Giuseppe Ignazio *Conte di Bonvicino* (*b*), Gran Cancelliere, e *Capo* del Magistrato della Riforma della Regia Università degli Studj.

„ . . . . . Volendo ora perciò „ rendere vieppiù palese al Pubblico „ il

(a) *In proposito di questa Famiglia* Grisella *vedasi* la Corona Reale, parte prima, pag. 86, *come pure* la parte 2, capitolo XI *del Contado* d' Asti, *pag* 57, ibi: „ *Moncucco, che* „ *ebbe Signori di suo nome, e ora è* delli „ Grisella *Signori parimente di Pogliano, di* „ *Vergnano, di parte di Sala, Conti* di Cu- „ nico, *e d' altri luoghi posti in queste me-* „ *desime colline, e ch' hanno avuto Alessandro* „ *Presidente del Senato* di Casale, *e altre per-* „ *sone illustri nella Corte* di Mantova.

(b) *Provincia* del Mondovì, *e Diocesi* di Saluzzo. *Due Gran Cancellieri vanta questa terra di Bonvicino*, uno *è il Conte* Corte *anzidetto, di cui nel tomo primo, pag.* 65 *ad* 67, e l' altro *è il Domenico* Belli *pag.* 52 *ad* 54 *dello stesso tomo.*

„ il conto, che facciamo del vero merito, e
„ dell' importanza de' ſervizj, che ci ha eſſo reſi
„ con tanta fedeltà, e corriſpondente attenzione,
„ ci ſiamo di buon grado diſpoſti ad elevarlo
„ *alla ſuprema Dignità* (a) *di Gran Cancelliere*,
„ ben perſuaſi, che nel compiere alle importan-
„ tiſſime incumbenze di queſta ſublime carica,
„ *alla quale va pur anche anneſſa quella di Capo*
„ *del Magiſtrato della Riforma della noſtra Uni-*
„ *verſità degli Studj*, ſarà per rinnovarci le ben
„ gradite prove delle commendevoliſſime ſue
„ qualità, ed impegnare maggiormente i favo-
„ revoli ſentimenti, con cui rimiriamo la bene-
„ merita di lui perſona, e famiglia. *Epperciò* in
„ vigore *delle preſenti* eleggiamo, coſtituiamo, e
„ *deputiamo* il predetto Conte, e Commenda-
„ tore *Giuſeppe Ignazio Corte* di Bonvicino *no-*
„ *ſtro Gran Cancelliere* in tutti li noſtri Stati *di*
„ *quà dal mare*, con tutti gli onori, autorità....
„ Vogliamo intanto, che, *oltre alla Sovrinten-*
„ *denza alla Riforma degli Studj*, al Magiſtrato
„ di *Sanità*, ed all' Albergo di *virtù*, debba ve-
„ gliare al buon regolamento, e governo dello
„ Spedale di Carità eretto nella Città noſtra di
„ Torino, epperciò ſia in facoltà d' intervenire,
„ e preſiedere nelle Congregazioni di eſſo ....
„ Mandando a tutti li noſtri Miniſtri .....
„ *Alla Veneria* li 22 maggio 1789. *V. Amedeo.*

(a) *Vedi il tom. I, pag. 64, nota c.*

1791 18 giugno. COSTA di Arignano Vittorio Maria Baldaſſarre. *Regio Viglietto* 18 giugno 1791 eſpieſſo *come infra* (a). „ *Illuſtriſſimo, e Reverendiſſimo Signore.* „ Mentre per gli incomodi di ſalute „ *del noſtro Gran Cancelliere* Cavaliere „ Gran Croce *Conte Corte di Bonvicino noſtro Miniſtro di Stato* non „ trovaſi egli in grado di compiere „ alle incumbenze *di Capo del Magiſtrato della Riforma*, la protezione, con cui rimiriamo *la noſtra* „ *Univerſità* degli Studj *c' invita* ad „ affidare a lei l' incarico di ſupplirne „ *provviſionalmente* le veci, *ben ſicuri*, così dello ſperimentato di „ lei zelo a ſecondare anche in queſta „ parte le provvide noſtre viſte, come de' vantaggi, che dalli di lei „ lumi, direzioni, e conſiglj non „ poſſono a meno di riſultare pel deſiderato buon ordine, e progreſſo „ degli Studj nell' anzidetta Univerſità; *epperò* per il preſente *la eleggiamo, e deputiamo* per ſupplire „ *provviſionalmente*, e pendente la „ malattia del noſtro Gran Cancelliere, alle di lui veci *di Capo del* „ *Magiſtrato*

(a) *E diretto* ne' ſeguenti termini: *All' Illuſtriſſimo, e Reverendiſſimo Signor, il Signor Cardinale* Coſta di Arignano, *Arciveſcovo di Torino, noſtro Grande Elemoſiniere.*

„ *Magistrato della Riforma*, a' termini del §. 25
„ tit. 1, cap. 1 delle Reali Costituzioni *per*
„ *l' Università*. Partecipiamo questa nostra deter-
„ minazione allo stesso Magistrato, e nel rinno-
„ varle i sentimenti di particolare stima, che
„ serbiamo a di lei riguardo, le preghiamo dal
„ Signore ogni più vero bene. *Alla Venerìa* li 18
„ giugno 1791. *V. Amedeo.*

Graneri.

1794 19 dicemb. PEJRETTI Chiaffredo, *Conte* di Condove. *Regio Viglietto* 19 dicembre 1794 *del tenor seguente.* „ *Magnifico, fe-*
„ *dele, ed amato nostro.* Mentre per
„ la circostanza della testè seguita
„ vacanza della carica di nostro Gran
„ Cancelliere abbiamo con Patenti
„ nostre del giorno di jeri (*a*) con-
„ ferta la Reggenza della Gran Can-
„ cellaria *al Primo Presidente* Mar-
„ chese, e Cavaliere Gran Croce
„ Cesare *Lovera Di Maria*, ci siamo
„ ad un tempo determinati di affi-
„ dare alla conosciuta vostra capaci-
„ tà, e zelante interessamento per il
„ pubblico bene, uno de' principali,
„ e più rilevanti carichi inerenti *al*
„ *suddetto posto di Gran Cancelliere*,
„ cioè

(a) Così precisamente *ne' registri del Senato.* Vedi *però le pag.* 89, *e* 90 del tomo primo *di quest' Opera.*

„ cioè quello dell' adempimento delle incumbenze „ *di Capo del Magiſtrato* della Riforma, *ben per-* „ *ſuaſi* della voſtra premura in ſecondare anche „ per queſta parte le paterne noſtre cure dirette „ a promuovere il maggior luſtro, e decoro della „ noſtra Univerſità degli Studj, ed il buon pro- „ greſſo della gioventù nelle ſcienze. *Vi deſtinia-* „ *mo* pertanto *col preſente* a ſupplire alle veci „ *del predetto Gran Cancelliere* nell' incarico *di* „ *Capo* del Magiſtrato della Riforma, a' termini „ del §. 23, tit. 1, cap. 1 delle Coſtituzioni *per* „ *l' Univerſità.* E mentre partecipiamo queſta no- „ ſtra determinazione allo ſteſſo Magiſtrato, pre- „ ghiamo il Signore, che vi conſervi. *Torino* li „ 19 dicembre 1794. *V. Amedeo.*

Graneri.

1795 1 marzo. AVOGADRO Filippo. „ *Il Re* di Sar- „ degna &c. *Magnifico, fedele, ed* „ *amato noſtro.* Dopo d' avervi con „ Patenti noſtre del giorno di jeri „ deſtinato alla carica di *Reggente* la „ Gran Cancelleria (*a*), *ci ſiamo de-* „ *terminati* di affidare alla conoſciuta „ voſtra capacità, e vivo zelo pel „ pubblico bene *le incumbenze di Capo* „ *del Magiſtrato della Riforma*, ben „ perſuaſi della voſtra premura di ſe- „ condare anche in queſta parte le „ paterne

(a) *Vedi il tomo primo, pag.* 90, *ove* il Conte Filippo Avogadro di Quaregna, e Cerretto, *leggeſi appunto nominato per* Reggente della Grande Cancellaria.

„ paterne noſtre cure dirette a promuovere il
„ maggior luſtro, e decoro della noſtra Univer-
„ ſità degli Studj, ed il buon progreſſo della
„ gioventù nelle ſcienze. *Vi deſtiniamo* pertanto
„ *col preſente* a reggere *il Magiſtrato della Ri-*
„ *forma* a' termini del §. 23, tit. 1, cap. 1 delle
„ Coſtituzioni *per l' Univerſità*, e mentre parte-
„ cipiamo allo ſteſſo Magiſtrato queſta noſtra de-
„ ſtinazione, preghiamo il Signore, che vi con-
„ ſervi. *Torino* il primo di marzo 1795. *V. Amedeo.*

Graneri.

Al Conte Avogadro
Reggente la Gran Cancelleria.

1796 2 febbrajo. INCISA BECCARIA di s. Steffano Gio. Battiſta, *Riformatore* (*a*).

Al preſente titolo ſi appartiene anche la ſeguente eſſenziale avvertenza, ed è, che quantunque alla carica *di Gran Cancelliere* quella pure vada anneſſa *di Capo del Magiſtrato della Riforma della Univerſità degli Studj*, come appunto ſi legge nelle Patenti di Gran Cancelliere a favore *del Conte Corte* delli 22 maggio

(a) *E Governatore del Real Collegio delle Provincie, già deputato con altre Regie Patenti delli 17 ottobre 188.*

gio 1789 (*a*); questo però non impedisce, che nel medesimo tempo possa esservi anche un *Reggente di essa Università*, come appunto abbiamo visto accadere in ordine *al Conte Lanfranchi*, il quale, tuttocchè la carica di Gran Cancelliere fosse attualmente occupata dal *Conte Caissotti* in vigor di Regie Patenti 16 settembre 1768 (*b*), fu stabilito *Reggente della Riforma* per Reale Viglietto delli 2 successivo ottobre (*c*), *con gli onori, ed utili, che ne dipendono, e con obbligo di comunicare al Gran Cancelliere quelle risoluzioni più importanti, che si prenderanno a riguardo di esso Magistrato.*

Quanto alli *Prefetti* di Biblioteca, ed *ai Segretarj* eccone la serie, come si legge nella sovracitata Guida, pag. 124, e 135.

Prefetti di Biblioteca, o sia *Bibliotecarj dell' Università degli Studj.*

1720 15 novemb. PICCONO Avvocato, già Segretaro di Stato presso il Vicere di Sicilia.

1729 8 novemb. BENCINI *di Malta* Francesco Domenico, *Abbate* di s. Ponzio, già Professore *di teologia dogmatica.*

1732 23 settemb. ROMA Giuseppe, *dell' Ordine* de' Minimi, *Bearnese*, già Professore *di fisica sperimentale.*

(a) *Vedile nel tomo primo, pag.* 65.
(b) *Vedile nel tomo primo alle pag.* 64, *e* 65.
(c) *Vedilo quì sopra pag.* 69.

1737 18 maggio. PALAZZI *Sacerdote* Gioanni Antonio.

1745 5 luglio. PASINI *Abbate* Giuſeppe, Prevoſto *di Monceniſio*, già Profeſſore *di ſacra ſcrittura.*

1770 18 agoſto. BERTA *Sacerdote* Franceſco Ludovico (*a*).
„ Per la morte *dell' Abbate Paſini* (*b*),
„ eſſendoſi reſo vacante l' impiego,
„ che aveva di *Bibliotecario* (*c*) *della*
„ *noſtra Univerſità degli Studj*, ab-
„ biamo avuto preſenti i lunghi ſer-
„ vizj preſtati nella Biblioteca d' eſſa
„ dal Sacerdote Franceſco Lodovico
„ *Berta*, prima in qualità *di Aju-*
„ *tante in ſecondo*, e poſcia *di primo*
„ *Aſſiſtente*

(a) *Dopo la di lui morte ſeguita nel dì 7 di aprile* 1787 *il Conte* Orſini d' Orbaſſano *ne ſcriſſe un elogio accademico, che toſto fu pubblicato colle ſtampe* del Soffietti, *e che termina* colle ſeguenti parole : *perdemmo* nel Berta *uomo, cui non ecci poſſibile il ſopperire.*

(b) *Padovano*, già Profeſſore *di ſacra ſcrittura.*

(c) *O ſia* Prefetto *della Biblioteca*, giuſta l' eſpreſſione, di cui al §. 1, cap. 1, tit. IX delle R. C. per l' Univerſità delli 20 agoſto 1729, pag. 71. *Uniſcanſi* quelle delli 9 novembre 1771, pag. 107 : *ibi*: Prefetto della libreria, *e nel franceſe* di ambe le Coſtituzioni 1729, *e* 1771 *ſi legge* Bibliothécaire.

„ *Assistente della medesima* (*a*), e le continue
„ prove da lui date della sua letteratura, e non
„ ordinaria erudizione anche nell' adempimento
„ di particolari incumbenze stategli da Noi ap-
„ poggiate, onde ci siamo di buon grado mossi
„ a conferirgli lo stesso carico, persuasi, che
„ coll' esatto adempimento de' doveri, che ne
„ dipendono, sarà per corrispondere pienamente
„ alla nostra aspettazione, e rimeritarsi gl' ulte-
„ riori effetti delle nostre grazie; *quindi è, che*
„ per le presenti . . . deputiamo il suddetto Sacer-
„ dote Francesco Lodovico *Berta* per *Bibliotecario*
„ dell' Università nostra *degli Studj*, con tutti gli
„ onori, privilegj, prerogative, preeminenze, auto-
„ rità, esenzioni, utili, dritti, ed ogni altra cosa
„ a tal carico spettante, *e coll' annuo stipendio*
„ *di ll.* 1200, che mandiamo al Tesoriere di
„ essa di pagargli ripartitamente, a quartieri ma-
„ turati,

(a) *Finalmente avrà* detto Prefetto *della Biblioteca* un Ajutante, *il quale dipenderà interamente dal medesimo per ciò, che risguarda il servizio della Libreria.* Così al §. 8 del tit. IX, cap. I delle R. C. *per l' Università* delli 20 agosto 1729, pag. 74. *Vedasi pure quì sopra la pag.* 56.

Finalmente avrà detto Prefetto *della Libreria* due Assistenti *nominati* da Noi, *i quali dipenderanno dal medesimo per ciò, che riguarda il servigio della Libreria.* Così al §. 8 del tit. XII, cap. I delle R. C. *per l' Università* delli 9 ottobre 1771., pag. 109, e 110.

„ turati, cominciando dalla data delle presenti,
„ e continuando in avvenire, durante la sua ser-
„ vitù, ed il nostro beneplacito, *con ciò, che*
„ presti il dovuto giuramento, e gli cessi lo sti-
„ pendio, che godeva. *Mandiamo* perciò a tutti
„ li nostri Ministri, Magistrati, principalmente a
„ quello della Riforma, e generalmente a chiun-
„ que sia spediente, di riconoscere, stimare, e
„ riputare il detto Sacerdote *Berta* per *Bibliote-*
„ *cario* della nostra Università, e registrarsi le
„ presenti nella Segreteria di questa, che tale è
„ nostra mente. *Dat. in Torino* li 18 agosto 1770.
„ *C. Emanuele.*

Morozzo.

1792 4 maggio. ROFFREDO *di Saorgio*, Abbate Maurizio. „ *Nel determinarci* a riempiere
„ la vacante carica *di Bibliotecario*
„ della nostra Università *degli Studj*,
„ abbiamo fissata la nostra scelta sulla
„ persona *dell' Abbate Maurizio Rof-*
„ *fredo di Saorgio.* Sono così noti
„ nella repubblica letteraria i distinti
„ di lui meriti, e le estese cogni-
„ zioni, che coll' indefessa sua appli-
„ cazione agli studj si è egli acqui-
„ state nelle scienze, che incontria-
„ mo con piacere l' opportunità di
„ dargli un pubblico attestato della
„ nostra stima, ben persuasi, che
„ sarà per compiere degnamente le
„ incumbenze dell' accennata carica,
„ e conciliarsi vieppiù la Sovrana no-
„ stra beneficenza; *epperò colle pre-*
„ *senti*

„ *ſenti* . . . . . deputiamo *il ſuddetto Abbate*
„ *Maurizio Roffredo di Saorgio* per *Bibliotecario*
„ dell' Univerſità noſtra *degli Studj*, con tutti
„ gli onori, privilegj, prerogative, preminenze,
„ autorità, eſenzioni, utili, dritti, ed ogni altra
„ coſa a tale carica ſpettante, *e coll' annuo ſti-*
„ *pendio di ll.* 1200, che mandiamo al Teſoriere
„ di eſſa di pagargli ripartitamente, a quartieri
„ maturati, cominciando dal primo del corrente,
„ e continuando in avvenire, durante la ſua ſer-
„ vitù, ed il noſtro beneplacito, *con ciò, che*
„ preſti il dovuto giuramento. *Mandiamo* pertanto
„ a tutti li noſtri Miniſtri, Magiſtrati, *principal-*
„ *mente a quello della Riforma*, e generalmente
„ a chiunque ſia ſpediente di riconoſcerlo, e ri-
„ putarlo nella qualità ſovra eſpreſſa, e regiſtrarſi
„ le preſenti nella Segreteria dell' Univerſità pre-
„ detta, che tal è noſtra mente. *Torino* li 4
„ maggio 1792. *V. Amedeo.*

Graneri.

Segretarj come infra.

1720 15 novemb. DEROSSI *Abbate* Tommaſo Aleſſio, *Napolitano* (a), Dottor di leggi, e Profeſſore di teologia, *Segretario*, ed Archivista, e *Riformatore* ſovranumerario.

(a) *Vedi* la nuova Guida, *di cui quì infra, pag.* 124.

1729 6 novemb. FILIPPONI (a) Tommaso (b), *Segretario* dell'Università li 6 novembre 1729, e *Segretario* del Magistrato dell'Università, e de'Collegj li 17 aprile 1738.

„ Non s'ammetterà all' impiego *di* „ *Segretario della Riforma*, se non „ un soggetto, che sia di fede in- „ corrotta, di nota probità, ed abi- „ lità, dovrà questo eleggersi dal Ma- „ gistrato della Riforma, ed appro- „ varsi da Noi. *Così* nel titolo 1, capo 4, §. 1 delle Regie Costituzioni per l' Università *di Torino* delli 20 agosto 1729, pag. 22, e 23.

„ Sarà al di lui uffizio unito an- „ che quello *di Segretario dell' Uni-* „ *versità*. Così nel successivo §. 2.

E nelle Regie Costituzioni per la detta Università delli 9 novembre 1771, tit. 1, cap. 5 *del Segretario del Magistrato della Riforma*, §. 2, pag. 26: *ibi*: „ Sarà al suo uffizio „ unito anche quello *di Segretario* „ *dell' Università, de' Collegj delle fa-* „ *coltà, e del Protomedicato* . . . . .

(a) *Vedi pure quì sopra* alla data 1728 28 *dicembre*, articolo *Di Collegno Conte.*

(b) *Vedi la nuova Guida per la Città di Torino, pag.* 124, *edizione* di Onorato Derossi 1781.

Dal libro ſtampato in Torino nel 1575 col titolo *Statuta Venerandi, Sacrique Collegii Juriſconſultorum Auguſtæ Taurinorum*, ſi ricava alle pagine 27, e 28, che altri aveva il titolo di *Subconſervator privilegiorum Univerſitatis*, come *Amblardo de Fauzonaij*, e *Amedeo Bonivardi*, e altri aveva quello di *Conſervatore* degli Statuti *almæ Univerſitatis*, come *Umberto Peyrolerij*.

1778 27 novemb. BERTOLOTTI Carlo Emanuel.

Oſſerva *il Maffei*, ſtoria diplomatica, pag. 9 della dedica a Vittorio Amedeo II, che *dell' Univerſità di Torino* ne parlò già onorevolmente *il Midendorpio* (a).

Nell' Almanacco Reale *del Deroſſi* per l'anno 1786 dalla pag. 189 ſino alla pag. 207 ſi hanno più coſe eſſenziali intorno *a queſta Univerſità degli Studj*.

E altre egualmente importanti in ordine alla medeſima ſe ne hanno pure dalla pag 119 alla pag. 138 della ſuddetta nuova Guida per la Città di Torino.

Nella

(a) *Middendorp natif d' Oldenzeel, dans la province d' Over Iſſel, enſeigna à Cologne, où il fut Chanoine de la Metropole, Vice Chancellier, puis Recteur de l' Univerſité.* Moreri, Dictionnaire, *ove, fra le altre di lui Opere ſi cita quella* de Academiis orbis univerſi.

Nella pag. 3 del presente tomo, nota *a* abbiamo promesso di riportare le precise parole del *Cavaliere Abate Tiraboschi*, *e del Conte Orsini*, epperò cominciando da questo, come Autor Nazionale, così dice egli nella parte seconda dell' elogio *di Emanuel Filiberto*, pag. 55 ad 57.

„ LX. E perchè nulla meglio suole disporre
„ gli animi dei sudditi all' osservanza delle leg-
„ gi, che le ottime discipline, e' aumentò gli sti-
„ pendj, e gli onori alli pubblici Lettori già ri-
„ chiamati in Turino, e conducendo in luogo
„ dei mancanti altri uomini preclari (*a*), tra quali
„ degno è di particolare ricordazione *il Cujacio.*
„ Prepose alla Riforma degli Studj uomini pari-
„ menti del maggiore grado, e dottrina (*b*), e
„ vietò

(a) „ *Ambrogio Mario* di Casale, *il Vaudo*,
„ *Anastasio Germonio*, *Tesauro*, *Argentero*,
„ *Valeriola*, *Canavera*, *Filaltèo*, *Barbavaria*,
„ *Rendio di Chio lettore in Greco. Queste*
„ *cose spettanti alle Universitá* di Turino,
„ e di Monteregale *si vedranno più ampia-*
„ *mente descritte nella desiderata dopo lungo*
„ *tempo Storia della* Letteratura Piemontese
„ *dalla penna culta, e giudiziosa* del signor
„ Conte Felice Nicolò Durando di Villa
„ *Turinese.*

(b) „ *Gerolamo Della Rovere* Arcivescovo, *Lan-*
„ *gosco* Gran Cancelliere, *Cassiano Dal Poz-*
„ *zo*, *Ottaviano Osasco* Presidenti, *Filiberto*
„ *Pingone* illustre Istorico, *Marcantonio Ca-*
„ *pra*, *Luigi Molinet*, *amendue* Medici di
„ Corte, *Gianfrancesco Nucetto*, *Gian-Anto-*
„ *nio Bellacomba.*

„ vietò a un tempo ai ſudditi di più recarſi a „ ſtudio altrove, che in Turino (*a*).

„ A tanta munificenza ebbero eziandio parte „ le Arti Belle, e *la Tipografia* ſopra tutte ot„ tenne grandiſſimo incremento, per avervi il „ Duca chiamati gli artefici migliori (*b*), e creata „ una Compagnia della Stampa con ampliſſimi „ privilegj (*c*). E nel regno di lui ſi accrebbe „ non poco la laudevole uſanza degli antichi, „ rinnovellata nel ſecolo XVI in Italia, dello ono„ rare con medaglia li perſonaggi più illuſtri, „ eziandio privati, tra cui merita *nel Piemonte* „ ſingolare menzione *il Conte Aſinari di Came„ rano*, valoroſo egualmente in armi, ed in let„ tere (*d*).

(a) „ *Privilegio, ed inibitoria, che niuno poſſa „ ſtudiare, nè adottorarſi altrove, che nello „ Studio, ed Univerſità di Torino, 23 lu„ glio* 1572.

(b) „ Il Torrentino *da Firenze in Monteregale,* „ e il Bevilacqua *da Venezia a Turino.*

(c) „ *Memoriale a capi 13 luglio* 1576.

(d) „ *E quì cade in acconcio di parlare delle* „ *medaglie appartenenti* ad Emanuel Filiberto. „ *Queſte ſono* cinque, *giuſta la deſcrizione* „ *laſciataci nella ſua Storia Metallica MSS.* „ *della Regal Caſa di Savoja dallo* Abbate „ *Franceſco Berta*, Prefetto *della Regia Bi„ blioteca nella Univerſità* di Turino, *la cui* „ *immatura morte non mai abbaſtanza pian„ gono i buoni.*

Quanto poi al *Tiraboschi*, tom. 6, par 1, lib. 1, cap. 3, §. 17, pag. 101, e 102, eccone, fra le altre, le sue precise parole. „ *Amedeo VIII*, „ primo Duca di Savoja, è successore del Prin„ cipe *Lodovico* (*a*), le accrebbe nel 1424 i pri„ vilegj, e gli onori (*b*), ma quattro anni ap„ presso la pestilenza, che menava grande strage „ in Torino costrinse l' Università a ricoverarsi „ *in Chieri*, ove si stette lo spazio di circa otto „ anni, finchè, l' anno 1435 cacciata di là an„ cora dalla forza del contagio, rifugiossi *a Savi„ gliano*, donde finalmente nel 1437 ritornò all' „ antica sede di Torino (*c*). *Lodovico* figliuolo, „ e successore *d' Amedeo* (*d*), e il Pontefice Euge„ nio IV le accrebbero con nuovi privilegj nuovo „ ornamento.

„ Filiberto Pingone, a cui io debbo tutte „ queste notizie intorno all' Università di To„ rino (*e*), accenna un' altra traslazione, che

„ per

(a) *Ludovico* d' Acaja, *che morì* senza prole legittima nel 1418, instituito erede universale *Amedeo VIII* Duca *di Savoja* suo cognato. *Vedi* il tomo primo della presente Opera, *pag.* 104, *e* 105.

(b) *Vedi quì sopra pag.* 3.

(c) *Vedi quì sopra pag.* 5.

(d) *Cioè* del suddetto *Amedeo VIII.*

(e) *Aug. Taurin. ad an.* 1405, *& seq.*

„ per breve tempo si fece di essa *a Moncalieri* (a),

(a) „ *Nella Biografia Piemontese* del Tinivelli (1), „ *tom.* 2, *pag.* 58 *&c.* (2) *si è dimostrato con autentici documenti, che non sussiste il trasporto dell' Università di Torino a Moncalieri sull'* „ *autorità* del Pingone *da me asserito, e che* „ *solo vi fu trasportato il Ducale Consiglio.* „ Veggasi anche su ciò *la sopralodata Opera* „ del Malacarne, *parte* 1, *pag.* 114 *e seg.* (3).

(1) „ *Questo stesso Tinivelli* in essa sua Biografia Piemontese, decade 2, pag. 47 ad 52 „ *ci dà la vita* del Pietro Beggiamo, *di cui* „ *si parlò quì sopra pag.* 2, *e nel medesimo* „ *tempo ci fa osservare alle pag.* 49, *e* 50 *della stessa* „ *Decade* 2, *un errore* del Chiesa, *ne' seguenti* „ *termini.* „ Ebbe principio *l' Università* di „ Torino *per opera di* Pietro Beggiamo *Sa-* „ *viglianense, e di* Ottobon Belloni *di Va-* „ *lenza*, detto erroneamente *dal Chiesa*, „ istoria del Piemonte, lib. 2, pag. 121, „ *Ottobono di Belluno*, qualichè fosse del Civi- „ dal di Belluno *in terra ferma* de' Veneziani. „ *Epperò, secondando il sentimento* del Tini- „ velli, *convien dire, che nello stesso errore* „ del Chiesa *sia pur caduto* il Guichenon, *al* „ *quale proposito vedasi quì sopra la pag.* 2.

(2) *Vedi anche dalla pag.* 53 *ad* 63 *del medesimo tom.* 2 di esso Tinivelli.

(3) Ibi: *la città* di Moncalieri *fu pure detto essere stata ricetto* dell' Università degli Studj *da Filiberto Pingone* (*) . . . . , *ma il fatto è, che* a Moncalieri *non v' è mai stato Università* . . . Vedine *in disteso la dimostrazione di esso* Malacarne (**) *dalla pag.* 114 *ad* 118 *della parte* 1 *suddetta.*

(*) Augusta Taurin. ad annum 1405 & seqq.

(**) Opere de' Medici, e de' Cerusici, che nacquero, e fiorirono prima del secolo XVI negli Stati della Real Casa di Savoja. *Torino* nella Stamperia Reale, 1786.

„ donde poi l'anno 1459 fu richiamata a Torino.
„ L'erezione di questa Universitá fece probabil-
„ mente cadere, come sembra indicare lo stesso
„ Scrittore, quella eretta già *in Vercelli* nel se-
„ colo XIII, di cui non troviam piu alcuna men-
„ zione. *Finquì* il Tiraboschi *ne' luoghi di sopra indicati.*

Da questa Universitá *di Torino* sono usciti sempremai uomini grandi, passati poi alle più luminose dignità, e cariche. Nomino fra gli altri (*a*) dal 1720 in poi i *Cardinali* Ferrero (*b*), Nata, Gerdil, e Costa (*c*), gli *Arcivescovi di Oristano* Fontana, *di Torino* Lucerna, li *Vescovi d' Alghero* Bertolino, *di Mondovì* Casati, *di Tortona* Pejretti, *d' Ivrea* Pochettini, *di Bobbio* Fabi, *il Gran Cancelliere* Corte, *i Ministri* di Stato *Pejretti*, *Graneri*, *Lovera*, *e Adami*, il primo Presidente *Morello*, il primo Presidente del Senato di Piemonte *Niger*, il Presidente Capo del Senato di Nizza *Mellarede*, il Reggente la Gran Cancellaria *Avogadro*, il Capo del Consiglio di commercio, e Presidente Capo del Consolato di Torino *de Bavoz*, il Presidente *Lombardi*, li Presidenti nel

„ Senato

(a) *Dico* fra gli altri, *perchè non è mio assunto di nominarli tutti.*

(b) *Domenicano, nato in Nizza, Vescovo d' Alessandria, e poscia di Vercelli nel* 1731.

(c) *I tre primi stati Professori, ed il* Costa *Dottore di Collegio di teologia.*

Senato di Piemonte *Melonda* (a), *Dani* (b), *Nomis*, *Arnaudo*, il Presidente nella Regia Camera *Giaime*, l' Ambasciatore di S. M. in Francia *Prospero Balbo*, il primo Segretario di Stato per gli affari stranieri *Clemente Damiano* (c), il Contadore Generale *Amedeo Fontana* (d), il Reggente della Cancelleria in Sardegna *Paoletti*, il Generale delle Regie Finanze *Giuseppe Pullini*.

Anzi, oltre alle persone testè accennate relativamente al tempo posteriore al 1720, altre ne andrò pure indicando di eguale riputazione, e fama per riguardo a' tempi anteriori al detto anno 1720, secondochè mi è risultato da due stampe del 1575, e 1679 concernenti queste gli statuti del

(a) *Melonda* di *Cagliari*, *deputato questi* secondo Presidente *nel Senato di Piemonte con R. Patenti delli* 10 *agosto* 1730, *nelle quali, oltre il solito stipendio di lire tremila, furongli assegnate lire duemila di pensione.*

(b) *Questo Presidente* Dani *era avo paterno dell' attuale sig. Conte Luigi di Magnano.*

(c) *Reggente nello stesso tempo la Segreteria di Stato per gli affari interni.*

(d) *Padre dell' attuale sig. Marchese di Cravanzana* Gioanni Battista Luigi *Ministro di Stato.*

del Collegio de' Giureconsulti (a), ed i privilegi di

(a) *Li detti statuti* Venerandi, Sacrique Collegii Jurisconsultorum *Augustæ Taurinorum del* 1575 *portano in fronte una dedica* (1) del tenor seguente. *Reverendissimo Taurinensium Archiepiscopo, almæque Universitatis Cancellario, illustri Hieronimo a Ruvere* (2) Philibertus Pingonius *Collegii Prior. S. D.* (*b*)

Leggesi poi fra le altre cose in essa dedica, che ex gente Ruverea Taurinensi clarissima Duces etiam Feltrii, sive Urbinates, qui nunc sunt, prodierunt, *e che* duo illi Maximi Pontifices Sixtus quartus, Juliusque secundus (3), *huic Academiæ tunc nascenti* incrementa singularia *contulerunt.*

(b) *Nella nuova Guida per la Città di Torino del* 1781, *pag.* 120, *questi* Statuti *veggonsi citati* come infra. *Statuta Venerandi, Sacrique Collegii Jurisconsultorum Augustæ Taurinorum. Taurini* 1575, *sine typographi nomine. In* 4. Editor *Philibertus Pingonius.*

(1) *In data delli* 17 *calen. decemb.* 1574, *che è quanto dire delli* 15 *novembre di esso anno.*

(2) *Di questo Gerolamo* della Rovere *Arcivescovo di Torino, e della* sua promozione *al Cappello Cardinalizio* vedi quanto ne dice *il sig. Collaterale Cavaliere* Durandi *nei motivi della sentenza Camerale* 14 *gennajo* 1789 *pronunciata tra il Marchese Solaro del Borgo, la Comunità di Montasia, e li Marchese, e Cavaliere fratelli Costa.*

(3) *Di questi due Pontefici vedi il di più nel tomo* terzo *di quest'Opera, appendice,* parte quarta, *pag.* 102, articolo *Vinovo &c.*

„ di detta Università (*a*). *Quindi è*, che sulla base „ loro diremo, che in essa furon Professori di legge(*b*) „ l'Arcivescovo di Torino *Claudio di Seissello* (*c*), e „ l'Arcivescovo di Tarantasia *Anastasio Germonio*(*d*), „ il Vescovo del Mondovì *Domenico Truchi*, li „ primi Presidenti del Senato di Piemonte *Gio.* „ *Francesco Porporato* (*e*), *Gio. Francesco Cra-* „ *vetta*, *Amedeo a Ponte*, *Clemente Vivaldo*,

(a) *La precitata stampa del* 1679 *contenente tali privilegj ha il seguente titolo*: Privilegia almæ Taurinensis Universitatis *Augustæ Taurinorum* 1679, in fine della quale, *cioè dalla pagina* 103 *ad* 116 *si legge* come infra. *Cattalogus Doctorum, qui in alma* (1) *Taurinensi Academia pro tempore jura interpretati sunt secundum cujusque promotionis ordinem.*

(b) *Come può vedersi nel* Catalogo, *di cui nelle pag.* 103 *ad* 113 *di detta* stampa *del* 1679.

(c) Di Seissello. *Intorno a questa nobilissima Famiglia* (2) *vedi il* Chiesa *nella Corona Reale par.* 1, *pag.* 22.

(d) *Vedi quì sopra le pag.*28 *ad* 30 *del presente tomo.*

(e) *Destinato* Cancelliere, *come nel tomo primo della presente Opera, pag.* 47, *e* 249.

(1) *Vedi quì sopra pag.* 5: *ibi*: Amedeus Dux *Universitati, & Academiæ Taurinensi, quam* almam filiam suam vocat, *pleraque confert privilegia.*

(2) *Altrimenti detta* d'Es, *ou* Aix (*) *da un grosso, e civile borgo della diocesi di Grenoble*, Corona Reale, *par.* 4, *pag.* 22 *suddetta.*

(*) Aix *in* francese, Acqui *in italiano*, e Aquæ Gratianæ *in latino da* Graziano *Imperatore, che ne fece riparare i bagni.* Corona, Reale, *par.* 1, *pag.* 22.

„ *Gioanni Antonio Bellone* (a), *Gioanni Giacomo*
„ *Ferraris*, e *Gioanni Franceſco Belleʒia*, li pri-
„ mi Preſidenti della Camera di Piemonte *Ema-*
„ *nuel Filiberto Goveano*, *Lorenʒo Nomis*, e *Gio.*
„ *Franceſco Cauda*, il primo Preſidente del Se-
„ nato di Nizza *Gioanni Antonio Caſtelli*, il Re-
„ gio Preſidente *Gerolamo Porporato* (*b*), e il
„ celebre *Gioanni Vaudo* (*c*).

„ E furono Dottori Collegiati *di legge* in eſſa
„ Univerſità (*d*) *Criſtoforo della Rovere* (*e*) creato
„ Cardinale nel 1477, li Cancellieri di Savoja *An-*
„ *tonio*, *ed Amedeo de' Marcheſi di Romagnano* (*f*),
„ il Cancelliere Antonio *Campione*, il Gran Can-
„ celliere *Cacherano d' Oſaſco* (g), il primo Pre-
„ ſidente del Senato di Piemonte *Caſſiano Dal*
„ *Pozʒo*, il Preſidente *Sacrarum Audientiarum*
„ Franceſco *de Thomatis* (*h*), i Preſidenti del Con-

(a) *Vedi la par.* 2 *tom* 4, *Pratica leg.*, *pag.* 610, *e* 611, *giunta la pag.* 109 *della precitata ſtampa del* 1679.

(b) *Nel* 1538. *Vedi il tomo primo della preſente Opera*, *pag.* 250.

(c) *Vedi quì ſopra pag.* 22 *del preſente tomo*, *giunta la pag.* 107 *della ſuddetta ſtampa del* 1679; ibi: *Joannes Vaudus* a Cerſenaſco *merito portentum dicendus*, *qui corporis turpitudine pulchrum animum*, *ac in legali ſcientia excellentiſſ. tegeret.*

(d) *Come può vederſi dalla pag.* 26 *ad* 33 *di detta ſtampa del* 1575.

(e) *Vedi gli ſtatuti anzidetti del* 1575, *pag.* 27. *Di queſta Famiglia della Rovere ſi parla nel tomo terʒo*, *appendice*, *parte quarta*, *pag.* 102.

(f) *Pag.* 26, *e* 27 *ſuddette.*

(g) *Vedi il tom.* 1 *della preſente Opera*, *pag.* 37 *ad* 39, *e pag.* 50 *ad* 52.

(h) *Tom.* 1 *ſuddetto pag.* 158.

„ figlio Cismontano *De Ranzo*, e *Canavosio* (a),
„ i Presidenti Patrimoniali *Angelino*, e *Giorgio*
„ *Provana* (b), il Presidente del Consiglio Ducale
„ *Gioanni de Manfredi* Conte *di Lucerna* (c), il
„ Presidente d'Asti *Francesco Osasco* (d), e ben
„ altri ancora, che per brevità si tralasciano (e).

Succede quì l'infrascritta Serie di Professori *nazionali, e stranieri*, che si ebbero negli anni 1720 ad 1727 (*), in dipendenza del ristabilimento fattosi di questa Università da *Vittorio Amedeo II* colla di lui Costituzione delli 25 ottobre 1720.

DE ORESTIS Domenico Ottavio (f) *di Nizza*: Teologia.

GIORDANO Filippo Antonio *della Diocesi d'Alba*: instituzioni canoniche.

BUGLIONI Stefano Rafaele *di Saluzzo*: instituzioni mediche

DOUCET Nicolao Francese *Savojardo*: filosofia.

PASINI Giuseppe *di Padova*: sacra scrittura.

GALEA Onorato *di Nizza*: legge civile.

ROMA Giuseppe (g) *della Bearnia in Linguadocca*: fisica.

CORREZZA Ercole (h) *Bolognese*: matematica.

SALINO Gioanni *Torinese*: instituzioni civili.

BIANCHI Gioanni Battista *Torinese*: anatomia.

(a) *Vedi il tomo* 1 *di quest'Opera, pag.* 165, *e* 172.
(b) *Unisca si il tom.* 1 *suddetto, pag.* 346, *e* 354.
(c) *Unisca si il tom.* 1 *suddetto pag.* 246, *e* 247.
(d) *Unisca si il tom.* 1 *suddetto pag.* 457, *e* 458.
(e) *Unisca si* il Malacarne, *parte prima, pag.* 111 *ad* 121.
(f *Domenicano.*
(g *De' Minimi.*
(h) *Abate Olivetano.*

(*) Ommesso l'esatto numero di tutti gli altri, che vi vennero dopo, come cosa lunga di troppo, e forse anche non opportuna.

BELLEGARDE Fulgenzio (*b*) *Savojardo*: filoſofia.
LAMA Bernardo Andrea *Napolitano*: rettorica (*c*).
BENCINI Franceſco Domenico *Malteſe*: teologia.
ROUHAULT Pietro Simone *di Parigi*: chirurgia.
REGOLOTTI Domenico *Romano*: lingua greca (*d*).
Così nel Calendario di detta Univerſità per il 1720
MIRAPELLI Antonio (*e*) *di Nizza*: logica.
SEVERAC Pietro (*f*) *di Toloſa*: teologia.
BOCCARDO Bartolommeo *Torineſe*: inſtituzioni civili.
BOCCA Carlo Tommaſo *Torineſe*: matematica.
CAMPIANI Mario Agoſtino (1) *di Piperno* nella Campagna *di Roma*: inſtituzioni canoniche.
FANTONI Gio. Maria *Torineſe*: Medicina.
Così nel Calendario del 1721; *ove queſti ſi trovano nominati fra gli altri, di cui ivi.*
RAINA Antonio *Torineſe*: medicina.
Così nel Calendario del 1722, *ove queſti trovaſi nominato fra gli altri, di cui in eſſo.*
ENTRERI Euſtachio (*g*) *di Coſenza*, Città *in Calabria*: logica.
FERRERO Carlo Vincenzo (*h*) *di Nizza*: teologia.
Così nel Calendario del 1723, *ove queſti ſi trovano nominati fra gli altri, di cui ivi.*

(b) *Barnabita.*
(c) *Vedi quì infra la pag.* 106.
(d) *Vedi quì infra la pag.* 107.
(e) *De' Minimi.*
(f) *Domenicano.*
(g) *De' Minini.*
(h) *Domenicano.*

(1) Nella decis. *Galli* (*) 24 martii 1767 in cauſa *Alberti*, nota 81, *parlandoſi* di certa Opera intrapreſa *dal Campiani* col titolo *Codicis rerum judicatarum Senatus* Taurinenſis, Caſalenſis, & Nicienſis libri XIII, *ſi ſoggiunge come ſegue*, & ſane dolendum, quod tantum opus (aliquibus tamen emendatis, quæ Patrum reſponſis non bene congruebant) publicam lucem non aſpexerit, facile enim, & elegantia ſermonis, & rerum gravitate gloriam *Fabriani Codicis* æmulari potuiſſet.

(*) P.o amplißimo quondam *Senatore* Scala.

COLONNA Cherubino Romano (a) *di Napoli*: legge canonica.

CUSANO Marcello Papiniano *Napolitano*: legge civile.

Così nel Calendario del 1724, *ove queſti veggonſi compreſi inſieme agli altri, di cui ivi.*

CRUST Tommaſo (b) *a Thannis in Alſatia*: teologia.

SMITS Gioanni *Luxemburgenſis* (*): legge civile.

Così nel Calendario del 1727, *ove queſti veggonſi compreſi inſieme agli altri, di cui ivi.*

Oltre poi a' Profeſſori *di Stato alieno*, che teſtè accennammo, altri pure, tempo a tempo, ne vediamo eletti in appreſſo, e ſono i ſeguenti.

ACCETTA Giulio (c) *di Francavilla*, Borgo nel Regno *di Napoli*: matematica. 1730 19 gennajo.

ANSALDI Carlo Innocenzo (d) *di Piacenza*: teologia. 1756 5 ottobre.

BADIA Giuſeppe Antonio *d' Ancona*: medicina. 1729 8 novembre.

BARTOLI Giuſeppe *di Padova*: eloquenza italiana, e greca. 1745 29 ottobre (e).

CARBURI Gio. Battiſta *di Cefalonia*: medicina. 1750 6 ottobre.

CASATI Michele (f) *Milaneſe*: filoſofia 1739 29 luglio.

CATTANEO Giacinto (g) *di Vareſe*, Stato *di Milano*: teologia. 1770 17 agoſto.

(a) *Monaco Olivetano.*

(b) *Domenicano.*

(c) *Domenicano.*

(d) *Agoſtiniano.*

(e) *Vedi quì infra la pag.* 108.

(f) *Teatino.*

(g) *Domenicano.*

(*) *Luxembourg*, Ville, & Province *du Pais-Bas* avec titre *de Duché.*

DONATI Vitaliano *di Padova* : botanica. 1750 6 ottobre.

FABI Carlo Nicola (*a*) *di Mantova*: teologia. 1770 18 agosto.

FASSONI Liberato (*b*) *Genoveſe*: teologia. 1770 18 agosto.

GARRO Franceſco (*c*) *di Coſenza*, Città *in Calabria*: fiſica ſperimentale. 1732 23 ſettembre.

GLINGHER Sebaſtiano *di Siena*, primo Cerusico del Re. 12 marzo 1732.

LUCIARDI Franceſco Antonio *Genoveſe* (*d*): teologia. 1720 12 ſettembre.

MELLET Franceſco (*e*) *Rhedonenſis* (*f*): teologia. 1729 8 novembre.

SALA Giacinto (*g*) *di Bergamo*: teologia. 1751 31 ottobre.

TAGLIAZUCCHI Girolamo *di Modena*: eloquenza. 1729 7 dicembre.

TREVISANI Carlo Pio (*h*) *di Padova*: teologia. 1760 16 maggio.

VACCA Pier Lorenzo (*i*) *di Finale*: logica. 1739 22 luglio.

VASELLI Anſano *di Siena*: geometria. 1731 26 novembre.

(a) *Agoſtiniano.*

(b) *Delle Scuole Pie.*

(c) *De' Minimi.*

(d) *Chierico Regolare di S. Paolo.*

(e) *Domenicano.*

(f) *Rhedones*, Redoni, *popoli* in Bretagna, dove ora è *Renes o Rennes.*

(g) *Domenicano.*

(h) *Domenicano.*

(i) *Delle Scuole Pie.*

E qui crediamo, che non sarà discaro a' lettori lo accennar di passaggio l' elogio del Padre *Beccaria* (a), *Professore* di fisica sperimentale nella Regia Università *di Torino*, pronunciato il giorno 8 novembre 1781 in questa Reale Accademia di Pittura, e Scultura dal Conte Agostino *Tana*: *ibi*: „ Non mi avvenne mai d' interrogar chicchessia di qual grado, condizione, e stirpe egli, „ o i suoi parenti si fossero. Intesi, or son „ molti anni, a parlare del Padre *Beccaria*, come si suol parlare degli uomini rari, e non „ ho cercato più oltre. Quello, che è certo si „ è, che ha tramandato a' suoi successori un nome, ch' egli medesimo ha reso illustre, e „ questo solo vale per una gotica filza di cento „ antichi antenati nobilmente ignoranti, e brutalmente guerrieri. *Così alla pag. 4 in fine, e seguente.*

In proposito poi dell' ultima infermità di esso Padre *Beccaria* scrive il Conte *Tana* (b), che nelle ore, che ritrovavasi solo, non cessava i suoi scritti di rivedere, correggere, esaminare, e che la traduzione delle sue opere fatta *in Inghilterra*, era il libro, che con una segreta, e natural compiacenza più spesso degli altri solea volger fra mano.

Inoltre sarà pur bene di avvertire nel presente titolo, che *le prime stampe*, che sienfi eseguite *in Torino*, furono *le seguenti.*

Breviarium Romanum. *Fol.* per Johannem Fabri, & Iohanninum de Petro. *Taurini* 1474.

Decreta

(a) *Stampato in Torino presso* il Briolo *nel* 1781.
(b) *Pag.* 25, 28, *e* 29.

Decreta Sabaudiæ, Opera *Petri Care* (a). Per Jo. Fabri Lingonenſem. *Fol.* ibid. 1477.

Così alla pag. 159 del libro intitolato *Origine, e progreſſi della ſtampa* dall' anno 1457 *ſino* all' anno 1500, in fine del quale leggeſi *come ſegue.*

Superiorum permiſſu opus ſic effigiatum ſuis formulis effecit finitum *Conſtantinus Piſarius*, civis *Bononienſis*, ſanctiſſimæ inquiſitionis *contra* hæreticam pravitatem *impreſſor*, *& bibliopola*, Bononiæ ſtudiorum, *anno* dominicæ incarnationis 1722, in vigilio S. Petronii, die 111 menſis octobris . . . . . .

Oſſerva il Conte *Orſini* d'Orbaſſano *nell'elogio* di Emanuel Filiberto, *par.* 2, *pag.* 57, che nel Governo di queſto Principe *la tipografia* ottenne grandiſſimo incremento, per avervi *il Duca* chiamato gli artefici migliori (*), e così il *Torrentino* da Firenze *in Monteregale*, e il *Bevilaqua* da Venezia *a Turino.*

Ed eziandio gioverà pure di quì richiamare il *Regio Viglietto delli* 14 *gennajo* 1731 accennato di ſopra alle *pag.* 56, e 57, cui ſarà opportuno di aggiugnere quanto leggeſi *negli Archivj Camerali* 1697 in 1703 : *ibi*:

„ Conto, che alla Regia Camera de' Conti
„ rende il Procuratore Collegiato *sig. Michel Antonio Gallo* in qualità *di Teſoriere* degli Studj,
„ & Univerſità *della preſente Città* per il ſuo maneggio dall' anno 1697 ſino al 1703 incluſivamente.

Finalmente chiuderemo il preſente titolo colle infrariportate Patenti.

(a) *Vedi il tomo* 1 *di queſt' Opera*, pag. 45.

(*) E creata una Compagnia della ſtampa con ampliſſimi privilegj, *Memoriale a Capi* 13 luglio 1576.

106

1720 15 novemb. LAMA Bernardo Andrea. „ Essendo „ molto vantaggioso, che li Professori „ d' Eloquenza destinati all' ammae- „ stramento della studiosa Gioventù „ nella nostra Università, siano versati „ non solo nella lingua *latina*, ma „ anche nella *greca*, e sapendo Noi „ quanto *eccella* nell' una, e nell' al- „ tra *Bernardo Andrea Lama Napo-* „ *litano*, come quello, che già per „ Patenti nostre delli 12 gennajo 1718 „ avevamo fissato per *Professore* sola- „ mente *di detta lingua greca*, e che „ ora siamo stati informati essere anche „ capace d' insegnare utilmente la *ret-* „ *torica*, *ed umane lettere*, abbiamo „ perciò determinato di eleggerlo *per* „ *uno* de' Professori d' eloquenza *in* „ *detta Universitá*, ad effetto d' inse- „ gnare in essa *la rettorica*, *o la pre-* „ *detta lingua greca*, secondo che an- „ nualmente lo destineremo. *Chepperò* „ per le presenti . . . deputiamo *il pre-* „ *detto Bernardo Andrea Lama* Pro- „ fessore dell' eloquenza *come sopra* „ in detta Universitá, *con tutti gli* „ *onori*, e con lo stipendio *di ll.* 1500, „ di cui godeva, *in virtù delle pre-* „ *desegnate Patenti*, la qual somma „ mandiamo *al Tesoriere delle nostre* „ *Finanze* di continuarli a pagare, co- „ me prima, durante la sua servitù, „ ed il nostro beneplacito . . . . . „ *Alla Venaria* li 15 novembre 1720. „ *V. Amedeo.*

Mellarede. (a)

(a) *Savojardo.*

1720 15 novemb. REGOLOTTI Domenico. „ Le virtuose, „ e lodevoli qualità, che nella per- „ sona *di Domenico Regolotti Romano* „ s' unisconо alla di lui dottrina, ed „ isperienza, non meno della lingua „ *greca*, di cui è stato scrittore nella „ *Biblioteca Vaticana*, che della *la-* „ *tina*, e scienza *delle umane let-* „ *tere*, ci muovono a fargli sentire „ gli effetti della nostra munificenza, „ *con eleggerlo* per uno de' Professori „ d' eloquenza *nella nostra Universitá*, „ ad effetto d' insegnare in essa *la* „ *rettorica*, *o la predetta lingua gre-* „ *ca*, secondo che annualmente lo „ destineremo; *che però in virtù delle* „ *presenti* . . . . . deputiamo *il sud-* „ *detto Domenico Regolotti* per uno „ de' Professori *in detta Universitá*, „ con tutti gli onori, privilegj, au- „ torità, utili, dritti, prerogative, „ e qualunque altra cosa a tal uffi- „ zio appartenente, *e con lo stipen-* „ *dio di ll.* 1750 d' argento, da soldi „ 20 l' una, *quali mandiamo* al Te- „ soriere delle nostre Finanze . . . „ *di pagargli, ogni anno, ripartitamente,* „ *a quartieri maturati*, da cominciare „ dalli 4 scaduto ottobre, *giorno del* „ *suo arrivo*, e continuare in avve- „ nire, *durante il nostro beneplacito*, „ e la sua servitù . . . . , *con che* „ *presti* il dovuto giuramento, tale „ essendo nostra mente. *Venaria Reale* „ 15 novembre 1720. *V. Amedeo.*

Mellarede.

1751 15 settemb. BARTOLI Giuseppe. „ Per le presenti „ . . . . deputiamo *il suddetto Dottore Giuseppe Bartoli* per *Antiquario Regio*, con tutti gli onori, privilegj, prerogative, utili, vantaggi, esenzioni, ed ogni altra cosa „ a tal ufficio spettante, *con ciò che presti il dovuto giuramento*. Mandiamo pertanto a chiunque sia spediente di riconoscere, stimare.... „ *Torino* li 15 settembre 1751. „ *C. Emanuele.*

Mazè.

1763 23 settemb. BARTOLI Giuseppe. „ Il merito singolare, che *il Dottore* Giuseppe Bartoli *nostro Antiquario* si è acquistato nell' avere pel corso di anni 18 così lodevolmente promosso in vantaggio delle lettere l'insegnamento *dell' eloquenza italiana, e greca* . . . . , ci ha mossi . . . ; epperò per le presenti . . . . . deputiamo *il suddetto Dottore Bartoli* per Direttore *del Museo nostro delle Antichità* nella nostra Università degli Studj, *con tutti gli onori* . . . . , continuando a godere *dello stipendio* di ll. 1000, *e della pensione* d' altrettanta somma, facienti ll. 2m. annue solite pagarsegli *dalla Tesoreria di detta Università*, come pure *dell' altro stipendio* di lire *mille*, che parimenti già gode *sul bilancio della nostra*

„ *Real Casa*, con ciò, che *presti il dovuto giu-*
„ *ramento* . . . . Torino li 23 settembre 1763.
„ *C. Emanuele.*

Mazè.

1778 7 Novemb. BERTOLOTTI Carlo Emanuele, *Segretaro dell' Universitá* (a). „ Nella circostanza, che per la morte *di Tommaso Filipponi*, si è reso vacante l' impiego *di Segretaro della nostra Universitá degli Studj*, ci siamo degnati *di surrogarvi* il suddetto Segretaro della medesima *Carlo Emanuele Bertolotti*, il quale, pendente l' esercizio avuto pel corso d' anni 28 dell' attuale suo impiego, e precedentemente anche di quello *di Segretaro del Collegio nostro delle Provincie* per anni 13, ha sempremai date costanti prove *di probitá, integritá, e d' una singolare abilitá, ed indefessa attenzione*, onde ci ripromettiamo, che sarà per corrispondere pienamente alla nostra aspettativa coll' esatto adempimento de' suoi doveri; *epperò per le presenti* . . . . deputiamo *il suddetto Carlo Emanuele Bertolotti* per *Segretaro dell' Universitá nostra degli Studj* (b), con tutti gli onori, privilegj, prerogative, utili, ed ogni altra cosa a tale uffizio spettante, *e coll' annuo stipendio* di ll. 1000, che mandiamo *al Magistrato della Riforma* di fargli pagare *sull' erario*

(a) *Vedi quì sopra la pag.* 90.

(b) Ritengasi il disposto dal §. 2 tit. 1, cap. 5, pag. 26 delle R. C. *per l' Universitá* delli 9 novembre 1771, già da noi riportato qui sopra alla *pag.* 89.

„ *di detta Università*, ripartitamente, a quartieri „ maturati, cominciando dalla data delle presen- „ ti, e continuando in avvenire, *durante la sua* „ *servitù*, *ed il nostro beneplacito*, con che gli „ cessi quanto prima godeva, *e presti il dovuto* „ *giuramento*. Mandiamo pertanto a chiunque sia „ spettante, e principalmente al detto Magistrato „ di riconoscerlo, e riputarlo per *Segretaro dell'* „ *Università* (*a*), con farlo, e lasciarlo godere delle „ cose suddette, che tale è nostra mente. *Moncalieri* „ li 17 novembre 1778. *V. Amedeo.*

Corte.

1789 20 gennajo. TARINO di Cossombrato *Cavaliere* Vincenzo Ferdinando. „ Volendo dare „ *al Cavaliere Vincenzo Ferdinando Ta-* „ *rino di Cossombrato* (*b*) una onorevole „ pubblica testimonianza del singo- „ lare gradimento, che hanno presso „ di noi incontrato i lodevoli servizj, „ finora prestati nella qualità, prima „ *d' assistente*, indi dal 1778 in quella „ *di Condirettore del Museo nella nostra* „ *Università degli Studj* . . . . , colle „ presenti . . . *deputiamo* il mento- „ vato *Cavaliere Vincenzo Ferdinando* „ *Tarino di Cossombrato* per *Antiqua-* „ *rio Reggio*, con tutti gli onori, „ privilegj, prerogative, diritti, e van- „ taggi, che ne dipendono, *e coll'* „ *annuo stipendio di ll.* 1000; che „ mandiamo al Tesoriere della nostra

(a) *Vedi qui sopra la pag.* 89, *e* la nota *b*, *di cui nella pag.* 109.

(b) Cossombrato, *feudo già dipendente dal diretto dominio della Mensa Vescovile* d' Asti. *Vedi la Pratica legale, par.* 2, *tom.* 10, *pag.* 384.

„ Casa *di pagargli ripartitamente*, a quartieri matura-
„ ti, cominciando dal primo del corrente mese . . .,
„ *con ciò, che presti il dovuto giuramento* . . . .
„ Mandando altresì a chiunque . . . . . , *ed al*
„ *Consiglio della nostra Casa* di descriverlo in
„ tale qualità sul bilancio, con farlo, e la-
„ sciarlo godere delle cose predette, che tale è
„ nostra mente. *Torino* li 20 gennajo 1769.
„ *V. Amedeo.*

Corte.

Essendosi con Diploma dell' Imperator *Leopoldo* 26 ottobre 1691 li sig. Francesco Vittorio, e Gio. Antonio fratelli *Tarini*, e tutti li di loro discendenti legittimi, creati, e nominati per *veri Conti del Sacro Romano Impero*, colla concessione pure *dell' arma gentilizia* in detto Diploma inserta

Emanarono sotto li 4 gennajo 1772, e sulla supplica del Conte, e Cavaliere de' Ss. Maurizio, e Lazzaro, Gio. Antonio *Tarino Imperiale*, di questa Città, *nipote* ex filio *del suddetto Conte* Gio. Antonio *conclusioni del sig. Procuratore Generale*, sottoscritte *Derossi*, nelle quali non dissentì egli *dichiararsi lecito* al sig. Ricorrente (*a*), e suoi discendenti legittimi di usare *il titolo di Conte*, come pure di usare le insegne, ed armi gentilizie, nel modo, e forma divisati nel suddetto Diploma, *colla facoltà inoltre* di denominarsi *Imperiali*, il tutto in conformità del contenuto nel succennato Diploma.

Le quali conclusioni si son mandate eseguire con Decreto Camerale dello stesso giorno 4 gennajo 1772 *ref. D. Platzaert.*

(a) Il costui fratello *Cavaliere* Giuseppe Tarino *Imperiale* morì in questi ultimi anni Governatore della Savoja.

ELENCO

Degli Institutori, Capi, Conservatori, e Riformatori, *quì sopra nominati.*

	Pag.
Pompejo Basilio	1
Abate di S. Michele della Chiusa . .	3
De Albano Giorgio	
De Thomatis Francesco . . .	
Della Rovere Hieronimo . . .	15
Langosco Gio. Tommaso . . .	
Dal-Pozzo Cassiano	
Osasco Ottaviano	
Pingon Filiberto	
Capra Marc' Antonio . . .	
Di Molines Aloigi	
Nucetto Gio. Francesco . . .	
Bellacomba Gio. Antonio . .	
Bellacomba Gio. Antonio . .	19
Bocho Gio. Antonio	
Roccaforte Ludovico	
Guerra Annibale	
Guerillo Allessandro . . .	
Vaudo Jean	22
Olerio Carlo	ivi
Guerillo Lorenzo	23
Cacherano Filiberto	31
Cacherano Domenico	34
Dentis Giuseppe Bonaventura . .	38
Pensabene Nicolò	44
Zoppi Cristoforo	46
Orsino Francesco	ivi

Ferrero Franceſco Maria . . .
Deroſſi Tommaſo Aleſſio . . . 48
Penſabene Nicolò . . .
Coardi Nicolò 49
Cauda Gio. Franceſco ivi
Provana Giuſeppe Gioanni . . . 50
Penſabene Nicolò ivi
Di Collegno 52
Caiſſotti Carlo Luigi 53
Bertolino Matteo . . . .
Sevalle Carlo Amedeo 54
Fantone Gioanni . . . .
Badia Carlo Franceſco . . . .
Bertolino Matteo . . . .
Sevalle Carlo Amedeo . . . .
Fantone Gioanni 57
Bencini Franceſco Domenico . . .
Colombardi Giuſeppe Gioanni Luca . .
Campiani Mario Agoſtino . . .
Fantone Gioanni . . . . .
Bencini Franceſco Domenico . . . 58
Sevalle ſuddetto . . . . .
Gabaleone Franceſco Giacinto . .
Della Chieſa Ignazio . . . .
Mellarede Amedeo Filiberto . . . 59
Favetti Ignazio Gaetano . . .
Caiſſotti Franceſco Antonio . . . 61
Morozzo Giuſeppe Franceſco . . .
Morozzo Carlo Filippo . . . 62
Alfieri Ceſare Giuſtiniano . . .
Scarampi Giuſeppe 65
Ripa Buſchetti Veſpaſiano . . . ivi
Provana Giuſeppe Gio. Maria . . 66

Vagnone Giacinto Amedeo . . . 67
S. Martino Francesco Flaminio . . ivi
Didier Vittorio Amedeo 68
Ferrero Giuseppe Maria . . . 69
Lanfranchi Francesco Antonio . . ivi
Del Carretto Filippo 70
Turinetti Giuseppe Morizio . . . ivi
Della Torre Giambattista . . .
Falletti Ignazio Angelo . . . } 74
Didier Vittorio Amedeo . . .
Robbio Benvenuto 77
Grisella Pio 78
Corte Giuseppe Ignazio ivi
Costa Vittorio Maria Baldassare . . 80
Peiretti Chiaffredo 81
Avogadro Filippo 82
Incisa Beccaria Gio. Battista . . . 83

ELENCO

Degli Avvocati Fiscali, e Censori dell' Università, *quì sopra nominati.*

Aguirre Francesco 39
Morello Domenico Antonio . . . 63
Corte Giuseppe Ignazio 65
Martini Vittorio ivi
Didier Vittorio Amedeo . . . 68

ELENCO

De' Prefetti di Biblioteca, *o ſia* Bibliotecarj dell' Univerſità, *quì ſopra nominati.*

	Pag.
Piccono	84
Bencini Franceſco Domenico . . .	
Roma Giuſeppe	
Palazzi Gio. Antonio	85
Paſini Giuſeppe	
Berta Franceſco Ludovico . . .	
Roffredo Maurizio	87

ELENCO

De' Segretarj *della Riforma, e dell' Univerſità,* quì ſopra nominati.

Deroſſi Tommaſo Aleſſio . . .	88
Filipponi Tommaſo	89
Bertolotti Carlo Emanuel . . .	90

E quì non voglio ommettere di avvertir il lettore, che allorquando ſi ſtampò *la pag.* 95 del preſente titolo, non mi ſovvenne di comprendervi, come però ſi doveva, Monſignor Pietro Gerolamo *Caravadoſſi* di Nizza (*a*), *Veſcovo di Caſale,* e già Profeſſore *di teologia* in queſta Univerſità nel 1727.

(a) *Domenicano.*

E in ordine a' Professori *Stranieri*, di cui si parlò alle *pag.* 100 ad 103, come pure sul proposito del Professore *Lama*, di cui alle pagine 101, e 106 piace quì di riportare due passi del nostro *Piemontese* signor Carlo *Denina*.

„ Quando tra la pace di Utrecht, e la guerra „ del 1733 si ristabilì *l' Universitè* fu d' uopo „ chiamar di *Napoli*, di *Roma*, di *Venezia*, di „ *Parigi*, e anche dalla *Fiandra* quasi tutti i „ Professori: presentemente non v' è pure un sol „ Professore di quest' Universitè, che non sia „ *Piemontese*. Così il prelodato signor *Denina*, nella continuazione delle rivoluzioni d' Italia dal 1713, fino al 1792, pag. 68, *Torino* presso *il Soffietti*.

Nella bella letteratura si è fatto più assai, „ che non si sarebbe osato sperare verso il 1750. „ L' eloquenza latina vi si coltivò, e fiorì costantemente nella riforma, che si fece del sistema „ scolastico sotto il Re Vittorio Amedeo II. Non „ solamente i Professori di belle lettere han dato „ prove pubbliche dell' elegante latinità, ma in „ tutte le altre facoltà, come nella medicina, e nella „ giurisprudenza si sono distinti il medico *Fantoni*, „ l' Avvocato *Arcasio*, e parecchi di quelli, che „ tuttavia vivono presentemente. *Così* l' anzidetto Denina, *pag.* 71 della precitata continuazione, *capo* VI, cagioni diverse de' progressi, che fecero *in Piemonte* Matematica, Chimica, Storia, Poesia.

TIT. II.

Consolato.

1676 15 novemb. Memoriale a capi con le concessioni *di Madama Reale* (a) per lo stabilimento d' una Piazza di Cambio, *e del Consolato*, qual conosca, e decida sopra gli occorrenti d' essa (b).

1676 25 novemb. GASTALDO *Conte* Gioanni Francesco (c).

„ *Volendo Noi* in seguito alle risposte
„ date al Memoriale a capi presen-
„ tatoci *per parte dell' Università de'*
„ *Banchieri, Mercanti, e Negozianti*
„ *di questa Città* eleggere, e depu-
„ tare quei Officiali, ch' hanno com-
„ ponet *il Consolato*, dal quale, in
„ conformità delle nostre risposte,
„ devono essere conosciute, e decise
„ tutte le cause mercantili, e dipen-
„ denti da' traffichi, e negozj loro,
„ e principalmente da' cambj, come
„ anche proceder all' elezione, e de-
„ putazione di quei Giudici, ai quali
„ saranno dette cause devolute per

(a) *M. J. Baptiste.*

(b) *Borelli pag.* 1024 *ad* 1026.

(c) *Avendo Madama Reale* Gioanna Battista *eretto* il Consolato *per la decisione di tutte le cause, e negozj mercantili, è stato* il Gio. Francesco Gastaldo Conte di Trana *dalla medesima A. R. constituito* Capo di cotesto Consolato, *con l' uso del grande sigillo Reale.* Così *il Rusca pag.* 193.

„ appellatione . . . , *per le presenti* deputiamo per
„ Officiali componenti *detto Consolato* il Conte *Gio.*
„ *Francesco Gastaldo* Consigliere di Stato, e Refe-
„ rendario di signatura, & li ben diletti infrascritti,
„ *cioè* per li due Banchieri *Gerolamo* . . . . . ,
„ *e Gio. Luigi* . . . , per il mercante da panno
„ *Gioanni* . . . . . , & quello da seta *Michel*
„ *Angelo* . . . , e per il droghista *Gerolamo* . . . ,
„ conferendo *al Consolato*, che da' suddetti sarà
„ composto, la giurisdizione, & autorità necessaria
„ per conoscere, provvedere, e giudicare nelle
„ cause suddette, far eseguir le sentenze, e giu-
„ dicati loro, e generalmente per tutto ciò, che
„ resta espresso, e dichiarato *nelle risposte* nostre
„ al suddetto Memoriale spedito *sotto li 15 cor-*
„ *rente* . . . . . , al quale *Consolato* conce-
„ diamo parimente l' uso *del sigillo, con l' arma*
„ di S. A. R. mio figliuolo amatissimo, e per
„ *Giudici d' appellatione* di tutte, e ciaschedune
„ cause, de' quali sopra, nominiamo, e costituia-
„ mo *li due primi Presidenti del Senato, e Ca-*
„ *mera Conte Novarina, e Barone Blancardi, &*
„ *il Senatore Gazzelli*, volendo, che le appella-
„ tioni, che ad essi saranno fatte dai giudicati
„ *del Consolato*, tenghino luogo d' ultime appel-
„ lationi, e ricorsi, & che le loro sentenze im-
„ ponghino fine alle liti, & che senz' altro ri-
„ corso abbino intera, & assoluta esecuzione.
„ Et . . . . ci riserviamo di stabilire a parte
„ al suddetto Referendario un conveniente sti-
„ pendio, in riguardo particolarmente della ca-
„ rica, che a lui solo resta addossata della dire-
„ zione delle cause suddette circa la formalità,
„ & institutione de' processi nelle cause, e casi,

„ che

„ che lo richiederanno. Mandando pertanto, e „ comandando a tutti li . . . . di riconoſcere, „ ſtimare, e riputare *il ſuddetto Conſolato* (a) com- „ poſto delli ſovranominati ſoggetti . . . *Torino* „ li 25 novembre 1676. *M. J. Baptiſte.*

1677 3 gennajo. GASTALDO Gio. Franceſco. „ *Deſide- „ rando* di far vedere la ſtima, che „ facciamo del molto Magnifico Con- „ ſigliere di Stato, e Referendario „ di ſignatura *il Conte Gio. France- „ ſco Gaſtaldo, Reggente* al preſente „ *l' Officio* di Auditore Generale di „ guerra, *e di Conſervatore dell' Ar- „ tiglieria*, per la ſervitù da lui reſa „ a queſta Corona da anni ventitre „ in quà, in tutte le occaſioni d'im- „ pieghi havuti, tanto alle Armate, „ che altrove, con gradimento uni- „ verſale, e ſoddisfazione noſtra to- „ tale, l' abbiamo *per Patenti* dei 25 „ novembre paſſato *nominato, e de- „ putato* primo Ufficiale *del Conſolato* „ eretto per conoſcere, e decidere „ tutte le cauſe mercantili . . . . , „ *e volendo ora provvedergli uno ſti- „ pendio annuo conveniente* . . . . , „ maſſime che diſmette a diſpoſizione „ noſtra, e beneficio delle Finanze „ di S. A. R. mio figliuolo amatiſ- „ ſimo l'Officio, che ha *di Luogotenente „ Generale*

(a) *In ordine al quale vedi il* Borelli, *parte terza, lib. X, titolo XIII, pag.* 1024 *ad* 1030.

„ *Generale dell' Auditoriato di guerra* . . . . . ;
„ per le presenti *accordiamo al medesimo Conte*,
„ *e Referendario Gastaldo*, cadun anno, per l'Of-
„ ficio confertoli come sovra nel suddetto Con-
„ solato *liure mille ottocento*, con più *liure tre-*
„ *cento* per l'Officio *di Referendario di Stato*,
„ che in tutto sono livre 2100 . . . . , *inoltre*
„ avendoci il medesimo Conte, e Referendario
„ *Gastaldo* rappresentato, ch' attese le continue
„ occupazioni, a' quali è sottoposto per il sud-
„ detto Officio del Consolato, desiderarebbe ve-
„ nir solaggiato nell' esercizio della carica di Con-
„ sigliere di Stato, e Referendario di signatura,
„ con l' ajuto, & applicatione *del Conte Giuseppe*
„ *Antonio suo figliuolo* Dottor in leggi, *supplì-*
„ *candoci* perciò a concedergliene *la coadjutoria,*
„ *e sovravvivenza*, con decorarlo del titolo, e
„ dignità di *Consigliere di Stato*, *e Referendario*
„ *di signatura* suddetto, *Noi volontieri conde-*
„ *scendendo* alle di lui supplicazioni . . . . . ,
„ *deputiamo esso Conte Giuseppe Antonio Gastaldo*
„ per Consigliere di Stato, e Referendario or-
„ dinario di signatura, *per esercire tal carica* uni-
„ tamente *col detto suo Padre*, in modo, che
„ tra ambi due non costituischino, che una sol
„ piazza, *e col stipendio annuo di liure trecento*,
„ che per quella *abbiamo sovra stabilito a detto*
„ *suo Padre*, con dichiarazione, *che* in caso di
„ morte, rinoncia, o altra legittima vacanza,
„ *resti intieramente consolidata la detta carica,*
„ *& Officio di Consigliere di Stato, e Referendario*
„ *di signatura nella persona di detto Conte Giu-*
„ *seppe Antonio suo figliuolo*, senz' altra provi-
„ sione, con tutti gli onori . . . . . , regalie,

„ esenzioni,

„ esenzioni, sedia, ed ogni altra cosa, di cui „ al presente per essa gode il sovranominato suo „ Padre, & altri Referendarj ordinarj di signa- „ tura, e con il luogo d' anzianità, e preferenza „ dal giorno, che gliene sarà dato di quella il „ possesso, *con ciò*, che prestarà il solito giura- „ mento; mandiamo pertanto . . . . . *Torino* „ 3 gennajo 1677. *M. J. Baptiste.*

1682 19 dicemb. DELESCHERAINE „ *Essendosi* il Conte „ e Referendaro nostro di Stato, e „ di signatura *Gio. Francesco Gastaldo* „ volontariamente dismesso in nostre „ mani della carica *di Capo del Con-* „ *solato* de' Banchieri, Mercanti, e „ Negozianti *di questa Città* . . . . , „ perciò *con le presenti* . . . , par- „ tecipato il parere di M. R. mia „ riveritissima signora Madre . . . , „ *deputiamo* il suddetto *Vassallo*, e „ *Presidente Deleschéraine* (a) *Capo del* „ *Consolato* de' Banchieri, mercanti, „ e negozianti *di questa Città*, con „ tutti gli onori . . . . . , & altre „ cose a tal Uffizio spettanti, sì, e „ come ne gioiva detto *Conte Ga-* „ *staldo* in conformità delle Patenti „ nostre delli 25 novembre 1676, „ & altre indi seguite, *e col stipen-* „ *dio di livre seicento* d' argento, le „ quali parimenti devono cessare dal „ principio dell'imminente anno 1685 „ al detto Conte *Gastaldo* in con- „ formità della sua demissione. *Mon-* „ *calieri* li 19 dicembre 1682. „ *Vittorio Amedeo.*

(a) Chi sa, che non sia egli quel Presidente *Lescherenne*, *al* quale si attribuisce la lettera, di cui nel tomo *primo* della presente Opera, *pag.* 122, *nota* a, e nel tomo terzo, appendice, *parte* quarta, pag. 63?

1687 24 luglio. „ Dopo di aver Noi determinato per „ Editto noſtro delli 17 dello ſcorſo „ maggio le regole da oſſervarſi per „ ſtabilire ſodamente il commercio „ ne' noſtri Stati, *abbiamo ſtimato di „ crear un Magiſtrato*, che habbi cura „ d'invigilare all' oſſervazione delle „ ſuddette regole, e di caſtigar in- „ differentemente li contravventori „ con le pene preſcritte in dette re- „ gole, quindi è, che *con le pre- „ ſenti* . . . . habbiamo conſtituito, „ creato, e ſtabilito, creamo, con- „ ſtituiamo, elegiamo, *e ſtabiliamo* „ un Conſolato perpetuo, e irrevo- „ cabile. *Li Deputati di detto Con- „ ſolato* ſaranno mutati di due in due „ anni *come ſegue*. Primo. Detto Con- „ ſolato ſarà compoſto *di tre Dottori*, „ il primo de' quali farà la funzione „ *di Capo del medemo*, d' un Avvo- „ cato, e d' un Procuratore Patrimo- „ niale Generale, *oltre* un Secretaro „ . . . . *Torino* li 24 luglio 1687. „ *Vittorio Amedeo.*

1692 2 giugno. SALMATORIS, FAUZZONE, PA- STORIS. „ *Volendo Noi*, per quanto „ è compatibile con li tempi cor- „ renti, favorire il commercio . . . ; „ crediamo poter meglio contribuire „ a queſto fine il ſtabilimento fiſſo „ *degli Officiali del Conſolato* . . . ; „ e ſiccome li Conti, Senatore

„ *Salmatoris*,

„ *Salmatoris*, e Referendarj di Stato *Fauzone*, e „ *Paſtoris* deputati *Giudici temporanei* hanno eſer- „ cito tal carico dall' erezione del Conſolato ſin „ al preſente *per anni cinque*, con particolar no- „ ſtro gradimento, e ſoddisfazione del Pubblico, „ ſenz' alcun emolumento, abbiamo riſolto di „ conſtituirli *Ordinarj* con un conveniente ſti- „ pendio . . . . , perciò *con le preſenti* . . . . . „ deputiamo li detti Conti, Senatore *Salmatoris*, „ e Referendarj di Stato *Fauzone*, e *Paſtoris* „ Giudici Ordinarj *del Conſolato*, con tutti gli „ onori, prerogative, preeminenze, dritti, giu- „ riſdizione, e autorità dipendenti da dette ca- „ riche, sì, e come è diſpoſto dagli Ordini no- „ ſtri dell' erezione *del detto Conſolato* delli 24 „ luglio 1687 (*a*), inſtruzione de qual in eſſo, „ dichiarazioni delli 9 marzo, e 23 ottobre 1688, „ e Patenti delli 24 gennajo 1689, *e con il ſti- „ pendio annuale* di ſcudi d' oro *cento* caduno, „ *o ſia liure ſettecento cinquanta*, per gioirne li „ medeſimi, durante la lor vita, ſervitù, e no- „ ſtro beneplacito . . . . . *Torino* li 2 giugno „ 1692. *V. Amedeo.*

1698 22 gennajo. RICHELMI Camillo Luigi „ . . . . . „ *Volendo Noi provvedere al poſto* di „ uno de' Giudici del Conſolato, „ che reſta vacato per la promozione „ del Conte *Salmatoris* a quella di „ primo Preſidente di Nizza . . . , „ *abbiamo ſtimato di conferirlo* al „ Conte

(a) *Che già quì ſopra riportammo, pag.* 122.

„ Conte Senatore Camillo Luigi Richelmi . . . . „ onde . . . . *deputiamo il ſuddetto Conte, e Se-* „ *natore* Camillo Luigi Richelmi *Giudice del Con-* „ *ſolato* per farne le funzioni *di Capo del mede-* „ *ſimo*, con tutti gli onori . . . . , & autorità „ dipendente da detto Ufficio, sì, e come vien „ diſpoſto dagli ordini noſtri dell' erezione del „ detto Conſolato, e ſingolarmente da quello „ delli 24 luglio 1687, *e col ſolito ſtipendio an-* „ *nuo di liure* 750 . . . . . *Torino* 22 gennajo „ 1698. *V. Amedeo.*

1734 26 marzo. BERAUDO Filippo Domenico „ . . . „ *Deputiamo* il ſuddetto Conte Fi- „ lippo Domenico Beraudo di Pra- „ lormo *Preſidente Capo del Conſolato* „ *di Torino*, con tutte le autorità „ . . . . . , & ogn' altra coſa ſpet- „ tantegli, e portata dal noſtro Editto „ per il nuovo ſtabilimento de' Con- „ ſolati in data de' 15 ottobre 1733. „ *e coll' annuo ſtipendio di ll.* 3*mila* „ *d' argento* . . . . . , cominciando „ dal giorno, in cui gli è ceſſato „ quello, che godeva, come Reg- „ gente la Cancellaria di Sardegna „ . . . . . *Torino* 26 marzo 1734. „ *C. Emanuel.*

Nel §. 2 dell' Editto 15 ottobre 1733 per il nuovo ſtabilimento de' Conſolati, fu tra le altre coſe diſpoſto *come ſegue.* „ Il Conſolato *di Torino* „ ſarà compoſto *di tre* ſoggetti to- „ gati, *uno* de' quali ſarà *Capo*, ed

„ avrà

„ avrà il titolo, e dignità *di Preſidente*, e gli „ altri *due* ſaranno *Senatori* . . . . . .

Il primo pertanto, che dopo queſto Editto abbia eſercitato la carica *di Preſidente Capo del Conſolato di Torino*, fu il detto Conte Beraudo di Pralormo.

1744 19 giugno. DEMORRA Carlo Tommaſo. „ *Hanno* „ *ſempre fatto un ſingolar ſpicco* nella „ perſona del Senatore Conte Carlo „ Tommaſo *Demorra* . . . . . la „ ſomma di lui rettitudine, l'eguale „ ſuo diſintereſſamento . . . . . ; „ quindi è, che *per le preſenti* de- „ putiamo *il ſuddetto Conte Carlo Tom-* „ *maſo Demorra* per *Preſidente Capo* „ *del Conſolato di Torino* . . . . . , „ coll'annuo ſtipendio *di lire tre mila*, „ quali mandiamo al Teſoriere delle „ noſtre Finanze di pagarli . . . . . „ . . . . . *Torino* 19 giugno 1744. „ *C. Emanuel.*

1759 7 ottobre. LAURENTI Pietro Antonio „ . . . . „ *Per le preſenti* . . . . . deputiamo „ *il detto Senatore Pietro Antonio* „ *Laurenti* per *Preſidente Capo del* „ *Conſolato di Torino*, con tutte le „ autorità . . . . , *e coll' annuo ſti-* „ *pendio di lire tremila*, oltre *le lire* „ *mille* portate da Viglietto noſtro „ delli 6 ſettembre 1748, da tenere „ luogo delle ſportule ſtate tolte dall' „ Editto de' 16 agoſto di detto anno, „ comin-

„ cominciando dalla data delle presenti, e con-
„ tinuando in avvenire, durante la sua servitù,
„ ed il nostro beneplacito, *con ciò*, che presti
„ il dovuto giuramento, e gli cessino gli stipen-
„ dio, e vantaggi, che godeva prima, come Se-
„ natore. Mandiamo .... *Alla Veneria* 7 ot-
„ tobre 1750. *C. Emanuel.*

1754 17 novemb. ENRICI Francesco. „ *Nel ritorno fatto*
„ *in Piemonte* dal Reggente la Real
„ Cancelleria di Sardegna *Francesco*
„ *Enrici*, sendoci noi fatto presenti
„ ..... i suoi servigj .....,
„ *quindi è*, che per le presenti....
„ *deputiamo* il suddetto Reggente
„ *Francesco Enrici* per *Presidente Capo*
„ *del Consolato di Torino* .....,
„ coll' annuo stipendio di ll. tremila
„ ..., *oltre* le lire mille annue portate
„ da Viglietto nostro de' 6 settembre
„ 1748, *da tener luogo delle sportule*,
„ *e di ogni altro qualunque dritto* (a),
„ cominciando dalla data delle pre-
„ senti, e continuando in avvenire
„ durante la sua servitù, ed il nostro
„ beneplacito, *con ciò*, che presti il
„ dovuto giuramento Mandiamo per-
„ tanto a tutti li nostri ... *Torino*
„ 17 novembre 1754. *C. Emanuel.*

(a) *Le parole* di ogni altro qualunque dritto *non si leggono nelle precedenti* 7 *ottobre* 1750 *a favore* del Laurenti.

1760 30 ottobre. FERRARIS Vaſſallo Franceſco Nicolao „ . . . . . *Deputiamo* il ſuddetto „ Vaſſallo Franceſco Nicolao *Ferraris* „ per *Preſidente Capo del Conſolato di* „ *Torino* . . . . , coll' annuo ſtipen- „ dio di ll. tremila , *oltre* le ll. mila „ annue portate da Viglietto noſtro „ dei 16 ſettembre 1748 , *da tener* „ *luogo delle ſportule , e di ogni altro* „ *qualunque dritto* . . . . , con ciò, „ che preſti il dovuto giuramento, „ e gli ceſſino lo ſtipendio , e rega- „ glie , che prima godeva. Mandia- „ mo pertanto . . . . *Torino* 30 ot- „ tobre 1760. *C. Emanuel.*

1766 17 gennajo. MASSIMINO CEVA Domenico Caſti- glione. „ . . . . *Deputiamo* il ſud- „ detto Conte *Domenico Caſtiglione* „ *Maſſimino Ceva* per Preſidente Capo „ del Conſolato di Torino . . . . , „ *coll' annuo ſtipendio di ll. tremila* , „ oltre *le ll. mila annue* portate da „ Viglietto noſtro de' 6 ſettembre „ 1748 , *da tener luogo delle ſportule* , „ *e di ogni altro qualunque dritto* . . . „ Torino 17 gennajo 1766. *C Emanuel.*

1768 1 ottobre. FRICHIGNONO DI QUAREGNA Ni- colò. „ . . . . . *Deputiamo* il Cava- „ liere Nicolò Frichignono di Qua- „ regna *per Preſidente Capo del Con-* „ *ſolato noſtro di Torino.* (a). Torino „ il primo ottobre 1768. *C. Emanuel.*

(a) *Il reſtante , come nelle precedenti delli* 17 *gen- najo* 1766 al Conte Maſſimino.

1779 23 novemb. VALPERGA Gerolamo. „ . . . . . „ *Deputiamo* il ſuddetto Conte, e „ Commendatore Gerolamo Valperga „ *per Preſidente Capo del Conſolato* „ *noſtro di Torino* (a) . . . Moncalieri „ 25 novembre 1779. *V. Amedeo.*

1791 3 maggio. DE BAVOZ *Cavaliere* Giuſeppe. „ . . . . „ *Deputiamo* il ſuddetto Cavaliere „ Giuſeppe de Bavoz *per Preſidente* „ *Capo del Conſolato noſtro di Torino* „ coll' annuo ſtipendio di ll. 4mila, „ che mandiamo al Teſoriere . . . , „ *compreſe* in eſſo ſtipendio *le ll.* 1000 „ annue portate dal Reale Biglietto „ de' 6 ſettembre 1748, *da tener* „ *luogo delle ſportule, e di ogni altro* „ *qualunque dritto* . . . . . Torino „ 3 maggio 1791. *V. Amedeo.*

1794 28 novemb. BERZETTI di Buronzo Gioanni. „ *Nell'* „ *eſercizio* de' varj impieghi di Ma- „ giſtratura, a cui fu di tempo in „ tempo deſtinato il Conte, e Com- „ mendatore *Gioanni Berzetti di Bu-* „ *ronzo* ne' Senati di Savoja, e di „ Pie-onte, e ſegnatamente in quel- „ lo di *Preſidente Capo delli Senato,* „ *e Conſolato di Nizza*, ha egli ſem- „ premai date le più diſtinte accer- „ tate prove di conſumata dottrina „ nelle materie legali, non meno „ che

(a) *Il reſtante come nelle precedenti* alli Maſſimino, e Frichignono.

„ che in quelle di commercio, accompagnata
„ da una ſomma integrità, diſintereſſamento, e
„ prudenza nel maneggio di pubblici affari, e da
„ vivo zelo, ed attaccamento al noſtro ſervizio:
„ una così commendevole ſervitù nell' avergli con-
„ ciliato li più parziali ſentimenti della noſtra
„ ſtima, e corriſpondente gradimento, c' invita
„ a dargliene in queſta circoſtanza un' onorevole
„ pubblica dimoſtrazione, ed a render paleſe il
„ conto, che facciamo de' ſuoi ſervizj, con de-
„ ſtinarlo alla carica di *Preſidente Capo del Con-*
„ *ſolato di Torino*, perſuaſi, che ſarà per corri-
„ ſpondere a queſto grazioſo tratto della noſtra
„ beneficenza, in modo a confermarci più da
„ vicino nel giuſto concetto, che abbiamo del
„ di lui merito, ed a rimeritarſi colle ulteriori
„ prove delle virtuoſe ſue prerogative li mag-
„ giori effetti delle noſtre grazie; *epperò* per le
„ preſenti .... *deputiamo* il predetto Conte,
„ e Commendatore *Gioanni Berzetti di Buronzo*,
„ de' Conti di Buronzo *per* Preſidente Capo del
„ Conſolato noſtro di Torino, colle autorità a
„ tale carica ſpettanti, e con tutti gli onori,
„ privilegj, prerogative, preeminenze, eſenzioni,
„ ed altre coſe, che ne dipendono, *ed inoltre*
„ con tutte quelle preeminenze, e prerogative,
„ di cui prima godeva, *come Preſidente Capo di*
„ *uno de' noſtri Magiſtrati Supremi*, e coll' annuo
„ ſtipendio *di lire quattromila*, compreſe *le lire*
„ *mille annue* portate dal Regio Biglietto dei 6
„ ſettembre 1748, *da tener luogo delle ſportule*,
„ *e di ogni altro qualunque diritto* (a), le quali man-
„ diamo al Teſoriere *delle noſtre Finanze* di pa-
„ gargli ripartitamente ....., *con ciò*, che

(a) *Queſte parole* da tener luogo delle ſportule, e di ogni altro qualunque diritto *non ſi leggono nelle Regie Patenti* 31 *ottobre* 1797, *di cui nella ſeguente pag.* 130.

„ presti il dovuto giuramento (*a*), e gli cessi
„ quanto prima godeva . . . . . *Torino* 28 no-
„ vembre 1794. *V. Amedeo.*

1797 31 ottobre. GIBELLINI *Conte, e Commendatore* Tommaso Giuseppe, *Presidente* Capo del Consolato. „ *Carlo Emanuele.* Deputiamo „ il mentovato Presidente Conte, e „ Commendatore Tommaso Giuseppe „ *Gibellini* per *Presidente* Capo del „ Consolato, colle autorità a tale carica spettanti, e con tutti gl' onori, „ privilegi, prerogative, preminenze, „ esenzioni, ed altre cose, che ne „ dipendono, *e coll' annuo stipendio* „ di ll 4m., che mandiamo al Tesoriere delle nostre Finanze di pagargli ripartitamente, a quartieri „ maturati, cominciando dal primo „ dell' imminente novembre, e continuando in avvenire *durante la sua* „ *servitù, ed il nostro beneplacito*, „ compresa in esso stipendio le lire „ mille annue portate dal Regio Viglietto delli 6 settembre 1748 (*b*), „ *con ciò, che presti il dovuto giuramento, e gli cessi quanto prima godeva.* Mandiamo pertanto a tutti „ li nostri Ministri. . . ., ed alli nostri „ *Senato, e Camera de' Conti* d' intimare le presenti, che tal è nostra „ mente. *Torino* li 31 ottobre 1797. „ *C. Emanuele.*

(a) *Con altre Patenti del giorno dopo, 29 novembre, è stato dispensato dalla prestazione del giuramento prescritta anche dal §. 2 tit. 2, cap. 1 della generale Tariffa.*

(b) *Vedi la nota a, di cui nell' antecedente pag. 129.*

ELENCO

Delle persone nominate in questo titolo II.

	Pag.
Gastaldo Gioanni Francesco . .	117
Gastaldo Gio. Francesco . . .	119
Delescheraine	121
Salmatoris, Fauzzone, Pastoris . .	122
Richelmi Camillo Luigi . . .	123
Beraudo Filippo Domenico . . .	124
Demorra Carlo Tommaso . . .	125
Laurenti Pietro Antonio . . .	ivi
Enrici Francesco	126
Ferraris Francesco Nicolao . . .	127
Massimino Ceva Domenico Castiglione .	
Frichignono Nicolò	
Valperga Gerolamo	128
De Bavoz Giuseppe	
Berzetti Gioanni	
Gibellini Tommaso Giuseppe . . .	130

TIT. III.

Sovraintendenti Generali, Capi, e Presidenti Capi del Consiglio del Commercio, e Consiglieri in esso.

Nell' elogio ſtorico *di Emanuel Filiberto* Duca *di Savoja* compilato dal Conte *Orſini d' Orbaſſano*, parte ſeconda, pag. 72, e 73, ſi legge, che „ *Emanuel Filiberto* nulla laſciò d' intentato „ ad iſcuotere gli allora impigriti animi dei Pie„ monteſi (*a*), e a incalorire, ed ad accreſcere „ le arti, ed il traffico. Nè ciò e' oprò con leg„ gi, deboli ſempre preſſo gli uomini per gli „ atti liberi, e volontarj, sì con incoraggimenti, „ e con lo eſempio *dei Nizzardi* in quel tempo „ induſtrioſi, e procaccevoli (*b*), e più col di„ ſciorne li malpoſti ceppi, ed ingombri (*c*), e „ col preporvi li maggiori uomini di Stato (*d*), „ con

(a) *Relazione* di Girolamo Lippomano *Ambaſciator Veneto ritornato dalla Corte* di Savoja §. *queſta gente.*

(b) *Relazione* Lippomano §. *ma perchè ſono gli uomini di quella nazione.*

(c) *Edit de la ſuppreſſion* de la traite foraine 1o *juillet* 1561.

(d) *Il Gran* Cancelliere, *li Preſidenti* del Senato, e della Camera, *Petrino* Belli *Conſigliere*, e *perſino l' iſteſſo* Arciveſcovo *di Turino Girolamo* Della Rovere, *coſa non creduta aliena in quelli tempi.*

„ con autorità eziandio di sentenziare nelle pri-
„ vate differenze dei mercatanti, e degli artefici (*a*).

1687 24 gennajo. GARAGNO Conte Antonio, *Sovraintendente Generale* del commercio, arti, e manifatture, e come meglio *quì infra* (*b*).

„ Per render palese ad ognuno la
„ piena soddisfazione, che ci risulta
„ dalla fedele, e grata servitù *del Conte*
„ *Antonio Garagno* Consigliere di
„ Stato *nell' amministrazione delle no-*
„ *stre Finanze* in qualità di *Generale*
„ *d' esse*, abbiamo voluto promoverlo
„ al carico di *Presidente effettivo delle*
„ *medesime*, e di Sovraintendente Ge-
„ nerale *del commercio, arti, e ma-*
„ *nifatture*, sicuri, che nell' invigi-
„ lare al loro accrescimento col zelo
„ suo proprio, e coll' isperienza acqui-
„ stata contribuirà non poco al mag-
„ giore vantaggio del nostro servizio,
„ e beneficio pubblico, al quale tanto
„ influisce la buona regola nelle sud-
„ dette arti, manifatture, e com-
„ mercio: in virtù dunque delle pre-

(a) *Diploma in agosto* 1566 (1). *Oggi questo Maestrato diviso in due s' intitola* Consiglio di Commercio, e Consolato. *Così il detto Conte Orsini* nella citata pag. 73, *nota* 206.

(b) *Vedasi anche* il tomo terzo di quest' Opera, *pag.* 171, *alla data* 1687 24 *gennajo*, articolo *Marelli Conte Gio. Pietro.*

(1) *Che non emmi riuscito di trovare negli Archivj* di Camera, *nè altrove.*

„ ſenti . . . . . deputiamo *detto Conte Antonio* „ *Garagno Preſidente effettivo delle noſtre Finanze* „ per intervenire nel Conſiglio delle medeſime, „ *e Sovraintendente Generale del commercio, arti,* „ *e manifatture*, con la ſedia, e voto nella Ca- „ mera noſtra de' Conti, e con tutti gl' onori . . . , „ *col ſtipendio annuo*, che gli ſtabiliamo *di liure* „ *tre milla ducento* ducali d' argento, a ſoldi 20 „ l' una . . . . . , con ciò, che preſti il ſolito „ giuramento; mandiamo pertanto, e comandia- „ mo . . . . . *Torino* li 24 gennajo „ 1687. *V. Amedeo.*

1723 20 febbrajo. Nelle Generali Coſtituzioni delli 20 febbrajo 1723 ſi ha dalla pag. 231 fino alla pag. 234 *il titolo 23 del Conſiglio* del Commercio, *titolo queſto*, che poi ſi ommiſe nelle ſucceſſive Generali Coſtituzioni degli undici *di luglio* 1729, e 7 *d' aprile* 1770.

1729 15 gennajo. Erezione del Conſiglio *di Commercio.*

„ *Vittorio Amedeo.* Eſſendo ſempre „ ſtata la noſtra principale mira di „ promuovere con qualche ſpezialità „ que' vantaggi, che maggiormente „ tendono a benefizio dello Stato, e „ de' ſudditi, ed avendo conſiderato, „ che *il commercio* è uno de' mezzi „ più efficaci, col quale ſi poſſa con „ maggiore facilità, e ſicurezza ot- „ tenere il conſeguimento di que' „ beni, che rendono più ſtabile la „ felicità de' popoli, e più riguarde- „ vole l' ingrandimento de' Stati, tanto

„ per la popolazione d' essi, che per le vantag-
„ giose conseguenze, che ne derivano a bene-
„ fizio de' medesimi. *Perciò* desiderando *Noi* di
„ vedere, non solo sodamente stabilito il com-
„ mercio ne' Stati nostri, ma anche fiorire lo
„ stesso con qualche singolare distinzione, ab-
„ biamo stimato d' erigere, come *per le presenti*,
„ di nostra certa scienza, e Regia autorità, par-
„ tecipato il parere del nostro Consiglio, erigia-
„ mo, costituiamo, e deputiamo *un Consiglio di*
„ *Commercio* nella Città nostra di *Torino*, com-
„ posto degli Uffiziali, che verranno da Noi no-
„ minati per le rispettive nostre Patenti, dandogli
„ l' incumbenzá d' invigilare a tutto ciò, che può
„ concernere il commercio sì generale, che par-
„ ticolare, e di qualunque sorta si sia de' Stati
„ nostri, esaminare, e proporre a Noi tutti i
„ mezzi, che possono influire a mantenere, ed
„ a promuovere il commercio predetto; e sic-
„ come vogliamo, che *da' rispettivi Consolati* s'am-
„ ministri una buona, e retta giustizia *mercantil-*
„ *mente*, conforme gli resta prescritto *dagli Or-*
„ *dini nostri*, dovrà *detto Consiglio* vegliare sin-
„ golarmente agli andamenti de' medesimi, per
„ rendercene conto ne' casi, che stimerà conve-
„ nirsi, offervando per quanto sovra i Regola-
„ menti nostri, sì presenti, che quelli, che fos-
„ simo per darli in avvenire. Che tale è nostra
„ mente. *Dat. alla Veneria* li 15 gennajo 1729.
„ *V. Amedeo.*

1729 15 gennajo. LE PLAT Adriano Franceſco, *Conſigliere* nel Conſiglio *del Commercio*.

„ Eſſendoci determinati *a ſtabilire il* „ *Conſiglio del Commercio*, quale in- „ vigili, e provveda a quanto in „ propoſito d'eſſo ci è piaciuto di „ preſcrivere nelle noſtre Coſtitu- „ zioni, e pienamente informati „ dell' intelligenza, e capacità *di* „ *Adriano Franceſco Le Plat* nelle „ materie del commercio, & altre „ buone parti, che concorrono nella „ di lui perſona, onde ſia per riem- „ pire perfettamente quelle di Con- „ ſigliere nel Conſiglio predetto: *per* „ *le preſenti* . . . . . deputiamo *il* „ *ſuddetto Adriano Franceſco Le Plat* „ Conſigliere *nel Conſiglio noſtro del* „ *Commercio*, con tutti gli onori . . . , „ e *coll' annuo ſtipendio* di lire mille „ cinquecento *d' argento*, da ſoldi „ 20 caduna, quale mandiamo gli „ venghi, a quartieri maturati, pa- „ gato *dalla caſſa del Commercio* . . . , „ con ciò che preſti il dovuto giu- „ ramento; mandiamo pertanto, e co- „ mandiamo a tutti li noſtri . . . . „ . . . . . Dat. *alla Venaria* li 15 „ gennajo 1729. *V. Amedeo.*

1729 16 gennajo. AUDIFREDI di Mortigliengo *Conte* Gio. Giacomo, *Conſigliere* nel Conſiglio *del Commercio*, con tutti gli onori . . . . , e *coll' annuo ſtipendio*

di

di lire mille cinquecento, *come* dalle Regie Patenti delli 16 gennajo 1729, in tutto conformi, tanto nella dispositiva, che nell' enunciativa, alle anzidette in favore dell'Adriano Francesco *le Plat.*

1729 17 gennajo. MIGLYNA *Vassallo* Gio. Paolo, *Consigliere* nel Consiglio del Commercio, con tutti gli onori . . . . . , *e coll' annuo stipendio* di lire mille cinquecento, come dalle Regie Patenti delli 17 gennajo 1729, del tutto conformi, tanto nella dispositiva, che nell' enunciativa, alle precedenti altre de' prenominati *le Plat*, e *Audisredi.*

1730 23 luglio. Editto di S. M. concernente *il commerzio* (a).

1731 8 gennajo. GABALEONE Francesco Giacinto *Conte di Salmour*, Capo del Consiglio del Commercio, *coll' annuo stipendio di lire due mila*, da soldi venti caduna, le quali mandiamo pagarsegli a quartieri maturati dalla *cassa* del Commercio . . . . *Così* nelle Regie Patenti della suddetta data 8 gennajo 1731.

(a) *Pubblicato esso Editto in* lingua italiana, e francese, *e stampato in Torino nell' Accademia Reale presso* il Chais.

1749 10 agosto. BORRE' Giuseppe, *Conte* de la Chavanne, Sovrintendente Generale del Commercio, e Presidente Capo del Consiglio di esso . . . . , *coll' annuo stipendio di lire tre mila* di Piemonte, oltre la pensione d'altre lire tre mila, facienti in tutto lire sei mila l'anno, le quali mandiamo al Tesoriere delle nostre Finanze di pagargli . . . . . *Così* nelle Regie Patenti della suddetta data 10 agosto 1749.

1750 16 gennajo. MIGLYNA *Vassallo* Gio. Paolo (*a*), *primo Consigliere* nel Consiglio di Commercio. *Vedi* quì infra il tit. X *Artiglieria &c.*, articolo *Miglyna*.

1750 27 maggio. STORTIGLIONI *Conte* Carlo. „ *A seconda* delle premure, che abbiamo „ di far sempre più fiorire ne' nostri „ Stati il commerzio a benefizio del „ paese

(a) *Sotto lo stesso giorno 16 gennajo 1750 sono emanate altre* Regie Patenti, *nella dispositiva delle quali leggesi* come segue: „ *accordiamo,* „ *senza pagamento di finanza, al predetto* „ Vassallo *Gio. Paolo* Miglyna di Capriglio, „ *ed a' suoi discendenti maschi*, con ordine „ di primogenitura, *per linea mascolina*, il „ titolo, e dignità di Conte, *con tutti gli* „ *onori, privilegj, prerogative, preeminenze,* „ *ed altre cose, delle quali gioiscono, e possono gioire tutti quelli, che hanno simile* „ *titolo, e dignità ne' Stati nostri* . . .

„ paese, ci siamo determinati *d' accrescere il numero* „ de' soggetti, che comporre devono il Consi- „ glio del medesimo . . . . *Epperò* per le pre- „ senti . . . . deputiamo il suddetto *Conte Carlo* „ *Stortiglioni* per *Consigliere* del nostro Consiglio „ *del Commerzio* . . . . , con l' annuo stipendio „ *di lire mille cinquecento* di Piemonte, le quali „ mandiamo *al Tesoriere delle nostre Finanze* di „ pagargli . . . . *Così nelle Regie Patenti* delli 27 maggio 1750.

1759 19 settemb. MOROZZO. Regio Biglietto diretto al *Cavaliere Morozzo Carlo Filippo Vittorio*, Controllore Generale *delle Regie Finanze*, con cui S. M. stabilisce, che *il Controllore Generale*, ed il Generale *di Finanze*, debbano intervenire nelle adunanze del Consiglio *di Commercio* nella qualità di *Consiglieri fissi*, ed incarica *esso Cavaliere Morozzo* di adunare, e reggere il Consiglio, finchè sia da essa S. M. nominato un Presidente Capo.

1775 29 aprile. PETITTI Commendatore Giuseppe, *Conte* di Roretto, *Capo* del Consiglio *di Commercio*, col titolo, grado, ed anzianità di Presidente, e coll' annuo stipendio *di lire tre mila*, oltre *lire mille*, che gli assegniamo di pensione, facienti in tutto lire quattromila, che mandiamo al Tesoriere delle nostre Finanze di pagargli . . . . Così nelle Regie Patenti delli 29 aprile 1775.

1775 1 maggio. CAISSOTTI Carlo Giuſeppe, *Marcheſe* di Verduno, primo Conſigliere, e Capo in ſecondo del Conſiglio del Commercio, con tutti gli onori, privilegj, prerogative, ed ogni altra „ coſa a tale impiego ſpettante, e „ per dargli un contraſſegno del Reale „ noſtro gradimento gli aſſegniamo „ l'annua penſione *di lire mille*, oltre *lo ſtipendio di lire mille cinquecento*, di cui gode (*a*), componenti in tutto la ſomma di *lire due „ mila cinquecento*, quali mandiamo „ al Teſoriere delle noſtre Finanze „ di pagargli . . . . Mandando alla „ Camera de' Conti d'interinar le „ preſenti. *Così* nelle Regie Patenti „ della data ſuddetta 1 maggio 1775.

1790 9 gennajo. SECHI *di Burdignin* (*b*), *e della Scaletta*, Conte *Franceſco*, primo Conſigliere, e *Capo in ſecondo* del Conſiglio del Commercio, colla facoltà di reggere il Conſiglio ne' caſi di aſſenza, o di impedimento del Capo di eſſo (*c*) . . . , coll' annuo ſtipendio *di lire tre mila* . . . . . , con che gli ceſſi lo ſtipendio di eguale ſomma *di lire tre mila*, di cui prima godeva nella qua-

(a) *Era egli già Conſigliere nel medeſimo Conſiglio.*
(b) *Burdignin* nel *Fauſſignì.*
(c) *Queſta facoltà di reggere non trovaſi eſpreſſa nelle anzidette Patenti* 1 *maggio* 1775.

lità d'*Intendente Generale delle noſtre Gabelle*, e preſti il dovuto giuramento, e ciò oltre alli grazioſi tratti della noſtra beneficenza, che gli accordiamo a parte. Mandiamo pertanto a tutti . . . , ed alla Camera noſtra de' Conti di regiſtrar le preſenti, che tal è noſtra mente. *Così* nelle Regie Patenti della data ſuddetta 9 gennajo 1790.

1791 12 novemb. DE BAVOZ *Cavaliere* Giuſeppe, *Capo del Conſiglio di Commercio.* „ La promozione *del Preſidente* Conte, e „ Commendatore *Petitti di Roretto* „ alla carica *di Conſigliere, e Controllore Generale delle noſtre Finanze* „ rendendo vacante quella *di Capo del Conſiglio di Commercio*, ne incontriamo ben volentieri l'opportunità di conferirla *al Preſidente* „ Capo del Magiſtrato del Conſolato „ di Torino *Cavaliere de Bavoz*, così „ nella viſta di promuovere, mercè „ l'unione delle due iſpezioni, giuridica, ed economica, i maggiori „ progreſſi *del commercio nazionale*, „ come per dare allo ſteſſo Preſidente „ un nuovo pregevole contraſſegno „ del diſtinto conto, che facciamo „ del di lui merito per le aſſicurate coſtanti prove, ch' egli ha date ſingolare capacità, ſomma rettitudine, e di un vivo ſincero zelo, „ ed intereſſamento pel noſtro, e „ pubblico ſervizio; *epperò per le* „ *preſenti*

„ *preſenti* . . . deputiamo il ſuddetto Preſidente
„ Capo del Conſolato di Torino *Cavaliere Giu-*
„ *ſeppe de Bavoz* per Capo *del Conſiglio di com-*
„ *mercio*, con tutti gl' onori . . . . . , *e coll' an-*
„ *nuo ſtipendio* di lire tre mila, *che mandiamo al*
„ *Teſoriere delle noſtre Finanze di pagargli* ripar-
„ titamente, a quartieri maturati, cominciando
„ dalla data delle preſenti, e continuando in av-
„ venire, *durante la ſua ſervitù, ed il noſtro be-*
„ *neplacito*, con ciò, che preſti il dovuto giu-
„ ramento, e gli ceſſi il trattenimento di lire
„ due mila ſtatogli accordato con Biglietto noſtro
„ delli 3 ultimo ſcaduto maggio; *mandiamo per-*
„ *tanto* a tutti li noſtri Miniſtri, Magiſtrati . . . .
„ *Moncalieri* li 12 novembre 1791. *V. Amedeo.*

La carica di *Capo* di queſto Conſiglio è in oggi vacante, e vi ſi trovano attualmente per *Conſiglieri* il sig. Cavaliere *Ferraris di Celle*, il sig. Conte *Lunelli di Cortemiglia*, e il sig. Conte *Ferraris di Torre d' Iſola*, queſti ſopranumerario.

E vi ha pure per *Procurator Generale del Commercio* il sig. Conte *Ghilioſſi di Lemie*, deputato con Regie Patenti delli 15 marzo 1791: *ibi*: „ Nella premura di conſervare, ed accre-
„ ſcere a benefizio univerſale dello Stato il com-
„ mercio nazionale, *ci ſiamo determinati* a ſtabi-
„ lire nel Conſiglio noſtro di Commercio un
„ *Procuratore Generale*, il quale vegliando atten-
„ tamente . . . . ; *epperò* colle preſenti . . . .
„ deputiamo il Giudice legale nel Magiſtrato del
„ Conſolato Senatore *Giuſeppe Ignazio Ghilioſſi*
„ per *Procuratore Generale* nel Conſiglio noſtro
„ di Commercio, *con tutti gli onori*, dritti, au-
„ torità, ed ogni altra coſa a tale carica ſpet-

„ tante,

„ tante, *coll' obbligo* d' intervenire alle seſſioni di „ detto Conſiglio, *e coll' annuo trattenimento* di „ lire ottocento, che mandiamo *al Teſoriere* delle „ noſtre Finanze di pagargli ripartitamente a quar- „ tieri maturati . . . . *Torino* li 15 marzo 1791. „ *V. Amedeo.*

Si appartiene poi al preſente tit. III *l' Editto* di Carlo Emanuele I. dato *da Rivoli* li 19 agoſto 1627, di cui preſſo *il Borelli*, pag. 1071, e inteſtato *come ſegue*: „ Come la Nobiltà non ſarà „ pregiudicata a' Negozianti *nel porto franco.* Al che aggiungaſi l' altro Editto *di Madama Reale* delli 3 aprile 1680 (*a*), che già fu da Noi altrove riportato (*b*), come importantiſſimo nella materia *di nobiltà, e commercio*

Vedaſi *nel Borelli*, pag. 998 ad 1024, par. 3, lib. X, il tit. XII *dei Mercanti, Banchieri, e Negozianti* di ogni ſorte &c.

Fra le altre coſe vi ſi trova (*c*) *l' Ordine della Camera Ducale* delli 27 novembre 1632 (*d*) *per la taſſa* delle mercanzie, robbe, ed altre coſe neceſſarie all' uſo umano, come appunto ſi vede ivi eſſerſi formata, e mandata oſſervarſi.

(a) *Stampato in quell' anno preſſo* il Sinibaldo, *e pubblicato* a beneficio di tutto il paeſe di quà da' monti, e di là da' colli, *con ordine* alli due Senati *di Piemonte, e di Nizza, ed* alla Camera de' Conti *d' interinarlo, come fu interinato.*

(b) *Cioè* nella parte 2 della Pratica legale, *tom. 6, pag.* 127.

(c) *Cioè* alla pag. 1011 ad 1016.

(d) *Preceduto da altro Ordine di S. A. R. delli 26 ſteſſo meſe.*

E vi si trova pure (*a*) *il Precetto Camerale* 12 luglio 1637 d' osservare ivi l' espressa tassa sopra le merci, e robbe in essa specificate (*b*), tanto nel patteggiare, che nel vendere, e comprare, e di non eccederla, sotto pena della perdita delle robbe, e mercantie, e di scudi . . . . .

Più vedasi l' altra tassa fatta dalla Città di Torino (*c*) in virtù dell' Ordine di S. A. *Borelli*, pag. 1004 ad 1011.

In questi ultimi anni è uscito da' torchj degli eredi *Avondo* un libro col seguente titolo: *Saggio di economia civile del Conte Donaudi delle Mallere all' Altezza Reale del sig. Principe di Piemonte.*

(a) *Cioè* alla pag. 1017 ad 1024.

(b) Di settaria, panni, calzetti, frustani, tele, saje, cappelli &c.

(c) *Per riguardo agli* stagni, arami, lottoni, ferrarie, corami, scarpe, lane, legnami, bosco, carbone, mattoni, calcina &c., *e per riguardo pure alle opere degli* orefici, de' ferrari, de' serraglieri, pelissari &c., *come anche rispetto* agli operaj *di campagna*, carozzieri, servitori, e serve *di Città*, sellari, sarti, guantari, tessitori *di tele*, pastisseri &c.

ELENCO

De' Sovraintendenti Generali, Capi, e Presidenti Capi del Consiglio del Commercio, e Consiglieri in esso, *qui sopra nominati.*

	Pag.
Garagno Antonio	133
Le Plat Adriano Francesco . . .	136
Audifredi Gio. Giacomo . . .	ivi
Miglyna Gio. Paolo	137
Gabaleone Francesco Giacinto . .	ivi
Borrè Giuseppe	138
Miglyna Gio. Paolo	ivi
Stortiglioni Carlo	ivi
Morozzo Carlo Filippo	139
Pettiti Giuseppe	ivi
Caissotti Carlo Giuseppe	140
Secchi Francesco	ivi
De Bavoz Giuseppe	141

TIT. IV.

Auditori Generali di Guerra (a),

E

Riunione delle incombenze della Primaria Ispezione all' Ufficio dell' Uditorato Generale di Guerra,

CON

Altre Cose relative al seguito Stabilimento di alcuni Corpi militari nazionali.

1559 SOLFO Gioanni Jacomo, *Auditor Generale, & Giudice Supremo degli eserciti*, e come meglio dall' enunciativa delle Patenti 1559 16 novembre, di cui *sotto il titolo XIII* de' primi Officiali, e Presidenti Patrimoniali &c., *tom.* 1 della presente Opera, *pag.* 350 *ad* 352.

1562 ODINETTO Luigi, *Seigneur, & Baron de Montfort*, Auditeur Général de Camp, *puis* Comte *de Conflans.* Vedi *il Capré*, pag. 260 alla data 1562, e vedi anche *il titolo* de' primi Officiali, e Presidenti Patrimoniali . . . *alla data* de' 29 novembre 1565.

1582 1 settemb. PIOVENA Guido, *Consigliere, Colonnello, Mastro di Campo*, e Giudice, *come* nell' Ordine di *Carlo Emanuel I.* del primo di settembre 1582, di cui presso *il Borelli*, pag. 759.

Dell' Auditor Generale della milizia si parla nel precitato Ordine, e come *nel Borelli* pag. 759, 760, e 761.

(a) *Si parla pure* dell' Auditor Generale d' Armata *alle date* 1733 21 ottobre, e 1735 29 marzo, *articolo* Bogino.

1585 PONTE Amedeo, *Auditore Generale della milizia*, come dall' enunciativa *delli due Viglietti* di Carlo Emanuel a favore dell' infranominato *Carlo Cacherano* 21 dicembre 1585, e primo gennajo 1586, già ſtati da noi riportati nel tomo primo, ſotto *il tit.* 14 de' primi Preſidenti della Camera de' Conti di Piemonte, *articolo* Cacherano Carlo, *pag.* 365, *e* 366.

1585 21 dicemb. 1586 1 gennajo. CACHERANO Carlo, *Auditor Generale di milizia di quà da' monti*, come dalli due Viglietti *di Carlo Emanuel* dati da Torino li 21 dicembre 1585, e primo gennajo 1586, di cui *nel* detto *titolo* 14 de' primi Preſidenti della Camera di Piemonte.

1592 7 dicemb. PROVANA Gio. Franceſco, *de' Signori di Buſſolino*, *Conte* di Colegno, *Auditor Generale di milizia*, come dalle Patenti 1592 7 dicembre già riportate ſotto *il precitato titolo* 14 de' primi Preſidenti della Camera, tom. 1, pag. 370.

Il ſuddetto *Provana* è quegli ſteſſo, che fu poi Gran Cancelliere. *Vedi* il titolo de' primi Preſidenti della Camera di Piemonte *alla data* 1602 26 giugno, *articolo* Argentero Fabio, pag. 372.

1592 } MESSERATI Gio. Giacomo, *Auditore*
1593 } *di Campo* nella guerra contro i Francesi a' tempi *della Dighiera* (*a*).

1602 26 giugno. ARGENTERO Fabio, *Auditor Generale di milizia, & gente di guerra* (*b*) in luogo del suddetto Provana, come dalle Patenti 1602 26 giugno, già riportate nel tomo primo, *tit.* 14 de' primi Presidenti della Camera de' Conti di Piemonte, pag. 372. *Vedi* anche *il Borelli*, pag. 753, e 768.

1616 9 aprile. ZOELLO Lodovico, *Auditore Generale di milizia, & genti da guerra*, come dalle Patenti 1616 9 aprile, già riportate sotto *il tit.* 14 de' primi Presidenti della Camera di Piemonte.

(a) *Così nell' enunciativa delle Patenti* 15 *giugno* 1633 *a favore* di Baldassar Messerati, *di cui nel tomo* 1, *tit.* 14, *pag.* 414.

Unisca si la Corona Reale, parte prima, *pag.* 152.

(b) *Intorno a questi tempi vi fu anche un* Rafaele Argentero di Chieri, *Viceuditore Generale delle milizie*, come risulta dall' enunciativa delle Regie Patenti delli 26 settembre 1619, di cui nel tomo 1, tit. 27 *degli Avvocati Generali del Fisco, e Patrimonio Ducale*, *pag.* 631, 638, 658, *e* 659.

1625 24 febbrajo. BRAIDA Gioanni Antonio, Consigliere di Stato, *Tenente*, e *Generale Auditore delle milizie, e gente di guerra.* Così vedesi qualificato nelle Patenti di *Carlo Emanuele I* delli 24 febbrajo 1625 presso *il Borelli* pag. 789.

1626 FERRERO Carlo, da cui fu esercito il carico di *Auditor Generale*, come nell' enunciativa delle Patenti 2 novembre *1626*, di cui quì infra, *articolo* Pellegrino.

1626 2 novemb. PELLEGRINO Giulio Cesare, *de' Signori di Castelnovo*, Auditor Generale di milizia, e gente di guerra *nella Città, e Contado di Nizza.* „ Carlo Emanuel. *Convenendo* al ser- „ vizio nostro mandar maggior nu- „ mero di Soldatesca *nel Contado* di „ Nizza . . . . . , & endo necessa- „ rio per mantenimento della giusti- „ zia, e ben pubblico di provvedere „ *d' un Auditor Generale nella sud-* „ *detta Città, & Contado* . . . . . , „ qual provedi agli abusi, che pos- „ sono giornalmente occorrer fra li „ soldati, castighi i delitti, & mi- „ nistri giustizia, *& insieme sopraintenda generalmente a tutte le moni-* „ *zioni da vivere, e da guerra*, & „ informati per prova, che tutte le „ suddette, & altre honorate qualità „ concorrono nella persona del molto „ Magnifico

„ Magnifico Vaſſallo Conſigliero, & Referendaro
„ di Stato il Senatore *Giulio Ceſare Pellegrino*,
„ *de' Signori di Caſtelnovo*, il qual avendo eſer-
„ cito in queſte ultime guerre *l' uno, e l' altro*
„ *carrico* ad intiera noſtra ſoddisfazione, ci ſia-
„ mo moſſi, avendo maſſime deliberato *il Se-*
„ *natore Carlo Ferrero*, che ſinora *ha eſercito il*
„ *ſuddetto carrico* in altra occaſione di non minor
„ importanza, di eleggere, conſtituire (*a*), e depu-
„ tare, come *per le preſenti* . . . . . elegiamo,
„ conſtituiamo, e *deputiamo* il ſuddetto Referen-
„ dario, & Senator Pellegrino *Auditore noſtro*
„ *Generale di milizia, e gente di guerra nella detta*
„ *Città, e Contado di Nizza*, con tutti gli ono-
„ ri . . . . . , & con li ſtipendj a parte ſtabi-
„ liti, con autorità di conoſcer, giudicar, &
„ terminar nelle cauſe sì attive, che paſſive, che
„ occorreranno fra Ufficiali, Soldati, & gente
„ di guerra, come li parerà di giuſtizia, e ra-
„ gione . . . . . , volendo, che le ordinanze,
„ & ſentenze ſue abbino intera eſecuzione ſenz'
„ altra cognizione, nè reviſione, *eccettuate però*
„ *quelle di morte, e di galera*, quali vogliamo
„ ſiano prima confirmate dal Senato noſtro *di*
„ *Nizza* . . . . . Mandiamo pertanto, e co-
„ mandiamo a tutti li noſtri . . . . . , che in
„ oſſervanza di queſte riconoſchino, reputino, e
„ ſtimino il ſuddetto Referendaro, & Senator
„ *Pellegrino* per *Auditor noſtro, & Sovraintен-*
„ *dente Generale delle monizioni da vivere, & da*
„ *guerra*, come ſopra . . . . . *Torino* 2 novem-
„ bre 1626. *C. Emanuel.*

(a) *Così preciſamente in eſſe Patenti 2 novembre 1626.*

1630 21 marzo. CAMBIANO di Ruffia, *Conte* Gioanni, Conſiglier di Stato, Preſidente ordinario nel Senato di Piemonte, *Auditore Generale delle milizie, e genti di guerra*, e Generaliſſimo ſopra le monizioni, sì da vivere, che da guerra. *Così* trovaſi egli qualificato nell' Ordine *di Carlo Emanuel I* delli 21 marzo 1630, di cui preſſo *il Borelli*, pag. 800.

1648 31 ottobre. FILIPPA Maurizio, *Auditor Generale delle milizie, & genti di guerra*, come dall' enunciativa delle Patenti di *primo Preſidente della Camera di Piemonte* in ſuo favore emanate li 26 gennajo 1652 (a), *e come dalle Patenti d' infeudazione delli feudi* di San Michele, Piazzo, ed Uſſolo *dell' ultimo di ottobre* 1648, *da eſſo* Maurizio Filippa *ottenute, nelle quali appunto vedeſi egli qualificato Conſigliere di Stato, & di Finanze, terzo Preſidente della Camera de' Conti*, & Auditore Generale di Guerra.

Di queſto Maurizio Filippa *Auditore Generale di Guerra* ſi parla anche *nel Ruſca, pag.* 194.

(a) *E già riportate* nel tomo primo, *ſotto il tit.* 14 de' Primi Preſidenti della Camera de' Conti di Piemonte, pag. 387.

1652 22 marzo. PISCINA Franceſco. „ *E' ſempre ſtato* „ *noſtro deſiderio* . . . . . d' appog- „ giare le cariche principali dello „ Stato noſtro a quei Miniſtri, che „ per qualità di naſcita, integrità di „ vita, & eſperimentata dottrina ſti- „ miamo più riguardevoli, e bene- „ meriti, così dovendo Noi eleggere „ *un Auditore, e Sovraintendente Ge-* „ *nerale della milizia, e gente noſtra* „ *di guerra*, Ufficio vacante per la „ promozione fatta del Preſidente „ *Filippa* a quello *di primo Preſidente* „ *della Camera noſtra de' Conti*, ab- „ biamo giudicato non poter far mi- „ glior elezione a queſto carico, che „ del molto Magnifico Conſigliere „ di Stato, Preſidente del Ducato di „ Monferrato, & Secondo nel Se- „ nato noſtro di quà da' monti *il* „ *Conte Franceſco Piſcina*, il quale, „ ſeguendo le pedate del fu Gran „ Cancelliere *Gio. Giacomo Piſcina* „ ſuo padre . . . . , *per le preſenti* „ dunque . . . . *deputiamo* il detto „ Preſidente, *e Conte Franceſco Pi-* „ *ſcina* per *Auditore, & Sovraintен-* „ *dente Generale della milizia, e gente* „ *noſtra di guerra, tanto di Cavalle-* „ *ria, che d' Infanteria, eziandio delle* „ *Guardie* di Madama Reale mia Si- „ gnora, e Madre, e noſtre, *con* „ *tutti gli onori* . . . . . „ utili, dritti, regalie, *e trattenimento*

„ *annuo*

„ *annuo di piazze sei d' Uffiziale di Cavalleria*,
„ *razione di pane*, che gli ſtabiliremo a parte,
„ con ogni altra coſa a detto Officio ſpettante,
„ sì, & come ne ha goduto *il detto Preſidente*
„ *Filippa* ſuo anteceſſore in detto Officio, con
„ ciò, che preſtarà il dovuto giuramento, al qual
„ effetto ordiniamo *alli Contadore, e Viadore no-*
„ *ſtri generali* d' aſſentarlo nella qualità, e paga
„ ſuddetta . . . . . *Torino* 22 marzo 1652.
„ *C. Emanuel.*

1655 24 dicemb. GASTALDO Gio. Franceſco, *Conſigliere*, e Luogotenente Generale *della carica* d' Auditore Generale *di Guerra*, come *infra*. „ Avendoci fatto conoſcere l'
„ eſperienza, e la pratica di tanti
„ anni paſſati, quanto foſſe neceſſario
„ al ſervizio noſtro, ed al ben pub-
„ blico *un Luogotenente Generale della*
„ *carica d' Auditore Generale di Guer-*
„ *ra, e delle noſtre Milizie*, ed eſſen-
„ do paſſato da queſta a miglior vita
„ il molto magnifico Conſigliere di
„ Stato, Prefetto, e Senatore *Filippa*
„ Conte *di Martignana*, che poſſe-
„ deva *detta carica*, della quale vo-
„ lendone Noi provvedere di perſona
„ di dottrina, integrità, zelo, e di-
„ vozione, abbiamo fatto elezione *del*
„ *magnifico Gio. Franceſco Gaſtaldo*
„ *Dottore di leggi*, in cui s' incon-
„ trano tutte queſte parti, ed altre
„ qualità requiſite per ben, e degna-
„ mente eſercirla ad intiera ſoddisfa-

„ zione

„ zione noſtra, che ſperiamo non ſarà minore
„ di quella, che ha ſempre data *il fu Auditore*
„ *Gaſtaldo ſuo Padre* in tutte le commiſſioni, ed
„ impieghi datigli dalla glorioſa memoria di
„ S. A. R. mio Signore, e Padre, eſſendo egli
„ morto *decano de' Maſtri Auditori* della noſtra
„ Camera de' Conti *di Piemonte* . . . . . ,
„ Onde per le preſenti . . . . . ,
„ *e col parere* del noſtro Conſiglio, e ſpecial-
„ mente del molto magnifico Conſigliere di Stato
„ *il Conte, e Preſidente* Piſcina *Auditore Generale*
„ *d' eſſa*, creamo, coſtituiamo, e deputiamo *detto*
„ *Gio. Franceſco Gaſtaldo* per *noſtro Conſigliere,*
„ *e Luogotenente Generale della carica* d' Auditore
„ Generale di Guerra, e delle noſtre Milizie, *a*
„ *luogo, e piazza* del fu Senatore Filippa predetto,
„ *con tutti gli onori*, preminenze, prerogative,
„ utili, dritti, ed altre coſe a tal carica ſpettanti,
„ *e col medemo ſtipendio* di lire mille *d' argento*,
„ a ſoldi 20 l' una, *ſtabilite* per detto officio sì,
„ e come ne ha goduto, e poteva godere *il detto*
„ *Senatore Filippa ſuo anteceſſore*, ed andando in
„ campagna, accordiamo di più *al detto Gaſtaldo*
„ ſin adeſſo per allora *razioni* di pane *ſei* al gior-
„ no, *e piazze due* della qualità di quelle *dell'*
„ *Auditore Generale* predetto, incluſo in ciò ogni
„ altra pretenzione, e dritto . . . . . *Moncalieri*
„ 24 dicembre 1655. *C. Emanuele.*

1657 TRUCHI Gio. Giacomo. *Ne' Regiſtri Camerali*, e nel conto Teſoreria *di milizia* dell' anno 1657 ſi legge al capo 986 dello ſcaricamento *come ſegue.* „ Più di ll. 3.m pagate all' Ec-
„ cellentiſſimo sig. Conte, & Preſi-
„ dente *Gio. Giacomo Truchi Audi-*
„ *tore Generale di Guerra* per dona-
„ tivo fattogli da S. A. R. in ri-
„ guardo, & a contemplatione delle
„ fatiche ſtraordinarie fatte in detta
„ carica per ſervizio della medeſima
„ A. R.

1663 18 dicemb. BLANCARDI Carlo Antonio. „ *Cono-*
„ *ſcendo Noi* quanto poſſiamo pro-
„ metterci dell' integrità, ſapere, &
„ altri riguardevoli talenti, che uniti
„ con la nobiltà del ſangue abbon-
„ dantemente concorrono nel Cava-
„ liere, & Auditore Generale della
„ Sacra Religione de' Ss. Maurizio,
„ e Lazzaro il Conte, e Senatore
„ D. Carlo Antonio Blancardi, e vo-
„ lendo dare al medeſimo qualche
„ ſaggio della molta ſtima, che fac-
„ ciamo della ſua perſona, con ap-
„ poggiarle il carico *d' Auditore, e*
„ *Sovraintendente Generale della mi-*
„ *lizia, e genti noſtre di guerra* nella
„ promozione del Conte, e ſecondo
„ Preſidente della Camera noſtra de'
„ Conti *Truchi* alla prima ſedia di
„ eſſa . . . , *per le preſenti* . . . . depu-
„ tiamo

„ tiamo *il detto Cavaliere Blancardi* per *Auditore*,
„ e *Sovraintendente Generale della milizia*, e *gente*
„ *noſtra di guerra* (a), *tanto di Cavalleria*, *che*
„ *di Fanteria*, *eziandio delle Guardie di M. R.*
„ *mia ſignora Madre*, e *della ſignora Ducheſſa Reale*
„ *mia Conſorte amatiſſima*, con tutti gli onori . . .,
„ utili, dritti, regalie, *e trattenimento annuo di*
„ *piazze ſei d' Officiali di Cavalleria*, *razioni di*
„ *pane*, che gli ſtabiliamo a parte, & ogn' altra
„ coſa a detto Officio ſpettante, sì, e come ne
„ ha goduto detto Conte, e Preſidente Gioan-
„ Giacomo Truchi, e ſuoi anteceſſori in detto
„ Officio, con che preſterà il dovuto giuramen-
„ to, al cui effetto ordiniamo *alli Vicedore*, e
„ *Contadore noſtri Generali* d' aſſentarlo nella qua-
„ lità, e paga ſuddetta . . . . . Torino 18 di-
„ cembre 1663. *C. Emanuel.*

1676 23 maggio. GASTALDO Gio. Franceſco, *Reggente* l' Officio d' Intendente, e *Auditore Generale di Guerra*, come dall' enunciativa delle Patenti di M. R. Gioanna Battiſta 23 maggio 1676, di cui preſſo *il Borelli*, pag. 755 : *ibi* : „ mandiamo,
„ e ordiniamo in prima al molto Ma-
„ gnifico Conſigliere di Stato, Re-
„ ferendario di ſignatura il Conte
„ Gio. Franceſco Gaſtaldo *Reggente*
„ *l' Officio d' Intendente*, *& Auditore*
„ *Generale di Guerra* di dover . . . .

(a) *Vedi anche l' Editto 2 novembre* 1664 nel Borelli, pag. 574. *Più vedanſi le Patenti* di Carlo Emanuel II *delli* 17 *ſettembre* 1673, *ove ſi fa menzione dell' Auditor Generale di Guerra Conte*, e *Preſidente* Blancardi, *pag.* 808 *preſſo l' anzidetto* Borelli.

Dall' enunciativa poi delle altre Patenti delli 3 gennajo 1677, rapportate quì sopra *sotto il titolo III del Consolato*, pag. 119, risulta non solo della suddetta qualità di *Reggente*, ma di quella ancora di *Luogotenente Generale dell' Auditoriato di Guerra*, con quello di più, di cui in esse Patenti.

Del medesimo troviamo scritto nel *Rusca* pag. 192, e 193 *come segue.* „ Anna *Rusca* fu „ maritata con Annibale *Gastaldo*, nato di sangue „ nobile, e antico nella Città di Torino, e Au„ ditore nella Ducale Camera, fratello di Giuseppe „ *Gastaldo*, che fu *Maggiordomo* del Principe Fi„ liberto, primogenito di *Carlo Emanuele I.* Da „ questi Anna *Rusca*, e Annibale *Gastaldo* son venuti „ Gio. Francesco, Giuseppe, e Gio. Antonio..., „ Gio. Francesco primogenito è *Conte di Trana*: „ sotto Madama Reale *Cristina* esercitò per lo spa„ zio *di venticinque anni* l' Officio di *Auditore di* „ *Guerra alle armate*, e di Luogotenente Gene„ rale *dell' Auditoriato Generale di Guerra.*

1676 28 dicemb. PALLAVICINO Tommaso Adalberto.

„ *Avendo Noi maturamente deliberato* „ di provvedere per il carico *d' Au„ ditore, e Sovraintendente Generale* „ *di Guerra* . . . . . , deputiamo „ *detto Marchese Tommaso Adalberto* „ *Pallavicino* per *Auditore*, e *Sovrain„ tendente Generale della milizia*, e „ *gente di guerra, tanto di Cavalleria,* „ *che Fanteria di S. A. R. mio figlio* „ *amatissimo*, *eziandio delle nostre* „ *Guardie*, con tutti gli onori . . . ,

„ utili,

„ utili, dritti, regalie, *e trattenimento annuo di* „ *piazze sei d' Officiale di Cavalleria, razioni di* „ *pane, che gli ſtabiliamo a parte*, & ogn' altra „ coſa a detto Ufficio ſpettante . . . . . , „ con che preſtarà il dovuto giuramento, al cui „ effetto ordiniamo *alli Veedore, e Contadore Ge-* „ *nerali* preſenti, e ſucceſſori d' aſſentarlo nella „ qualità, e paga ſuddetta . . . . *Torino* 28 di- „ cembre 1676. *M. Jeanne Baptiſte.*

Nel libro intitolato Statuta antiqua, & nova venerandi, ſacrique Collegii juriſconſultorum Auguſtæ Taurinorum, una cum declarationibus, confirmationibus, additionibus, & privilegiis, aliiſque ad Univerſitatem Taurinenſem ſpectantibus, *edizione di Torino preſſo il Zappata* nel 1680, ed in un catalogo inſerto ivi ſul finire del libro leggo, *come infra*, alla pag. 15 *di eſſo catalogo.* Thomas Adalbertus *Pallavicinus Taur. Marchio*, Conſil. Stat., ſecundus Præſes in Excell. Camera, *Auditor Gen. Militiarum*, necnon Armamentarii (*a*) Generalis Conſervator.

1680 circa. BOLGARO *Conte* Antonio Franceſco, Vercelleſe, *Auditore di Guerra*, Conſigliere di Stato, e Referendario di ſegnatura per S. A. R. *Così nel Roberto Ruſca, pag.* 123 (*b*).

Abbiamo *in Camera* le Patenti delli 14 febbrajo 1679 *del tenor ſeguente.* „ Maria Giovanna Battiſta . . . . . „ *elegiamo, e conſtituiamo* il ſuddetto „ Vaſſallo, & Auditore (*c*) *Bolgaro*

(a) *Armamentarium*, arſenale, armeria.
(b) Ediz. *di Torino, e Vercelli* preſſo *il Marta nel* 1684.
(c) *Antonio Franceſco.*

„ Consigliere di Stato, e Referendario effettivo „ della signatura di S. A. R. mio figlio amatis- „ simo, con tutti gli onori &c.

Convien dire pertanto, che all' epoca suddetta del 1679 non fosse peranche *l' Antonio Francesco* Bolgaro *Auditore di Guerra*, se pure è vero, ch' egli abbia occupato tal carica, giacchè non ne ho potuto trovare riscontro alcuno *negli Archivj Camerali.*

De' Bolgari, Famiglia antica, ed illustre *di Vercelli* si parla nella *Cor. R.* par. 2, pag. 102, 110, 117, e 139, e segnatamente alla detta pag. 110 si dice, che Bernardino *Bolghero* fu Podestà di *Milano* nel 1362.

1692 25 giugno. BENZO *Conte* Giuseppe Antonio.

„ *Avendo* il Marchese, e Presidente „ *Tommaso Adalberto Pallavicino* in „ virtù della disponibilità da Noi ot- „ tenuta per Parenti delli 28 settem- „ bre 1682 dismesso a favore del „ Conte, e Presidente *Benzo* la ca- „ rica *d' Auditore Generale di Guerra*, „ *Auditore*, *Sovrintendente*, *e Con-* „ *servatore Generale dell' Artiglieria*, „ precedente il nostro assenso, che „ volontieri abbiamo prestato, *per le* „ *presenti* . . . . deputiamo il detto „ *Conte Giuseppe Antonio Benzo* Con- „ sigliere di Stato, e Segretaro di „ Guerra, *Auditore*, *e Sovrintendente* „ *Generale della milizia*, *& gente di* „ *guerra*, *tanto di Cavalleria*, *che* „ *Fanteria*, *compresi le Guardie del* „ *Corpo*,

„ *Corpo, & il Reggimento noſtro di guardia,*
„ *come anche dell' Artiglieria, e Conſervatore Gene-*
„ *rale della medeſima,* con tutti gli onori . . ,
„ utili, dritti, regalie, *e trattenimento annuo*
„ *di piazze ſei d' Ufficiale di Cavalleria, razioni*
„ *di pane, che gli ſtabiliremo a parte,* & ogni
„ altra coſa a detto Ufficio ſpettante, & appar-
„ tenente, sì, e come ne ha goduto, & poteva
„ goder *detto Marcheſe, e Preſidente Pallavicino,*
„ & anteceſſori in detto Ufficio, con che dovrà
„ preſtare il dovuto giuramento; mandiamo per-
„ tanto ai Magiſtrati, Miniſtri . . . . . Man-
„ diamo inoltre all' Uffizio Generale del Soldo
„ d' aſſentarlo nella predetta qualità . . . . . .
„ *Torino* 25 giugno 1692. *Vittorio Amedeo.*

1700 14 luglio. NICOLIS Franceſco Antonio, *Conte* di Robilant . . . . *Per le preſenti* . . . .
„ deputiamo detto Conte di Robilant
„ *Franceſco Antonio Nicolis* per *Au-*
„ *ditore, e Sovrintendente Generale*
„ *di tutte le noſtre milizie, e genti*
„ *da guerra, tanto di Cavalleria, che*
„ *Fanteria, eziandio delle noſtre Guar-*
„ *die del Corpo, Reggimento di Guar-*
„ *dia, & Artiglieria,* con tutti gli
„ onori, autorità, preminenze, pre-
„ rogative, privilegj, utili, e dritti
„ a dette cariche ſpettanti, & ap-
„ partenenti, sì, e come ne hanno
„ gioito, e potevano gioire li ſuoi
„ anteceſſori in dette cariche, e *coll'*
„ *annuo trattenimento di piazze ſei*
„ *d' Officiale di Cavalleria, e razioni*

„ *di*

„ *di pane, che gli ſtabiliamo a parte*, conferen-
„ doli la giuriſdizione, e cognizione sì civile,
„ che criminale ſovra tutte dette Truppe, Reg-
„ gimento di Guardia, Artiglieria, e loro dipen-
„ denze, però nell' iſteſſo modo, e maniera, ch'
„ è ſtata conferta, & eſercitata da' ſuoi ante-
„ ceſſori in dett' impiego (*a*), con che preſtarà
„ il dovuto giuramento; *il che abbiamo fatto, e*
„ *facciamo* di grazia noſtra ſpeciale, e *mediante*
„ *la finanza di liure venti milla ducali d' argento*,
„ a ſoldi 20 l' una, pagabili in mani, e con
„ quitanza del Teſoriere noſtro Generale il Vaſ-
„ ſallo Aymo Ferrero . . . . *Veneria Reale* 14
„ luglio 1700. *V. Amedeo.*

1715 GAZZELLI Franceſco Antonio, *Conte*
6 di Selva. „ *Il Re di Sicilia, di Ge-*
ſettemb. „ *ruſalemme, e di Cipro &c.* „ Ma-
„ gnifico fedele, & amato noſtro.
„ Havendo Noi deſtinato *il Conte*
„ *Nicolis di Robilant* Conſigliere di
„ Stato, Preſidente, & Auditore Ge-
„ nerale noſtro di Guerra, per eſer-
„ cire il carico di *Regio Conſultore*
„ *in Sicilia*, e dovendo hora prove-
„ dere all' amminiſtratione *dell' Au-*
„ *ditorato Generale di Guerra*, pen-
„ dente la di lui abſenza, perſua-
„ dendoci, che voi potrete colla co-

(a) *Vedi* la Pratica legale *par.* 2, *tom.* 10, *tit.* 55, *pag.* 704, *inſieme al Regio Viglietto* 10 *agoſto* 1731 *diretto al Senato di Piemonte, e relativo* al Plácido Droſy *Chirurgo maggiore del Reggimento* Hachreth.

„ noſciuta voſtra capacità, fedeltà, e zelo de-
„ gnamente riempirne le parti, v' abbiamo elet-
„ to, e deputato, *come col preſente* v' eleggiamo,
„ e *deputiamo* per eſercire *proviſionalmente*, pen-
„ dente l' abſenza del detto Conte, e Preſidente
„ *Nicolis* di Robilant, & finchè ſiaſi da Noi al-
„ trimenti proveduto, il carico *d' Auditore Ge-*
„ *nerale di Guerra di tutte le noſtre Truppe, e ge-*
„ *neralmente d' ogni altra perſona ſoggetta al foro*
„ *militare, di qualunque grado, ſtato, e condi-*
„ *tione ſi ſia*, con tutti gli honori, autorità,
„ prerogative, preeminenze, utili, dritti, & ogni
„ altra coſa al detto carico ſpettante, & appar-
„ tenente, e con facoltà di aſſumere, e far aſ-
„ ſumere da altre perſone da voi deputande le
„ informationi contro qualſiſia perſona, o perſo-
„ ne militari, formar proceſſi contro li delin-
„ quenti, procedere, e far proceder alle catture,
„ ed eſami de' medeſimi, intervenire alli Conſi-
„ glj di guerra, ricevere li giuramenti, e voti
„ de' Giudici, e generalmente conoſcere, e pro-
„ vedere in tutte le cauſe appartenenti al foro
„ della guerra, di qualunque genere, e qualità
„ ſi ſiano, conformemente agli Editti, Leggi, Co-
„ ſtituzioni, e Regolamenti noſtri militari, sì
„ promulgati, che da promulgarſi in avvenire,
„ privativamente ad ogni altro Tribunale, Giu-
„ dice, o Miniſtro, e con la ſteſſa autorità, fa-
„ coltà, e giuriſdizione, che per l' eſercitio di
„ tale carico, e come Condelegato per giudicare
„ le controverſie, che occorreranno ſovra li par-
„ titi, ed impreſe dipendenti dall' Officio Gene-
„ rale del Soldo, abbiamo conferta al predetto
„ Conte, e Preſidente *Nicolis* di Robilant, com-

„ preſa

„ presa anche quella d' intervenire nel Conseglio
„ *dell' Artiglieria*, *fabbriche*, *e fortificazioni*, e di
„ procedere nelle cause spettanti alla cognitione,
„ e giurisditione d' esso Conseglio, alla mente
„ delle nuove Constitutioni del medesimo. *Man-*
„ *diamo* pertanto, e comandiamo a tutti li no-
„ stri Ministri . . . . Dat. *in Annessi* li 6 settem-
„ bre 1715. *V. Amedeo.*
Al Conte, e Senatore Gazzelli di Selva.

1716 14 marzo. GAZELLI Francesco Antonio *Conte di Selva*, Consigliere, e Senatore del Senato di Piemonte, *Auditore*, e *Sovraintendente Generale di Guerra* Così nell' investitura 14 marzo 1716 del feudo, e giurisdizione *di Selva* (*a*), e porzione di giurisdizione *di s. Sebastiano* a favore del detto Conte Francesco Antonio Gazelli (*b*).

(a) *Questo feudo* di Selva (1) *cessò di essere nella Famiglia* Gazelli *dopo la Sentenza Camerale 17 agosto* 1742, *colla quale si è dichiarato essere il detto feudo de' compresi nella riunione portata dall' Editto 7 gennajo* 1720.

(b) *Unisca si il tomo primo della presente Opera, pag* 481, 676, *e* 677.

(1) *Della provincia* di Vercelli, *e dipendente* dall' Abazia di Muleggio. *Cor. R. parte seconda, capitolo XV della Signoria* di Vercelli, *pag.* 120.

„ *Vittorio Amedeo II* . . . . . Le frequenti „ occasioni, che la fu R. A. del Duca *Carlo* „ *Emanuele II*, mio Signor Padre d' immortal „ memoria, ebbe d' impiegar *il Vassallo, Cava-* „ *lier, e Senatore D. Nicolò Gazelli* (*a*) fuori *di* „ *questi Stati* per negozj importantissimi *della Co-* „ *rona*, e massime nelle Città, e Corti *di Ro-* „ *ma, Napoli, e Ferrara*, ove con lodi pari al „ suo zelo, non senza grave incomodo de' suoi „ proprj interessi, soddisfece per molti anni alle „ parti del suo Ministero, mossero la medesima „ R. A. . . . . Noi, che . . . . . ab- „ biamo continuato a sperimentare gli effetti della „ sua buona, e fedele servitù in diversi non men „ gravi affari *della Corona* commessigli da M. R. „ mia Riveritissima Signora, e Madre, volen- „ dogliene testimoniare il nostro pienissimo gra- „ dimento . . . , informati della qualità, & im- „ portare della terra, finaggio, e luogo nostro *di* „ *Selva* nel *Vercellese*, quella, e quello . . . . . „ concediamo *al detto Vassallo, Cavaliere, e Se-* „ *natore D. Nicolò Gazelli* per lui, suoi eredi, „ e successori in perpetuo . . . (*b*). *Moncalieri* „ 23 novembre 1682. *V. Amedeo.*

Succede l'investitura a favor del medesimo in data delli 9 dicembre 1682 *col titolo, e dignità Comitale*, e come meglio, e più ampiamente dalla medesima apparisce.

(a) *Bisavo paterno dell'attuale sig. Conte Gio. Battista Luigi* Maggiore *della Cittadella* di Torino.

(b) *A favor de' quali fu nello stesso tempo il detto feudo* di Selva *eretto, e creato in vero, e legittimo titolo, e Dignità Comitale.*

1718 12 gennajo. SOLARO Ludovico *di Moretta*. „ Il Re „ di Sicilia &c. *Magnifico*, *fedele*, „ *ed amato noſtro*. Non potendo il „ Conte, e Senatore Gazelli di Selva „ più lungamente ſupplire all'ammi- „ niſtratione del carico *di noſtro Au-* „ *ditore Generale di Guerra*, già da „ Noi proviſionalmente confertoli, „ & dal medeſimo ſinquì eſercitato „ con noſtro gradimento, per tro- „ varſi egli molto occupato in quello „ di Senatore, habbiamo rivolto l'ani- „ mo noſtro a voi *D. Ludovico Solaro* „ *di Moretta*, Cavaliere Gran Croce „ della noſtra Religione de' Ss. Mau- „ rizio, e Lazzaro, e noſtro Con- „ ſigliere, e Referendario di Stato, „ e di ſignatura, ed habbiamo ſti- „ mato di commettervi l' eſercitio di „ tal Uffizio per la cognitione, che „ habbiamo della voſtra probità, ca- „ pacità, ed iſperienza, e dell' altre „ ſingolari qualità, che s' incontrano „ compitamente nella voſtra perſona, „ le quali ci rendono perſuaſi, che „ ſarete per riempirne le funzioni a „ noſtra intiera ſodisfatione. E però „ in virtù *del preſente* vi elegiamo, „ e deputiamo a eſercire, *per lo ſpa-* „ *tio d' un anno*, cominciando dalla „ data del preſente, & ſin che ſiaſi „ altrimente da Noi proveduto, *il* „ *carico d' Auditore Generale di Guerra* „ *di tutte le noſtre Truppe*, e gene-

„ ralmente

„ ralmente d' ogni altra perſona ſoggetta al foro
„ militare, di qualunque grado, ſtato, e condi-
„ tione, con tutti li honori . . . . . , e coll'
„ iſteſſa autorità, facoltà, e giuriſditione, che
„ per l' eſercitio di tal carico . . . , habbiamo
„ conferta al Conte, e Preſidente *Nicolis di Ro-*
„ *bilant* . . . . . Dat. *in Torino* li 12 gennajo
„ 1718. *V. Amedeo.*

Mellarede.

1723 29 novemb. BERTRAND Gio. Franceſco, *Conte della Perouſa.* „ All' impiego *di Au-*
„ *ditore Generale di Guerra* volendoſi
„ da Noi eleggere un ſoggetto, in
„ cui ſi uniſcano al zelo per il no-
„ ſtro ſervizio il ſapere, la probità,
„ e la coſtanza, e ſapendo, che
„ queſte qualità concorrono nella
„ perſona *del Conte Gio. Franceſco*
„ *Bertrand della Perouſa* per le pro-
„ ve, ch' egli ce ne ha date nella
„ carica *di Cavaliere d' honore* con
„ voto, da lui ſoſtenuta nel Senato
„ noſtro di Savoja, non meno che
„ nell' eſercizio proviſionale della
„ Segreteria di Guerra da lui avuto,
„ in cui ſi è anche reſo pratico della
„ giuſtizia militare, ſiamo perciò ſtati
„ invitati di conferirgli il ſuddetto
„ impiego *di Auditor Generale di*
„ *Guerra*, e di decorarlo con la qua-
„ lità, e dignità *di Preſidente* in
„ contraſſegno della ſoddisfazione,
„ che ha incontrato appreſſo di Noi

„ la

„ la sua servitù, *quindi è*, che *per le presenti* . . . .
„ creamo, e costituiamo detto Conte della Pe-
„ rousa *Presidente*, e l' elegiamo, e deputiamo
„ *Auditore Generale di guerra di tutte le nostre*
„ *milizie, e genti da guerra, tanto di Cavalleria,*
„ *che di Fanteria, e d' Artiglieria, niuna eccet-*
„ *tuata*, colla giurisdizione, e cognizione, sì
„ civile, che criminale . . . . . , *coll' annuo sti-*
„ *pendio di lire tre milla d' argento*, da soldi 20
„ l' una, quali mandiamo *al Tesoriere di milizia*
„ . . . . di pagargli a quartieri maturati ripartì-
„ tamente, cominciando *il primo del mese di de-*
„ *cembre*, e continuando in avvenire, durante la
„ sua servitù, ed il nostro beneplacito . . . . .
„ Mandiamo pertanto a tutti li nostri Ministri . . . .
„ ed al Conte Fontana nostro Contadore di farle
„ descrivere sovra il bilancio militare . . . *Dat.*
„ *alla Venaria* li 29 novembre 1723.

1726 MAINO *Conte*, Vicario, e Sovraintendente della Politica, e Polizia di
1731 Torino, *esercente il carico di Auditore Generale di Guerra.*

Ne' Regolamenti *di Sua Maestà pel Governo economico delle Aziende* delli 28 giugno 1730, mandati registrarsi nel Senato *di Piemonte*, e stampati di quello stesso anno 1730 nell' Accademia Reale presso *il Chais* si parla della giurisdizione dell' Auditore Generale di Guerra *alle pag.* 53, 54, 61, 100, e 101.

Vedi anche *la Pratica legale*, par. *seconda*, tomo *decimo*, pag. 703, *e seg.*

1733 21 ottobre. BOGINO Gio. Battiſta, *Auditore Generale della Regia Armata.* „ Nel tempo, che ſtarà la noſtra Armata in „ campagna, deve eſſervi in eſſa chi „ vi amminiſtri la giuſtizia: ſu di „ queſta conſiderazione ci ſiamo determinati di ſtabilire nella medema „ *un Auditore Generale*, ed appoggiarne le incumbenze *al noſtro primo Reffrendaro Gio. Battiſta Bogino*, il quale nel tempo ſteſſo, „ che ſeguitarà la noſtra perſona nella „ qualità, che tiene, compirà all' „ altro impiego coll' eſattezza, che „ ſi richiede, di che non ci laſcian „ dubitare la ſua capacità, zelo, fedeltà, ed altre lodevoli doti, che „ abbiamo ſempre in lui riconoſciute, „ & delle quali ci ha date tanto „ convincenti riprove in tutte le molte, e rilevanti congiunture, che „ l'abbiamo impiegato per il noſtro „ ſervizio; *quindi è, che* per le preſenti .... *deputiamo* il ſuddetto „ noſtro primo Reffrendaro Gioanni „ Battiſta Bogino per *Auditore Generale della noſtra Armata*, con tutti „ gli onori ....; *colla ſteſſa giuriſdizione, ed autorità, che competono al noſtro Audiore Generale di* „ *Guerra*, e colla paga, che gli ſtabiliamo, *oltre lo ſtipendio, ed altri dritti*, de' quali gode, come „ primo Reffrendaro, *di lire venti*

„ al

„ al giorno, che mandiamo *all' Intendente Gene-*
„ *rale dell' Armata* di fargli pagare, pendente
„ la Campagna, e fino al suo ritorno in questa
„ Capitale, *cominciando* dal giorno della sua par-
„ tenza, e compresa l'andata, e ritorno, *con più*
„ razioni cinque *di pane*, ed altrettante *di forag-*
„ *gio*, da principiar pure a goderne nel mede-
„ simo tempo, che della suddetta paga, e da
„ continuarsegli queste, anche pendente tutto l' an-
„ no, con ciò che presti il dovuto giuramento;
„ mandiamo pertanto ad esso Intendente Generale
„ . . . . *Torino* li 21 ottobre 1733. *C. Emaunele.*
D' Ormea.

1735 29 marzo. BOGINO Gio. Battista Lorenzo. „ *Non*
„ *potendo il Conte Bertrand della Pe-*
„ *rousa* a motivo delle sue indisposi-
„ zioni restituirsi a questa Dominan-
„ te per compire alle incumbenze
„ dell' impiego che aveva *di Presi-*
„ *dente, & Auditor Generale di Guer-*
„ *ra* . . . . , ci siamo perciò mossi
„ di conferirlo *al primo Consigliere,*
„ *e Referendaro nel Conseglio nostro*
„ *de' Memoriali*, & Auditor della no-
„ stra Armata *Gio. Battista Lorenzo*
„ *Bogino* . . . . , quindi è, che *per*
„ *le presenti* . . . . deputiamo il detto
„ primo Referendaro *Gio. Battista Lo-*
„ *renzo Bogino* per *Presidente*, e lo
„ elegiamo, e stabiliamo *Auditore*
„ *Generale di Guerra di tutte le no-*
„ *stre milizie, e genti da guerra,*
„ *tanto di Cavalleria, che di Fante-*
„ *ria, ed Artiglieria*, niuna eccet-
„ tuata, *colla giurisdizione, e cogni-*

„ zione, *sì civile, che criminale sovra tutte dette*
„ *Truppe, Artiglieria, e loro dipendenze nello stesso*
„ *modo, che è stata esercitata da' suoi Antecessori*
„ *in detto impiego*, conferendogli inoltre la stessa
„ autorità, che in qualità di *Primo Referendaro*
„ ha infin ad ora esercitata di supplire in tutto
„ *alle veci del nostro Gran Cancelliere*, sì nel
„ Conseglio, e Segreteria de' Memoriali nella
„ Metropoli, in caso d'impedimento, o d'as-
„ senza del medesimo, che nel tempo, in cui
„ avrà l'onore di seguitarci all'Armata, e ciò,
„ con tutti gli onori, autorità, prerogative, pree-
„ minenze, utili, dritti, ed ogni altra cosa a'
„ detti rispettivi impieghi spettante, e *col quinto*
„ di tutti gli emolumenti, e dritti stabiliti al
„ suddetto *Gran Cancelliere*, di cui ha finora
„ gioito, e dovuto gioire, *oltre lo stipendio so-*
„ *lito d' Auditore Generale di Guerra* di ll. 3 m.
„ d'argento, da soldi venti l'una . . . . . :
„ volendo di più, che, durante la campagna,
„ continui a godere delle ll. 20 al giorno,
„ de quali gioiva come *Auditore Generale d' Ar-*
„ *mata*, che mandiamo all'Intendente Generale
„ d' essa di fargli pagare pendente la medesima,
„ e fino al suo ritorno in questa Capitale,
„ cominciando dal giorno di sua partenza, e
„ compresa l' andata, e ritorno, come anche
„ *delle razioni cinque di pane* al giorno, *ed altret-*
„ *tante di foraggio*, da continuarseli queste come
„ prima, anche pendente il suo soggiorno in Cit-
„ tà fino alla pace . . . . *Torino* 29 marzo 1735.
„ *C. Emanuele.*

1742 13 febbrajo. TAGLIANTI Cesare Antonio .... *Deputiamo* il detto Vassallo Cesare Antonio Taglianti per *Presidente*, e lo eleggiamo, e stabiliamo *Auditore Generale di Guerra*: il resto come nelle sudette 29 marzo 1735 *al Bogino*, e così anche collo stipendio annuo di ll. 3m. „ *Torino* 13 febbrajo 1742. *C. Emanuele.*

1750 18 aprile. PENSA Carlo Vincenzo. „ .... *Per la morte* dell' Uditore Generale di Guerra Vassallo *Taglianti* nominiamo *provisionalmente* il Conte Carlo Vincenzo *Pensa di Marsaglia* Presidente Uditore Generale di nostra Corte, e Conservatore Generale delle nostre Caccie, *per adempire* tutte le incumbenze *dell' Uditore Generale di Guerra* .... *Torino* 18 aprile 1750. *C. Emanuele.*

1750 21 settemb. CAGNIS Castellamonte di Lezzolo Mauro Antonio Manfredo. „ .... *per le presenti* .... conferendo *il titolo, e grado di Presidente* al suddetto Conte Mauro Antonio Manfredo Cagnis Castellamonte di Lezzolo, *lo deputiamo* per *Auditore Generale di Guerra* ... (a), col solito annuo stipendio di ll. 3m d' argento,

(a) *Il restante come nelle precedenti delli 13 febbrajo* 1742 al Taglianti.

„ gento, oltre la penſione, che gli aſſegniamo, „ ſenza tratto di conſeguenza, di ll. 1000. annue facienti in tutto ll. 4.m, che mandiamo „ *al Teſoriere noſtro di milizia* di pagargli ripartitamente . . . . . *Torino* 21 ſettembre 1750. „ *C. Emanuele.*

1750 14 novemb. PENSA Carlo Vincenzo. „ *Trovandoſi* „ *nuovamente vacante* la carica *d'Uditore Generale noſtro di Guerra* ſtante la morte occorſa al Conte Cagnis Caſtellamonte di Lezzolo... „ *deſtiniamo nuovamente* il Conte Carlo Vincenzo *Penſa* di *Marſaglia* „ Preſidente Uditore Generale di noſtra Corte, e Conſervatore Generale delle noſtre Caccie *per adempire provviſionalmente* ogni incombenza *dell' Uditore Generale di Guerra* . . . . . Veneria Reale „ 14 novembre 1750. *C. Emanuele.*

1760 15 gennajo. CORDARA Franceſco Maria *Conte di Calamandrana.* „ . . . . Per le preſenti . . . . conferendo *il titolo*, „ *e grado di Preſidente* al ſuddetto „ Conte *Franceſco Maria Cordara di* „ *Calamandrana* lo elegiamo, coſtituiamo, e deputiamo per *Uditore* „ *Generale di Guerra, tanto di Cavalleria, che Fanteria, niuna eccettuata, colla giuriſdizione, e cognizione, sì civile, che criminale* „ *ſovra tutte dette truppe, artiglieria,*

„ *e loro*

„ *e loro dipendanze, nello ſteſſo modo, che è ſtata* „ *eſercita da' ſuoi anteceſſori in detto impiego*, con „ tutti gli onori, autorità, prerogative, preemi- „ nenze, utili, dritti, ed ogni altra coſa al detto „ impiego ſpettante, *e col ſolito annuo ſtipendio* „ *di lire tre mila*, oltre la penſione, che gli „ aſſegniamo, ſenza tratto di conſeguenza, *di* „ *altre lire mille annue*, facienti in tutto lire „ quattromila, che mandiamo *al Teſoriere noſtro* „ *di Milizia* di pagargli . . . *Torino* li 15 gen- „ najo 1760. *C. Emanuele.*

1775 29 aprile. FERRI Scipione. „ *Colle preſenti* . . . . „ deputiamo *il predetto Avvocato Sci-* „ *pione Ferri* per *Uditore Generale di* „ *Guerra*, tanto di Cavalleria, che „ Fanteria, niuna eccettuata, colla „ giuriſdizione, e cognizione sì ci- „ vile, che criminale ſovra tutte dette „ truppe, artiglieria, e loro dipen- „ denze nella ſteſſa maniera, che è „ ſtata eſercita da' ſuoi anteceſſori in „ detto impiego, con tutti gli ono- „ ri . . . . . , *e coll' annuo ſtipendio* „ *di lire tre mila*, oltre la penſione, „ che gli aſſegniamo *di altre lire mille* „ annue, facienti in tutto lire quat- „ tromila, che mandiamo al Teſo- „ riere noſtro di Milizia di pagargli „ ripartitamente, cominciando dal „ primo del proſſimo maggio, e „ continuando in avvenire, durante „ la ſua ſervitù, ed il noſtro bene- „ placito, con ciò, che preſti il do-

„ vuto

„ vuto giuramento, e gli ceſſi quanto prima go-
„ deva. Mandiamo pertanto a tutti li noſtri Mi-
„ niſtri . . . . . .

Con Regie Patenti delli 12 ottobre 1779 ebbe egli di poi *il titolo, grado, e anzianità di Preſidente*, e già ſotto li cinque maggio 1775 aveva egli ottenuto Regie Patenti *di infeudazione* a ſuo favore del luogo, e giuriſdizione *di Salabertrand*, compreſo il cantone *la Frenée*, col titolo Comitale, e con altri dritti, e pertinenze.

1791 9. marzo CARLEVARIS Carlo Giuſeppe *Conte di S. Damiano* „. . . . Deputiamo „ il ſuddetto Conte *Carlo Giuſeppe* „ *Carlevaris di S. Damiano* per *Udi-* „ *tore Generale di Guerra*, tanto di „ Cavalleria, che di Fanteria, ... „ *collo ſtipendio* di lire tremilla, *e* „ *penſione* di lire mille . . . .

Con Regie Patenti delli 12 novembre 1791 ebbe egli in appreſſo *il titolo, grado, e anzianità di Preſidente.*

Narra *il Guichenon* (a) la deliberazione preſa *da Emanuele Filiberto* nel „ 1566 *de lever* une milice de gens „ de pied *en Piémont*, à la façon „ *des legions Romaines*, pour être prêtes au premier comandement . . . . „ cet établiſſement ſe fit avec tant „ d' ordre, que *Sebaſtien Roi de Portugal* en demanda à ſon Alteſſe le „ projet, & le modelle pour en faire „ autant en ſon Royaume.

(a) *Tom. 2, pag. 260.*

„ Les Chefs furent Thomas *de Valpergue* „ Comte *de Mazin*, le Comte *d' Arignan*, Fré- „ deric *Aſinari* Comte *de Cameran*, Thomas *Iſnard* „ Comte *de Sanfré*, Leonard *de Ruvere*, Foz- „ zaro *de Scalengo*, & Joſeph *de Careſana* Pié- „ montais, Caſtrocaro, & Piovena Gentilshom- „ mes *Italiens.*

Indi nel 1567 lo ſteſſo Principe *Emanuel Filiberto* „ ne jugeant pas, qu' il y eut aſſez de „ ſurté pour ſes états, d' avoir établi une milice „ *d' infanterie*, en fit une *de cavalerie*, ſavoir de „ 450 chevaux legers en Piémont, & de 300 en „ *Savoie*, avec 200 hommes d' armes, dont il „ donna le commandement à *Philippe d' Eſt*, Mar- „ quis de S. Martin. *Guich. tom.* 3, *pag.* 261.

Il Foſcarini *nella nota ſua relazione* alla Repubblica *di Venezia* (a), di cui alle pag. 63, e 64 del *tom.* 1 *della preſente Opera*, parlando *di Emanuel Filiberto*, ſcrive, fra le altre coſe, *come ſegue.* „ A lui ſimilmente appartiene la fondazione „ della Milizia del Contado, a ſtabilire la quale „ fu ammonito dalle calamità del Regno paterno, „ arrivate per mancamento di forze proprie; dico- „ no *gli Storici*, che la formò a norma *delle* „ *Legioni Romane*, partendola in corpi, e con „ aſſegnare a ciaſcun di loro Capi diſtinti, per- „ chè foſſe erudita del maneggio dell' armi, ed „ accordando moltiſſimi privileggi alla gente ar- „ rolata. Comunque ſia, toltone il variato de' no- „ mi, era queſta in ſoſtanza una milizia ſul pie- „ de ſteſſo delle *Cernide* inſtituite aſſai prima da' „ noſtri Maggiori, d' onde forſe *il Duca* traſſe „ l' eſempio della propria . . . .

(a) §. *tal fu, Sereniſſimo Principe, la poſitura, &c.*

„ *Vittorio Amedeo.* Fu effetto della noſtra
„ continua applicazione per rinvenire mezzi atti
„ ad apportare ſollievo a' noſtri popoli la riforma,
„ che abbiamo fatta ſeguire della maggior parte
„ de' ſoldati, che furono ſomminiſtrati *dalle Città,*
„ *e Comunità* per recluta de' Reggimenti nel
„ corſo della paſſata guerra, mirando con ciò di
„ contribuire una maggiore aſſiſtenza per la col-
„ tura de' terreni, ſoſtentazione de' luoghi, e per
„ augumento del commercio. E poichè la man-
„ canza di dette truppe congedate eſige, che
„ s' impieghi altro mezzo per mantenere la pub-
„ blica tranquillità, e ſicurezza de' noſtri Stati,
„ per la quale tutti i noſtri Sudditi ſono tenuti
„ di concorrere con ogni efficacia, *deſiderando*
„ *Noi*, valèrſi d' alcuno, che non ſia d' aggra-
„ vio ai medemi, abbiamo conſiderato di non
„ potere più adequatamente provvedervi, che col
„ formare *alcuni Reggimenti di Provincia*, com-
„ poſti d' uomini di caduna di dette Città, e
„ Comunità, che, reſtando alle loro caſe, go-
„ dendo di parte della paga, veſtiario, arma-
„ mento, e di altre ſovvenzioni a coſto unica-
„ mente del noſtro erario, ſiano ſempre armati,
„ e pronti per accorrere, ove lo richiederà la di-
„ feſa di queſti noſtri Stati, e volendo, che
„ il riparto ſegua ſovra l' univerſale delle Pro-
„ vincie con giuſta proporzione, *abbiamo deter-*
„ *minato* di far precedere un' eſatta conſegna di
„ tutte le famiglie abitanti in caduna d' eſſe.
„ *Quindi è, che col preſente* (a), di noſtra mano

(a) *Che ſi ſtampò in Torino dal* Gio. Battiſta Valetta *inſieme alla* formula, ſecondo la quale dovevano generalmente formarſi le conſegne de' maſchi de' Stati di S. M. *in ſeguito ad eſſo* Ordine *de' 24 ſettembre 1713.*

„ firmato, di noſtra certa ſcienza, piena poſſan-
„ za, e autorità aſſoluta, partecipato il parere del
„ noſtro Conſeglio,

„ Ordiniamo alli Sindici, e Conſoli di tutte
„ le Città, Terre, e Luoghi de' noſtri Stati,
„ tanto di quà, che di là da' monti, e colli....
„ *Torino* li 24 ſettembre 1713. *V. Amedeo.*
Lanfranchi.

ISNARDI Angelo Carlo Morizio de Caſtello, Marcheſe *di Caraglio*, Conte *di Sanfrè*, Cavaliere dell' Ordine della Santiſſima Annunziata, Generale d'Artiglieria, *Governatore*, e Luogotenente Generale della preſente Città, e ſua Provincia per S. M. „ *Sempre mai* „ *intenta* S. M. a ricercare i mezzi „ più valevoli per ſtabilire la tran- „ quillità, e la quiete ben deſide- „ rata de' ſuoi popoli, & anche la „ difeſa in ogni evento della Corona „ di queſti ſuoi Stati, avendo a tal „ effetto determinato, prima di par- „ tire *per il Regno della Sicilia*, di „ far formare *alcuni Battaglioni*, o „ ſian *Reggimenti Nazionali delle pro-* „ *vincie* (a), tanto di quà, che di là da' „ *monti, e colli*, all' effettuazione de' „ quali non ſendoſi finora potuto de- „ venire atteſo il ritardo di alcune „ Comunità in far le conſegne de' „ maſchi, alla mente *dell' ordine* della „ prefata S. M. *delli 24 ſettembre* „ *dell' anno ſcaduto*, volendo per altro

(a) *Vedi pure quì ſopra le pag.* 174, *e* 175.

„ S.A.R. che più non si differisca; per il che desidero-
„ rosi Noi altresì d'ubbidire a' suoi benignissimi
„ comandi, con i quali si è degnata di farci
„ sapere le sue determinazioni nel concernente
„ il stabilimento di *detti Corpi militari Nazio-*
„ *nali* sovra la fiducia, che possano render alla
„ M.S. servigj non meno rilevanti di quelli, che nelle
„ passate emergenze hanno reso gli uomini di Co-
„ munità (*a*); *perciò* dovendosi procedere alla levata
„ degl' uomini quattrocento trentotto, che le
„ Città, Terre, e Luoghi di questa nostra Pro-
„ vincia devono contribuire *al Battaglione*, o sii
„ *Reggimento di Torino*, secondo il riparto, che
„ ne è stato fatto, e per quel numero, che
„ resta acolato a caduna d'esse di provvedere.
„ *Così* in virtù dell'autorità confertaci da S. M.
„ & in esecuzione degli ordini di detta S. A. R.
„ delli 19 dell'or scorso aprile *notifichiamo* a
„ tutti li Giudici, Podestà, Castellani, Ordinarj,
„ Sindici, Conseglieri, Secretarj, & Agenti,
„ uomini, & abitanti nelle Città, Terre, e
„ Luoghi di questa nostra Provincia quanto in-
„ fra . . . . . *Torino* li 3 maggio 1714.
„ *Marchese di Caraglio.*

Manchio.

1796 2 dicemb. „ *Carlo Emanuele.* Allorchè il Re Carlo
„ Emanuele mio Signore, ed Avo
„ di gloriosa memoria prescrisse coll'
„ Editto delli 4 marzo 1737 un nuovo
„ Regolamento per le levate, e rim-
„ piazzamenti ne' Reggimenti Provin-
„ ciali, ne affidò la Primaria Ispe-
„ zione *al Presidente Conte Bogino*,

(*a*) *Vedi pure quì sopra le pag.* 174, *e* 175.

„ Uditore Generale *di Guerra*, il quale essendo
„ poi stato nel 1742 prescelto alla carica *di*
„ *primo Segretario di Guerra*, si è destinato per
„ supplire in caso d' impedimento alle di lui
„ veci nell' Ufficio *di detta Primaria Ispezione*,
„ prima il Cavaliere, e Commendatore *Ricca*,
„ indi il Conte Felice *Durando di Villa*, a cui
„ venne poscia con Patent[illegible] delli 27 febbrajo
„ 1773 appoggiata la Reggenza del medesimo
„ Uffizio ; commissione questa, che fu in se-
„ guito, e dall' anno 1775 data all' Intendente
„ Generale Conte Guido *Gaschi* (*a*), e da lui ese-
„ guita fino al presente con singolare merito di
„ lode: volendo ora Noi per l' importante og-
„ getto di sollevare per quanto sia possibile le
„ nostre Finanze dal grave peso dei debiti dello
„ Stato, richiamare le cose all' antico sistema,
„ e riunire le incombenze della Primaria Ispe-
„ zione a quell' Uffizio, cui da principio erano
„ annesse, *ci siamo compiaciuti* di affidarle a
„ quello *dell' Uditorato Generale di Guerra*, il
„ che tanto più volentieri abbiamo fatto, in
„ quanto che siamo persuasi, che *l' attuale no-*
„ *stro* Uditore Generale di Guerra *Presidente*
„ Conte Carlo Giuseppe *Carlevaris di San Da-*
„ *miano* sarà colla conosciuta di lui somma esat-
„ tezza, ed integrità per riempiere, e far riem-
„ piere queste nuove incombenze a piena nostra
„ soddisfazione, e del Pubblico; *Epperò colle*
„ *presenti* . . . . . , abbiamo *riunito*, e *riuniamo*
„ le incombenze *della Primaria Ispezione* per le
„ levate,

(a) *Vedasi* il tomo terzo, *tit. IX* della Primaria Ispezione, *pag.* 214 *ad* 217.

„ levate, e rimpiazzamenti de' Reggimenti Pro-
„ vinciali *all' Ufficio dell' Uditorato Generale di*
„ *Guerra*, con tutte le autorità, prerogative, e
„ giurisdizioni portate dal predetto Editto delli
„ 4 marzo 1737, e successivi Regolamenti, *ordi-*
„ *niamo* a tutti li nostri Ministri, Magistrati, Uf-
„ fiziali, tanto di giustizia, che di guerra, di
„ osservare, e far osservare le presenti, le quali
„ dovranno cominciare ad avere il suo effetto
„ dal primo del venturo gennajo, *e mandiamo*
„ al Senato, ed alla Camera nostra de' Conti di
„ registrarle, che tal è nostra mente. Dat. in
„ Torino li 2 dicembre 1796. *C. Emanuele.*

Graneri.

Unisca*si* a quanto sopra *il tomo terzo*, titolo IX *della Primaria Ispezione*, pag. 212 ad 217.

Come anche *il titolo VII* dello stesso tomo *terzo*, pag. 202 ad 204, ove parlandosi *de' Contadori Generali delle Milizie*, si fa pur cenno *dell' Intendenza Generale* delle Regie Armate, e *del Conte di Ponziglione* Ferrero Amedeo *fungente le veci* d' Intendente Generale d' esse Regie Armate (*a*).

(a) *Al quale proposito vedasi inoltre quì sopra* alle pag. 168, e 169 la Regia Patente 21 ottobre 1733 di *Auditore Generale della Regia Armata* al primo Reffrendaro *Bogino*, dove si legge anche fatta menzione dell' impiego *d' Intendente Generale dell' Armata.*

ELENCO

Degli Auditori Generali *di Guerra*,
Auditori Generali *dell' Armata*,
e
Intendenti Generali *dell' Armata*,
o
Fungenti le veci,
quì ſopra nominati.

	Pag.
Solfo Gioanni Jacomo	146
Odinetto Luigi	
Piovena Guido	
Ponte Amedeo	147
Cacherano Carlo	
Provana Gio. Franceſco	
Meſſerati Gio. Giacomo	148
Argentero Fabio	
Zoello Lodovico	
Braida Gioanni Antonio	149
Ferrero Carlo	
Pellegrino Giulio Ceſare . . .	
Cambiano Gioanni	151
Filippa Maurizio	ivi
Piſcina Franceſco	152
Gaſtaldo Gioanni Franceſco . . .	153
Truchi Gio. Giacomo	155
Blancardi Carlo Antonio	ivi
Gaſtaldo Gio. Franceſco	156
Pallavicino Tommaſo Adalberto . .	157
Bolgaro Antonio Franceſco . . .	158
Benzo Giuſeppe Antonio	159
Nicolis Franceſco Antonio . . .	160

Gazzelli Franceſco Antonio . . . 161. 163
Solaro Lodovico 165
Bertrand Gio. Franceſco 166
Mayno 167
Bogino Gio. Battiſta . . . 168. 169
Taglianti Ceſare Antonio . . . .
Penſa Carlo Vincenzo . . . . . } 171
Cagnis Caſtellamonte Mauro Antonio Manfredo . . . . . .
Penſa Carlo Vincenzo 172
Cordara Franceſco Maria . . . ivi
Ferri Scipione 173
Carlevaris Carlo Giuſeppe . . . 174
Ferrero Amedeo, fungente le veci *d'Intendente Generale delle Armate* 169. 180

TIT. V.

Auditori Generali *di Corte.*

1687 FRESIA Conte Cesare G'useppe. Nel *sommario unito* alla Sentenza (*a*) profertasi nella causa *Ranotti, e Righini* leggesi al num. 150 *come infra.* „ Li „ 19 giugno 1687 in Torino avanti „ l' Illustrissimo sig. *Conte Cesare Giu-* „ *seppe Fresia* Consigliere di Stato, „ Referendaro di signatura, e *Audi-* „ *tore* (*b*) *di Corte di S. A. R.* .....

1717 26 aprile. CEVERIS Marc' Antonio, *Conte di Burolo, e Marentino.* „ Volendo Noi „ dimostrare il gradimento, che ha „ incontrato appresso di Noi *il Conte* „ *di Burolo, e Marentino Marc' An-* „ *tonio Ceveris* Mastro Auditore *nella* „ *Camera nostra de' Conti di Piemon-* „ *te* . . . . . , in virtù „ delle presenti *deputiamo il pre-* „ *detto Conte Ceveris Auditore della* „ *nostra*

(a) *Senatoria delli 26 agosto 1786 ref.* D. Pateri.
(b) *Vedi il tomo* terzo *di quest' Opera, appendice* parte quarta, *pag.* 69.

» *noſtra Corte* (*a*), con tutti gli onori . . . . . »
» *e coll' annuo ſtipendio di lire due milla d' ar-*
» *gento*, compreſi però in eſſa ſomma li ſcudi
» *quattrocento d' oro* da lire tre caduno, *oſſiano*
» lire *mille ducento*, ſolito ſtipendio *di Maſtro*
» *Auditore*

(a) *Si ha motivo di credere, che prima del ſuddetto* Conte Ceveris *non ſiavi ſtato alcun altro Uditore di Corte* (1).

Di fatti non ne riſulta di alcuno anteriore al Ceveris, *nè dagli Archvi, e Regiſtri dell' Uditorato di Corte, nè dai Regiſtri dell' Intendenza Generale della R. Caſa.*

Anzi ſe ne ha un riſcontro eſcluſivo da che, prima del 1717 *i creditori degl' Impiegati in Corte ricorrevano per il ſequeſtro al Conſiglio della R. Caſa, da cui appunto ſi laſciava Decreto di ſequeſtro.*

(1) *Se però ſi preſcinde da quanto ſi diſſe nella pagina antecedente relativamente al Conte Freſia.*

„ *Auditore*, quali lire due milla ordiniamo al Te-
„ soriere della noſtra Caſa di pagargli ogni anno
„ . . . . *Alla Veneria* 26 aprile 1717. *V. Amdeo* (a).

1720 18 aprile. „ *Vittorio Amedeo* per grazia di Dio „ *Re di Sicilia*, *di Geruſalemme*, *e* „ *di Cipro* &c. Sendo noſtra mente, „ che il *Conte Ceveris* in qualità di „ *Auditore noſtro di Corte* goda di „ coeguali ſtipendj, ed emolumenti „ di quelli avrebbe potuto godere, „ come *Maſtro Auditore* nella Camera „ noſtra *de' Conti*, quando aveſſe in „ eſſa continuato, abbiamo perciò, *a* „ *luogo* delle livre due milla *di ſti-* „ *pendio fiſſatogli* per Patenti noſtre „ delli 26 aprile 1717, *con obbligo* „ *di pagare il Segretaro*, ſtabilito, „ come

(a) *Per riguardo* a' tempi antichi *abbiamo* come ſegue. „ *La cognizione delle cauſe di tutti* i „ Cortegiani noſtri *appartenerà* ai noſtri Re-„ ferendarj del noſtro Conſiglio di Stato „ . . . . , *il che haverà luogo ſolamente quando* „ *ſi moverà la lite* nel tempo, che ſervono „ in Corte . . . . *Così nell' Editto* di Carlo Emanuel I *dell' anno* 1582. Borelli *pag.* 11 *col.* 1. Più *vedi la pag.* 416, *col* 2: *ibi*: „ *Che a'* Referendarj *ſuddetti apparterrà la* „ *cognizione delle cauſe* de' Conſiglieri di „ S. A. R. *sì attive*, *che paſſive*, però ſtando „ eſſi in Corte, *ſiccome del reſto* de' Corte-„ giani *nel tempo*, *che ſervono* in Corte.

„ *come per il presente* gli stabiliamo *lo stipendio*
„ in qualità di Auditore nostro di Corte *nella*
„ *somma* di livre due milla sei cento, *senza ob-*
„ *bligo* di più pagare *il Segretaro*, qual vo-
„ gliamo venghi billanciato nel billancio della
„ nostra Casa *in livre quattrocento annue*, e dalla
„ medesima gli venghino pagate, di qual intiero
„ stipendio di ll. 2600. come sopra *intendiamo*
„ ne debba gioire dal principio del corrente an-
„ no, dal quale gli cessarono tutti gli altri dritti,
„ regalie, ed emolumenti, de' quali godeva, o
„ poteva gioire anche dopo la data di nostre pa-
„ tenti de' 26 aprile 1717, quali tutti gli sono
„ cessati, riservatogli il solo interesse della quarta
„ al medemo dovuto. *Mandiamo* pertanto al *Con-*
„ *seglio* della *nostra Casa* di farlo descrivere per si-
„ mil somma *nel Billancio*, come pure *il suo Segre-*
„ *taro*, ed al Tesoriere di essa, e sucessori di pagargli
„ su tal piede nel modo, tempi, e forma, come
„ vien espresso in dette Patenti, le quali mandia-
„ mo *alla Camera nostra de' Conti* d' interinare
„ unitamente al presente, non ostante la suban-
„ nalità d' esse, sendo a carico di detto Conte
„ Ceveris di far registrare il presente alli rispetti-
„ vi Ufficj, ove si ritrovano registrate dette Pa-
„ tenti. Tale sendo il nostro preciso volere. *To-*
„ *rino* li 18 aprile 1720. *Vittorio Amedeo.*

1723 2 dicemb. Di BRICHANTEAU Giorgio Giuseppe Maria (*a*), *Auditore* di Corte, *e Conservatore Generale della Caccia* (*b*).

Negli Archivj Camerali troviamo scritto *come segue.* „ 1687 5 agosto „ il sig. Luigi *de Compans Signor di* „ *Bricheantau*, de' Signori Conti di „ Villanova Solara, & de' Signori di „ Orio, *Marechial* di Campo, Ge„ nerale dell' Armi di S. A. R. *Go„ vernatore* di Verrua, Città, e Pro„ vincia di Torino, Crescentino, e „ mandamento per la medesima R. A., „ e già Commissario di Cavalleria delle „ medesime armi, soddisfacendo &c. „ fa fede dell' Arma gentilitia, an„ tichissima, e nobilissima della sua „ Casa, e famiglia, di qual li Signori „ suoi Antenati n' hanno sempre usato „ liberamente, la qual arma è *un* „ *scudo quadro appontato semplice d'az„ zurro a tre Torri d' oro, elmo ter„ tiato in faccia, coronato di Corona* „ *Comitale, ornato &c., col motto* il „ faut voire, *instando &c.*

(a) 1724 11 maggio. *Investitura del feudo* di Ala *al Conte Giorgio Giuseppe Maria* Compans di *Brichanteau* Auditore di Corte.

(b) 1654 14 *agosto. Patenti del Duca* Carlo Emanuel II *di Sergente maggiore della Cavalleria a Ludovico* di Compans Bequet, Signor di Brichanteau, *Gentiluomo Francese della provincia* dell' Isola di Francia, *il quale fin dall' adolescenza cinse la spada . . . . . , e congiunse il valore alla nascita.* Così in dette Patenti 14 agosto 1654.

Tra i Cavalieri dell' Ordine Supremo della Santissima Nunziata, di cui fu stampata in Torino la Serie cronologica l' anno 1786, si fa menzione alle pag. 125, e 126 di un *Francesco di Brichanteau-Nangis*, Marchese di Gurcy, Barone di Banegon, Capitano di cento cavalli delle guardie, e Maresciallo di Campo Generale per S. A. S.: portava *d' azzurro con sei bisanti d' argento, tre, due, e uno.* Cimiero, *un griffone d' argento*, sostegni, *due griffoni del medesimo.*

L' antica, e nobil Casa *di Brichanteau* prese il nome da una terra *della Beauce*, detta *Brichantel*, o *Brichanteau.* Questi, che fu lo stipite del ramo de' Signori *di Gurcy*, morì, secondo il Padre Boccardi, nel dicembre, e secondo altri nel novembre dell' anno 1655 (*a*).

Ne' Regolamenti di Sua Maestà pel governo economico delle Aziende, mandati registrarsi nel Senato *di Piemonte*, e stampati l' anno 1730 nell' Accademia Reale, presso *il Chais*, si parla dell' *Auditore di Corte* alle pagine 75, 81, 82, 83, 84. Unisca si *la Pratica legale*, parte *seconda*, tomo *decimo*, pag. 702, e seg.

(a) Così nelle precitate pagine 125, e 126 *di detta Serie cronologica.*

1738 PAGLIUZZO *Avvocato* Stefano Michele Angelo, esercente *provvisionalmente* il carico *di Auditor di Corte*, come infra.

Un certo Giuseppe Antonio *de Lanzo* stabilito per Patenti de' 17 gennaio 1738, in qualità *d' Usciere del Consiglio* di Finanze, e *Uditorato di Corte* in sovravvivenza ad *Andrea Durando* ha prestato il giuramento in qualità *d' Usciere* dell' Uditore Generale *di Corte* a mani *del sig. Avvocato Stefano Michele Angelo Pagliuzzo Luogotenente Prefetto della presente Città, ed* esercente *provisionalmente* il carico *di Auditore di Corte.*

1738 25 febbrajo. CEVERIS Marc' Antonio *Conte di Burolo*, (a) Auditore *di Corte*, e Conservatore Generale delle Caccie. *Vedine* le Patenti sotto il titolo de' Giudici, e Conservarori Generali delle Regie Caccie.

1750 16 gennajo. PENSA Carlo Vincenzo, *Conte di Marsaglia*, Auditor Generale *di Corte*, e Conservator Generale delle Caccie.

(a) *Vedi infra il titolo VII* de' Vicarj &c., alla data 1723 14 *dicembre*, articolo *Ceveris.*

1773 8 ottobre. FABAR Amedeo *Commendatore.* Fu egli costituito *Auditore Generale della Real Corte, e Conservatore Generale delle Regie Caccie*, col *titolo, e grado di Presidente*, e come si vedrà più ampiamente *sotto il titolo* de' Giudici, e Conservatori Generali *delle Regie Caccie.*

1782 31 maggio. NOMIS Giuseppe Giacinto *Conte di Pollone*, Auditor Generale *di Corte*, e Conservatore Generale delle Caccie.

Con Regie Patenti delli 24 ottobre 1783 gli fu accordato *il titolo, grado, ed anzianità* di Presidente, e si è mandato al Senato di Piemonte di registrarle.

1791 9 marzo. CARRONE Francesco Teodoro Conte di Brianzone, Auditor Generale *di Corte*, e Conservatore Generale delle Caccie.

Per Regie Patenti delli dodici novembre 1791 gli fu pure accordato *il titolo, grado, ed anzianità* di Presidente, con essersi inoltre mandato *al Senato* di Piemonte di registrare le medesime.

1796 30 dicemb. „ *Carlo Emanuele.* Sino da' tempi i più „ remoti fu assegnato alli Cavalieri, „ Uffiziali, ed altri Impiegati *nelle* „ *Reali nostre Case, e Corte* un par- „ ticolare Tribunale per tutte le loro „ cause,

„ cauſe, sì civili, che criminali, dipendenti però
„ da' riſpettivi loro impieghi, ed uffizj, ſtate
„ prima commeſſe *alli Referendarj, e Conſiglieri*
„ *di Stato*, ai quali fu poi ſurrogato nel princi-
„ pio di queſto ſecolo *l' Auditore Generale di*
„ *Corte*: la giuriſdizione di queſto Tribunale,
„ che riconoſce una ſpeciale forma *dal Regola-*
„ *mento* delli 28 giugno 1730, fu poi ampliata
„ colle Regie Patenti delli 2 ſettembre 1791,
„ colle quali fu al medeſimo anche commeſſa la
„ cognizione, e decisione ſommaria, *e coll' au-*
„ *torità del Prefetto Pretorio*, di tutte le differenze,
„ che foſſero per eccitarſi contro li Cavalieri,
„ Uffiziali, e ſerventi della Real Caſa, purchè
„ l' oggetto non eccedeſſe le ll. 500, *ed all'*
„ *Auditore Generale di Corte* ſpetta altresì da più
„ anni *la Conſervatoria delle Regie Caccie*, oſſia
„ *la cognizione di tutte le contravvenzioni, e de-*
„ *litti*, che ſi commettono contro il diſpoſto de'
„ Regj Editti riguardanti le medeſime, e ſpe-
„ cialmente di quello delli 25 ottobre 1769. Il
„ ſiſtema come ſovra adottato, febbene ſiaſi ri-
„ conoſciuto conveniente, ed opportuno, non
„ tralaſcia tuttavia di eſſere d' un ſenſibile aggravio
„ per le noſtre Finanze, ond' è, che premuroſi
„ Noi di procurare tutti li mezzi, con cui ſol-
„ levarle, ſenza punto ritardare il corſo della
„ Giuſtizia, *ſiamo entrati* nella determinazione *di*
„ *ſopprimere il detto Uffizio*, con affidare la Con-
„ ſervatoria delle Caccie *all' Uditorato Generale*
„ *di Guerra*, e conferire la giuriſdizione dell'
„ Uditorato Generale di Corte *al Prefetto della*
„ *Città, e Provincia di Torino*, con quelle mo-
„ dificazioni, e dichiarazioni, che ci parvero anche

„ a tale

„ a tale oggetto addattate; *epperò per le presenti*
„ . . . . , volendo, che col primo del prossimo
„ mese di gennajo *resti soppresso* l' attuale Uffizio
„ dell' Uditorato Generale di Corte, e Conser-
„ vatore Generale delle Regie Caccie, *abbiamo*
„ *unita, ed uniamo la Conservatoria Generale delle*
„ *medesime all' Uditorato Generale di Guerra*, con
„ tutti i dritti, incombenze, autorità, e giurisdi-
„ zione portati dagli stabilimenti, ed Editti a tale
„ riguardo emanati, ed in ispecie da quello delli
„ 25 ottobre 1749, *e la giurisdizione dell' Uditore*
„ *Generale di Corte* all' Uffizio *della Prefettura*
„ *della Città, e provincia di Torino*, con auto-
„ rità di conoscere, provvedere, e decidere in
„ tutte le cause, sì civili, che criminali, a' ter-
„ mini di ragione, e giustizia, osservato il dis-
„ posto dal suddetto regolamento delli 28 giugno
„ 1730, e dalle citate Regie Patenti delli 2 set-
„ tembre 1791: *vogliamo bensì*, che nelle cause
„ civili eccedenti il valore di ll. 500, sia lecito
„ alle Parti di appellare *al Senato*, a cui po-
„ tranno medesimamente ricorrere in prima istan-
„ za, giusta il disposto dalle generali nostre Co-
„ stituzioni, *sempre che* la causa eccederà la som-
„ ma, od il valore di ll. 2000, *e che* nelle cause
„ criminali *le Sentenze*, che si proferiranno dal
„ Prefetto, *siano soggette* al giudizio di confer-
„ mazione, o riparazione avanti i rispettivi Ma-
„ gistrati del Senato, o Camera, ogniqualvolta
„ il titolo del delitto porterà pena afflittiva, ed
„ in tutti gli altri casi dalle stesse Generali nostre
„ Costituzioni, o da' Regj Editti prescritti, dero-
„ gando per l' oggetto di quanto sovra ad ogni
„ contrario stabilimento, e mandando al Senato,
„ ed alla Camera de' Conti di registrare le pre-
„ senti, che tale è nostra mente. *Torino* li 30
„ dicembre 1796. *C. Emanuele.*

ELENCO

Degli Auditori Generali *di Corte*, *quì ſopra nominati.*

	Pag.
Freſia Ceſare Giuſeppe . . .	185
Ceveris Marc' Antonio . . .	ivi
Di Brichanteau Giorgio Giuſeppe Maria	187
Pagliuzzo Stefano Michele Angelo (a) .	189
Ceveris Marc' Antonio	
Penſa Carlo Vincenzo . . .	
Fabar Amedeo	190
Nomis Giuſeppe Giacinto . . .	
Carrone Franceſco Teodoro . . .	

(a) *Si ritenga, che il* Pagliuzzo *non fu Auditore* di Corte, *bensì ne occupò la carica provviſionalmente.*

TIT. VI.

GIUDICI, CONSERVATORI, E GENERALI CONSERVATORI DELLE CACCIE, E PESCAGIONI. CONSERVATORI GENERALI DELLE REGIE CACCIE.

1584 RUBINO Gio. Battiſta. *Ordine di Carlo Emanuele*, dato da Torino li 4 gennajo 1584 al Magnifico Conſegliero, Senatore, & Avvocato Fiſcal, *Giudice, e Conſervatore Generale della Caccia* di qua da' monti *M. Gio. Battiſta Rubino*, e come meglio *nel Borelli* a pag 284, e 287.

Uniſcaſi la pag. 283 dello ſteſſo *Borelli*, ove trovaſi anche riportato il Decreto *d' Amedeo* VIII 17 juni 1430 relativo *alla caccia, e peſca*, e ſingolarmente anche *ai cervi &c.*

1594 SOLA Aleſſandro. *Vedi* il Borelli pag. 287, ove per *Giudice delle contravenzioni*, leggeſi qualificato *da Carlo Emanuele I* nelle ſue Patenti 2 luglio 1594, *il molto diletto Dottore Meſſer Aleſſandro Sola* inſieme al magnifico Conſigliero, Senatore, *Giudice, e Conſervator Generale* della caccia *Meſſer Gio. Battiſta Robino* (a).

(a) In altri luoghi ſta ſcritto *Rubino*, come qui ſopra, e a pag. 284 *del Borelli*.

1594 SOLDATI Giacomo, *Governatore di Miraflores*. Vedi *il Borelli* pag. 287, col. 1 §. 16: *ibi*: „ Vogliamo ancora, che „ detto *Governatore di Miraflores* (a) „ possa nelle cose concernenti l' offi- „ cio suo intorno *alla conservazione* „ *della caccia, pescaggione, e boschi,* „ *grangia, palazzo, e ragioni nostre,* „ con suoi dipendenti, comandare „ eziandio con imposizione di pene, „ che di così fare li doniamo tutta „ l' autorità necessaria.

1612 4 agosto. GROMO Antonio Orazio *Signore di Ternengo*, Senatore Ordinario, e *Conservatore* come infra. „ *Perchè in* „ *varj, e nuovi modi molti ardiscono* „ di commettere abusi, e contrav- „ venzioni agli ordini da' Sereniſſimi „ Progenitori nostri, e da Noi fatti „ intorno *le caccie*, con temerità „ d' andare ad esse, eziandio ne' luo- „ ghi riservati per ricreazione, e „ gusto nostro, e de' Prencipi miei „ figliuoli amatiſſimi, ci è paruto con- „ veniente, non solo di ripigliare, e „ repetere li precedenti, ma di dare „ altri diversi nuovi ordini . . . . . „ al quale effetto *in virtù delle pre-* „ *senti* . . . stabiliamo . . . . , *indi* *si passa a dire* „ essendo non meno „ necessario

(a) *Ingegniero Messer Giacomo Soldati*. Borelli *pag.* 285.

„ necessario l' effetto, che lo stabilimento di „ questi ordini, anzichè di niun rilievo sarebbe „ l' uno senza l' altro, giudichiamo conveniente „ imporre a qualche Ministro, che con singolar „ cura, e vigilanza attenda all' esecuzione d' essi, „ e perciò abbiamo commesso, e commettiamo „ la cognizione di tutte le cause delle *caccie*, „ *e loro dipendenti* nelle terre a Noi immediate „ al Magnifico *Conservatore*, e Senator nostro „ ordinario *M.r Antonio Orazio Gromo*, Signor „ di Ternengo . . . . *Arch. Cam.* Ordini 1610 in 1614, num. 13, fol. 54.

1616 DI SANFRONT (a) *Conte* Euclide, *General Conservatore*, e *Giudice di caccia* eletto *dal Duca Carlo Emanuel I*, come nel Borelli pag. 302, col. 2.

1617 28 settemb. GASTALDO Nicolò. „ *Volendo Noi* „ provedere d' un *Capitano Guardiano*, *& tenditore dei filati nostri* „ *da caccia* in luogo di *Nicolò Merlino* passato, pochi giorni sono, da „ questa a miglior vita, che fu persona esperta in detto carico; & „ perchè già *avanti esso Merlino* il „ diletto nostro *Nicolò Gastaldo di* „ *questa Città*, duranti anni venti in „ circa, ha fatto la servitù suddetta, „ & che per attendere ad altri ser-
„ vizj

(a) *Negro*. Vedi il di più qui infra *alla data* 1649 13 *novembre*.

„ vizj noſtri ne fu licenziato. *Ora ci è parſo* di
„ nuovo repigliarlo, conſtituirlo, & deputarlo,
„ ſi come *per le preſenti*, di noſtra certa ſcienza,
„ atteſa l' affezione, qual ha ſempre dimoſtrata,
„ & dimoſtra al ſervizio noſtro, *lo conſtituiamo*,
„ *e deputiamo Capitano, Guardiano, & Tenditor*
„ *di detti filati noſtri da caccia*, per aver cura
„ di eſſi, & farli tender dove, & come gli ſarà
„ per ſervizio noſtro comandato, & ciò *con gli*
„ *onori* . . . . . *e col ſtipendio* a parte ſta-
„ bilito, con che preſterà il dovuto giuramento;
„ *mandiamo* pertanto, e *comandiamo* a tutti . . . .
„ *Torino* li 28 ſettembre 1617. *C. Emanuel.*

1618 20 marzo. „ Il *Prencipe* di Piemonte. *Al Magni-*
„ *fico Conſigliere*, e Teſoriere Gene-
„ rale di S. A. *di quà da' monti* M.r
„ Bernardino *Data* preſente, & altri
„ futuri *ſalute*. Avendo *Noi*, con
„ partecipazione di S. A., conſtituito,
„ e deputato *Nicolò Gaſtaldo di To-*
„ *rino* per *Capitano, Guardiano, &*
„ *Tenditore de' filati della caccia di*
„ *S. A., & noſtra*; & eſſendo mente
„ di S. A., & noſtra, ch' egli abbi
„ il conveniente trattenimento; *per*
„ *le preſenti*; in virtù dell' autorità,
„ che tenemo da S. A., *v' ordinia-*
„ *mo, & mandiamo*, che, di qualſi-
„ voglia denaro di voſtra ricetta,
„ dobbiate pagare, o aſſignar, &
„ far pagare *al detto Gaſtaldo*, ogni
„ meſe, *la ſomma* di ſcudi dieci *a*
„ *fiorini dieci, e mezzo* l' uno, di

„ meſe

„ mese in mese, o *a quartieri*, che li stabiliamo
„ *per suo trattenimento ordinario di detto Ufficio*,
„ come hanno *li cacciatori di Torino*, comin-
„ ciando dal giorno di sua constituzione . . . . .
„ *Torino* li 20 marzo 1618. *V.A Amedeo.*

1621 10 ottobre. AMBERTI Antonio Maria, *Capitano, e Conservatore* come infra. *Assento di stipendio*: ibi: „ *Carlo Emanuel &c.* „ Essendo stato il ben diletto, & „ fedel nostro *Antonio Maria Amberti* di Rivalta provvisto dell' Uf- „ ficio di *Capitano, & Conservatore* „ *della caccia* nel luogo *di Rivalta*, „ come per Patenti del primo agosto „ 1617, & volendo Noi, ch' egli „ eserciti detto carico per rimediare „ agli abusi, che giornalmente arri- „ vano *in detto luogo, & circonvicini*, „ & far osservare gli ordini nostri „ sopra la caccia, per le presenti di „ nostra certa scienza, abbiamo di „ nuovo, & in quanto sia di bisogno, „ elletto, constituito, e deputato, „ constituimo, *e deputiamo detto An-* „ *tonio Maria Amberti* per *Capitano*, „ *& Conservator della caccia* in detto „ luogo *di Rivalta, & contorno*, con „ gli onori, dignità, autorità, *facoltà* „ *di tener* duoi cani di caccia *per* „ *servizio nostro*, preeminenze, pre- „ rogative, avantaggi, dritti, e car- „ richi a tal Ufficio spettanti, & ap- „ partenenti, *e col stipendio di scudi*

„ *dieci*

„ *dieci* da liure il mese (a), come gli erano stati „ stabiliti per le suddette Patenti .... *Torino* „ 10 ottobre 1621. *Carlo Emanuele.*

1623 10 settemb. HUMOLIO (*) Giuseppe, *Generale Conservatore* come infra. *Ordine* delli 10 settembre 1623 del Principe di Piemonte *Vittorio Amedeo*, sottoscritto *Carron*, nel quale si trova menzionato *il Presidente* Humolio *Generale Conservatore* (b). Di quest' Ordine se ne ha negli Archivj Camerali una copia stampata in *Torino* appresso lo Stampator Ducale *Luigi Pizzamiglio.*

1623 circa. GASTALDO Giuseppe (c), „ Maggior- „ domo *del Principe Filiberto*, a cui „ accompagnò in tutti i suoi viag- „ gi, & avendo fatto ritorno alla patria, „ il *Sereniſſimo Genitore* (d), per be- „ neficarlo della fedele servitù pre-

(a) *Così precisamente negl'*Arch. Cam., *nè più, nè meno.*

(b) *Vedi pure qui infra alla data* 1638. 1 *gennajo.*

(c) *Era fratello di* Annibale Gastaldo, *nato di sangue nobile, e antico nella Città di Torino, e Auditore nella Ducale Camera* Rusca pag. 193.

Nella Famiglia Gastaldi *entrò il feudo di* Trana *in seguito alle Regie Patenti degli* 8 *settembre* 1662, *e funne investito* l' Auditore *Gio. Francesco* Gastaldi *col titolo, e dignità* Comitale *li* 18 *febbrajo* 1664.

(d) *Carlo Emanuele I.*

(*) *Umoglio* Famiglia antica oriunda *di Vercelli*, di cui si dice, che già ne 1100 fosse membro nobilissimo *Enrico Umoglio* (1). Possede questa Famiglia da lungo tempo nelle vicinanze *di Moncalieri* un grandioso tenimento detto *della Vernea.*

(1) Così nel ricorso annesso alle R. Patenti 10 agosto 1770, per forma delle quali si accordò al supplicante *Giuseppe Umoglio* il Regio gradimento, e beneplacito per l' acquisto intero del Contado *di Pramole* dal Conte Benzo.

„ ſtata a ſuo figlio (a), l'ornò del poſto di *Ca-*
„ *pitano Generale della caccia* in tutti i ſuoi Stati,
„ Officio, che non ſi conferiſce, che a *perſone*
„ *illuſtri*, e molto grate al ſuo Principe. *Così il Ruſca, pag.* 193.

1633 16 aprile. BARBERI Giulio Ceſare, *Giudice, e General Conſervatore della caccia, e peſcaggioni*, come nell' Editto di Vittorio Amedeo I delli 16 aprile 1633: *ibi*: „ Ancorchè per Ordini noſtri,
„ e de' Sereniſſimi noſtri Predeceſſori
„ . . . . . fiaſi abbondantemente
„ provviſto a quanto è neceſſario per
„ la conſervazione *delle caccie, e pe-*
„ *ſcaggioni* a Noi riſervate, che al-
„ tre, nondimeno conoſcendo Noi,
„ che la rinnovazione d'eſſi Ordini
„ reſta di molto giovamento . . .
„ *in virtù delle preſenti* . . . . . .
„ ſtabiliamo . . . . . , ma perchè
„ poco ſervirebbero le leggi quando
„ non vi foſſe chi eſeguiſſe la mente
„ noſtra intorno a quelle, informati
„ Noi della diligenza, e vigilanza
„ nel ſervizio noſtro, e della dot-
„ trina, integrità, valore, e altre
„ honorate, & lodevoli qualità, che
„ concorrono nel Magnifico Conſi-
„ gliere Senatore, e Capitano noſtro
„ di giuſtizia *M.r Giuglio Ceſare Bar-*
„ *beri*, quello abbiamo elletto, e

(a) *Cioè al detto Filiberto morto nel* 1624. *Vedi il tom.* 3 *di queſt' Opera*, appendice, parte ſeconda, *pag.* 16.

„ deputato per *Giudice*, e *General Conservatore* „ *di detta Caccia*, con revocatione d' ogn' altro „ finora eletto in tal carico . . . . . , *volendo*, „ che a lui solo spetti la cognizione di tutte le „ cause *della caccia*, e *pescaggioni*, e *dependenti* „ . . . . . *Borelli pag.* 291, e 294.

1638 1 gennajo. HUMOLIO Giuseppe, *Giudice*, e *Generale Conservatore delle caccie*, e *pescagioni.* Ordine di Madama Reale Cristina primo gennajo 1638 (*a*): *ibi*: „ *Cap.* 17. Perchè di poco gio- „ vamento sarebbero li presenti Or- „ dini, quando non vi fosse persona, „ la quale attendesse particolarmente „ all' osservanza loro, & al conve- „ niente castigo de' contravventori. „ Habbiamo voluto confidar questo „ in Ministro d' eminenza, e di qua- „ lità a Noi grate, quali stimando „ concorrer nella persona *dell' Illustre* „ *Consigliero nostro di Stato*, e *di Fi-* „ *nanze* il Presidente *Giosseppe Hu-* „ *molio*, che già esercitò tal carica, „ vivendo il Sereniſſimo sig. Duca „ Carlo Emanuele mio Signore, e „ Suocero, e S. A. R. mio Signor, „ e Consorte (*b*), pertanto *in virtù delle* „ *presenti* . . . . l' eleggiamo, costi- „ tuiamo, e deputiamo per *Giudice*, e „ *General Conservatore d' esse Caccie*, „ *e pescaggioni*, con tutti gli onori,

(a) *Vedilo nel* Borelli *pag.* 298 *ad* 301.

(b) *Vedi quì sopra* alla data 1623 10 *settembre*, e vedi *anche* il tomo terzo, *pag.* 139, e 140.

„ preeminenze, utili, dritti, che a tal carico „ spettano, e appartengono . . . (a) *Torino* 1 gen- „ naio 1638.

„ *Chrestienne*

1640 13 novemb. DI SANFRONT (b) Conte Euclide, Presidente nella Camera de' Conti, *Generale Conservatore, e Giudice di tutte le cause delle caccie, e pescaggioni*, deputato con Patenti di Madama Reale Cristiana delli 13 novembre 1640, di cui presso *il Borelli*, pag. 302, e 303. Egli è il medesimo, di cui quì sopra, alla data del 1616, come si riscontra dalla stessa precitata pagina *del Borelli* 302.

(a) *Al capo* 2 *di questo Editto, ossia ordine si legge* come segue: *Proibiamo a chi si sia il tirar a volo a qualsivoglia sorte d' animali volatici, eziandio nei luoghi, e territorj non riservati, senza particolar nostra licenza, o del Generale delle Caccie, e Gran Falconiere il Conte di Druent, sotto pena di scudi venticinque d' oro applicanda come sopra, o altra corporale a Noi arbitraria.*

(b) *Negro.* Vedi, *frà le altre, le due investiture* 1628 17 *maggio, e* 1633 27 *giugno per il feudo* di Sanfront *a favore* dell' Euclide Negro. *E vedi pure* la relazione del Piemonte *di Agostino della Chiesa, pag.* 23: *ibi*: „ S. Fronte, *Contado* dei Negri, *fra' quali* „ *vi è* Euclide *Senatore ordinario, Consi-* „ *gliere di Stato, e Riferendario di S. R. A.* „ *con* Bartolommeo *Signor della* Morra *suo* „ *fratello, che abita* in Savigliano.

1658 25 giugno. RASINO Bartolommeo. „ *Abbiamo ſtimato d' elleggere* un Conſervator „ Generale *in luogo del Preſidente* „ *Sanfront* reſo inabile per la ſua „ continua indiſpoſizione, & cono- „ ſcendo le ottime qualità, ſingolari „ virtù, e dottrina, & honorevoli „ coſtumi, che concorrono nella „ perſona *del Magnifico Conſigliere,* „ *e Senatore noſtro ordinario M.r Bar-* „ *tolommeo Raſino*, inclinata al ſer- „ vizio noſtro, come pur furono i „ ſuoi anteceſſori, e particolarmente „ il Senatore ſuo Padre, che nello „ ſpazio di più anni ci ha ſerviti con „ intiera noſtra ſoddisfazione, *per le* „ *preſenti* dunque . . . . , atteſo il „ conſenſo preſtato da detto *Preſi-* „ *dente Sanfront*, eleggiamo, creamo, „ conſtituiamo, e *deputiamo* il detto „ Senator Raſino per *Conſervator Ge-* „ *nerale delle noſtre Caccie*, con tutti „ gli onori . . . . . , utili, dritti, „ regaglie, & ogni altra coſa a' detti „ Uffizj ſpettante, ſi & come ne „ hanno gioito, & potuto gioire *il* „ *detto Preſidente Sanfront*, & altri „ Conſervatori ſuoi Anteceſſori, e „ ſono conceſſi per l'ordine Gene- „ rale delli 13 interinato dal Senato „ li 23 novembre 1641, con che „ preſterà il dovuto giuramento, „ mandando a' Magiſtrati, Miniſtri, „ Ufficiali, & a chi ſpetterà, parti-

„ colar-

„ colarmente alli Capitani Conſervatori d' oſſer-
„ var, e far inviolabilmente oſſervar le preſenti,
„ e di riconoſcer, ſtimar, e reputar il ſuddetto
„ Senator *Raſino* per *Conſervatore Generale*; fa-
„ cendolo, e laſciandolo gioire di tutti gli ho-
„ nori . . . . . *Torino* li 25 giugno 1658.
„ *Carlo Emanuel.*

Del ſuddetto *Bartolommeo Raſino* ſi fa pure menzione nell' Ordine di *Carlo Emanuel* delli ſei, o ſedici di maggio 1669: *ibi*: „ abbiamo ſtimato ſenza „ far in un nuovo Ordine la repetitione del ſuddetto „ delli 16 aprile 1633; a cui niente ſi può ag- „ giungere, di quello confirmare, come lo con- „ firmiamo . . . . . , con dichiaratione ſolo, „ che *in luogo* del fu Senatore *Barberis* già *Con- „ ſervatore Generale delle Caccie* in detto Ordine „ nominato, reſta oggidì da Noi elletto, e de- „ putato il Senatore *Bartolommeo Raſino* per „ *Conſervatore Generale delle dette noſtre Caccie* „ . . . . , per Capitano Generale d' eſſe abbia- „ mo elletto *il Conte di S. Gilio* (*a*), e in luogo „ anche degli altri Officiali, e Conſervatori de- „ ſonti vi reſtano altri nominati, e da Noi eletti, „ quali tutti vogliamo, che ſiano intieramente „ riconoſciuti, e obbediti . . . . . *Torino* ſedici „ maggio 1669. *C. Emanuel* (*b*).

(a) *Con Patenti delli 5 giugno 1627 vediamo pure avere* Carlo Emanuele I *deputato* Gio. Battiſta Negro *per Capitano, Conſervatore, & Cuſtode delle ſue Caccie; e del Principe*, con il ſolito ſtipendio *di ducatoni otto effettivi ſopra la Generale Teſoreria* ogni meſe . . . (1)

(b) *Borelli pag.* 306, *e* 307.

(1) *Ne' Regiſtri Camerali ſul margine del foglio, ove ſono regiſtrate queſte Patenti, leggeſi* come ſegue: *non ſi ritrova l' interinazione.*

1684 22 gennajo. DENTIS Giuſeppe Bonaventura, *Giudice, e Conſervator Generale* come infra. „ *L' eſercizio delle Caccie* eſ„ ſendo uno de' principali, e de' „ più virtuoſi divertimenti ſtati uſati „ da' Prencipi dopo le penoſe cure „ del Governo, e particolarmente „ da' Reali noſtri Predeceſſori, queſti „ perciò hanno fatti diverſi Editti per „ la conſervazione delle medeſime „ caccie . . . . . „ ſono pur anche ſtati ſtabiliti *Giu„ dici, e Conſervatori Generali di dette „ Caccie*, per accudire all' oſſervanza „ de' ſuddetti Editti , ... , la „ cui carica reſtando ora vacante per „ il deceſſo del fu Senatore Barto„ lommeo *Raſini* ultimo proveduto „ . . . . . , *in vigore delle preſenti* „ deputiamo il ſuddetto Senatore „ *Giuſeppe Bonaventura Dentis Giu„ dice, e Conſervatore Generale delle „ Caccie*, per eſercirne l' Ufficio *in „ luogo del defunto Senator Raſino*, „ con tutti gli onori, autorità, pree„ minenze, prerogative, privilegj, „ immunità, eſenzioni, utili, dritti, „ emolumenti, e ogni altra coſa a „ tal carico ſpettante, come ne ha „ goduto, e poteva gioirne *il detto „ Senator Raſino* . . . . . „ Torino 22 gennajo 1684. „ *Vittorio Amedeo.*

1723 2 dicemb.

DI BRICHANTAU Giorgio Giuseppe Maria (a), *Auditore di Corte, e Conservatore Generale della Caccia.* „ Il „ grado di Senatore finquì sostenuto „ dal *Vassallo Giorgio Giuseppe Maria di Brichantau* nel nostro Senato di Piemonte avendoli dato „ campo di farci conoscere colla sua „ capacità, prudenza, e rettitudine, „ anche il zelo, che nodrisce, non „ meno per il nostro servizio, che „ per quello della giustizia, ci ha „ dato motivo di costituirlo *Auditore della nostra Corte, e Conservatore Generale della Caccia* . . . „ quindi è, che *in virtù delle presenti* . . . . deputiamo il predetto „ Vassallo di Brichantau *Auditore della nostra Corte, e Conservatore Generale della Caccia*, con tutti „ gli onori . . . . , e *coll' annuo stipendio di lire due milla*, che mandiamo al Tesoriere della nostra Casa „ di pagargli ogni anno ripartitamente, „ a quartieri maturati, cominciando „ li 16 novembre scorso, e continuando in avvenire, durante la sua „ servitù, ed il nostro beneplacito „ . . . . . *Alla Veneria* 2 dicembre „ 1723. *Vittorio Amedeo.*

(a) *Vedi la nota di cui a questa stessa data 2 dicembre* 1723 sotto il titolo *degli Auditori di Corte*, articolo *di Brichanteau.*

1738 25 febbrajo. CEVERIS Marc' Antonio. „ *Nella* „ *persona* del Conte *Marc' Antonio* „ *Ceveris di Burolo*, (a) si uniscono „ con una singolar probità, e disin- „ teressamento tutta l'attenzione, e „ zelo per il nostro servizio, e del „ Pubblico, qualità, che egli ha „ fatto apparire negli impieghi lo- „ devolmente esercitati di Mastro Au- „ ditore nella Camera nostra de' „ Conti, *di Auditore nostro di Corte*, „ *e di Prefetto, Vicario, e Sovrain-* „ *tendente della politica, e polizia di* „ *questa nostra Metropoli*; ora però „ ritrovandosi *vacante la stessa car-* „ *rica di Auditore nostro di Corte* „ con quella *di Conservatore Generale* „ *delle Caccie* . . . . . deputiamo il „ suddetto Conte Marc' Antonio Ce- „ veris di Burolo per *Auditore della* „ *nostra Corte, e Conservatore Gene-* „ *rale delle Caccie*, con tutti gli ono- „ ri . . . . , *e coll' annuo stipendio* „ *di lire due milla*, le quali mandia- „ mo al Tesoriere della nostra Casa „ di pagarli . . . . . durante la sua „ servitù, ed il nostro beneplacito, „ *con cio, che* presti il dovuto giu- „ ramento, *e gli cessi* la paga *d' Au-* „ *ditore giubilato* della prefata Ca- „ mera de' Conti . . . . . *Torino* „ 25 febbrajo 1738. *Carlo Emanuele.*

(a) *Vedi infra il titolo* de' Vicarj &c. *alla data* 1723 14 *dicembre*, articolo *Ceveris.*

1750 16 gennajo. PENSA Carlo Vincenzo, *Conte di Marſaglia* . . . „ Per le preſenti . . . . „ *conferendo* al ſuddetto Conte Carlo „ Vincenzo Penza di Marſaglia *il titolo, e grado di Preſidente*, lo elegiamo, conſtituiamo, e deputiamo „ per Auditore Generale di noſtra „ Corte, *e Conſervatore Generale delle „ noſtre Caccie*, con tutti gli onori . . . , „ *e con l' annuo ſtipendio di lire due „ milla di Piemonte*, oltre l' annua „ penſione *d' altre lire mille*, facienti „ in tutto *la ſomma di lire tre milla*, „ quali ſtipendio, e penſione mandiamo al Teſoriere della noſtra „ Caſa di pagargli ripartitamente a „ quartieri maturati, cominciando dal „ primo del proſſimo febbrajo, e continuando in avvenire, durante tale „ ſua ſervitù, ed il noſtro beneplacito . . . ; *mandiamo* pertanto *al Conſeglio della noſtra Caſa di deſcriverlo* „ ſul bilancio di eſſa nella ſuddetta „ qualità . . . . *Torino* 16 gennajo „ 1750. *Carlo Emanuel.*

1773 8 ottobre. FABAR Amedeo Commendatore . . . „ *Colle preſenti* . . . Conferendo al „ ſuddetto Commendatore Amedeo „ Fabar *il titolo, e grado di Preſidente*, „ lo eleggiamo, coſtituiamo, e deputiamo per Auditore Generale di noſtra Corte, *e Conſervatore Generale „ delle noſtre Caccie*, con tutti gli „ onori . . . ,

„ e con l'annuo ſtipendio *di lire due milla*, oltre
„ l'annua penſione di altre *lire mille*, facienti
„ in tutto la ſomma *di lire tre milla* . . . .

1782 31 maggio. NOMIS Giuſeppe Giacinto, *Conte di Pollone*. „ . . . Colle preſenti . . . „ deputiamo il ſuddetto Conte Giuſeppe Giacinto Nomis di Pollone „ per Auditore Generale della noſtra „ Corte, *e Conſervatore Generale delle* „ *noſtre Caccie*, con tutti gli onori „ . . . , *e coll' anuo ſtipendio di lire* „ *due milla*, oltre la penſione *di lire* „ *mille*, facienti in tutto *lire tre milla*, „ che mandiamo al Teſoriere della „ noſtra Caſa di pagargli . . .

Con Regie Patenti delli 24 ottobre 1783 gli fu accordato *il titolo, grado, e anzianità di Preſidente*, e ſi è mandato *al Senato di Piemonte* di regiſtrarle.

1791 9 marzo. CARRONE Franceſco Teodoro, *Conte di Brianzone*. Nelle Patenti 9 marzo 1791 *leggeſi come ſegue*: „ Deputiamo il ſuddetto *Conte Franceſco* „ *Teodoro Carrone di Brianzone*, per „ Uditore Generale della noſtra Corte, „ *e Conſervatore Generale delle noſtre* „ *Caccie*, con tutti gli onori . . . „ *e coll' annuo ſtipendio di lire due* „ *milla*, oltre la penſione di lire „ mille, facienti in tutto lire tre milla, „ che

„ che mandiamo *al Teſoriere della noſtra Caſa* „ di pagargli ripartitamente . . . . .

E gli fu indi accordato *il titolo, grado, e anzianità di Preſidente* con Regie Patenti delli 12 novembre 1791, come già ſi avvertì ſotto il titolo *degli Auditori Generali di Corte.*

E quì chiuderemo il preſente titolo con richiamare alla memoria *le Regie Patenti* delli 30 dicembre 1796, per forma delle quali ſi è unita la Conſervatoria Generale *delle Caccie* all' Uditorato Generale *di Guerra*, al quale propoſito vedaſi quì ſopra *la pag.* 192.

ELENCO

De' Giudici, Conservatori, Conservatori Generali, e Capitani Generali } delle *caccie, e pe- scagioni.*

nominati in questo tit. VI.

	Pag.
Rubino Gio. Battista	194
Sola Alessandro	ivi
Soldati Giacomo	195
Gromo Antonio Orazio . . .	ivi
Di Sanfront Euclide	196
Gastaldo Nicolò	ivi
Amberti Antonio Maria . . .	198
Humolio Giuseppe	199
Gastaldo Giuseppe	ivi
Barberi Giulio Cesare	200
Humolio Giuseppe	201
Di Sanfront Euclide	202
Rasino Bartolommeo	203
S. Gilio Conte	204
Dentis Giuseppe Bonaventura . . .	205
Di Brichantau Giorgio Giuseppe Maria .	206
Ceveris Marc' Antonio	207
Pensa Carlo Vincenzo	208
Fabar Amedeo	ivi
Nomis Giuseppe Giacinto . . .	209
Carrone Francesco Teodoro . . .	ivi

TIT. VII.

VICARJ, INTENDENTI, E SOVRAINTENDENTI GENERALI DELLA POLITICA, E PULIZIA DELLA CITTA' *DI TORINO*, E SUO MANDAMENTO, SUOI BORGHI, E TERRITORIO.

1300 IL Guichenon, *tom.* 1, *pag.* 317, parlando di *Filippo* di Savoja, *Principe d' Acoja, e della Morea*, dice, *qu' on trouve quelques Ordonnances faites* en matiere de police *a Turin* par ce Prince, l' an 1300. *Uniſcaſi* il Ping. *Aug. Taurin.* pag. 43.

1475 21 giugno. DE STRATA Borbone, *Vicario*, come dalle infraſcritte Patenti. „ *Violant* primogenita, & ſoror Chriſtianorum Franciæ Regum (*a*), *Duciſſa*, & Tutor, & tutorio nomine Illuſtriſſimi filii noſtri cariſſimi *Philiberti* Ducis Sabaudiæ.

„ Univerſis ſerie preſentium fieri volumus manifeſtum . . . . ex noſtra igitur certa ſcientia, maturaque Conſilii nobiſcum reſidentis ſuper his deliberatione præhabita, tutorio nomine, & pro filio noſtro prædicto . . . . . molendina, reſſias, babtitoria,

(a) *Vedi* la nota *b*, *di cui a pag.* 169 *del tomo* primo.

„ babtitoria, & alia ingenia prædicta præfatis Sin-
„ dicis, hominibus, & comunitati *Taurini* alber-
„ gamus, & in albergamentum, & emphiteusim
„ perpetuam damus . . . , & remitimus per præ-
„ sentes, sub tamen introgiis *quatuor centum flo-*
„ *renorum parvi ponderis* per ipsos *solvendorum* in
„ manibus *Borboni de Strata* Vicarii *dicti loci*,
„ qui illos implicare habebit in fabrica *castri* (*a*),
„ & constructione *vireti* (*b*) ejusdem *castri Tau-*
„ *rini*, ac de eis prælibato filio nostro legitime
„ computare, & ulterius *quinquaginta florenorum*,
„ quos solvere habebunt duabus pauperimis mu-
„ lieribus . . , nec non in annuali servitio *mille*,
„ *& centum florenorum* monetæ pro tunc curren-
„ tis in dicta Civitate *solvendorum anno quolibet*
„ . . , Datum *in Montecalerio* die 21 junii 1475
„ . . . , *quos autem florenos* habui *ego Borbonus*
„ *de Strata* (*c*).

1614 RUSCA *Alessandro*, Cittadino *di Torino*, e Vicario *di essa Città*, come dall' Istoria della famiglia *Rusca*, libri *tre* descritti da D. Roberto *Rusca* Cistercienſe (*d*), *pag.* 4, e 196.

(a) *A questo proposito vedi anche il Guichenon tom.* 2, *pag.* 32, *ove alla data del* 1416 *ci narra, che* Amedeo VIII. *jetta les fondemens du Château de Turin proche la porte du Po.*

(b) *Viretum*, luogo di verdura.

(c) Arch. Cam. reg. consegnam. 1564 *in* 1592, n. 148, *f.* 380 *retro*: *alle suddette Patenti uniscansi le altre delli* 14 *maggio* 1495, *e* 27 *marzo* 1506.

(d) *Edizione* di Vercelli 1684.

214

1624 26 dicemb. RANOT Ottavio, *Vicario*. Vedi il num. 135 del ſommario unito alla Sentenza Senatoria 26 agoſto 1786, di cui quì infra, nel qual numero del detto ſommario ſi legge altresì eſſere il ſuddetto ſtato nominato in roſa per l'Officio *del Vicariato*. Era egli fratello *del Franceſco Ranot*, ſtato anche *Vicario*, di cui quì appreſſo, e come meglio dall' albero genealogico anneſſo a tale ſommario.

1628 12 dicemb. RANOT Franceſco. *Patenti* di Vicario. *Così* al num. 137 del ſommario unito alla ſentenza Senatoria 26 agoſto 1786 nella cauſa Ranot, e Righini, *ref. D. Pateri.*

Queſto Franceſco Ranot, Dottor di leggi, e *Vicario* della Città, ſi vede pur nominato in tal qualità dal *Fiochetto* nel ſuo trattato *della* peſte, *oſſia* contagio di Torino dell' anno 1630, pag. 18, e 48, edizione preſſo *il Zappata* 1720.

1631 BELLONE (*a*) *Dottor* Gerolamo, *Vicario* della Città. *Fiochetto* pag. 60.

(a) *Vedi* il tomo primo, *pag.* 272, *e* 377, *come sì* il tomo terzo, *appendice*, *parte quarta*, *pag.* 73.

1676 12 maggio. MONGRANDI Vittorio Amedeo, *Conte di Mongrando* (a), Sargente Maggiore Generale delle milizie di S. A. R., Consigliere, *Vicario*, Giudice di prime appellationi d' essa Città, *Conservatore degli Ordini politici*, e *Bandi campestri* della medesima, e *suo mandamento* per detta Altezza Reale. *Borelli* pag. 906, e 908.

1677 31 luglio, e 1 agosto. CACHERANO Domenico, *de' Conti di Cavalerleone*, e *Mombello*, Consigliere, Senatore, e *Conservatore* dell' alma Università dello Studio, *Vicario*, e *Giudice delle prime appellationi* della Città *di Torino*, e *Beynasco*, Conservatore *degli ordini politici*, e *Bandi campestri* della medesima, e *suo mandamento* per S. A. R.

„ Dovendo Noi obbedire al precisо
„ comando da M. R. fattoci di pro-
„ vedere con nostri Editti nella pre-
„ sente Città, in maniera, che tutte
„ le strade, vicoli, piazze, e inte-
„ gralmente tutte le parti d' essa re-
„ stino

(a) Mongrande, o Montegrande, *dal quale sono denominati i* Mongrandi *nobili Biellesi*. Così *la Corona Reale*, parte seconda, *pag.* 132.

„ ſtino, e ſi mantengano in tutti i tempi dell'
„ anno affatto nette, e pulite da ogni ſorta d' im-
„ mondizie (a) . . . . . .
„ habbiamo

(a) *Nell'* Editto 6 ottobre 1436 (1) *leggiamo fra le altre coſe* come ſegue. „ *Ludovicus* de Sabaudia *Princeps* Pedemontium, *Locumtenenſque* „ *Generalis Illuſtriſſimi Genitoris mei D. Amedei Ducis Sabaudiæ . . . , ut ipſa filia noſtra Univerſitas eidem Civitati Taurini de* „ *cætero legitime, ac indiſſolubiliter copulata* „ *valeat alumnos parturire, redimitos morum* „ *venuſtate, ac etiam apicibus conſpicuos, illoſque uberioribus lactare uberibus, ac opulentius educare eiſdem hominibus, & comunitati Civitatis Taurini, eorumque perpetuæ poſteritati, nec non memoratæ filiæ noſtræ Univerſitati ulterius concedimus quæ ſequuntur.* „ . . . . . „ Item, *ut Civitas prædicta fæcundior, & magis ſana reddatur, quod comunitas dictæ* „ *Civitatis, infra quatuor annos proxime ſequentes, teneatur, & debeat decernere paveri facere Civitatem de lapidibus per ſtratas magnas publicas . . . , & hoc ſub pœna centum librarum fortium per eamdem Comunitatem, ſi deficiant, committenda, & præfato* „ *Domino meo irremiſſibiliter applicanda.*

(1) *Borelli pag.* 539, 540, *e* 542.

„ habbiamo . . . . formato il seguente Regola-
„ mento (*a*) . . . . .

1679 15 dicemb. Editto di *Madama Reale* Gioanna Battista, in vigore di cui fu instituito l'Officio *di Sovraintendente Generale della politica, e polizia* della Capitale (*b*), e questo decorato col grado *di*

(a) *Che vedesi nel* Borelli *insieme all' Editto di* Madama Reale *Giovanna Battista* del primo di agosto 1677, *pag.* 915 *ad* 918. *In esso* Editto, *o sia* Lettere Patenti *di Madama Reale del primo d' agosto* 1677, *si legge fra le altre cose*, come segue. „ *Dichiariamo, che* l'Editto „ *disteso sotto nome del* Vicario *in data del* „ *giorno d' hieri, e tenorizzato a piè di que-* „ *sto, è stato fatto in esecuzione de' precisi* „ *nostri commandamenti* . . . . . Borelli *pag.* 915, *col.* 1.

(b) *Però la Città* di Torino *aveva già prima* il suo Vicario, *come segnatamente risulta da questo stesso Editto* 15 *dicembre* 1679, *al quale proposito vedi il* Borelli *pag.* 910. *Unisca si pure gli stabilimenti sopra la polizia delle strade* di Torino *delli* 25 *luglio* 1656, *di cui presso* lo stesso Borelli *pag.* 914.

di Consigliere di Stato (*a*). Vedasi il di più nel *Borelli* pag. 919 ad 925.

1679 1680 BERTA Ottavio (*b*), *Vicario*, Consigliere, Giudice delle prime appellazioni, e *Conservatore degli ordini politici, e Bandi campestri* della Città *di Torino*, Beinasco, e suo mandamento (*c*).

1680 1681 1682 GALLINATI Francesco Giacinto, Consigliere di Stato, *Soprantendente Generale della politica, e pulizia* di questa Città, *e suo mandamento*, Mastro Auditore, e Controllore Generale delle Finanze di S. A. R. (*d*)

(a) *In questo Editto* 15 *dicembre* 1679, Borelli *pag.* 920, *leggesi, tra le altre cose*, come infra. „ *Habbiamo risoluto d' instituire detto* „ *Officio di Sovraintendente Generale della* „ *politica, e polizia di questa Città, decoran-* „ *dolo col grado di Consigliere di Stato, e* „ *stabilirgli uno stipendio adequato, da pa-* „ *garsi dalle Regie Finanze, senza che la* „ *Città vi habbi a concorrer in cosa alcuna,* „ *ma riflettendo* . . . . .

(b) *Feudatario* di Givoletto, *Consignore di Revigliasco, e de' Conti* di Celle.

(c) *Così negli Ordini politici degli anni* 1679, *e* 1680.

(d) *Così negli Ordini politici degli anni* 1680, 1681, 1682. Vedansi anche *le pag.* 94, 95, *e* 96 *del* tomo terzo *della presente Opera.*

1681 1682 PAULI Ranuchio, *cittadino di Torino*, Consigliere, *Vicario*, e *Giudice* delle prime appellazioni nelle cause civili, e criminali, e di prime istanze circa li contratti, e crediti della presente Città, *Conservatore delli Bandi campestri* d' essa, *di Beinasco*, e *suo mandamento* per S. A. R. (a)

1682 12 dicemb. FRANCO Pietro Gioanni. „ *Dovendo* „ *Noi* provedere all' Ufficio di Vi- „ cario della Città nostra di Torino „ per il biennio prossimo in persona „ d' integrità, dottrina, prudenza, o „ merito . . . . , & accertati, che „ quelle concorrono nella persona „ dell'Avvocato Pietro Gioanni Franco „ Dottor in ambe leggi Collegiato, „ cittadino, & de' Decurioni di detta „ Città . . . . , quello, in confor- „ mità della rosa presentataci da detta „ nostra Città di Torino . . . . . „ *per le presenti* . . . . . deputiamo „ per Consegliere nostro, e *Vicario* „ *di detta Città* per il biennio ven- „ turo, & immediatamente che avrà „ finito *il presente Vicario*, con tutti „ gli onori . . . . . , come ne „ hanno

(a) *Così negli Ordini politici degli anni* 1681, 1682. Vedi *il tomo terzo della presente Opera, tit. IV* de' Controllori &c., *pag.* 94, 95, e 96.

„ hanno goduto i ſuoi anteceſſori, e ne gode *il* „ *preſente Vicario*, con ciò, che preſti il dovuto „ giuramento . . . . . *Moncalieri* li 12 dicembre „ 1682. *Vittorio Amedeo.*

1684 4 gennajo. DELLA CHIESA Marcheſe D. Franceſco Filippo (*a*), Conſigliere, *e Sopraintendente Generale della politica, e polizia* della Città di Torino, come dalla Patente di *Vittorio Amedeo* delli 4 gennajo 1684.

1684 6 dicemb. CARAMELLI (*b*) Tommaſo, *Vicario* come infra. „ *Fra li deſcritti* ſopra „ la roſa preſentataci dalla Città di „ Torino per l' Officio *di Vicario* „ d' eſſa, eſſendo ſtato nominato *il* „ *Maſtro Auditore* nella noſtra Camera de' Conti *Tommaſo Caramelli* „ . . . . . , con le preſenti . . . . deputiamo il ſuddetto „ Maſtro Auditore Caramelli Conſigliere noſtro, *e Vicario di detta* „ *Città di Torino* per il biennio venturo . . . . . , con tutti gli onori „ . . . . . *Torino* 6 dicembre 1684. „ *Vittorio Amedeo.*

(a) *Conſigliere, e Referendaro di Stato, e Senatore* nel Senato di Piemonte.

(b) *Della Famiglia* Caramelli di Cavallermaggiore *ſi parla nella* Cor. R., *par.* 1, *pag.* 175.

1686 16 aprile. NOMIO *Conte, e Cavaliere* Franceſco, *Vicario* come infra. „ *Dovendo Noi* „ eleggere un ſoggetto . . . . . „ per ben eſercire l' Ufficio *di Vi-* „ *cario* della preſente Città, e man- „ damento di Torino . . . . . „ e trovandoſi fra i deſcritti ſopra la „ roſa preſentataci da eſſa Ci tà per „ detto Ufficio nominato il Conte, „ e Cavaliere D. Franceſco Nomio „ . . . , *in virtù delle p eſenti* . . . . „ deputiamo l' iſteſſo Conte, e Ca- „ valiere D. Franceſco *Conſigliere no-* „ *ſtro, e Vicario d' eſſa Città di To-* „ *rino* per il biennio venturo, co- „ minciando immediatamente dopo „ che haverà finito il ſuo tempo il „ preſente Vicario, con tutti gli ono- „ ri, autorità, prerogative, privilegj, „ preeminenze, immunità, comodità, „ emolumenti, dritti, & utili a tal „ grado, e dignità ſpettanti, come „ ne hanno gioito i ſuoi anteceſſ ri, „ e ne gode il preſente Vicario, con „ ciò, che preſti il dovuto giura- „ mento. *Mandiamo* pertanto, e co- „ mandiamo a tutti li Magiſtrati . . . (*a*) „ *Torino* li 16 aprile 1686. „ *V. Amedeo.*

(a) *Il ſuddetto Conte Franceſco* Nomio, *o ſia* Nomis *figlio del fu Lorenzo Primo Preſidente della Camera de' Cònti di Piemonte era Conte* di Caſtelletto *nel Vercelleſe, come riſulta dall' inveſtitura 22 maggio 1676 di eſſo Conte Franceſco.* Vedi *anche il tomo primo di queſt' Opera, pag.* 390, *e* 391.

1685. 30 dicemb. ROLANDO Avvocato Carlo Antonio. „ *Dovendo Noi* provedere al carico „ *di Sopraintendente Generale* della „ politica, e polizia di questa Città „ per il prossimo biennio, abbiamo „ fatta elezione dell' Avvocato Carlo „ Antonio *Rolando* (*a*), de' Consigli.ri „ di detta Città, uno de' nominati „ sopra la rosa dalla medema fatta, „ e presentataci . . . . . , e perciò „ con le presenti . . . . *deputiamo* „ detto Avvocato *Rolando*, Consi- „ gliere, *e Sopraintendente Generale* „ della politica, e polizia della detta „ Città nostra di Torino, e suo man- „ damento, con tutti gli onori . . . . „ *Moncalieri* 30 dicembre 1686. „ *V. Amedeo.*

1688 13 ottobre. D'ARCOUR Conte Carlo Francesco, *Vicario* come infra. „ *Il zelo, capa-* „ *cità, e rettitudine*, che ha fatto „ apparir il Conte Francesco D' Ar- „ cour (*b*) nell' esercizio degli im- „ pieghi,

(a) *Di una Famiglia* Rollanda *si parla nella par.* 1 *della* Corona Reale, *capit.* 1 *del* Ducato *di Savoja, pag.* 23, *e si parla pure de'* Rolandi *di Pinarolo* nella *par.* 2, *pag.* 197.

(b) *Vedi l' investitura* 5 *giugno* 1677 *al Vassallo Carlo Francesco* D' Arcour *del feudo di* San Didero *nella Valle* di Susa.

Della Famiglia degli Arcori *Signori* di Fiano *si fa menzione* nella Cor. R., *par.* 2, *pag.* 219.

„ pieghi, che ha posseduti in questa Città, ci „ invitano in occasione che resta nominato sulla „ rosa presentataci per l'Ufficio di Vicario In„ tendente della politica per questa Città, e man„ damento di conferirgliel . . . in virtù dunque „ delle presenti . . . deputiamo l'istesso Conte „ Carlo Francesco D'Arcour Consigliere nostro, „ *Vicario*, & Intendente della politica d'essa „ Città di Torino . . . *Torino* 13 ottobre 1688. „ *V. Amedeo.*

1690 26 ottobre. CAPRIS Giuseppe Ignazio, *Conte di Cigliero* (a), *e Rocca di Cigliero* . . ., Vicario *come infra.* „ Dopo fatta ri„ flessione sopra la rosa presentataci

(a) Cigliero, *che dopo essere stato* de' Borghesi, e *indi* dei Pensa del Mondovì, *oggidì è Contado* dei Capris *di Torino.* Chiesa Cor. R., *par.* 1, *pag.* 108, *e par.* 2, *pag.* 149.

Unisca*si il tomo* 3 *di quest' Opera*, *pag.* 123, e il Rusca *ivi citato*, *pag.* 247; *ove si dice*, *che la medesima agnazione comprende* li Gromi (1), Collocapra, e Capris.

E si veda pure la Cor. R., *par.* 2, *pag.* 114: ibi: „ *Ternengo*, *Contado delli Gromi di Biella*, „ *per acquisto fatto da* Pietro *Consignore di Que„ regna*, *Ceretto*, *e di Valdengo*, *che viveva* „ *Consigliere Ducale intorno al* 1475, *e della* „ *qual Famiglia*, *che prima dicendosi* de' Collo „ de Capra, *diffusamente n' ha trattato* il Cre„ sentio *nella sua Corona della Nobiltà d'Italia.*

De' Gromi, *ovvero* Collocapri *si parla diffusamente* nel Rusca, *pag.* 247 *ad* 252.

(1) *Ovvero* Gromis, *come nell' istessa pagina.*

„ dal Conſeglio di queſta Città, nella quale ſi
„ trova deſcritto . . . *abbiamo* . . . . *deputato*
„ il ſuddetto Vaſſallo Giuſeppe Ignazio Capris,
„ Conte di Cigliero, e Rocca di Cigliero, *Con-*
„ *ſigliere noſtro*, *Vicario*, *e Sopraintendente Gene-*
„ *rale della politica*, *e polizia di queſta Città*,
„ *e ſuo mandamento* per il biennio venturo, co-
„ minciando immediatamente dopo che avrà fi-
„ nito il ſuo tempo il preſente Vicario, con tutti
„ gli onori . . . *Torino* 26 ottobre 1690. *V. Amedeo.*

1694 2 gennajo. GOVEANO *Conte* Emanuel Filiberto, *Vicario* come infra. „ *Dovendo Noi*
„ eleggere un ſoggetto dotato, non
„ meno di capacità, che d'iſperienza
„ . . . . . per ben eſercire
„ l'Ufficio di *Vicario*, *e Sovrinten-*
„ *dente Generale della politica*, *e po-*
„ *lizia della preſente Città*, *e manda-*
„ *damento di Torino*, durante il cor-
„ rente biennio, e trovandoſi fra i de-
„ ſcritti ſovra la roſa preſentataci da
„ detta Città per detto Ufficio nomina-
„ to il Conte Emanuel Filiberto Go-
„ veano, abbiamo tanto più volentieri
„ riſoluto di conferirglielo, quanto
„ che, nella di lui perſona, giunte
„ alla chiarezza del ſangue (*a*), concor-
„ rono abbondantemente le ſuddette,
„ e altre degne qualità, che ci ren-
„ dono perſuaſi, che l'eſercirà ad intie-
„ ra ſoddisfazione noſtra, e del pub-
„ blico

(a) *Vedi il tomo primo*, *pag.* 375.

„ blico . . . seguendo l' esempio de' suoi ante-
„ nati . . . . , che però . . . . con le presentì
„ . . . *deputiamo* il suddetto Conte Emanuel Fi-
„ liberto Goveano *Consiglier nostro* , *Vicario* , *e*
„ *Sovrintendente Generale della politica* , *e polizia*
„ *della predetta Città nostra di Torino* per *il bien-*
„ *nio corrente* degli anni 1694, e 1695, con
„ tutti gli onori . . . . *Torino* 2 gennajo 1694.
„ *V. Amedeo.*

1696 12 gennajo. D' ARCOUR *Conte* Carlo Francesco, *Vicario* come infra. „ *Ne' varj im-*
„ *pieghi* , che il Conte Carlo Fran-
„ cesco *d' Arcour* ha esercitati in
„ questa Città, ha sempre dato sì
„ buon saggio . . . . . , che
„ ne veniamo invitati a porgergli mag-
„ gior campo di farli apparire, col
„ conferirgli l' Ufficio di *Vicario* , *&*
„ *Intendente della politica per detta*
„ *Città* , *e mandamento* . . . . . ;
„ quindi è, che *colle presenti* . . . .
„ deputiamo *l' istesso Conte Carlo Fran-*
„ *cesco d' Arcour Consigliere nostro* ,
„ *Vicario* , *& Intendente della politica* ,
„ *e polizia di detta Città di Torino*
„ per il corrente *biennio* . . . . . .
„ Mandiamo pertanto , e comandiamo
„ a tutti . . . d' offervar . . . . . le
„ presenti, & in loro osservanza ac-
„ cettar, stimar, e reputare detto
„ *Conte d' Arcour* per Consigliere
„ nostro , *Vicario* , & *Intendente* co-
„ me sovra . . . . & alli Sindaci ,

„ Consiglieri, e Particolari di detta Città, e „ *mandamento* d' ubbidire agli ordini suoi . . . . „ *Torino* 12 gennajo 1696. *V. Amedeo.* (*a*)

1698 1 gennajo. ROLLANDO *Avvocato* Carlo Antonio, *Vicario* come infra. „ *Trovandosi* fra „ li descritti sopra *la rosa* presentataci da detta Città per detto Uffizio *nominato* l' Avvocato *Carlo Antonio Rollando* (*b*) . . . , in virtù „ delle presenti . . . . . deputiamo „ *il suddetto Avvocato Carlo Antonio Rollando* Consigliere nostro, *Vicario*, & *Sovrintendente Generale* della „ politica, e polizia di detta Città „ *di Torino* per l' or prossimo venturo „ *biennio*, con tutti gli onori . . . . „ *Torino* 1 gennajo 1698 *V. Amedeo.*

1701 28 decemb. CACHERANO *Vassallo* Giuseppe *Consigliere di Stato*, nominato *Vicario*, *e Sovrintendente della politica*, *e pulizia* colle *precitate Patenti* 28 *dicembre* 1701.

(a) *Questa Patente trovasi registrata in* Camera.
(b) *Vedi quì sopra la pag.* 222.

1703 29 dicemb. SANZOZ *Conte* Spirito Felice (*a*, *Vicario* come infra. „ *Ritrovandosi* fra „ li descritti sopra *la rosa* . . . , in „ virtù delle presenti . . . deputiamo il suddetto Conte Spirito Felice Sanzoz *Consigliere nostro di* „ *Stato*, Vicario, e Sovrintendente „ della politica, e polizia d'essa Città „ di Torino per l'or prossimo venturo *biennio*, con tutti gli onori „ . . . . *Torino* 29 dicembre 1703. „ *V. Amedeo.*

1706 FONTANELLA Gio. Battista, *Conte* di Baldissero (*b*), *Vicario &c.*

(a) *Vedi le Regie Patenti di* Carlo Emanuele II *delli* 22 *ottobre* 1656, *ove; previa l'espressione di voler gratificare il M. Magnifico Consiglier di Stato, & nostro Segretaro di Stato, commandamenti, finanze, e gabinetto* Gio. Claudio Sanzoz, *si passa a dir* come segue. *Facciamo dono* a detto Segretaro Sanzoz *per lui, suoi eredi, e successori del luogo di* Bovile. *Unisca si l'investitura delli* 19 *febbrajo* 1657.

(b) *Vedansi le Regie Patenti delli* 16 *luglio* 1699: ibi: „ *infeudiamo* . . . . *il luogo* . . . . „ di Baldissero . . . . *a favore del Vassallo* „ *Gio. Battista* Fontanella (1), *del fu Vassallo* „ *Gio. Donato*, per lui, suoi eredi . . . . *E vi si unisca* l'investitura *degli* 8 *di gennajo* 1700.

(1) *Dell'antica, e nobil Famiglia* De Fontanella *parla il* Ballarini *nelle Croniche* di Como, *pag.* 228, *ediz.* di Como 1619.

1707 25 maggio. MEYNIER, *Conte* Filippo Ignazio, *Senatore, e Consigliere di Stato*, nominato *Vicario, e Sovraintendente della politica, e pulizia* con Patenti delli 25 maggio 1707 regiſtrate *in Città. Uniſcanſi le pag.* 47, *e* 48 *del tomo terzo della preſente Opera.*

1709 30 dicemb. MAGLIANO *Conte* (*a*) Pietro Franceſco, *Vicario &c.* Patenti 30 dicembre 1709, ſimili alle precedenti *del Meynier*, e anche regiſtrate in Città.

1713 29 dicemb. CURTETTO Conte (*b*). *Viglietto* (*c*) *del Principe di Piemonte Vittorio Amedeo Luogotenente Generale di S. M. il Re di Sicilia*, in cui dice di eſſere informato della intenzione di S. M. ſuo padre di nominarlo *Vicario, e Sovrintendente Generale della politica, e pulizia*, e gli ſignifica eſſere mente di S. M., che debba, per

(a) Govone, e Magliano, *dalli cui antichi Signori ſi dicono derivati* i Govoni, e Magliani *di Foſſano.* Così *la Cor. R., par.* 1, *pag.* 110.

(b) *Narra* il Chieſa, *Corona Reale*, parte prima, pag. 84, e 85, *che a' ſuoi tempi i* Curtetti di Torino *partecipavano nel celebre Contado di* Cocconato, *e dice pure alla pag.* 175, *che i medeſimi furono anche feudatarj di* Carpenetta, *finaggio di* Racconiggi.

Più vedaſi il Chieſa, *fiori di blaſoneria, pag.* 31: ibi: *Curtetti* di Torino, *di origine* Savojardi.

(c) *Regiſtrato* in Città.

modo di provvisione, prendere l' esercizio di tal carico il primo di gennajo allora prossimo, finchè venisse altrimenti da S. M. ordinato.

1715 27 dicemb. RIPA BUSCHETTI Gio. Battista, *Marchese di Giaglione*, Consigliere di Stato, nominato *Vicario* colle controcitate Patenti uniformi alle suddette del 1707, e 1709, e anche registrate *in Città* (*a*).

1717 15 dicemb. ORSINI Risbaldo, *Conte d' Orbassano*, nominato *Vicario*, e *Sovrintendente Generale della politica, e pulizia* colle controcitate Patenti delli 15 dicembre 1717, anche registrate *in Città* (*b*).

1719 15 dicemb. FAUZONE *di Beinasco*, *Conte* Mattia Ignazio, *Vicario* con *Patenti uniformi* alle quì sopra accennate del 1707, e 1709, anche registrate *in Città* (*c*).

1721 29 dicemb. SCARAMPI *di Monale*, Conte Francesco Antonio, *Vicario* con *Patenti uniformi* alle quì sopra accennate del 1707, e 1709, anche registrate *in Città*.

(a) *Unisca si la pag. 35 del tomo 3 della presente Opera.*

(b) *Vedansi pure le pagine 46, e 47 del presente tomo.*

(c) *Vedasi anche il tomo 3, append., parte terza, pag. 7.*

1723 14 dicemb. CEVERIS Marc' Antonio, *Conte* di Burolo (*a*), *Vicario* come *infra*. „ Avendo Noi ſtabilito . . . . . „ di unire *l' Ufficio* di Vicario, e Sopraintendente della politica, e polizia *a quello* della *Prefettura* della medeſima Città, e ſua Provincia „ . . . *abbiamo ſtimato* d' eleggere „ per eſſi il Conte Marc' Antonio Ceveris di Burolo . . . , ond' è, „ che *per le preſenti* . . . deputiamo „ il ſuddetto Conte Ceveris *Vicario, e Sopraintendente della politica, e polizia di detta Città di Torino*, con tutti „ gli onori . . . , utili, dritti, emolumenti, ed ogni altra coſa ad ambe eſſe cariche ſpettante . . . . , „ *e coll' annuo ſtipendio* di ll. 2600 „ *d' argento*, di cui già godeva . . . , „ e ciò oltre *lire ſettecento venticinque*, valuta *dei ſcudi cento d' oro*, „ da lire ſette ſoldi cinque *caduno*, „ che ſuole pagare la predetta Città *al* „ *Vicario ſuddetto*, come così *le mandiamo* di continuare, da godere *l'uno*, „ e l' altro d' eſſi ſtipendi, *durante la* „ *ſua ſervitù, ed il noſtro beneplacito*, „ con che

(a) *Ceveris di* Torino, *originarj d'* Ivrea, *ne' quali, come dice il* Chieſa (1), *è venuto il Caſtello di* Buroglio (2).

(1) *Corona Reale*, parte *ſeconda*, pag. 211.

(2) *Buroglio*, o ſia *Burolo poſſeduto in oggi da un ramo della Famiglia* Lodi, *di cui nel tomo terzo, pag.* 193.

„ con che prestì il dovuto giuramento, e che
„ cessi lo stipendio di ll. 2600, di cui godeva
„ per avanti, in qualità *d' Auditore di Corte*, e
„ di Mastro Auditore nella Camera de' Conti...
„ *Torino* 14 dicembre 1723. *Vittorio Amedeo.*

1724 11 febbrajo. Editto di S. M.: *ibi*: „ Uniamo il detto „ Uffizio *di Vicario*, *e Sovraintendente* „ *Generale della politica*, *e polizia* alla „ Prefettura, che abbiamo anco stabi- „ lita *nella nostra Città*, *e Provincia* „ *di Torino*, di modo che, chi sarà „ da Noi eletto *Prefetto*, s'intende „ anche essere *Vicario*, *e Sovraintendente* „ *Generale* suddetto.

1728 26 giugno. *Regie Patenti*, che conferiscono *al Vicario* la cognizione privativa, in prima istanza, di tutte le cause riguardanti *l' Ospedale de' Pazzarelli*, e come meglio in esse *Patenti.*

1730 11 giugno. PETTENATI (*a*) Gioanni Simone, *Vicario*, come dalle *infrascritte Patenti.* „ Dopo il lungo esercizio *del Vicariato* „ della Città nostra *di Torino* avuto „ con nostra particolar soddisfazione, e pubblico vantaggio dal *Conte* „ Marc' Antonio Ceveris *di Burolo*, „ volendo Noi eleggere in di lui „ luogo un soggetto, il quale unisca in se altrettanto di capacità, „ quanto di fermezza, ed attività..., „ *abbiamo stimato* di eleggere a tale „ Ufficio di Vicario, e Sovraintendente della politica, e polizia di

(a) Vittignè, *ch' un tempo spettò* a' Pettenati *nobili Vercellesi.* Così *nella Cor. R.*, *par.* 2, *pag.* 133.

„ essa Città nostra di Torino *Gioanni Simone*
„ *Pettenati* . . . . . ; quindi è, che *per le*
„ *presenti* . . . . . deputiamo *il suddetto Gioanni*
„ *Simone Pettenati Vicario, e Sovraintendente*
„ *alla politica, e polizia della predetta Città no-*
„ *stra di Torino*, con tutti gli onori . . . . . „
„ utili, dritti, emolumenti, ed ogni altra cosa
„ a tale Ufficio spettante, e *coll' annuo stipen-*
„ *dio di ll.* 1775, le quali mandiamo *al Gene-*
„ *rale delle nostre Finanze* di fargli pagare, a
„ quartieri maturati, cominciando dalla data delle
„ presenti, e continuando in avvenire, durante
„ *il nostro beneplacito*, e ciò oltre le ll. 725
„ solite pagarsi dalla predetta Città, *con che* cessi
„ lo stipendio, di cui godeva per avanti, e presti
„ il dovuto giuramento . . . *Venaria* 11 giugno
„ 1730. *Vittorio Amedeo.*

1731 11 luglio. MAYNO (a) *di Pettinengo*, Conte Giuseppe.

„ *Al* carico *di Vicario, e Sovraintendente della politica, e polizia* della nostra Città *di Torino* da qualche mese vacante per la morte dell' Avvocato Pettenati, che n' era stato provvisto, e convenendo ora . . . di destinar un soggetto, in cui concorrino tutte quelle qualità, che sono necessarie . . . . . , ed incontrando Noi quelle nella persona *del Conte Giuseppe Mayno di Pettinengo*, il quale nelle varie

„ incombenze,

(a) *Vedi* la Cor. Reale *parte prima*; *pag.* 88 (1), *e parte seconda*, *pag.* 193.

(1) Ibi: *Maina* nobili *in Torino.*

„ incombenze, et impieghi appoggiatili, e singo-
„ larmente in quello di Consigliere, e Referen-
„ daro de' memoriali ultimamente confertoli, ha
„ dati saggi ..., quindi è, che *per le presenti* (*a*)
„ deputiamo *il suddetto Conte* Giuseppe Mayno
„ di Pettinengo *Vicario, e Sovraintendente della*
„ *politica, e polizia della predetta Città di Tori-*
„ *no*, con tutti gli onori . . . . . „
„ utili, dritti, emolumenti, ed ogni altra cosa
„ a tale Ufficio spettante, e *coll' annuo stipendio*
„ *di lire mille settecento settantacinque* . . . . .
„ . . . , con che presti il dovuto giuramento,
„ e cessi lo stipendio, di cui ha sinora gioito
„ nella qualità di Consigliere, e Referendaro
„ suddetto, e ciò oltre le ll. 725 solite pagarsi
„ dalla predetta Città . . . *Torino* 11 luglio
„ 1731. *Carlo Emanuele.*

1735 4 marzo. Editto di S. M. *ibi.* „ Rimettiamo, e
„ restituiamo la predetta Città *di To-*
„ *rino* nel possesso, uso, e preroga-
„ tiva di nominare, ossia di fare *la*
„ *rosa* di tre soggetti abili, e capaci
„ del suo corpo, sì e come era so-
„ lita di fare avanti l'anno 1723 (*b*), e
„ quella presentarci, acciò venga uno
„ d' essi da Noi eletto per esercire,
„ durante il corso di un biennio,
„ detto Uffizio *di Vicario, e Sovrain-*
„ *tendente Generale della politica, e*
„ *polizia* di essa Città, suoi Borghi,
„ e Territorio.

(a) *Che trovansi registrate* in Camera.
(b) *Vedi quì sopra pag.* 230.

1735 30 giugno. D' ANGENNES Pietro Eugenio (a) *Vicario, e Soprintendente Generale della* politica, e polizia della presente Città per S. M.

1737 28 giugno. FAUZONE Mattia Ignazio, *Marchese* di Montaldo, e *Consignore* di Beynasco, *Vicario &c.*

1739 30 maggio. FRICHIGNONO Gio. Ettore Bonifacio, *Conte* di Castellengo, Cerretto, e Quaregna, *Vicario &c.*

1742 9 maggio. „ *Carlo Emanuele.* Fra li giuochi, che „ si sono soppressi ne' Stati nostri „ dall' Editto de' 31 luglio 1713, „ tutto che compreso si vegga quello „ del *Seminario* di Torino, di cui „ facevansi due estrazioni in ciascun „ anno, e similmente vi si legga „ proibito a chichesia di poter rice- „ vere danari sopra le estrazioni, che „ per simile giuoco si fanno nelle „ Città di Milano, e di Genova, „ essendoci non di meno stato rap- „ presentato, che, ove nuovamente „ si permettesse l' esercizio di detti „ giuochi,

(a) *Unisconsi le Regie Patenti delli 31 marzo 1772:* ibi: „ *facciamo libera cessione, vendita, e* „ *infeudazione* al Vassallo *Carlo Eugenio d'An-* „ *gennes* di Villar di Basse, *del luogo, e giu-* „ *risdizione* di Gorrino, *colla parte di* Pez- „ zoglio *dal medesimo dipendente* . . . . . „ col titolo, *e dignità* Marchionale . . . . .

„ giuochi, potrebbero le Finanze con rinovarne
„ gli affittamenti in quella guisa, che già face-
„ vano prima dell' accennata proibizione, con-
„ seguirne nelle presenti urgenze un qualche
„ soccorso senza aggravio de' sudditi, abbiamo
„ stimato di quello permettere, *epperò* in virtù
„ delle presenti, di nostra certa scienza, ed
„ autorità Regia, avuto il parere del nostro
„ Consiglio, *derogando* in questo particolare *al so-*
„ *vra mentovato Editto*, abbiamo permesso, e
„ *permettiamo* non solo, che si riapri, e si eser-
„ cisca il *Seminario* di Torino, ma che si possi-
„ no anche ricevere denari sovra le estrazioni
„ del *Seminario* di Milano, e di Genova, da
„ quelli però solamente alli quali sarà dal Gene-
„ rale delle nostre Finanze data in affitto la ra-
„ gione di tenere li detti giuochi, ferme restan-
„ do quanto agli altri, in caso di contravenzione,
„ le pene portate dal detto Editto. *Mandiamo* al
„ Senato nostro *di Piemonte*, ed alla Camera *de'*
„ *Conti* d'interinare le presenti, tale essendo la
„ nostra mente. Dat. *in Parma* li 9 maggio 1742.
„ *Carlo Emanuele.*

V. Lanfranchi per il Gran Cancelliere.
V. Lovera.
V. Degregori.

Cauda.

Coll' Editto delli 31 luglio 1713 emanato alla pubblicazione della pace *d' Utrecht*, oltre alli carichi ivi aboliti, erasi pure soppresso, e proibito il giuoco *del Lotto*, detto il *Seminario.*

Indi

Indi con Regie Patenti delli 9 maggio 1741 date da *Parma*, fu nuovamente permesso in questi Stati il giuoco suddetto. *Così anche* nella *Pratica Legale*, par. 2, *tomo X*, pag. 777.

Leggesi nel precitato Editto 31 luglio 1713, fra le altre cose, *come segue.*

„ *Vittorio Amedeo.* Nell' obbligo strettissimo, „ in cui siamo, di rendere umilissime, ed incessanti „ grazie, a sua divina Maestà, non solamente „ per averci dato la pace sì lungamente sospirata, „ ma ancora per essersi degnata di proteggerci „ in tanti riscontri dell' or scorsa guerra, con assistenza singolare di quella mano onnipotente, „ da cui sola dipende la sorte de' Prencipi, e la „ conservazione de' Stati; conviene che alla nostra riconoscenza si uniscano gli affetti de' nostri sudditi, per celebrare con ogni maggiore „ pienezza le lodi dovute all' Altissimo. E perchè la pubblica allegrezza, che nasce dalla „ pace, sempre più dispone gli animi a ringraziare con fervore la Divina beneficenza, quando viene eccitata, ed accresciuta dagli atti „ della clemenza, dell' alleggiamento de' pesi, e „ dell' estirpamento degli abusi; *abbiamo perciò stimato opportuno* d' esercitarli in questa sì felice „ congiuntura, preferendo l' utilità de' sudditi a „ quella delle nostre Finanze, e dimostrando generalmente a tutti i nostri Popoli, quanto abbiamo concepito d' aggradimento per gl' esempj gloriosi, che quelli lasciano a' Posteri del „ loro zelo, valore, e virtù militari praticate „ nelle azioni, e pericoli della scorsa guerra, „ e per la fede, e costanza, colla quale hanno „ sostenuto i pesi indispensabilmente necessarj alla „ difesa de' nostri Stati.

„ *Che però* di noſtra certa ſcienza . . . . .
„ *E finalmente* ad effetto d'invitare ſempre
„ più a beneficio de' noſtri Stati la tanto neceſ-
„ ſaria protezione della Divina clemenza, abbia-
„ mo riſolto di togliere i giuochi del *Seminario*,
„ ed altri, che per eſperienza ſi ſono ricono-
„ ſciuti pernicioſi al pubblico bene, et aver da-
„ to fomento a molti abuſi oppoſti alli buoni
„ coſtumi; epperciò proibiamo in primo luogo il
„ giuoco detto *del ſeminario*, che da qualche an-
„ ni in quà è ſtato tollerato in queſti noſtri Stati,
„ e di cui ſi facevano in queſta Città due volte
„ l'anno le eſtrazioni, volendo, che il detto giuoco
„ ed eſtrazioni, ſiano d'or avanti ſoppreſſe, ed abo-
„ lite, come Noi le ſupprimiamo, ed aboliamo,
„ ed inoltre per li medeſimi motivi, e fini proi-
„ biamo a chi ſi ſia de' noſtri Stati, tanto di
„ quà, che di la da' Monti, e Colli, compreſi
„ il Monferrato, Città, e Contado d'Aleſſandria,
„ e Provincia Lumellina, Valenza, colle Terre
„ tra il Po, e Tanaro, Terre ſeparate, e Valle
„ di Seſia di poter ricevere denari ſopra le eſtra-
„ zioni, che ſi fanno *per ſimile giuoco*, tanto in
„ Milano, che in Genova, e tutto ciò ſotto pe-
„ na . . . . . *Torino* li 31 luglio 1713.
„ *Vittorio Amedeo.*

Il SENATO di S. M. in Torino ſedente.

„ Ad ogn' uno ſia manifeſto, che ſendo in-
„ formata S. S. R. M., qualmente molti traſgreſ-
„ ſori all'Editto delli 31 luglio 1713 proibitivo il
„ giuoco del Seminario di *Genova*, *Milano*, e
„ *Venezia* vanno impuniti per non ritrovarſi in eſſo

„ preſcritta

„ prescritta alcuna pena corporale in sussidio della
„ pecuniaria, siasi degnata farci sapere essere sua
„ mente che rispetto a quelli, che tengono detto
„ giuoco si abbia per surrogata, in diffetto della
„ pena pecuniaria, di cui in esso Editto, la cor-
„ porale di due tratti di corda, e quanto alli
„ giuocatori d'essi giuochi quella d'un tratto di
„ corda, e che, ove detta pena corporale sussi-
„ diaria non potesse eseguirsi, abbia luogo quella
„ della catena, o bando temporale, secondo la
„ qualità de'casi; in esecuzione pertanto de'Sovrani
„ comandi abbiamo mandato, et mandiamo pub-
„ blicarsi il presente Manifesto al modo, e luo-
„ ghi soliti, acciò nissuno possi pretenderne di
„ ignoranza, e che alla copia d'esso stampata
„ dal stampatore di detta S. M. Valetta debba
„ prestarsi la stessa fede, che al proprio originale.
„ Dat. *in Torino* li 7 aprile 1723.

Per detto Eccellentissimo
Reale SENATO

Blanchetti.

1742 23 luglio. Regie Patenti, per forma delle quali spetta *al Vicario suddetto* nella qualità di *Conservatore* la cognizione delle cause civili, e criminali, che riflettono *il giuoco* del Seminario.

1743 28 giugno. ALFIERI Cesare Giustiniano, *Conte* di S. Martino, *Consignore* di Magliano, *Vicario &c.*

1750 30 giugno. RIPA BUSCHETTI Vespesiano, *Marchese* di Giaglione, *Vicario &c.*

1751 30 giugno. Regie Patenti, che nuovamente confermano nel *Vicario* l'Ufficio di *Conservatore*, e *Giudice* del giuoco *del Lotto*, detto *il Seminario*.

„ *Carlo Emanuele.* Essendoci stata „ fatta distinta relazione dell' Accen- „ samento generale .... per *un* „ *triennio*, da principiare li 16 dell' „ entrante luglio .....; quindi „ è, che *per le presenti* ..... ap- „ proviamo il suddetto contratto d'ac- „ censamento, ed in conformità de' „ capitoli al medesimo uniti, *confer-* „ *miamo* per *Conservatore*, e *Giudice* „ *di detto giuoco* il Vicario *di politi-* „ *ca*, e *polizia della presente Città*, „ con tutta l' autorità, giurisdizione, „ ed incombenze, che già sono da „ Noi al medesimo per tale riguardo „ state concedute, ed appoggiate „ nelle *Patenti nostre* de' 23 luglio „ 1742, 22 maggio 1745, e 5 ago- „ sto 1748. Mandiamo *al Senato no-* „ *stro* di Piemonte, e *Camera* de' „ Conti... *Torino* li 30 *giugno* 1751.

1752 4 aprile. Regie Patenti, con cui si dichiara spettare *al Vicario* la cognizione delle cause riguardanti *i Bandi Campestri* della Città, e Territorio *di Torino*.

1755 20 giugno. PROVANA Giuſeppe Gio. Maria *Conte* di Colegno, e *Conſignore* di Buſſolino, *Vicario &c.*

1758 27 maggio. ROBBIO Michel' Angelo *Conte* di Varigliè (*a*), *Vicario &c.*

1759 18 dicemb. SAMMARTINO Franceſco Flaminio *Conte* d' Agliè, delle Valli di Pont, e Caſtelnuovo, *Conſignore* delle Valli di Cly, e Romano, *Vicario &c.*

1760, 30 luglio. *Editto* di S. M., che dichiara diverſe incombenze, e facoltà ſpettanti al *Vicariato* di politica, e polizia di *Torino.*

1762 24 aprile. *Editto* di S. M. portante diverſe provvidenze intorno *agli affittamenti, e ſubblocazioni delle caſe* di queſta Metropoli, *tanto* riguardo a' proprietarj, che conduttori de' Corpi di eſſe, *eſſendoſi* per maggior oſſervanza di tale Editto conferita *al Vicario* l' autorità, di cui nel §. 7 del medeſimo.

1764 29 giugno. NICOLIS Filippo Lodovico Vittorio, *Conte* di Fraſſino (*b*), *Vicario &c.*

(a) *Uniſcaſi la pag.* 77 *del preſente tomo.*
(b) *Uniſcanſi le pag.* 286, 287, *e* 397 *del tomo primo.*

1766 20 maggio. Regie Patenti relative *agli ozioſi, mendicanti &c.*, e coll'incarico *al Vicariato*, di cui al §. 10. Queſte Patenti con *Manifeſto Senatorio* delli 19 ſettembre 1772 ſi ſono poi mandate ripubblicare.

1766 25 giugno. FRICHIGNONO Gio. Antonio, *Conte* di Caſtellengo, Cerretto, e Quaregna, *Vicario &c.* (*a*).

1767 9 ottobre. Editto di S. M. a riguardo della peſca ne' fiumi, e torrenti, colla giuriſdizione conferitane *al Vicario* in ordine al territorio *di Torino*, sì e come reſta ſpiegato al §. 5 di eſſo Editto.

1770 26 giugno. SAMMARTINO Giuſeppe Filippo, *Marcheſe* della Morra, *e Conte* di Cervere, *Vicario &c.* (*b*).

1772 7 agoſto. Regio Viglietto *al Vicario di Torino*, Marcheſe *della Morra*. „ Il Re di Sardegna &c. *Marcheſe della Morra*. Per „ accreſcere il comodo dell'abitazione „ al numeroſo popolo di queſta noſtra „ Metropoli, ci ſiamo diſpoſti di approvare il progetto ſtatoci raſſegnato per l'alzamento delle caſe „ laterali alle contrade di Po, e di „ porta Nuova in conformità de' quì

(a) *E figlio del* Gio. Ettore Bonifacio, *di cui a pag.* 234.
(b) *Indi Gentiluomo di Camera di S. M.*

„ uniti disegni sottoscritti li 28 dello scadute
„ mese di luglio dall' Architetto nostro civile
„ *Vassallo* dell' Ala *di Beynasco*, e visati dal nostro
„ Ministro, e Primo Segretario di Stato per gli
„ affari interni. *Vi diciamo* però essere mente
„ nostra, che tutti coloro, i quali vorranno far
„ eseguire nelle proprie case il proposto alza-
„ mento d' un piano, saranno tenuti di presen-
„ tarvi una dichiarazione sottoscritta da un Ar-
„ chitetto, dalla quale risulti, che le mura della
„ casa sono capaci di sostenere tale alzamento,
„ e in difetto passeranno avanti del vostro Uffizio
„ atto di sottomessione, col quale si obbligheranno
„ a preventivamente munirle, e rinforzarle a do-
„ vere. Nell' eseguire poscia l' alzamento sud-
„ detto si osserveranno gli accennati rispettivi
„ disegni, i quali saranno perciò custoditi nel
„ vostro Uffizio. Non si potranno eccedere le
„ altezze ivi segnate, ma si avrà tuttavia ri-
„ guardo alla livelletta delle case corrispon-
„ dente al suolo delle contrade. Coloro, che
„ imprenderanno ad alzare l' accennato piano nella
„ contrada Nuova dovranno farlo stabilire este-
„ riormente in conformità degli ordini già ema-
„ nati; permettiamo bensì, che resti per ora in
„ rustico l' esteriore dell' alzamento, che faraffi
„ nella contrada di Po per quelle case, che ivi
„ non sono per anco nè arricciate esteriormente,
„ nè stabilite. Sarà vostra cura, che queste nostre
„ determinazioni vengano puntualmente eseguite,
„ e preghiamo il Signore, che vi conservi. *Torino*
„ 7 agosto 1772. *C. Emanuele.*

1774 24 giugno. PALLAVICINI Adalberto *Marcheſe* delle Frabouſe, *Vicario &c.*

1778 26 giugno. PROVANA *Conte* Franceſco Aleramo, *Vicario &c.* (*a*).

1783 20 giugno. PALLAVICINI Adalberto *Marcheſe* delle Frabouſe (*b*), *Vicario &c.*

1787 1 giugno. SAMMARTINO *d'Agliè* Conte *Giuſeppe Gaetano.* „ Mentre, per la diſmiſſio-
„ ne, che abbiamo benignamente ac-
„ cordata al Marcheſe Pallavicino delle
„ Frabouſe noſtro Gentiluomo di Ca-
„ mera, viene a renderſi vacante la
„ carica di *Vicario*, e *Sovraintendente*
„ *Generale di politica*, e *polizia della*
„ *Città noſtra di Torino*, ci ſiamo
„ tanto più volentieri diſpoſti a ſur-
„ rogarvi il Conte *Giuſeppe Gaetano*
„ *San Martino d'Agliè*, de' Decurioni
„ della prima Claſſe della medeſima
„ Città, ſul rifleſſo, che, unendo
„ egli alle pregevoli ſue doti di pro-
„ bità, eſattezza, e zelo pel ſervizio
„ del

(a) *Indi* Gentiluomo di Camera *di S. M.*

(b) *Lo ſteſſo, di cui qui ſopra alla data* 1774 24 *giugno.* Vedi anche *l'appendice* (1), parte 3, pag. 22.

(1) *Al tomo terzo.*

„ del Pubblico le cognizioni proprie per l' eſer-
„ cizio delle importanti incombenze di queſta
„ carica ſtata già per due biennj lodevolmente
„ eſercita dal fu di lui Genitore, ſiamo perſuaſi,
„ che ſarà per giuſtificare pienamente la ſcelta,
„ che ne facciamo, ed impegnare così vieppiù
„ i favorevoli noſtri ſentimenti a ſuo riguardo;
„ epperò colle preſenti, di noſtra certa ſcienza,
„ . . . . . *deputiamo* il ſuddetto Conte *Giuſeppe*
„ *Gaetano San Martino d' Agliè* per *Vicario, e*
„ *Sovraintendente Generale della politica, e pulizia*
„ *della Città noſtra* di Torino, ſuoi Borghi, e
„ territorio, con tutti gli onori . . . . , *da du-*
„ *rare l' eſercizio* di detto impiego *ſino a nuovo*
„ *noſtro ordine*, non oſtante il diſpoſto dal Regio
„ Editto 4 maggio 1735, e *con ciò, che* preſti
„ il dovuto giuramento . . . . . *Veneria*
„ 1 giugno 1787. *V. Amedeo.*

1791 12 novemb. *Regie Patenti*, colle quali S. M. conſtituiſce, ed ordina l' Uffizio del *Vicariato* colla giuriſdizione, e colle regole ſpiegate nell' anneſſo Regolamento.

1792 9 novemb. RADICATI (*a*) Ceſare Leone *Conte* di Broſolo, Cocconato, e Marcorengo, *Vicario* come infra. „ *Vittorio Amedeo.*
„ Mentre, per ſecondare le rappreſen-
„ tanze del Conte S. Martino d' Agliè
„ noſtro Gentiluomo di Camera, Ci
„ ſiamo

(a) *In ordine alla Famiglia* Radicati *vedi quanto già ſe ne diſſe nel tomo primo, pag.* 511.

» fiamo disposti a dispensarlo dalle incumbenze di
» *Vicario*, *e Sovrintendente Generale* di politica, e
» e pulizia della Città di Torino, *abbiamo*, a
» seconda *della rosa* rassegnataci dalla medesima,
» *prescelto* a tale carica *il Conte Cesare Leone Ra-*
» *dicati di Brosolo*, ben persuasi, che, unendosi
» in lui colle altre lodevoli qualità la necessaria
» attività, e fermezza, sarà per giustificare la
» scelta, che ne facciamo, e conciliarsi la no-
» stra, e pubblica soddisfazione, e però *colle*
» *presenti*, di nostra certa scienza, ed autorità
» Regia, avuto il parere del nostro Consiglio,
» *eleggiamo*, *costituiamo*, e *deputiamo il predetto*
» *Conte Cesare Leone Radicati* di Brosolo per
» *Vicario*, *e Sovrintendente Generale di politica*,
» *e pulizia della Città di Torino*, *suoi Borghi*, *e*
» *territorio*, con tutti gli onori, privilegj, pre-
» rogative, autorità, preeminenze, utili, dritti,
» emolumenti, ed ogni altra cosa a tale carica
» spettante, e di cui hanno gioito, e potuto
» gioire li suoi predecessori, da durare l'eser-
» cizio di detto impiego pel corso di *un biennio*
» *principiando* col primo del prossimo mese di
» dicembre, *con ciò*, che presti il dovuto giu-
» ramento. *Mandiamo* pertanto a tutti li nostri
» Ministri, Magistrati, Uffiziali, ed a chiun-
» que sia spediente di riconoscerlo, e riputarlo
» per *Vicario di Torino*, come sovra, con farlo,
» e lasciarlo godere delle cose suddette, ed *al*
» *Senato nostro di Piemonte* d'interinare *le pre-*
» *senti*, che tal'è nostra mente. *Dat. in Torino*
» li 9 novembre 1792.

Illustrissimi, ed Eccellentissimi Signori.

„ Essendosi S. S. R. M. con Regie Patenti
„ 9 corrente degnata di nominare *il Conte Cesare*
„ *Leone Radicati di Brosolo* per *Vicario, e Sovrintendente Generale della politica, e pulizia*
„ della presente Città *di Torino*, suoi Borghi, e
„ territorio, il medesimo con fede di dette Re-
„ gie Patenti raccorre all' EE. VV.

„ Supplicandole si degnino mandar dette Re-
„ gie Patenti *interinarsi* secondo la loro forma,
„ mente, e tenore. Il che ec.

Il supplicante.

Sarà comunicata al sig. Avvocato Generale

Cerruti.

„ Vedute le Regie Patenti delli 9 corrente
„ novembre, colle quali il sig. Conte ricorrente
„ venne eletto, e deputato *Vicario, e Sovrain-*
„ *tendente Generale* della politica, e polizia *di*
„ *questa Città*, suoi Borghi, e Territorio.

„ Avendo il medesimo prestato il giuramento
„ dalle dette Regie Patenti prescritto, *non dis-*
„ *sente l' Ufficio dell' Avvocato Generale*, che da
„ questo Supremo Magistrato vengano le medesime
„ interinate, mandandole osservare, secondo loro
„ forma, mente, e tenore, e registrare ne' soliti
„ suoi registri. *Torino* li 24 novembre 1792.

Nuytz sostituito Avvocato Generale.

Secondo le conclusioni.

Torino li 24 novembre 1792.

Pejretti P. P. *Gibellini* di voto.

1794 29 novemb. Regio Viglietto diretto *alla Città* di Torino (a). „ *Magnifici nostri carissimi.* „ Per dare al *Conte* Cesare Leone „ *Radicati di Brosolo* un distinto contrassegno del singolare gradimento, „ che ha presso di Noi incontrato la „ lodevole servitù finquì da lui prestataci nell' eseguimento delle incumbenze dipendenti dall' impiego „ *di Vicario, e Sovrintendente Generale della politica, e pulizia della Città nostra di Torino*, e le costanti „ prove da lui date di vigilanza, ed „ attenzione per il bene, e la tranquillità del Pubblico, massimamente „ nelle attuali difficili circostanze, „ ci siamo disposti a confermarlo in „ detto impiego *per un altro biennio*: „ vi partecipiamo questa nostra determinazione . . . . . .

1796 25 novemb. FRICHIGNONO di Castellengo *Conte* Cesare, *Vicario* come infra. „ *Nel* „ *determinarci* a prescegliere alla importante carica di *Vicario, e Sovraintendente Generale della politica, e pulizia della Città nostra di Torino* uno de' soggetti compresi nella „ *rosa* statagli rassegnata dalla medesima Città, abbiamo avuto pre-

„ sente

(a) Cioè *alli Magnifici nostri carissimi li Sindaci, e Decurioni della Città nostra di Torino.*

» ſente la ben vantaggioſa teſtimonianza, che
» queſta ha recata al merito del *Conte Ceſare Fri-*
» *chignono di Caſtellengo*, il quale, unendo ad
» una ſingolare capacità, e perſpicacia, la ne-
» ceſſaria fermezza, e prudenza, ci dà giuſto
» fondamento di credere, che ſarà per adempiere
» i doveri di detto Uffizio con noſtra, e pub-
» blica ſoddisfazione; e ci ſiamo in conſeguenza
» diſpoſti a deſtinarlo all' anzidetta carica, non
» dubitando, che ſarà per giuſtificare la noſtra
» ſcelta, e corriſpondere pienamente al favore-
» vole concetto, che abbiamo di lui formato;
» *epperò* per le preſenti ..... deputiamo *il pre-*
» *detto Conte Ceſare Frichignono di Caſtellengo* (*a*)
» per *Vicario*, e *Sovraintendente Generale della*
» *politica*, e *polizia della Città di Torino*, *ſuoi*
» *Borghi*, e *Territorio*, con tutti gli onori, privilegj,
» prerogative, autorità, preeminenze, utili, dritti,
» emolumenti, ed ogni altra coſa a tale carica ſpet-
» tante, e di cui hanno gioito, e potuto gioire li ſuoi
» predeceſſori, *da durare l'eſercizio di detto impiego*
» per il corſo *di un biennio principiando* col primo
» dell' imminente dicembre, *con ciò*, *che* preſti il
» dovuto giuramento. *Mandiamo pertanto a tutti*
» *li noſtri Miniſtri*, e *Magiſtrati* . . . , ed al Se-
» nato d' interinare le preſenti (*b*) . . . *Torino* li
» 25 novembre 1796. *Carlo Emanuele.*

(a) *Figlio del Conte* Gio. Antonio, *ſtato anche* Vicario, *come ſopra.* Della *Famiglia de'* Frichignoni, *e del Contado di* Caſtellengo *vedi quanto già ſe ne diſſe nel tomo* 1, *pag.* 675.

(b) *Vedi quì ſopra pag.* 245, e 246.

ELENCO

Dei Vicarj, Intendenti, e Sovraintendenti Generali della politica, e polizia della Città *di Torino*, e ſuo mandamento, ſuoi Borghi, e Territorio, *quì ſopra nominati.*

	Pag.
De Strata Borbone	212
Ruſca Aleſſandro (a)	213
Ranot Ottavio	214
Ranot Franceſco	
Bellone Gerolamo	
Mongrandi Vittorio Amedeo . . .	215
Cacherano Domenico	ivi
Berta Ottavio	218
Gallinati Franceſco	ivi
Pauli Ranuchio	219
Franco Pietro Gioanni	ivi
Della Chieſa Franceſco Filippo . .	220
Caramelli Tommaſo	ivi
Nomio Franceſco	221
Rolando Carlo Antonio	222
D' Arcour Carlo Franceſco . . .	ivi
Capris Giuſeppe Ignazio . . .	223
Goveano Emanuel Filiberto . . .	224
D' Arcour Carlo Franceſco . . .	225
Rollando Carlo Antonio . . .	226
Cacherano Giuſeppe	ivi
Sanzoz Spirito Felice	227
Fontanella Gio. Battiſta . . .	ivi

(a) *In ordine alla Famiglia* Ruſca, *o ſia* De Ruſchis *vedi anche il tomo* primo *di queſt' Opera, pag.* 450.

Meynier Filippo Ignazio . . . .
Magliano Pietro Franceſco 228
Curtetto . . . . . .
Ripa Buſchetti Gio. Battiſta . . .
Orſini Riſbaldo . . . . . .
Fauzone Mattia Ignazio 229
Scarampi Franceſco . . . . .
Ceveris Marc' Antonio 230
Pettenati Gioanni Simone . . . 231
Mayno Giuſeppe 232
D' Angennes Pietro Eugenio . . .
Fauzone Mattia Ignazio 234
Frichignono Gio. Ettore Bonifacio . .
Alfieri Ceſare Giuſtiniano . . . 238
Ripa Buſchetti 239
Provana Giuſeppe Gio. Maria . . .
Robbio Michel' Angelo 240
Sammartino Franceſco Flaminio . .
Nicolis Filippo Lodovico Vittorio . .
Frichignono Gio. Antonio . . . 241
Sammartino Giuſeppe Filippo . . . ivi
Pallavicini Adalberto . . . . .
Provana Franceſco Aleramo . . . 243
Pallavicini Adalberto . . . . .
Sammartino Giuſeppe Gaetano . .
Radicati Ceſare Leone 244
Frichignono Ceſare 247

TIT. VIII.

CONGRESSO *D'ARCHITETTURA*, E DEGLI *EDILI*.

1773 16 luglio. Regio Viglietto diretto *al Commendatore* Devincenti: *ivi*: „ Secondando Noi le „ cure de'Reali noſtri Predeceſſori, e „ ſingolarmente del fu Re mio Signo„ re, e Padre di ſempre glorioſa me„ moria, dirette a promuovere il mag„ giore ornamento della noſtra Me„ tropoli, e volendo che le Fabbri„ che da coſtruerſi in eſſa rieſcano „ conformi alle regole di ſoda Ar„ chitettura, abbiamo determinato di „ ſtabilire *un Congreſſo*, il quale ſia „ compoſto di *voi* (a), del Colon„ nello del Reggimento noſtro di „ Torino *Conte Nicolis di Robilant*, „ del noſtro Architetto *Vaſſallo* dell' „ Ala *di Beynaſco*, del *Maeſtro* di „ Matematica nelle ſcuole d'Artiglie„ ria *Rana*, e dell' Architetto *Marti„ nez*, per eſaminare tutti inſieme, „ o almeno in numero di tre, nel „ caſo d'aſſenza, od impedimento „ degli altri, le materie, che, a miſura „ de' noſtri Ordini gli ſaranno com„ meſſe, e che poteſſero intereſſare „ l'eſteriore

(a) Cioè *del Commendatore* Devincenti, *a cui appunto ſi vede diretto il preſente Viglietto.*

„ l'esteriore buon ordine delle fabbriche, ov-
„ vero l'allineamento, e l'ampiezza delle con-
„ trade, o altre opere pubbliche, e rassegnarci
„ quindi il suo sentimento, *prendendo però* sem-
„ pre *dall' Uffizio del Vicariato* tutte quelle noti-
„ zie, e chiarimenti, che sarà in caso di dare;
„ *e poichè* sono assai pochi i proprietarj, che ab-
„ biano sinora stimato di prevalersi della permis-
„ sione, la quale, col Biglietto dei 7 agosto 1772
„ indirizzato al Vicario di Torino, è stata ac-
„ cordata rispetto all' innalzamento delle case la-
„ terali alle contrade di Po, e di porta Nuova,
„ e sonosi pure eccitate parecchie difficoltà in
„ tale proposito, *vogliamo*, che da questo affare
„ incominci l' esecuzione dell' incumbenza, che
„ appoggiamo *al Congresso*, il quale dovrà pren-
„ dere in matura considerazione, se sia spediente
„ di permettere il proseguimento dell' anzidetta
„ elevazione, ed in tal caso quali riguardi ul-
„ teriori debbano essere prescritti, oppure quale
„ altro mezzo si creda più adattato per provve-
„ dere il maggior comodo d' abitazione al nu-
„ meroso popolo della Città suddetta; e senza
„ più preghiamo il Signore, che vi conservi . .
„ *Torino* 16 luglio 1773. *Vittorio Amedeo.*

1775 13 settemb. Regio Viglietto diretto *al Commendatore Devincenti*, a riguardo della commessione al Congresso d' esaminare, e dare il suo sentimento sulla regolarità, solidità, e convenienza delle opere, che verrebbero progettate, sì per le Regie fabbriche civili, che per altre d' ordine di S. M. intraprese:

si legge ivi *fra le altre cose* come segue: *Dopo avere stabilito con Viglietto nostro de' 16 luglio 1773 (a), il Congresso d' Architettura, cui presiedete.*

1779 1 maggio. Lettera della Segreteria di Stato del primo maggio 1779 diretta al sig. Conte di Robilant *del tenor seguente.*

„ S. M. essendosi degnata di destinare *il sig. Architetto Barberis* per „ intervenire *nelle sessioni* del Congresso *degli Edili* (*b*), e dare il „ suo sentimento nelle occorrenze, „ in cui dovrà il Congresso esaminare „ qualche affare, ho l' onore di tenerne intesa V. S. Illustrissima, pregandola di partecipare questa Reale „ determinazione allo stesso Congresso.

(a) *Vedilo quì sopra pag.* 251, *e quì infra nell' Appendice, parte quarta, pag.* 113.

(b) *Degli Edili* così anche *in varj R. Viglietti, e segnatamente in quello de' 15 novembre* 1793, *riguardante la permissione della costruzione del Teatro* Ughetti, *e diretto al* Congresso: *Ivi*: Congresso degli Edili. *Fra le condizioni . . . . .*

1788 8 gennajo. *Regio Viglietto diretto* al Conte *Pinto*, in cui *si legge* „ che per la morte „ del *Michelotti*, mancando uno de' „ ſoggetti da S. M. deſtinati per com- „ porre *il Congreſſo d' Architettura*, „ cui *preſiedeva* eſſo Conte *Pinto* „ in dipendenza di Regio Viglietto „ 12 aprile 1783, ha S. M. gra- „ dita *la propoſizione*, che ſul ſen- „ timento unanime dello ſteſſo Con- „ greſſo *le aveva raſſegnata* per la „ ſurrogazione *dell' Architetto Caſtelli*, „ ed eſſendoſi degnata di preſcie- „ glierlo per uno de' membri dell' „ iſteſſo Congreſſo, ſe gli diſſe di te- „ nerne inteſi, tanto *detto Architetto* „ *Caſtelli*, quanto il Congreſſo me- „ deſimo.

1792 23 maggio. *Regio Viglietto*, diretto *al ſignor Cava- liere di Robilant*, concepito *ne ſeguenti termini*. „ Frà gl'oggetti, che il Con- „ greſſo *d' Architettura*, cui preſie- „ dete, ci ha fatti preſenti nel parere „ delli 12 maggio ſcorſo anno, rela- „ tivamente alla fabbricazione delle „ caſe in queſta Città, abbiamo ri- „ levato particolarmente quello de' „ gravi inconvenienti, che occorrono „ dal laſciarſi ben ſoventi i cortili „ delle caſe ſoverchiamente anguſti „ in proporzione dell' altezza delle „ medeſime, onde ne riſulta un' aria „ cattiviſſima per gl' abitanti, ed „ inoltre dal collocarſi i pozzi di

» acquaviva in tale vicinanza de' pozzi immondi,
» che di leggieri restano infettate le acque di
» quelli in pregiudicio della pubblica salute.

» *Abbiamo riconosciuta* l'importanza di pro-
» vedere alle pernicioſe conſeguenze di ſiffatti
» abuſi, *epperò*, mentre diamo i noſtri ordini, af-
» finchè ne' diſegni delle fabbriche da conſtruerſi
» in queſta Città, che da' riſpettivi particolari
» verranno preſentati *al Vicario, e Sovraintendente Generale della politica, e polizia d' eſſa Città*, ſieno deſignate, oltre alle facciate, anche
» le piante, ed alzate dell'interno delle medeſime;
» *vi diciamo* eſſere mente noſtra, che *dal mentovato Congreſſo* ſi eſamini eſattamente non meno l' eſteriore, che l' interno delle nuove fabbriche da conſtruſi, e ſi preſcrivano quelle
» regole, modificazioni, e cautele, che ſi crederanno all' uopo addattate, e proprie: *E preghiamo &c.*

In propoſito degli *Edili*, quali erano preſſo *i Romani*, ecco quanto ſe ne legge nella nota 178 (*a*) alla *congiura* di Catilina *ſcritta* da Saluſtio, e *volgarizzata* da Franceſco Antonio Guaſco (*b*).

» *Roma* ebbe gli *Edili* plebei, gli *Edili*
» Curuli, e gli *Edili* Cereali.

(a) *Pag.* 82, *edizione di Napoli* 1760.

(b) *Famiglia delle più nobili, e ricche* d' Aleſſandria (1). *Dello ſteſſo* Guaſco *abbiamo anche un belliſſimo ragionamento* (2) *ſopra la rinunzia fatta da Lucio Cornelio Silla della Dittatura.*

(1) *Ghilini*, Annali, *pag.* 13.

(2) *Stampato* in Roma *nel* 1762.

„ *Gli Edili plebei* (*a*) erano Presidenti degli *edi-*
„ *fizj*, e delle *strade*, giudicavano ancora le dif-
„ ferenze, che insorgevano tra *venditori*, e *com-*
„ *pratori*, vegliavano per impedir gl' *incendj*, ed
„ avevano l' autorità di reprimere *la pubblica*
„ *disonestà*, e *l' ubbriacchezza*, presiedevano alle
„ *pompe funerali*, e le *meretrici* erano soggette
„ alla loro giurisdizione.

„ *Gli Edili Curuli* (*b*) aveano l'incombenza degli
„ *spettacoli pubblici, e teatrali*, erano i Revisori
„ delle commedie, che doveano rappresentarsi,
„ perciò le commedie si trovano notate col no-
„ me degli *Edili* di quell' anno.

„ *Gli Edili Cereali* (*c*) erano qual' è in oggi il
„ Prefetto *dell' Annona*.

(a) *Ædiles duo primitus ex plebe creabantur, a Patribus, qui ædibus præessent, (unde, & nomen eos habuisse apparet), & incendiis arcendis intervenirent.* Calvin *lexicon juridicum.*

(b) *Ædiles* Curules *eo dicti videntur, quod sellis curulibus (curvos pedes habentibus), vel sellis Consularibus, (solio eburneo altius elato, quasi curru sedentes, ut nonnulli) uterentur, jus dicturi.* Così il precitato Calvin.

(c) *Così detti* a Cerere: *Cerealium Ædilium* officium *erat frumento, annonæque præesse, procurare copiam annonæ forensis, cibariorum, mensurarum, & similium curam habere, ne qua fraus fieret.* Calvin suddetto.

ELENCO

Delle persone compreſe nel titolo VIII.

	Pag.
Nicolis di Robilant	251
Dell' Ala di Beinaſco	
Rana	
Martinez	
Barberis	253
Michelotti	254
Pinto	
Caſtelli	
Di Robilant (a)	

(a) Nicolis, *fratello del* Nicolis *di Robilant anzidetto.*

INGEGNERI, E ARCHITETTI CIVILI. PRIMI INGEGNERI, E PRIMI ARCHITETTI CIVILI.

1560 1 dicemb. PONZELLO Domenico, *Architetto* del Duca Emanuel Filiberto, da cui fu *deputato* per *livellare* un navilio *da Cuneo a Caſalgraſſo*. Vedi *il tomo* 3 della preſente Opera, *pag.* 113, *e* 114.

1584 18 ottobre. VITOZZI Aſcanio, *Architetto*, *e Ingegnere* come infra. „ *Il Duca di* „ *Savoja*. Magnifico Conſigliere, & „ Teſoriere noſtro Generale M.r Antonio Solaro. *Avendo Noi* deputato „ per *noſtro Architetto*, *& Ingegnere* „ il Capitano *Aſcanio Vitozzi da Orvieto* (*a*), & volendolo provvedere „ di conveniente trattenimento, *gli* „ *abbiamo* per le preſenti noſtre ſtabilito, & li ſtabiliamo *per ſuo ordinario ſtipendio* la ſomma *di ſcuti* „ *trecento*, l'anno, a libre tre . . . ; „ & a queſto effetto *vi mandiamo*, *&* „ *ordiniamo* di pagargli la detta ſomma „ per quartieri . . . . *Torino li* 18 „ ottobre 1584. *C. Emanuel.*

(*a*) Fu il *Vitozzi* (1), che diede il diſegno delle caſe, le quali circondano *la piazza Caſtello*. Nuova Guida per la Città *di Torino* 1781, pag. 106.

E ſul diſegno anche del *Vitozzi* fu fatto *il palazzo*, che ſerviva altre volte d'abitazione *a' noſtri Sovrani*, detto *ora* comunemente il *vecchio*. Nuova Guida ſuddetta, pag. 103.

(1) Gentiluomo Romano. *Così* nella *Nuova Guida ſuddetta*, pag. 106.

1637 CASTELLAMONTE *Conte* Carlo (*a*), *Architetto* come infra. *Vedaſi* il funerale fatto nel Duomo di Torino alla memoria di *Vittorio Amedeo I* alli 18 di dicembre 1637, deſcritto dal Padre *Giuglaris* della Compagnia di Gesù, e ſtampato in Torino nel 1638 appreſſo gli eredi di Gio. Domenico Tarino: *ibi*: „ Per conto dell' Ar- „ chitettura, Madama Reale *Criſtina* „ ne incaricò *il Conte* Carlo *Caſtel-* „ *lamonte* conoſciuto per uno de' mag- „ giori Ingegneri del noſtro ſecolo. *Vedi* pure quì infra *la pag.* 281.

1667 20 marzo. VALPERGA Maurizio Antonio, *Conſigliere, e primo Ingegnere.* „ La ſcienza, „ & eſperienza per tante prove con- „ firmanti l' opinione comune del va- „ lor di *Antonio Maurizio Valperga* „ *nell' Architettura civile, & nella For-* „ *tificazione*, e l' eſatto ſuo diporta- „ mento *negli impieghi* di Capitano „ di Ordinanza, e Sargente mag- „ giore . . . . . , ci rappreſentano „ al vivo la giuſtizia di tutti li buoni „ trattamenti da lui ricevuti *in Fran-* „ *cia* per molti ſegnalati ſervigj ren- „ dutici . . . , *per le preſenti dunque* „ . . . . . deputiamo *il detto Antonio* „ *Maurizio Valperga* noſtro Conſiglie- „ re, *e primo Ingegnere*, con tutti gli „ onori, *e con lo ſtipendio a parte* „ *ſtabilitogli*, mediante che preſti il

(a) *Vedi il tomo 3 della preſente Opera*, appendice *parte 4*, pag. *68*, *nota a*, *e* vedi *quì infra le pag. 296 ad 299*, tit. XII *Fabbriche, e Fortificazioni.*

„ dovuto giuramento. *Mandiamo pertanto*, e co-
„ mandiamo a tutti li noſtri Magiſtrati . . . . .
„ *Torino* li 20 marzo 1667. *Carlo Emanuel.*

1675 DI CASTELLAMONTE *Conte* Amedeo, *Architetto* come infra. *Vedi* il racconto (*a*) del funerale celebrato nel Duomo di Torino *a Carlo Emanuele II* (*b*), e ivi ſtampatoſi dal Bartolommeo *Zappata*, ove alla pag. 13 ſi legge *come ſegue.* „ Fur di poi
„ dati da M. R. *Maria Giovanna*
„ *Battiſta* gli ordini opportuni per
„ l'Apparato funebre . . . . . .
„ al sig. Conte *Amedeo* di Caſtella-
„ monte (*c*), il cui nome reſterà alla
„ poſterità di ogni tempo in memo-
„ ria, per l'eccellenza, e per lo nu-
„ mero degli edificj, onde abbellì
„ per gran modo il Piemonte, e la
„ Savoja.

Il palazzo Reale d'oggi giorno (*d*) fu fabbricato da *Carlo Emanuele II* ſul diſegno di eſſo *Conte Amedeo* di Caſtellamonte (*e*). *Nuova Guida* per la Città di Torino, *ediz.* del 1781, *pag.* 97.

(a) *Del P. Giulio Vaſco* della Compagnia di Gesù.

(b) *Morto li 12 giugno 1675.*

(c) *Era egli figlio del Conte* Carlo, *di cui quì ſopra alla pag.* 259. V. *quì infra le pag.* 296 *ad* 299, tit. XII *Fabbriche, e Fortificazioni.*

(d) Quanto *all' altro palazzo* detto *il vecchio*, vedi quì ſopra *la pag.* 258, nota *a.*

(e) *E così anche* la Reale Accademia, *e la piazza* di s. Carlo, *come pure* la Veneria Reale. *Nuova Guida per la Città* di Torino, *pag.* 87, 97, 107, e 163.

1686 25 febbrajo. BERTOLA *Avvocato* Antonio, *Ingegnere.* „ Camera noſtra *de' Conti* paſſate in „ quelli del Magnifico Conſigliere, e „ Teſoriere noſtro Generale *di quà da'* „ *monti* M.r Fabrizio Buniatto *la* „ *ſomma di liure trecento d' argento*, „ a ſs. 20 l' una, che *egli* ci ha sbor- „ ſate, *e Noi* abbiamo fatte dare *all'* „ *Ingegnere* Antonio *Bertola* (a) per „ un viaggio, che deve fare *d' or-* „ *dine, e per ſervizio noſtro* . . . . . „ Torino li 25 di febbrajo 1686. „ *Vittorio Amedeo.*

1695 28 aprile. BERTOLA *Avvocato* Antonio, *Architetto* della Cappella *del Santiſſimo Sudario.* Vedi *il tomo terzo*, pag. 247, e 248.

1714 15 dicemb. JUVARA D. Filippo, *Primo Architetto civile.* „ Ci ſono sì ben note le di- „ ſtinte, e virtuoſe qualità, che con- „ corrono nella perſona di *D. Fi-* „ *lippo Juvara di Meſſina*, ed i me- „ riti, che ſi è acquiſtati nell' eſer- „ cizio dell' arte *d' Architetto civile*, „ nella quale ha dati ſaggj d' una ben „ matura iſperienza, e capacità, che „ avendoli Noi in particolare conſi- „ derazione, ci ſiamo benignamente „ diſpoſti a dargliene un evidente at- „ teſtato, col deſtinarlo *al carico* di

(a) *Fu intrapreſa* la contrada di Po *dal Duca* Carlo Emanuele II, *ed ella è architettura del preaccennato* Bertola. Così *nella nuova Guida*, *pag.* 92.

„ noſtro primo Architetto civile; *quindi è, che*
„ per le preſenti . . . . . *deputiamo* il predetto
„ D. Filippo Juvara *di Meſſina* per *noſtro*
„ *primo Architetto civile* (*a*), con tutti gli
„ onori . . . . , *e col ſtipendio* di lire tremila
„ *d' argento*, a ſs. 20 caduna, *l' anno*, con ciò,
„ che preſti il dovuto giuramento. *Mandiamo*
„ pertanto a tutti li noſtri Magiſtrati . . . . . ,
„ e ſingolarmente *al Conſiglio* della noſtra Arti-
„ glieria, Fabbriche, e Fortificazioni, *di ricono-*
„ *ſcerlo*, farlo riconoſcere, ſtimare, e riputare
„ per *noſtro primo Architetto civile* . . . . . .
„ Torino li 15 dicembre 1714. *V. Amedeo.*
Lanfranchi.

(*a*) Ebbe *D. Filippo Juvara* univerſal grido d' inſigne Architetto mercè i tanti edifizj, che di lui ſi hanno, tutti maeſtoſi, e grandi, checchè ſiaſi da certuni preteſo, che ne' ſuoi diſegni foſſe egli un plagiario, come ſe la ſua facciata *del Caſtello* di Madama Reale Gioanna Battiſta ſia la facciata *dell' Arſenal di Berlino*, la Chieſa *di Soperga* ſia *S. Agneſe di Roma*, e la facciata *delle Carmelite* ſia quella *di S. Nicola* da Tolentino *di eſſa Città di Roma* (1).

Riferiſco ſemplicemente il detto d'alcuni (2), e ben mi guardo dall' entrar nel merito di coteſta imputazione: ſia ella vera, o no, non è mio penſiero di oſcurar la gloria di sì celebre uomo: anzi, ſe non ſuſſiſte il fatto, e ſe fu voce ſola d' impoſtori, o ignoranti, tanto meglio per l' Autore, giacchè l' ingiuſtizia della cenſura dee ſempre tornar in maggior eſtimazione, e lode di chi malamente dovette ſoffrirla.

Fu egli anche provviſto *dell' Abazia* di Selve *in Piemonte*. Di fatti *in un elenco* (3) degli Arciveſcovi, Veſcovi, ed *Abati* dello Stato di S. S. R. M. nominati nell' anno 1726, e 1727 (4), *ſi vede* il medeſimo qualificato *come infra*. Filippo Juvara, Siciliano, *Cavaliere* di Portogallo, *Abate* di Selve.

(1) Sono architettura di D. Filippo *Juvara* la fabbrica di queſti Regj Archivj, la Citroniera, la Galleria, e la Chieſa della Veneria Reale. *Nuova Guida*, pag. 87, 163, e 164.

(2) *Sit mihi fas audita loqui.* Virgil. *Æneid.* lib. 6, *verſ.* 266.

(3) Unito al Palmaverde del 1728.

(4) Sono le preciſe parole del ſuddetto Elenco.

1739 10 giugno. ALFIERI *Conte* Benedetto, *primo Architetto civile.* „ Ha saputo il Conte „ *Benedetto Alfieri* colla sua applica- „ zione, e coll' esercizio di quel ta- „ lento, di cui è stato particolarmente „ dotato dalla natura, acquistarsi una „ distinta capacità *nell' architettura ci-* „ *vile* (*a*), onde dopo li varj sperimenti „ che già ne abbiamo fatti nelle di- „ verse opere, di cui da Noi è stato „ incaricato, ne siamo invitati a dare „ una pubblica dimostrazione della „ stima, che facciamo della di lui „ persona anche riguardevole per la „ nobiltà

(a) *Il Real* Maneggio *de' cavalli* (1), e il Regio Teatro (2) *furon fabbricati sul disegno di questo valente Architetto: e sebbene quello della* Veneria (3) *sia stato* dell' Architetto Conte Amedeo *di Castellamonte*, il Re Carlo Emanuele III *vi fece poi in appresso delle bellissime aggiunte sul disegno anche dell' anzidetto* Conte Alfieri. *Nuova Guida, pag.* 96, 115, *e* 163.

(1) *Edificio sontuoso, e formato a guisa di teatro, di forma quadrilunga, con volto in piano, all' uso degli antichi, cosa veramente sorprendente.*

(2) *Sicuramente de' più belli, e grandiosi, che si abbiano.* Vedi *l' origine de' Teatri principali* d' Europa *nel nuovo Almanacco de' Teatri* di Torino *per l' anno* 1780, *pag.* 7 *ad* 14.

(3) *Vedi il tomo* terzo, *appendice parte quarta, pag.* 64, *e* 65.

„ nobiltà della di lui famiglia (a), con eleggerlo „ *noſtro primo Architetto civile*, ed a ciò tanto

(a) Famiglia appunto delle più antiche, e illuſtri, che vanti la Città *d' Aſti* (1).

E vanta eſſa pure un *Vittorio Alfieri* celebre per le note ſue tragedie, delle quali è così bella la *ſeconda* edizione, che ſe ne ha (2), fatta dal *Didot maggiore*, in Parigi, l'anno 1788, e 1789.

Porta ella in fronte una lettera di *Ranieri de' Caſalbigi* all'Autore, in data di *Napoli* delli 20 agoſto 1783 (3): *ibi*: „ Non ſo ſe più con lei, ſtimatiſſimo sig. Conte, o ſe „ più coll' Italia noſtra io debba congratularmi delle quat- „ tro belliſſime tragedie, che ella ha finalmente ſtampato .. . „ Un bel teſoro ella ha meſſo inſieme per noi Italiani, „ che ſiamo ſtati finquì tanto vergognoſamente poveri nella „ tragedia: lo ha raccolto anche per gli Ingleſi, a noi „ egualmente meſchini, ſe ſi eccettuino, non le tragedie „ intere, aſſai più difettoſe delle noſtre, ma alcuni ſublimi „ pezzi del celebre *Shakſpeare* . . . . .

Mi duole moltiſſimo, che un Letterato Piemonteſe, *cioè* il Conte *Orſini d'Orbaſſano* non abbia fatto onorevole ricordanza di queſto ſuo illuſtre Nazionale, quando ne aveva comoda occaſione, voglio dire, allorchè pubblicò (4) la ſua *Lezione intorno il lento progreſſo della tragedia in Italia* (5).

Delle tragedie *del Vittorio Alfieri da Aſti* non fa egli dunque motto alcuno nel 1789, quando però doveangli già eſſer note, perchè ſtampate fin dal 1783 (6), ma forſe, ch' ei s' inteſe di averle indicate ſufficientemente, là, dove diſſe (7), che *delli Scrittori viventi di tragedie* ſarebbero *giudice il tempo, giudice ſaggio, imparziale, ſevero.*

(1) Se ne parla diſtintamente in una ſtampa del 1782 preſſo il *Soffietti in Torino* (*), intitolata *la Villeggiatura* di Carpenetto *per le nozze* del Marcheſe Franceſco Gaſparo *Graneri* della Rocchia *colla* Damigella Valentina *Alfieri* di Soſtegno.

(2) In ſei tomi in ottavo grande. *Il quinto* di eſſi contiene, fra le altre, la tragedia di *Bruto* da lui dedicata al Generale *VVashington.*

(3) A queſta lettera ſuccede immediatamente la riſpoſta dello ſteſſo Autore *Vittorio Alfieri* data *da Siena* il dì 6 ſettembre 1783.

(4) Nel 1789 dalle ſtampe del *Soffietti* in Torino.

(5) Con indirizzo agli Accademici Drammaturgi di Bologna.

(6) In Siena per *Vincenzo Paſini.*

(7) Pag. 21 §. XLIII.

(*) *Pag.* 22, 23, e 24.

„ più volentieri ci portiamo, che dubitare non
„ potressimo sia egli per continuarci viepiù le prove
„ del suo zelo, ed attenzione, per rimeritarsi
„ poi le ulteriori del nostro gradimento; *quindi*
„ *è, che* . . . . . deputiamo il predetto Conte
„ *Benedetto Alfieri* per *nostro primo Architetto ci-*
„ *vile* (a), con tutti gli onori, privilegj, prero-
„ gative, preeminenze, utili, dritti, ed ogni
„ altra cosa a tale impiego spettante, *e coll' an-*
„ *nuo stipendio* di lire tremila d' argento, da
„ ss. 20 caduna, *le quali* mandiamo *al Tesoriere*
„ *nostro di milizia* di pagargli ripartitamente, a
„ quartieri maturati, cominciando dalla data delle
„ presenti, e continuando in avvenire, *durante*
„ *la sua servitù, ed il nostro beneplacito*, con ciò,
„ che presti il dovuto giuramento. *Mandando*
„ pertanto a tutti li nostri Ministri, Magistrati,
„ Uffiziali, ed a chiunque altro sia spediente, di
„ riconoscere, stimare, e riputare *il suddetto Conte*
„ *Alfieri* per *primo nostro Architetto civile*, come
„ sovra

(a) Questo Conte *Benedetto Alfieri* fu poi anche constituito, e deputato per Gentiluomo della Camera *ad honores* con Regie Patenti delli 3 marzo 1759: *ibi*: „ Nell' avere il Conte Benedetto „ Alfieri giustificato quel favorevole concetto, che fecimo „ della singolare sua abilità, allorchè lo destinammo per „ *nostro primo Architetto civile* . . . . . , ha egli incon- „ trata la piena nostra soddisfazione . . . . . , ci siamo „ quindi compiaciuti di decorarlo *del titolo, e grado* di „ nostro Gentiluomo di Camera *onorario*, persuasi . . . . . „ Epperò per le presenti . . . . . dichiariamo, costituiamo, „ e deputiamo il suddetto Conte Benedetto Alfieri per *Gen-* „ *tiluomo* della nostra Camera *ad honores*, con tutti gli „ onori, privilegj, preeminenze, prerogative, ed ogni „ altra cosa a tal grado spettante, ed appartenente; *man-* „ *dando* a tutti li nostri Ministri, Magistrati . . . . . , „ *principalmente* a quelli *d' essa nostra Camera*, ed a chiun- „ que altro sia spediente, di riconoscere . . . . . „ Torino li 3 marzo 1759. *C. Emanuels.*

„ sovra da noi costituito, con farlo, e lasciarlo
„ gioire degli onori, stipendio, ed altre cose
„ suddette, che tal' è nostra mente. *Torino* li 10
„ giugno 1739. *C. Emanuele.*

1772 15 giugno. DELALA (*a*) *di Beinasco* Francesco Valeriano, *Architetto civile di S. M.* „ Per
„ manifestare *al Vassallo Francesco Valeriano Delala di Beinasco* non meno la nostra soddisfazione per l'esattezza, colla quale ha egli adempiuto le incumbenze, che gli abbiamo tempo a tempo appoggiate, quant' anche il giusto concetto da Noi formato della sua abilità, e perizia nelle cose riguardanti *l' architettura*, ci siamo volontieri disposti a nominarlo *nostro Architetto civile*, affinchè venga sempre più animato a darci ulteriori prove d' applicazione, e di zelo nelle opere, che stimeremo d' affidare alla sua direzione, e particolarmente in quelle, che riguarderanno *la Città nostra di Torino*, dalla quale è già stato a tale oggetto prescielto *colla fissazione* d' un annuo trattenimento. *Epperò* colle presenti . . . . . deputiamo il predetto *Vassallo Francesco Valeriano Delala di Beinasco* per *nostro Architetto civile*, con tutti gli onori, privilegj, prerogative, preeminenze, utili, dritti, ed ogni altra cosa a tale impiego

(*a*) Nel tomo terzo della presente Opera, *tit.* 2, *pag.* 39, e 40 abbiamo Lettere d' *assento* del Duca *Carlo Emanuel I*, in data delli 18 novembre 1593, nelle quali si vede constituito un *Gioanni Delale* per *Secretario* di esso Duca, e di *Cancellaria.*

„ ſpettante, *e coll' annuo ſtipendio* di ll. 1700,
„ *le quali* mandiamo *al Teſoriere delle noſtre Fi-*
„ *nanze* di pagargli . . . . . , durante la ſua
„ ſervitù, ed il noſtro beneplacito, *con ciò, che*
„ *preſti* il dovuto giuramento. *Mandiamo pertanto*
„ a tutti li noſtri Miniſtri . . . . . *Torino*
„ li 15 giugno 1772. *C. Emanuele.*

1777 21 marzo. PIACENZA Giuſeppe Battiſta, *Architetto civile di S. M.* „ La ſoddisfa-
„ zione, che ci riſulta dalla lodevole
„ ſervitù, che ſta preſtando dal 1750
„ *l' Architetto Giuſeppe Battiſta Pia-*
„ *cenza*, con aver date prove di abi-
„ lità, e ſingolare perizia *nell' archi-*
„ *tettura civile* nella eſecuzione di
„ varie commiſſioni, delle quali è
„ ſtato incaricato, riguardanti l' im-
„ mediato noſtro ſervizio, non meno
„ che quello del Pubblico, ci ha
„ favorevolmente diſpoſti a compar-
„ tirgli gli effetti della noſtra bene-
„ ficenza, con ſtabilirlo *noſtro Ar-*
„ *chitetto civile*, affinchè venga ſem-
„ pre più animato a darci ulteriori
„ prove d' applicazione, e zelo nelle
„ opere, che verranno affidate alla
„ ſua direzione; *epperò colle preſenti*
„ . . . . . deputiamo *il ſuddetto*
„ *Giuſeppe Battiſta Piacenza* per *no-*
„ *ſtro Architetto civile*, con tutti gli
„ onori, privilegj, prerogative, pree-
„ minenze, utili, dritti, ed ogni al-
„ tra coſa a tale impiego ſpettante,

„ *e coll'*

„ *e coll' annuo ſtipendio* di ll. 1700, *le quali*
„ mandiamo *al Teſoriere delle noſtre Finanze* di
„ pagargli . . . . . , cominciando dal primo
„ dell' ultimo ſcaduto gennajo . . . . , *durante*
„ *la ſua ſervitù, ed il noſtro beneplacito*, con ciò
„ che *preſti* il dovuto giuramento, *e gli ceſſi*
„ quanto prima godeva. *Mandiamo* inoltre a tutti
„ li noſtri Miniſtri . . . . . *Torino* li 21 marzo
„ 1777. *V. Amedeo.*

1796 6 dicemb. PIACENZA Giuſeppe Battiſta, *primo Architetto civile.* „ Il genio ſingolare, „ di cui è dotato *Giuſeppe Battiſta* „ *Piacenza* nell' arte architettonica, „ l' intelligenza grande, ed il guſto „ ſquiſito da lui manifeſtato ne' di- „ ſegni, e negl' ornati, e le molte „ eccellenti opere da lui eſeguite per „ Regio, e pubblico ſervizio gli me- „ ritarono ſpeciali favori, e tratti di „ beneficenza dal fu Re *Vittorio* „ *Amedeo* mio Signore, e Padre, ed „ in iſpecie di eſſere nominato nel „ 1777 per *ſuo Architetto civile*: cor- „ riſpoſe egli pienamente alle Sovrane „ grazie, e volendo ora Noi con- „ traſſegnarli il conto, che facciamo „ della lunga ſua ſervitù, ed abilità „ particolare, in viſta anche della „ ben diſtinta riprova, che ne ha „ ultimamente data, *ci ſiamo diſpoſti* „ di eleggerlo *noſtro primo Archi-* „ *tetto civile.* Epperò colle preſenti „ . . . . deputiamo *il predetto Giu-* „ *ſeppe Battiſta Piacenza* per *noſtro*

„ *primo Architetto civile* (a), con tutti gli onori, „ privilegj, prerogative, preeminenze, utili, dritti, „ ed ogni altra cosa a tale impiego spettante, *e* „ *coll' annuo stipendio* di lire tremila, *le quali* „ mandiamo *al Tesoriere delle nostre Finanze* di „ pagargli ripartitamente, a quartieri maturati, co- „ minciando dal primo del corrente, e conti- „ nuando in avvenire, durante la sua servitù, ed „ il nostro beneplacito, *con ciò, che* presti il „ dovuto giuramento, e gli cessi quanto prima „ godeva. *Mandiamo* pertanto a tutti, ... , „ *ed alla Camera nostra de' Conti* di registrare *le* „ *presenti*, le quali vogliamo, che sieno spedite „ senza pagamento d' emolumento. Che tal' è „ nostra mente. *Torino* li 6 dicembre 1796. „ *C. Emanuele.*

(a) *E vien ora bene il ricordar le* „ *Notizie de'* „ *Professori del disegno da* Cimabue *in quà*: „ Opera *di Filippo Baldinucci Fiorentino, Ac-* „ *cademico della Crusca, nuovamente* data *alle* „ *stampe con varie dissertazioni, note, ed ag-* „ *giunte da* Giuseppe Piacenza *Architetto* „ *Torinese* (1).

(1) *Pur troppo non se ne hanno, che due tomi in quarto, stampati in questa Stamperia Reale, l' uno nel* 1768, *e l' altro nel* 1770.

E spiacemi assai, che un' Opera così vasta, così bella, così utile non siasi continuata da chi pareva poterlo fare per lumi, per età, per salute, e per quell' ozio ancora, che forse ebbe negli anni andati, e più non ha al presente.

ELENCO

Degli Ingegneri, e Architetti civili.
De' Primi Ingegneri, e Primi Architetti civili, *quì ſopra nominati.*

	Pag.
Ponzello Domenico	258
Vitozzi Aſcanio	ivi
Caſtellamonte Carlo	259
Valperga Maurizio Antonio	ivi
Di Caſtellamonte Amedeo	260
Bertola Antonio	261
Bertola Antonio	
Juvara Filippo	
Alfieri Benedetto	263
Delala Franceſco Valeriano . . .	266
Piacenza Giuſeppe Battiſta . . .	267
Piacenza Giuſeppe Battiſta . . .	268

TIT. X.

MAGISTRATI PROVINCIALI, *O SIA* CONSIGLJ DI GIUSTIZIA.

1786 25 agosto. Magistrati Provinciali, *o sia* Consiglj di Giustizia, uno nella Città *d' Alessandria*, e l'altro in quello *di Novara*, stati eretti, e stabiliti colle *Regie Patenti date* alla Vigna Reale li 25 agosto 1786, e coll' autorità, giurisdizione, prerogative, e dritti spiegati nell' annesso Regolamento.

1786 15 settemb. CERRUTI di Castiglione Falletto *Conte Carlo Giuseppe.* „ A ben compiere „ le incombenze di *Reggente del Con-* „ *siglio di Giustizia* da Noi eretto „ nella Città *d' Alessandria*, richie- „ dendosi un soggetto altrettanto „ istrutto nelle materie legali, che „ fornito di prudenza, discernimento, „ e di singolare attività, e zelo per „ la retta amministrazione della Giu- „ stizia, abbiamo con piacere ravvi- „ sate unite così pregevoli doti nella „ persona *del Senatore* nel Senato no- „ stro di Piemonte *Conte Carlo Giu-* „ *seppe Cerruti di Castiglione Falletto*, „ e ci siamo disposti a destinarlo a „ questa carica, ben persuasi del di „ lui impegno a corrispondere alla „ nostra

„ noſtra aſpettativa, ed alle provvide paterne vi-
„ ſte, che abbiamo avute nello ſtabilimento del
„ ſuddetto Conſiglio, con vegliare ſovra tutto all'
„ eſatta oſſervanza del *Regolamento* da Noi *appro-*
„ *vato colle Patenti noſtre delli 25 ſcorſo agoſto.* Ep-
„ però *colle preſenti . . . , deputiamo* il ſuddetto
„ Senatore *Conte Carlo Giuſeppe Cerruti di Caſti-*
„ *glione Falletto* per *Reggente* il Conſiglio di Giu-
„ ſtizia *della Città d' Aleſſandria*, con tutti gli
„ onori . . . . , *e coll' annuo ſtipendio* di ll. 2500,
„ *che mandiamo . . . , con che* gli ceſſi, pendente
„ eſſo termine, quanto prima godeva, e preſti
„ il dovuto giuramento. Mandiamo pertanto . . .
„ *Torino* li 15 ſettembre 1786. *V. Amedeo.*

1786 15 ſettemb. VODÒ Carlo Giuſeppe Maria. „ *De-*
„ *putiamo* il ſuddetto Senatore (*a*)
„ *Carlo Giuſeppe Maria Vodò* per
„ *Reggente del Conſiglio di Giuſtizia*
„ *della Città di Novara*, con tutti
„ gli onori . . . , e per il tempo
„ prefiſſo dal Regolamento da Noi
„ approvato colle ſuddeſignate Patenti
„ noſtre delli 25 ſcorſo agoſto, *e*
„ *coll' annuo ſtipendio* di ll. 2500,
„ che mandiamo . . . . . .

1791 23 ſettemb. PALLAVICINI di Priola, *Marcheſe Ignazio Maria.* „ Eſſendo compito *il quin-*
„ *quennio* della Reggenza *del Conſi*
„ *glio di Giuſtizia della Città d' Aleſ-*
„ *ſandria*, che abbiamo nel 1786
„ affidata

(a) *Nel Senato noſtro* di Piemonte.

» affidata al *Senatore Conte Cerruti di Caſtiglione* » *Falletto*, ci ſiamo diſpoſti *a ſurrogarvi* il Se- » natore nel Senato noſtro di Piemonte *Marcheſe* » *Ignazio Maria Pallavicini di Priola*, ben per- » ſuaſi, che fornito, ſiccome egli è, di capacità » . . . Epperò *colle preſenti* . . . deputiamo il » ſuddetto Senatore *Marcheſe Ignazio Maria Pal-* » *lavicini di Priola* per *Reggente del Conſiglio di* » *Giuſtizia della Città d' Alleſſandria* . . . . . » » e coll' annuo ſtipendio di ll. 2500 . . . . . » » *Torino* li 23 ſettembre 1791. *V. Amedeo.*

1791 23 ſettemb. BUSCA *Cavaliere* Vincenzo Maria. » Eſ- » ſendo compito *il quinquennio* della » Reggenza *del Conſiglio di Giuſtizia* » *della Città di Novara*, che abbiamo » nel 1786 affidata *al Senatore Vodò*, » ci ſiamo diſpoſti a ſurrogarvi *il Se-* » *natore* nel Senato noſtro *di Pie-* » *monte* Cavaliere *Vincenzo Maria* » *Buſca*, in cui ſappiamo concorrere » le qualità . . . *Epperò* colle pre- » ſenti . . . *deputiamo* il ſuddetto Cav. » *Vincenzo Maria Buſca* per *Reggente* » *del Conſiglio di Giuſtizia della Città* » *di Novara* . . . , e coll' annuo ſti- » pendio di ll. 2500, che mandiamo » . . . *Torino* li 23 ſettembre 1791. » *V. Amedeo.*

1791 18 ottobre. Regie Patenti, nelle quali, oltre a varie disposizioni relative alla giurisdizione *de' Magistrati Provinciali* suddetti, *si stabilì*, che la destinazione de' soggetti per comporre tali Consiglj non sarebbe più limitata ad anni *cinque*.

1797 29 agosto. MARENTINI Sebastiano. „ *Avendo determinato* di richiamare nel Senato „ *il Cavaliere Vincenzo Maria Busca* „ *Reggente il Consiglio di Giustizia* „ *della Città di Novara*, abbiamo creduto a proposito di affidare *la Reggenza* del medesimo Consiglio *al* „ *Senatore Sebastiano Marentini*, in „ cui sappiamo concorrere le qualità „ necessarie per ben compierne le „ importanti incombenze con soddisfazione nostra, e del pubblico. *Epperò colle presenti* . . . , deputiamo *il predetto Senatore Sebastiano* „ *Marentini* per *Reggente* il Consiglio „ di Giustizia *della Città di Novara*, „ con tutti gli onori, privilegj, utili, „ e prerogative, che ne dipendono, „ *e coll' annuo stipendio* di ll. 2500, „ che mandiamo al Tesoriere delle nostre Finanze di pagargli ripartitamente, a quartieri maturati, cominciando dalla data delle presenti . . . „ Mandiamo pertanto a tutti li . . , „ ed al Senato, ed alla Camera nostra de' Conti di registrare le presenti . . . *Torino* li 29 agosto 1797. „ *C. Emanuele.*

Cerruti.

ELENCO

Delle perſone compreſe nel tit. X.

	Pag.
Cerruti Carlo Giuſeppe . . .	271
Vodò Carlo Giuſeppe Maria . . .	272
Pallavicini Ignazio Maria . . .	ivi
Buſca Vincenzo Maria	273
Marentini Sebaſtiano	274

TIT. XI.

Artiglieria
1584
ad
1708

1584 circa. CHIEVA Gio. Maria (a), *Controllore* dell' Artiglieria *come infra.*

1585 1 ottobre. RUSCA Aleſſandro (*b*), *Controllore* dell' Artiglieria *come infra.* „ Eſſendo neceſſario di conſtituir, & deputar „ *un Controllor* dell' Artellaria, & „ monitione *de' Stati noſtri di quà* „ *da' monti* per la morte *del fu M.r* „ *Gio. Maria Chieua*, qual ſia perſona da bene, fedele, diligente, „ iſperimentata, & ſufficiente, acciò „ che poſſi attendere a tal carico in „ ſervitio noſtro, & evitar molti „ abuſi, che attorno quello potrebbero ſeguire, Noi informati della „ fedeltà, ſufficienza, & altre bone „ qualità, che concorrono nella perſona

(a) *A favore di queſto Gio. Maria* Chieva *non ho trovato negli Archivj di Camera nè Patente, nè aſſento.*

(b) *Intorno alla Famiglia* Ruſca *vedi* il libro *intitolato* il Ruſco, *ovvero* dell' iſtoria *della Famiglia* Ruſca *libri tre deſcritti da D. Roberto* Ruſca *Ciſtercienſe*, in Torino, *& in* Vercelli *preſſo il* Marta *Stampatore Epiſc.* 1684, *e vedi ſegnatamente la pag.* 14, *e le ſeguenti.*

» sona del molto diletto fedel nostro *Alessandro* » *Rusca* di Torino, attesa la sincera affezione, » ch' egli ha sempre dimostrato al nostro servitio, » c' è parso perciò, & per altri degni rispetti, di » costituirlo, & deputarlo, si come *per le pre-* » *senti . . . lo deputiamo* per *Controllore di tutta* » *la detta Artellaria, et monitione nostra* di detti » Stati nostri *di quà da' monti*, con tutti gli ono- » ri . . . . , *& con li stipendj a parte stabiliti*, » a nostro beneplacito, *con che* farà il debito » giuramento, & osservarà gli ordini, & instru- » tioni, che attorno ciò gli saranno date dalla » Camera nostra de' Conti, alla quale ordiniamo » di così fare prontamente, *mandando*, & co- » mandando a tutti i nostri Ministri . . . *Torino* » il primo di ottobre 1585. *Carlo Emanuele.*

» Il Duca di Savoja. Alli molto magnifico » Consigliero di Stato & Veedor Generale di no- » stra militia . . . , & magnifico Contador Gene- » rale d' essa . . . . *salute.* Avendo noi consti- » tuito & deputato il molto diletto fedel nostro » *Alessandro Rusca* per *Controllore dell' Artellaria,* » *& monitioni nostre di quà da' monti*, & volen- » do, ch' egli sia provisto di conveniente tratte- » nimento, *vi ordiniamo* per le presenti, che » abbiate d' assentare *il detto Alessandro* sopra il » libro del Soldo di nostra militia, & nel Stato » degl' Ufficiali d' essa Artellaria *nella somma* di » lire *cinque cento quaranta*, a soldi venti l'una, » *ogni anno . . . Torino* li 5 ottobre 1585. » *Carlo Emanuele.*

Di questo Rusca Alessandro *Controllore* dell' Artiglieria di S. A. S. risulta anche dall' istoria del *Rusca*, pag. 196, e dalle Patenti a favore del Gio. Vincenzo suo figlio in data del primo d'agosto 1619, di cui infra (*a*).

1613 ALBRIÉ, *Controllore* dell' Artiglieria di S. A. S. (*b*).

Nell' atto seguito *li 9 febbrajo 1613 avanti* i Delegati *di S. A. S., ed esistente negli Archivj Camerali* (*c*),

(a) *Anzi alla pag. 4 del Rusca suddetto, l'* Alessandro Rusca *vi si vede qualificato* Controllore *Generale* dell' Artiglieria.

(b) *Dell' anzidetto* Albrié *Controllore* dell' Artiglieria *non ci danno menoma notizia i Registri Camerali.*

E nemmeno di questa Famiglia Albrié *alcuna cosa ci dice* Monsignor della Chiesa *nella Cor. Reale*, come nè anche *ne' fiori di Blasoneria.*

(c) *Malgrado però ogni più diligente ricerca non è riuscito di trovare negli Archivj* della Camera *il surriferito atto del 1613.*

E siccome stento io a persuadermi, che lo Scrittore con sì fatta asserzione abbia voluto imporne al Pubblico, converrammi piuttosto il credere, che tale atto sia indi passato all' Uffizio del Regio Blasonatore, *stante la circostanza, che di* cinque *volumi delle consegne delle armi gentilizie fatte in seguito all' Editto 4 dicembre 1613*, tre *soli se ne hanno attualmente negli* Archivj *di Camera*, e due *furon trasmessi all'* Ufficio predetto.

leggesi, *fra le molte altre cose*, come segue. „ „ *E' comparso il signor* Albrié *cittadino* di „ Torino, *Controllore* dell' Artiglieria di S. A. S., „ *quale in virtù dell' Editto pubblicato, presenta* „ *la sua arma* . . . . Più si legge ivi la giurata attestazione di certo *Gio. Francesco* De Rossi *essere detta Casata* De Albrié *nobilissima, essendo stati Signori* in Moriana, Valtellina, e Valle d' Intelvo, *benchè la Signoria di* Moriana *la lasciasse al degnissimo* Beroldo *de' Duchi di Sassonia, primo Conte di Savoja, e stata pagata sedici mila fiorini d' oro, l'anno 999, così volendo l' Imperatore* Ottone, *come così ha sentito a dire* (a). Sono le precise parole, *che leggonsi* alle pagine 58, 62, e 63 *di un libriciuolo stampato in* Venezia *presso i* Giunti *l' anno* 1677, *e intitolato* Albrié, *ovvero* Storia *dell' antichissima Famiglia* Albrié, *descritta da D. Ruberto* Albrié *Cistercense ad Onorato* Albrié *suo fratello Agente per* D. Ferrante Novate *alla Maestà Cesarea.* Libri due.

(a) *Par fabula somnio.* Senec. *Troad.*

1619 1 agosto. RUSCHIS Gio. Vincenzo (a), *Controllore* dell' Artiglieria, *come infra.* „ „ Avendoci il fu molto diletto fedele „ noſtro *Aleſſandro Ruſchis* ſervito *nell'* „ *Ufficio di Controllore d'Artellaria, &* „ *monizioni di guerra* per lo ſpazio *di* „ *anni trentadue* con quella fede, e dili- „ genza, che ſi conviene, ci fa cre- „ dere, che non meno ſaremo ſer- „ viti in detto Ufficio da *Gioanni* „ *Vincenzo ſuo figliolo* . . . , onde „ . . . per le preſenti . . . *deputia-* „ *mo* il detto Gio. Vincenzo *Ruſchis* „ per *Controllore* dell' Artiglieria, mu- „ nizioni di guerra, Arſenali, & Ar- „ marie noſtre, nelli Stati noſtri di „ quà da' monti, *con tutti gli onori* „ . . . , & con li ſtipendj a parte „ ſtabilitigli . . . , & ciò abbiamo „ fatto, & facciamo, tanto in conſide- „ razione delle coſe ſuddette, che „ mediante la finanza di *ducatoni ſet-* „ *tecento cinquanta* & altri *ſettecento* „ *cinquanta*, di preſtanza, da fiorini ſe- „ dici l'uno, sborſati nelle mani del „ Teſoriere noſtro Generale *Datta*; „ mandando perciò a tutti li noſtri Ma- „ giſtrati . . . . . *Torino* il primo „ d' agoſto 1619. *Carlo Emanuele.*

(a) Il Chieſa *nella* Corona Reale, parte prima, pag. 139 *parlando d' un* Aleſſandro Ruſchis *dell' ordine de' Predicatori* ſoggiunge in queſti termini, *la cui famiglia fu già padrona di Como, e di molti altri luoghi dello Stato di Milano, di dove, non ancora cent' anni ſono, in Torino ſi riduſſe.*

1631 12 novemb. BIANCO *Capitano* Gio. Steffano (a), Controllore Generale dell' Artiglieria, *come quì infra.* „ Principal cura fu „ sempre de' Sereniſſimi Predeceſſori „ noſtri di conferir *il carico di Con-* „ *trolor Generale dell' Artiglieria, &* „ *monizioni da guerra* in perſona di „ integrità, diligente, pratica, & d' in- „ corrotta fede . . ; perciò deputia- „ mo *eſſo Capitano Gio. Steffano Bian-* „ *co* per *Controllor Generale* noſtro „ di noſtra Artiglieria, & monizioni „ da guerra, *con tutti gli onori* . . . , „ & col trattenimento, che a parte „ li ſtabiliremo . . . , mandiamo per- „ tanto, & comandiamo a tutti li „ noſtri Magiſtrati . . . *Torino* li 12 „ novembre 1631. *V. Amedeo.*

1637 4 dicemb. CASTELLAMONTE *Conte* Carlo, *Primo* „ *Ingegnere*, Sopraintendente delle „ Fortezze, e *Luogotenente dell' Ar-* „ *tiglieria* di S. A. R. mio figliuolo „ amatiſſimo. *Così* nella provviſione di M. R. *Criſtina* delli 4 dicembre 1637, di cui quì infra tit. XII, *pag.* 296.

[1641 10 marzo. TOSI Gerolamo, *Controllore Generale* dell' Artiglieria *come infra.* „ Conve- „ nendo per la morte del *Capitano* „ *Gio. Steffano Bianco* proveder *alla* „ *carica*

(a) *Cittadino* d' Aſti.

„ *carica* di Controllore Generale della Artiglieria,
„ e munizioni da guerra di S. A. R. mio figli-
„ uolo amatiſſimo . . . *per le preſenti* deputiamo
„ eſſo Controllore (*a*) *Gerolamo Toſi* per *Conſi-*
„ *gliere, & Controllore Generale dell' Artiglieria,*
„ *e munizioni da guerra di S. A. R.* in luogo
„ del fu *Capitan Bianco ſuddetto* con tutti gli
„ onori . . . , regalie, razioni . . . , *& col me-*
„ *deſimo ſtipendio*, ch' aveva *eſſo Bianco* di liure
„ mille d' argento, *a ſoldi venti* l' una, *ogni anno*,
„ non oſtantechè lo ſtipendio del Ruſchis Con-
„ trollor Generale di detta Artiglieria . . . . .
„ foſſe inferiore del ſuddetto, volendo, che
„ quel ſopra più eſſo lo goldi in penſione,
„ la quale noi gli ſtabiliamo a conſideratione di
„ detta ſua buona, e fedele ſervitù, e meriti . . .
„ *Torino* li 10 marzo 1641. *Chreſtienne.*

1645 29 marzo. TOSI Gio. Franceſco, *Controllore Generale dell' Artiglieria*, e munizioni da guerra. „ Avendoci il magnifico
„ noſtro cariſſimo *Gerolamo Toſi*, de-
„ ſideroſo di ſervire a Dio, *in qua-*
„ *lità di religioſo*, rinonciata ſponta-
„ neamente la carica da noi confer-
„ tagli *di Conſigliere, & Controllore*
„ *Generale dell' Artiglieria, e moni-*
„ *zioni da guerra* di S. A. R. mio
„ figliolo amatiſſimo, *onde* ſia neceſ-
„ ſario provedere d' altro ſoggetto,
„ in cui poſſiamo ripoſare, certifi-
„ cata perciò noi renderſene fra gli
„ altri

(a) *Della Cittadella di Torino.*

» altri meritevole *il Capitano Gio. Franceſco Toſi* » fratello *del medeſimo Controllore*, non tanto per » il zelo, & affetto, che ad imitazione d' eſſo, » & de' ſuoi antenati ha ſempre dimoſtrato verſo » queſta Real Corona, quanto per la buona, & » fedele ſervitù reſa in tutte le occaſioni delle » Campagne ſeguite appreſſo la perſona del sig. » Marcheſe di Pianezza con particolare diligenza, » & ſoddisfazione del ſervigio della detta R. A., » & che ſia per eſercire tal carica col decoro, » e vigilanza conveniente, ci ſiamo compiaciuti » d' eleggere, conſtituire, e deputare, come *per* » *le preſenti* . . . . . , con aſſiſtenza de' signori » Principi *Maurizio*, & *Franceſco Tomaſo* miei » cognati . . . . . *deputiamo* il detto Capitano » *Gio. Franceſco Toſi* Controllore Generale dell' » Artiglieria, e munizioni da guerra di S. A. R., » *con tutti gli onori* . . . . . , *& col ſtipendio*, » che da Noi è ſtato ſtabilito per queſta ſteſſa » carica al ſuddetto Controllore ſuo fratello, *di* » *liure mille d' argento*, ogni anno, *quale ſtabi-* » *liamo* ſimilmente *ad eſſo Capitano*, per goderne, » parte in ſtipendio, e parte in penſione, ſenza » però tratto di conſeguenza . . . . . , con che » eſſo *Toſi* preſtarà il dovuto giuramento . . . . » *Nel Valentino* li 29 marzo 1645. *Chreſtienne.*

1655 circa. GASTALDO Gio. Franceſco, *Conſervatore dell' Artiglieria*, conforme riſulta dall' enunciativa delle Patenti 3 gennajo 1677, di cui nel *titolo* 2 del *Conſolato*, articolo *Gaſtaldo*, pag. 119.

1656 20 marzo. GASTALDO *Vaſſallo* Tommaſo, *Gentiluomo ordinario* d'Artiglieria *come infra.* „ Le buone informazioni, che „ abbiamo da' principali Miniſtri dell' „ integrità, valor, & altre riguardevoli parti, che concorrono nella „ perſona *del Vaſſallo Tommaſo Gaſtaldo di Barge*, Conſigliere da „ Noi coſtituito *de' Forti, & monizioni* „ *da guerra* della Provincia *di Pinarolo* per Patenti delli 15 *marzo* „ 1649, & della fedel ſervitù da lui „ ſempre reſa a queſta Corona, e „ maſſime nell' hor paſſata occaſione „ *di Lucerna*, ci movono a porgerli „ opportuna commodità di maggiormente continuare l'affetto, e fedeltà ſua verſo il noſtro ſervitio, „ ſicuri, che l'impiego, qual intendiamo conferirgli, verrà da lui eſercitato, & ſoſtenuto, come ſi conviene; *quindi è*, che dovendo noi „ ſtabilir *nel Forte* di S. Maria della „ Torre *nella* detta Vallè di *Lucerna*, „ un' Ufficiale *dell' Artiglieria*, habbiamo voluto ellegere, creare, e conſtituire, come *in virtù delle preſenti*, di noſtra certa ſcienza, ed autorità aſſoluta, participato inſieme „ il parere del noſtro Conſiglio, elleggiamo, creamo, e conſtituiamo „ *il detto Vaſſallo Tomaſo Gaſtaldo* „ per *Gentiluomo ordinario* d' eſſa noſtra Artiglieria, *per ſervir*, ovunque

„ verrà

» verrà da Noi commandato, e particolarmente
» *nel detto Forte*, nel quale dovrà far tutte le
» parti, e fonzioni *ſpettanti al carico* di Capita-
» no *della medeſima Artiglieria*, & ciò con tutti
» gli honori, autorità, preminenze, prerogative,
» privilegj, utili, dritti, regaglie, eſentioni, im-
» munità, rationi di pane, ed ogni altra coſa,
» com' hanno ſempre avuto, & ſono ſoliti di gio-
» ire *gli altri Gentiluomini d' eſſa noſtra Artiglie-*
» *ria*, & queſto ſenza pregiudicare alle conſtitu-
» zioni fatteli di *Conſigliere* come ſovra, *con*
» *dichiarazione* però, che debba ſolamente gioire
» *d' un ſolo ſtipendio*, e che preſti il dovuto giu-
» ramento; *mandiamo* pertanto, ed eſpreſſamente
» *commandiamo* a tutti i Magiſtrati, Miniſtri,
» Uffiziali noſtri, & a chi altro ſpetterà; e par-
» ticolarmente alli Generali della noſtra Artiglie-
» ria, Governatore di detto Forte, Ufficiali del
» ſoldo, & altri, di riconoſcere, ſtimare, e re-
» putar *il medeſimo Gaſtaldo* per *Gentiluomo ſud-*
» *detto*, facendolo, & laſciandolo intieramente
» gioire delle honoranze, preeminenze, prero-
» gative, privilegj, dritti, regalie, utili, cariche,
» eſſenzioni, immunità, ſtipendio, rationi, ed
» altre coſe ſuddette, ſenza difficoltà, nè con-
» tradizione alcuna, per quanto caduno ſtima cara
» la grazia noſtra, & ciò non oſtante qualſivo-
» glia conſtituzione, o altra coſa a queſte contra-
» riante, al che tutto eſpreſſamente derroghiamo;
» eſſendo tal il noſtro volere. Dat. *in Torino* li
» venti marzo 1656. *Carlo Emanuele.*

1661 30 gennajo. GALLINATO Francesco Giacinto, *Controllore Generale dell' Artellaria*, e monizioni da guerra *come infra*. „ Con „ le presenti .... *deputiamo* .... Fran„ cesco Giacinto Gallinato *Control„ lore Generale* della nostra Artellaria, „ e monizioni da guerra *in sopravi„ venza* del suddetto Tosi, *con tutti „ gli onori* . . . , e col stipendio *di „ liure mille*, come ne gioisce il me„ demo *Tosi*, quali mandiamo al „ . . . . . , cominciando dal „ giorno della morte *di detto Tosi* „ . . . , con condizione però, che „ debba sin d'ora prender il possesso „ di detta carica . , . . , *con che* ne „ prestarà sin d'ora il dovuto giura„ mento, il che abbiamo fatto, e „ facciamo senza pagamento d'alcuna „ finanza, non tanto per provedere „ all'indennità del nostro servizio, che „ a considerazione di persona a noi „ grata, & purchè ne eserciſca la „ carica senza stipendio, durante la „ vita *del Tosi* . . . *Torino* li 30 gen„ najo 1661 *C. Emanuele.*

„ *De S. Thomas.*

1670 circa. BURONZO *Conte*, Proveditore, e Sovraintendente Generale dell' armi, e munizioni da guerra, *come* dalle infrascritte Patenti in favore del *Marelli.*

1671 MARELLI Gio. Pietro, *Provveditore, &*
27 *Sovraintendente Generale dell' armi, e*
aprile. *munizioni da guerra* nello Stato Generale *dell' Artellaria*, come *infra*.
„ Avendo nel corso di anni vinti impiegati all' attual nostro servizio in
„ affari, & incombenze molto importanti, sperimentato così singolare l'abilità, come incorrotto, &
„ indefessо il zelo del patrimoniale
„ nostro *Generale Marelli*; e volendo
„ con gl' attestati di stima, che facciamo delle sue buone qualità manifestarli la gratitudine nostra . . .,
„ abbiamo per ora risolto di conferirli
„ la carica di *Provveditore, e Sovraintendente Generale* dell'armi, e monizioni *da guerra* . . . vacante per
„ la morte del fu *Conte, & Auditore*
„ nella Camera nostra de' conti *Buronzo*; quindi è che per le presenti . . . *deputiamo* il Magnifico Consigliere, e patrimoniale nostro Generale Gio. Pietro Marelli *Provveditore, & Sovraintendente Generale*
„ *dell' armi, e munizioni da guerra*
„ nello Stato generale della nostra
„ Artellaria, . . . *con tutti gli onori*
„ . . . , & col solito stipendio *di lire settecento ottanta* . . . & con
„ ciò che presti il dovuto giuramento
„ . . . *Torino* li 27 aprile 1671.
„ *Carlo Emanuele.*

1673 18 aprile. RICCA *Vaſſallo* Franceſco, *Signor* di Caſtelvecchio *di Bricheraſco*, Provveditore, & Sovraintendente Generale delle armi, e munizioni da guerra nello Stato Generale *dell' Artellaria* come infra. „ *Carlo Emanuele.* Dovendo Noi „ provedere alla carica di *Proveditore,* „ *& Sovraintendente Generale dell' armi, e munizioni da guerra* nello „ Stato generale *della noſtra Artellaria*, di cui il magnifico Conſigliere, „ & Patrimoniale noſtro Generale *Marelli* ci ha fatta volontaria demiſſione, abbiamo ſtimata ſommamente „ propria per queſto impiego la perſona *del Vaſſallo Franceſco Richa, Signor* di Caſtelvecchio *di Bricheraſco*, il quale nella ſervitù reſaci „ da' moltiſſimi anni in diverſi impieghi ci ha dato ſufficienti prove „ della ſua abilità, e zelo per il noſtro ſervizio, & incontrato il noſtro non ordinario gradimento; *con le preſenti* dunque . . . , accettando, & approvando detta demiſſione, e renoncia . . . *deputiamo* il „ ſuddetto Vaſſallo *Franceſco Richa* „ Signor di *Caſtelvecchio* di Bricheraſco *per* Conſigliere noſtro, Proveditore, e Sovraintendente Generale dell' armi, e munizioni da „ guerra nello Stato generale della „ noſtra Artellaria *a luogo* del ſuddetto Patrimoniale noſtro Generale

„ *Marelli*

» *Marelli*, con tutti gli onori . . . . . , e col
» ſtipendio annuo di *liure ſettecento ottanta* d' ar-
» gento, a ſs. 20 l' una, quali ordiniamo . . . . ,
» ſenza dettrazione d' alcuna duodecima, comin-
» ciando dal primo giorno del corrente anno, in
» cui è ceſſato al ſuddetto Patrimoniale Gene-
» rale *Marelli* . . . . . , con ciò però, che
» preſti il dovuto giuramento; *mandiamo* per-
» tanto a' noſtri Magiſtrati di riconoſcere, ſtima-
» re, e reputare *il ſuddetto Vaſſallo Richa di*
» *Caſtelvecchio* (a) per *Conſigliere*, *Provveditore*,
» *& Sovrintendente noſtro Generale* come ſovra
» conſtituito . . . . . *Torino* li 18 aprile
» 1673. *C. Emanuel.*

1673 2 agoſto. ROLLA Giuſeppe Antonio. „ *Dovendo*
„ *Noi* provedere alla carica di *Con-*
„ *trollore Generale dell' Arteglieria, e*
„ *munitioni da guerra* reſtata vacante
„ per la promotione ſeguita *del Con-*
„ *trollore Gallinati* a maggior im-
„ piego . . . . . , abbiamo eletto
„ . . . . . , e deputato, elegge-
„ mo . . . . . , e deputiamo *il*

(a) *Negli Archivj* Camerali *vi ha l' inveſtitura delli* 14 *dicembre* 1657 *per porzione del feudo di* Bricheraſio *a favore di* Franceſco Ricca.

E nell' indice de' Feudatarj, e loro titoli *compilatoſi nel* 1778, *ed eſiſtente* in Camera *ſi legge* come ſegue.

Ricca Filippo Giuſeppe *per una quarta parte* di Bricheraſio *ſotto la denominazione* di Caſtelvecchio, *provincia* di Pinerolo, *titolo Comitale.*

„ *ſuddetto Giuſeppe Antonio Rolla* per *Conſigliere*,
„ *e Controllore Generale dell' Arteglieria, e muni-*
„ *tioni da guerra*, con tutti gli onori . . . . . ,
„ utili, dritti, *rationi quatro di pane* al giorno,
„ e altre coſe a tal carico ſpettanti, & apparte-
„ nenti, *e col ſtipendio* di liure mille *d' argento*,
„ a ſoldi venti, sì e come ne gioiva il ſuddetto
„ *Gallinati* . . . . . Rivoli li 2 d'agoſto 1673.
„ *C. Emanuele.*

1676 6 ſettemb. TARINO Gio. Antonio. „ *Nella va-*
„ *canza ſeguita* della carica *di So-*
„ *vrintendente Generale dell' armi, e*
„ *monizioni da guerra* nello Stato Ge-
„ nerale *dell' Artegliaria* per la morte
„ *del Conte Franceſco Richa*, che la
„ reggeva, abbiamo ſtimato d' accer-
„ tare in queſta parte il ſervizio di
„ S. A. R. mio figliuolo amatiſſimo,
„ e l' eſigenza di quell' Officio coll'
„ appoggiarla *a Gio. Antonio* figliuolo
„ *del Conte* Domenico Franceſco *Ta-*
„ *rino* di queſta Città . . . . . ;
„ e perciò *con le preſenti* . . . . . .
„ conſtituiamo il ſuddetto *Gio. An-*
„ *tonio Tarino* per *Conſegliere, So-*
„ *vrintendente, e Proveditore Generale*
„ *dell' armi, e monizioni da guerra*
„ nello Stato Generale *dell' Arteglia-*
„ *ria*, con tutti gli onori . . . . . ,
„ dritti, regaglie, *e rationi quatro*
„ *di pane*, al giorno, come godeva
„ detto fu Conte Richa, *e col ſolito*
„ *ſtipendio* di lire ſettecento ottanta

„ *d' argento*,

» *d'argento*, a soldi venti l'una . . . . . durante
» sua servitù, & il beneplacito di S. A. R., &
» nostro . . . . . *Torino* li 6 settembre 1676.
» *Marie Jeanne Baptiste.*

1705 23 dicemb. LA RIVIERA Giuseppe Bartolommeo, *Intendente Generale dell' Artiglieria.*
» L'attività, e zelo, con cui *l'Auditore* delle nostre fabbriche, e
» fortificazioni *Giuseppe Bartolommeo La Riviera*

„ *La Riviera* (*a*) ci ha finquì ſerviti con ſomma
(a) „ Vittorio Amedeo. *Avendo* il Conſigliere,
„ & Auditore *delle noſtre fabbriche, & for-*
„ *tificazioni* Giacomo Enrico la Riviera . . . .
„ *diſpoſto della medeſima carica per ſcrittura*
„ *delli* 28 *gennajo ſcorſo, da eſſo ſottoſcritta,*
„ *& nominato per ſuccederli in eſſa* l' Avvo-
„ cato Giuſeppe la Riviera ſuo figliuolo,
„ *coll' eſercizio intanto, ſin di preſente*, a ti-
„ tolo di coadjutoria, *durante la ſua vita . . .*,
„ *et ſendo a queſt' effetto* l' iſteſſo Auditore
„ la Riviera *ricorſo alla ſuddetta Camera, la*
„ *medeſima per ſuo Arreſto del giorno d' oggi*
„ *ha ammeſſo detto* Avvocato la Riviera *a*
„ *detta carica, e mandato ſpedirſeli le oppor-*
„ *tune Patenti di conſtituzione; in conſeguenza*
„ *di che tutto ſupplicatoci di concederli tali*
„ *Patenti*; Noi *pertanto . . . . , per le pre-*
„ *ſenti . . . .* deputiamo *il ſuddetto Avvo-*
„ *cato* Giuſeppe la Riviera *per* Conſigliere,
„ & Auditore *delle noſtre fabbriche, e forti-*
„ *ficazioni*, con tutti gli onori . . . , *ſedia, e*
„ *voto nel Conſiglio di dette fabbriche, &*
„ *ogni altra coſa a tal Uffizio ſpettante, &*
„ *appartenente, come ne gioiſce, & ha potuto*
„ *godere* detto Auditore *la Riviera* ſuo pa-
„ dre, *da ſucceder però al medeſimo*, & con
„ l' eſercizio intanto, ſin di preſente, *d' eſſa ca-*
„ *rica* a titolo di coadjutoria, *durante ſua*
„ *vita . . . . ,* & col ſtipendio annuo *di lire*
„ *mille* d'argento, *da cominciarne a godere,*
„ *come pure delle regaglie, utili, e dritti ſud-*
„ *detti*, dal giorno *del deceſſo, o rinoncia del*
„ *predetto ſuo padre, come nella ſoprariferita*
„ *ſcrittura ſi legge . . .* Torino *li* 10 *marzo* 1698.
Per S. A. R. a relazione di detta Camera.

„ noſtra ſoddisfazione nell' eſercizio di tal ſuo
„ impiego, ci movono a conferirli pur quello
„ *d' Intendente Generale della noſtra Artiglieria*,
„ per eſercirlo congiontamente al ſuddetto *d' Au-*
„ *ditore*; quindi è, che per le preſenti . . . . ,
„ conſtituiamo *detto Auditore Gio. Bartolommeo*
„ *la Riviera* per *Intendente Generale della noſtra*
„ *Artiglieria*, con tutti gli onori . . . . , *e col*
„ *ſtipendio annuo*, di cui gode, come *Auditore*
„ *delle fabbriche predetto*, che dovrà continuar a
„ godere alla mente delle Patenti di tal ſua con-
„ ſtituzione, *aggiungendo* a tal ſtipendio *la ſomma*
„ di liure *mille* annue ducali, pagabili a quartieri
„ . . . . . , *con che* ſarà tenuto mantenerſi *due*
„ *Secretari* a fine di poter con più facilità, &
„ eſattezza eſercitare detto impiego *unitamente* a
„ quello *d' Auditore* di dette fabbriche, e forti-
„ ficazioni, *mentre* vogliamo pure, che *per modo*
„ *di proviſione* eſerciti, e facci le fonzioni di
„ *Controllore* di detta Artiglieria . . . . . ;
„ *mandando* anche all' Officio Generale del Soldo
„ d' aſſentarlo .... *Torino* li 23 dicembre 1705.
„ *Vittorio Amedeo.*

1708 1 marzo. RECCALDINI Vittorio Amedeo, *Intendente Generale* dell' Artiglieria *di tutti gli Stati.* „ Per le preſenti ....
„ *deputiamo* il ſuddetto Vittorio Ame-
„ deo Reccaldini *Intendente Generale*
„ *della noſtra Artiglieria di tutti li*
„ *noſtri Stati*, e coſe da eſſa dipen-
„ denti, *con tutti gli onori* . . . . ,
„ e colla paga di liure tre milla tre-
„ cento *d' argento* l' anno, *con ob-*
„ *bligo*

„ *bligo* al medesimo *di provvedersi* delle persone
„ necessarie nel suo Ufficio, *e di prestare* il do-
„ vuto giuramento; *mandiamo* pertanto, e co-
„ mandiamo a tutti . . . . *Torino* il primo marzo
„ 1708. *V. Amedeo.*

ELENCO

Delle persone compreſe nel tit. XI.

	Pag.
Chieva Gio. Maria	276
Ruſca Aleſſandro	ivi
Albrie	278
Ruſchis Gio. Vincenzo	280
Bianco Gio. Steffano	281
Caſtellamonte Carlo	
Toſi Gerolamo	282
Toſi Gio. Franceſco	283
Gaſtaldo Gio. Franceſco	284
Gaſtaldo Tommaſo	286
Gallinato Franceſco Giacinto . . .	ivi
Buronzo	287
Marelli Gio. Pietro	288
Ricca Franceſco	289
Rolla Giuſeppe Antonio	290
Tarino Gio. Antonio	291
La Riviera Giuſeppe Bartolommeo . .	293
Reccaldini Vittorio Amedeo . . .	

1637 4 dicemb. CASTELLAMONTE *Conte* Carlo (a), *Primo Ingegnere*, Sopraintendente *delle Fortezze*, e Luogotenente dell' Artiglieria *come infra.* „ Al Magnifico „ Configliere, e Teſoriere noſtro Ge„ nerale di quà da' monti M.r *Gio.* „ *Matteo Belli* preſente, & altri fu„ turi *ſalute.* Avendoci il Conte *Carlo* „ *Caſtellamonte Primo Ingegnere*, So„ praintendente *delle Fortezze*, e „ Luogotenente *dell' Artiglieria* di „ S. A. R. mio figliuolo amatiſſimo, „ ſupplicato di voler conferire in „ perſona del Conte *Amedeo* ſuo fi„ gliuolo il trattenimento delli ſcuti „ 533 1/3 d'oro, ch' egli tiene ſo„ pra il taſſo di detto luogo di Ca„ ſtellamonte, & dare a lui ſteſſo „ altro trattenimento, sì in conſidera„ zione della ſua lunga, & fedel „ ſervitù reſa a queſta Real Caſa, „ che per dar animo *al detto Conte* „ *figliuolo* d'applicarſi al ſervizio dell' „ A. S. R., & noſtro *nell' eſercizio* „ *delli ſudetti carichi*, & inclinando „ Noi a tal richieſta per le ſudette, „ & altre degne cauſe ben informata „ delle buone qualità di detto Conte „ figliuolo, *per le preſenti* . . . . . „ vi

(a) *Vedi quì ſopra le pag.* 259, *e* 281.

„ vi comandiamo, che dobbiate pagare, o assi-
„ gnare, & far pagare, ogn' anno, & a quar-
„ tieri al suddetto Conte *Castellámonte* la detta
„ somma di *scuti cinquecento trentatre, ed un terzo*
„ *d' oro*, come sovra . . . . . , & questo senza
„ pregiudicio d' altro trattenimento, che assigna-
„ remo al detto suo padre . . . . . *Torino* li 4
„ dicembre 1637. *Chrestienne.*

1646 12 aprile. FURNO Carlo, *Consigliere di Stato*, e Sovraintendente Generale del Consiglio *delle Fortificazioni, Fabbriche, & case di S. A. R., & nostre.* Così nelle Patenti di Madama Reale *Cristina delli* 12 aprile 1646.

1649 27 aprile. PANSOYA Baldassar, Consigliere di Stato, e *Sovraintendente Generale delle Fortificazioni, e R. Fabbriche.* „ Avendo
„ Noi promosso *M.r Carlo Furno* al
„ carico di Consigliere, & Mastro
„ Auditore *nella Camera nostra de'*
„ *Conti* sedente *in Piemonte*, e re-
„ stando, in virtù di tal promozione,
„ vacante quello, ch' egli aveva di
„ *Consigliere di Stato, & Intendente*
„ *Generale delle nostre Fabbriche, &*
„ *Fortificazioni*, e desiderando Noi
„ di testificare al Magnifico Consi-
„ gliere, e Tesoriere *della Casa* di
„ M. R. mia Signora, e Madre,
„ *M.r Baldassar Pansoya* la stima,
„ che facciamo della sua persona,
„ esperienza, capacità, e meriti, che

„ lo

„ lo rendono molto riguardevole, e dimostrarle
„ anche la nostra particolar inclinazione nelli suoi
„ avanzamenti per la fedele, e grata servitù resa
„ a Noi, & alla detta Altezza Reale di mia Si-
„ gnora, e Madre in *detto Officio*, nello spazio
„ di quattro anni circa, ad intera soddisfazione
„ di detta Reale Altezza, e Nostra, abbiamo
„ deliberato di promoverlo a grado maggiore;
„ *laonde per le presenti . . . . . , e col parere*
„ *del nostro Conseglio . . . . . deputiamo detto*
„ *M.r Baldassar Pansoya* per Consigliere di Stato,
„ *& Sovrintendente Generale delle Fortificazioni,*
„ *& Fabbriche nostre* (*a*), con tutti gl' onori . . .,
„ sì come ne gioiva, & ne poteva gioire il *sud-*
„ *detto M.r Carlo Furno* suo antecessore, & con
„ il stipendio annuo *di liure due milla d'argento*,
„ da ss. 20 l' una, & con dichiarazione, che il
„ suddetto Consiglio si dovrà fare, e congregare
„ *nel palazzo delle Corti nostre* (*b*), con ciò, che
„ detto *Pansoja* presti il dovuto giuramento. *Or-*
„ *diniamo* pertanto, e comandiamo . . . . . .
„ *Torino* li 27 aprile 1649. *C. Emanuele.*

1659 2 aprile. CASTELLAMONTE *Conte* Amedeo (*c*), *Consigliere di Stato*, e Sovraintendente Generale *delle Fabbriche, e Fortificazioni.* „ Siccome *le fabbriche, e le*
„ *fortificazioni*

(a) *Così precisamente, nè più, nè meno, ne' registri Camerali.*

(b) *Unisca si* la pag. 236, *tomo* primo, *ove dicesi, che* il Senato, e la Camera *sedevano nel medesimo luogo.*

(c) *Vedi quì sopra la pag.* 260.

„ *fortificazioni* riguardano la commodità, e la si-
„ curezza *de' Stati del Prencipe*, così egli le deve
„ appoggiare a persona, ch' abbia tutta l' intelli-
„ genza, che si ricerca per ben regolarle; *quindi*
„ *è, che*, vacando la Sopraintendenza delle no-
„ stre fabbriche, ch' era *nel molto Magnifico*
„ Consigliere di Stato *Baldassar Pansoja* da Noi
„ promosso *al Governo* del Castello *d'Ormea*, nè
„ abbiamo saputo in chi meglio collocarla, che
„ *nel Conte* Amedeo *Castellamonte*, il quale già
„ per lo spazio di *vinti anni* con ogni nostra sodd-
„ sfazione ci serve *nelle nostre fabbriche*, & in *quelle*
„ di *M. R.* mia Madre, e Signora *in qualità* d' In-
„ gegnero, *nel qual carico*, corrispondendo sempre
„ *alla chiarezza di sua nascita*, & ad imitazione
„ *del Conte Carlo suo padre* primo Ingegnere,
„ & Intendente Generale *delle Fortezze* di questa
„ Corona da lui quarant' anni servita, egli ci ha
„ dato tal certezza del suo sapere accompagnato
„ da ogni fede, e zelo verso il nostro servizio,
„ che *nella sudetta Sovrintendenza* non possiamo
„ se non essere da lui ottimamente serviti; per
„ questo dunque, & per ricompensare in parte
„ il merito della sua fedel, & assidua servitù,
„ confirmandolo primieramente *nel carico* d' In-
„ gegnere suddetto *con il stipendio* per esso *sta-*
„ *bilitoli*, in virtù delle presenti . . . . . ab-
„ biamo deputato il suddetto *Conte* Amedeo *Ca-*
„ *stellamonte* per *Consigliere nostro di Stato, &*
„ *Sovrintendente Generale delle Fabbriche, e For-*

„ *tificazioni*

„ *tificazioni noſtre* (a), con tutti gli onori . . . . ,
„ *& con lo ſtipendio* a parte ſtabilitogli *per queſto*
„ *carico*, & acciò, che poſſa eſercitarlo con il
„ decoro, che ſi conviene, vogliamo, ch' egli
„ ſeda nel *Conſiglio* delle Fabbriche, e Fortifi-
„ cazioni . . . . . *Mandiamo* pertanto, e coman-
„ diamo a' Magiſtrati . . . . . *Torino* li 2
„ aprile 1659. *C. Emanuel.*

1659 circa. VICENDETTO, *Auditore* come quì infra.

1659 15 ſettemb. GINA Horatio, *Conſigliere*, e Auditore *come infra.* „ Chi fedelmente . . . . .
„ ſi affatiga al ſervizio del ſuo Prin-
„ cipe, è il dovere, che ne ripporti,
„ fra gli altri premj, quello della
„ rimunerazione, maſſime quando in
„ diverſe occaſioni ha dato ſaggio
„ di vera, & incorrotta fede, aſſi-
„ dua attenzione, & diligenza, &
„ ſiccome queſte lodevoli parti ſono
„ poſſedute dal Segretaro noſtro or-
„ dinario *Horatio Gina*, volendo ri-
„ moſtrargli la gratitudine, che ne
„ conſerviamo

(a) *Nelle Patenti di* Madama Reale *delli* 4 *aprile* 1678, *di cui nel tomo* terzo, *appendice parte quarta*, pag. 68, *queſto ſteſſo* Conte Amedeo Caſtellamonte *ſi vede qualificato* primo Ingegnere *di S. A. R., e nel* Viglietto *di Carlo Emanuel I delli* 18 *ottobre* 1612 relativo *al Conte* Carlo ſuo padre *ſi accenna la di lui antica nobiltà di ſangue.*

„ conserviamo . . . . . , *per le presenti* . . . . .
„ lo deputiamo *per* Consigliere, e Auditore *delle*
„ *Fabbriche, e Fortificazioni*, e Segretaro di Stato,
„ e di Finanze . . . . . , *con lo stipendio* di
„ lire mille, *come Auditore*, e di lire cinquecento
„ venticinque, *come Segretaro*, d' argento, a soldi
„ venti l'una, *ciascun anno*, pagabili a quartieri,
„ del danaro *del tasso* dovutoci, *cioè* ll. 600 dalla
„ Comunità *di S. Pietro di Monteroſſo*, ll. 360
„ da quella *di Vignolo*, ll. 300 da quella *di*
„ *Fiano*, e ll. 265 da quella *del Villar di Basse*
„ . . . . : Mandiamo pertanto . . . . . di ri-
„ conoscere *detto Gina* per Consigliere, Auditore
„ di esse Fabbriche, & Segretaro di Stato, e di
„ Finanze come sovra, e come il fu *Auditore*
„ *Vicendetto* (*a*), con la sedia nel Consiglio delle
„ Fabbriche, che aveva *il medesimo Vicendetto* . . .
„ Torino li 15 settembre 1659. *C. Emanuel.*

1676 25 aprile. VALPERGA *Barone* Andrea, *Ingegnere ordinario* di *S.* A. R.: *ibi*: „ volendo, che *il Barone* Andrea Valperga „ *Ingegnere ordinario* di S. A. R. (*b*) „ continui a goder l' annuo stipendio, „ e trattenimento di ll. 1200, che „ gli fu stabilito dalla gloriosa memoria

(a) *Di lui però negli Archivj* di Camera *non riuscì di trovare nè* Patenti, *nè* assento.

(b) *La Chiesa* di S. Salvario *fu fatta innalzare nel* 1653 *da M. R. Cristina* sul disegno *del Barone Valperga.* Vedi *la nuova Guida, pag.* 153.

„ moria dell' Altezza Reale di *Carlo Emanuele se-*
„ *condo*, mio Signore, e Conforte, per Patenti
„ delli 20 marzo 1667 (*a*) . . . . . .

1678 17 dicemb. LA RIVIERA Giacomo Enrico, *Auditore* delle Fabbriche, e Fortificazioni, *come infra.* „ Avendo . . . spe-
„ rimentata così singolare l' abilità,
„ come incorrotto il zelo del Te-
„ soriere Generale *Giacomo Henrico*
„ *La Riviera*, e volendo con gli at-
„ testati di stima, che facciamo delle
„ sue buone qualità fargli sentire gli
„ effetti

(a) Ibi: „ *Chi segue le vestigie di padre benemerito, pone stabili fondamenti alla propria fortuna. Così* Andrea Valperga *figliuolo del* nostro primo Ingegnero *Maurizio* Valperga, *per compiacere al padre, che lo desidera, volendo avanzarsi nella medesima professione* (1), *ci dà soggetto di testificar anco in questo allo stesso padre la stima particolare, che facciamo di lui; pertanto in virtù delle presenti* . . . . . deputiamo *il detto Andrea Valperga* nostro Ingegnere ordinario, *con tutti gli onori*, e collo stipendio, e trattenimento annuo *di lire mille ducento d'argento* . . . . . Torino *li* 20 *marzo* 1667. C. Emanuel.

(1) *Vedi quì sopra la* pag. 259, *ove si accenna il valore di* Antonio Maurizio Valperga *nell'architettura civile*, e nella fortificazione.

„ effetti della noſtra gratitudine . . . . . , *in*
„ *virtù* delle preſenti . . . . . *deputiamo* il
„ ſuddetto Teſoriere Generale *Giacomo Henrico*
„ *La Riviera* per *Conſigliere*, ed Auditore *delle*
„ *Fabbriche, e Fortificazioni* di S. A. R, con
„ tutti gli onori . . . . . , ſedia, voto *nel Con-*
„ *ſiglio di dette Fabbriche*, ed ogni altra coſa a
„ tal Officio ſpettante, ed appartenente nell'
„ iſteſſa maniera, e forma, che n' ha goduto *il*
„ *ſuddetto Auditore Gina* ſuo predeceſſore, e col
„ ſtipendio annuo *di lire mille*, d' argento, a
„ ſoldi venti l' una . . . . . *Torino* li 17 dicem-
„ bre 1678. *M. J. Baptiſte.* Vedi pure quì ſopra
la pag. 292.

1698 10 marzo. LA RIVIERA Giuſeppe Bartolommeo, *Auditore* delle Fabbriche, e Fortificazioni, *come dalle* Patenti *delli* 10 marzo 1698, di cui quì ſopra, *pag.* 292.

ELENCO

Delle perſone compreſe nel tit. XII.

	Pag.
Caſtellamonte Carlo	296
Furno Carlo	297
Panſoya Baldaſſar	ivi
Caſtellamonte Amedeo	298
Vicendetto	300
Gina Horatio	ivi
Valperga Andrea	301
La Riviera Giacomo Enrico	302
La Riviera Giuſeppe Bartolommeo	303

TIT. XIII.

ARTIGLIERIA, FABBRICHE, E FORTIFICAZIONI } unite.

1705 AD 1733.

1637 4 dicemb. CASTELLAMONTE *Conte Carlo*, primo Ingegnere, Sopraintendente *delle Fortezze*, e Luogotenente *dell' Artiglieria* (a).

1705 23 dicemb. LA RIVIERA Giuseppe Bartolommeo, già *Auditore delle Fabbriche, e Fortificazioni* con Patenti delli 10 marzo 1698 (b), fu indi nominato *Intendente Generale dell' Artiglieria* con Patenti delli 23 dicembre 1705 (c), li quali *due Uffizj* esercì poi unitamente, e come meglio ivi.

1711 28 marzo. RECCALDINI Vittorio Amedeo. „ *Ha* „ *corrisposto* con tanto zelo . . . . . „ alla nostra aspettatione nell' esercizio del carico *d' Intendente Generale della nostra Artiglieria* l' Avvocato Vittorio Amedeo *Reccaldini*, „ che

(a) *Vedi quì sopra il tit. XII, pag.* 296.
(b) *Vedile quì sopra alla pag.* 292.
(c) *Vedile quì sopra alle pag.* 291, 292, *e* 293.

„ che non poſſiamo, ſe non eſſere invitati ad
„ appoggiarli anche *l' Azienda dell' Intendenza Ge-*
„ *nerale delle noſtre Fabbriche, e Fortificazioni,*
„ or che ne abbiamo *d' ambedue* acollato *ad un*
„ *ſolo Conſeglio* l' incombenza, e la cognizione
„ . . . ; quindi è, che per le preſenti . . . *de-*
„ *putiamo* il predetto Avvocato *Vittorio Amedeo*
„ *Reccaldini* Conſigliere, *ed Intendente Generale*
„ *delle noſtre Artiglieria, Fabbriche, e Fortifica-*
„ *zioni di tutti li noſtri Stati, e coſe da eſſe di-*
„ *pendenti*, con tutti gli onori . . . , *e col ſti-*
„ *pendio* di lire tre mila trecento, *d' argento*, l' anno,
„ con obbligo al medeſimo di provvederſi d' un
„ Segretaro nel ſuo Officio, e di preſtare il do-
„ vuto giuramento . . . . *Mandiamo* pertanto, e
„ comandiamo a tutti li noſtri . . . , ed in par-
„ ticolare *al Conſeglio di detta noſtra Artiglieria,*
„ *Fabbriche, e Fortificazioni*, Offiziali, e ſervienti
„ in eſſe di riceverlo . . . , *con ciò*, che ceſſi
„ il ſtipendio, et altri dritti portati dalle Patenti
„ noſtre del primo marzo 1708. *Torino* li 28 mar-
„ zo 1711. *Vittorio Amedeo.*

La precitata unione dell' *Artiglieria, Fabbriche, e Fortificazioni* in una ſola perſona, e *Capo* mi richiama a mente l' impiego, che aveva *il Conte Carlo Caſtellamonte*, di primo Ingegnere, Sopraintendente *delle Fortezze*, e Luogotenente *dell' Artiglieria*, come quì ſopra, *pag.* 296.

1726 25 aprile. VERANI Antonio Franceſco, *Intendente Generale dell' Artiglieria, Fabbriche, e Fortificazioni*: „ In virtù delle preſenti . . . . *deputiamo* il ſuddetto „ Antonio Franceſco *Verani* per *Intendente Generale* della noſtra Artiglieria, Fabbriche, e Fortificazioni, *con tutti gli onori*, e col „ ſtipendio di lire tremila cadun anno . . . . . *Torino* li 25 aprile „ 1726. *V. Amedeo.*

1729 28 novemb. DALMASSONE Carlo Alfonſo (*a*) . . . „ *Per le preſenti* . . . . . deputiamo „ il ſuddetto Intendente *Carlo Alfonſo Dalmaſſone* per *Intendente Generale della noſtr' Artiglieria, Fabbriche, e Fortificazioni*, con tutti „ gli onori . . . . . , e *coll' annuo ſtipendio di lire tremila* . . . . . , „ con ciò, che ceſſi lo ſtipendio, „ di cui il ſuddetto Intendente godeva, come *Intendente* della Provincia di Vercelli . . . . . *Mandiamo* pertanto a tutti li noſtri Miniſtri . . . . . , e particolarmente „ al predetto Conſiglio della noſtr' Artiglieria di riconoſcere . . . . . „ *Torino* li 28 novembre 1729. „ *V. Amedeo.*

(a) *Vedi il tomo* ſecondo, *tit. XVII* Regie Gabelle, *alla data* 1742 13 marzo, *e vedi pure* il tomo terzo, *tit. VII De' Contadori Generali &c.*, pag. 198.

1730. 28 giugno. *Regolamento per l' Intendenza Generale dell' Artiglieria, delle Fabbriche, e delle Fortificazioni.*

„ L' Azienda economica dell' Ar-
„ tiglieria, delle Fabbriche, delle
„ Fortificazioni, e delle Munizioni
„ da guerra sarà regolata dall' Inten-
„ dente Generale, che verrà da Noi
„ deputato . . . . . *Così nel* §. 1, *pag.* 90 de' Regolamenti di S. M. *pel Governo economico* delle Aziende delli 28 giugno 1730, stampati di quell' anno *presso* il Chais.

1733 31 gennajo. MIGLYNA *Vassallo* Gio. Paolo. *Regie Patenti* del controscritto giorno: *ibi*: „ Deputiamo il suddetto *Vassallo Gio.* „ *Paolo Miglyna* per *Intendente Ge-* „ *nerale della nostr' Artiglieria* (a),

(a) Si ritenga essersi poi deputato *l' Antonio Francesco Verani* per Intendente Generale *dell' Artiglieria* con Patenti delli 7 settembre stesso anno 1733, da vedersi queste al principio del seguente tit. XIV.

Continuò bensì *il Miglina* ad essere *Intendente Generale delle Fabbriche, e Fortificazioni* sino al 1750, ed ebbe, per suo immediato successore (1) in tal posto, *il Conte Demorri di Castelmagno* (2), di cui si parlerà quì infra nel tit. XV.

(1) Conforme risulta dal conto Fabbriche, e Fortificazioni 1750.

(2) Che fu nominato *Intendente Generale delle Fabbriche, e Fortificazioni* con Patenti delli 16 gennajo 1750, mentre con altre Patenti dello stesso giorno *il Miglina* suddetto (*) fu eletto primo Consigliere nel Consiglio di Commercio, *coll' annuo stipendio* di lire duemila di Piemonte, *oltre* altre lire mille cinquecento di pensione, facienti in tutto ll. 3500.

(*) Previa l' enunciativa, ed elogio di avere diretto, come Intendente Generale, *le due* Aziende unite *dell' Artiglieria, e delle Fortificazioni, e Fabbriche*, ed ultimamente *questa separata dall' altra*, e come meglio sotto *il titolo XV*, articolo *Demorri* di Castelmagno, *nota b.*

„ *Fabbriche, e Fortificazioni*, con tutti gli onori,
„ privilegj, prerogative, autorità, utili, dritti,
„ ed altre cose a tal carico spettanti, e coll'an-
„ nuo stipendio di lire tremila d'argento, da
„ soldi venti l'una, le quali mandiamo *al Teso-*
„ *riere nostro di milizia*, di pagargli ripartitamente
„ a quartieri maturati . . . . . *Mandiamo* per-
„ tanto a tutti . . . . . di riconoscere, stimare,
„ e riputare il detto Vassallo *Miglina* per *Inten-*
„ *dente Generale di detta Artiglieria*, *Fabbriche*,
„ e *Fortificazioni*, da Noi come sovra constituito,
„ con farlo, e lasciarlo godere di tutte le cose
„ suddette, tale essendo la nostra volontà. *Torino*
„ li 31 gennajo 1733.

ELENCO

Delle persone compreſe nel tit. XIII.

	Pag.
Caſtellamonte Carlo	305
La Riviera Giuſeppe Bartolommeo . .	
Reccaldini Vittorio Amedeo	
Verani Antonio Franceſco	307
Dalmaſſone Carlo Alfonſo	ivi
Miglyna Gio. Paolo	308

TIT. XIV.

AZIENDA DELL' *ARTIGLIERIA* STATA SEPARATA NEL 1733 (a) DA QUELLA DELLE *FABBRICHE*, E *FORTIFICAZIONI*.

1733 7 settemb. VERANI Antonio Franceſco, *Intendente Generale dell' Artiglieria.* „ Abbiamo giudicato, che ſi convenga „ al maggior accerto del noſtro ſervizio, ed all' intereſſe del noſtro „ Stato *il ſeparare* l' Azienda *dell' Artiglieria* da quella *delle Fabbriche*, „ *e Fortificazioni*, riducendola perciò „ nello ſtato, in cui ſi ritrovava *prima* „ *dell' unione*, e ne abbiamo ſpedito „ il neceſſario Regolamento; reſtandoci tuttavia a provvedere ora un „ tal impiego di ſoggetto, in cui „ concorrano li requiſiti neceſſarj a „ ben riempire un poſto di tanto „ riguardo, ci ſiamo riſolti di appoggiarlo al già Intendente della Provincia noſtra di Biella *Antonio Franceſco Verani*, dalla di cui conoſciuta probità, ſperienza, e zelo „ abbiamo motivo di compromettercì „ ogni miglior effetto della noſtra „ aſpettazione; quindi è, che *per le* „ *preſenti*

(a) *Vedi le Regie Patenti delli 7 ſettembre 1733, di cui quì infra.*

„ *presenti* . . . . . deputiamo il suddetto *Anto-*
„ *nio Francesco Verani* per *Intendente Generale*
„ *della nostra Artiglieria*, con tutti gli onori . . . ,
„ *e coll' annuo stipendio di lire tremila*, le quali
„ mandiamo *al Tesoriere nostro di milizia* di pa-
„ gargli . . . . . *Torino* li 7 settembre 1733.
„ *C. Emanuele.*

1750 17 gennajo. RICCA *Cavaliere, e Commendatore* D. Domenico Antonio, *Intendente Generale dell' Artiglieria*, e Consegliere delle Finanze. „ *Ha così ben corri-*
„ *sposto* alla nostra aspettazione *il Ca-*
„ *valiere, e Commendatore D. Dome-*
„ *nico Antonio Ricca* col perfetto
„ adempimento delle proprie incum-
„ benze nella direzione avuta della
„ primaria Ispezione de' nostri Reggi-
„ menti Nazionali, che sendoci Noi
„ di buon grado disposti a contras-
„ segnargliene il distinto nostro gra-
„ dimento, ci siamo degnati di elegg-
„ gerlo all' impiego *d' Intendente Ge-*
„ *nerale della nostra Artiglieria*, il
„ quale ritrovasi vacante per la pro-
„ mozione *dell' Intendente Generale*
„ *Verani* a quello di *Controllore Ge-*
„ *nerale delle nostre Finanze*, e siamo
„ persuasi, che avendo maggiormente
„ occasione di esercitare i suoi ta-
„ lenti, e far apparire la sua singo-
„ lare abilità, integrità, esattezza,
„ e zelo per il nostro serviaio, sarà
„ per rimeritarsi sempre più gli effetti

„ delle

„ delle noſtre grazie; *epperò* per le preſenti ....
„ *deputiamo* il ſuddetto Cavaliere, e Commenda-
„ tore D. Domenico Antonio *Ricca* per *Inten-*
„ *dente Generale della noſtra Artiglieria*, e *Con-*
„ *ſegliere delle noſtre Finanze*, con tutti gl'onori
„ ....., e *coll' annuo ſtipendio* di lire tre
„ mila, *le quali* mandiamo al Teſoriere noſtro
„ *di milizia* di pagargli ....., *con cio, che*
„ ceſſi lo ſtipendio, di cui godeva per avanti,
„ e preſti il dovuto giuramento. *Mandiamo* per-
„ tanto a tutti .... *Torino* li 17 gennajo 1750.
„ *C. Emanuele.*

1775 29 aprile. ANGIONO Avvocato Giuſeppe Felice, *Intendente Generale dell' Artiglieria*, e Conſigliere delle Finanze ...., coll' annuo ſtipendio di lire tremila, *come dalle Regie Patenti* della controſcritta data.

1783 12 dicemb. CANOVA Pietro Antonio, *Intendente Generale dell' Artiglieria*, e Conſigliere delle Finanze, coll' annuo ſtipendio di lire tremila, *come dalle Regie Patenti* 12 dicembre 1783.

1790 17 gennajo. THOLOZAN *Cavaliere* Tommaſo, *Intendente Generale dell' Artiglieria*, e Conſigliere delle Finanze, coll' annuo ſtipendio di lire tremila, *come dalle Regie Patenti* 17 gennajo 1790.

1792 13 novemb. MORETTI Giuliano Apollinare, *Intendente Generale dell' Artiglieria.* „ Mentre con Brevetto noſtro del giorno „ d' oggi abbiamo diſpenſato il Cavaliere *Tommaſo Tholozan* dall'eſercizio della carica *d' Intendente Generale d' Artiglieria*, ci ſiamo diſpoſti a conferirla *all' Intendente Generale delle noſtre Finanze* Giuliano Apollinare *Moretti*, il quale, „ dopo avere ne' varj impieghi, cui „ venne di tempo in tempo deſtinato, e ſingolarmente in quelli di „ *primo Uffiziale delle noſtre Finanze*, „ e di *Reggente l'Uffizio Generale del Soldo*, date diſtinte prove di capacità, eſattezza, e vivo intereſſamento pel noſtro ſervizio, è ſtato „ già da Noi recentemente deſtinato „ a compiere provviſionalmente alle „ incombenze dipendenti dall' accennata Azienda d' Artiglieria . . . ; „ *epperò colle preſenti* . . . . deputiamo il predetto Intendente Generale, e Conſigliere delle noſtre „ Finanze *Giuliano Apollinare Moretti* per *Intendente Generale della Artiglieria*, con tutti gli onori . . . , „ *e coll' annuo ſtipendio di lire tremila*, „ che mandiamo *al Teſoriere noſtro di milizia* di pagargli ripartitamente „ a quartieri maturati, cominciando „ dalli 23 dello ſcaduto ottobre, e „ continuando in avvenire, durante

„ la

„ la ſua ſervitù, ed il noſtro beneplacito, *con*
„ *ciò*, *che* preſti il dovuto giuramento, e gli
„ ceſſi quanto prima godeva. *Mandiamo* pertanto
„ a tutti . . . . . , ſiccome anche *al Gran Ma-*
„ *ſtro di detta noſtra Artiglieria*, di riconoſcerlo
„ . . . . . , ed alla Camera noſtra de' Conti di
„ regiſtrare le preſenti. *Torino* 13 novembre 1790.
„ *V. Amedeo.*

ELENCO

Delle perſone compreſe nel tit. XIV.

	Pag.
Verani Antonio Franceſco . . .	311
Ricca Domenico Antonio . . .	312
Angiono Giuſeppe Felice . . .	313
Canova Pietro Antonio . . .	
Tholozan Tommaſo . . .	
Moretti Giuliano Apollinare . . .	314

AZIENDA DELLE *FABBRICHE, E FORTIFICAZIONI* (a) STATA SEPARATA NEL 1733 (b) DA QUELLA DELL' *ARTIGLIERIA.*

Già si è veduto quì sopra tit. XIII, pag. 308, e 309, giunta la pag. 311, che essendosi nominato *il Gio. Paolo Miglyna* per *Intendente Generale dell' Artiglieria, Fabbriche, e Fortificazioni* con R. Patenti delli 31 gennajo 1733, compì egli a tali Uffizj unitamente, fino a che fu deputato *il Verani* per *Intendente Generale dell' Artiglieria* con Regie Patenti 7 settembre dello stesso anno 1733.

E che di poi continuò il medesimo *Miglyna* ad essere *Intendente Generale delle Fabbriche, e Fortificazioni* insino al 1750, vale a dire fino a che fugli dato per immediato successore in tal posto *il Conte Demorri di Castelmagno*, e meglio come quì infra.

1750 16 gennajo. DEMORRI di Castelmagno *Conte* Carlo Felice, *Intendente Generale delle Fabbriche, e Fortificazioni* (c). „ L' eter-
„ cizio avuto dal Conte Carlo Felice
„ *Demorri* di Castelmagno dell' im-
„ piego di *Refferendaro* nel Consi-
„ glio nostro *de' Memoriali*, e poi di

(a) *In questo tit. XV si accennano pure alcune cose relative* a' Boschi, e Selve, *di cui nelle R. C.*, tom. 2, *pag.* 539 *ad* 552.

(b) *Vedi le Regie Patenti delli 7 settembre* 1733, *di cui nel titolo XIV, pag.* 311, *e* 312.

(c) *Unisci la nota* a, *di cui nel titolo XIII*, articolo *Miglyna*, *pag.* 308.

„ quello di *Primo Uffiziale del Controllo Gene-*
„ *rale delle noſtre Finanze*, con prove indubitate
„ della ſua dottrina, applicazione, ſaviezza, at-
„ tenzione, ed altre ſue virtuoſe qualità, aven-
„ dolo reſo meritevole di maggiori effetti delle
„ noſtre grazie, *ci ſiamo compiaciuti*, in atteſtato
„ del gradimento, che ci riſulta de' ſuoi lode-
„ voli ſervigj, di conferirgli il carico *d' Inten-*
„ *dente Generale delle noſtre Fortificazioni, e Fab-*
„ *briche*, non dubitando, che egli non ſia per
„ impiegarviſi con zelo ſingolare, ad effetto di
„ corriſpondere alla noſtra aſpettativa, e meri-
„ tarſi nuovi tratti della noſtra beneficenza; quindi
„ è, che *per le preſenti* . . . . . deputiamo
„ il ſuddetto Conte Carlo Felice *Demorri di Ca-*
„ *ſtelmagno* per *Intendente Generale delle noſtre*
„ *Fortificazioni, e Fabbriche* (*a*), *e Conſegliere*

(*a*) Nelle Regie Patenti di *primo Conſigliere* nel Conſiglio *del Commercio* a favore del *Vaſſallo* Gio. Paolo *Miglyna* di Capriglio in data delli 16 gennajo 1750 leggeſi, tra le altre coſe, *come ſegue.* „ Alla premura ſempre fattaſi dal *Vaſſallo*
„ Gio. Paolo *Miglyna di Capriglio* di perfettamente adem-
„ piere le incombenze tutte de' diverſi impieghi ſtatigli
„ conferti, ſia nel Conſolato, e nel Conſeglio del Com-
„ mercio, ſia nel Controrollo Generale delle noſtre Fi-
„ nanze, e nel dirigere, come Intendente Generale, le *due*
„ Aziende unite *della noſtra Artiglieria, e delle noſtre For-*
„ *tificazioni, e Fabbriche*, ed ultimamente *queſta ſeparata*
„ *dall' altra*, corriſponde quella, che ci facciamo *Noi* di
„ dargli autentiche teſtimonianze della diſtinzione di gra-
„ dimento, con cui rimiriamo li ſuoi sì lodevoli ſervigj . . . ;
„ epperò *per le preſenti* . . . . . deputiamo il ſuddetto Vaſ-
„ ſallo Gio. Paolo Miglyna di Capriglio per *primo Conſe-*
„ *gliere nel noſtro Conſeglio del Commercio* . . . . .

„ *delle noſtre Finanze*, con tutti gli onori ....
„ *e coll' annuo ſtipendio di lire tremila, da ſoldi*
„ *venti caduna*, le quali mandiamo *al Teſoriere*
„ *noſtro di milizia* di pagargli ripartitamente, a
„ quartieri maturati, e cominciando *dal primo*
„ del proſſimo febbrajo ....., *con ciò, che*
„ ceſſi lo ſtipendio, di cui godeva per avanti,
„ e preſti il dovuto giuramento. *Mandiamo* per-
„ tanto a tutti li noſtri Miniſtri, Magiſtrati....
„ *Torino* li 16 gennajo 1750. *C. Emanuele.*

1772 27 gennajo. MELINA *di Capriglio* Conte Aleſſio.
„ *Per la promozione* del Conte De-
„ morri *di Caſtelmagno* alla carica di
„ *Controllore Generale delle noſtre Fi-*
„ *nanze*, eſſendoſi reſa vacante *l'In-*
„ *tendenza Generale delle noſtre Fab-*
„ *briche, e Fortificazioni*, abbiamo
„ rivolto il penſiere al Conte Aleſſio
„ Melina di Capriglio .....;
„ *epperò* ci ſiamo ben volontieri di-
„ ſpoſti a conferirgli queſta impor-
„ tante carica già con diſtinzione eſer-
„ citata dal Conte Gio. Paolo ſuo
„ padre ..... *Per le preſenti*
„ adunque ..... *deputiamo* il
„ ſuddetto *Conte* Aleſſio Melina *di*
„ *Capriglio* per *Intendente Generale*
„ *delle noſtre Fortificazioni, e Fab-*
„ *briche, e* Conſigliere *delle noſtre*
„ *Finanze*, con tutti gli onori....,
„ *e coll' annuo ſtipendio* di lire tremila,
„ *le quali* mandiamo al Teſoriere
„ *delle noſtre Finanze* di pagargli,
„ ripartitamente,

„ ripartitamente, a quartieri maturati, cominciando dalla data delle presenti, e continuando „ in avvenire, durante la sua servitù, ed il nostro beneplacito, *con ciò*, *che* presti il dovuto „ giuramento, e gli cessi lo stipendio, di cui „ prima godeva. *Mandiamo* pertanto . . . . . „ *Torino* li 27 gennajo 1772.

1775 29 aprile. BERTOLINO *Avvocato* Giuseppe Maria, *deputato* con Regie Patenti delli 29 aprile 1775 „ *Intendente Gene-* „ *rale delle Fabbriche, e Fortificazioni,* „ e Consegliere *delle Finanze*, con „ tutti gli onori . . . , e *coll' an-* „ *nuo stipendio* di lire tremila, *oltre* „ *la pensione* di altre lire mille, e „ cinquecento, facienti *in tutto* lire „ quattromila cinquecento, che man- „ diamo al *Tesoriere dell' Azienda* di „ pagargli ripartitamente . . . . . „ *Torino* li 29 aprile 1775 (*a*).

1780 10 marzo. „ *Vittorio Amedeo.* La premura, che „ abbiamo di provvedere, col mez- „ zo di un generale Regolamento, „ all' importante conservazione de'

(a) *In queste Regie Patenti delli 29 aprile 1775 si accennano gli impieghi già da esso* Giuseppe Maria Bertolino *sostenuti di* Sostituito Avvocato de' poveri *nel Senato di Piemonte*, poscia *di* Vice-Intendente Generale delle Regie Gabelle, *ed ultimamente di* primo Ufficiale di Finanze *applicato al Dipartimento* delle medesime Gabelle (1).

(1) *A questo proposito* vedi *quì infra* il tit. XVII *delle Regie Gabelle*, alle date 1730 28 *giugno*, e 1775 28 *aprile*.

„ Boſchi, e Selve, eſigendo, che venga deſti-
„ nato un ſoggetto, che ſotto la direzione *dell'*
„ *Intendente Generale delle noſtre Fabbriche, e*
„ *Fortificazioni*, già da Noi ſtabilito *Sovraintен-*
„ *dente, e Conſervator Generale di detti Boſchi, e*
„ *Selve* (*a*), impieghi le inceſſanti ſue attenzioni
„ in accelerare le operazioni, che preceder deb-
„ bono le Reali noſtre determinazioni a tale ri-
„ guardo, ci ſiamo ben volentieri diſpoſti a pre-
„ ſcegliere per queſt' oggetto, in qualità di
„ *Vice-Intendente, e Vice-Conſervatore Generale*,
„ col titolo, e grado d' *Intendente*, l' Avvocato
„ Fiſcale della Città, e Provincia d' Aſti *Gio.*
„ *Battiſta Forni*, il quale nell' eſercizio di detto
„ impiego

(*a*) *Cioè* con le Regie Patenti delli 12 ottobre 1779, *del tenor ſeguente*. „ Nel penſiere, in cui ſiamo di provvedere alla mi-
„ glior cura, e conſervazione *de' Boſchi, e Selve de' noſtri*
„ *Stati*, col mezzo d' un generale Regolamento a tal fine
„ adattato, col quale ſempre più ſi promova l' oſſervanza
„ del diſpoſto dalle Coſtituzioni, ed altri Ordini per l'ad-
„ dietro a tal oggetto emanati, e ſi vada all'incontro degli
„ abuſi, e pregiudizj, che ne derivano, *maſſimamente* a
„ riguardo *delle Fortificazioni* . . . . . , colle preſenti,
„ *di noſtra certa ſcienza* . . . . . nominiamo *il ſuddetto*
„ *Intendente Generale* delle noſtre Fabbriche, e Fortifica-
„ zioni Avvocato Giuſeppe Maria *Bertolini* Sovraintendente
„ e Conſervatore Generale *de' Boſchi, e Selve* de' noſtri Stati,
„ *tanto* di quà, *che* di là da' monti, e colli, *eccettuati*
„ però *i diſtretti* dipendenti *dal noſtro Gran Cacciatore*, ed
„ altri, di cui nell' Editto 14 luglio 1768, e Manifeſto del
„ Senato *di Nizza* primo agoſto 1778, con tutti gli onor.
„ . . . . . , e *coll' annuo ſtipendio di lire mille*, che
„ mandiamo *al Teſoriere delle noſtre Finanze* di pagargli
„ ripartitamente a quartieri maturati, cominciando dalla
„ data delle preſenti . . . . . *Mandiamo* pertanto a tutti
„ li noſtri Miniſtri, Magiſtrati, Uffiziali, ed a chiunque . . .
„ di riconoſcerlo . . . . , ed *alla Camera noſtra de' Conti*
„ d' interinar le preſenti . . . . *Moncalieri* 12 ottobre 1779.

„ impiego, non meno che di quello di *Proav-*
„ *vocato Fiscal Regio* presso la Reale Governa-
„ zione di *Sassari* da esso lodevolmente sostenuto
„ per il corso d'anni sette, avendo sempre date
„ accertate prove di singolar capacità, onoratez-
„ za, ed interessamento per il nostro, e pubblico
„ servizio, ci dà ben luogo ad essere persuasi,
„ che animato da questo tratto della nostra be-
„ neficenza, si farà un lodevole impegno di con-
„ fermarci vieppiù nel vantaggioso concetto, che
„ abbiamo di lui formato, all' effetto anche di
„ rimeritarsi ulteriori effetti delle nostre grazie;
„ *epperò colle presenti* . . . . . , nel decorare
„ l'anzidetto Avvocato *Gio. Battista Forni* del
„ titolo, e grado *d' Intendente*, lo eleggiamo,
„ costituiamo, e deputiamo *Vice Intendente*, *e*
„ *Vice-Conservatore Generale de' Boschi*, *e Selve*,
„ con tutti gli onori . . . . . , *e coll' annuo*
„ *stipendio* di lire ottocento, *che mandiamo* al
„ Tesoriere *delle nostre Finanze* di pagargli . . .,
„ *con ciò*, *che* presti il dovuto giuramento. *Man-*
„ *diamo pertanto* a tutti li nostri . . . . . .
„ *Torino* li 30 marzo 1780. *V. Amedeo.*

1790 3 settemb. „ Il Re di Sardegna. *Fedele*, *ed amato*
„ *nostro.* Per la destinazione, che
„ con Viglietto nostro del giorno
„ d' oggi abbiamo fatta di *Vittorio*
„ *Arghinenti* nell' Uffizio dell' Inten-
„ denza Generale *delle nostre Fortifi-*
„ *cazioni*, *e Fabbriche*, col titolo, e
„ grado di *Segretario* nel medesimo,
„ rimanendo vacante il posto di *Se-*
„ *gretario della Conservatoria Generale*

„ *de'*

„ *de' Boſchi, e Selve*, ci ſiamo diſpoſti a con-
„ ferirlo ad *Andrea Faſſina*, delle di cui buone
„ qualità abbiamo avuti favorevoli riſcontri, *con*
„ *che però* debba egli preſtare altresì la ſua
„ opera *nell' Azienda Generale di dette Fortifi-*
„ *cazioni, e Fabbriche*, ſempre quando non
„ ſarà occupato per *i Boſchi, e Selve.* Vi dicia-
„ mo pertanto di fargli in tale qualità corri-
„ ſpondere *l' annuo ſtipendio* di lire cinque-
„ cento, come ne godeva *l' Arghinenti*, riparti-
„ tamente, a quartieri maturati, *cominciando* dal
„ primo del corrente, e continuando in avve-
„ nire, durante la ſua ſervitù, *ed il noſtro bene-*
„ *placito.* Comunicherete all' Uffizio *del Controllo*
„ *Generale* il preſente, per cui non ſi pagherà
„ emolumento; e preghiamo il Signore, che vi
„ conſervi. *Moncalieri* li 3 ſettembre 1790.
„ *V. Amedeo.*

1795 6 gennajo. BURZIO *Commendatore* Pietro Paolo Franceſco. „ *Nell' eſercizio* di varj
„ impieghi, a' quali fin dal 1764 fu
„ deſtinato *il Commendatore* Pietro
„ Paolo Franceſco *Burzio*, e ſingo-
„ larmente in quello di *Primo Uffi-*
„ *ziale della Segreteria noſtra di Guerra,*
„ ch' ebbe a ſoſtenere anche preſſo
„ di Noi *in Savoja* nella Campagna
„ del 1775, ha egli date ſempremai
„ così diſtinte prove di capacità,
„ probità, diſintereſſamento, e ze-
„ lante attenzione pel noſtro ſervizio,
„ che ci compiacquimo già di dargli

„ un

„ un ben onorevole contraſſegno del noſtro gra-
„ dimento, con deſtinarlo nel 1781 al poſto di
„ *Conſigliere delle noſtre Finanze*, col titolo, e
„ grado *d' Intendente Generale*, e volendo . . . .
„ fare vie maggiormente conoſcere il conto, che
„ facciamo . . . . . , *deputiamo il predetto* Con-
„ ſigliere di Finanze *Commendatore* Pietro Paolo
„ Franceſco *Burzio* per *Intendente Generale delle*
„ *noſtre Fortificazioni, e Fabbriche*, con tutti gli
„ onori . . . . . , e *coll' annuo ſtipendio* di lire
„ tremila, che mandiamo *al Teſoriere dell' Azienda*
„ di pagargli ripartitamente, a quartieri maturati,
„ cominciando dalla data delle preſenti, e con-
„ tinuando in avvenire, durante la ſua ſervitù,
„ ed il noſtro beneplacito, *con che preſti il do-*
„ *vuto giuramento*, e gli ceſſi quanto prima go-
„ deva . . . . . *Torino* li 6 gennajo 1795.
„ *V. Amedeo.*

ELENCO

Delle persone compresse nel tit. XV.

	Pag.
Demorri Carlo Felice	317
Melina Alessio	319
Bertolino Giuseppe Maria	320
Forni Gio. Battista	322
Arghinenti Vittorio	ivi
Fassina Andrea	323
Burzio Pietro Paolo Francesco . .	324

TIT. XVI.

AZIENDA
DELLE *FORTIFICAZIONI*, E *FABBRICHE*
SOPPRESSA, E RIUNITA
A QUELLA
DELL' *ARTIGLIERIA.*

1797 8 dicemb. Per essere intieramente cangiate le circostanze, che diedero luogo alle „ Regie Patenti 7 settembre 1733 (a), „ colle quali si è separata *l' Azienda* „ delle Fortificazioni, e Fabbriche „ da *quella* dell' Artiglieria, *potendosi* di bel nuovo *le medesime riunire* senza danno del nostro servizio, e con notabile risparmio „ di spese, *e volendo Noi* adoperare „ tutti li mezzi per sollevare le nostre Finanze, abbiamo perciò determinato di rimettere le predette „ Aziende nello stato d' unione, in „ cui erano prima delle mentovate „ Patenti. *Quindi è, che* per le presenti, di nostra certa scienza, e „ Regia autorità, avuto il parere del „ nostro Consiglio, *ordiniamo*, che „ a seconda del Regolamento delle „ nostre Aziende delli 28 giugno „ 1730, resti d' or in avvenire unita *l' Intendenza*

(a) *Vedile quì sopra tit. XIV, pag.* 311, *e* 312.

„ *l' Intendenza Generale* delle Fortificazioni, e
„ Fabbriche *a quella* dell' Artiglieria (*a*), *l' In-*
„ *tendente Generale della quale* vogliamo, che ne
„ assuma l' esercizio. *Mandando* al Consiglio *delle*
„ *nostre Finanze* di osservare, e tener mano, che
„ si osservino queste nostre disposizioni, *ed alla*
„ *Camera nostra de' Conti* di registrare le presenti.
„ *Che tal' è nostra mente.* Dat. in Torino gli otto
„ del mese di dicembre 1797. *C. Emanuele.*

V. Avogadro P. Reggente.
V. Massimino pel Controllore Gen.
V. Pullini.

Cerruti.

1750 3 luglio. „ Ancorchè da' nostri Rego-
„ lamenti economici si siano in caduno *degli*
„ *Uffizj Generali del Soldo, dell' Artiglieria, delle*
„ *Fabbriche, e Fortificazioni*, deputati de' Giudici
„ particolari per decidere le controversie civili,
„ che

(a) *Vedi il precitato Regolamento pag.* 90 (1) : ibi :
„ *Regolamento per l' Intendenza Generale dell'*
„ *Artiglieria, delle Fabbriche, e delle Fortifi-*
„ *cazioni.*

§. 1.

„ *L' Azienda economica dell' Artiglieria,*
„ *delle Fabbriche, delle Fortificazioni, e delle*
„ *munizioni da guerra sarà regolata dall' In-*
„ *tendente Generale, che verrà da Noi depu-*
„ *tato . . . . . .*

(1) *E vedasi pure quanto si osservò qui sopra nel tit. XIII, pag.* 306, *dopo le Patenti* al Reo-
çaldini *delli* 28 *marzo* 1711.

„ che occorrono in ciaſcheduno di detti *Uffizj* „ dipendentemente dagli affari economici, che „ vi ſi trattano; pure complendo al ſervizio no- „ ſtro, ed a quello della Giuſtizia per un più „ facile ricorſo, e più pronta ſpedizione di dette „ controverſie, che ſieno quelle conoſciute, e „ deciſe da una ſola Delegazione, *ci ſiamo de- „ terminati* di ſtabilire la medeſima; *epperò in „ vigore delle preſenti*, di noſtra certa ſcienza, e „ Regia autorità, avuto il parere del noſtro Con- „ ſeglio, *abbiamo ordinato, ed ordiniamo*, come „ in appreſſo.

„ *Primo.* Tutte le cauſe civili, che ſi mo- „ veranno, tanto dal noſtro Regio Patrimonio contro „ Particolari, che da eſſi contro il noſtro Regio „ Patrimonio per affari economici dipendenti o „ *dall' Uffizio Generale del Soldo*, o da quello „ *dell' Artiglieria*, o da quello ancora *delle Fab- „ briche, e Fortificazioni*, ſi decideranno privati- „ vamente dalla Delegazione, che a queſto fine „ abbiamo come infra ſtabilita.

„ *Secondo.* Sarà *queſta Delegazione* compoſta „ di *cinque ſoggetti legali*, cioè *dell' Auditore Ge- „ nerale* di guerra, e *di quattro* altri Delegati, „ che verranno da Noi preſcielti fra il numero „ de' Conſiglieri noſtri di Stato, Riferendarj, Se- „ natori, o Collaterali della Camera noſtra de' „ Conti.

„ *Terzo.* Promoverà dianzi *alla predetta De- „ legazione* le iſtanze per il noſtro Regio Patri- „ monio, *quello* de' Primi, o altri Commeſſarj, „ o Segretarj delli ſuddetti *Uffizj*, che ſarà per „ ogniuno di eſſi riſpettivamente deputato *dal „ Contadore Generale; dall' Intendente Generale*

„ *dell'*

„ *dell' Artiglieria*, o da quello *delle Fabbriche*, e „ *Fortificazioni*; appoggieranno i medesimi una „ tale incumbenza *a quello* di detti Commessarj, „ o Segretarj, che, secondo le occorrenze, o le „ materie, di cui tratteraffi, stimeranno essere „ il più capace a riempirla.

„ *Quarto.* Spetterà alli detti *Capi d' Uffizio* „ di destinare similmente fra gli Impiegati in esso, „ *uno*, che debba in detta *Delegazione* fare le „ veci di *Segretaro* nelle cause concernenti il „ medesimo Uffizio.

„ *Quinto.* Si congregarà *la Delegazione* per „ le cause *dell' Uffizio del Soldo*, o per quelle „ *delle Fabbriche, e Fortificazioni*, nel Palazzo, „ in cui si trovano collocati li mentovati *Uffizj*, „ e nella stanza, che verrà per ciò assegnata; e „ per le cause *dell' Artiglieria*, in quella, che „ saragli pure destinata *nel nostro Arsenale.*

„ *Sesto* L' Auditore Generale di Guerra, „ come *Capo della Delegazione*, vi terrà sempre „ il primo posto, *gli altri Delegati* vi sederanno „ secondo l' anzianità.

„ *Settimo.* Per decidere le suddette contro- „ versie basterà, che intervenghino *tre Giudici*, „ cioè *l' Auditore Generale di Guerra*, ed alter- „ nativamente *due* de' quattro Delegati, che con „ nostro Viglietto verranno nominati, principiando „ *dalli primi*, ed in caso di legittimo impedi- „ mento *dell' Auditore Generale di Guerra*, vi „ dovrà intervenire in sua vece *il primo* degli „ altri quattro Delegati, con due de' *restanti tre*, „ conservata parimente fra *questi tre* l' alternativa.

„ *Ottavo.* Avrà *l' Auditore Generale di Guerra*, „ ed in caso di legittimo impedimento del me-

„ desimo,

„ desimo, *il primo* de' quattro Delegati, l' auto-
„ rità di decidere da se solo le cause suddette
„ non eccedenti la somma, o valore *di scuti*
„ *venticinque d' oro*; la parte però, che stimerà
„ di essere gravata dalle *loro Ordinanze*, potrà
„ per la riparazione ricorrere fra giorni dieci
„ alla stessa Delegazione, la quale vi provvederà
„ come di ragione, escluso però sempre quello,
„ che già avrà come sovra giudicato.

„ *Nono.* In tutte le suddette cause, ovun-
„ que vertino, o dianzi alla Delegazione, o solo
„ davanti all' *Auditore Generale di Guerra*, o quel
„ *Delegato*, che supplirà, come sopra, le di lui
„ veci, si procederà sommariamente, e sentite
„ senza formalità di processo le Parti medesime,
„ od i loro legittimi Procuratori, li quali però
„ non dovranno esser Curiali.

„ Da' giudicati di detta Delegazione non si
„ darà verun appello, ma solo il ricorso *a Noi*,
„ non ritardatane intanto l' esecuzione mediante
„ cauzione da prestarsi da' particolari, a favore
„ de' quali saranno seguiti.

„ Mandiamo *al Senato nostro di Piemonte*,
„ ed *alla Camera nostra de' Conti* di registrare le
„ presenti, ed alli suddetti Uffizj, come pure a
„ chiunque spetti, di puntualmente osservarle, e
„ farle osservare, non ostante qualunque provve-
„ dimento in contrario, a cui deroghiamo, per
„ essere tale il nostro volere. *Dat. in Torino* li 3
„ luglio 1750. *C. Emanuele.*

Mazè.

1751 9 marzo. „ La moltiplicità delle con-
„ troverſie, che ci è ſtato rappreſentato di eſ-
„ ſere in via di portarſi alla Delegazione da Noi
„ ſtabilita colle Patenti delli 3 luglio dell' anno
„ ſcorſo per affari economici di alcune delle
„ noſtre Aziende, e il deſiderio, che abbiamo
„ della loro pronta ſpedizione, ci hanno moſſi,
„ conſiderata la diverſa loro qualità, a dare per
„ tal fine le opportune provvidenze; epperò per
„ le preſenti, di noſtra certa ſcienza, ed autorità
„ Regia, avuto il parere del noſtro Conſiglio,
„ abbiamo ordinato, ed ordiniamo *come ſegue.*

„ *Primo.* Le ſuppliche, iſtanze, e rappre-
„ ſentanze, che dagli Impreſarj, od altri con-
„ traenti *coll' Uffizio Generale del Soldo*, quello
„ *dell' Artiglieria*, o delle *Fortificazioni*, *e Fab-*
„ *briche* già preſentate, e per anco indefinite, o
„ che in avvenire ſi porteranno contro dette
„ Aziende, dovranno dalli riſpettivi loro Capi
„ eſſere riferite nel Conſeglio delle Finanze,
„ nel quale dovrannoſi altresì da' medeſimi rife-
„ rire quelle iſtanze, che ſtimeranno di dover
„ promovere contro gl' Impreſarj, o contraenti
„ ſuddetti.

„ *Secondo.* Il Conſiglio, ſentitane la rela-
„ zione, quando ſi tratti di controverſie, che
„ col giudizio di Periti ſi poſſano ridurre a chia-
„ rimento, darà le opportune provviſioni al detto
„ fine: avuto detto chiarimento, ſe crederà le
„ iſtanze, e dimande degli Impreſarj giuſte, ce
„ ne informarà, con unirvi il ſuo ſentimento per
„ riceverne le noſtre determinazioni.

„ *Terzo.* Prenderà detto Conſeglio in conſi-
„ derazione le altre controverſie per farne i ri-
„ ſpettivi indirizzi.

„ *Quarto.* Quelle, che per involuzione di „ articoli, per essere di somma, o valore riguar- „ devole, o per la loro conseguenza, crederà, „ che possano richiedere un formale procedi- „ mento, le indirizzerà alla Camera nostra de' „ Conti.

„ *Quinto.* Indirizzerà tutte le altre alla pre- „ detta Delegazione; dovrà questa, sempre che „ le istanze de' suddetti Impresarj, o contraenti „ si trovino mancanti d'un giuridico fondamento, „ condannarli in una emenda di cinque per cento „ della somma, o valore della cosa domandata „ a favore delle Finanze: detta emenda non ec- „ cederà giammai scuti cento d'oro.

„ Deroghiamo alle Patenti suddette delli 3 „ luglio dell'anno scorso, siccome ad ogni altra „ legge, o stabilimento, in quelle parti, che „ possano essere contrarie alle presenti.

„ Mandiamo *al Senato di Piemonte, ed alla* „ *Camera nostra de' Conti* di registrarle, ed a „ chiunque spetti d'osservarle, e farle osservare, „ che tal' è nostra mente. *Dat. in Torino* li 9 „ marzo 1751. *C. Emanuele.*

De S. Laurent.

TIT. XVII.

Regie Gabelle.

1711 7 gennajo. DE REGE *Vaſſallo* Steffano, *Maſtro Auditore*, colla *direzione*, *e inſpezione*, di cui infra. „ *Vittorio Amedeo.* Avendo „ Noi dato in economia le Gabelle no- „ ſtre Generali *del Piemonte*, e Terre „ del Contado *di Nizza* non occupate „ da' nemici, *come pure* de' Paeſi *di* „ *nuovo acquiſto* al . . . . . , „ *e Michel Antonio* . . . ., ſotto la „ direzione, & inſpezione *del Vaſ-* „ *ſallo*, *e Maſtro Auditore* nella Ca- „ mera noſtra de' Conti *De Rege* per „ tutto l' anno corrente, ſotto li „ patti, e convenzioni, de' quali nella „ ſcrittura paſſata col noſtro Patrimo- „ niale li 5 corrente, da Noi appro- „ vata li 6, & dalla detta Camera „ mandata oſſervarſi li ſette pur cor- „ rente, e volendo, che *li ſuddetti* „ . . . . . venghino rico- „ noſciuti per *Economi* delle predette „ noſtre Generali Gabelle *per queſt'* „ *anno corrente*; perciò *in virtù del* „ *preſente*, di noſtra autorità aſſoluta, „ participato il parere di detta Ca- „ mera noſtra, *notifichiamo*, *ordinia-* „ *mo*, *e comandiamo* a tutti li noſtri „ ſudditi, & abitanti ne' Stati noſtri „ di quà, e di là da' monti, e col- „ li, incluſo il Ducato *d' Aoſta*, e

„ particolarmente

„ particolarmente a tutti li Mercanti, Negozianti, Mulatieri, Barcaroli, & ad ogn' altra „ persona di qualsifia qualità, e condizione, niuna „ eccettuata, di riconoscer, stimar, & riputare „ *detti* . . . . . per *Economi* di dette nostre Generali Gabelle *per, & durante il corso dell' anno corrente*, & di dover „ caduno osservare pontualmente, & inviolabilmente gli ordini, capitoli, & regolamenti da „ Noi, & da detta Camera nostra de' Conti fatti, „ e pubblicati attorno le suddette Gabelle, fin „ che altrimenti venghi da Noi provvisto, & „ & acciò niuno possa pretender d' ignoranza, „ *mandiamo* venghi il presente pubblicato in tutte „ le Città, Terre, e Luoghi di detti Stati nostri al modo, e luoghi soliti, & che alla copia stampata dal Stampator nostro *Valetta* si „ debba prestar tanta fede, come al proprio originale; così richiedendo il servizio nostro, „ essendo tale il nostro preciso volere. *Dat. in* „ *Torino* li 7 gennajo 1711.

Per S. A. R. a relazione di detta Camera.

1717 16 aprile. DI S. LAURENT. „ Le vantaggiose „ informationi, che habbiamo del „ *Vassallo Consigliere*, e Mastro Auditore (*a*) *nella Camera nostra de' Conti* di Savoja *Vittorio Amedeo di* „ *San Laurent*, nella di cui persona „ concorrono quelle virtuose qualità,

(a) *In ordine* alli Mastri Uditori *vedi quanto già ne fu detto* nel tomo primo, *tit.* 26, *pag.* 626 *ad* 630.

„ che si richieggono per il servitio nostro, già
„ da Noi sperimentate con l' esercizio di varie
„ incombenze dateli, ci hanno invitato ad ap-
„ poggiarli *l' impiego* di primo Ufficiale nell' Uf-
„ fizio Generale delle nostre Finanze, *da Noi*
„ tal impiego stabilito *nelle nostre Costituzioni degli*
„ 11 *corrente aprile* (a); che perciò *per le pre-*
„ *senti* . . . . . deputiamo il predetto Vassallo,
„ e Mastro Auditore *Vittorio Amedeo di S. Lau-*
„ *rent* per *primo Uffiziale di detto Uffizio Gene-*
„ *rale delle nostre Finanze*, con tutti gli onori,
„ autorità, preeminenze, prerogative, privilegj,
„ dignità, ed altre cose a detto Uffizio spettanti(b),
„ *e con l' annuo stipendio* di livre duemilla cin-
„ quecento, d' argento, da ss. 20 caduna, *quali*
„ *ordiniamo* al Tesoriere nostro Generale *di quà*
„ *da' monti*, presente, e suoi successori di pagargli,
„ ogni anno, repartitamente, a quartieri maturati,
„ cominciando dalla data delle presenti, e conti-
„ nuando in avvenire, durante la sua servitù, ed
„ il nostro beneplacito . . . , *con ciò però*, che
„ s'intenda compreso nello stipendio sovra stabilito
„ quello

(a) *Per il regolamento delle Regie Finanze, et altre Aziende*, le quali Costituzioni *si mandò alli* Senato, e Camera di Piemonte *di rispettivamente osservare, e far registrare.*

(b) *Vedi qui infra* alle date 1730 28 *giugno*, e 14 *agosto*, 1731 8 *gennajo*, e 1742 13 *marzo*.

„ quello di livre *mille trecento settant'otto*, di cui „ godeva prima *in qualità di Mastro Auditore sud-* „ *detto*, che presti il dovuto giuramento alla „ forma di dette Constituzioni, e che osservi le „ medesime in ciò, che concerne il suo Ufficio „ . . . . . *Alla Veneria* li 16 aprile 1717. „ *V. Amedeo.*

1730 28 giugno. Regolamento *per la Direzione* delle Gabelle: *ibi*: „ Essendo le Gabelle uno „ de' nervi principali delle nostre Finanze, sarà a carico del *Generale* „ di esse la Direzione economica di „ quest' Azienda. *Così* alla pag. 41 *de' Regolamenti* di S M. pel Governo economico delle Aziende, *in data* delli 28 giugno 1730 §. 1.

„ Oltre *il primo Uffiziale*, che gli „ abbiamo stabilito *per l' Uffizio delle* „ *Finanze*, avrà egli in sollevamento „ delle maggiori occupazioni, che „ se gli accrescono, *con appoggiarli* „ *anche quello* delle Gabelle, *un primo* „ *Uffiziale per esse* (a), il quale at-

„ tenderà

(a) *Unisca si il §. 7, di cui alla pag. 2 de' precitati Regolamenti*: ibi: „ *Dovrà* detto Con- „ siglio *far chiamare a se, ogniqualvolta lo* „ *stimerà opportuno*, il primo Uffiziale *del* „ *Generale* delle Finanze, *che verrà destinato* „ per le Gabelle, *o il di lui primo Segre-* „ *tario* . . . . .

„ tenderà unicamente, e sotto i di lui ordini, agli „ affari, che le concernono . . . . . *Così* al §. 4, di cui alla pag. 41 suddetta.

„ Si porterà giornalmente nella casa, che „ verrà da Noi destinata per *l' Uffizio delle Gabelle*, e vi risiederà per quello spazio di tempo, che sarà dal *Generale delle Finanze* fissato „ sì ad esso, che a tutti gli altri impiegati, che „ vi travagliano, facendovi tenere affissa la tabella delle ore, come si pratica negli altri „ Uffizj. *Così* al successivo §. 5, di cui nella pag. 42.

1730 14 agosto. DI S. LAURENT *Conte* Vittorio Amedeo. „ *Nella servitù* prestataci dal „ *Conte Vittorio Amedeo de S. Laurent* in qualità di *primo Uffiziale* „ *delle nostre Finanze*, e poi nella „ lunga amministrazione da lui avutane *pendente l' assenza* del Marchese d'Ormea *da questi nostri Stati*, „ come anche in diverse altre commissioni, che abbiamo al medesimo appoggiate, ha egli così ben „ dato a conoscere col fervore del „ suo zelo la di lui capacità, probità, ed attenzione nell' adempimento delle sue incumbenze, che „ *nella promozione da Noi fatta del* „ *suddetto Marchese d' Ormea* al grado „ di nostro primo Segretaro di Stato, „ *abbiamo deliberato* di conferirgli il „ carico di *Consigliere*, e *Generale* „ *delle nostre Finanze*, persuasi, che

„ sarà per sostenerlo con lode sua, e vantaggio
„ del nostro servizio; *che però* per le presenti....
„ *deputiamo* il suddetto Conte Vittorio Amedeo
„ *de S. Laurent* per *Consigliere, e Generale delle*
„ *nostre Finanze*, con tutti gli onori, privilegj,
„ prerogative, esenzioni, *sedia, voto* nel Magi-
„ strato *della Camera nostra* de' Conti, *e con tutti*
„ *gli utili*, dritti, emolumenti, ed ogni altra
„ cosa a tal carigo spettanti, come anche *con*
„ *l'annuo stipendio* di ll. 6m., visione, regaglie
„ da Noi stabilite a parte ..... *Torino*
„ li 14 agosto 1730. *V. Amedeo.*

Razan.

1731 8 gennajo. FRAILINO *Conte* Pietro Antonio, *Consigliere* del Commercio, *e primo Ufficiale* delle Finanze *applicato* al dipartimento delle Gabelle, *come infra.*

„ Volendo palesare *al Conte* Pietro
„ Antonio Frailino *di Pino, e Buttigliera* la distinzione, con cui ri-
„ miriamo la di lui integrità, e ca-
„ pacità ..... *deputiamo*
„ il suddetto Conte Pietro Antonio
„ Frailino per *Consigliere* del Consi-
„ glio del Commercio, *e primo Uf-*
„ *ficiale* delle nostre Finanze, *appli-*
„ *cato* al dipartimento delle Gabelle,
„ con tutti gli onori .....,
„ *e coll'annuo stipendio* di lire due
„ mila, e due terzi delle regaglie
„ di dette Gabelle, ... *Torino*
„ gli 8 gennajo 1731. *C. Emanuele.*

1742 13 marzo. DALMAZZONE Carlo Alfonso(a), *Intendente Generale* delle Gabelle, *come infra.* „ Nella determinazione, che „ abbiamo presa di separare dalle no„ stre Finanze l' amministrazione eco„ nomica *delle nostre Gabelle* di quà „ dal mare, con appoggiare la Di„ rezione di quest' Azienda ad un „ soggetto di conosciuta abilità, e „ sperienza, che la regga con nostra „ soddisfazione, e vantaggio del Pub„ blico, abbiamo avuto presente *l'In„ tendente Generale* di Nizza *Carlo „ Alfonso Dalmazzone*, ed il merito „ particolare, ch' egli si è acquistato „ nelli diversi impieghi da lui lode„ volmente esercitati, prima *d' Inten„ dente di Vercelli*, poscia *d' Inten„ dente Generale dell' Artiglieria, e „ delle Fabbriche, e Fortificazioni*, e „ successivamente *d' Intendente Gene„ rale del Contado nostro di Nizza „ . . . . .*; quindi è, che, *separando „ Noi dall' Azienda delle nostre Fi„ nanze quella delle nostre Generali „ Gabelle di quà dal mare . . . . . ,* „ deputiamo *il predetto Intendente Ge„ nerale* Carlo Alfonso *Dalmazzone* „ per *Intendente Generale d' esse Ga„ belle de' nostri Stati di quà dal mare* „ per adempire a tutte quelle incum„ benze, che da' Regolamenti pel „ governo economico delle nostre „ Aziende, e nel capo riguardante

(a) *Vedi pure quì sopra la pag.* 307.

» la Direzione *d'esse Gabelle*, sono appoggiate al
» Generale delle nostre Finanze, *ed al primo*
» *Ufficiale* ivi unicamente *per le accennate Gabelle*
» destinato, derogando in quella parte, e pel
» solo effetto, che concerne l'ingerenza della
» Direzione *di dette Gabelle* da' detti Regolamenti
» commessa al prefato Generale delle Finanze,
» ed al suddetto *primo Ufficiale*, al capo suddetto
» d'essi Regolamenti *per le Gabelle*, siccome
» pure a qualsivoglia altra disposizione, che po-
» tesse essere ripugnante a detta separazione so-
» lamente; *vogliamo perciò*, che il detto Inten-
» dente Generale goda di tutti gli onori, privi-
» legj, autorità, prerogative, esenzioni, pree-
» minenze, utili, vantaggi, ed ogni altra cosa
» *a tal Uffizio spettante*, e gli assegniamo *l'an-*
» *nuo stipendio di ll. 3m.*, che mandiamo *al Cas-*
» *siere delle dette Gabelle* di pagargli ripartita-
» mente, a quartieri maturati, cominciando dalla
» data delle presenti, e continuando in avvenire,
» durante la sua servitù, ed il nostro beneplacito,
» *oltre* la totalità delle regalie stipulate ne' con-
» tratti delle stesse Gabelle, *con ciò*, *che* presti
» il dovuto giuramento, e gli cessi lo stipendio,
» che godeva precedentemente, *e con obbligo al*
» *medesimo* di conferire col Generale delle no-
» stre Finanze relativamente all'instruzione, che
» a parte gli facciamo rimettere dalla Segreteria
» di Stato. *Mandiamo inoltre* a tutti li nostri Mi-
» nistri . . . . . , ed alla Camera nostra de'
» Conti d'interinare le presenti . . . . . .
» *Torino* li 13 marzo 1742. *C. Emanuele.*

1743 17 giugno. RUBATI Franceſco Bartolommeo, *Intendente Generale delle Gabelle*, come *infra*. „ Le indiſpoſizioni, dalle quali „ ritrovaſi aggravato l' Intendente Ge- „ nerale delle noſtre Gabelle *Dal- „ mazzone*, non permettendogli di „ continuare la ſua applicazione alle „ copioſe incumbenze dipendenti da „ tale Azienda, che in virtù di Pa- „ tenti del di lui ſtabilimento de' 13 „ marzo 1742, abbiamo ſeparata da „ quella delle noſtre Finanze, e con- „ venendo non meno al noſtro ſer- „ vizio, che al vantaggio del Pub- „ blico, di ſurrogarvi perſona dotata „ delle qualità più proprie a ben „ adempirne i doveri, ci ſiamo diſpo- „ ſti di eleggere al detto carico, „ unitamente a quello di *Conſegliere* „ nel Conſiglio *del Commerzio*, l'Av- „ vocato *Franceſco Bartolommeo Ru- „ bati*, il quale ha ſaputo ſempremai „ conciliarſi tutta la ſoddisfazione „ noſtra ne' diverſi impieghi da lui „ lodevolmente eſercitati, ſia di Pre- „ fetto di Vercelli, e Mortara, ſia „ d'Intendente d' Ivrea, ed in ulti- „ mo luogo *di primo Ufficiale delle „ noſtre Finanze*, e ſi è fatto cono- „ ſcere altrettanto iſtrutto nelle ma- „ terie giuridiche, quanto capace, e „ pratico per gli affari economici, „ accoppiando alla dottrina ſua una „ ſingolar attenzione, e zelo pel no-

„ ſtro

„ ſtro ſervizio con tutta integrità, e diſintereſſa-
„ mento, onde ſiamo perſuaſi, che avendo egli
„ campo di maggiormente eſercitare queſte ſue
„ virtù, farà per rimeritarſi colla continuazione
„ del noſtro gradimento gli ulteriori effetti delle
„ noſtre grazie; *quindi è, che* deputiamo *il ſud-*
„ *detto Intendente* Franceſco Bartolommeo *Rubati*
„ per *Intendente Generale delle Gabelle* de' noſtri
„ Stati *di quà dal mare*, e Conſigliere *delle no-*
„ *ſtre Finanze*, per adempire a tutte quelle in-
„ cumbenze, che nella detta qualità d' Intendente
„ Generale furono già da noi al predetto ſuo an-
„ teceſſore appoggiate, e ſtabilite, *con obbligo* di
„ conferire col Generale di dette noſtre Finanze ſu
„ quanto gli vien preſcritto dall' inſtruzione, che
„ a parte gli facciamo rimettere dalla Segretaria
„ noſtra *di Stato*, conſtituendo anche il medeſimo
„ per Conſigliere *nel Conſiglio noſtro del Commer-*
„ *zio*, e ciò con tutti gli onori, privilegj, au-
„ torità, prerogative, eſenzioni, preeminenze,
„ utili, vantaggj, ed ogni altra coſa, che ne di-
„ pende, *e coll'annuo ſtipendio di ll.* 2m. (*a*), che
„ mandiamo al Caſſiere delle dette Gabelle *di*
„ *pagargli ripartitamente*, a quartieri maturati, co-
„ cominciando dalla data delle preſenti, e con-
„ tinuando in avvenire, durante la ſua ſervitù,
„ ed il noſtro beneplacito, oltre la totalità delle
„ regalie

(a) Lire due mila. *Così precisamente* ne' regiſtri Camerali, *ed in quelli del* Controllo Generale, *e così pure riſulta da' conti eſiſtenti* negli Archivj di Camera.

In appreſſo quelli, che ſuccedettero al Rubati *ebbero lo ſtipendio di lire* tre mila.

„ regalie ſtipulate ne' contratti delle ſteſſe Ga-
„ belle, *con ciò* che preſti il dovuto giuramento,
„ e gli ceſſi lo ſtipendio, che prima godeva,
„ *mandiamo* inoltre . . . , *ed alla Camera no-*
„ *ſtra de' Conti* d' interinare le preſenti . . . . .
„ *Torino* li 17 giugno 1743. *C. Emanuele.*
De S. Laurent.

1758 28 gennajo. FERRI *Avvocato* Scipione, *primo Uffiziale* delle Finanze *applicato* al dipartimento delle Gabelle, *come infra.*

„ L' Avvocato Sipione *Ferri* avendo
„ corriſpoſto alla noſtra aſpettazione
„ coll' eſatto eſercizio dell' impiego
„ finora avuto *di Vice-Intendente Ge-*
„ *nerale delle noſtre Gabelle*, ſi è
„ meritato per contraſſegno del ſin-
„ golar gradimento, che ce ne ri-
„ ſulta, di venir da noi ſtabilito per
„ *primo Uffiziale* delle noſtre Finan-
„ ze *applicato* al dipartimento *delle*
„ *Gabelle* . . . per le preſenti *depu-*
„ *tiamo* il ſuddetto Avvocato Scipio-
„ ne *Ferri* per *primo Ufficiale* delle
„ noſtre Finanze *applicato* al dipar-
„ timento delle Gabelle *di quà dal*
„ *mare* (a), con facoltà d' interveni-
„ re nel Conſiglio del Commercio,
„ e con tutti gli onori, privilegj,
„ prerogative

(a) *Con patenti delli 29 aprile 1775 fu poi egli deputato Uditore Generale di Guerra.*

„ prerogative, esenzioni, utili, vantaggj, ed ogni
„ altra cosa al detto Uffizio appartenente, *e coll'*
„ *annuo stipendio* di ll. 2m., che mandiamo al
„ Cassiere *delle dette Gabelle* di pagargli ripartita-
„ tamente, a quartieri maturati, cominciando dal
„ primo dell' imminente luglio, e continuando in
„ avvenire, durante la sua servitù, ed il nostro
„ beneplacito, *con ciò, che presti* il dovuto giu-
„ ramento, e gli cessi lo stipendio di prima.
„ *Mandiamo* pertanto . . . . . , *ed alla Camera*
„ *nostra de' Conti d' interinar le presenti.* Torino
„ li 28 giugno 1758. *C. Emanuele.*

1758 28 giugno. BERTOLINO *Avvocato* Giuseppe Maria, *primo Uffiziale* delle Finanze *applicato* al Dipartimento delle Gabelle, *come infra.* „ Essendo Noi pienamente
„ soddisfatti dell' esattezza, e zelante
„ applicazione, che ha finora dimostra-
„ to *l'Avvocato Giuseppe Maria Berto-*
„ *lino* nell'adempimento delle incum-
„ benze del suo impiego *di Vice-Inten-*
„ *dente Generale delle nostre Gabelle*, ci
„ siamo compiaciuti di stabilirlo in
„ qualità *di primo Uffiziale* delle no-
„ stre Finanze *applicato* al Dipartimento delle Gabelle . . . ; *quindi*
„ *è, che* deputiamo *il suddetto Av-*
„ *vocato Giuseppe Maria Bertolino* per
„ *primo Uffiziale delle nostre Finanze*
„ applicato *al Dipartimento delle Ga-*
„ *belle* (a) di quà dal mare, *con*

(a) *Con Patenti delli 29 aprile 1775 fu poi egli deputato* Intendente Generale delle Fabbriche, e Fortificazioni.

„ *facoltà* d' intervenire nel Consiglio *del Commer-*
„ *cio*, e con tutti gli onori, privilegj, preroga-
„ tive, esenzioni, utili, vantaggi, ed ogni altra
„ cosa al detto Uffizio appartenente, e coll' annuo
„ stipendio di ll. 2m., che mandiamo *al Cassiere*
„ *delle dette Gabelle* di pagargli ripartitamente, a
„ quartieri maturati, cominciando dal primo dell'
„ imminente luglio, e continuando in avvenire,
„ durante la sua servitù, ed il nostro beneplacito,
„ *con ciò, che* presti il dovuto giuramento, e gli
„ cessi lo stipendio di prima. *Mandiamo* . . . . ,
„ ed alla Camera nostra de' Conti d' interinare le
„ presenti, che tal' è nostra mente. *Torino* li 28
„ giugno 1758. *C. Emanuele.*

1775 28 aprile. BOTTON *di Castellamonte*, Conte, e Commendatore Ascanio, *Consigliere*, e Generale *delle Finanze*. „ Alla im-
„ portante amministrazione delle no-
„ stre Finanze dovendo essere desti-
„ nato un soggetto, il quale . . . ,
„ ci siamo compiaciuti nel ravvisare
„ accoppiate sì pregevoli qualità nel
„ *Conte, e Commendatore Ascanio*
„ *Botton di Castellamonte* per le con-
„ tinue prove da esso datene nell'
„ esercizio dell'Intendenza della Città,
„ e provincia *di Biella*, quanto an-
„ che specialmente dappoichè fu de-
„ stinato *primo Uffiziale delle medesi-*
„ *me Finanze* (*a*), abbiamo *quindi* di
„ buon

(a) *Con Regie Patenti delli 5 ottobre 1772.*

» buon grado *determinato* di prescieglierlo ad un
» posto di tanta rilevanza, *persuasi*, che coll' esat-
» to, e fedele maneggio, e direzione *di tutti i*
» *rami*, che dipendono *da sì estesa Azienda*, giusta
» il prescritto *ne' Regolamenti economici* (a), sarà per
» corrispondere a questo ben distinto attestato della
» confidenza, che abbiamo in lui riposta; *epperò*
» colle presenti . . . *deputiamo* il suddetto Conte,
» e Commendatore *Ascanio Botton* di Castella-
» monte *per* Consigliere, e Generale delle nostre
» Finanze, *con tutti gli onori*, privilegj, prero-
» gative, autorità, esenzioni, utili, dritti, ed
» ogni altra cosa a tale carica spettante, *e coll'*
» *annuo stipendio* di lire sei mila, *oltre* lire mille
» cinque cento per *visioni*, *e regalie*, facienti in
» tutto *lire sette mila cinque cento*, che mandia-
» mo al Tesoriere di dette nostre Finanze di pa-
» gargli ripartitamente, *a quartieri maturati*, co-
» minciando dal primo del prossimo maggio, e
» continuando in avvenire, *durante la sua servitù*,
» *ed il nostro beneplacito*, con ciò, che gli cessi
» quanto prima godeva, presti il dovuto giura-
» mento, ed osservi il disposto da' detti Regola-
» menti economici, e dagli altri Ordini nostri;
» *mandiamo pertanto* a tutti li . . ., ed alla *Camera*
» *nostra de' Conti* d' interinare le presenti, che
» tal' è nostra mente. *Torino* li 28 aprile 1775.
» *V. Amedeo.*

(a) *Si vedano essi quì sopra alla data delli* 28 *giugno* 1730, *pag.* 336, *e* 337, *e vi si uniscano le pag.* 338 *ad* 341, *come pure la pag.* 348, *di cui infra.*

1775 12 settemb. PIACENZA *Avvocato* Giuseppe Antonio, *Intendente* nell' Uffizio delle Finanze. „ *Li distinti saggi* d' abilità, „ probità, e zelo, che *l' Avvocato* „ *Giuseppe Antonio Piacenza* ha finora „ dati nell' esercizio avuto per molti „ anni dell' impiego *di Vice Intendente di Biella*, ci hanno favorevolmente disposti a destinarlo *Intendente nell' Uffizio di Finanze* . . . . ; „ epperò per le presenti . . . . . „ deputiamo esso *Avvocato Giuseppe* „ *Antonio Piacenza* per *Intendente* „ *nell' Uffizio delle nostre Finanze* per „ eseguire tutte le incumbenze, che „ dal medesimo Uffizio gli verranno „ appoggiate, *con tutti gli onori*, „ privilegj, prerogative, utili, dritti, „ ed ogni altra cosa a tale Uffizio „ spettante, *e coll' annuo stipendio* di „ lire mille seicento, *le quali* mandiamo al Tesoriere delle nostre Finanze di pagargli ripartitamente, „ a quartieri maturati, cominciando „ dal primo del corrente . . . . . „ *Ciamberì* 12 settembre 1775. „ *V. Amedeo.*

1779 12 ottobre. PERRET d' Hauteville *Conte* Giuseppe Francesco, *Intendente Generale* delle Gabelle, *e Consigliere delle Finanze.* „ Nel determinarci ad appoggiare la „ direzione economica delle nostre „ Generali Gabelle ad un soggetto, „ il

» il quale unendo ad indefessa attività una distinta
» cognizione di questo importante ramo delle
» nostre Finanze, sia in grado di dirigerne *colli*
» *dovuti rapporti all' Uffizio Generale delle mede-*
» *sime* le operazioni in modo, che ne risulti ad
» un tempo stesso il vantaggio del nostro erario,
» e quello del Pubblico, ci siamo compiaciuti di
» vedere accoppiate così pregevoli doti nel *Conte*
» *Giuseppe Francesco Perret D' Hauteville . . .*,
» abbiamo perciò stimato di prescieglierlo *al ca-*
» *rico* d' Intendente Generale *delle nostre Gabelle*
» . . . ; epperò colle presenti . . . *deputiamo* il
» suddetto Conte Giuseppe Francesco Perret *d' Hau-*
» *teville* per *Intendente Generale* delle nostre Ga-
» belle, e *Consigliere delle nostre Finanze*, con
» tutti gli onori, privilegj, autorità, prerogative,
» esenzioni, preeminenze, utili, vantaggi, ed
» ogni altra cosa, che ne dipende, e *coll'*
» *annuo stipendio di lire tre mila*, che mandiamo
» pagarsegli *dalla Cassa Generale delle Gabelle*, ri-
» partitamente, a quartieri maturati, cominciando
» dalla data delle presenti, e continuando in av-
» venire durante la sua servitù, ed il nostro be-
» neplacito, e ciò *oltre* li due terzi delle rega-
» lie solite pagarsi dagl' Appaltatori all' Azienda
» di dette Gabelle, *con che* presti il dovuto giu-
» ramento, ed offervi le istruzioni, che a parte
» gli facciamo rimettere, e gli cessi quanto pri-
» ma godeva. Mandiamo a tutti . . . *Moncalieri*
» alli dodici d' ottobre 1779. *V. Amedeo.*

1780 12 dicemb. GIAIME Felice Giuseppe deputato con Regie Patenti delli 12 dicembre 1780, *Intendente Generale* delle Gabelle, e *Consigliere delle Finanze*, con tutti gli onori . . . , e *coll' annuo stipendio* di lire tre mila . . . . . .

1784 8 ottobre. SECHI di Burdignin, *Conte* Francesco. „ *Deputiamo* il suddetto *Conte* . . . „ per *Intendente Generale* delle nostre „ Gabelle, e *Consigliere delle nostre* „ *Finanze*, con tutti gli onori . . . . , „ e *coll' annuo stipendio* di lire tre „ mila, che mandiamo pagarsegli *dalla* „ *cassa Generale delle Gabelle*, ripar- „ titamente, a quartieri maturati . . , „ *Stupiniggi* gli 8 ottobre 1784.

1790 9 gennajo. CANOVA Pietro Antonio, *Intendente Generale* delle Gabelle, e *Consigliere delle Finanze*, deputato con Regie Patenti delli 9 gennajo 1790.

1790 24 novemb. PULLINI di S. Antonino *Conte* Giuseppe, *Intendente Generale* delle Gabelle, *come infra*. „ A ben riempie- „ re la vacante carica d' Intendente „ Generale delle nostre Gabelle ab- „ biamo fissata la nostra scelta sulla „ persona del Conte Giuseppe Pul- „ lini *di S. Antonino*; dotato egli di „ perspicace intendimento, e di non „ ordinaria capacità, mentre non ha „ cessato di distinguersi sinora con „ soddisfazione nostra, e del pubblico

„ nell' esercizio dell' impiego di *Sostituito Procu-*
„ *ratore nostro Generale*, si è pure occupato ad
„ un tempo stesso nell' istruirsi delle materie eco-
„ nomiche delle nostre Aziende, e particolarmente
„ di diversi rami delle nostre Finanze . . . . . ;
„ *epperò colle presenti* deputiamo *il suddetto Conte*
„ *Giuseppe Pullini di S. Antonino* per *Intendente*
„ *Generale delle nostre Gabelle*, e Consigliere *delle*
„ *nostre Finanze*, con tutti gli onori . . . . . ,
„ *e coll' annuo stipendio di lire tre mila*, che man-
„ diamo pagarsegli dalla Cassa Generale delle Ga-
„ belle . . . . , e ciò *oltre* li due terzi *delle regalie*
„ solite pagarsi dagl'Appaltatori all'Azienda di dette
„ Gabelle, *con che* presti il dovuto giuramento,
„ osservi le istruzioni, che a parte gli facciamo
„ rimettere, e gli cessi quanto prima godeva:
„ mandiamo pertanto a tutti . . . . . *Moncalieri*
„ li 24 novembre 1790. *V. Amedeo.*

1797 2 agosto. FASELLA Felice Clemente, *Intendente Generale* delle Regie Gabelle, deputato con Regie Patenti delli 2 agosto 1797: *ibi.* „ Deputiamo *il suddetto*
„ *Intendente Felice Clemente Fasella*
„ per *Intendente Generale delle nostre*
„ *Gabelle*, e Consigliere *delle nostre*
„ *Finanze*, con tutti gli onori . . . ,
„ e coll'annuo stipendio *di lire tre*
„ *mila*, che mandiamo pagarsegli *dalla*
„ *Cassa Generale* delle Gabelle . . . ,
„ e ciò *oltre* due terzi delle regalie
„ solite pagarsi dagl' Appaltatori all'
„ Azienda di dette Gabelle, *con che*
„ presti il dovuto giuramento, osservi

„ le

„ le Istruzioni, che a parte gli facciamo rimettere,
„ e gli cessi quanto prima godeva . . . *Torino*
„ li 2 agosto 1797. *C. Emanuele.*

ELENCO

Delle persone compresse in questo tit. XVII.

	Pag.
De Rege Steffano	333
Di S. Laurent Vittorio Amedeo . .	334
Di S. Laurent Vittorio Amedeo . .	337
Frailino Pietro Antonio . . .	338
Dalmazzone Carlo Alfonso . . .	339
Rubati Francesco Bartolommeo . .	341
Ferri Scipione	345
Bertolino Giuseppe Maria . . .	344
Botton Ascanio	345
Piacenza Giuseppe Antonio . . .	347
Perret Giuseppe Francesco . . .	ivi
Giaime Felice Giuseppe . . .	349
Sechi Francesco	
Canova Pietro Antonio	
Pullini Giuseppe	
Fasella Felice Clemente	350

CONSIGLIERI, E TESORIERI,
CONTROLLORI GENERALI,
E
INTENDENTI GENERALI. } della R. Casa (a).

1631 20 marzo. BAYNO Gio. Battista, *Consigliere*, e Tesoriere, *come infra*. „ In virtù delle „ presenti . . . , *deputiamo* esso Gio. „ Battista Bayno *per* Consigliere, e „ Tesoriere *della nostra Casa*, con tutti „ gli onori . . . , *& con lo stipendio* „ di ll. 1173. 13 Ducali, a ss. 20 per „ liura, *insieme* con le rationi *tre* so- „ lite, & il cavallo spesato nella no- „ stra scuderia . . . , *con ciò che* esso „ Gio. Battista Bayno *presti* il dovuto „ giuramento. *Mandiamo*, & coman- „ diamo pertanto al nostro Maggior- „ domo maggiore . . . *Cherasco* li 20 „ marzo 1631. *V. Amedeo.*

1633 12 luglio. STILIO Giulio Cesare, *Tesoriere*, come *infra*. „ Convenendoci ora provedere „ *d' un Tesoriere* della nostra Casa, „ *carrica vacante* per la promozione „ *del*

(a) *Di essi abbiamo ora pensato di darne quì un titolo a parte, ancorchè siasi da noi detto altrove* (1), *non esser eglino stati compresi nel piano della presente Opera.*

(1) *Tom. III, pag.* 181.

„ *del Bayno* all' Officio *di Teſoriere di Milizia*
„ . . . , per le preſenti . . . . . *deputiamo* eſſo
„ Giulio Ceſare Stilio (*a*) *per* Teſoriere *della no-*
„ *ſtra Caſa* al luogo *d' eſſo Bayno*, con tutti gli
„ onori, utili, regalie, emolumenti, dritti, e
„ carichi a detto Officio ſpettanti, come ne ha
„ gioito *detto Bayno*, & potevano gioire, e godere
„ gli altri ſuoi anteceſſori, *con ciò, ch' egli* ſarà
„ tenuto preſtare il dovuto giuramento, & dare
„ fedel conto del ſuo maneggio a ſuo tempo
„ . . . . . *Mandiamo* perciò, & comandiamo
„ a' Magiſtrati . . . . . *Torino* li 12 luglio 1633.
„ *V. Amedeo.*

1633 11 ottobre. TORZANO Giulio Ceſare. „ *Avendo*
„ *Noi* riſoluto di ſervirci nell' avve-
„ nire *di un ſolo* Controllore *per la*
„ *Caſa noſtra*, come fu oſſervato per
„ il paſſato . . . , raccordevoli de' ſer-
„ vizj ricevuti dal Magnifico Conſi-
„ gliere, & Controllore di eſſa Caſa
„ *M.r Giulio Ceſare Torzano di Aſti*,
„ & della ſoddisfazione, che ci ha data
„ *negli Uffizi* . . . , come anco di
„ quella, che continua in queſto ca-
„ rico *di Controllore* . . . , volendo,
„ che *il detto Torzano* reſti *ſolo*, &
„ che a lui tocchi il ſervizio intiero
„ *di queſt' Officio* . . . ; perciò *per le*
„ *preſenti* . . . . . deputiamo
„ *il*

(a) *Di Chieri.*

„ *il detto Giulio Cesare Torzano* per *Control-*
„ *lore della Casa nostra* per servirci *lui solo*, &
„ esercirlo nell' avvenire assolutamente, senza che
„ . . . altri possino ingerirsi in detto carico *di*
„ *Controllore di detta Casa*, con tutti gli onori
„ . . . . . , stipendio, & altre cose solite go-
„ dersi dagli altri simili Controllori passati, *con*
„ *che* prestarà nuovo giuramento. *Mandiamo* per-
„ tanto, & comandiamo a tutti i Magistrati . . ,
„ *Specialmente* al Maggiordomo maggiore, Gran
„ Scudiere, Gran Guardarobba, Gran Chiambel-
„ lano, Sovra-Intendente, Tesoriere, & altri Of-
„ ficiali di essa nostra Casa . . . . . *Torino* 11
„ ottobre 1633. *V. Amedeo.*

1638 2 giugno. PAGLIERO Ghirone, *Consigliere*, e Tesoriere, *come infra.* „ Le molte „ prove . . . . del zelo . . . . del „ molto diletto nostro Ghirone Pa- „ gliero *di Nizza* . . . . . , ci „ hanno invitata nella congiontura, „ che dobbiamo proveder *un Teso-* „ *riere* della Casa dell' A. S. in vece „ *dello Stilio* da Noi promosso al grado „ *d' Ajutante della Camera*, d' eleg- „ gerlo lui . . . . . ; *& però* „ con le presenti . . . . . *depu-* „ *tiamo* il predetto *M.r Ghirone Pa-* „ *gliero* Consigliere, & Tesoriere „ *della Casa dell' A. S.* come sovra, „ *con tutte le onoranze* . . . . . , „ regaglie, *cavallo liurato* . . . . ,

„ &

„ *& con lo ſtipendio*, penſione, *& liure cibarie* „ a parte ſtabilitegli, *con ciò, che* preſtarà il do- „ vuto giuramento. *Mandiamo* pertanto a tutti i „ Magiſtrati . . . . . *Torino* 2 giugno 1638. „ *Chriſtiana.*

1646 6 gennajo. EXCOFFIER Franceſco, *Conſigliere*, e Teſoriere, *come infra.* „ Con le pre- „ ſenti . . . . . , *con aſſiſtenza* de' „ ſignori Prencipi Maurizio, e Fran- „ ceſco Tommaſo *miei Cognati* . . . . „ deputiamo *detto Franceſco Excof-* „ *fier* Conſigliere, & Teſoriere *della* „ *Caſa di S. A. R. come ſopra*, con „ tutti gli onori . . . . . , *con lo* „ *ſtipendio*, penſione, & liure ciba- „ rie a parte ſtabilitegli; *con ciò però,* „ che preſtarà il dovuto giuramento. „ *Mandiamo* pertanto a tutti i noſtri „ Magiſtrati . . . . *Torino* li 6 gen- „ najo 1646. *Chreſtienne.*

1655 10 aprile. GRONDANA Marc' Antonio, *Conſi- gliere, e Teſoriere* della Real Caſa, *come infra.* „ . . . . . Avendo „ Noi, già qualche tempo fa, rite- „ nuto per *noſtro Ajutante di Camera* „ il molto diletto noſtro *Marc' An-* „ *tonio Grondana* ſulla conſiderazione „ delle ſue buone qualità, & della „ lunga ſervitù reſa alla noſtra Caſa „ Reale, non meno da lui, che da

„ ſuoi

» suoi *padre*, e *fratello*, che ancora ce la con-
» tinua nelle impreſe de' noſtri redditi, e rico-
» noſciuto nella ſua perſona talento per ſervirci
» in impiego più rilevante, *ben volontieri* ci ſiamo
» diſpoſti *ad aggiungerli* la carica di *Teſoriere* della
» noſtra Caſa *nella* promottione *dell' Excoffier*
» . . . . . ; epperciò *per le*
» *preſenti* . . . . . deputiamo
» il ſuddetto *Ajutante di noſtra Camera* Grondana
» per *Conſigliere*, e *Teſoriere della noſtra Caſa* a
» luogo *dell' Excoffier*, con tutti gli onori, au-
» torità, preminenze, prerogative, privilegj, im-
» munità, eſentioni, utili, dritti, regalie, fran-
» chiggie, *cavallo livrato*, & ogni altra coſa
» ſpettante, come hanno goduto, e potevano
» godere *il ſuddetto Excoffier*, & *altri ſuoi ante-*
» *ceſſori*, e con le pentioni, e *liure cibarie* a
» parte ſtabiliteli, *con ciò*, *che* preſtarà il dovuto
» giuramento. *Mandiamo* pertanto, & comandiamo
» a tutti i Magiſtrati, Miniſtri, *particolarmente*
» al Conſeglio della noſtra Caſa, *al Maggiordomo*
» *Maggiore*, *Primo*, & *altri Maggiordomi*, Gen-
» tiluomini, & altri Officiali d' eſſa, & a chiun-
» que altro ſpetterà, di riconoſcere, ſtimare, &
» reputare il predetto *Grondana* per *Conſigliere*,
» e *Teſoriere della noſtra Caſa*, come ſopra coſti-
» tuito, con farlo, e laſciarlo gioire, e godere
» degli onori, autorità, comodi, utili, dritti,
» ſtipendio, pentione, *liure cibarie*, *cavallo li-*
» *vrato*, & di tutto ciò, che a dett' Uffizio ſpetta,
» & appartiene, ſenza veruna difficoltà, o con-
» traditione; che così vogliamo. *Torino* li 10
» aprile 1655. *C. Emanuele*.

1656 12 novemb. GRONDANA Marc' Antonio, *Controllore Generale* della Real Casa, *come infra.* „ La soddisfattione, che ci „ prometteſſimo *dal Magnifico Conſigliere, e Teſoriere* della noſtra Caſa „ *Marco Antonio Grondana* nell' elleggerlo a quella carica, è ſtata „ sì intiera nel maneggio d' eſſa, et „ ha sì ben corriſpoſto alla noſtra „ aſpettativa, che dopo aver dato evi„ dente prova di fedeltà, non meno, „ che di capacità ſua per impieghi „ maggiori, ci ha invitati a teſtimo„ niarliene l' aggradimento nella con„ giuntura preſentataci della morte „ di *Torzano*, nella quale, eſſendo „ vacata la carica di *Controllore Ge„ nerale di detta noſtra Caſa*, ab„ biamo immediatamente riſoluto di „ appoggiarla alla ſua prudenza, & „ integrità . . . . . ; *epperciò* per „ le preſenti . . . . . *deputiamo* „ il predetto Teſoriere noſtro *Marc' „ Antonio Grondana* Conſigliere, e „ Controllore Generale della noſtra „ Caſa, *con tutti gli onori*, autorità, „ preeminenze, prerogative, privi„ legj, immunità, eſentioni, regaglie, „ franchiggie *nell' iſteſſa maniera*, & „ *col medemo ſtipendio*, rationi, *ca„ valli livrati*, & ogni altra coſa, „ che ſpetti al detto Uffizio, & che „ han goduto, e potevano godere „ i ſuoi anteceſſori, e particolarmente

„ *il*

„ *il Torzano defonto*, con ciò, che presti il do-
„ vuto giuramento. *Mandiamo* pertanto, e co-
„ mandiamo a tutti i nostri Magistrati, Ministri,
„ *e massimamente* al Conseglio della nostra Casa,
„ *al Maggiordomo Maggiore*, *Primo*, *& altri Mag-*
„ *giordomi*, Gentiluomini, & altri Ufficiali d'essa
„ di ricevere, riconoscere, stimare, e reputare
„ *il predetto Grondana* per *nostro Consigliere*, *e*
„ *Controllore Generale* della medesima Casa, *con*
„ *farlo*, *& lasciarlo gioire*, *e godere* degli utili,
„ dritti, regaglie, rationi, stipendio, *cavallo li-*
„ *vrato*, & ogni altra cosa a detto Officio spet-
„ tante, & appartenente, senza alcuna difficoltà,
„ e contraditione, per quanto ognuno stima cara
„ la gratia nostra; che così vogliamo. *Moncalieri*
„ li 12 novembre 1656. *C. Emanuele.*

1717 16 aprile. SANSOZ *Conte* Spirito Giuseppe Francesco Felice. „ *Il particolare gradi-*
„ *mento*, che ha incontrato presso
„ di Noi *il Conte* Spirito Giuseppe
„ Francesco Felice *Sansoz* moderno
„ primo Sindico *di questa nostra Me-*
„ *tropoli* per le sue virtuose qualità,
„ giunta la considerazione della lun-
„ ga, e fedel servitù resa dal fu *Conte*
„ Gio. Claudio *Sansoz di lui padre*,
„ sì a Noi, che a M. R. mia rive-
„ ritissima Madre, come anche alle
„ AA. RR. di *Carlo Emanuele II*, e
„ di Madama R. *Cristina* miei *Padre*,
„ *ed Avia* di glor. mem., *nell' eser-*
„ *cizio* di varj impieghi, e *massime-*
„ *mente* in quello di *Segretaro di Ga-*
„ *binetto*,

„ *binetto*, ci hanno mosso a conferirgli *l' In-*
„ *tendenza Generale della nostra Casa* . . . . . ,
„ che perciò *per le presenti* . . . . . deputiamo
„ *il predetto Conte Sanfoz* per *Intendente Generale*
„ *della nostra Casa*, con tutti gli onori . . . ,
„ *decorandolo* inoltre del titolo, e grado di *no-*
„ *stro Maggiordomo*, e con l' annuo stipendio *di*
„ *lire tre milla cinquecento*, d' argento, da fs. 20
„ caduna, quali ordiniamo *al Tesoriere nostro Ge-*
„ *nerale* di quà da' monti, presente, e successori
„ di pagargli, ogni anno, ripartitamente, a quar-
„ tieri maturati . . . . . , *con ciò, che* presti
„ il dovuto giuramento *alla forma delle nostre Co-*
„ *stituzioni degli undici del corrente aprile* (a), e
„ che offervi, ed eseguisca il prescritto *dalle me-*
„ *desime* in ciò, che concerne *il suo uffizio*. Man-
„ diamo pertanto, e comandiamo alli Magistrati
„ . . . . . *Alla Veneria* li 16 aprile
„ 1717. *V. Amedeo.*

1730 28 giugno. Regolamenti di S. M. pel Governo economico delle Aziende (b), *capo* IV Delle sessioni *del Consiglio delle Finanze* §. 2, pag. 8: *ibi*: „ Il primo „ Presidente sederà a capo della ta- „ vola . . . . . , indi lateralmente „ il primo Segretario di Guerra, il „ Controllore Generale delle Finanze, „ il Contadore Generale, e dopo di „ essi l' Intendente Generale della „ Casa, e quello dell' Artiglieria ne' „ casi, che v' interverranno.

(a) *Vedi il tomo terzo della presente Opera*, pag. 176, *nota* a.

(b) *Stampati* in Torino nell' Accademia Reale *appresso il* Chais, *l' anno* 1730.

1736 15 dicemb. DEGREGORI Giuſeppe, *Intendente Generale della Real Caſa*, e Conſigliere *effettivo* delle Regie Finanze, *con* voto, e ſedia in tutte le ſeſſioni del Conſiglio di eſſe, e coll' annuo ſtipendio di lire tremila, *oltre* lire cinquecento, che gli aſſegniamo *di penſione annua. Così* nelle Regie Patenti 15 dicembre 1736.

1742 14 febbrajo. PERUCCA Gioanni Antonio, *Intendente Generale della Real Caſa*, e Conſigliere *effettivo delle Regie Finanze*, con voto, e ſedia come ſopra, e coll' annuo ſtipendio di lire tremila. *Così* nelle R. Patenti 14 febbrajo 1742.

1773 28 ſettemb. NICOLIS di Brandizzo *Conte* Ignazio, *Intendente Generale della Real Caſa*, con *titolo, e grado di Maggiordomo*, e Conſigliere effettivo *delle Regie Finanze*, con voto, e ſedia come ſopra, e coll' annuo ſtipendio di lire tremila. *Così* nelle *Regie Patenti* 28 ſettembre 1773, ove leggeſi pur *come ſegue*: mentre pertanto in lui raviſiamo le più pregievoli doti corriſpondenti alla nobiltà de' ſuoi natali, ci ſiamo ben volontieri determinati .....

1778 27 marzo. SOMMATI *Vaſſallo* Domenico Antonio, *di Mombello*. „ Nell' adempimento „ delle moltiplici incumbenze pro„ prie dell' Uffizio *dell' Intendenza* „ *Generale* della noſtra Caſa, ha *l' In-*

» *sendente Vassallo* Domenico Antonio *Sommati*
» di Mombello ne' diversi anni, che ci sta ser-
» vendo in esso Uffizio nella qualità di *Vice-*
» *Intendente Generale*, dimostrata sempre una di-
» stinta capacità . . . . . Di così pregievoli qua-
» lità . . . . . ne aveva egli già date lodevoli
» testimonianze, allora che essendo vacante *l'Uf-*
» *fizio* dell' Intendenza *di questa Provincia*, con-
» tinuò egli a reggerla pel corso di dieci anni
» con molto merito di lode, e senza verun cor-
» respettivo assegnamento nella qualità di *Vice-*
» *Intendente* . . . . . ; epperò per le presenti
» . . . . . deputiamo *il Vassallo Domenico An-*
» *tonio Sommati di Mombello* Reggente *dell' Uf-*
» *fizio dell' Intendenza Generale* della nostra Casa,
» *con tutti gli onori* . . . . . , colla facoltà
» d' intervenire nel Consiglio d' essa nostra Casa,
» ed in quello delle Finanze, ne' quali dovrà
» continuare ad avere il posto stesso da lui finora
» tenuto, *e coll' annuo assegnamento* di lire due
» mille cinquecento, *che mandiamo al Consiglio*
» *di detta nostra Casa* di fargli pagare *dal Teso-*
» *riere della medesima* . . . . . , con ciò, che
» gli cessi quanto prima godeva, *e presti il do-*
» *vuto giuramento* . . . . . *Torino* li 27 marzo
» 1778. *V. Amedeo.*

1784 5 ottobre. POCHETTINI di Serravalle *Conte* Gio. Battista, *Intendente Generale della Real Casa*, con titolo, e grado di *Maggiordomo*, e Consigliere effettivo delle Regie Finanze. *Vedine le R. Patenti nel tomo 3, tit. 6, pag.* 181, *e* 182.

1791 19 aprile. LOVERA *Cavaliere*, e *Commendatore* D. Michele Antonio, *Intendente Generale della Real Casa*, con titolo, e grado di *Maggiordomo*, e Consigliere effettivo delle Finanze, con sedia, e voto come sopra, e coll' annuo stipendio di lire tremila. *Così* nelle Regie Patenti 19 aprile 1791, *ove si dice pure*, che il di lui merito invitava la Sovrana beneficenza *a dargli un contrassegno del Real gradimento*, in modo eziandio corrispondente alla distinzione de' suoi natali.

1730 28 giugno. „ Il Consiglio „ *della Casa* sarà composto *da quat-* „ *tro* Grandi *della nostra Corona*, „ cioè dal *Grandelemosiniere*, dal „ *Granciamberlano*, dal *Granmastro* „ *di Casa*, e dal *Grande Scudiere*: „ avrà un Segretario, ed un Usciere. *Così al* §. 1 *del cap.* 1 del Regolamento pel Consiglio della Casa, di cui alla pag. 74 *de' Regolamenti* di S. M. *pel governo economico delle Aziende*, contenuti nelle Regie Patenti delli 28 giugno 1730 (*a*).

„ Interverranno pure nel medesimo „ in qualità di Consiglieri, *il primo* „ *Maggiordomo*, *l'Auditore Generale di* „ *Corte*, *il Maggiordomo di quartiere*, „ *l'Intendente Generale*, ed un Collate- „ rale *di Camera*, che verrà da Noi de- „ putato. *Così nel successivo* §. 2, *pag.* 74.

(*a*) *E stampati* in Torino, nell' Accademia Reale *appresso il* Chais, *l'anno* 1730.

„ Si congregherà *nel Regio Palazzo*, ogni-
„ voltachè *dall' Intendente Generale* ne verrà
„ fatta l'istanza *al più anziano de' Grandi*, che si
„ ritroverà *in Torino*, e regolarmente una volta
„ in cadun mese, e s'intenderà legittimamente
„ congregato, purchè vi si trovino due delle tre
„ parti di detti Consiglieri, e che tra i congre-
„ gati vi sia sempre uno *de' Grandi, ed il Colla-*
„ *terale* suddetto. *Così nel successivo §. 3, pag. 74.*

„ Sederà a capo della tavola *il Grande Ele-*
„ *mosiniere*, a lato di esso, e nella medesima
„ linea federanno *gli altri Grandi*, fra i quali si
„ regolerà la precedenza dall'anzianità dell'am-
„ messione alle loro cariche, indi federanno la-
„ teralmente nella linea destra, e finalmente gli al-
„ tri Consiglieri secondo l'ordine, con cui sono
„ sovra descritti, e finalmente *il Segretario* in fine
„ della tavola, dirimpetto a' detti Grandi. *Così*
nel §. 6 di detto capo 1, pag. 75.

1749 10 settembre. MORDIGLIA
„ *Collaterale.* „ Il Re di Sardegna,
„ di Cipro, e di Gerusalemme &c.
„ *Consiglio della nostra Casa.* Per inter-
„ venire secondo il disposto dal Rego-
„ lamento delle nostre Aziende alli
„ Congressi di codesto Consiglio, *ab-*
„ *biamo stimato* di deputare, *come* de-
„ putiamo *il Collaterale Mordiglia*, e
„ per supplire alle di lui veci circa
„ detto intervento, in caso di sua assen-
„ za, od impedimento, destiniamo *il*
„ *Collaterale Niger*, conferendo perciò
„ a' medesimi tutta l'autorità neces-
„ saria, ed opportuna, durante il no-
„ stro beneplacito: ve ne teniamo
„ intesi, affinchè, rendendoli partecipi

„ di tal deputazione, possiate poi nelle occorrenze „ ammetterli rispettivamente in Consiglio, *darete* „ *copia* del presente *alla Camera nostra de' Conti*; „ e senza più preghiamo il Signore, che vi con- „ servi. *Torino* li 10 settembre 1749. *C. Emanuele.*

De S. Laurent.

1758 16 settembre. FERRARIS *Collaterale.* „ Il Re di Sardegna, „ di Cipro, e di Gerusalemme &c. „ *Consiglio della nostra Casa.* Con „ Viglietto nostro de' 10 settembre „ 1749 nominammo *il Collaterale Mor-* „ *diglia* per intervenire alli Con- „ gressi di codesto Consiglio a te- „ nor del prescritto dal Regola- „ mento delle nostre Aziende, ed „ il già *Collaterale Niger* a supplire „ alle di lui veci in sua assenza, od „ impedimento. Ora però non po- „ tendo quello ulteriormente conti- „ nuarvi il suo intervento, ed essendo „ questo passato ad altro impiego, *vi* „ *diciamo* d' aver deputato, *come* de- „ putiamo per l' effetto suddetto *il* „ *Vassallo*, e *Collaterale Ferraris*, ed „ in di lui assenza, od impedimento „ *il più anziano degli altri Collaterali*, „ conferendo loro tutta l' autorità „ necessaria, ed opportuna, durante „ il nostro beneplacito. Dovrete te- „ nerneli intesi, perchè vi si possano „ alle occorrenze uniformare, e *darete*

„ *copia*

„ copia del presente *alla Camera nostra de' Conti*;
„ e senza più preghiamo il Signore, che vi con-
„ servi. *Torino* li 16 settembre 1758. *C. Emanuele.*

Mazè.

1797 5 settembre. BREA *di Rivera* Collaterale. „ *Il Re di Sarde-*
„ *gna, di Cipro, e di Gerusalemme &c.*
„ Consiglio *della nostra Casa.* Vo-
„ lendo Noi provvedere a tenore del
„ prescritto dai Regolamenti delle no-
„ stre Aziende per la destinazione *del*
„ *Collaterale*, che debba intervenire alli
„ Congressi di codesto Consiglio in
„ surrogazione dell' ora Presidente, e
„ Collaterale Cappa, *vi diciamo* d'aver
„ deputato, *come* deputiamo a quest'ef-
„ fetto il Conte, *e Collaterale Brea di*
„ *Rivera*, ed in di lui assenza, od im-
„ pedimento, *il più anziano degli al-*
„ *tri Collaterali*, conferendo loro tutta
„ l'autorità necessaria, ed opportuna,
„ durante il nostro beneplacito. Do-
„ vrete tenerneli intesi, perchè vi si
„ possano all' occorrenza uniformare,
„ e *darete copia* del presente *alla Ca-*
„ *mera nostra de' Conti*; e preghiamo
„ il Signore, che vi conservi. *Torino*
„ li 5 settembre 1797. *C. Emanuele.*

Cerruti.

ELENCO

Delle persone compreſe in queſto tit. XVIII.

	Pag.
Bayno Gio. Battiſta	352
Stilio Giulio Ceſare	ivi
Torzano Giulio Ceſare	353
Pagliero Ghirone	354
Excoffier Franceſco	355
Grondana Marc' Antonio	ivi
Grondana Marc' Antonio	357
Sanſoz Spirito Giuſeppe Franceſco Felice	358
Degregori Giuſeppe	360
Perucca Gioanni Antonio	
Nicolis Ignazio	
Sommati Domenico Antonio	
Pochettini Gio. Battiſta	361
Lovera Michele Antonio	362
Mordiglia Gio. Battiſta	363
Niger Paolo Michele	ivi
Ferraris Franceſco Nicolao	364
Brea Franceſco	365

TIT. XIX.

Governatori de' Reali Palazzi in Torino.

1737 3 agosto. CAVALLERI di Groscavallo *Conte* Carlo Emanuel, *Governatore* de' Reali Palazzi *in questa Capitale* (a).

1783 20 maggio. RICCARDI di Netro *Vassallo* Vincenzo, *Governatore* de' Reali Palazzi *in Torino.* „ I sentimenti di particolare „ stima, e propensione, con cui ri- „ miriamo *il Conte Carlo Emanuele* „ *Cavalleri di Groscavallo*, che dal „ 1737 non ha cessato di dare di- „ stinte prove del suo zelo, atten- „ zione, e fedele attaccamento al „ nostro servizio *nell' impiego*, che „ così lodevolmente esercisce *di Go-* „ *vernatore de' nostri Palazzi in questa* „ *Capitale*, ci hanno di buon grado „ disposti *sulle di lui supplicazioni*, ed „ in vista delle pregevoli doti, di cui „ è fornito *il Vassallo Vincenzo Ric-* „ *cardi di Netro* di lui *Genero*, aven- „ done il medesimo dati saggi per „ più

(a) *Deputato con Regie Patenti delli 3 agosto 1737, nella dispositiva delle quali si legge il medesimo stipendio, e s' incontrano le stesse espressioni, contenute nelle quì riportate Regie Patenti al* Riccardi *delli 20 maggio 1783.*

„ più anni nella militare carriera, *onde* ci de-
„ gnammo di decorarlo *del grado* di Capitano
„ *nelle nostre Truppe di fanteria*, di accordare a
„ questo *la sovravvivenza in tale impiego* . . . ;
„ epperò *colle presenti* . . . . . .
„ accordiamo *al mentovato Vassallo Vincenzo Ric-*
„ *cardi* di Netro *la sovravvivenza* al predetto
„ Conte *Cavalleri* di Grosçavallo *in detto impiego*
„ di Governatore de' nostri Palazzi *nella nostra*
„ *Capitale*, e lo costituiamo, e stabiliamo in tale
„ qualità, *colla prerogativa* di poter esercire l'ac-
„ cennato impiego *pendente la vita* d' esso *Conte*
„ Cavalleri, *dopo la morte del quale* vogliamo,
„ che sottentri *nell' effettività del medesimo impiego*,
„ con tutti gli onori, privilegj, utili, dritti, e
„ vantaggi a tale uffizio spettanti, *e coll' annuo*
„ *stipendio* di ll. 500, *oltre* le solite ll. 642 per
„ la scopatura *di detti Palazzi*, e ll. 150 per
„ quella *del Castello*, formanti in tutto ll. 1292 (*a*),
„ le quali mandiamo *al Tesoriere della nostra Casa*
„ di pagargli ripartitamente, a quartieri maturati,
„ cominciando dal giorno, in cui entrerà *nell'*
„ *effettività di detto impiego*, e continuando in
„ avvenire, durante la sua servitù, ed il nostro
„ beneplacito, *con ciò, che* presti il dovuto giu-
„ ramento *Mandiamo* inoltre a tutti i nostri Mi-
„ nistri . . . . . , ed al Consiglio *della nostra*
„ *Casa*, di farlo descrivere in tale conformità
„ *sul bilancio*, che tal' è nostra mente. *Dat. alla*
„ *Vigna Reale* li 20 maggio 1783. *V. Amedeo.*

(a) *Così anche nelle sovracitate Regie Patenti delli 3 agosto* 1737 *a favore del Conte* Carlo Emanuel Cavalleri, *nelle quali* si accenna pure la costui abilità, e perizia *nell' architettura.*

ELENCO

Delle persone compresse in questo tit. XIX.

	Pag.
Cavalleri Carlo Emanuel	367
Riccardi Vincenzo	ivi

TIT. XX.

Gran Mastri delle Cerimonie. Mastri di Cerimonie, e Introduttori degli Ambasciatori. Segretarj de' Ceremoniali.

1643 20 ottobre. MURATORE *Conte* Gio. Battista, *Mastro* di Ceremonie, e *Introduttore degli Ambasciatori.* „ Non ha poco vantaggio, chi col proprio, ha anco „ congiunto il merito degli Antenati, „ perchè resta non meno per tal accrescimento considerabile, che profittevole a se stesso, & agli altri „ per l'esempio, col stimolo, che „ induce alla continuazione delle virtuose azioni; onde con ragione sogliono nella collazione delle cariche per lo più simili personaggj esser i primi oggetti de' Prencipi, „ che desiderano render proporzionabili gli impieghi, e ricavarne „ buoni servigj; sapendo *Noi* perciò, „ come abbondantemente concorrono „ questi motivi *nella persona* del molto „ magnifico *il Conte* Gio Battista *Muratore* di Savigliano, *il quale*, oltre „ alle riguardevoli parti, de' quali è „ dotato, porta seco le considerazioni „ d' antico merito per lunga serie di

„ anni

„ anni accumulato nella sua Famiglia, e partico-
„ larmente per la sua servitù resa a questa Co-
„ rona *dalli* furono *Senatori*, *suoi padre*, *& avo*
„ con particolar confidenza, *ci è parso* d' onorare
„ *il detto Conte* d' impiego, col quale possa dar
„ testimonio di perseverante servitù a questa Ca-
„ sa Reale, & anco meritarne accrescimento, &
„ ampliazione; che però con queste . . . . . .
„ *deputiamo* detto Conte Muratore (*a*) *Mastro di*
„ *Ceremonie* (*b*), *& Introduttore degli Ambascia-*
„ *tori* per S. A. R. mio figliuolo amatissimo, *con*
„ *tutti gli onori* . . . , & due razioni, e *stipen-*
„ *dio* di liure ottocento cinquanta sette, ss. 2,
„ denari 10, *argento*, a soldi 20, a tal cari-
„ co spettanti, & appartenenti, *con ciò*, *che* pre-
„ sti il dovuto giuramento. *Mandiamo* pertanto,
„ e comandiamo a tutti . . . . . *Fossano* li 20
„ ottobre 1643. *Chrestienne.*

1673, 10 gennajo. SCARAVELLO *Marchese* Pietro Paolo, *Mastro* delle Ceremonie, & *Introduttore degli Ambasciatori*. „ Volendo „ *Noi* dar segno *al Marchese* Pietro „ Paolo Scaravello *Gentiluomo della* „ *nostra Camera* del gradimento, & „ gratitudine nostra, sì per l' incor- „ rotta sua fede provata nelle passate „ turbolenze, nelle quali volontaria- „ mente abbandonò la sua Casa, & „ beni

(a) *Di lui si parla* nella *Corona Reale*, parte prima, *pag.* 181.

(b) *Vedi quì infra* l' Appendice, *parte seconda*, pag. 4.

„ beni, per seguitare M. R. mia Signora, &
„ Madre di gloriosa memoria nella Cittadella di
„ questa Città, & in tutte le altre occasioni,
„ che per la servitù resa *alle Principesse* Marga-
„ rita, & Adelaide *nostre Sorelle* nelle qualità di
„ *Maggiordomo nostro* per servirle a loco *di Scu-*
„ *diere* per anni tredici, *& indi* alla persona nostra
„ parimenti *di Maggiordomo di quartiere* per anni
„ 12, *oltre* li meriti de' suoi antenati, quali nelle
„ prime cariche hanno resi rilevanti servizj alla
„ nostra Corona, *ci è parso* d' onorare *il detto*
„ *Marchese* d' impiego, col quale possa dar te-
„ stimonio di perseverante servitù, & anche me-
„ ritar accrescimento, & ampliazione; *con le pre-*
„ *senti* dunque . . . *deputiamo* detto Marchese
„ *Pietro Paolo* Scaravello (a) *Mastro delle Cere-*
„ *monie* (b), *& Introduttore degli Ambasciatori,*
„ *con tutti gli onori . . . , & due razioni ordi-*
„ *narie*, con lo stipendio *di liure ottocento cin-*
„ *quanta sette* d' argento, a ss. 20 l'una (*), a tal
„ carica spettanti, & appartenenti, *con ciò, che*
„ presti il dovuto giuramento. *Mandiamo* pertanto,
„ & comandiamo a tutti . . . *Torino* li 10 gen-
„ najo 1673. *Carlo Emanuel.*

1715 circa TARINO Imperiale *Conte* D. Vittorio (c).

(a) *De' Scaravelli* di Torino *Consignori* di Lesegno *si fa menzione nella* Cor. R. *par.* 1, *pag.* 87, *e* 135.

(b) Vedi *quì infra* l' Appendice, *parte seconda*, *pag.* 4, e vedi *pure quì sopra* le pag. 210, *e* 211.

(c) *Vedi nella seguente pagina* 373 *le Regie Patenti delli* 21 *aprile* 1716 a favore *del Marchese d'Angrogna*, colla *nota* a, *di cui ivi.*

(*) *Così ne' Registri Camerali, nè più, nè meno.* Vedi *quì sopra la pag.* 371.

1716 21 aprile. DI LUCERNA *Carlo Amedeo* Marchese *d' Angrogna*, Maſtro *delle Cerimonie*, & Introduttore *degli Ambaſciatori*.

„ Le prove non men di manierosa „ prudenza, che di zelante attenzio- „ ne, quali ci ha date *il Marcheſe* „ *d' Angrogna* Carlo Amedeo *di Lu-* „ *cerna* in tutti gl' impieghi da lui „ ſoſtenuti, & in ogni occaſione di „ noſtro ſervizio, ci rieſcono degni „ motivi, *oltre* a quello *di ſuo naſci-* „ *mento*, di conferirli l' importante ca- „ rico *di noſtro Maſtro delle Cerimo-* „ *nie*, ed *Introduttore degl' Ambaſcia-* „ *tori*, vacato per la demiſſione fat- „ tane nelle noſtre mani *dal Conte* „ *D. Vittorio Tarino Imperiale* (*a*), „ che già ſi trova da lui eſercitato „ ad intiera noſtra ſoddisfazione, e „ ciò non ſolo in atteſtato del noſtro „ gradimento, ma per ſomminiſtrargli „ campo di ſempre meglio far ſpic- „ care li proprj talenti; quindi è, „ che *per le preſenti* deputiamo *eſſo* „ *Marcheſe* d' Angrogna *Carlo Amedeo* „ di Lucerna *noſtro Maſtro di Ceri-* „ *monie* (*b*), & *Introduttore degl' Am-*

(*a*) *Della carica* di Maſtro di Cerimonie *conferita ad eſſo* Conte *D. Vittorio Tarino* Imperiale *non ci è riuſcito di trovarne le Patenti negli* Archivj Camerali: *quindi è, che abbiamo ſtimato di porlo bensì fra i Maſtri di Ceremonie, e prima* del Marcheſe d' Angrogna, *ma però ſenza aſſicurarne la preciſa data.*

(*b*) *Vedi quì infra* l'Appendice, *par.* 2, pag. 3, e 4.

„ *baſciatori*, con tutti gli onori . . . . . , e *due* „ *razioni ordinarie*, con lo ſtipendio *di lire ot-* „ *tocento cinquanta ſette* d'argento, *da ſs. 20 ca-* „ *duna* . . . . . , con ciò, che preſti il dovuto „ giuramento. *Mandiamo* pertanto, e comandiamo „ a tutti . . . . . *Torino* li 21 aprile 1716 (a). „ *V. Amedeo.*

1738 10 gennajo. SALMATORIS *Cavaliere* Carlo, *Maſtro delle Cerimonie*, ed Introduttore *degli Ambaſciatori.* „ Non ha *il Ca-* „ *valiere* Carlo *Salmatoris* ſmentita la „ confidenza, che in lui ebbimo, „ quando ritirandolo dalle noſtre „ Truppe per collocarlo *alla noſtra* „ *Corte*, lo deſtinammo al carico *di* „ *noſtro Maggiordomo* . . . . . , di „ modo che ne ſiamo ora invitati a „ fargli maggiormente ſentire gli ef- „ fetti del particolare gradimento, „ che ce ne riſulta, e perciò delle „ maggiori noſtre grazie, *promoven-* „ *dolo* all'impiego *di noſtro Maſtro* „ *delle Cerimonie; ed Introduttore* „ *degl'Ambaſciadori* vacante per l'eſal- „ tazione *del Marcheſe d'Angrogna*

(a) 1716. *A fronte però di quanto ſi riferiſce quì infra nelle* pag. 3, e 4 *dell'* Appendice, parte ſeconda, *convien dire, ch'egli* (1) *di fatto abbia eſercitato l'impiego* di Maſtro di Ceremonie, *prima anche di averne le anzidette Patenti delli* 21 *aprile* 1716 (2).

(1) Cioè *il ſuddetto Marcheſe* d'Angrogna *Carlo Amedeo* di Lucerna.

(2) *Si noti pure l'eſpreſſiona, di cui ivi, e quì avanti nella pag.* 373, che già ſi trova da lui eſercitato ad intiera noſtra ſoddisfazione.

„ a quello *di Gran Maſtro delle Cerimonie*; quindi
„ è, che *per le preſenti*. . . . deputiamo *il ſud-*
„ *detto Cavaliere Carlo Salmatoris* per *noſtro Ma-*
„ *ſtro* delle Cerimonie, *ed Introduttore degli Am-*
„ *baſciadori*, con tutti gli onori, privilegj . . . .,
„ *e coll' annuo ſtipendio* di ll. 2000 d'argento,
„ *mandando* al Conſiglio della noſtra Caſa di de-
„ ſcriverlo in tale conformità *ſul bilancio della*
„ *medeſima*, e farlo pagare di detto ſtipendio,
„ ripartitamente, a quartieri maturati, comin-
„ ciando dal primo del corrente anno . . . . . .
„ *Torino* li 10 gennajo 1738. *C. Emanuele.*

D' Ormea.

1774 14 dicemb. VACCA *di Piozzo* Cavaliere *Franceſco Antonio.* „ La lunga, fedele, ed in
„ ogni ſua parte commendabile ſer-
„ vitù preſtata *dal Cavaliere Franceſco*
„ *Antonio Vacca di Piozzo*, i ſaggi
„ di particolare zelo . . . . . hanno
„ eccitato nell' animo noſtro una vera
„ premura di dargli una ben diſtinta
„ pubblica teſtimonianza della eſti-
„ mazione, e gradimento, che ci
„ riſulta dalla qualità de' di lui ſer-
„ vizj, e virtuoſe doti, di cui è for-
„ nito, unite *alla nobiltà della na-*
„ *ſcita* (a), epperò ci ſiamo diſpoſti
„ *di elevarlo* alla coſpicua carica *di*
„ *Gran Maſtro di Ceremonie* . . . . ;
„ quindi è, che *per le preſenti* . . . . .
„ deputiamo *il ſuddetto Cavaliere* Fran-
„ ceſco Antonio *Vacca di Piozzo* per

(a) In ordine alla *Famiglia* Vacca *vedi* la Corona Reale, *parte* 1, *pag.* 163, 172, 227, e 243.

„ *noſtro Gran Maſtro delle Ceremonie*, con tutti „ gli onori, privilegj, prerogative....., *e coll' annuo ſtipendio* di ll. 3000, *mandando* al Conſi- „ glio della noſtra Caſa di deſcriverlo in tale con- „ formità *ſul bilancio della medeſima*, e di fargli cor- „ riſpondere detto ſtipendio ripartitamente, a quar- „ tieri maturati, cominciando dalla data delle pre- „ ſenti, e continuando in avvenire, durante la „ ſua ſervitù, ed il noſtro beneplacito, *con ciò*, „ *che preſti il dovuto giuramento* .... *Torino* „ li 14 dicembre 1774. *V. Amedeo.*

Corte.

1784 24 aprile. CRAVETTA di Villanovetta, *Cavaliere* Filippo Felice, *Gran Maſtro delle Cerimonie.* „ Animato da ſentimenti „ d'onore, e da un vivo zelo pel noſtro „ ſervizio ebbe *il Cavaliere Filippo Fe-* „ *lice Cravetta* di Villanovetta, a dare „ in ogni tempo nell' intrapreſa mi- „ litare carriera, ſingolarmente nel „ corſo delle paſſate due guerre, aſ- „ ſicurate riprove di fedeltà, e va- „ lore, non meno, che delle altre „ pregievoli doti, che in lui con- „ corrono a fregiarne la chiarezza „ de' natali, onde è, che ..... „ meritoſſi quindi d' eſſere nel 1769 „ trasferito *in Corte* all' impiego di „ *Maggiordomo*: ci compiacquimo „ Noi pure di ricompenſare il di- „ ſtinto merito della ben pregevole „ e lunga di lui ſervitù, allorchè ci „ degnammo di promuoverlo alla ca- „ rica di *noſtro Maſtro di Cerimo-* „ *nie, ed Introduttore degli Amba-* „ *ſciadori*, nell' eſercizio della quale

„ avendoci confermati vieppiù nel pregievole con-
„ cetto, che avevamo formato delle commende-
„ voli di lui virtù, e nella giusta estimazione,
„ che si era presso di Noi conciliata, ne venia-
„ mo perciò ora invitati a dargli un nuovo pub-
„ blico attestato dello speciale gradimento, che
„ ci risulta dalla lodevolissima di lui servitù, *con*
„ *elevarlo* alla cospicua carica di nostro *Gran*
„ *Mastro delle Cerimonie*, ben persuasi, che sarà
„ per compierne le incumbenze con piena nostra
„ soddisfazione; *epperò*, *colle presenti* . . . . . .
„ deputiamo *il suddetto Cavaliere Filippo Felice*
„ *Cravetta di Villanovetta* per *nostro Gran Mastro*
„ *delle Cerimonie*, con tutti gli onori, privilegj,
„ prerogative, preeminenze, autorità, utili, dritti,
„ ed ogni altra cosa a tale carica spettante, e
„ *coll' annuo stipendio* di lire tre mila, *che man-*
„ *diamo al Tesoriere della nostra Casa* di pagargli
„ ripartitamente, a quartieri maturati, comin-
„ ciando dalla data delle presenti, e continuando
„ in avvenire, durante la sua servitù, ed il no-
„ stro beneplacito, *con ciò*, *che* presti il dovuto
„ giuramento, e gli cessi quanto prima godeva.
„ *Mandiamo* a tutti li . . . . . , ed al Consi-
„ glio *della nostra Casa* di descriverlo in tale
„ conformità *sul bilancio* . . . . Torino li 24
„ aprile 1784. *V. Amedeo.*

1784 24 aprile. ASINARI di Bernezzo *Conte* Gabriele, *Mastro di Cerimonie, ed Introduttore degli Ambasciadori.* „ Alla vacante
„ carica di *nostro Mastro di Cerimo-*
„ *nie, ed Introduttore degli Amba-*
„ *sciadori*, ci siamo compiaciuti di
„ prescegliere

„ preſcegliere *il Conte Gabriele Aſinari* di Ber-
„ nezzo *noſtro Maggiordomo*: ha egli date ſem-
„ pre mai, così nella carriera militare, come nella
„ noſtra Corte coſtanti prove di fedeltà, e valore,
„ non meno, che di ſaviezza, prudenza . . . .
„ *Epperò colle preſenti* . . . deputiamo *il ſuddetto*
„ *Conte Gabriele Aſinari di Bernezzo* per *noſtro*
„ *Maſtro di Cerimonie, ed Introduttore degl' Am-*
„ *baſciadori*, con tutti gli onori, privilegj, pre-
„ rogative, preeminenze, autorità, utili, dritti,
„ ed ogni altra coſa a tale carica ſpettante, *e*
„ *coll' annuo ſtipendio* di lire *due milà*, che man-
„ diamo *al Teſoriere* della noſtra Caſa *di pagargli*
„ ripartitamente, a quartieri maturati, comin-
„ ciando dalla data delle preſenti, e continuando
„ in avvenire, durante la ſua ſervitù, ed il noſtro
„ beneplacito, con ciò, che preſti il dovuto giu-
„ ramento, e gli ceſſi lo ſtipendio, e tratteni-
„ mento, di cui prima godeva. *Mandiamo* a tutti
„ li noſtri . . . . *ed al Conſiglio di detta noſtra*
„ *Caſa* di deſcriverlo in tale conformità *ſul bilan-*
„ *cio* . . . Torino li 24 aprile 1784. *V. Amedeo.*

1789 21 luglio. SALMATORIS del Villars (*a*), *Conte* Carlo Gioanni Secondo Vincenzo, *Maſtro di Cerimonie, ed Introduttore degli Ambaſciadori in ſecondo.* „ Preſcelto nel
„ 1759 agl' impieghi *di Corte* nella
„ qualità *di Gentiluomo di Bocca* il
„ Conte Carlo Gioanni Secondo Vin-
„ cenzo *Salmatoris* (*b*) *del Villars*, ſi

(a) Villars *nel* Contado di Nizza.

(b) Della *Famiglia* Salmatoris *vedi quanto già ſe ne diſſe nel* tomo primo, *tit. XVI, pag.* 445, *e* 446.

„ fece ben tosto conoscere dotato di quelle com-
„ mendevoli prerogative, che si unisconoa fre-
„ giare la nobiltà de' di lui natali; promosso egli
„ quindi nel 1768 alla carica *di secondo Scu-*
„ *diere*, e poscia nel 1779 a quella di *primo*
„ *Scudiere Sovranumerario* della fu *Regina* mia
„ dilettissima Consorte, non ha cessato di con-
„ fermarci nel favorevole concetto da noi for-
„ mato del di lui merito colle asscurate prove,
„ che ha date di singolare saviezza, pruden-
„ za, capacità, e zelante attenzione pel no-
„ stro servizio. Queste pregievoli sue doti, che
„ ha egli pur fatte apparire nella militare carriera,
„ in cui meritossi già di venir destinato al posto
„ *di Maggiore* nel Reggimento provinciale *d' Ae-*
„ *qui*, impegnando la Reale nostra benificenza a
„ dargli una nuova ben onorevole testimonianza
„ del distinto gradimento, con cui rimiriamo i
„ suoi servizj, e della stima, che facciamo di
„ sua persona, ci siamo determinati a stabilirlo
„ per *Mastro di Cerimonie, ed Introduttore degli*
„ *Ambasciadori in secondo*; non dubitando, che
„ sulle virtuose traccie *de' suoi antenati* sarà per
„ darci anche in questa destinazione nuovi saggi
„ del sincero suo interessamento pel nostro ser-
„ vizio. *Epperò colle presenti* . . . . . deputiamo
„ il suddetto Conte Carlo Gioanni Secondo Vin-
„ cenzo *Salmatoris del Villars* per *nostro Mastro*
„ *di Cerimonie, ed Introduttore degli Ambasciadori*
„ *in secondo*, con tutti gli onori, prerogative,
„ preeminenze, autorità, utili, dritti, ed ogni
„ altra cosa a tale carica spettante, *e coll' annuo*
„ *stipendio di lire duemila*, che mandiamo *al Te-*
„ *soriere della nostra Casa* di pagargli . . . . . „

„ con

„ *con ciò*, *che* presti il dovuto giuramento, e gli
„ cessi quanto prima godeva nella preaccennata
„ qualità *di Primo Scudiere sovranumerario* della
„ fu Regina mia consorte . . . . . *Moncalieri*
„ li 21 luglio 1789. *V. Amedeo.*

1776 27 aprile. GIOANETTI Teodoro, *Segretaro de' Ceremoniali.* „ Dal tempo, in cui
„ *Teodoro Gioanetti* venne incaricato
„ de' nostri affari presso la Repubblica
„ *di Genova*, avendo egli saputo con
„ un lodevole disimpegno delle in-
„ cumbenze stategli appoggiate, con-
„ ciliarsi il nostro gradimento, ci
„ siamo di buon grado disposti a
„ dargliene un effettivo contrassegno,
„ con destinarlo al posto di nostro
„ *Segretaro de' Ceremoniali* . . . . . ;
„ epperò colle presenti . . . . *deputiamo* il suddetto Teodoro *Gioanetti* per *nostro Segretaro de' Ceremoniali*, con tutti gli onori, privilegi, prerogative, utili, dritti,
„ ed ogn' altra cosa a tal uffizio spettante, *e coll' annuo stipendio* di
„ ll. 700, le quali mandiamo *al Tesoriere delle nostre Finanze* di pagargli ripartitamente, a quartieri
„ maturati, cominciando dalla data
„ delle presenti, e continuando in
„ avvenire, durante la sua servitù,
„ ed il nostro beneplacito, *con ciò*,
„ *che presti* il dovuto giuramento.
„ *Mandiamo* pertanto a tutti li nostri

„ Ministri,

„ Miniſtri, Magiſtrati, Uffiziali . . . . , *ed alla* „ *Camera noſtra de' Conti* di regiſtrare le pre- „ ſenti, che tal' è noſtra mente. *Torino* li 27 „ aprile 1776. *V. Amedeo.*

Corte.

A occaſione del preſente titolo richiameremo quì *il Ceremoniale* per li *Senati* delli 14 novembre 1729, *quello* per la *Camera de' Conti* ſotto la ſteſſa data, e così anche il *Regolamento* per il *Ceremoniale* da oſſervarſi dal *Gran Cancelliere*, e dal *Conſiglio de' Memoriali* approvato con Regie Patenti delli 30 gennajo 1742, *e vedaſi* appunto ſu tale propoſito *la Pratica legale*, parte ſeconda, *tomo decimo*, pag. 133, 134, 135, *e* 136.

Quanto al titolo di *Eccellenza*, e alle perſone, cui eſſo competa, *vedi* le pagine 124, e 125 del precitato *tomo decimo.* Più *vedaſi* il Regio Viglietto 28 marzo 1771 nell' *Appendice* alla Pratica legale, *pag.* 84, *e* 85, non meno che *la Regia determinazione* delli 30 maggio 1779 regiſtrata *ne' regiſtri* del Gran Maſtro *di Ceremonie*, e come più ampiamente quì infra *nel tit. XXII* Impieghi militari, *articolo* Seyſſel *d'Aix* Marcheſe *Vittorio Amedeo.*

E ſi veda anche *il titolo XXI* Cariche di Corte, *articolo* Bertone di Sambuy *Conteſſa* Roſalia, *e articolo* S. Martino della Morra *Marcheſa* Coſtanza.

Riſpetto *ai Gran Cancellieri* ritengaſi quanto ſe ne diſſe *nel tomo primo*, tit. 1, *pag.* 1, 41, *e* 63.

In ordine *ai Mareſcialli* vedi il tomo primo, *tit.* 4, *pag.* 107.

E per

E per riguardo *al Cancelliere dell'Ordine della SS. Annunziata* vedi *la Pratica legale*, par. 2, *tom.* 9, *tit.* 3, §. 21, pag. 78 nelle note.

Inoltre ricorderemo pur quì il titolo 58 del suddetto *tomo nono*, ove si è parlato *de' lutti*, pag. 775, 787, 788, e 789.

ELENCO

Delle persone compreſe in queſto tit. XX.

	Pag.
Muratore Gio. Battiſta . . .	370
Scaravello Pietro Paolo . . .	371
Tarino Vittorio	372
Di Lucerna Carlo Amedeo . . .	373
Salmatoris Carlo	374
Vacca Franceſco Antonio . . .	375
Cravetta Filippo Felice . . .	376
Aſinari Gabriele	377
Salmatoris Carlo Gioanni Secondo Vincenzo	378
Gioanetti Teodoro	380

TIT. XXI.

Cariche *di Corte.*

Sin dal principio del presente titolo stimiamo essenziale di ripetere ai lettori quanto già ebbimo occasione di protestare altrove, cioè non intendere noi di dar quì al Pubblico la Serie di ogni impiego *di Corte*, e di quante persone lo abbian coperto; che quasi impossibil cosa sarebbe, e certamente immenso lavoro, ma egli è solo progetto, e desiderio nostro d'istruire i giovani sulla quantità, qualità, e importanza di sì fatte cariche (*a*), mercè l'inserzione di alcune delle loro Patenti, e il comodo insieme di qualche nota, che sparsamente ci accada di aggiugnervi.

Grand' Elemosinieri &c.

1747 30 agosto. DELLE LANZE, *Cardinale* Vittorio Amedeo, *Grand' Elemosiniere, e Cappellano Maggiore della Real Corte* (*b*).

„ Carlo Emanuele *per grazia di Dio*

„ *Re*

(a) *Il che mi servirà anche di apologia per riguardo a tante persone non contenute nel presente titolo, le quali però vi avrebbero potuto esser comprese al pari di quelle, che vi si trovano segnatamente nominate.*

(b) Istruzione *ai signori Cappellani de' Reggimenti, e de' Presidj*, stampata *in Torino* nella Stamperia Reale *l'anno* 1764, *e intestata* Carlo Vittorio Amedeo *Prete Cardinale delle Lanze Grande Elemosiniere di S. M.*, e Giudice Ecclesiastico *della Real Corte.*

„ *Re di Sardegna &c.* Dacchè rivolsimo l' occhio
„ sulla persona dell' *Abate Vittorio Amedeo delle*
„ *Lanze* per la provvista *dell' Abazia* di S. Giusto *di*
„ *Susa*, mentre egli esercitandosi volontariamente
„ in pastorali, ed apostolici ministerj, nascondere
„ non potea lo splendore di quelle singolari virtù,
„ le quali formando un ben degno Ecclesiastico,
„ già sopra gli altri lo predicavano distinto, e lo
„ predicevano a cose grandiose destinato, ebbimo
„ ben tosto la soddisfazione di conoscere veridici
„ li vantaggiosi riscontri, che ci furono di lui
„ dati, e giustificata la buona idea, che perciò
„ ne avevamo formata; *crebbe però* il nostro con-
„ cetto, ed estimazione verso del medesimo, allor
„ quando da Noi destinato alla carica di *Pro-Cap-*
„ *pellano Maggiore della nostra Corte*, ed eletto
„ altresì a quella *di nostro Limosiniere* ce ne ri-
„ sultò maggior campo di ravvisarlo da noi stessi
„ fornito di molta dottrina, e pietà, esempla-
„ rissimo ne' suoi santi costumi, amorevolissimo
„ verso de' bisognosi, e tutto zelo, e carità in
„ assister le anime alla cura sua commesse, ed in
„ procurare ogni vantaggio del prossimo. Ad un
„ complesso di sì eccellenti virtù, e riguardevoli
„ prerogative non potevano certamente esser ba-
„ stevoli codeste cariche, dalle quali prendono
„ maggior risalto li meriti di chi le riempisce,
„ sicchè ravvivandosi in noi un particolare desi-
„ derio di vederlo vieppiù inalzato a sublimi oneri,
„ e cospicue dignità, perchè in queste potesse me-
„ glio far spiccare le sue sì lodevoli doti a pub-
„ blico vantaggio, *fu il medesimo*, a nostra nomi-
„ nazione, *promosso* da S. Santità *alla Porpora Car-*
„ *dinalizia* da lui tanto più meritata, quanto

» meno ambita da quella sincera umiltà, che da
» esso viene accoppiata alle altre eminenti pre-
» rogative, e qualità, che lo adornano. Per co-
» tal promozione però non volendo noi privarci
» della permanenza in Corte di un personaggio sì
» grato, e commendabile, abbiamo pensato, ora
» che ritrovasi costituito *in dignità Episcopale*,
» come Arcivescovo titolare *di Nicosia*, di eleg-
» gerlo per *nostro Grand' Elemosiniere, e Cappel-*
» *lano Maggiore della nostra Corte*, affinchè in
» questa possa continuare, e sempre più rinovare
» con singolar nostra soddisfazione, e del Pub-
» blico l'esercizio delle solite sue pastorali atten-
» zioni, e cure, e adempirne le incumbenze
» alla mente *del Breve Pontificio* de' 11 agosto
» 1745 (*a*), essendo codesta dignità, e carica
» altrettanto cospicua, e considerabile, quanto
» distinte, onorevoli ed insigni sono le autorità,
» prerogative, e giurisdizione ad essa attribuite
» in detto Breve dal Pontefice regnante; *quindi è,*
» *che per le presenti*, di nostra certa scienza, ed au-
» torità Regia, *eleggiamo, nominiamo, e deputiamo*
» il sig. Cardinale *Vittorio Amedeo delle Lanze*
» Arcivescovo titolare di Nicosia *per* nostro Grand'
» Elemosiniere, e Cappellano Maggiore della no-
» stra Corte, *con tutti gli onori*, privilegj, pree-
» minenze, autorità, prerogative, utili, dritti,
» vantaggi, emolumenti, ed ogni altra cosa a
» tale carica appartenente, *spezialmente* in virtù
» del Breve sovr' accennato, *con ciò*, *che* presti
l'opportuno

(a) *Vedi la* Pratica legale, *par.* 2, *tom.* 10, *pag.* 107; anzi *vedasi tutto il titolo VI* Della Cappella Regia, *dalla pag.* 99 *alla pag.* 107 *precitata.*

„ l' opportuno giuramento. *Mandando* a tutti li „ Grandi della noſtra Corte, alli noſtri Miniſtri, „ Magiſtrati, ed Uffiziali, agli Elemoſinieri, Cap- „ pellani, e Chierici della Reale noſtra Cappella, „ *e generalmente* a chiunque fia ſpediente, di ri- „ conoſcere, ſtimar, e riputare *il detto sig. Car- „ dinale Delle Lanze* per *Grand' Elemoſiniere no- „ ſtro, e Cappellano Maggiore di Corte*, come „ pure alli noſtri *Senato, ed Auditor di Corte* di „ regiſtrare le preſenti, e di fargli ſomminiſtrare „ nelle occorenze il braccio, ed ogni aſſiſtenza, „ che gli foſſe neceſſaria per l' eſercizio della ſua „ giuriſdizione, che tal' è noſtra mente. *Dat. al „ Quartier Reale di Cuneo* li 30 agoſto 1747. „ *C. Emanuele.*

De S. Laurent.

1778 20 ottobre. COSTA d' Arignano Vittorio Gaetano Baldaſſarre. *Regie Patenti* delli 20 ottobre 1778: *ibi*: „ deputiamo l' Ar- „ civeſcovo *di Torino* Vittorio Gae- „ tano Baldaſſarre *Coſta* d' Arignano „ *per* noſtro Grande Elemoſiniere, e „ Cappellano Maggiore *della noſtra „ Corte*, con tutti gli onori, privi- „ legj, preeminenze, autorità, pre- „ rogative, utili, dritti, vantaggi, „ emolumenti, ed ogni altra coſa a „ tale carica ſpettante, e ſpecialmente „ *in virtù* de' Brevi Pontificj degli 11 „ agoſto 1745, e 27 febbrajo 1775, „ *con ciò, che* preſti il dovuto giu- „ ramento. *Mandiamo* . . . . Torino „ 20 ottobre 1778. *V. Amedeo.*

1797 27 marzo. BURONZO DEL SIGNORE (a) Carlo Luigi, *Grande Elemosiniere*, e *Cappellano Maggiore della Real Corte.*

„ Nel governo delle Diocesi *d'Acqui*, „ *e di Novara* si è il Vescovo *Carlo* „ *Luigi Buronzo del Signore*, fatto „ sempre mai conoscere per un sog- „ getto dotato di ben rari talenti, „ versatissimo nelle leggi divine, ed „ ecclesiastiche, zelante per il bene „ della Chiesa, prudente, illibato „ ne' costumi, irreprensibile nella „ condotta, e fornito di tutte le „ virtù, che si richiedono per for- „ mare l' eccellente Ministro del San- „ tuario, e l' ottimo Pastore di ani- „ me. *Invitati Noi* dalla stima, e dal „ merito grande, che si è giusta- „ mente acquistato, dopo averlo no- „ minato alla vacante Sede Arcive- „ scovile di questa Metropoli, *ci* „ *siamo ora compiaciuti* di affidargli „ la direzione spirituale *della nostra* „ *Corte*, con elevarlo alla carica di „ *Grande Elemosiniere*, *e Cappellano* „ *Maggiore*, persuasi di vedere, mercè „ anche la di lui opera, vieppiù sta- „ bilito *nella nostra Corte* il vero spi- „ rito di religione, e l' esercizio delle „ cristiane virtù. *Epperò colle presenti*, „ di nostra certa scienza, ed autorità „ Regia,

(a) *Vedi il tom.* 1, *tit. XVI*, articolo *Berzetti*, *pag.* 454, nota *a*.

„ avuto il parere del noſtro Conſiglio, eleg-
„ giamo, nominiamo, e deputiamo *il predetto*
„ *Veſcovo Carlo Luigi Buronzo del Signore* per
„ *noſtro Grande Elemoſiniere, e Cappellano Mag-*
„ *giore della noſtra Corte*, con tutti gli oneri,
„ privilegj, preeminenze, autorità, prerogative,
„ utili, dritti, vantaggi, emolumenti, ed ogn'
„ altra coſa a tale carica ſpettante, e ſpecial-
„ mente in virtù *de' Brevi Pontificj* degli 11
„ agoſto 1745, e 27 febbrajo 1775, *con ciò*,
„ *che* preſti il dovuto giuramento. *Mandiamo* a
„ tutti li Grandi della noſtra Corte, ai noſtri
„ Miniſtri, Magiſtrati, ed Uffiziali, agli Elemo-
„ ſinieri, Cappellani, e Cherici della Reale no-
„ ſtra Cappella, e generalmente a chiunque ſia
„ ſpediente di riconoſcere, e riputare *il ſuddetto*
„ *Veſcovo* per *noſtro Grande Elemoſiniere, e Cap-*
„ *pellano Maggiore della noſtra Corte*, come pure
„ *al Senato*, ed al Prefetto *di Torino*, come in-
„ caricato delle incumbenze *dell' Uditorato Ge-*
„ *nerale di Corte*, di regiſtrare le preſenti, e di
„ fargli ſomminiſtrare nelle occorrenze il brac-
„ cio, ed ogni aſſiſtenza, che gli foſſe neceſſaria
„ per l' eſercizio di ſua giuriſdizione. Che tal' è
„ noſtra mente. Dat. *in Torino* li 27 marzo 1797.
„ *C. Emanuele.*

Damiano.

Il titolo anzidetto *di Cappellano Maggiore* egli è portato dal *Breve Pontificio* 22 giugno 1728, di cui nella *Pratica legale*, par. 2, *tom.* 10, pag. 102 ad 104: *ibi*: Magnus Eleemosynarius, *ſive* Cappellanus Major Capellæ tuæ.

Queſto Breve Pontificio vedeſi menzionato nelle

R. Patenti 2 gennajo 1730 *di Grand' Elemosiniere* a favore dell' Arcivescovo *di Torino* Arboreo *Gattinara*, pure in esse non si fa cenno alcuno del detto titolo di *Cappellano Maggiore*, che poi vedesi espresso nelle successive Regie Patenti 30 agosto 1747, 20 ottobre 1778, e 27 marzo 1797, già quì sopra riferite.

Fuvvi anche altre volte *il Vice Grand' Elemosiniere*, e occupò questa carica *l' Abate D. Lorenzo Scotto*, soggetto di pulite lettere, ed autor famoso di Poemi: *così* alle pag. 19, e 41 *della relazione* stampata *in Torino*, e fattasi dall' Abate *Don* Valeriano *Castiglione* nella venuta in questi Stati *della Regina Cristina Alessandra di Svezia* nel 1656. Al quale proposito *vedi eziandio quì infra* l' Appendice, parte seconda, pag. 3.

Il Chiesa *nella* Corona Reale, *parte* prima, *pag.* 136 (*a*) lo qualifica anzi *Grand' Elemosiniere* (*b*), e negli Archivj Camerali *abbiamo* di lui *le infraespresse Patenti.* „ Essendo sempre stato nostro „ fine, e cura particolare, che le cose spettanti „ al culto divino siano osservate con la maggior „ integrità

(a) *Edizione del* 1777 *presso il Derossi* in Torino: *oltre a questa se ne ha pure un' altra, come dice* il Rossotto, *divisa* in due *tomi, e stampata* in Cuneo, *il primo tomo* del 165[illegible], *e il secondo* nel 1657.

(b) *Come* ivi *lo qualifica pure* Gran Mastro di Ceremonie *dell' Ordine* dell' Annunciata, *ancorchè* nella *Serie* de' Cavalieri *di tal Ordine, pag.* 283 *il sig.* Cigna-Santi *ve lo accenni* nella sola qualità *di Mastro di Cerimonie.*

„ integrità possibile, e come richiede un così
„ alto soggetto, massime nella Cappella di S. A. R.
„ mio figliuolo amatissimo, & che in quella si
„ proceda, conforme s'è già osservato in tempo
„ di S. A. R. mio Signore, e Consorte, di gl.
„ mem., & avendo *Noi* con lunga isperienza
„ conosciuta la probità, abilità, e sufficienza
„ *dell' Abate Scotto* Consigliere, & Elemosiniere
„ del Re mio Signore, e fratello, e nostro, *an-*
„ *cora in considerazione* della servitù per lo pas-
„ sato resa, & della continuazione di quella
„ presso la nostra persona, e d'essa A. R., ad
„ intiera nostra soddisfazione, *vogliamo* giusta-
„ mente gratificarlo . . . . . *Colle presenti* dun-
„ que . . . . . constituiamo *esso Abate Scotto*
„ in qualità, e titolo di Consigliere, & primo
„ Limosiniero d'essa S. A. R., *con tutti gli ono-*
„ *ri* . . . . . Mandiamo pertanto, e comandiamo
„ a' Ministri . . . . . , *& finalmente* alli Limosi-
„ nieri, Cappellani, e Chierici dell' istessa Cap-
„ pella *di doverlo* onorare, & riconoscere *per*
„ *tale*, & in absenza del Gran Limosiniero in
„ Cappella *per Direttore*, *e Capo*, senza difficoltà,
„ nè contradizione, perchè tal' è nostra mente.
„ *Torino* li 2 marzo 1643. *Chrestienne.*

Pro-Cappellano Maggiore.

1796 17 maggio. PES di Villamarina *Abate* Raimondo, *Pro-Cappellano Maggiore*, o sia *Vicario Generale della Regia Cappella*, pendente la vacanza della carica *di Gran Limosiniere.* „ Vittorio Amedeo „ *per grazia di Dio Re di Sardegna &c.* „ Atteso la vacanza della carica *di*

„ *noſtro Grand' Elemoſiniere* volendo Noi nomi-
„ nare *un Pro-Cappellano Maggiore di Corte*, il
„ quale ne riempiſca intanto le incumbenze, ci
„ ſiamo diſpoſti a preſceglierui *l'Abate Raimondo*
„ *Pes di Villamarina noſtro Limoſiniere*, il quale
„ per le commendevoli prerogative, ond' è for-
„ nito, eſſendo già ſtato dal teſtè defonto *no-*
„ *ſtro Gran Limoſiniere ſignor Cardinale Coſta* nomi-
„ nato *per* Vicario Generale *di Corte*, ſiamo per-
„ ſuaſi, che ſulle virtuoſe traccie dal medeſimo la-
„ ſciate, ſarà per diſtinguerſi nell' eſercizio *della*
„ *ſuddetta carica*, in modo a confermarci nel
„ vantaggioſo concetto, che abbiamo del di
„ lui merito, ed a ſempre più impegnare a di
„ lui favore la Sovrana noſtra beneficenza; *epperò*,
„ per le preſenti, di noſtra certa ſcienza, ed
„ autorità Regia, *eleggiamo*, *e nominiamo* il pre-
„ detto *Abate Raimondo Pes* di Villamarina *per*
„ noſtro Pro-Cappellano Maggiore di Corte, *oſſia*
„ Vicario Generale della noſtra Regia Cappella,
„ *pendente la vacanza* della carica di noſtro Gran
„ Limoſiniere, *con tutti gli onori*, utili, dritti,
„ emolumenti, autorità, e prerogative a tale ca-
„ rica appartenenti, *ſpecialmente in virtù* de' Brevi
„ Pontificj *degli* 11 agoſto 1745 (*a*), e 27 feb-
„ brajo 1775 (*b*), *con ciò*, *che* preſti l'opportuno
„ giuramento.

(a) *Vedi* la Pratica legale, *par. ſeconda*, *tom.* 10, *pag.* 107.

(b) *Con queſto Breve Pontificio* 27 *febbrajo* 1775 *ſi è rinnovata*, *ed in parte eſteſa la giuriſdi-*
zione del Grand' Elemoſiniere, *o ſia* Cappel-
lano Maggiore della Real Corte: *fu letto*
eſſo Breve in Senato nella ſeſſione de' 13 *marzo*
1775, *e trovaſi regiſtrato in que' regiſtri.*

„ giuramento. *Mandando* a tutti li Grandi della „ noſtra Corte, Miniſtri, Magiſtrati, Uffiziali, „ *e generalmente* a chiunque fia ſpediente, di ri„ conoſcerlo, e riputarlo nella qualità ſovr'eſpreſſa, „ come pure alli noſtri *Senato di Piemonte*, *ed* „ *Uditore Generale di Corte* di regiſtrare le pre„ ſenti, che tal' è noſtra mente. *Torino* li 17 „ maggio 1796. *V. Amedeo.*

Primi Limoſinieri.

1777 4 febbrajo. SOLARO *di Moretta* Carlo Emanuel, *Primo Limoſiniere*, come *infra*. „ Il „ coſtante diſtinto zelo, col quale „ l' Abate Carlo Emanuele Solaro *di* „ *Moretta* ha finora ſoſtenuta la ca„ rica *di noſtro Limoſiniere*, e le ac„ certate prove, che ha egli date „ di ſaviezza, prudenza, e d' altre „ riguardevoli virtuoſe doti, che in „ lui ſi uniſcono a fregiarne la no„ biltà della naſcita, hanno vieppiù „ confermati nell' animo noſtro que' „ ſentimenti di particolare ſtima, e „ propenſione, che ebbimo mai ſem„ pre verſo la di lui perſona. Nella „ circoſtanza pertanto, che per l'età „ ſua avanzata non trovaſi più in „ grado di continuare nell' eſercizio „ di tal carica, *ci ſiamo compiaciuti* „ di diſpenſarnelo, e di contraſſe„ gnarli il particolare gradimento,

„ con

„ con cui rimiriamo il di lui merito. *Epperò* colle
„ presenti . . . *dispensando* il suddetto Abate *Carlo*
„ *Emanuele Solaro di Moretta* dall' esercizio della
„ carica *di nostro Limosiniere* lo decoriamo *del*
„ *titolo, e grado* di nostro primo Limosiniere,
„ *coll' onore* dell' entrate *nella nostra Corte*, e con
„ tutti i privilegj, prerogative, e dritti a tale
„ dignità spettanti, *volendo inoltre*, che continui
„ a godere, come per l'addietro, *dell' annuo*
„ *stipendio* di ll. 700. *Mandiamo pertanto* a tutti
„ li nostri Ministri . . . . . di riconoscere, e
„ riputare il predetto *Abate Carlo Emanuele So-*
„ *laro di Moretta* nella qualità, e colle distin-
„ zioni suddette, *ed al Consiglio della nostra Casa*
„ di descriverlo in tale conformità sul bilancio
„ della medesima, con farlo, e lasciarlo godere
„ dello stipendio, onori, ed altre cose sovra
„ espresse. Che tal' è nostra mente. *Torino* li 4
„ febbrajo 1777. *V. Amedeo.*

Corte.

1786 11 aprile. SALUZZO Miolans Spinola di Garesso *Abate* Francesco Gaetano, *Primo Limosiniere.* „ Il ben distinto merito della „ lodevole servitù prestata fin dal 1750 „ dal nostro Limosiniere *Abate* Fran- „ cesco Gaetano Saluzzo Miolans Spi- „ nola *di Garesso*, Maestro di Cere- „ monie *a*) del Supremo Ordine *della* „ *SS. Annunziata*, e le assicurate „ prove

(a) *Questo* Abate *Francesco Gaetano Saluzzo* di Garesso *fu nominato* Mastro di Cerimonie *li 17 novembre 1780.* Serie de' Cavalieri &c. *pag.* 285.

„ prove di esattezza, e zelo, che ha costante-
„ mente date, mentre hanno vieppiù confermato
„ nell' animo nostro i sentimenti di stima, e pro-
„ pensione, che serbiamo a riguardo della di lui
„ persona, ci siamo altresì disposti *in riflesso all'*
„ *età avanzata*, in cui si trova, *a dispensarlo*
„ dall' esercizio di detta carica *di nostro Limosi-*
„ *niere*, e volendo dargli nel tempo istesso un
„ ben onorevole contrassegno del singolare gra-
„ dimento, con cui rimiriamo i suoi servizj, *ci*
„ *siamo disposti* a decorarlo del titolo, e grado
„ *di nostro Primo Limosiniere*, onde da questa
„ onorificenza vieppiù compaja nel pubblico il
„ pregio, in cui abbiamo la di lui persona; *ep-*
„ *però* colle presenti . . . *dispensando* il predetto
„ *Abate* Francesco Gaetano Saluzzo Miolans Spi-
„ nola *di Garesso* dall' esercizio della carica di
„ *nostro Limosiniere*, lo decoriamo del titolo, e
„ grado *di nostro Primo Limosiniere*, coll' onore
„ dell' entrate *nella nostra Corte*, e con tutti i
„ privilegj, prerogative, e dritti a tale dignità
„ spettanti, *volendo inoltre*, che continui a godere
„ come per l' addietro *dell' annuo stipendio di ll.* 700.
„ Mandiamo pertanto a tutti li nostri Ministri,
„ Magistrati, Ufficiali, ed a chiunque sia spe-
„ diente, *di riconoscerlo, e riputarlo* nella qualità,
„ e colle distinzioni suddette; *ed al Consiglio della*
„ *nostra Casa*, di descriverlo in tale conformità sul
„ bilancio, con farlo, e lasciarlo godere delle
„ cose predette, che tal' è nostra mente. *Torino*
„ li 11 aprile 1786. „ *V. Amedeo.*

Corte.

1795 3 aprile. DEL CARETTO *di Camerano* Abate D. Filippo, *primo Limosiniere*, come *infra*. „ Al distinto merito dei ser-
„ vigj, che ha finquì prestati *l'Abate*
„ *D. Filippo Del Caretto di Came-*
„ *rano*, Cavaliere Gran Croce della
„ Sacra Religione, ed Ordine nostro
„ Militare de' ss. Maurizio, e Laz-
„ zaro, tanto nella qualità di *nostro*
„ *Limosiniere*, che in quella di *Ri-*
„ *formatore della nostra Universitá degli*
„ *Studj*, corrispondendo la nostra pre-
„ mura di dargli una onorevole te-
„ stimonianza de' sentimenti di stima,
„ che serbiamo a di lui riguardo . . . .,
„ ci siamo ben volentieri disposti a
„ decorarlo del *titolo*, *e grado di no-*
„ *stro primo Limosiniere*, onde da
„ questo tratto della nostra Sovrana
„ beneficenza, venga egli vieppiù
„ animato a continuarci i saggi del
„ vivo suo interessamento, e zelo
„ pel nostro servizio; *epperò colle*
„ *presenti* . . . . . abbiamo accor-
„ dato, ed accordiamo al preaccen-
„ nato *Abate D. Filippo Del Caretto*
„ *di Camerano* il titolo, e grado di *no-*
„ *stro primo Limosiniere* (a), coll' onore
„ delle entrate *nella nostra Corte*, e
„ con tutti li privilegi, prerogative,
„ e dritti a tale dignità spettanti,
„ volendo, che continui a godere,

(a) *Contemporaneamente a questa concessione* esso Abate Del Caretto *fu pur nominato* Maestro di Cerimonie *del Supremo Ordine* della Nunziata.

„ come per l' addietro, dell' annuo ſtipendio di „ ll. 700. *Mandiamo* pertanto a tutti li noſtri Mini- „ ſtri, Magiſtrati, Uffiziali, ed a chiunque ſia ſpe- „ diente, di riconoſcerlo, e riputarlo nella qualità, „ e colle diſtinzioni ſuddette, ed *al Conſiglio della* „ *noſtra Caſa*, di deſcriverlo in tale conformità *ſul* „ *bilancio*, con farlo, e laſciarlo godere delle coſe „ predette, che tal' è noſtra mente. Dat. *Torino* „ li 3 aprile 1795. *V. Amedeo.*

V. Avogadro P. Reg.
V. Maſſimino pel Controllore Gen.
V. di Serravalle.

Granert.

Elemoſinieri.

1774 1 gennajo. VIVALDA Abate Giuſeppe, *Elemoſiniere di S. M.* „ S' uniſcono in grado „ così diſtinto nell' *Abate Giuſeppe* „ *Vivalda*, inſieme con la nobiltà de' „ natali, la pietà, la dottrina, ed „ una ſeria applicazione ai doveri di „ degno eccleſiaſtico, con altre vir- „ tuoſe qualità, che ben volentieri „ ci ſiamo diſpoſti di conferirgli il „ vacante carico *di noſtro Elemoſi-* „ *niere*, aſſicurandoci, che ſarà per „ rimeritarſi ſempre più gli effetti „ della Reale noſtra beneficenza; „ *quindi è, che* colle preſenti, di no- „ ſtra certa ſcienza, ed autorità Regia, „ *eleggiamo, coſtituiamo, e deputiamo*

„ *il*

„ *il detto Abate Giuſeppe Vivalda* per noſtro Ele-
„ moſiniere, *con tutti gli onori*, utili, dritti,
„ emolumenti, autorità, preeminenze, e preroga-
„ tive a tale carica ſpettanti, *e coll' annuo ſtipen-*
„ *dio* di lire ſette cento, le quali mandiamo *al*
„ *Teſoriere della noſtra Caſa* di pagargli ripartita-
„ mente, a quarti eri maturati, cominciando dalla
„ data delle preſ nti, e continuando in avvenire,
„ durante la ſua ſervitù, ed il noſtro beneplacito,
„ *con c.ò che* preſti il dovuto giuramento; *man-*
„ *diamo* perranto a tutti li noſtri Miniſtri, Magi-
„ ſtrati, Uffiz'ali, ed a chiunque altro ſia ſpediente,
„ di riconoſcere, e riputare *il predetto Abate Vi-*
„ *valda* per *Elemoſiniere noſtro* come ſovra depu-
„ tato, *ed al Conſiglio della noſtra Caſa* di farlo
„ deſcrivere in tale qualità *ſul bilancio*, con farlo,
„ e laſciarlo godere dello ſtipendio, ed altre coſe
„ ſuddette, che tal è noſtra mente. *Dat.* in Torino
„ 1 gennajo 1774. *Vittorio Amedeo.*

1794 5 ottobre. RADICATI *di Broſolo*, Abate *Giuſeppe*, Limoſiniere Sovranumerario, *come in-fra.* „ Nella perſona dell' *Abate Giu-*
„ *ſeppe Radicati di Broſolo* unendoſi
„ alla chiarezza del ſangue (*a*) le pre-

(a) *Della Famiglia* Radicati *già ſi parlò nel* tomo *primo*, pag. 311.

Aggiungeremo quì l' Abecleſia, *Hiſtoria Cronologica* Cardinalium, Archiepiſcoporum, Epiſcoporum, & Abbatum *Pedemontanæ Regio-*
„ *nis*, Aug. Taurin. 1645, *pag.* 36: ibi:
„ *Umbertus* ex comitibus *Coconati*, & *Radi-*
„ *catæ* . . . . ex Archidiacono *Eccleſiæ Ca-*
„ *thedralis Aſtenſis*, Diaconus Cardinalis *ſancti*
„ *Euſtachii ab Urbano IV Pontifice Maximo,*
„ *anno* 1261, creatus fuit: *obiit* 3 *idus julii*,
„ *anno* 1276.

„ gevoli virtuose doti di prudenza, saviezza, ed
„ esemplarità di costumi, ci siamo ben volentieri
„ determinati a dargli una onorevole dimostra-
„ zione del distinto gradimento, che ce ne ri-
„ sulta, con destinarlo alla carica *di nostro Limo-*
„ *siniere Sovranumerario*, nella persuasione, che
„ animato da questo tratto della nostra benefice-
„ za, sarà per corrispondervi coll'esatto adempi-
„ mento delle incumbenze, che ne dipendono,
„ e colle ulteriori prove delle commendevoli sue
„ qualità, onde rimeritarsi li nuovi effetti delle
„ nostre grazie. *Epperò* colle presenti *eleggiamo*,
„ *costituiamo*, e *deputiamo* il detto Abate Giuseppe
„ *Radicati* per *nostro Limosiniere Sovranumerario*,
„ con tutti gli onori, autorità, preeminenze, pre-
„ rogative, e vantaggj a tale carica spettanti, *con*
„ *ciò che* presti il dovuto giuramento. *Mandiamo*
„ *pertanto* a' tutti li nostri Ministri, Magistrati,
„ Uffiziali, ed a chiunque altro sia spediente, di
„ riconoscere, stimare, e riputare il predetto Abate
„ *Giuseppe Radicati* per nostro Limosiniere Sovra-
„ numerario, come sovra da noi stabilito, *ed al*
„ *Consiglio della nostra Casa* di descriverlo in
„ tale conformità sul bilancio della medesima,
„ con farlo, e lasciarlo godere degli onori, ed
„ altre cose sovra espresse, che tal è nostra mente.
„ *Moncalieri* li 5 ottobre 1784. *V. Amedeo.*

V. Lanfranchi P.P. e Reg.
V. Derossi di Tonengo.
V. Di Cravanzana.

Corte.

1790 19 ottobre. DUNAN Teologo Gio. Stefano, *Cappellano*, come infra. „ *Colle presenti*, „ di nostra certa scienza, ed autorità „ Regia, eleggiamo, costituiamo, e „ deputiamo *il predetto* Sacerdote, e „ Teologo *Gio. Stefano Dunan* per „ *nostro Capellano*, con tutti gli onori, „ privilegj, e prerogative, che ne di- „ pendono, *e coll' annuo stipendio di* „ *lire trecento*, che mandiamo *al Te-* „ *soriere della nostra Casa* di pagar- „ gli, a quartieri maturati, comin- „ ciando dalla data delle presenti, e „ continuando in avvenire, durante „ la sua servitù, ed il nostro bene- „ placito, *con ciò che* presti il do- „ vuto giuramento, *e non debba* par- „ tecipare *delle regalie* insino a che „ per la sua anzianità possa essere am- „ messo a godere delle medesime. „ Mandando a chiunque . . . . . „ *Moncalieri* li 19 ottobre 1790. „ *V. Amedeo.*

Graneri.

1778 23 giugno. DUPANLOUZ Giuseppe, *Cappellano Sovranumerario.* „ Siamo così soddisfatti „ dell' attenta, e zelante servitù, che „ sta prestando *il Chierico* della no- „ stra Cappella *Teologo Giuseppe Du-* „ *panlouz*, che ci siamo di buon gra- „ do disposti a dargli un contrassegno

„ del

„ del noſtro gradimento, con iſtabilirlo *noſtro Cap-*
„ *pellano ſovranumerario*, eſſendo perſuaſi, che
„ ſarà per corriſpondere a queſto tratto della noſtra
„ beneficenza con nuovi ſaggi delle virtuoſe ſue
„ qualità, affine di renderſi degno d' ulteriori noſtre
„ grazie. *Epperò colle preſenti* . . . deputiamo *il ſud-*
„ *detto Sacerdote Teologo Giuſeppe Dupanloup* per
„ *noſtro Cappellano Sovranumerario*, con tutti gli
„ onori, privilegj, prerogative, ed altre coſe,
„ che ne dipendono, *volendo*, che continui a
„ preſtare, ſino a nuova noſtra determinazione, la
„ ſua ſervitù in qualità *di Chierico della noſtra*
„ *Cappella*, ed a godere lo ſtipendio aſſegnatoli
„ con Regio Biglietto de' 20 luglio 1764; man-
„ diamo a chiunque . . . . , *ed al Conſiglio della*
„ *noſtra Caſa* di deſcriverlo in tale qualità *ſul bi-*
„ *lancio*, volendo altresì, che le preſenti ſiano
„ ſpedite ſenza pagamento d' emolumento, che
„ tal è noſtra mente. *Torino* li 23 giugno 1778.
„ *V. Amedeo.*

V. Lanfranchi P.P. e P. Conſ. di Stato.
V. Demorri.
V. Botton.

Corte.

Chierici della Regia Cappella.

1757 17 gennajo. PEROTTI *Carlo Giuſeppe.* Il Re di
„ Sardegna. *Conſiglio della noſtra Ca-*
„ *ſa.* Trovandoſi vacante un poſto *di*
„ *Chierico della noſtra Cappella* per la
„ diſmiſſione fatta dell' abito Cheri-
„ cale da Giuſeppe Maria Mirano,

„ ci ſiamo diſpoſti di riempirlo, con eleggervi
„ *il Chierico Carlo Giuſeppe Perotti di Savigliano*,
„ di cui abbiamo avute vantaggioſe informazioni,
„ per aver lodevolmente ſervito in eſſa Cappella,
„ pendenti anni quattro, *epperò* vi diciamo di de-
„ ſcrivere detto Perotti in tal qualità *ſul bilan-*
„ *cio*, e farlo godere dell' *annuo ſtipendio* di
„ lire 230 ripartitamente, a quartieri maturati,
„ cominciando dalla data del preſente, e conti-
„ nuando in avvenire, *durante la ſua ſervitù*, *ed*
„ *il noſtro beneplacito*, con tutti gli onori, pri-
„ vilegj, prerogative, utili, dritti, regaglie, ed
„ ogni altra coſa a tal Uffizio ſpettante, *con ciò*,
„ *che* preſti il dovuto giuramento. Tale eſſendo
„ la noſtra mente. *Torino* li 17 gennajo 1757.
„ *C. Emanuele.*

V. Lanfranchi primo Conſ. di Stato.
V. Morozzo.
V. Bonaudo.

Mazè.

1764 20 luglio. DUPANLOUZ *Giuſeppe*, Chierico, *come infra.* „ Conſiglio della noſtra Caſa.
„ *Volendo Noi* provvedere il poſto
„ di *Chierico della noſtra Cappella*,
„ che rendeſi vacante per la diſmiſ-
„ ſione dell' abito Clericale di *Carlo*
„ *Giuſeppe Perotti*, ci ſiamo com-
„ piaciuti di eleggervi in vece di
„ eſſo *il Chierico Giuſeppe Dupanlouz*
„ ſtanti le vantaggioſe informazioni
„ di lui avute, ſia intorno alla pietà,
„ e ſaviezza, e ſia per la ſua eſattezza,
„ ed

„ ed applicazione; *epperò* vi diciamo di descri-
„ vere *detto Chierico Dupanloup* nella suddetta qua-
„ lità *sul bilancio*, e farlo godere *dell' annuo sti-*
„ *pendio* di ll. 230, *ripartitamente*, a quartieri
„ maturati, con tutti gli onori, privilegj, prero-
„ gative, dritti, regalie, ed ogni altra cosa, che
„ ne dipende, da cominciare *essi stipendio, e re-*
„ *galie* dal giorno, in cui cesseranno *al detto Pe-*
„ *rotti*, e continuare in avvenire, *durante la sua*
„ *servitù, ed il nostro beneplacito*, con ciò che
„ presti il dovuto giuramento, tale sendo la no-
„ stra mente. *Torino* li 20 luglio 1764. *C. Emanuele.*

V. Lanfranchi P. e primo Cons. di Stato.
V. Milina per il Contr. Gen.
V. Taraglio pel Gen. di Finanze.

Mazè.

Chierici della Regia Cappella, e Camera.

1793 8 gennajo. CAMERA Andrea Maria, *Chierico sovranumerario*, come infra. „ *Il Re di*
„ *Sardegna &c.* Consiglio *della no-*
„ *stra Casa.* Le favorevoli informa-
„ zioni, che abbiamo avute delle
„ virtuose qualità, che concorrono
„ nella persona *del Chierico Andrea*
„ *Maria Camera*, ci hanno disposti
„ *a stabilirlo* per *Chierico sovranume-*
„ *rario* della nostra Cappella, e Ca-
„ mera; *epperò* vi diciamo di descri-
„ verlo in tale qualità *sul bilancio*,
„ e farlo godere degli onori, privi-
„ legj, e prerogative, che ne dipen-
„ dono, *con ciò, che* presti il dovuto
„ giuramento,

„ giuramento, volendo, che il preſente ſia ſpe-
„ dito ſenza pagamento d' emolumento, che tal'
„ è noſtra mente. *Dat. in Torino* gli 8 gen-
„ najo 1793. *V. Amedeo.*

Graneri.

1794 25 aprile. BERTINI *Teologo* Lorenzo, *Chierico della Regia Cappella, e Camera.* „ Il „ Re di Sardegna. *Conſiglio della noſtra Caſa.* Per dare *al Teologo Lorenzo Bertini*, Chierico ſovranumerario *della noſtra Cappella, e Camera*, una dimoſtrazione del gradimento, con cui rimiriamo la lodevole ſervitù, che ha finquì preſtata, *ci ſiamo determinati ad accordargli* l' effettività *di detto poſto*, perſuaſi, che ſarà per corriſpondere a queſto nuovo tratto della noſtra beneficenza con ulteriori ſaggi delle virtuoſe ſue qualità; *epperò* vi diciamo di deſcriverlo *ſul bilancio* per *Chierico effettivo* dell' anzidetta noſtra Cappella, e Camera, *e farlo godere dell'annuo ſtipendio* di lire duecento trenta, *a quartieri maturati*, cominciando dalla data del preſente, e continuando in avvenire, durante la ſua ſervitù, ed il noſtro beneplacito, con tutti gli onori, privilegj, vantaggj, regalie, ed altre coſe, che ne dipendono, *con ciò, che* preſti il dovuto giuramento. *Torino* li 25 aprile 1794. „ *Vittorio Amedeo.*

Chionio.

1795 13 gennajo. CARENA *Chierico* Luigi. „ *Il Re di* „ *Sardegna*. Consiglio *della nostra* „ *Casa*. Invitati da favorevoli riscontri, che abbiamo avuti intorno alle „ virtuose qualità *del Chierico Luigi* „ *Carena*, ci siamo disposti a stabilirlo per *Chierico sovranumerario* „ della *nostra Cappella, e Camera*, „ non dubitando, che sarà per adempierne i doveri in modo ad incontrare il nostro gradimento, e rimeritarsi le maggiori nostre grazie; „ *epperò* vi diciamo di descriverlo in „ tale qualità *sul bilancio*, e farlo „ godere degli onori, privilegj, e „ prerogative, che ne dipendono, „ *con ciò, che presti il dovuto giura-* „ *mento*. Torino li 13 gennajo 1795. „ *V. Amedeo.*

Graneri.

Ceremoniere della Regia Cappella.

1794 25 aprile. BATHEON Luigi, *Ceremoniere*, come infra. „ *Il Re di Sardegna*. Consiglio „ *della nostra Casa*. Per la morte del „ Sacerdote *Gaetano Cigna* essendosi „ reso vacante l'impiego *di Ceremo-* „ *niere* della nostra Cappella, *ci sia-* „ *mo disposti* a conferirlo al Sacer- „ dote Canonico, e Teologo *Luigi* „ *Batheon* nostro Cappellano, *persuasi*,

„ che

„ che ſarà per adempirne le incumbenze in modo
„ ad incontrare il pieno noſtro gradimento; *ep-*
„ *però* vi diciamo di deſcriverlo anche in tale
„ qualità *ſul bilancio*, e farlo godere *del ſo-*
„ *lito ſtipendio* di lire cinquantacinque, *a quar-*
„ *tieri maturati*, cominciando dalla data del pre-
„ ſente, e continuando in avvenire, *durante la*
„ *ſua ſervitù*, *ed il noſtro beneplacito*, e ciò oltre
„ a quanto il medeſimo già gode nella qualità
„ di *noſtro Cappellano*; che tal' è noſtra mente.
„ *Torino* li 25 aprile 1794. *Vittorio Amedeo.*

V. Corte.
V. Petiti di Roreto.
V. Di Serravalle.

Chionio.

Muſica.

1764 7 febbrajo. GIAY Franceſco Saverio, *Maſtro di Cappella della Regia Cappella, e Camera* per ſovravvivenza, *come infra.*
„ In conſiderazione della lunga ſer-
„ vitù, che con tutta attenzione, e
„ zelo ci ha finora preſtata, e tut-
„ tora ci preſta *Gio. Antonio Giay*
„ in qualità di *Maſtro di Cappella*
„ *della noſtra Cappella, e Camera*, ed
„ altresì li favorevoli riſcontri avuti
„ dell' abilità *di Franceſco Saverio ſuo*
„ *figlio* per li ſaggi datine in più
„ occaſioni nella ſteſſa qualità di
„ *Maſtro di Cappella*, ci ſiamo de-
„ gnati *di accordare* a queſto *la ſo-*
„ *vravvivenza del detto impiego del*
„ *padre*, perſuaſi, che ſarà per cor-
„ riſpondere alla noſtra aſpettativa

„ col puntuale adempimento de' ſuoi doveri: *ep-*
„ *però* per le preſenti . . . . accordiamo *al ſud-*
„ *detto Franceſco Saverio Giay* la ſovravvivenza,
„ ed aſpettativa dell' impiego *di Maſtro di Cap-*
„ *pella della noſtra Reale Cappella, e Camera*,
„ per averne *l' effettività* dopo la morte *del detto*
„ *Gio. Antonio ſuo padre*, mandando ora per al-
„ lora *al Conſeglio della noſtra Caſa* di deſcriverlo
„ in detta qualità *ſul bilancio d' eſſa*, e farlo go-
„ dere del ſolito annuo ſtipendio *di lire mille*
„ *ſeicento*, da principiare dal tempo del deceſſo
„ di detto ſuo padre, e continuare in avvenire,
„ durante la ſua ſervitù, ed il noſtro benepla-
„ cito, *con ciò, che* debba *intanto* aſſiſtere *il*
„ *padre*, e fare le ſue veci *ne' caſi* d' aſſenza, ed
„ impedimento del medeſimo, *e che preſti il*
„ *dovuto giuramento.* Mandiamo pertanto a tutti
„ li noſtri Miniſtri, Magiſtrati, Uffiziali, ed a
„ chiunque altro fia ſpediente, di oſſervare, e
„ di far oſſervare le preſenti; che tal' è noſtra
„ mente. *Torino* li 7 febbrajo 1764. *C. Emanuele.*

V. Lanfranchi P., e primo Conſ. di Stato.
V. Morozzo.
V. Taraglio pel Generale di Finanze.

Mazè.

1770 7 maggio. PUGNANO Gaetano, *primo Suonatore* di violino *della Regia Cappella, e Camera.* „ La ſingolare abilità, e pe-
„ rizia *del Suonatore Gaetano Pu-*
„ *gnano*, che ne ha ſempre date in-
„ dubitate prove *nel ſuono del violino*
„ al

„ al ſervizio *della noſtra Cappella, e Camera*,
„ avendo incontrato il pieno noſtro gradimento,
„ *ci ſiamo volentieri diſpoſti* a promoverlo alla qua-
„ lità *di Primo Violino d' eſſe Cappella, e Ca-*
„ *mera*, perſuaſi, che, continuando a vieppiù
„ diſtinguerſi, *ſarà per meritarſi* gli ulteriori ef-
„ fetti delle noſtre grazie; *epperò* per le preſenti
„ . . . . . coſtituiamo, e
„ deputiamo *il ſuddetto Gaetano Pugnano* per
„ *primo Suonatore di violino della noſtra Cappella,*
„ *e Camera*, con tutti gli onori, privilegj, pre-
„ rogative, utili, vantaggj, ed ogni altra coſa,
„ che ne dipende, *e coll' annuo ſtipendio* di lire
„ 1200, *che mandiamo* al Teſoriere della noſtra
„ Caſa *di pagargli* ripartitamente, a quartieri ma-
„ turati, da cominciare dalla data delle preſenti,
„ e continuare in avvenire, durante la ſua ſer-
„ vitù, ed il noſtro beneplacito, *con ciò preſti*
„ *il dovuto giuramento*, e gli ceſſi *lo ſtipendio*
„ di ll. 500, che godeva, *e con obbligo* di ſuo-
„ nare di quegl' altri ſtromenti, de' quali aveſſe
„ la pratica, *quando* gli verrà ordinato *dal Ma-*
„ *ſtro di Cappella.* Mandando a tutti li noſtri Mi-
„ niſtri, Magiſtrati, Uffiziali, ed a chiunque al-
„ tro fia ſpediente, di riconoſcere, ſtimare, e
„ riputare *il detto Pugnano* per *primo Suonatore*
„ *di violino* come ſovra, ed al Conſiglio *della*
„ *noſtra Caſa* di deſcriverlo in tale conformità
„ *ſul bilancio*, con farlo, e laſciarlo godere dello
„ ſtipendio, e coſe ſuddette; che tal' è noſtra
„ mente. *Torino* li 7 maggio 1770. *C. Emanuele.*

V. Caiſſotti.

V. Milina pel Controllore Gen.

V. Taroglio pel Gen. di Finanze.

Morozzo.

1782 23 aprile. MARCHESI Luigi, *Virtuoso* della Cappella, e Camera *di S. M.* nella qualità *di Musico Soprano.* „ Abbiamo „ con singolare gradimento riconosciuto nella persona *di Luigi Marchesi* una particolare abilità *nella musica vocale* (a), ed abbiamo altresì „

(a) E' noto fino a' fanciulli, che *Cicerone* fu *d' Arpino* nel paese de' Sanniti, piccola Città (1), ma pregevole al pari di qualunque altra, per aver prodotti *tre uomini grandi*, Cicerone, C. Mario, e Giziello:

Il primo nella toga, *il secondo* nell' armi, *il terzo* nella musica. *Cicerone* aspirò alla gloria per mezzo dell' eloquenza, *Mario* per mezzo del valore, *Giziello* per mezzo dell' armonia (2).

Uno popolava il foro, *l' altro* il campo, *l' ultimo* il teatro. *Cicerone* persuadeva gl'intelletti con le parole, e *Mario* incoraggiva gli animi con l' esempio. *Giziello* rapisce i cuori colla voce. *Cicerone* fu corteggiato da' Romani, perchè era un eccellente Oratore, *Mario* fu seguitato da' soldati, perchè era un eccellente Capitano, *Giziello* è applaudito da tutti, perchè è un eccellente musico. Tutti *tre* destarono lo stupor de' Romani.

Finalmente *Cicerone* lasciò la testa, e la felicità conseguita con lo studio a M. Antonio, *Mario* lasciò a Silla con la felicità, e colla vita, anche il dominio acquistato col sangue:

Se l' uno, e l' altro tornasse in vita vedrebbero mutate le cose, e invidierebbero *Giziello*, che gode la vita, la felicità, e molte sostanze guadagnate col fiato. *Così nella nota* 106 di Francesco Eugenio *Guasco* al di lui volgarizzamento *della congiura* di Catilina *scritta* da Salustio. *Napoli* 1760, pag. 44, e 45.

(1) In Terra *di Lavoro* nel Regno di Napoli.

(2) Cantò *il Giziello* in questo Regio Teatro (*) l'anno 1744 (**).

(*) Apertosi nel 1741, e fattosi edificare da Carlo Emanuele III sul disegno del *Conte* Benedetto *Alfieri* suo primo Architetto. *Vedi* l' origine de' Teatri principali d' Europa nel *nuovo Almanacco de' Teatri di Torino* per l'anno 1780, pag. 7 ad 14.

(**) E già aveva egli cantato nel vecchio Teatro l' anno 1740. *Così* nell' Almanacco de' Teatri *di Torino* per l' anno 1795.

„ tresì inteſo con ſoddisfazione, che col merito
„ de' rari ſuoi talenti, in lui concorrono le vir-
„ tuoſe qualità di ſaviezza, probità, ed onora-
„ tezza. Queſte commendevoli prerogative, che
„ gli hanno rimeritato l' univerſale applauſo, tanto
„ in queſta noſtra Metropoli, che in molte altre
„ rinomate Città d' Italia, avendoci pure diſpoſti
„ a compartirgli gli effetti della noſtra benefi-
„ cenza, *ci ſiamo perciò determinati* a ſtabilirlo
„ *al noſtro ſervizio* per *Virtuoſo della noſtra Cap-*
„ *pella, e Camera* nella qualità di *Muſico Soprano,*
„ non dubitando, che ſarà egli per ſempre più
„ diſtinguerſi, e continuerà a dare coſtanti ſaggi
„ della ſingolare ſua maeſtria, ed abilità; *epperò*
„ *colle preſenti* . . . . . coſtituiamo, e depu-
„ tiamo *il ſuddetto Luigi Marcheſi* per *Virtuoſo*
„ *della noſtra Cappella, e Camera* nella qualità
„ di *Muſico Soprano*, con tutti gli onori, privi-
„ legj, prerogative, e vantaggi, che ne dipen-
„ dono, *e coll' annuo ſtipendio di ll.* 1500, che
„ mandiamo *al Teſoriere della noſtra Caſa* di pa-
„ gargli ripartitamente, a quartieri maturati, co-
„ minciando dalla data delle preſenti, e conti-
„ nuando in avvenire, *durante la ſua ſervitù, ed*
„ *il noſtro beneplacito*, con ciò, che preſti il
„ dovuto giuramento; *mandando* altresì al Con-
„ ſiglio *della noſtra Coſa* di farlo in tale confor-
„ mità deſcrivere *ſul bilancio d' eſſa*, ed a chiun-
„ que ſpetti, di riconoſcerlo, e riputarlo nella
„ qualità predetta, con farlo, e laſciarlo godere
„ delle coſe ſovra eſpreſſe, volendo, che le pre-
„ ſenti ſiano ſpedite ſenza pagamento d' emolu-
„ mento, e dritto di ſigillo; che tal' è noſtra
„ mente. Dat. *Torino* li 23 aprile 1782. *V. Amedeo.*

V. Lanfranchi P. P. e Reggente.
V. Deroſſi di Tonengo.
V. Di Cravanzana.

Corte.

Cuſtode della Cappella del SS. Sudario.

1764 13 giugno. ROSINA *Sacerdote* Carlo Emanuel, *Cuſtode* della Cappella *del Santiſſimo Sudario.* „ Le lodevoli qualità, che „ s' incontrano *nella perſona* del Sa„ cerdote Carlo Emanuele *Roſina*, „ avendoci già diſpoſti a deſtinarlo „ per *noſtro Cappellano*, c' invitano „ ora a conferirgli anche *l' Ufficio di* „ Cuſtode della noſtra Cappella *della* „ *SS. Sindone*, ſtante la giubilazione „ accordata *al Prete Valletti*, e ſia„ mo perſuaſi della ſua eſattezza, e „ zelo a ben compirne i doveri; „ *epperò* per le preſenti . . . . de„ putiamo *il detto Sacerdote* Carlo „ Emanuele *Roſina* per *Cuſtode* della „ noſtra Cappella *del SS. Sudario*, „ con tutti gli onori, privilegj, pre„ rogative, e vantaggi, che ne di„ pendono, *colle regalie* di Cuſtode, „ *e colla* continuazione del ſuo ſti„ pendio di ll. 300, *come noſtro Cap„ pellano*, di cui gli ceſſeranno le „ regalie; *continuando* però a preſtar „ pure il ſuo ſervizio di queſto im„ piego, *volendo* per altro, che alla „ morte *del detto Prete Valletti* debba „ godere l' intero ſtipendio *di Cuſto„ de*, che ſono ll. 500 annue, *le „ quali* mandiamo *ora per allora* al „ Conſeglio della noſtra Caſa *di fargli* „ al tempo di detta morte *pagare* ri„ partitamente,

„ partitamente, a quartieri maturati, durante la
„ sua servitù, ed il nostro beneplacito, *con ciò*,
„ *che* prestì ora il dovuto giuramento, e gli ces-
„ sino allora lo stipendio, ed il servizio *di Cap-*
„ *pellano*. Mandiamo . . . . . *Alla Veneria*
„ li 13 giugno 1764. *C. Emanuele.*

1753 10 gennajo. CASTELLINO Gio. Eugenio. „ *Il Re*
„ *di Sardegna*. Al Generale di Fi-
„ nanze. *Magnifico, fedele, ed amato*
„ *nostro*. Per agevolare *al Chierico*
„ inserviente alla nostra Cappella *del*
„ *SS. Sudario* Gio. Eugenio Castel-
„ lino *della presente Città* il mezzo
„ di esser promosso agli Ordini Sa-
„ cri, ci siamo degnati di costituirgli
„ in pensione *sulle nostre Finanze*
„ l' annualità di ll. 200, da tener
„ luogo di patrimonio; *epperò* vi man-
„ diamo di fargli pagare la detta an-
„ nua pensione di ll. 200 ripartita-
„ mente, a quartieri maturati, co-
„ minciando dalla data del presente,
„ e continuando in avvenire, sino a
„ tanto che venga provvisto d' equi-
„ valente sussistenza, farete registrare
„ il presente *all' Uffizio del Controllo*
„ *Generale*, senza che si paghi verun
„ emolumento, nè spesa, e preghia-
„ mo il Signore, che vi conservi.
„ *Torino* li 10 gennajo 1753.
„ *C. Emanuele.*

De S. Laurent.

Sacrista della Cappella della SS. Sindone.

1764 13 giugno. CASTELLINO Gio. Eugenio. „ *Per le* „ *presenti*, di nostra certa scienza, „ ed autorità Regia, *eleggiamo*, *co-* „ *stituiamo*, *e deputiamo* il suddetto „ Sacerdote Gio. Eugenio *Castellino* „ per *Sacrista* della nostra Cappella „ *della SS. Sindone*, con tutti gli „ onori, privilegj, prerogative, utili, „ vantaggi, ed altre cose, che ne „ dipendono, e *coll' annuo stipendio* „ di lire *cento*, che unite alle lire „ 200 di pensione, a titolo di pa- „ trimonio ecclesiastico, che egli già „ gode sulle Finanze, viene a for- „ marli l' intiera somma di lire 300 „ solita assegnarsi *al Sacrista di detta* „ *Cappella*, le quali ll. 100 *mandia-* „ *mo* al Tesoriere *della nostra Casa* „ di pagargli ripartitamente, a quar- „ tieri maturati . . . . . , *con ciò*, „ *che presti il dovuto giuramento.* „ Mandiamo pertanto al Consiglio „ della nostra Casa di descriverlo in „ tale conformità *sul bilancio*, ed a „ chiunque sia spediente, di ricono- „ scerlo . . . . . *Alla Veneria* li 13 „ giugno 1764. *C. Emanuele.*

Mazè.

Chierico ſerviente le Reali Cappelle.

1791 22 novemb. CORSO Stefano Maria, *Chierico ſerviente*, come infra. „ *Vittorio Gaetano* „ *Maria*, per divina miſericordia della „ S. R. C. Prete Cardinale *Coſta*, „ Arciveſcovo *di Torino*, Grande „ Limoſiniere di S. M., Prelato ordinario, e Giudice eccleſiaſtico *della* „ *Regia Cappella*, *e Corte.* Li ben „ vantaggioſi riſcontri, che abbiamo „ avuti intorno alle lodevoli qualità „ dell'oneſto giovine *Stefano Maria* „ *Corſo* di queſta Città, che da quattro anni, di noſtra licenza, veſte „ l'abito Chiericale, ci hanno invitati a preſcieglierlo *al poſto vacante* „ di Chierico ſerviente le Reali Cappelle; *epperò* col preſente eleggiamo, coſtituiamo, e deputiamo per „ uno *de' Chierici deſtinati* al ſervizio „ *della Real Cappella della SS. Sindone*, *e della Reale Cappella Parrocchiale di noſtra giuriſdizione* il „ mentovato Stefano Maria Corſo, „ *con tutti i dritti*, privilegj, ed altre coſe a tale poſto ſpettanti, *e* „ *col ſolito annuo ſtipendio* di ll. 80, „ da principiare dalla data del preſente, e continuando in avvenire, „ durante la ſua ſervitù, ed il noſtro „ beneplacito. *Mandiamo pertanto* a „ chiunque fia ſpediente, di riconoſcerlo *per Chierico come ſovra*, o „ laſciarlo godere dello ſtipendio,

„ ed altre cose suddette. *Dat. in Torino* dal
„ palazzo di nostra abitazione li 22 novembre
„ 1791.

Vittorio Cardinale Costa
Grande Limosiniere.

Canonico Gio. Bona
Canc. della R. Corte.

Confessori delle LL. MM., ed AA. RR.

1773 31 marzo. DEROSSI *Abbate* Carlo, *Confessore* di S. M. „ . . . . *Colle presenti*, di „ nostra certa scienza, ed autorità „ Regia, *eleggiamo*, *constituiamo*, e „ *deputiamo* il suddetto Abate (a) „ *Carlo Derossi* per *nostro Confessore*, „ con tutti gli onori, privilegj, prerogative, preeminenze, vantaggj, „ ed altre cose, che ne dipendono, „ e coll'annuo stipendio di ll. 900, „ che mandiamo al Tesoriere della „ nostra Casa di pagargli *ripartitamente* . . . . . , durante l'esercizio di detto impiego, ed il nostro „ beneplacito, *con ciò che* prestì il „ dovuto giuramento . . . . . (b) „ *Torino* li 31 marzo 1773.

(a) *De' Santi Vittore, e Corona di Grassano.*

(b) *Vedi* la Tariffa *del* 1770, *tit.* 1 *del dritto dell' emolumento per le provvisioni di S. M*, pag. 12, *num.* 62: ibi: *Confessore delle LL. M. M., ed A.A. R.R.* lire trentadue.

Già altrove avemmo occasione di avvertire, che anche ne' secoli scorsi *i Confessori del Principe* venivano pure occupati *in pubblici affari.* Al quale proposito *vedasi* la Pratica legale, *par.* 2, tom. 5, pag. 556: *ibi*: *Carlo Emanuel* . . . . .
„ Alli illustri, e molto Reverendo Consegliere di
„ Stato, Cavaliere di Gran Croce, Priore della
„ Sacra Religione de' Ss. Maurizio, e Lazzaro (*a*)
„ *Monsignor Isidoro* Pentorio *nostro Confessore*,
„ molto magnifici *Conseglieri di Stato* li Presi-
„ denti *Marone*, *e Galeani*, e Auditore *Ranotto*,
„ e Maguifico *Consegliero* l' Auditore *Nicolis.*
„ Veduta . . . . . l' alligata supplica . . . . . ,
„ *vi commetemo*, *e mandiamo*, che . . . . . ab-
„ biate a conoscer ne' meriti della causa supplicata, e sopra il contenuto in quella decidere,
„ e terminare, come vi parerà di ragion, e giustizia, amministrandola buona, breve, e spedita, avuto riguardo alla sola verità del fatto,
„ e ommessa ogni lunghezza di processo, che
„ in ciò con dependenti vi doniamo l' autorità
„ opportuna, sendo tale nostra mente. *Turino*
„ li vinti di settembre 1615. *C. Emanuel.*

(a) *Priore della Chiesa Magistrale di nòstra Sacra Religione*: così in un Ordine di Carlo Emanuel I. *al Tesoriere Generale de' criminali, & partite casuali* M.r Alessandro Portio, *delli* 14 *maggio* 1616, *relativo* a Monsignor Pentorio, *e registrato in questi Camerali Archivj.*

1773 RAMBAUDI Franceſco, *Confeſſore* di
31 S. M. *la Regina*. „ . . . . . Colle
marzo. „ preſenti . . . . . *deputiamo*
„ l' Abate (*a*) Franceſco *Rambaudi*
„ per *Confeſſore* della Regina mia
„ dilettiſſima Conſorte, *con tutti gli*
„ *onori* . . . . . , e coll' annuo
„ ſtipendio di ll. 900, che mandia-
„ mo *al Teſoriere della noſtra Caſa*
„ di pagargli ripartitamente . . . . .
„ *Torino* li 31 marzo 1773.

1775 ROSSIGLIONE Giuſeppe Maria, *Confeſ-*
7 *ſore* di S. A. R. la Principeſſa di
novemb. Piemonte. „ *Per le preſenti* . . . . ,
„ deputiamo *il ſuddetto Sacerdote* Giu-
„ ſeppe Maria *Roſſiglione* per *Confeſ-*
„ *ſore* della Principeſſa *di Piemonte*
„ mia Nuora, con tutti gli onori
„ . . . . . , e coll' annuo
„ ſtipendio di ll. 500, *oltre* il trat-
„ tenimento di ll. 800, facienti in
„ tutto ll. 1300, che mandiamo *al*
„ *Teſoriere della noſtra Caſa*, di pa-
„ gargli ripartitamente, a quartieri
„ maturati, cominciando *dalla data*
„ *delle preſenti*, e continuando *in av-*
„ *venire*, durante la ſua ſervitù, ed il
„ noſtro beneplacito, *con ciò che* pre-
„ ſti il dovuto giuramento . . . . .
„ *Moncalieri* li 7 novembre 1775.

(a) *Di S. Ponzio.*

1787 28 dicemb. TEMPIA Giuseppe, *Confessore* di S. A. R. „ il Principe di Piemonte. *Consiglio* „ *della nostra Casa.* Ci siamo ben „ volentieri disposti ad assegnare *l'ono-* „ *rario* di lire cinquecento annue „ *al Teologo Collegiato Giuseppe Tem-* „ *pia*, stato dal Principe di Pie- „ monte mio dilettissimo figlio eletto „ *in suo Confessore*, e vi diciamo in „ conseguenza di descriverlo in tale „ conformità *sul bilancio*, e farlo go- „ dere del suddetto onorario ripartita- „ mente, a quartieri maturati, comin- „ ciando dal primo del prossimo gen- „ najo . . . . . Comunicherete *all' Uffizio del Controllo Ge-* „ *nerale* il presente, per cui non „ si pagherà emolumento, e preghia- „ mo il Signore, che vi conservi. „ *Torino* li 28 dicembre 1787. „ *V. Amedeo.*

Corte.

1795 20 agosto. TEMPIA Giuseppe, *Confessore* di S. A. R. la Principessa di Piemonte. „ *Consi-* „ *glio della nostra Casa.* Ci siamo dispo- „ sti ad assegnare *al Teologo Collegiato* „ *Giuseppe Tempia*, stato dalla Princi- „ pessa di Piemonte mia dilettissima „ Nuora prescelto *in suo Confessore*, „ l' onorario di ll. 500 annue; *epperò* „ vi diciamo di descriverlo *sul bilan-* „ *cio* per il suddetto onorario, e far- „ glielo corrispondere ripartitamente,

„ *a*

„ *a quartieri maturati*, cominciando dal primo
„ del corrente, e continuando *in avvenire*, du-
„ rante la sua servitù, ed il nostro beneplacito,
„ *e ciò* oltre a quanto già il medesimo gode.
„ *Comunicherete* all' Uffizio del Controllo Gene-
„ rale *il presente*, per cui non si pagherà emolu-
„ mento, e preghiamo il Signore, che vi con-
„ servi. *Torino* li 20 agosto 1793. *V. Amedeo.*

V. Valperga P. P. pel G. C.
V. Massimino pel Controllore Gen.
V. Di Serravalle.

Graneri.

Primo, e secondo Vicario Parrocchiale
della Regia Cappella, e Parrocchia
con
tre Chierici.

1770 30 agosto. GIANOTTI Vittorio. „ *Il Re di Sar-*
„ *degna.* Consiglio *della nostra Casa.*
„ Dal nostro Grand' Elemosiniere, e
„ Cappellano Maggiore *della nostra*
„ *Corte* (*a*) essendo stato destinato *con*
„ *nostro gradimento* il Sacerdote, e
„ Teologo Collegiato *Vittorio Gia-*
„ *notti di Torino*, per *Primo Vicario*
„ *Parrocchiale* della nostra Cappella,

(*a*) *Cioè* dal signor Cardinale *delle Lanze* (1), a cui è succe-
duto in tale impiego di *Grand' Elemosiniere, e Cappellano*
Maggiore l' Arcivescovo *di Torino* Francesco *Lucerna* Ro-
rengo *di Rorà* per Regie Patenti delli 10 aprile 1773 : *ibi*:
„ Nella circostanza, che abbiamo stimato di aderire alle
„ premurose istanze fatteci *dal sig. Cardinale delle Lanze*,
„ per essere sollevato da quest' incombenza . . . . . , *de-*
„ *putiamo* l' Arcivescovo di Torino Francesco *Lucerna* Ro-
„ rengo *di Rorà* per *nostro Grande Elemosiniere, e Cappel-*
„ *lano Maggiore* della nostra Corte . . . . . .

(1) Vedi quì sopra le pag. 384 ad 387.

„ e Parrocchia, *e volendo*, che il medesimo goda
„ annualmente *dello stipendio* di ll. 700, *d' altre*
„ ll. 300 pel mantenimento del *secondo* Vicario
„ Parrocchiale, *e di altre* ll. 750 per quello *de'*
„ *tre Chierici*, in ragione di ll. 250 *caduno*, fa-
„ cienti in tutto ll. 1750, *ve ne teniamo inteso*,
„ ad effetto lo facciate descrivere in tal qualità
„ *sul bilancio* di essa nostra Casa, e ripartitamente
„ pagare, *a quartieri maturati*, di dette ll. 1750,
„ principiando dal primo del prossimo settembre,
„ e continuando in avvenire, durante il di lui
„ esercizio in tal impiego. *Farete registrare* all'
„ Uffizio del Controllo Generale *il presente*, per
„ cui vogliamo non si paghi verun emolumento,
„ e senza più preghiamo il Signore, che vi con-
„ servi. *Torino* li 30 agosto 1770. *C. Emanuele*

Morozzo.

Gran Chiamberlano, o sia *Cameriere Maggiore.*

1794 22 aprile. COARDI di Carpenetto, Conte Paolo Giuseppe Maria, *Gran Chiamberlano*, o sia *Cameriere Maggiore*. „ Colle presenti „ . . . . deputiamo *il suddetto Conte* „ *Paolo Giuseppe Maria Coardi di Carpeneto* mio Cugino *per* nostro Gran „ Chiamberlano, *ossia* Cameriere Maggiore, *con tutti gli onori* . . , e „ col solito stipendio *di lire quattro* „ *mila sei cento trent' otto*, che mandiamo *al Tesoriere* della nostra Casa „ di *pagargli ripartitamente*, a quartieri maturati . . . . *Torino* li 22 „ aprile 1794. *V. Amedeo.*

1785 31 marzo. BALBIS Marcheſe Giuſeppe Maria, *Primo Gentiluomo della Camera di S. M.*

„ Il ſingolare compiacimento, che „ incontriamo nel promuovere a maggiori onori que' ſoggetti, che ſi „ ſono diſtinti al noſtro ſervizio, ci „ ha di buon grado diſpoſti a deſtinare alla coſpicua carica *di noſtro „ Primo Gentiluomo di Camera* il Marcheſe Giuſeppe Maria *Balbis*, il quale „ . . . ha conſtantemente date aſſicurate prove . . . , preggj tutti, „ che accoppiati alla nobiltà de' ſuoi „ natali gli hanno conciliato la favorevole propenſione, e confidenza, „ di cui gliene abbiamo data una „ ben onorevole teſtimonianza nell' „ averlo nell' anno ſcorſo deſtinato „ a complimentare in nome noſtro „ in Milano S. M. L. . . . , *perciò* „ per le preſenti . . . . *deputiamo* „ il ſuddetto Marcheſe Giuſeppe Maria Balbis *per* primo Gentiluomo „ della noſtra Camera, *con tutti gli „ onori* . . . . . , e coll' annuo „ ſtipendio *di lire mille ottocento*, „ le quali mandiamo *al Teſoriere* „ della noſtra Caſa *di pagargli ripartitamente, a quartieri maturati* . . . . „ *Torino* li 31 marzo 1785. *V. Amedeo.*

1789 3 maggio. BALBIANO Marcheſe Andrea Gottofredo. „ *Deputiamo* il predetto Marcheſe, e Cavaliere Gran Croce „ *Andrea Gottofredo Balbiano* per *noſtro Primo Gentiluomo di Camera* (a), „ con tutti gli onori . . . , *e coll' annuo ſtipendio* di ll. 1800, che „ mandiamo al Teſoriere della noſtra „ Caſa di pagargli . . . . . *Torino* „ li 3 maggio 1789. *V. Amedeo.*

Gentiluomini di Camera.

1758 23 ſettemb. SOLARO *di Moretta*, Marcheſe *Filippo Ignazio.* „ . . . . Deputiamo *il ſuddetto* „ Marcheſe Filippo Ignazio *Solaro di* „ *Moretta* per *noſtro Gentiluomo di* „ *Camera*, con tutti gli onori . . . . , „ *e col ſolito annuo ſtipendio* di lire „ *ſeicento*, che mandiamo *al Teſo-* „ *riere della noſtra Caſa di pagargli* „ . . . . . Torino li 23 ſettembre „ 1758. *C. Emanuele.*

1781 19 ottobre. MOROZZO di Bianzè *Marcheſe* Gaſpare Filippo, *Gentiluomo* della Camera di *S. M* „ Per le preſenti . . . . . „ *deputiamo* il ſuddetto Marcheſe Gaſ- „ pare Filippo Morozzo *di Bianzè* per

(a) *Si ritenga, che queſt' impiego* di primo Gentiluomo di Camera, *e adeſſo, e innanzi ad ora ſi è veduto, e ſi vede coperto da più perſone nel medeſimo tempo.*

„ *noſtro Gentiluomo di Camera* (*a*), con tutti gli „ onori . . . . . , e coll' annuo ſtipendio di lire „ *ſeicento*, che mandiamo al Teſoriere della no- „ ſtra Caſa di pagargli . . . . . *Moncalieri* li 19 „ ottobre 1781. *V. Amedeo.*

Corte.

1776 8 novemb. BAVA di S. Paolo *Conte* Filippo Maria Emanuele Gaetano, *Gentiluomo di Camera di S. M.*, come *infra.* „ Il „ Conte Filippo Maria Emanuel Gaetano Bava *di S. Paolo*, Primo Scudiere, e Gentiluomo di Camera „ *delli Duchi d' Aoſta, e di Monferrato*, miei figliuoli amatiſſimi, „ *avendoci rappreſentato*, che gl' incomodi di ſanità, cui ſoggiace, „ non gli permettono più di continuare . . . . . , ci ſiamo benignamente diſpoſti a diſpenſarnelo; „ *Volendo però* dargli un diſtinto contraſſegno del gradimento, e ſtima, „ con cui rimiriamo la di lui perſona, ed il ſervizio dal medeſimo „ preſtato con vero zelo, e fedeltà, „ tanto nella carriera militare, che „ nella noſtra Corte, *prima* in qualità di noſtro primo Paggio d' onore, „ *indi* del Re mio Signore, e Padre . . . . *Deputiamo* il ſuddetto „ Conte

(*a*) *In ordine* a' Ciambellani *vedi la nota b, di cui nel* tit. 1, *tom.* 2 *della preſente Opera*, pag. 49.

„ Conte Filippo Maria Emanuele Gaetano Bava *di*
„ *S. Paolo* noſtro Gentiluomo di Camera onorario,
„ *con tutti gli onori*, privilegj, prerogative, pree-
„ minenze, ed ogni altra coſa a tal grado ſpet-
„ tante. *Mandiamo* pertanto a tutti li noſtri Mi-
„ niſtri, Magiſtrati, Uffiziali, principalmente a
„ quelli di detta noſtra Camera, ed a chiunque
„ altro fia ſpediente, *di riconoſcerlo, e riputarlo*
„ nella conformità ſovra eſpreſſa, con farlo,
„ e laſciarlo gioire degli onori, prerogative, ed
„ altre coſe predette, che tal' è noſtra mente.
„ *Moncalieri* gli 8 novembre 1776. *V. Amedeo.*

Corte

Il ſuddetto Conte di S. Paolo (*a*) era ſtato deputato *Primo Scudiere, e Gentiluomo di Camera* de' prenominati Principi *con Regie Patenti* delli 9 giugno 1775: *ibi*:

„ A preſciegliere *il Conte Filippo Maria*
„ *Emanuele Gaetano Bava di S. Paolo* Maggior
„ Comandante nella Legione degl' Accampamenti
„ *alle cariche* di primo Scudiere, e Gentiluomo
„ di Camera delli Duchi d' Aoſta, e Monferrato
„ *miei figliuoli amatiſſimi*, ci hanno moſſi le fa-
„ vorevoli notizie, che abbiamo, non meno della
„ di lui ſaviezza, circoſpezione, e prudenza, che
„ della morigeratezza, ed altre virtuoſe doti,
„ che concorrono a dare un maggior luſtro *alla*
„ *chiarezza*

(a) *Queſto colto, e ſavio Cavaliere compilò, anni ſono*, l' elogio ſtorico *del* Principe *Eugenio* di Savoja, *che abbiamo nel tomo ſecondo*, Piemonteſi illuſtri, *edizione* di Torino *del* 1781 preſſo il Briolo, *pag.* 1 *ad* 261.

„ *chiarezza della sua nascita* (*a*), onde ci assicu-
„ riamo di aver in lui ben collocato questo tratto
„ della nostra particolare stima, e confidenza;
„ *Epperò* . . . deputiamo *il suddetto Conte Filippo*
„ *Maria Emanuele Gaetano Bava di S. Paolo* per
„ *Primo Scudiere*, *e Gentiluomo di Camera* delli
„ Duchi d' Aosta, e di Monferrato *miei figliuoli*,
„ con tutti gli onori, privilegj, preeminenze,
„ prerogative, ed altre cose a tali cariche spet-
„ tanti, *e coll' annuo stipendio* di ll. 725; le quali
„ mandiamo *al Tesoriere della nostra Casa* di pa-
„ gargli ripartitamente, a quartieri maturati . . ,
„ *mandiamo pertanto* a tutti li . . . *ed al Consi-*
„ *glio della nostra Casa* di descriverlo in tale con-
„ formità *sul bilancio*, con farlo, e lasciarlo go-
„ dere delle cose predette, che tal' è nostra mente.
„ *Torino* li 9 giugno 1775. *V. Amedeo.*

Corte.

Oltre all' impiego *di Gentiluomo di Camera* del Sovrano, *dee ritenersi*, che *quegli*, *il quale è* primo Scudiere *di uno de' di lui figliuoli*, *è insieme* Gentiluomo di Camera *del medesimo*, *conforme si vede nelle prediviſate Patenti* 9 *giugno* 1775 *a favore* del Conte Bava di S. Paolo, *e nelle* altre *degli* 11 *marzo* 1742 *a favore* del Conte Provana di Leinì: *ibi*:

„ Per le presenti . . . deputiamo *il*
„ *predetto Conte Francesco Ottavio Pro-*
„ *vana* di Leynì *Primo Scudiere*, *e*
„ *Gentiluomo di Camera del Duca di*
„ *di Savoja* mio figlio Primogenito,

(a) *La Corona Reale*, parte prima, pag. 176, e 177, *parlando dell' origine* di Fossano, *annovera tra le principali Famiglie* i Bava. *Unisca si* la pag. 181, *e la parte* 2, *pag.* 151.

„ *con tutti gli onori . . . . . e coll'*
„ *annuo ſtipendio* di lire ſettecento
„ venticinque, *oltre* il trattenimento
„ d'altre lire ſettecento ſettantacin-
„ que, *facienti in tutto* lire mille cin-
„ quecento, *le quali mandiamo* al
„ Teſoriere della noſtra Caſa *di pa-*
„ *gargli ripartitamente*, a quartieri
„ maturati, cominciando dalla data
„ delle preſenti, e continuando in
„ avvenire, durante la ſua ſervitù,
„ ed il noſtro beneplacito, *con ciò*,
„ *che* preſti il dovuto giuramento, *e*
„ *gli ceſſi* lo ſtipendio, e tratteni-
„ mento, che prima godeva. Man-
„ dando pertanto *al Conſiglio della*
„ *noſtra Caſa* di deſcriverlo ſul bi-
„ lancio d'eſſa . . . . *Torino* gli 11
„ marzo 1742. *C. Emanuele.*

1781 25 ottobre. DUC (a) *Conte* Luigi. „ *Nel determinarci*
„ a preſcieglière *il Conte Luigi Duc*
„ alla carica *di noſtro Gentiluomo di*
„ *Camera onorario*, abbiamo avute
„ preſenti le pregievoli virtuoſe doti,
„ che lo adornano, e che unite alla
„ diſtinzione

(a) *Della Famiglia* Duc, *o ſia* Duchi *vedi quanto già ſe ne diſſe altrove, e ſpecialmente alle pag.* 379, *e* 381 *del tomo primo.*

„ distinzione de' suoi natali, e ad un vivo zelo,
„ ed attaccamento al nostro servizio, ed anche a
„ quello del ben pubblico, da lui in più occa-
„ sioni dimostrato, gli hanno conciliata la nostra,
„ e pubblica estimazione, ed il particolar nostro
„ gradimento . . . ; *epperò* . . . deputiamo *il sud-*
„ *detto Conte Luigi Duc* per *nostro Gentiluomo*
„ *di Camera onorario*, con tutti gli onori, pri-
„ vilegj, prerogative, preeminenze, ed ogni al-
„ tra cosa a tale grado spettante. *Mandando* al
„ Consiglio della nostra Casa di descriverlo in
„ tale conformità *sul bilancio*, ed a tutti li no-
„ stri Ministri, Magistrati . . . . . .
„ *Moncalieri* li 25 ottobre 1781. *V. Amedeo.*

Corte.

Primo Ajutante di Camera.

1643 28 ottobre. VERDINA Francesco, *Primo Ajutante* di Camera, *come infra.* „ E' sempre stato „ costume de' Sereniſſimi Predeces- „ sori di questa Corona, seguitato „ anco da Noi, di palesar ad ognuno „ la stima, che facciamo di quelli „ . . . . . , massime quando in „ essi è conosciuta la sincerità dell' „ affetto, & incorrotta la fede, e „ devozione: queste parti come lo- „ devolmente concorrono *nella per-* „ *sona* del magnifico Consigliere no- „ stro carissimo M.r *Verdina*, cosi „ vogliamo rendergli testimonianza „ della stima, in cui teniamo i suoi

„ meriti

„ meriti acquistati con la fedele, e continua „ servitù resa *nella persona* di S. A. R. mio „ figliuolo amatissimo da molti anni in quà *nella* „ *carica* di suo Ajutante *di Camera* ad intiera sod- „ disfazione della R. A. S., e nostra; *che per-* „ *ciò* in virtù delle presenti . . . . . *deputiamo* „ il suddetto Francesco *Verdina* (*a*) primo Aju- „ tante di Camera (*b*) *della medesima A. R.*, e „ suo Guardagioje, *con tutti gli onori* . . . . , „ stipendio, & altre cose a tal carico spettanti, „ & de' quali hanno goduto i suoi antecessori, „ *con ciò però*, che presti il dovuto giura- „ mento. *Mandiamo* pertanto, e comandiamo a „ tutti i Magistrati . . . . . *Fossano* li 28 ot- „ tobre 1643. *Chrestienne.*

Ajutanti di Camera.

1723 10 giugno. LE GRAND Secondo, *Ajutante di Camera*, come *infra*. „ Il Re . . . . „ *Conseglio della nostra Casa.* In at- „ testato dell' attenta, e fedele ser- „ vitù, che *Andrea Le Grand* nel „ corso di più anni ci ha reso nel „ carico *di nostro Ajutante di Ca-* „ *mera*, ci siamo compiaciuti di con- „ ferire *a Secondo Le Grand* suo fi- „ gliuolo *la sovravvivenza* del sud-

(a) *Vedi* l' investitura 1 *aprile* 1647 *della quarta parte del feudo* di Villarfochiardo *a favore* del Francesco Verdina, *primo Ajutante di Camera di S. A. R.*

(b) *Del* titolo *di primo Ajutante* di Camera *si parla* nella tariffa, *pag.* 2.

„ detto carico *di noſtro Ajutante di Camera*, e
„ del ſtipendio annuo *di ll.* 800, da cominciare però
„ l'eſercizio di detto carico, e l' eſazione di detto
„ ſtipendio *dopo il deceſſo di ſuo padre*; che però
„ vi ordiniamo di farlo deſcriver ora per allora
„ *ſul bilancio di detta noſtra Caſa*, e riconoſcerlo
„ *per* noſtro Ajutante di Camera *nella ſteſſa con-*
„ *formità*, di cui gode oggidì *ſuo padre*, e con
„ tutti gli utili, dritti, regalie, ed altre coſe
„ a tal poſto appartenenti, durante la ſua ſer-
„ vitù, ed il noſtro beneplacito, *e con ciò, che*
„ prima *di ſubentrare* all' eſercizio di detto im-
„ piego, *debba preſtare il dovuto giuramento*,
„ tale eſſendo noſtra mente. *Dat. alla Venaria*
„ li 10 giugno 1723. *V. Amedeo.*

V. Riccardi d' ordine di S. M.
V. Calcaterra pel Controllore Gen.
V. Di S. Laurent pel Gen. di Finanze.

Mellarede.

1733 20 ottobre. ALFAZIO Vittorio Amedeo Filippo, *Ajutante di Camera di S. M.* „ Li
„ riſcontri che abbiamo delle lode-
„ voli qualità di *Vittorio Amedeo Fi-*
„ *lippo Alfazio*, giunti ai longhi, e
„ fedeli ſervizj preſtati dal di lui Pa-
„ dre, come *noſtro Ajutante di Ca-*
„ *mera*, ci hanno moſſi a ſtabilir an-
„ che quello in uno d' eſſi impieghi
„ per dare a queſto un nuovo con-
„ traſſegno delle favorevoli noſtre diſ-
„ poſizioni a di lui riguardo, ed in-

„ vitar

„ vitar il figlio con un ſingolare effetto delle
„ noſtre grazie ad eſſer imitatore del padre . . .,
„ che però *per le preſenti* . . . . . .
„ deputiamo *il ſuddetto Vittorio Amedeo Filippo*
„ *Alfazio* per *noſtro Ajutante di Camera*, con
„ tutti gli onori, privilegj, prerogative, dritti,
„ ed ogni altra coſa a tal' Uffizio ſpettante, *e*
„ *coll' annuo ſtipendio* di lire 800, *le quali* man-
„ diamo *al Teſoriere della noſtra Caſa* di pagargli
„ ripartitamente, a quartieri maturati, comin-
„ ciando dalla data delle preſenti, e continuando
„ in avvenire, *durante la ſua ſervitù, ed il no-*
„ *ſtro beneplacito*, con ciò, che preſti il do-
„ vuto giuramento. *Mandiamo* pertanto *al noſtro*
„ *Gran Ciambellano*, alli Gentiluomini *di detta*
„ *noſtra Camera*, Uffiziali d' eſſa, ed a chiunque
„ altro ſia ſpediente di riconoſcere . . . *Torino*
„ li 20 ottobre 1733 *C. Emanuele.*

ALFAZIO Vittorio Amedeo Filippo. „ *Al gradimento particolare*, che
„ ci riſulta degl'attenti, e fedeli ſervigj,
„ che da lungo tempo ci preſta *il noſtro*
„ *Ajutante di Camera* Vittorio Ame-
„ deo Filippo Alfazio, ſtato ſempre
„ imitatore delle virtuoſe qualità del
„ defonto ſuo padre, pure Ajutante
„ noſtro di Camera, *corriſpondono* le
„ noſtre premure di dargliene effettive
„ teſtimonianze; *ci ſiamo perciò di buon*
„ *grado moſſi* a deſtinarlo anche *Capi-*
„ *tano* del noſtro Caſtello *di Monca-*
„ *lieri*,

„ *lieri*, e non dubitiamo della sua esattezza, e
„ zelo a rendersi vieppiù meritevole degli effetti
„ della benigna nostra propensione in suo riguardo.
„ *Quindi è*, *che* per le presenti . . . . . depu-
„ tiamo *il suddetto Ajutante nostro di Camera*
„ Vittorio Amedeo Filippo *Alfazio* per *Capitano*
„ del nostro Castello di Moncalieri, *coll' annuo*
„ *stipendio* di ll. 700, *che mandiamo* al Tesoriere
„ *della nostra Casa* di pagargli ripartitamente, a
„ quartieri maturati, e con tutti gli onori, au-
„ torità, e prerogative a tal carico appartenenti, *con*
„ *ciò*, *che presti* il dovuto giuramento; mandando *al*
„ *Conseglio della nostra Casa* di descriverlo in tale
„ conformità *sul bilancio*, e farnelo godere *dalla*
„ *data delle presenti*, durante la sua servitù, ed il
„ nostro beneplacito, *oltre lo stipendio*, che già
„ gode *di nostro Ajutante di Camera*, ed a tutti
„ gli Uffiziali nostri, ed a chiunque fia spediente,
„ di riconoscerlo, stimarlo, e riputarlo anche per
„ *Capitano di detto Castello di Moncalieri*, con
„ farlo, e lasciarlo godere delle cose suddette,
„ che tal' è nostra mente. *Torino* li 6 feb. 1760.
„ *C. Emanuele.*

1734 15 febbrajo. SPREAFICO Carlo Cesare, *Ajutante di Camera di S. M.* „ Tanto singo-
„ lare si è il gradimento, con cui
„ abbiamo intesa l' informativa dataci
„ delle lodevoli qualità, che si uni-
„ scono nella persona *di Carlo Cesare*
„ *Spreafico di Milano*, che volendo
„ Noi dargliene effettivi contrasse-
„ gni, *ci siamo* volontieri *determinati*
„ di stabilirlo *nostro Ajutante di Ca-*
„ *mera* . . . . ;

„ *mera* . . . . . ; epperò . . . . . *deputiamo*
„ il ſuddetto Carlo Ceſare Spreafico *per* noſtro
„ Ajutante di Camera, *con tutti gli onori* . . .,
„ e coll' annuo ſtipendio di ll. 800, *quali* man-
„ diamo al Teſoriere della noſtra Caſa *di pa-*
„ *gargli ripartitamente*, a quartieri maturati, comin-
„ ciando dalla data delle preſenti, e continuando
„ in avvenire, durante la ſua ſervitù, ed il noſtro
„ beneplacito, *con ciò, che* preſti il dovuto giu-
„ ramento. *Mandiamo* pertanto *al noſtro Gran*
„ *Ciambellano*, alli Gentiluomini *di detta noſtra*
„ *Camera*, Uffiziali di eſſa, ed a chiunque altro
„ ſia ſpediente, di riconoſcere, ſtimare, e ripu-
„ tare *il predetto Carlo Ceſare Spreafico* per *Aju-*
„ *tante noſtro di Camera* da Noi come ſovra co-
„ ſtituito, con farlo, e laſciarlo godere degli
„ onori, privilegj, dritti, ed altre coſe ſuddette,
„ che tal' è noſtra mente. *Torino* li 15 febbrajo
„ 1734. *C. Emanuele.*

D' Ormea

Medico della Perſona di S. M.

1793 22 settemb. VASTAPANE Pietro Gio., *Medico della Perſona di S. M.* „ Nel lodevoliſſimo „ ſervizio, che ſta preſtando dal 1784 „ nella qualità *di medico della noſtra* „ *Corte* il Profeſſore onorario di me- „ dicina, e Conſigliere del Magiſtrato „ del Protomedicato *Pietro Gio. Va-* „ *ſtapane*, ha egli conſtantemente date „ le più aſſicurate diſtinte prove di „ ſingolare capacità, e dottrina, non

„ meno

„ meno che di viviſſimo zelo, ed intereſſamento
„ pel noſtro ſervizio, qualità queſte, che nell'
„ avergli giuſtamente conciliata la noſtra ſtima,
„ e confidenza, e quella della Reale noſtra Fa-
„ miglia, impegnano la noſtra beneficenza a dar-
„ gliene ora un grazioſo pubblico contraſſegno,
„ con deſtinarlo per Medico della noſtra Perſona,
„ ſiamo perſuaſi, che riconoſcendo egli in queſto
„ tratto di ſpeciale noſtra degnazione i favore-
„ voli ſentimenti, che ſerbiamo a di lui riguardo,
„ ſarà per corriſpondere con ſempre maggiori
„ prove di attenzione, e zelo per il bene di
„ noſtro ſervizio, e della Reale noſtra Caſa;
„ epperò *colle preſenti* . . . deputiamo *il ſud-*
„ *detto Profeſſore* Pietro Gio. *Vaſtapane* per *Me-*
„ *dico della noſtra Perſona*, con tutti gli onori
„ . . . , *e coll' annuo ſtipendio* di ll. 2000, *che man-*
„ *diamo* al Teſoriere *della noſtra Caſa* di pa-
„ gargli ripartitamente, a quartieri maturati, co-
„ minciando dalla data delle preſenti, e conti-
„ nuando in avvenire, durante la ſua ſervitù, ed
„ il noſtro beneplacito, *con ciò che* preſti il do-
„ vuto giuramento, e gli ceſſi quanto prima go-
„ deva nella preaccennata qualità di Medico della
„ noſtra Corte. *Mandiamo* pertanto a tutti . . . . ,
„ ed al Conſiglio della noſtra Caſa di deſcriverlo
„ in tale conformità *ſul bilancio* . . . Dat *dal Quar-*
„ *tier Reale di Tenda* li 22 ſettemb. 1793. *V. Amedeo.*

Uniſcanſi le altre R. Patenti dello ſteſſo giorno 22 ſettembre 1793: *ibi*: „ deputiamo il mento-
„ vato Profeſſore (a) *Benedetto Ranzone* per *Medico*
„ *della noſtra Perſona*, con tutti gli onori . . . , e

(a) *Straordinario d' inſtituzioni mediche* nella Regia Univerſità.

„ *coll' annuo ſtipendio di ll.* 2m...., *con ciò, che*
„ preſti il dovuto giuramento, e *gli ceſſi* quanto
„ prima godeva nella predetta qualità *di Medico*
„ *Conſulente* della Reale noſtra Perſona, e Famiglia.

Medico Onorario *come infra.*

1783 7 ottobre. DESPINE Giuſeppe. *Regie Patenti* delli 7 ottobre 1783: ibi. „ *Deputiamo* il „ predetto Medico *Giuſeppe Deſpine* „ per *Medico Onorario* della noſtra „ Perſona, e della Reale noſtra Fa„ miglia, *con tutti gli onori*, privi„ legj...., *e coll' annuo ſtipendio* di lire „ ſeicento, *che mandiamo* al Teſo„ riere della noſtra Caſa *di pagargli*... „ *Moncalieri* 7 ottob. 1783. *V. Amedeo.*

Corte.

Medico Conſulente *come infra.*

1783 10 ottobre. RANZONE *Benedetto*, Medico Conſulente (*a*).

Medici *di Corte.*

1796 5 luglio. PROVENZALE Giuſeppe, *Medico di Corte*, come *infra.* „ Al poſto *di Me*„ *dico della noſtra Corte* reſoſi vacante

(a) *Regie Patenti delli* 10 *ottobre* 1783: ibi:
„ *Deputiamo il ſuddetto Medico Collegiato,*
„ *e Profeſſore ſtraordinario d' iſtituzioni me*„ *diche* Benedetto Ranzone *per* Medico Con„ ſulente della noſtra Perſona, e della Reale
„ noſtra Famiglia, *con tutti gli onori* ....,
„ e coll' annuo ſtipendio *di lire mille.*

„ *pel deceſſo* del Dottore Campagnola (*a*), *ci*
„ *ſiamo ben volentieri determinati* di preſciegliere
„ il Dottore Collegiato di medicina *Giuſeppe*
„ *Provenzale*, il quale nel lodevole ſervizio,
„ che ſta preſtando dal 1771 nella qualità *di*
„ *Medico degli uffiziali, e ſervienti della noſtra*
„ *Caſa, e loro famiglie* prima *alla Veneria Reale*,
„ e poſcia *in queſta Città*, avendo date coſtanti
„ prove di capacità, e dottrina, ſperienza, e
„ zelante attenzione a' ſuoi doveri, non dubitia-
„ mo, che in queſta nuova deſtinazione ſarà per
„ vieppiù diſtinguerſi, e rimeritarſi il pieno no-
„ ſtro gradimento, e gl' ulteriori effetti della
„ noſtra beneficenza; *epperò* colle preſenti . . . .
„ deputiamo il prenominato Dottore *Giuſeppe Pro-*
„ *venzale* per *Medico della noſtra Corte*, con
„ tutti gli onori . . . . . , e coll' annuo ſtipen-
„ dio di ll. 1200, *che mandiamo* al Teſoriere
„ *della noſtra Caſa* di pagargli . . . . . , e
„ volendo, che le preſenti ſieno ſpedite ſenza
„ pagamento d' emolumento, e dritto di ſigillo,
„ che tal' è noſtra mente. *Torino* li 5 luglio 1796.
„ *V. Amedeo.*

(a) *Il quale dopo eſſere ſtato conſtituito* Medico della Real Caſa *con R. Patenti delli* 31 *marzo* 1767 (1), *riportò indi le altre delli* 5 *marzo* 1779 del tenor ſeguente „ . . . *Deputiamo*
„ *il ſuddetto Medico* Paolo Antonio Campa-
„ gnola *per* Medico *della noſtra Corte*, con
„ tutti gli onori, *privilegj* . . . . , e coll'
„ annuo ſtipendio *di lire* 1200 . . . . . .

(1) *Vedile quì infra nella pag.* 436.

Medico *della Real Casa.*

1767 31 marzo. CAMPAGNOLA Paolo Antonio, *Medico* della Real Ca a, *come infra.* „ Li „ riscontri ben vantaggiosi, che abbiamo avuti dell' abilità, attenzione, ed applicazione nella cura degli „ ammalati, *del Medico Paolo Antonio Campagnola*, che ne ha date „ le prove nello Spedale de' Santi „ Maurizio, e Lazzaro, ci hanno „ disposti *ad eleggerlo* per *Medico della Reale nostra Casa* . . . . ; quindi „ è, che *per le presenti* . . . . . „ deputiamo *il suddetto Medico* Paolo „ Antonio Campagnola *per* Medico „ della Reale nostra Casa, *con tutti gli onori* . . . . . , e coll' annuo „ stipendio *di ll.* 600, le quali mandiamo *al Tesoriere della nostra Casa* „ di pagargli . . . . . , *con ciò*, „ *che* presti il dovuto giuramento, e „ *compisca* gli obblighi, che gli verranno d' ordine nostro addotati. *Mandiamo* pertanto a tutti li nostri Ministri, Magistrati, Uffiziali, ed a „ chiunque altro fia spediente, *di riconoscere, stimare, e riputare* il „ predetto Medico Campagnola *per* „ Medico *della Reale nostra Casa*, „ come sovra da Noi costituito, con „ farlo, e lasciarlo gioire delle cose „ suddette, *ed al Consiglio di essa nostra Casa* di descriverlo sul bi-

„ lancio

„ lancio nella conformità anzidetta, che tal' è
„ nostra mente. *Torino* 31 marzo 1767. *C. Emanuele.*

Bruel.

Medici *degli Ufficiali, e servienti* della Real Casa, *e loro Famiglie* nella Città di Torino.

1786 10 marzo. MO *Medico* Luigi. „ *Colle presenti* de-
„ putiamo *il suddetto Medico Luigi*
„ *Mò* per *Medico Sovranumerario* degl'
„ Ufficiali, e servienti della Reale no-
„ stra Casa, e loro famiglie *nella Città*
„ *di Torino*, con tutti gli onori....
„ *con ciò che presti* il dovuto giura-
„ mento, *osservi* le instruzioni, che
„ gli verranno date, *e debba* anche,
„ *all' occorrenza*, recarsi per tale og-
„ getto *fuori* della suddetta Città di
„ di Torino, *allorchè* gli venisse or-
„ dinato. Mandiamo pertanto a chiun-
„ que . . . . . *Torino* li 10
„ marzo 1786. *V. Amedeo.*

V. Lanfranchi P.P. e Reggente.
V. Adami di Cavagliano.
V. di Cravanzana.

Corte.

1794 16 settemb. REINERO Vittorio Amedeo . . . . .
„ Deputiamo *il prenominato Medico*
„ *Vittorio Amedeo Reinero* per *Me-*
„ *dico effettivo* degli Uffiziali, e ser-
„ vienti della Reale noſtra Caſa, e
„ loro famiglie *nella Citta di Torino,*
„ con tutti gli onori . . . . . ,
„ *e coll' annuo ſtipendio di ll.* 400,
„ che mandiamo *al Teſoriere della*
„ *noſtra Caſa* di pagargli, ripartita-
„ mente, a quartieri maturati . . . . .
„ *Torino* li 16 ſettembre 1794.
„ *V. Amedeo.*

V. Di Maria P.P. pel G. C.
V. Petitti di Roreto.
V. Di Serravalle.

Graneri.

Medici *degli Ufficiali, e ſervienti della* R. Caſa,
ed
Impiegati nell' Azienda della Veneria R.,
come pure
delle riſpettive famiglie
di detti Ufficiali, ſervienti, ed Impiegati.

1771 9 ottobre. PROVENZALE *Medico* Giuſeppe. „ Ef-
„ ſendoſi *dal Medico* Carlo Emanuele
„ *Buridano* diſmeſſo il poſto, che
„ egli ha ſinora eſercitato *di Medico*
„ degli Uffiziali, e ſervienti della no-
„ ſtra Caſa, ed impiegati *nell' Azienda*
„ *della Veneria Reale*, ci ſiamo tanto
„ più volentieri diſpoſti a ſurrogarvi

„ *il*

„ *il Medico Giuſeppe Provenzale* ...., colle pre-
„ ſenti ..... *deputiamo* il ſuddetto *Medico*
„ *Giuſeppe Provenzale* per *Medico* degli Uffiziali,
„ e ſervienti *della noſtra Caſa*, ed impiegati *nell'*
„ *Azienda della Veneria Reale*, con tutti gli ono-
„ ri, privilegj, prerogative, utili, dritti, van-
„ taggi, ed ogni altra coſa a tal carico ſpettante,
„ *e coll' annuo ſtipendio* di ll. 300, che mandia-
„ mo al Teſoriere della noſtra Caſa di pagargli
„ ripartitamente, a quartieri maturati, comin-
„ ciando dal primo del corrente meſe, e con-
„ tinuando in avvenire, *durante la ſua ſervitù*,
„ *ed il noſtro beneplacito*, con ciò, che *s' intenda*
„ *obbligato* di ſervire altresì le riſpettive famiglie
„ di detti Ufficiali, ſervienti, ed impiegati, *e*
„ *preſti* il dovuto giuramento. *Mandiamo* a tutti
„ li ...., *ed al Conſiglio della noſtra Caſa* di
„ deſcriverlo ſul bilancio nella conformità ſud-
„ detta, che tal' è noſtra mente. *Torino* li 9 ot-
„ tobre 1771. *C. Emanuele.*

Carlevaris.

Primo virtuoſo della Camera Regia,
e
Direttore Generale della Muſica inſtrumentale.

1776 19 gennajo. PUGNANI Gaetano, *primo virtuoſo* della Camera Regia, e *Direttore Generale* della *muſica inſtrumentale* „ Abbiamo
„ ſempre riguardato con ſenſi di be-
„ nefica propenſione que' ſoggetti,
„ che avventuroſamente dotati dalla
„ natura di particolare talento, lo
„ hanno

„ hanno con indefeſſa applicazione, ed attività
„ coltivato, e ſono riuſciti eccellenti in alcuna
„ ſcienza, o profeſſione; in queſti ſentimenti
„ avendo rivolto l'animo alla ſingolare abilità,
„ e maeſtría *nella muſica inſtrumentale* di Gae-
„ tano Pugnani *Primo Violino della noſtra Cap-*
„ *pella, e Camera* (a), poſſedendo in grado diſtinto
„ i principj, e le finezze dell'arte, con averne
„ date commendabili prove, *non ſolo* in queſta
„ Città, *che* ne' paeſi eſteri, *ci ſiamo ben volen-*
„ *tieri determinati* a dargli un pubblico parti-
„ colare contraſſegno della noſtra eſtimazione,
„ ed a porlo in ſituazione di maggiormente far
„ apparire le pregievoli ſue qualità, con de-
„ corarlo, e ſtabilirlo *Primo Virtuoſo della no-*
„ *ſtra Camera, e Direttore Generale della muſica*
„ *inſtrumentale*, ſenza pregiudicio *dell'* autorità,
„ e prerogative *del Maſtro di Cappella* in ciò,
„ che a lui ſpetta; *epperò* . . . . . ,
„ nominiamo, deputiamo, e ſtabiliamo *il mento-*
„ *vato Gaetano Pugnani* Primo Virtuoſo della Ca-
„ mera noſtra, e Direttore Generale della muſica
„ inſtrumentale, *con tutti gli onori*, prerogative,
„ utili, e dritti, *e coll' autorità*, che per tale
„ qualità gli compete *riguardo alla muſica*, che
„ occorrerà doverſi preſentare, ed eſeguire *in*
„ *coſpetto della noſtra Corte* in occaſioni *di feſte,*
„ *balli, concerti, ed opere*, ſenza pregiudicio
„ *come ſovra*, dell'autorità, e prerogative del
„ Maſtro di Cappella *in ciò, che a lui ſpetta.*
„ Mandiamo *a tutti li noſtri Miniſtri*, Magiſtrati,
„ Uffiziali, ed a chiunque altro ſia ſpediente,
„ di riconoſcere, e riputare il ſuddetto *Pugnani*
„ per *Primo Virtuoſo* della noſtra Camera, e

a) *Vedi quì ſopra le pag.* 407, *e* 408.

„ Direttore Generale della musica come sovra, „ *ed al Consiglio della nostra Casa* di descriverlo „ in tale conformità *sul bilancio*, con farlo, e „ lasciarlo godere delle cose suddette, che tal' è „ nostra mente. *Torino* li 19 gennajo 1776. „ *V. Amedeo.*

V. Lanfranchi P. P. e primo Cons. di Stato.
V. Lepinasse pel Controllore Gen.
V. Botton di Castellamonte.

Corte.

Gran Mastro della Real Casa.

1789 16 gennajo. RUFFINOTTO *Cavaliere* Coconito Montiglio di Montiglio, *Gran Mastro della Real Casa.* „ In quale grado di stima „ siano presso di Noi i segnalati meriti del *Cavaliere* Giuseppe *Ruffinotto* Coconito *Montiglio* di Montiglio *mio cugino*, ben ci compiacquimo di manifestarlo al Pubblico, allorchè, dopo d' avergli nel „ 1779 affidata l' importante carica „ di *Primo Segretaro di Guerra*, ci „ degnammo indi di decorarlo della „ Gran Croce della Sacra Religione, „ ed Ordine Militare de' Ss. Mauri- „ zio, e Lazzaro, di promuoverlo „ al grado di *Luogotenente Generale* „ *di Cavalleria nelle nostre Armate*, „ di elevarlo nel 1787 a quello di „ *nostro Ministro di Stato*, e di an-

„ noverarlo

„ noverarlo per fine nell' ora ſcorſo anno fra li
„ *Cavalieri* del Supremo noſtro Ordine della *SS.*
„ *Nunziata.* A così pregevoli tratti della ſin-
„ golare noſtra propenſione, e confidenza cor-
„ riſpoſe egli in ogni tempo con irrefragabili
„ prove .... *Epperò* colle preſenti ..... de-
„ putiamo *il prefato Cavaliere* Giuſeppe Ruffinotto
„ Coconito Montiglio di Montiglio *per* Gran
„ Maſtro della noſtra Caſa, *con tutti gli onori*
„ ....., e coll' annuo ſtipendio di *lire cin-*
„ *quemila ſettantacinque*, che mandiamo al Te-
„ ſoriere della noſtra Caſa di pagargli, ripartita-
„ mente, a quartieri maturati .... *Torino* li 16
„ gennajo 1789. *V. Amedeo.*

Gran Maſtro in ſecondo della Real Caſa.

1794 22 aprile. DELLA TORRE di Cordon *Marcheſe* Vittorio Amedeo, *Gran Maſtro* in ſecondo *della Real Caſa.* „ Il Cava-
„ liere Gran Croce Marcheſe *Vitto-*
„ *rio Amedeo* della Torre *di Cordon*
„ ha, non meno nella militare carriera,
„ che negli impieghi della noſtra
„ Corte, e ſpecialmente in quello
„ di *Primo Scudiere*, e *Gentiluomo*
„ *della noſtra Camera*, date ſempre
„ mai diſtinte prove di capacità,
„ zelo, ed intereſſamento pel noſtro
„ ſervizio; deſtinato quindi a rilevanti
„ commiſſioni nelle Corti eſtere, pri-
„ mieramente preſſo *gli Stati Gene-*
„ *rali d' Olanda*, indi alla Corte *di*
„ *Londra*, e in ultimo *nell' Amba-*
„ *ſcieria*

„ *ſcieria di Francia*, fece egli conoſcere . . . ,
„ ci compiacquimo Noi quindi di manifeſtargli
„ il particolare noſtro gradimento, con affidargli
„ *nella qualità* di Capo *in ſecondo* il ſuperiore
„ comando *del Reggimento noſtro* delle Guardie,
„ *con promuoverlo* al grado di *Luogotenente Ge-*
„ *nerale di Fanteria nelle noſtre Armate*, e con
„ accordargli altresì quello *di Piccolo Grande*
„ *della noſtra Corte*. Ai nuovi tratti della noſtra
„ beneficenza ha egli corriſpoſto in ogni tempo
„ . . . . ; *Epperò* colle preſenti . . . . . de-
„ putiamo *il ſuddetto Marcheſe* Vittorio Amedeo
„ della Torre *di Cordon* per *Gran Maſtro* in ſe-
„ condo *della noſtra Caſa*, con tutti gli onori
„ . . . . . , *e coll' annuo ſtipendio*
„ di lire cinquemila ſettantacinque, *che* mandia-
„ mo *al Teſoriere* della noſtra Caſa, *di pagargli*,
„ *ripartitamente*, a quartieri maturati . . . . . .
„ *Torino* li 22 aprile 1794. *V. Amedeo.*

Primo Maggiordomo di S. M.

1775 19 dicemb. BEGGIAMO di S. Albano *Marcheſe* Gaetano, *Primo Maggiordomo di S. M.* „ . . . . . Per le preſenti . . . . . „ deputiamo *il detto Marcheſe* Gae- „ tano *Beggiamo* di S. Albano *per* „ noſtro Primo Maggiordomo, *con* „ *tutti gli onori* . . . . . , *e coll'* „ *annuo ſtipendio* di lire mille otto- „ cento, *le quali* mandiamo *al Con-* „ *ſiglio della noſtra Caſa* di fargli pa- „ gare, ripartitamente, a quartieri „ maturati . . . . . *Torino* li 19 di- „ cembre 1775. *V. Amedeo.*

1782 12 febbrajo. VERASIS ASINARI di Coſtigliole *Conte* Franceſco Gerolamo, *Maggiordomo di S. M.* (a). „ . . . . . Colle „ preſenti . . . . . deputiamo „ *il ſuddetto Conte* Franceſco Gero- „ lamo Verasis Aſinari di Coſtigliole „ *per* noſtro Maggiordomo, *con tutti* „ *gli onori* . . . . . , e coll' annuo „ ſtipendio *di lire ottocento novant'una*, „ che mandiamo *al Teſoriere della* „ *noſtra Caſa* di pagargli, ripartita- „ mente, a quartieri maturati . . . . „ *Torino* li 12 febbrajo 1782. „ *V. Amedeo.*

1793 12 marzo. FAVETTI *Conte* Giuſeppe Gaetano, *Maggiordomo Sopranumerario.* „ In- „ formati de' giuſti motivi, per cui „ il Conte *Giuſeppe Gaetano Favetti* „ Capitano nel Reggimento noſtro „ delle Guardie, non trovaſi per ca- „ gione de' ſuoi incomodi, e mal- „ grado li fatti eſperimenti, in iſtato „ di ulteriormente profeguire la mi- „ litare carriera, ſiccome gli verrebbe „ dal proprio zelo ſuggerito, *ci fia-* „ *mo*, in contraſſegno del gradimento, „ con

(a) *Vedi* il Tomo primo della preſente Opera, *pag.* 42: *ibi*: Magiſter Hoſpitii, *vale* Maggiordomo, *o ſia* Seneſcalcus, Seneſcallus, *cui domus incumbebat.*

„ con cui rimiriamo i ſuoi ſervigj, *diſpoſti* a „ conferirgli l' impiego *di noſtro Maggiordomo* „ *Sopranumerario*, ed accordargli a parte *mag-* „ *giori effetti* della noſtra beneficenza, *corriſpon-* „ *denti* anche alla diſtinzione di ſua naſcita; *ep-* „ *però* . . . . . deputiamo *il ſuddetto Conte Giu-* „ *ſeppe Gaetano Faveſti* per *noſtro Maggiordomo* „ *Sopranumerario*, con tutti gli onori, privilegi, „ preeminenze, utili, dritti, ed ogni altra coſa „ a tale carica ſpettante, *con ciò, che preſti* il „ dovuto giuramento. *Mandando* a tutti li noſtri „ Miniſtri . . . . . , ed *al Conſiglio della no-* „ *ſtra Caſa*, di deſcriverlo in tale conformità „ *ſul bilancio*, con farlo, e laſciarlo godere delle „ coſe predette, che tal' è noſtra mente. *Torino* „ li 12 marzo 1793. *V. Amedeo.*

Graneri.

Gentiluomini di Bocca di S. M.

1738 5 giugno. CAVALCHINI *Barone* Pietro Alberto Garofolo Guidobono, *Gentiluomo di Bocca di S. M.* Regie Patenti delli 5 giugno 1738: *ibi*: „ Deputiamo il „ predetto *Barone Pietro Alberto Ga-* „ *rofolo Guidobono Cavalchini* per „ *noſtro Gentiluomo di Bocca* (a), con „ tutti gli onori . . . , e col ſolito an- „ nuo ſtipendio *di lire duecento*, le „ quali mandiamo al Teſoriere della „ noſtra

(a) *Il medeſimo fu poſcia deputato* Gentiluomo di Camera di S. M. *con Regie Patenti delli 25 ſettembre* 1758.

„ noſtra Caſa di pagargli . . . . . *Mandiamo*
„ pertanto a tutti li noſtri Miniſtri . . . . . ,
„ *principalmente* al Gran Maſtro *della noſtra Caſa*,
„ ed a chiunque altro ſia ſpediente, di ricono-
„ ſcere . . . . . .

1769 5 maggio. CAVALCHINI *Barone* Antonio (*a*) Garofolo Guidobono, *Gentiluomo di Bocca*. „ Le diſtinte qualità, che „ ſiamo informati incontrarſi nella „ perſona *del Barone* Antonio Garo- „ folo Guidobono *Cavalchini*, aven- „ doci invitati a ſtabilirlo nella no- „ ſtra Corte . . . . . , per le „ preſenti . . . . deputiamo *il detto* „ *Barone Antonio Garoffolo Guido-* „ *bono Cavalchino* per *noſtro Gen-* „ *tiluomo di Bocca* (*b*), con tutti gli „ onori,

(a) *Figlio dell' anzidetto* Barone *Pietro Alberto.*

(b) *Lo ſteſſo fu poi anche coſtituito* Gentiluomo di Camera di S. M. *con R. Patenti delli* 21 *ottobre* 1781 (1).

(1) *Ibi* : „ Sono ereditarj *nella* illuſtre Famiglia „ *Guidobono Cavalchini* i ſentimenti di vero „ zelo, ed attaccamento al noſtro ſervizio „ . . . . . ; *Epperò* . . . . . deputiamo „ il ſuddetto *Barone* Antonio Garofolo Gui- „ dobono *Cavalchini* per *noſtro Gentiluomo* „ *di Camera* . . . . , coll' annuo ſtipendio „ *di ll.* 600 . . . . , con ciò, che *preſti* il „ dovuto giuramento, e *gli ceſſi* quanto „ prima godeva *in qualità* di Gentiluomo „ di Bocca.

„ onori, privilegj, prerogative, vantaggi, ed ogni
„ altra cosa a tale impiego spettante, *e coll' annuo*
„ *stipendio di lire ducento*, le quali mandiamo *al*
„ *Tesoriere della nostra Casa* di pagargli, ripartita-
„ mente, a quartieri maturati, cominciando
„ dalla data delle presenti, e continuando in
„ avvenire, durante la sua servitù, ed il nostro
„ beneplacito, *con ciò*, *che* presti il dovuto
„ giuramento; *mandando* a tutti li nostri Ministri
„ . . . . *Torino* li 5 maggio 1769. *V. Amedeo.*

Primi Controllori della Real Casa.

1776 26 gennajo. ORTOLANI Felice, *primo Controllore della Real Casa.* „ Le asscurate distinte prove di abilità, attenzione, „ e zelo pel nostro servizio, che ha „ incessantemente date *il Controllore* „ *della nostra Casa* Felice *Ortolani*, „ ci hanno determinati di contrassegnargli il gradimento, che ce ne „ risulta, con stabilirlo *primo Con-* „ *trollore della medesima nostra Casa* „ . . . epperò colle presenti . . . deputiamo *il suddetto Felice Ortolani* per „ *primo Controllore della nostra Casa*, „ con tutti gli onori, privilegj, prerogative, utili, dritti, ed altre „ cose a tale Uffizio spettanti, *e coll'* „ *annuo stipendio* di ll. 1400, *che* „ *mandiamo* al Tesoriere di essa no-

„ stra

„ ſtra Caſa *di pagargli*, *ripartitamente* . . . Man-
„ diamo pertanto *al Conſiglio di detta noſtra Caſa*
„, di deſcriverlo in tale conformità *ſul bilancio*
„ . . . *Torino* li 26 gennajo 1776. *V. Amedeo.*

1777 18 marzo. AMBEL Gaetano, *col titolo*, e *grado* di primo Controllore *della Real Caſa.*

„ Sono così diſtinte le prove di atten-
„ zione, fedeltà, e zelo pel noſtro
„ ſervizio, che ha inceſſantemente
„ date *il Controllore della noſtra Caſa*
„ Gaetano *Ambel* nell' eſercizio de'
„ ſuoi impieghi, che ci hanno di-
„ ſpoſti a contraſſegnargliene il noſtro
„ gradimento, *con decorarlo* del ti-
„ tolo, e grado di *primo Controllore*
„ *della medeſima noſtra Caſa* . . . . ;
„ epperò *colle preſenti* . . . . . .
„ accordiamo *al ſuddetto Gaetano*
„ *Ambel* il titolo, e grado *di Primo*
„ *Controllore della noſtra Caſa*, con
„ tutti gli onori, privilegj, prerога-
„ tive, ed altre coſe, che ne dipen-
„ dono, *e coll' annua penſione* di
„ ll. 200, che mandiamo *al Teſoriere*
„ *di eſſa noſtra Caſa* di pagargli . . . . .
„ *Mandiamo* pertanto al Conſiglio di
„ detta noſtra Caſa di deſcriverlo in
„ tale conformità ſul bilancio. . . .
„ *Torino* li 18 marzo 1777. *V. Amedeo.*

1737 15 gennajo. DEROSSI Francesco Zaverio, *Controllore* della Casa, *come infra.* „ Le „ prove, che *il Segretaro Francesco* „ *Zaverio Derossi* ha date della sua „ abilità, e della singolare sua at- „ tenzione, e zelo pel nostro servi- „ zio, non solo *nell' Uffizio dell' In-* „ *tendenza Generale della nostra Casa*, „ ma anche *in campagna*, c' invitano „ a fargli risentire gli ulteriori effetti „ delle nostre grazie, *con trasferirlo* „ al posto *di Controllore della nostra* „ *Casa*, non dubitando, che non sia „ per continuare vieppiù a dar saggi „ delle sue virtuose qualità, ed in- „ contrare il nostro gradimento. *Quindi* „ *è, che* . . . . . deputiamo *il sud-* „ *detto Francesco Zaverio Derossi* per „ *Controllore della nostra Casa*, con „ tutti gli onori, privilegj, prero- „ gative, utili, dritti, ed altre cose „ a tal Uffizio spettanti, *e coll' an-* „ *nuo stipendio* di ll. 1000, *d'argen-* „ *to*, da soldi 20 caduna, *le quali* „ mandiamo *al Tesoriere* della nostra „ Casa *di pagargli*, ripartitamente, „ a quartieri maturati, cominciando „ dalla data delle presenti, e conti- „ nuando in avvenire, durante la „ sua servitù, ed il nostro benepla- „ cito, *con ciò, che* presti il dovuto „ giuramento, e gli cessi lo stipendio,

„ di cui godeva per avanti ; *mandando* inoltre
„ *al Consiglio* di detta nostra Casa, *al Gran Mastro*,
„ ed Uffiziali d' essa, e ad ogni altro, cui fia
„ spediente, di riconoscere, stimare, e riputare
„ il predetto *Derossi* per *Controllore della nostra*
„ *Casa* come sovra da Noi costituito, con farlo,
„ e lasciarlo gioire dello stipendio, ed altre cose
„ suddette, che tal' è nostra mente. *Torino* li 15
„ gennajo 1737. *C. Emanuele.*

1771 13 febbrajo. VEGLIO Gioanni, *Controllore della Real Casa.* „ Le informazioni ben vantag-
„ giose, che abbiamo avuto delle
„ qualità lodevoli, di cui resta for-
„ nito *Gioanni Veglio*, ci hanno mossi
„ a conferirgli l' impiego *di Control-*
„ *lore della nostra Casa* resosi vacante
„ *per la morte* del Controllore *De-*
„ *rossi*, essendo persuasi, che sarà
„ per compirne le incumbenze con
„ esattezza, fedeltà, e zelo, affine
„ d' incontrare il nostro gradimento;
„ *epperò* per le presenti . . . . . .
„ eleggiamo, costituiamo, e depu-
„ tiamo il suddetto *Gio. Veglio* per
„ *Controllore della nostra Casa*, con
„ tutti gli onori, privilegj, preroga-
„ tive, utili, dritti, ed altre cose
„ a tale Uffizio spettanti, *e coll' an-*
„ *nuo stipendio* di ll. 1000, *che man-*
„ *diamo* al Tesoriere *di essa nostra*
„ *Casa* di pagargli, ripartitamente,
„ a quartieri maturati, cominciando
„ dalla data delle presenti, e con-
„ tinuando

„ tinuando in avvenire, *durante la sua servitù*, „ *ed il nostro beneplacito*, con ciò, che presti „ il dovuto giuramento. *Mandando* pertanto *al* „ *Consiglio della nostra Casa* di descriverlo *sul* „ *bilancio di essa* nella conformità suddetta, ed „ altresì a tutti gli Uffiziali della medesima, ed „ a chiunque altro fia spediente, di riconoscerlo, „ stimarlo, e riputarlo per *Controllore di detta* „ *nostra Casa* come sovra da Noi costituito, con „ farlo, e lasciarlo gioire dello stipendio, ed „ altre cose suddette, che tal' è nostra mente. „ *Torino* li 13 febbrajo 1771. *C. Emanuele.*

V. Caissotti.
V. Melina pel Controllore Gen.
V. Taraglio pel Generale di Finanze.

Morozzo.

Sotto-Controllore della Real Casa.

1776 26 gennajo. VILLANIS Giuseppe, *Sotto-Controllore della Real Casa.* „ Colle presenti ... „ deputiamo il suddetto *Giuseppe Villanis* per *Sotto Controllore della nostra Casa*, con tutti gli onori ..., „ e coll' annuo stipendio di ll. 650, „ che mandiamo *al Tesoriere* d' essa „ nostra Casa di pagargli ripartitamente, a quartieri maturati, cominciando dal primo del corrente „ mese, e *continuando in avvenire*, „ durante la sua servitù, ed il nostro „ beneplacito,

„ beneplacito, *con ciò, che* presti il dovuto giu-
„ ramento. *Mandiamo* pertanto al Consiglio della
„ nostra Casa . . . *Torino* li 26 gennajo 1776 (*a*).
„ *V. Amedeo.*

V. Lanfranchi P.P. e P. Cons. di Stato.
V. Demorri.
V. Botton di Castellamonte.

Corte.

Grande Scudiere.

1789 25 settemb. VALESA Carlo Emanuele, *Grande Scudiere* (*b*). „ Al segnalato merito, che „ il Cavaliere Gran Croce Carlo Ema- „ nuele Valesa di Montaldo, Cava- „ liere del Supremo Ordine della SS. „ Annunziata mio Cugino, si è presso „ di Noi acquistato nella luminosa sua „ militare carriera, corrisposero in „ ogni tempo le Sovrane nostre pre- „ mure in compartirgli i più parziali „ tratti della Reale beneficenza, diede „ egli

(a) *Con successive altre* Regie Patenti *delli* 18 *marzo* 1777 *fu poi* esso Villanis *costituito* Controllore della stessa Real Casa, *coll' annuo stipendio* di lire mille.

(b) *In ordine ai* quattro *Grandi della Corona*, che *sono* il Grande Elemosiniere, il Gran Ciamberlano, il Gran Mastro della Casa, e il Grande Scudiere, vedi *la Pratica legale*, *tom.* 10, pag. 134.

„ egli così in pace, come in guerra le più co-
„ ſtanti irrefragabili prove d' intrepidezza, e va-
„ lore, e di conſumata ſperienza nel meſtiere
„ dell' armi, e camminando ſulle virtuoſe trac-
„ cie degl' illuſtri ſuoi antenati, ebbe pure a
„ confermarci in ogni incontro il nobile eredi-
„ tario ſuo zelo, ed attaccamento al noſtro ſer-
„ vizio, *ond' è, che* elevato per Gradi *a quelli*
„ di *Generale* di Fanteria, e di *Capo* in ſecondo
„ *del Reggimento noſtro delle Guardie*, ci com-
„ piacquimo per fine d' affidargli la ragguardevole
„ carica *d' Iſpettore Generale della noſtra Armata*
„ . . . . . ; epperò *colle preſenti* . . . . . de-
„ putiamo *il predetto Conte* Carlo Emanuele *Valeſa*
„ di Montaldo *per* noſtro Grande Scudiere, *con*
„ *tutti gli onori* . . . . . , e coll' annuo ſti-
„ pendio *di lire tremila ottocento ſettantacinque*,
„ le quali mandiamo *al Teſoriere della noſtra Caſa*
„ di pagargli, ripartitamente, a quartieri matu-
„ rati . . . . . ; *mandando* altresì alli noſtri
„ Miniſtri, Magiſtrati, ed a tutti gli Uffiziali della
„ noſtra Corona, e Caſa, primi, e ſecondi Scu-
„ dieri, *Cavallerizzi*, ed altri ſervienti *nelle no-*
„ *ſtre ſcuderie*, ed a chiunque altro fia ſpediente,
„ di riconoſcerlo . . . . . *Moncalieri* li 25
„ ſettembre 1789. *V. Amedeo.*

1796 20 dicemb. S. MARTINO di S. Germano *Cavaliere* Raimondo, *Grande della Corona*, e incaricato *di tutte le incumbenze* anneſſe *alla carica* di Grande Scudiere, *come infra.* „ Carlo Emanuele „ *per grazia di Dio Re di Sardegna &c.* „ Sin dal tempo, in cui il Cavaliere

„ Geroſolimitano

„ Gerosolimitano *Balio Raimondo S Martino di*
„ *S. Germano* fu destinato *Alfiere* nel Reggimento
„ *di Monferrato*, si manifestò egli dotato di sa-
„ viezza, e prudenza singolare, di vera religio-
„ ne, di un nobile manieroso tratto, e di un
„ genio distinto per le scienze, e belle arti, e
„ per li coltivatori delle medesime. Queste pre-
„ gievoli doti a lui tramandate col sangue da'
„ chiarissimi suoi Maggiori gli meritarono nel
„ 1758 di essere dal fu *Carlo Emanuele mio avo*
„ d' immortale memoria, destinato al particolare
„ nostro servizio nella qualità *di secondo Scudiere*,
„ *e Gentiluomo di Bocca*, indi nel 1768 in quella
„ di nostro *primo Scudiere*, *e Gentiluomo di Ca-*
„ *mera*; nella carriera di questi impieghi non
„ cessò il medesimo di dare le maggiori prove
„ del suo sincero rispettoso attaccamento per la
„ nostra persona, e fu perciò promosso nel 1781
„ alla carica *di Gran Mastro della nostra Guarda-*
„ *robba in secondo*, di cui ne conseguì poi *l' ef-*
„ *fettività* nel 1786. Ricordiamo con ben parti-
„ colare compiacenza la distinzione de' lunghi suoi
„ servizj, tanto più commendevoli, in quanto
„ che furono sempre mai accompagnati con un
„ nobile generoso disinteressamento, di cui me-
„ rita singolare menzione la prova, che ne ha
„ recentemente data colla rassegna fatta a van-
„ taggio pubblico degl' appuntamenti, e del ti-
„ tolo *di Gran Scudiere* nell' occasione, che ave-
„ vamo destinato di nominarlo a questa carica.
„ *O a non volendo Noi* lasciare senza una pubblica
„ testimonianza d' onore un sì bel esempio, *ci sia-*
„ *mo disposti* di elevarlo alla dignità *di Grande*
„ *di Corona*, con incaricarlo di tutte le incum-

„ benze

„ benze anneſſe *alla carica di Grande Scudiere*;
„ epperò *per le preſenti .... conferiamo* al ſuddetto
„ Cavaliere Geroſolimitano Balío Raimondo S. Mar-
„ tino di S. Germano *il titolo*, *e grado* di Gran-
„ de della noſtra Corona, *incaricandolo* di tutte
„ le incumbenze anneſſe alla carica *di grande Scu-*
„ *diere*, e ciò con tutti gli onori, autorità, pree-
„ minenze, immunità, privilegj, utili, dritti, ed
„ altre prerogative a tale dignità ſpettanti, *con*
„ *ciò*, che preſti il dovuto giuramento, *volendo*,
„ che intanto il medeſimo continui a percevere
„ quanto prima godeva *nella qualità* di noſtro
„ primo Scudiere. *Mandiamo* a tutti li noſtri Mi-
„ niſtri, Magiſtrati, ed a tutti gli Uffiziali della
„ noſtra Corona, e Caſa, primi, e ſecondi Scu-
„ dieri, Cavallerizzi, ed altri ſervienti nelle no-
„ ſtre ſcuderie di riconoſcerlo, ſtimarlo, e ripu-
„ tarlo nella premeſſa qualità, ed *al Conſiglio*
„ *della noſtra Caſa* di deſcriverlo in tale confor-
„ mità *ſul bilancio d' eſſa*, con farlo, e laſciarlo
„ godere delle coſe ſuddette, e ſpedirſi le pre-
„ ſenti ſenza pagamento d' emolumento, ſigillo,
„ ed ogni altro dritto, che tal' è noſtra mente.
„ Dat. *in Torino* li 20 dicembre 1796. *C. Emanuele.*

Primo Scudiere, e *Gentiluomo della Camera* } *di S. M.*

1759 30 marzo. SAN MARTINO Carlo Emanuele Francesco Giuseppe Marcheſe d'Agliè, *Primo Scudiere* (a), *e Gentiluomo della* „ *Camera di S. M.* „ Li meriti fin- „ golari acquiſtatiſi dal *Marcheſe di* „ *S. Germano*, e *dal ſuo Caſato*, con „ i zelanti, e fedeli ſervizj preſtatici, „ avendo eccitato nell'animo noſtro „ ſentimenti di propenſione partico- „ lare verſo la di lui famiglia, in- „ contriamo con piacere le occaſioni „ di darne pubbliche teſtimonianze; „ lo facciamo ora tanto più volentieri „ a riguardo *del Marcheſe di Agliè* „ *Carlo Emanuele Franceſco Giuſeppe* „ *S. Martino ſuo figlio*, Cornetta „ Colonella *nel Reggimento noſtro Dra-* „ *goni della Regina*, *e noſtro ſecondo* „ *Scudiere*, e *Gentiluomo di bocca*, „ quanto che abbiamo la ſoddisfazio- „ ne di vedere ben impiegate le no- „ ſtre grazie per un ſoggetto, che „ rendeſi perfetto imitatore delle virtù „ del Padre, *ci ſiamo quindi determi-* „ *nati* di promovere *il detto Marcheſe* „ *d'Agliè*

(a) *Vedi il libro* Decreta, *ſeu* Statuta vetera, *cap.* 224 de Cambellanis, & Scutiferis, *e vedi pure* il tomo primo *della preſente Opera*, pag. 49.

„ *d' Aglié* alle cariche ragguardevoli *di noſtro pri-*
„ *mo Scudiere*, e *Gentiluomo di Camera*, eſſendo
„ ben perſuaſi, che ſarà per dare nuove riprove
„ delle ſue diſtinte qualità, ad oggetto di ſem-
„ pre più conciliarſi il noſtro gradimento; *epperò*
„ per le preſenti . . . deputiamo *il ſuddetto Mar-*
„ *cheſe d' Aglié* Carlo Emanuele Franceſco Giuſep-
„ pe S. Martino *noſtro Primo Scudiere*, *e Gentil-*
„ *uomo della noſtra Camera*, con tutti gli onori,
„ autorità, privilegj, preeminenze, dignità, ed
„ altre prerogative a tali cariche ſpettanti, *e coll'*
„ *annuo ſtipendio di lire ſettecento venticinque*, le
„ quali mandiamo al Teſoriere della noſtra Caſa
„ di pagargli, ripartitamente, a quartieri maturati,
„ cominciando dalla data delle preſenti, e conti-
„ nuando in avvenire, durante la ſua ſervitù, ed
„ il noſtro beneplacito, *con ciò*, che preſti il
„ dovuto giuramento, *e gli ceſſi* lo ſtipendio, di
„ cui prima godeva nella ſuddetta qualità ſovra
„ di eſſa noſtra Caſa. Mandiamo pertanto a tutti
„ li noſtri Miniſtri, Magiſtrati . . . *Torino* li 30
„ marzo 1759. *C. Emanuele.*

Secondo Scudiere e *Gentiluomo di Bocca* } *del Duca di Savoja* Vittorio Amedeo II.

1681 24 dicemb. VIBÒ *Cavaliere* Carlo Gaſpardo *Conte di Prali.* „ I ſervigj reſi a queſta Co-
„ rona *dall' Avo* del Cavaliere Carlo
„ Gaſpardo *Vibò* Conte *di Prali*, con-
„ tinuati con ſomma lode da ſuo pa-
„ dre, ed i meriti particolari ſuoi
„ propri ci movono a conferirgli la

„ carica

„ carica *di Secondo Scudiere*, e *Gentiluomo noſtro* „ *di Bocca* . . . . . , perſuaſi, che non pote- „ vamo conſtituire nel detto impiego, che dà „ tanto adito alla noſtra perſona, un ſoggetto „ più degno, nè più meritevole delle noſtre „ grazie; *quindi è, che per le preſenti* . . . . . , „ partecipato inſieme il parere di M. R. mia ri- „ veritiſſima Signora, e Madre . . . *deputiamo* „ il ſuddetto Conte *di Prali* per *noſtro Secondo* „ *Scudiere, e Gentiluomo noſtro di Bocca*, con „ tutti gli onori, autorità, preeminenze, prero- „ gative, privilegj, utili, dritti, immunità, eſen- „ zioni, ed altre coſe a dette cariche ſpettanti, „ ed appartenenti, e con i ſtipendj ſoliti da „ eſſe dipendenti, *con ciò, che* preſti il do- „ vuto giuramento. *Mandiamo* pertanto a tutti „ i Magiſtrati . . . . . , *ed in particolare* agli „ Illuſtri Cavalieri del noſtro Ordine, i Mar- „ cheſe di S. Germano noſtro Gran Scudiere, e „ Marcheſe del Marro Gran Maſtro della noſtra „ Caſa . . . *Torino* 24 dicembre 1681. *V. Amedeo.*

De Leſcheraine (a).

1769 4 luglio. S. MARTINO di Colloretto Conte Amedeo, *Secondo Scudiere, e Gentiluomo di Bocca di S. M.* „ Per le pre- „ ſenti .... *deputiamo* il ſuddetto Conte „ Amedeo *S. Martino* di Colloretto „ *per* noſtro Secondo Scudiere, e „ Gentiluomo di Bocca, *con tuti gli* „ *onori* . . . , e coll' annuo ſtipendio „ *di lire trecento venticinque*, cioè

(a) *Vedi il tomo* terzo, *Appendice, parte 6, alle date* 1676 23 *novembre, e* 1681 18 *maggio, pag.* 6, *e* 64.

„ *lire cento venticinque*, come secondo Scudiere, *e*
„ *lire ducento*, come Gentiluomo di Bocca, *che man-*
„ *diamo* al Tesoriere *della nostra Casa* di pagargli,
„ ripartitamente, a quartieri maturati . . . . . .
„ *Torino* li 4 luglio 1769. *C. Emanuele.*

Primo Cavallerizzo di S. M.

1797 11 luglio. SARTORIS Severino, *Primo Cavallerizzo.* „ Volendo ricompensare i lunghi, zelanti, e distinti servizj, che dal 1758 ha prestati *il nostro Cavallerizzo in secondo, e piccolo Scudiere delle nostre Scuderie* Severino Sartoris, *Maggiore* nelle nostre Truppe *di Cavalleria, e Dragoni*, e le sicurate prove, che ha costantemente date di attenzione, e zelo pel nostro servizio, ed esattezza a suoi doveri nelle diverse incumbenze stategli appoggiate, e segnatamente in occasione, che fu destinato a dar lezione di equitazione (*a*) alla Regina mia Consorte, a Reali Principi miei fratelli, ed alla Marchesa d' Ivrea mia Sorella amatissimi, *ci siamo ben volentieri disposti* a conferirgli il vacante impiego *di Primo Cavallerizzo* . . . . ; epperò colle presenti . . . . . *deputiamo* il mentovato Severino Sartoris *per* nostro Primo Cavallerizzo, *con tutti gli onori* . . . , e coll' annuo stipendio

(*a*) Vedansi anche le R. Patenti degli 11 luglio 1797 a favore del *Filippa*, di cui nel tomo *terzo*, Appendice parte VI (1), pag. 65.

(1) O sia *nell' addizione* al titolo XV di esso tom. 3, pag. 65.

„ di ll. 3000, *oltre* ll. 750 pel fitto di Casa, fa-
„ cienti in tutto ll. 3750, *che mandiamo* al Te-
„ soriere *della nostra Casa* di pagargli, ripartita-
„ mente, a quartieri maturati . . . . , volendo,
„ che le presenti siano spedite senza pagamento
„ d' emolumento, e dritto di sigillo, che tal' è
„ nostra mente. *Torino* gli 11 luglio 1797.
„ *C. Emanuele.*

Grandi della Corona.

1781 14 ottobre. ASINARI di Bernezzo Marchese Giuseppe Antonio, *Grande di Corona.*

„ Ci compiacquino già di manifestare
„ *al Marchese Giuseppe Antonio Asi-*
„ *nari di Bernezzo* la particolare no-
„ stra stima, e propensione nell' ele-
„ varlo alla carica *di Cavaliere* d' onore
„ *della Regina* mia dilettissima Con-
„ sorte . . . . Ci siamo ora pertanto
„ disposti a decorarlo del *titolo*, *e*
„ *grado* di Grande di Corona, *af-*
„ *finchè* da questo nuovo fregio di
„ onore, rendasi vieppiù palese al
„ pubblico il conto, che facciamo della
„ di lui persona . . . ; epperò colle
„ presenti . . . . conferiamo al suddetto
„ Marchese Giuseppe Antonio Asina-
„ ri (*a*) di Bernezzo *il titolo*, *e gra-*
„ *do* di Grande della nostra Corona,

(*a*) Penso, che fosse di questa stessa agnazione quel nobile letterato *Federico Asinari*, *Conte* di Camerano *da Asti*, che fiorì nel secolo decimosesto, e di cui, come dice *il Conte Orsini d' Orbassano* (1), si aspetta il già preparato elogio da culta penna Piemontese.

In ordine poi ad essa Famiglia *Asinari* vedi il tomo 3, Appendice, parte 4, pag. 88.

(1) *Nella* sua lezione (*) intorno il lento progresso della tragedia in Italia, *stampata* in Torino presso *il Soffietti.*

(*) Pag. 14.

„ *con tutti gli onori*, autorità, preeminenze, im-
„ munità, privilegj, utili, dritti, ed altre prero-
„ gative a tale dignità ſpettanti. Mandando alli
„ noſtri Miniſtri, Magiſtrati, Ufficiali, ed a chiun-
„ que fia ſpediente, di riconoſcerlo, e riputarlo
„ nella qualità ſovra eſpreſſa, con farlo, e la-
„ ſciarlo godere delle coſe predette, che tal' è
„ noſtra mente. *Moncalieri* li 14 ottobre 1781.
„ *V. Amedeo.*

Corte.

1788 24 marzo. COARDI di Carpenetto *Conte* Paolo Giuſeppe, *Grande della Corona.* „ Abbiamo ſempre rimirata con ſentimenti di parziale ſtima, e propenſione la perſona del Cav. Gran Croce *Conte Paolo Giuſeppe Coardi di Carpenetto*, Luogotenente Generale delle noſtre Armate, e Cav. d' onore *della Principeſſa di Piemonte*, ma dilettiſſima Nuora. Intrapreſa fin dal 1735 *la militare carriera*, dopo che già aveva lodevolmente ſervito nella qualità di *Paggio d' onore*, e deſtinato quindi nel 1737 anche agl' impieghi di Corte, diede egli in ogni incontro irrefragabili prove di prudenza, e ſaviezza, non meno, che di valore, eſattezza, ed eſperienza, qualità, che fece poſcia maggiormente apparire ne' principali fatti d' armi occorſi nella paſſata Guerra, e ſpecialmente in quello *della Ma-*

„ *donna*

„ *donna dell' Olmo*, in cui ebbe a riportare una
„ pericolosa ferita . . . . Una così lunga, e per
„ tanti riguardi commendevolissima di lui servitù
„ . . . . . , ci somministra ora la ben gradita
„ opportunità di elevarlo al luminoso grado di
„ *Grande della nostra Corona*, onde nell' accre-
„ scerli questo fregio alla chiarezza de' di lui
„ natali, ne venga egli vieppiù eccitato a confer-
„ marci il conosciuto suo zelo, e sincero attac-
„ camento al nostro servizio; *epperò* colle pre-
„ senti . . . . *conferiamo* al predetto Cavaliere
„ Gran Croce *Conte Paolo Giuseppe Coardi* di
„ Carpeneto *il titolo*, *e grado di* Grande della
„ nostra Corona (*a*), *con tutti gli onori* . . . . .
„ Torino li 24 marzo 1788. *V. Amedeo.*

Gran Maestro della Guardarobba di S. M.

1780 30 giugno. CARRON di S. Tommaso *Cavaliere* Giuseppe Felice, *Gran Maestro della Guardarobba di S M.* „ . . . . Colle „ presenti . . . . deputiamo *il suddetto* „ *Cavaliere Giuseppe Felice Carron* di „ S. Tommaso *per* Gran Maestro della „ nostra Guardarobba, *con tutti gli*

(a) *Già è noto, che, oltre a quelli, cui la M. S. accorda per ispecial privilegio, e in vigore di una particolar Patente* il titolo, e grado *di Grande* di Corona, *sono*, in forza del proprio impiego, *Grandi della Corona* il Grand' Elemosiniere, il Gran Ciamberlano, il Gran Maestro della Casa, e il Grande Scudiere. *Vedi la Pratica legale*, parte 2, *tom.* 10, *pag.* 134, *e* 135, *e vedi* le R. C. tom. 1, *pag.* 59, 375, *e* 376.

„ *onori* . . . , e col ſolito ſtipendio *di ll.* 1611 ,
„ oltre ll. 2500 *per il veſtito* , facienti in tutto
„ *la ſomma* di lire quattro mila cento undici
„ annue , *le quali* mandiamo *al Conſiglio della no-*
„ *ſtra Caja* di fargli pagare , ripartitamente , *a*
„ *quartieri maturati* . . . . , diſpenſandolo *dalla*
„ *preſtazione del giuramento* , atteſo il già preſtato
„ in qualità *di Gran Maſtro* in ſecondo *della*
„ *noſtra Guardarobba* , con che gli ceſſi quanto
„ prima godeva. *Mandiamo pertanto* alli noſtri
„ Grandi di Corte , Miniſtri , Magiſtrati , Uffiziali
„ . . . . *Torino* li 30 giugno 1780. *V. Amedeo.*

Corte.

Gran Falconiere , Gran Cacciatore ,
e
Governatore della *Veneria Reale.*

1769 27 giugno PROVANA di Leynì *Conte* Franceſco Ottavio , *Gran Falconiere , Gran Cacciatore , e Governatore della Veneria Reale.* „ Per le preſenti . . . . . „ *deputiamo* il ſuddetto *Conte Fran-* „ *ceſco Ottavio Provana* di Leynì *no-* „ *ſtro Gran Falconiere* , e *Gran Cac-* „ *ciatore* , e per *Governatore della Ve-* „ *neria noſtra Reale* , con tutti gli „ onori , autorità , preeminenze , pri- „ vilegj , eſenzioni , utili , dritti , re- „ galie , e qualunque altra coſa a „ tale carica ſpettante , *e coll' annuo* „ *ſtipendio* , come Gran Cacciatore *di*

„ *lire*

„ *lire tremila cinquecento*, e come Governatore „ della Veneria *di lire mille*, facienti in tutto *lire* „ *quattromila cinquecento*, le quali mandiamo *al* „ *Tesoriere della nostra Casa* di pagargli, ripartita- „ mente, *a quartieri maturati* . . . con ciò gli „ cessino li stipendj, e trattenimento, che go- „ deva. *Mandiamo pertanto* a tutti li nostri Mi- „ nistri, Magistrati, Uffiziali, e particolarmente „ alli Gentiluomini della Veneria, ed altri in „ essa servienti, ed a chiunque altro sia spediente, „ di riconoscere . . . . . , *ed al* „ *Consiglio della nostra Casa* di descriverlo in tale „ conformità sul bilancio di essa . . . . . *Torino* „ li 27 giugno 1769. *C. Emanuele.*

Governatore di Stupiniggi,

e

Comandante l' equipaggio delle Regie Caccie.

1777 4 aprile. CIAFFALEONE Luigi Gaetano, *Governatore* di Stupiniggi, e *Comandante* l' equipaggio *delle Regie Caccie.* „ Il „ Cavaliere *Luigi Gaetano Ciaffaleone* „ unendo alla chiarezza de' suoi natali, le virtuose pregevoli doti di „ saviezza, prudenza, e sincero attaccamento pel nostro servizio, non „ ha cessato di darcene sempre costanti prove nell' esercizio di varj „ impieghi conferitigli, prima *di Paggio della Veneria*, indi *di Gentiluomo della medesima*, ed ultimamente in quello *di Governatore del*

„ *nostro*

„ *noſtro palazzo del Valentino*, il diſtinto merito
„ de' di lui ſervigj .... ci moſſe già a deco-
„ rarlo *del grado*, *ed anzianità* di Capitano *nella*
„ *Cavalleria*, e *Dragoni*, e volendo ora con-
„ traſſegnargli in particolare maniera il gradi-
„ mento, che ce ne riſulta, *ci ſiamo compiaciuti*
„ di preſcieglierlo alle onorevoli cariche di *Go-*
„ *vernatore di Stupiniggi*, *e di Comandante* l' equi-
„ paggio *delle noſtre Caccie* . . . Epperò per le
„ preſenti .... *deputiamo il predetto Cavaliere Luigi*
„ *Gaetano Ciaffaleone* per *Governatore di Stupi-*
„ *niggi*, e *Comandante* l' equipaggio *delle noſtre*
„ *Caccie*, con tutti gli onori . . . . . ,
„ *e coll' annuo ſtipendio* di ll. 2500, che man-
„ diamo *al Teſoriere della noſtra Caſa* di pa-
„ gargli ripartitamente, *a quartieri maturati*,
„ cominciando dal primo del corrente meſe, e
„ continuando in avvenire, durante la ſua ſervitù,
„ ed il noſtro beneplacito . . . *Mandiamo* per-
„ tanto a chiunque ...., *ed al Conſiglio della*
„ *noſtra Caſa* di deſcriverlo nella detta confor-
„ mità *ſul bilancio* . . . Torino li 4 aprile 1777.
„ *V. Amedeo.*

1791 12 luglio. UMOGLIO Pramolo della Vernea *Cavaliere* Luigi, *Comandante* l' equipaggio *delle R. Caccie* (a). „ Per la giubi-
„ lazione, che con Biglietto noſtro
„ del giorno d'oggi abbiamo accordata
„ al *Cavaliere Ciaffaleone di Villabona*,
„ rendendoſi

(a) *Già* Paggio *della* Veneria Reale, *e indi* Gentiluomo *della* ſteſſa Veneria.

„ rendendosi vacante *l' impiego* di Comandante
„ l' equipaggio delle nostre Caccie, *ci siamo ben*
„ *volentieri disposti* a prescieglierui *il Cavaliere*
„ *Luigi Umoglio Pramolo della Vernea*, Capitano
„ Tenente de' Granatieri *nel Reggimento di Susa*,
„ il quale nell' esercizio sinquì avuto *dell' impiego*
„ di Gentiluomo *della Veneria Reale*, e prece-
„ dentemente *in quello* di nostro Paggio *della*
„ *stessa Veneria*, avendo dati costanti non inter-
„ rotti saggi d' attenzione a' suoi doveri, e vivo
„ zelo, ed interessamento pel nostro servizio,
„ si è reso meritevole di questo speciale tratto
„ della nostra beneficenza; *epperò* . . . . de-
„ putiamo il predetto Cavaliere *Luigi Umoglio* (a)
„ *Pramolo*

(a) *Degli* Umoglio, *e loro Famiglia* si parla *nel tomo* primo *della presente Opera*, tit. *XII*, *pag.* 325, *e* 327, tit. *XV*, *pag* 426, *e* 427, *e* tit. *XXX*, *pag.* 727, come pure *se ne* parla *nel tomo* secondo, *pag.* 199 *ad* 202, *e nel Tomo* terzo, *tit. VI*, pag. 139. *e* 140.

„ *Pramolo* (a) *della Vernea* (b) per *Comandante*
„ *l' equipaggio delle noſtre Caccie*, con tutti gli onori,
„ privilegj, prerogative, autorità, vantaggi, ed
„ altre coſe, che ne dipendono, *e coll' annuo*
„ *ſtipendio* di ll. 2000, *che mandiamo al Teſo-*
„ *riere della noſtra Caſa* di pagargli, ripartitamente,
„ *a quartieri maturati*, cominciando dalla data
„ delle preſenti, e continuando in avvenire,
„ *durante la ſua ſervitù, ed il noſtro beneplacito*,
„ con ciò che preſti il dovuto giuramento, e gli
„ ceſſi quanto prima godeva. *Mandiamo pertanto*

„ a

(a) *Pramolo*, nome *del feudo*. Vedi *il tomo primo, pag.* 325.

(b) Della Vernea, *tenimento eſiſtente nelle vicinanze* di Moncalieri (1), *da cui fu ſeparato; e contemporaneamente incluſo nell' infeudazione, e territorio* del Nichelino (2), *in vigore di Regie Patenti delli 22 giugno* 1694, *e 19 marzo* 1695 (3), *cui diede luogo l' Ordine generale*, o ſia *Editto delli* 14 *giugno* 1693, *ſtampatoſi allora* in Torino *preſſo* il Valetta.

(1) *Vedi la precitata pag.* 325 *del tomo primo ſuddetto.*

(2) *Che prima faceva parte anch' eſſo del territorio* di Moncalieri.

(3) *Seguì la ſuddetta infeudazione* del Nichelino *a favore del* Conte *Nicolò Manfredo* Ocello, *Conſignore* di Caſtino, *Conſigliere di Stato, e Cavaliere del Senato di Piemonte.* Vedi *le dette Patenti delli* 22 *giugno* 1694.

„ a tutti li noſtri Miniſtri . . . , ed al Conſiglio „ *della noſtra Caſa* di deſcriverlo in tale conformità *ſul bilancio*, con farlo, e laſciarlo godere „ delle coſe predette, che tal'è noſtra mente. „ *Moncalieri* li 12 luglio 1791. *V. Amedeo.*

Piccolo Grande di Corte (a).

1781 23 giugno. DELLA TORRE di Cordon *Marcheſe* Vittorio Amedeo, *Piccolo Grande della Real Corte.* „ Colle preſenti . . . . . „ abbiamo accordato, ed accordiamo „ *al predetto Marcheſe* Vittorio Amedeo della Torre di Cordon (*b*) *il* „ *grado* di Piccolo Grande della noſtra Corte, *con tutti gli onori* . . . , „ mandando a tutti li noſtri Miniſtri, „ Magiſtrati, Uffiziali, ed a chiunque fia ſpediente, di riconoſcerlo, e „ riputarlo nella qualità ſovra eſpreſſa, „ ed al Conſiglio della noſtra Caſa „ di deſcriverlo in tale qualità *ſul* „ *bilancio*, con farlo, e laſciarlo godere delle coſe predette, che tal' „ è noſtra mente. *Torino* li 23 giugno 1781. *V. Amedeo.*

(a) *In ordine al grado di* Piccolo Grande *vedanſi anche* per modo di eſempio *le Regie Patenti delli* 31 *luglio* 1768, 30 *gennajo* 1784, *e* 16 *agoſto* 1791, *di cui quì infra pag.* 488 *ad* 490.

(b) *Già primo Scudiere, e Gentiluomo di Camera di S. M.* Vedi *inoltre quì ſopra le altre di lui Patenti* 22 *aprile* 1794, *pag.* 442, *e* 443.

Cavaliere d' onore della Regina
Maria Antonia Ferdinanda.

1775 1 gennajo. ASINARI di Claveſana *Marcheſe* Giuſeppe Antonio, *Cavaliere d'onore della Regina* Maria Antonia Ferdinanda. „ *Abbiamo* ſempre rimirato con ſomma ſoddisfazione *nel Marcheſe Giuſeppe Antonio Aſinari* di Claveſana, „ *Maggiore Generale di Fanteria nelle noſtre Armate*, unito a ſingolare „ prudenza, e ſaviezza un vero zelo, „ ed attaccamento al noſtro ſervizio „ . . . . A queſti così riguardevoli „ di lui meriti . . . . . corriſponde „ il noſtro deſiderio di dargli una „ teſtimonianza della particolare ſtima, e propenſione, che conſerviamo a di lui riguardo, *con elevarlo* dalla carica *di Primo Scudiere* a quella *di Cavaliere d' onore della Regina mia ſignora Conſorte dilettiſſima*, onde abbia viemaggiore campo di diſtinguerſi, e rimeritarſi „ ulteriori effetti della Reale noſtra „ beneficenza; *epperò* per le preſenti „ . . . . . *deputiamo* il ſuddetto „ Marcheſe *Giuſeppe Antonio Aſinari di Claveſana* per *Cavaliere d' onore della Regina mia ſignora Conſorte*, „ con tutti gli onori . . . . . „ e coll' annuo ſtipendio *di lire tre mila*, le quali mandiamo *al Conſiglio della noſtra Caſa* di fargli pa-

„ gare

„ gare, ripartitamente, a quartieri maturati, *dal* „ *Teſoriere d' eſſa* . . . . . , con ciò, che „ preſti il dovuto giuramento, *e gli ceſſi* quanto „ prima godeva. *Mandiamo* . . . . . Torino, „ il primo di gennajo 1775. *V. Amedeo.*

Prima Dama d' onore della Ducheſſa di Savoja,
indi
Regina di Sardegna
Maria Antonia Ferdinanda.

1767 24 giugno. DI VALESA *Baroneſſa* Tereſa Dionigia Buſchetti (*a*), *Prima Dama d'onore della Ducheſſa di Savoja* Maria Antonia Ferdinanda. „ *Il Re di Sardegna.* Con- „ ſeglio della noſtra Caſa. *Abbiamo* „ *eletto* per *Prima Dama d' onore* della „ Ducheſſa di Savoja mia nuora ama- „ tiſſima *la Baroneſſa Tereſa Dioni-* „ *gia Buſchetti*, vedova del fu Ba- „ rone Filiberto Antonio *di Valeſa* „ mio Cugino, *Cavaliere del Supremo* „ *noſtro Ordine della SS. Nunziata*, „ *e noſtro Gran Scudiere*, i di cui „ meriti diſtinti ci ſono tuttora pre- „ ſenti, ed aſſegniamo alla medeſima „ l' annuo ſtipendio di ll. 3120, *oltre* „ altre ll. 725, pur annue *per la* „ *veſte da Camera*, facienti in tutto „ ll. 3845; *epperò* vi ordiniamo di „ deſcriverla in tale conformità *ſul* „ *bilancio*

(a) *Morì poi la prenominata* Baroneſſa *Tereſa Dioniſia* Buſchetti di Valeſa *li 25 gennajo* 1776.

„ *bilancio* di detta noſtra Caſa, e di farla godere
„ d' eſſe lire 3845, ripartitamente, *a quartieri ma-*
„ *turati*, cominciando dalla data del preſente, e
„ continuando in avvenire, *durante la ſua ſervitù,*
„ *ed il noſtro beneplacito*, con c ò, che gli ceſſi lo
„ ſtipendio, che aveva *di Dama d' Atour*, tale eſ-
„ ſendo la noſtra mente. *Torino* li 24 giugno 1767.
„ *C. Emanuele.*

V. Lanfranchi P. e primo Conſ. di Stato.
V. Morozzo.
V. Taraglio pel Gen. di Finanze.

Bruel.

Prima Dama d' onore in ſecondo della Regina *Maria Antonia Ferdinanda.*

1775 25 giugno. PROVANA di Pralongo *Conteſſa* Paola, *Prima Dama d' onore in ſecondo* della Regina. „ *Il Re di Sardegna.* Con-
„ ſiglio della noſtra Caſa *Abbiamo*
„ *eletto* per *Prima Dama d' onore in*
„ *ſecondo* della Regina mia dilet-
„ tiſſima Conſorte (*a*) *la Conteſſa*
„ *Paola* Provana *di Pralongo* (*b*), già
„ Dama d' Atour *coll' annuo ſtipendio*
„ di ll. 3120, *oltre* ll. 730 annue
„ *per la veſte da Camera*, facienti in
„ tutto ll 3850. *Epperò* vi ordinia-
„ mo di deſcriverla in tale confor-
„ mità *ſul bilancio* di detta noſtra
„ Caſa,

(a) *Era in tal tempo* Prima Dama d' onore *la Baroneſſa di Valeſa, di cui qui ſopra pag.* 470.
(b) *Morta poi li* 14 *gennajo* 1782.

„ Casa, e di farla godere d' esse ll. 3850, ripar-
„ titamente, a quartieri maturati, cominciando
„ dal primo del corrente, e continuando in av-
„ venire, *durante la sua servitù, ed il nostro be-*
„ *neplacito*, con ciò, che le cessi lo stipendio,
„ di cui godeva, come *Dama d'Atour*. Tale es-
„ sendo la nostra mente. *Ciamberì* li 25 giugno
„ 1775. *V. Amedeo.*

V. Lanfranchi P. P. e Primo Cons. di Stato.
V. Demorri.
V. Botton di Castellamonte.

Corte.

Prima Dama d' onore della Regina
Maria Antonia Ferdinanda.

1782 18 gennajo. SOLARO di Favria *Contessa* Irene Pelletta di Cortansone, *Prima Dama d' onore* della Regina *Maria Antonia Ferdinanda.* „ Il Re di Sardegna. *Con-*
„ *siglio della nostra Casa.* Ci siamo
„ ben volentieri disposti di eleggere
„ per *Prima Dama d' onore* (*a*) della
„ Regina mia dilettissima Consorte,
„ la Contessa Irene Pelletta di Cor-
„ tansone (*b*), moglie del Conte
„ Solaro

(a) *In ordine alla* Prima Dama d' onore *vedi* la Tariffa, *pag.* 14, *e anche* i Regolamenti *pel governo economico* delle Aziende, 28 *giugno* 1730, *pag.* 15, §. 3.

(b) *Morta poi li* 22 *d' ottobre* 1785.

„ Solaro di Favria, *Cavaliere del Supremo Or-*
„ *dine della Santiſſima Nunziata*, mio Cugino,
„ *e noſtro Gran Scudiere*, già Dama *d' Atour*
„ della Regina; *epperò* vi diciamo di deſcri-
„ verla in tale qualità *ſul bilancio*, e farla go-
„ dere dello ſtipendio, che le aſſegniamo *di*
„ *lire tremila centoventi*, oltre lire ſettecento
„ trenta *per la veſte da Camera*, facienti in tutto
„ *lire tremila ottocento cinquanta*, ripartitamente,
„ a quartieri maturati, cominciando dalla data
„ del preſente, e continuando in avvenire, *du-*
„ *rante la ſua ſervitù, ed il noſtro beneplacito*,
„ con ciò, che le ceſſi quanto prima godeva,
„ come *Dama d' Atour*, che tal' è noſtra mente.
„ *Torino* li 18 gennajo 1782. *V. Amedeo.*

Corte.

Dama d' Atour della Regina
Maria Antonia Ferdinanda.

1782 22 gennajo. S. MARTINO della Morra *Marcheſa* Coſtanza, *nata* Balbis, *Dama d' Atour della Regina.* „ Il Re di Sardegna. „ *Conſiglio della noſtra Caſa.* Abbiamo „ eletto per *Dama d' Atour* della Re- „ gina mia Conſorte amatiſſima, *la* „ *Marcheſa Coſtanza S. Martino della* „ *Morra*, nata Balbis, *già Dama* „ *d' onore* della Principeſſa di Piemonte „ mia dilettiſſima Nuora. *Epperò vi* „ *diciamo* di deſcriverla in tale qualità

„ *ſul*

„ *ſul bilancio*, e farla godere dello ſtipendio, „ che le aſſegniamo *di lire tremila*, a quartieri „ maturati, *cominciando dalla data del preſente*, e „ continuando in avvenire, *durante la ſua ſer-* „ *vitù*, *ed il noſtro beneplacito*, con ciò, che „ le ceſſi quanto prima godeva, come *Dama* „ *d' onore* (*a*), che tale è noſtra mente. *Torino* li „ 22 gennajo 1782. *V. Amedeo.*

Corte.

Al tempo della morte della ſuddetta Regina *Maria Antonia Ferdinanda*, occorſa l'anno 1785 (*b*), continuava nel medeſimo poſto di *Dama d' Atour* di eſſa Regina, la prenominata *Marcheſa S.* Martino della Morra.

E indi a favore di eſſa emanò poi li *dieci* di ottobre dello ſteſſo anno 1785 un R. Viglietto *del tenor ſeguente.* „ Invitati dal merito de' diſtinti, „ e coſtanti ſervizj preſtati *alla Regina* mia dilet- „ tiſſima Conſorte, di felice memoria, *dalla di* „ *lei Dama d' Atour* Marcheſa *Coſtanza S. Mar-* „ *tino della Morra*, ci ſiamo ben volentieri diſ- „ poſti a conferire alla medeſima, *come in virtù* „ *del preſente*, le conferiamo *il titolo d' Eccellenza*, „ con gli onori, e prerogative, che ne dipen- „ dono. *Mandiamo perciò* alla Segreteria noſtra di „ Stato *per gli affari interni* di ſpedire copia au- „ tentica di quell' atto di dichiarazione *al Gran* „ *Maſtro di Cerimonie*, per eſſer inſerito *ne' ſuoi* „ *regiſtri.* Che tale è noſtra mente.

„ Il Re di Sardegna, di Cipro, e di Geru- „ ſalemme. *Conſiglio della noſtra Caſa.* Con Bi- „ glietto noſtro del giorno d' oggi, ci ſiamo de- „ gnati di conferire il titolo *di Eccellenza* alla

(a) *Della Principeſſa di Piemonte.*

(b) *Li 19 ſettembre.*

„ Marcheſa *Coſtanza S. Martino* della Morra, „ *Dama d' Atour* della Regina mia dilettiſſima „ Conſorte, di felice memoria, *vi partecipiamo* „ queſta grazioſa determinazione, e preghiamo „ il Signore, che vi conſervi. *Moncalieri* li 10 „ ottobre 1785. *Vittorio Amedeo.*

Corte.

Dame di Palazzo (a) *della* Regina *Maria Antonia Ferdinanda.*

1775 25 giugno. FONTANA Camilla *Marcheſa* di Cravanzana, *Dama di Palazzo* della Regina *Maria Antonia Ferdinanda.* „ Il „ Re di Sardegna. *Conſiglio della noſtra Caſa.* Abbiamo eletta la Marcheſa Camilla Fontana di Cravanzana, nata *Tizzone* di Creſcentino, „ *Dama di Palazzo della Regina* mia „ Conſorte amatiſſima, *coll' annuo ſtipendio di lire mille cinquecento*; „ epperò vi mandiamo di deſcriverla „ in tale qualità *ſul bilancio* della noſtra Caſa, e di farla godere di detto „ ſtipendio, ripartitamente, a quartieri „ maturati, *da cominciare dal primo* „ *del corrente*, e continuando in avvenire, durante la ſua ſervitù, ed il „ noſtro beneplacito, che tal' è noſtra mente. Dat. *in Ciamberì* li 25 „ giugno 1775. *V. Amedeo.*

Corte.

(a) *Quantunque queſta carica ſia poſſeduta da più perſone nel medeſimo tempo, baſta all' oggetto della preſente Opera il quì inſerirne un ſolo eſempio.*

1560 circa — GERONIMA Laura (*a*), *moglie* di Pietro Liato (*b*), *Prima Cameriera*, o sia *Prima Fama* di Camera (*c*), *e indi* Guardagioje *di Madama* Margarita di Francia, *Moglie* d'Emanuel Filiberto. *Vedi* il tomo *terzo* di queſt' Opera, *tit.* IV, pag 80.

1752 12 luglio. — ALFAZIO Barbara Felice, *Fama di Camera*, come infra. „ *Il Re di Sar-*
„ *degna.* Configlio della noſtra Caſa.
„ *Informati* delle lodevoli qualità,
„ che incontranſi nella perſona *di*
„ *Barbara Felice Alfazio*, ci ſiamo
„ diſpoſti d'eleggerla per *Fama di*
„ *Camera* de' Reali Prencipi figliuoli
„ *del Duca di Savoja* mio Figlio
„ amatiſſimo, *perſuaſi*, che ſodisferà
„ con eſattezza, fedeltà, e zelo alle
„ incumbenze di tal' Uffizio; *epperò*
„ vi mandiamo di deſcriverla in tal
„ qualità *ſul bilancio d' eſſa noſtra*
„ *Caſa*, e farla godere *dell' annuo ſti-*
„ *pendio* di ll. 800, *da cominciare*
„ dalla data *del preſente*, e conti-
„ nuare in avvenire, ripartitamente,
„ *a*

(a) *Di Minorca*, tom. 3 *della preſente Opera*, pag. 80.
(b) *Controllore di Finanze*, pag. 80 ſuddetta.
(c) *In ordine all' impiego* di prima Fama di Camera, *vedi la Tariffa*, *pag.* 18.

„ *a quartieri maturati*, durante la sua servitù,
„ ed il nostro beneplacito, *che tal' è nostra mente.*
„ Torino li 12 luglio 1752 *C. Emanuele.*

V. Lanfranchi primo Cons. di Stato.
V. Verani.
V. De-Gregory.

De S. Laurent.

1765 14 aprile. ORMEA Luisa Gioanna Cristina, *Fama di Camera della Duchessa di Savoja.*
„ Il Re di Sardegna. *Consiglio della*
„ *nostra Casa.* Le vantaggiose infor-
„ mazioni, che ci sono pervenute *di*
„ *Luisa Gioanna Cristina Ormea*, nata
„ *Arnaud*, ci hanno disposti ad eleg-
„ gerla per *Fama di Camera della*
„ *Duchessa di Savoja*, mia Nuora
„ amatissima, *persuasi*, che sarà per
„ compiere con esattezza, fedeltà,
„ e zelo alle incumbenze di tale Uf-
„ fizio; *epperò* vi mandiamo di de-
„ scriverla in detta qualità *sul bilan-*
„ *cio* di essa nostra Casa, e farla go-
„ dere *dell' annuo stipendio* di ll. 800,
„ *da cominciare dal primo del cor-*
„ *rente mese*, e continuare in avve-
„ nire, ripartitamente, a *quartieri*
„ *maturati*, durante la sua servitù,
„ ed il nostro beneplacito, che tal' è
„ nostra mente *Torino* li 14 aprile
„ 1765. *C. Emanuele.*

V. Lanfranchi P. e primo Cons. di Stato.
V. Morozzo.
V. Taraglio pel Gen. di Finanze.

Mazè.

Cavaliere d' onore della *Principeſſa di Piemonte*, indi *Regina di Sardegna* Maria Adelaide Clotilde.

1794 22 aprile. PALLIO (a) di Rinco *Conte* Giuſeppe, *Cavaliere d' onore della Principeſſa* di Piemonte *Maria Adelaide Clotilde*. „ Colle „ preſenti . . . deputiamo *il predetto* „ *Conte* Giuſeppe Pallio *di Rinco* per „ *Cavaliere d' onore* della Principeſſa di „ Piemonte, *con tutti gli onori*, pri„ vilegj, prerogative, preeminenze, „ autorità, utili, dritti, ed ogni altra „ coſa a tale carica ſpettante, *e coll'* „ *annuo ſtipendio* di lire tremila, *le* „ *quali* mandiamo *al Teſoriere della* „ *noſtra Caſa* di pagargli, ripartita„ mente, a quartieri maturati, co„ minciando dalla data delle preſenti, „ e continuando in avvenire, durante „ la ſua ſervitù, ed il noſtro bene„ placito, con ciò, che preſti il do„ vuto giuramento, e gli ceſſi quanto „ prima godeva. Mandiamo pertanto „ . . . *Torino* li 22 aprile 1794. „ *V. Amedeo.*

(a) *Narra* il Molina *nelle ſue notizie della Città* d' Aſti, *vol.* 2, pag. 119, *che nella Crociata del* 1200 all' incirca, *fu Generale* di cento *Cavalli*, *e* mille *Fanti Aſteſi* Bonifacio Pallido, *o ſia* Pallio.

Gran Maſtro della Guardaroba del Principe di Piemonte.

1786 1 aprile. S. MARTINO di S. Germano *Cavaliere* Raimondo, *Gran Maſtro della Guardaroba del Principe di Piemonte*.

„ Colle preſenti . . . . *deputiamo* il „ predetto Baliò Cavaliere Gran Cro- „ ce, e Commendatore della Sacra „ Religione Geroſolimitana *Raimondo* „ *S. Martino* di S. Germano *per* Gran „ Maſtro della Guardaroba del Prin- „ cipe di Piemonte, *con tutti gli* „ *onori* . . . , e col ſolito annuo ſti- „ pendio *di lire mille ſeicento undici*, „ che mandiamo *al Teſoriere della* „ *noſtra Caſa* di pagargli, ripartita- „ mente, a quartieri maturati . . . , „ *e colla continuazione* del tratteni- „ mento di lire mille ſtatogli aſſe- „ gnato *per il veſtito* colle Patenti „ noſtre de' 17 ottobre 1781, *ed* „ *inoltre* dello ſtipendio, e tratteni- „ mento, di cui già gode nella qua- „ lità *di primo Scudiere*, e *Gentiluo-* „ *mo di Camera* del mentovato *Prin-* „ *cipe*, in virtù delle precedenti Re- „ gie Patenti del primo agoſto 1768, „ *diſpenſandolo* dalla preſtazione del „ giuramento, atteſo il già preſtato, „ come *gran Maſtro* in ſecondo *di* „ *detta Guardaroba* . . . . . „ Torino il primo di aprile 1786. „ *Vittorio Amedeo.*

Dame della Principeſſa di Piemonte,
indi
Regina *di Sardegna* Maria Adelaide Clotilde.

1783 28 ottobre. BERTONE di Sambuy *Conteſſa* Roſalia Barbara Marianna, *Dama d' onore* della Principeſſa di Piemonte *Maria Adelaide Clotilde.* „ Il Re di Sardegna. „ *Conſiglio della noſtra Caſa.* Ci ſiamo degnati di eleggere per *Dama d' onore* della Principeſſa *di Piemonte* mia Nuora dilettiſſima, *la Conteſſa* Roſalia Barbara Marianna *Bertone* di Sambuy, *già Dama* d'Atour *della medeſima Principeſſa*; epperò vi diciamo di deſcriverla in tale qualità *ſul bilancio*, e di farla godere dello ſtipendio, che le aſſegniamo di lire *tremila*, a quartieri maturati, *cominciando* dalla data del preſente, *e continuando* in avvenire, *durante la ſua ſervitù, ed il noſtro beneplacito*, con ciò, che gli ceſſi quanto prima godeva, come *Dama d' Atour*, che tal' è noſtra mente. *Dat.* in Moncalieri li 28 ottobre 1783 (*a*). *V. Amedeo.*

V. Lanfranchi P.P. e Reg.
V. Deroſſi di Tonengo.
V. di Cravanzana.

Corte.

(a) *Succeſſivamente con altro Regio Viglietto delli* 10 *ottobre* 1785 *le fu pure accordato il titolo* di Eccellenza: *al quale propoſito vedi quì infra la pag.* 481, *nota* a.

„ *Il Re di Sardegna.* Consiglio della nostra
„ Casa. *Con Biglietto nostro del giorno d' oggi* (*a*)
„ abbiamo accordato *il titolo di Eccellenza* alla
„ Contessa Rosalia Barbara Marianna *Bertone di*
„ *Sambuy* Dama d' onore *della Principessa di Pie-*
„ *monte* (*b*) mia Nuora amatissima, e volendo ad
„ un tempo dare *alla medesima Dama d' onore* un
„ altro contrassegno della Reale nostra beneficenza,
„ ci siamo disposti ad assegnarle *l' annuo tratteni-*
„ *mento* di lire settecento venticinque per la ve-
„ ste da Camera; *epperò* vi diciamo di descriverla
„ per le suddette ll. 725 annue *sul bilancio*, e
„ di fargliele corrispondere, a quartieri maturati,
„ cominciando dal primo del corrente mese, e
„ continuando in avvenire, *durante la sua servi-*
„ *tù, ed il nostro beneplacito.* Comunicherete il
„ presente

(a) *Cioè* delli 10 ottobre 1785, e del tenor seguente.
„ *Per tratto d'onorevole attenzione verso* la Prin-
„ cipessa *di Piemonte* mia Nuora dilettissima,
„ *abbiamo determinato di accordare, come in*
„ *virtù* del presente, *accordiamo il titolo* d'Ec-
„ cellenza *alla Contessa Rosalia Barbara Ma-*
„ *rianna* Bertone *di Sambuy*, Dama d' onore
„ *della medesima Principessa*, con gli onori,
„ *e prerogative, che ne dipendono*, oltre *l' an-*
„ *nuo trattenimento, che gli assegniamo a*
„ *parte* sul bilancio *della nostra Casa.* Man-
„ diamo *alla Segreteria nostra per gli affari*
„ *interni di spedire copia autentica di quest'*
„ *atto di dichiarazione*, al Gran Mastro di
„ Ceremonie, *per essere inserito ne' suoi re-*
„ *gistri, che tale è nostra mente.*

(b) *Maria Adelaide Clotilde.*

„ presente all' Uffizio del Controllo Generale,
„ e preghiamo il Signore, che vi conservi.
„ *Moncalieri* li 10 ottobre 1785. *V. Amedeo.*

Corte.

„ Consiglio della nostra Casa. *La Contessa*
„ *Rosalia Barbara Marianna Bertone di Sambuy*
„ nel rassegnarci le sue rappresentanze per venir
„ dispensata dall' esercizio della carica *di Dama*
„ *d' onore della Regina* (a) mia dilettissima Con-
„ sorte, avendo generosamente rinunziato ad ogni
„ assegnamento, che avrebbero potuto meritare
„ dalla Sovrana nostra beneficenza i lunghi, e
„ lodevoli suoi servigj, *abbiamo favorevolmente*
„ *accolta* la di lei dimanda, e per darle un gra-
„ zioso contrassegno del distinto nostro gradi-
„ mento, *ci siamo degnati* di conservarle *il ti-*
„ *tolo, e le onorificenze* di Dama d' onore; *ep-*
„ *però*, dispensando *la preaccennata Contessa Ro-*
„ *salia Barbara Marianna Bertone di Sambuy* dall'
„ esercizio della carica di *Dama d' onore* della
„ Regina mia Consorte, *mandiamo* al Consiglio
„ della nostra Casa di continuare a farla godere
„ *del titolo*, ed onorificenze *di Dama d' onore*,
„ con ciò, che le cessi lo stipendio, di cui prima
„ godeva, che tale è nostra mente. *Torino* li 6
„ maggio 1797. *C. Emanuele.*

V. Avogadro P. Reg.
V. Massimino pel Controllore Gen.
V. Napione.

Tarsis.

(a) *Maria Adelaide Clotilde.*

Dama d' onore della Regina
Maria Adelaide Clotilde.

1797 6 maggio. DI VALESA *Conteſſa* Giuliana, *Dama d' onore della Regina Maria Adelaide Clotilde.* „ Il Re *di Sardegna.* Con„ glio della noſtra Caſa. *Per dare* „ alla *Conteſſa Giuliana di Valeſa*, „ una grazioſa dimoſtrazione del ſin„ golare gradimento, che ci riſulta „ dai ſervigj, che ha ſinquì lodevol„ mente preſtati nella qualità di „ *Dama d' Atour* della Regina mia „ dilettiſſima Conſorte (*a*), *ci ſiamo di„ ſpoſti* ad eleggerla per *Dama d'onore* „ della medeſima Regina; *epperò* vi „ diciamo di deſcriverla in tal con„ formità *ſul bilancio*; e farla godere „ dell' annuo ſtipendio di ll. tremila, „ ripartitamente, *a quartieri matu„ rati*, cominciando dalla data del „ preſente, e continuando in avve„ nire, *durante la ſua ſervitù, ed il „ noſtro beneplacito*, con ciò, che „ le ceſſi lo ſtipendio, di cui godeva „ *come Dama d' Atour*, che tal' è „ noſtra mente. *Torino* li 6 maggio „ 1797. *C. Emanuele.*

V. Avogadro P. Reg.
V. Maſſimino pel Controllore Gen.
V. Napione.

Damiano.

(a) *Dame d'atour*, Reginæ cultui, mundoque præfecta. *Si veda* il *Richelet* Dictionnaire, *tom.* 1, *pag.* 215, e 265, giunto il tomo 3 *della preſente Opera*, Appendice *parte terza*, pag. 27.

1797 16 maggio. Di VALESA *Conteſſa* Giuliana. „ *Il Re* „ *di Sardegna.* Conſiglio della noſtra „ Caſa. *Volendo dare* alla Conteſſa „ Giuliana di Valeſa, che con Bi„ glietto noſtro delli 6 corrente ab„ biamo eletta per *Dama d' onore* „ *della Regina* (*a*) mia diletiſſima „ Conſorte (*b*), *un nuovo contraſſegno* „ de' grazioſi noſtri ſentimenti a di „ lei riguardo, *ci ſiamo diſpoſti* ad „ aſſegnarle, *oltre* lo ſtipendio, di „ cui gode di ll 3m., anche *l' an*„ *nuo trattenimento* di ll. 725 per la „ veſte da camera; *epperò* vi diciamo „ di deſcriverla *ſul bilancio* per il „ ſuddetto trattenimento, e farglielo „ corriſpondere, ripartitamente, a quar„ tieri maturati, cominciando dal „ giorno d' oggi, e continuando in „ avvenire, *durante la ſua ſervitù*, „ *ed il noſtro beneplacito.* Comuni„ cherete il preſente *all' Ufficio del* „ *Controllo Generale*, e preghiamo il „ Signore, che vi conſervi. *Veneria R.* „ li 16 maggio 1797. *C. Emanuele.*

Damiano.

(a) Dame d'honneur de la Reine, *Honoraria regiæ aſſecla.* Così nel Richelet *Dictionnaire*, tom. 1, pag. 665.

(b) *Maria Adelaide Clotilde.*

Dama d' Atour della Principeſſa di Piemonte,
indi
Regina di Sardegna *Maria Adelaide Clotilde.*

1783 28 ottobre. DI VALESA *Conteſſa* Giuliana, *Dama d' Atour* della Principeſſa di Piemonte *Maria Adelaide Clotilde.* „ Il Re di „ Sardegna. *Conſiglio della noſtra Caſa.* „ Ci ſiamo degnati di eleggere *la* „ *Conteſſa* Giuliana di Valeſa, *già* „ *Dama di Palazzo* della Regina „ mia Conſorte amatiſſima *per* Dama „ *d' Atour* della Principeſſa *di Piemonte* „ mia dilettiſſima Nuora, *vi diciamo* „ *perciò* di deſcriverla in tale qua- „ lità *ſul bilancio*, e di farla godere „ dello ſtipendio, che le aſſegniamo „ *di lire due mila ſettecento cinquanta*, „ a quartieri maturati, cominciando „ dalla data del preſente, e conti- „ nuando in avvenire, *durante la ſua* „ *ſervitù*, *ed il noſtro beneplacito*, „ con ciò, che le ceſſi quanto pri- „ ma godeva, come *Dama di Pa-* „ *lazzo*, che tal' è noſtra mente. „ *Moncalieri* li 28 ottobre 1783. „ *V. Amedeo.*

V. Lanfranchi P.P. e Reg.
V. Deroſſi di Tonengo.
V. Di Cravanzana.

Corte.

Dame di palazzo (*a*) *come infra.*

1775 25 giugno. D' ANGROGNA (*b*) *Marcheſa* Antonia Maria Gabriela. „ *Conſiglio della noſtra Caſa.* Abbiamo eletto *Dama* „ *di palazzo* della Principeſſa di Piemonte *mia futura Nuora*, la Marcheſa Antonia Maria Gabriela *d'Angrogna* nata *S. Martino della Morra*, „ coll' annuo ſtipendio di ll. 1500; „ *epperò* vi diciamo di deſcriverla in „ tale qualità *ſul bilancio*, e di farla „ godere di detto ſtipendio ripartitamente, a quartieri maturati, cominciando dal primo del corrente, „ e continuando in avvenire, *durante* „ *la ſua ſervitù, ed il noſtro beneplacito*, che tal' è noſtra mente. *Dat.* „ *in Ciamberì* li 25 giugno 1775. „ *V. Amedeo.*

Corte.

(a) *Ripetiamo quì quanto ſi diſſe di ſopra nella pag.* 475, *nota* a.

(b) *Vedi il tomo* primo, *pag.* 246, *e* 247.

Dama d' onore della Ducheſſa d' Aoſta.

1797 16 maggio. DI S. PEYRE *Marcheſa* Angelica, *Dama d' onore della Ducheſſa d' Aoſta.* „ Il „ Re di Sardegna. *Conſiglio della no-* „ *ſtra Caſa.* Per una grazioſa condi- „ ſcendenza al deſiderio manifeſta- „ toci *dal Duca d' Aoſta* mio fratello „ amatiſſimo, *ci ſiamo diſpoſti* a no- „ minare *la Marcheſa Angelica* (a) *di* „ *S. Peyre*, nata *Solaro* per *Dama* „ *d' onore* della Ducheſſa *d' Aoſta* di „ lui Conſorte, e mia dilettiſſima „ Cognata; *epperò* vi diciamo di de- „ ſcriverla in tale qualità *nel bilan-* „ *cio*, onde poſſa godere degli ono- „ ri, privilegj, e prerogative a detta „ carica ſpettanti, che tal' è noſtra „ mente. *Veneria Reale* li 16 mag- „ gio 1797. *C. Emanuele.*

V. Avogadro P. Reg.
V. Maſſimino pel Controllore Gen.
V. Napione.

Damiano.

(a) *Porporato.* Vedi *il tomo* primo, *pag.* 47, e 248 *ad* 250, e vedi pure *il tomo* terzo, *Appendice parte terza*, *pag.* 62, e 63.

Dama di Palazzo della Ducheſſa d' Aoſta.

1797 25 agoſto. CAVORETTI (*a*) di Villafranca *Marcheſa* Criſtina, *Dama di Palazzo*, come infra. „ *Il Re di Sardegna.* Conſiglio „ della noſtra Caſa. *Per ſecondare* il „ deſiderio *del Duca d' Aoſta* mio „ Fratello amatiſſimo, *abbiamo eletto* „ la Marcheſa *Criſtina* vedova di Vil- „ lafranca, *nata* Salmatoris (*b*), *per* „ Dama di Palazzo *della Ducheſſa* di „ lui Conſorte, e mia dilettiſſima „ Cognata; *epperò* vi diciamo di de- „ ſcriverla in tale qualità *ſul bilancio*, „ e farla godere di tutti gli onori, „ privilegj, e prerogative, che ne „ dipendono, che tal' è noſtra mente. „ *Torino* 25 agoſto 1797. *C. Emanuele.*

(a) *Vedi la parte* quarta, *pag.* 25, *e la parte* quinta, *pag.* 9 *dell' Appendice al tomo* terzo.

(b) Vedi *il tomo* primo *tit. XVI*, *pag.* 445, *e* 446, *e* vedi *pure il tomo* ſecondo, *pag.* 374, 378, *e* 379.

Gran Maſtro della Caſa del Marcheſe *di Suſa*, *e provviſionalmente anche di quella del* Conte *d'Aſti.*

1791 16 agoſto. S. MARTINO della Motta *Conte* Giuſeppe, *Gran Maſtro*, come *infra*.

„ Colle preſenti *deputiamo* il ſuddetto „ Conte Giuſeppe S. Martino *della* „ *Motta* per *Gran Maſtro* della Caſa „ del Marcheſe di Suſa, *e provviſio-* „ *nalmente* anche di quella del Conte „ d' Aſti *miei figliuoli*, col grado di „ Piccolo Grande *della noſtra Corte*, „ con tutti gli onori . . . . . , „ *e coll' annuo ſtipendio* di ll. 4000, „ *oltre* il trattenimento di ll. 1000, „ facienti in tutto ll. 5000, *le quali* „ mandiamo *al Teſoriere della noſtra* „ *Caſa* di pagargli, ripartitamente . . , „ durante la ſua ſervitù, ed il no- „ ſtro beneplacito . . . . *Mandiamo* „ a tutti li noſtri Miniſtri, Magi- „ ſtrati, Uffiziali, *principalmente* a „ quelli delli prefati Prencipi, ed „ a chiunque altro fia ſpediente, *di* „ *riconoſcerlo*, *e riputarlo* nella qua- „ lità ſovra eſpreſſa, *ed al Conſiglio della* „ *noſtra Caſa*, di deſcriverlo in tale „ conformità *ſul bilancio*, con farlo, „ e laſciarlo godere delle coſe pre- „ dette, che tal' è noſtra mente. „ *Moncalieri* li 16 agoſto 1791. „ *V. Amedeo.*

CORTE delle loro Altezze Reali *Marcheſe*, e *Marcheſa* d' Ivrea (*a*).

Gran Maſtri della Caſa.

1768 31 luglio. PROVANÀ di Leynì *Cavaliere* Ottavio, *Gran Maſtro* della Caſa, col grado *di Piccolo Grande*, come *infra*. „ Per „ le preſenti . . . . . *de-* „ *putiamo* l' antedetto Cavaliere Ot- „ tavio Provana *di Leynì*, per *Gran* „ *Maſtro* della Caſa del Duca del „ Chiableſe (*b*) *mio figlio*, col grado „ di Piccolo Grande *nella noſtra Corte* „ . . . , e coll' annuo ſtipendio di lire „ 4000, *oltre* il trattenimento d'altre „ ll. 1000, facienti in tutto ll. 5000 „ all' anno, *le quali* mandiamo *al Te-* „ *ſoriere della noſtra Caſa* di pagargli, „ ripartitamente, a quartieri maturati, „ cominciando dalla data delle pre- „ ſenti, e continuando in avvenire, „ *durante la ſua ſervitù, ed il noſtro* „ *beneplacito* . . . . . Mandiamo „ pertanto a tutti li noſtri . . . . , „ ed al *Conſiglio* della noſtra Caſa „ *di deſcriverlo* in detta qualità *ſul* „ *bilancio* della medeſima, con farlo, „ e laſciarlo gioire di detti ſtipen- „ dio, e trattenimento, e di tutti „ gli onori . . . *Torino* li 31 luglio „ 1768. *C. Emanuele.*

(a) *Ben inteſo, per quanto concerne non già tutti gli impieghi di eſſa Corte, ma alcuni ſolamente.*

(b) *In oggi Marcheſe d' Ivrea in vigore delle Regie Patenti delli 19 giugno 1796.*

1784 30 gennajo. ASINARI di Bernezzo *Cavaliere* Pietro Ignazio, *Gran Maſtro della Caſa predetta*, col grado di Piccolo Grande della Real Corte. „ *Colle preſenti* „ . . . . . deputiamo il ſuddetto „ Cavaliere *Pietro Ignazio Aſinari di* „ *Bernezzo* per *Gran Maſtro* della „ Caſa del Duca del Chiableſe (*a*) *mio* „ *Fratello, e Genero*, col grado *di Pic-* „ *colo Grande* della noſtra Corte, „ *con tutti gli onori*, privilegj, pree- „ minenze, prerogative, autorità, „ utili, dritti, regalie, eſenzioni, „ ed ogni altra coſa a tale carica „ ſpettante, *con ciò*, che preſti il „ dovuto giuramento, *mandando* a „ tutti li noſtri Miniſtri, Magiſtrati, „ Uffiziali, *principalmente* a quelli „ *dello ſteſſo Duca*, ed a chiunque ſia „ ſpediente di riconoſcerlo, e riputarlo „ nella qualità ſovra eſpreſſa, *ed al* „ *Conſiglio della noſtra Caſa*, di de- „ ſcriverlo in tale conformità *ſul bi-* „ *lancio*, con farlo, e laſciarlo go- „ dere delle coſe predette, che tal' „ è noſtra mente. *Torino* li 30 gen- „ najo 1784. *V. Amedeo.*

(a) *Vedi la nota* b, *di cui nell' antecedente pagina* 490.

1750 12 maggio. PROVANA di Leynì *Cavaliere* Ottavio, *primo Scudiere, e Gentiluomo di Camera* dell' *anzidetto Principe.* „ Per „ le presenti . . . deputiamo *il predetto Cavaliere Ottavio Provana di Leynì* primo Scudiere, e Gentil„ uomo di Camera del Duca del Chia„ blese (*a*), *con tutti gli onori*, privi„ legj, autorità, preeminenze, pre„ rogative, ed altre cose a tali cariche „ spettanti, *e coll' annuo stipendio* di „ lire settecento venticinque, *oltre* il „ trattenimento d'altre lire settecento „ settantacinque, *facienti in tutto* lire „ mille cinquecento annue, *che man„ diamo* al Tesoriere *della nostra Casa* „ di pagargli, ripartitamente, a quar„ tieri maturati, cominciando dalla „ data delle presenti, e continuando „ in avvenire, durante la sua servi„ tù, ed il nostro beneplacito, *con „ ciò, che* presti il dovuto giura„ mento, *e gli cessi* lo stipendio di „ Gentiluomo di Bocca. *Mandiamo* „ pertanto a tutti li nostri Ministri, „ Magistrati, e principalmente al Go„ vernatore, ed agl' Uffiziali d' esso „ Duca, ed a chiunque altro sia spe„ diente, di riconoscere . . . . . „ *Torino* li 12 maggio 1750. „ *C. Emanuele.*

(a) *Vedi la nota* b, *di cui nell' antecedente pagina* 490.

1759 30 marzo. FERRERO della Marmora (a) *Cavaliere* Giuſeppe, *ſecondo Scudiere, e Gentiluomo di Bocca* come *infra*. „ Per „ le preſenti . . . . . deputiamo „ *il detto Cavaliere Giuſeppe* Ferrero „ *della Marmora* ſecondo Scudiere, „ e Gentiluomo di Bocca *del* Duca „ *del Chiableſe* (b) mio figlio, con tutti „ gli onori . . ., *e coll' annuo ſtipendio* di ll. 325, *oltre* il trattenimento di altre ll. 675, facienti „ in tutto ll. 1000 annue, *le quali* „ mandiamo al Teſoriere della noſtra Caſa *di pagargli* . . . Mandiamo pertanto a tutti li noſtri Miniſtri, Magiſtrati, Uffiziali, e principalmente al Governatore, ed agli „ Ufficiali del detto Duca di riconoſcere . . . . . *Torino* li 30 „ marzo 1759. *C. Emanuele.*

(a) *Vedi il tomo* terzo, *pag.* 119, *e* 120.
(b) *In oggi Marcheſe d' Ivrea, come dalle ſovraccitate Patenti delli* 19 *giugno* 1796.

1795 15 settemb. VALPERGA *Conteſſa* Tereſa, *nata* della Villa (*a*), *Dama d'onore* della Marcheſa d'Ivrea, come *infra*. „ Vittorio Amedeo. *Conſiglio della noſtra Caſa.* „ Abbiamo eletto *la Conteſſa Tereſa* „ *Valperga* nata *della Villa*, Dama „ d'onore *della Marcheſa d'Ivrea*, „ mia Figlia amatiſſima. *Epperò* vi „ diciamo di deſcriverla in tale con- „ formità *ſul bilancio* della noſtra Caſa, „ onde poſſa godere degl'onori, e „ prerogative a tal impiego apparte- „ nenti, che tal' è noſtra mente. „ *Moncalieri* li 15 ſettembre 1795. „ *V. Amedeo.*

V. Avogadro P. Reg.
V. Maſſimino pel Controllore Gen.
V. Di Serravalle.

Di Chialambert.

(*a*) *Il Conte di Villaſtellone* Ercole Tommaſo De-Villa *Avo paterno di eſſa Dama fu Cavaliere del Supremo Ordine della Nunziata, e fu creato tale nella promozione delli 4 dicembre* 1763.

Intorno alla nobiltà, e antichità di queſta Famiglia De Villa *orionda della Città* di Chieri, *vedine le prove ſtampateſi* in Torino *nella Stamperia Reale l'anno* 1765, *inſieme alla* Declaratoria *del Senato delli* 9 *ſettembre ſteſſo anno*, ref. *Cavalli.*

Corte delle Reali Principeſſe (*a*).

1775 1 gennajo. DELLA VILLA *Cavaliere* Luigi. *Regie Patenti* del primo di gennajo 1775: *ibi*: „ deputiamo *il detto Cavaliere* „ Luigi *Della Villa*, primo Scudiere „ delle Reali Principeſſe mie ſorelle, „ con tutti gli onori . . . , e coll' „ annuo ſtipendio di lire 725, le „ quali mandiamo al Teſoriere *della* „ *noſtra Caſa* di pagargli . . . , du- „ rante la ſua ſervitù, ed il noſtro „ beneplacito, *con ciò, che* preſti il „ dovuto giuramento . . . . *Torino* „ 1 gennajo 1775. *V. Amedeo.*

1777 21 marzo. ORSINI di Orbaſſano (*b*) *Cavaliere* Ottavio, primo Scudiere, *come infra.* „ Colle preſenti . . . . deputiamo *il* „ *ſuddetto Cavaliere* Ottavio Orſini di

(a) Si ripete quì lo ſteſſo, che già ebbe a dirſi nella *pag.* 490 di queſto tomo, *nota* a.

(b) Il Ruſca (1) *parlando* di un Ludovico Enrico *Orſini* de' Conti *d' Orbaſſano*, dice, che paſſata queſta Famiglia con quella *de' Conti di Rivalta* da *Roma* nel *Piemonte*, fu per la ſua potenza tenuta in gran ſtima dai Conti di *Savoja*, e Prencipi di *Acaja*.

E il Tenivelli *nella ſua Biografia Piemonteſe* (2), in ordine a tal' opinione, „ che *gli Orſini* del *Piemonte* ſieno „ diramati da quelli *di Roma*, come abbiamo altresì un „ ramo della nobiliſſima Caſa *Colonna Romana*, ſtabilito „ in *Piemonte* ſotto nome di Conti *Colonna di Baldiſſero*, „ oſſervò non fuor di propoſito, che i Signori *di Rivalta*, „ e *d' Orbaſſano* ſono menzionati ai tempi della Principeſſa „ *Adelaide*, volgarmente detta *Marcheſana di Suſa*, e ciò „ prima, che ſi faccia nelle iſtorie commemorazione *degli* „ *Orſini Romani*, coſa che forſe ci potrebbe inducere a ſo- „ ſpettare, che non queſti da quelli, ma quelli da queſti „ Piemonteſi foſſero derivati (3). *Così preciſamente nella precitata Biografia*, tom. 4, pag. 125, e 126.

(1) Pag. 125.

(2) Tom. 4, *pag.* 125, e 126.

(3) Vedi a tale riguardo *la pag.* 47 di queſto ſteſſo tomo *ſecondo.*

„ *Orbaſſano* (a) per *primo Scudiere Sovranumera-*
„ *rio* delle Reali Principeſſe mie Sorelle, *con*
„ *tutti gli onori* . . . . , e coll' annuo ſtipendio
„ di lire 725, *oltre* il trattenimento di lire
„ 775, facienti in tutto lire 1500 annue, *le*
„ *quali* mandiamo al Teſoriere *della noſtra Caſa* di
„ pagargli, ripartitamente, a quartieri maturati,
„ . . . . . , *coll' obbligo* al medeſimo di ſervire
„ ſempre, e quando vi mancherà *un primo Scu-*
„ *diere*, e con ciò, che preſti il dovuto giura-
„ mento . . . . *Torino* li 21 marzo 1777.
„ *V. Amedeo.*

1787 25 dicemb. SALUZZO *Cavaliere* Franceſco. *Regie Patenti* delli 25 dicembre 1787 : *ibi* : „ deputiamo il predetto Cavaliere „ Franceſco *Saluzzo* per *primo Scu-* „ *diere ſovranumerario* della Princi- „ peſſa *Felicita* mia ſorella, con tutti „ gli onori . . . . . , *e con l' annuo* „ *ſtipendio* di ll. 725, le quali man- „ diamo *al Teſoriere* della noſtra Caſa „ di pagargli . . . . . *Torino* li 25 „ dicembre 1787. *V. Amedeo.*

1791 12 luglio. DELLA CHIESA d' Iſaſca *Cavaliere* Giacinto, *ſecondo Scudiere*, e Gentiluomo di Bocca, *come infra*. „ Colle „ preſenti ... deputiamo *il ſuddetto Ca-* „ *valiere Giacinto* della Chieſa *d' Iſaſca*

(a) *Orbaſſano* : in vicinanza di queſto luogo, ſeguì nel 1693 la famoſa battaglia, da molti detta appunto *di Orbaſſano* (1), e da altri detta *della Marſaglia* (2).

(1) *Vedi* il Muratori, *Annali*, *tom.* 11, pag. 316, *edizione* di Lucca 1764.

(2) Vedi il Tomo terzo di queſt' Opera, *Appendice* parte 4, *pag.* 65.

„ per *Secondo Scudiere*, e Gentiluomo di Bocca
„ *della* Principeſſa Felicita *mia dilettiſſima Sorella*,
„ con tutti gli onori . . . , *e coll' annuo ſtipen-*
„ *dio* di ll. 325, *cioè* ll. 125 *come* Secondo Scu-
„ diere, e ll. 200 *come* Gentiluomo di Bocca,
„ *le quali* mandiamo *al Teſoriere della noſtra Caſa*
„ di pagargli, ripartitamente . . . . . *Moncalieri*
„ li 12 luglio 1791. *V. Amedeo.*

1797 21 marzo. NOMIS (a) di Coſſilla *Conteſſa* Gabriela, *Dama d' onore* della Principeſſa Felicita. „ *Il Re di Sardegna.* Conſiglio „ *della noſtra Caſa.* Abbiamo eletto „ per *Dama d' onore della Principeſſa* „ *Felicita* mia dilettiſſima ſignora Zia, „ *la Conteſſa Gabriela Nomis di Coſ-* „ *ſilla*, già Dama di Palazzo della „ medeſima Principeſſa; *epperò* vi di- „ ciamo di deſcriverla in tale qua- „ lità ſul bilancio, e farla godere „ *dell' annuo ſtipendio*, che le aſſe- „ gniamo di ll. 3m., ripartitamente, „ a quartieri maturati, cominciando „ dal primo del proſſimo aprile, e „ continuando in avvenire, *durante* „ *la ſua ſervitù, ed il noſtro bene-pla-* „ *cito*, con tutti gli onori, privilegi, „ prerogative, vantaggi, ed altre „ coſe, che ne dipendono, *con ciò,* „ *che* le ceſſi quanto prima godeva „ in qualità *di Dama di Palazzo*, „ che tale è noſtra mente. *Torino* „ li 21 marzo 1797. *C. Emanuele.*

(a) *Vedi il tomo* primo, *pag.* 390, *e* 391.

1797 21 marzo. GROMO di Ternengo *Conteſſa* Gabriela, *Dama di Palazzo*, come infra. „ *Il* „ *Re di Sardegna.* Conſiglio *della* „ *noſtra Caſa.* Abbiamo eletto *per* „ Dama *di Palazzo* effettiva *della* „ *Principeſſa* Felicita *nia dilettiſſima* „ *ſignora Zia*, la Conteſſa Gabriela „ Gromo di Ternengo, *nata* Richel- „ mi, *già* Dama *di Palazzo* Sovra- „ numeraria *della medeſima Principeſſa*; „ epperò vi diciamo di deſcriverla in „ tale qualità *ſul bilancio*, e farla „ godere *dell' annuo ſtipendio*, che le „ aſſegniamo *di ll.* 1500, ripartita- „ mente, a quartieri maturati, co- „ minciando dal primo del proſſimo „ aprile . . . . *Torino* li 21 marzo „ 1797. *C. Emanuele.*

V. Avogadro P. Reg.
V. Maſſimino pel Controllore Gen.
V. Napione.

Damiano.

1792 13 dicemb. CACHERANO d'Oſaſco *Conteſſa* Metilde, *Dama di Palazzo* come infra. „ *Il Re di Sardegna.* Conſiglio della „ *noſtra Caſa.* Ci ſiamo compiaciuti „ di ſtabilire *la Conteſſa* Metilde Ca- „ cherano *d' Oſaſco*, nata *Cacherano* „ *della Rocca* per *Dama di Palazzo* „ *ſovranumeraria*, e di deſtinarla ora

„ al

„ al ſervizio della mia dilettiſſima figlia (*a*); *ep-*
„ *però* vi diciamo di deſcriverla in tale confor-
„ mità *ſul bilancio*, che tal' è noſtra mente. *Torino*
„ li 13 dicembre 1792. *V. Amedeo.*

V. Corte.
V. Petitti di Roreto.
V. Di Serravalle.

Graneri.

1792 15 dicemb. BRIZIO della Veglia *Conteſſa* Felicita, *Dama di Palazzo* come infra. „ *Il*
„ *Re di Sardegna.* Conſiglio *della no-*
„ *ſtra Caſa.* Ci ſiamo compiaciuti di
„ ſtabilire *la Conteſſa* Felicita *Brizio*
„ della Veglia, nata Nicolis *di Bran-*
„ *dizzo* per *Dama di Palazzo Sovra-*
„ *numeraria*, e di deſtinarla ora al
„ ſervizio della mia dilettiſſima fi-
„ glia (*b*); epperò vi diciamo di de-
„ ſcriverla in tale conformità *ſul bi-*
„ *lancio*, che tal' è noſtra mente.
„ *Torino* li 15 dicembre 1792.
„ *V. Amedeo.*

V. Corte.
V. Petitti.
V. Di Serravalle.

Graneri.

(a) *Giuſeppa Maria Luiſa Benedetta.*
(b) *Giuſeppa Maria Luiſa Benedetta.*

1794 31 gennajo.

„ Il Re di Sardegna. *Consiglio della nostra Casa* Ci siamo disposti ad assegnare *alla Contessa* Metilde *Cacherano* d' Osasco, *nata* Cacherano della Rocca, e *Contessa* Felicita *Brizio* della Veglia, *nata* Nicolis di Brandizzo, *Dame di Palazzo sovranumerarie* destinate al servizio della mia dilettissima figlia (*a*), *l' annuo stipendio* di ll. 1500 per caduna, sì, e come ne godono le *Dame di Palazzo* affette *alle Corti* delle altre nostre Principesse Reali; *epperò* vi diciamo di descriverle *amendue* sul bilancio per il suddetto stipendio, e farglielo corrispondere ripartitamente, a quartieri maturati, *cominciando* dal primo del corrente, e *continuando* in avvenire, durante la loro servitù, ed il nostro beneplacito, *con ciò, che*, quanto *alla Contessa* Brizio *della Veglia* debba cessarle quanto prima godeva. *Comunicherete* il presente all' Uffizio del Controllo Generale, e preghiamo il Signore, che vi conservi. *Torino* li 31 gennajo 1794. *V. Amedeo.*

Graneri.

(a) *Giuseppa Maria Luisa Benedetta.*

ELENCO

Delle persone compresse in questo tit. XXI.

	Pag.
Delle Lanze Vittorio Amedeo	384
Costa Vittorio Gaetano Baldassarre	387
Buronzo del Signore Carlo Luigi	388
Gattinara Francesco Arboreo	390
Scotto Abbate *D. Lorenzo*	ivi
Pes Raimondo	391
Solaro Carlo Emanuel	393
Saluzzo Miolans Spinola Francesco Gaetano	394
Del Caretto Filippo	396
Vivalda Giuseppe	397
Radicati Giuseppe	398
Dunan Gio. Steffano	400
Dupanloup Giuseppe	ivi
Perotti Carlo Giuseppe	401
Dupanloup Giuseppe	402
Camera Andrea Maria	403
Bertini Lorenzo	404
Carena Luigi	405
Batheon Luigi	ivi
Giay Francesco Saverio	406
Pugnano Gaetano	407
Marchesi Luigi	409
Rosina Carlo Emanuel	411
Castellino Gio. Eugenio	412
Castellino Gio. Eugenio	413
Corso Steffano Maria	414
Derossi Carlo	415
Rambaudi Francesco	417
Rossiglione Giuseppe Maria	ivi

Tempia Giuſeppe 418
Tempia Giuſeppe ivi
Lucerna Rorengo di Rorà *Franceſco* . . 419
Gianotti Vittorio ivi
Coardi Paolo Giuſeppe Maria . . . 420
Balbis Giuſeppe Maria 421
Balbiano Andrea Gottofredo . . .
Solaro Filippo Ignazio . . . . } 422
Morozzo Gaſpare Filippo . . .
Bava Filippo Maria Emanuele Gaetano 423
Duc Luigi 426
Verdina Franceſco 427
Le Grand Secondo 428
Alfazio Vittorio Amedeo Filippo . . 429
Alfazio Vittorio Amedeo Filippo . . 430
Spreaſico Carlo Ceſare 431
Vaſtapane Pietro Gioanni . . . 432
Deſpine Giuſeppe . . . . .
Ranzone Benedetto . . . . } 434
Provenzale Giuſeppe . . . .
Campagnola Paolo Antonio . . . 436
Mò Luigi 437
Reinero Vittorio Amedeo . . . 438
Provenzale Giuſeppe ivi
Pugnani Gaetano 439
Ruffinotto Coconito Montiglio . . 441
Della Torre Vittorio Amedeo . . . 442
Beggiamo Gaetano 443
Veraſis Aſinari Franceſco Gerolamo . . 444
Favetti Giuſeppe Gaetano . . . ivi
Cavalchini Pietro Alberto Garofolo Guidobono 445
Cavalchini Antonio Garofolo Guidobono 446
Ortolani Felice 447
Ambel Gaetano 448

Derossi Francesco Zaverio 449
Veglio Gioanni 450
Villanis Giuseppe 451
Valesa Carlo Emanuele 452
S. Martino Raimondo 453
S. Martino Carlo Emanuele Francesco Giuseppe 456
Vibò Carlo Gaspardo 457
S. Martino Amedeo 458
Sartoris Severino 459
Asinari Giuseppe Antonio 460
Coardi Paolo Giuseppe 461
Carron Giuseppe Felice 462
Provana Francesco Ottavio 463
Ciaffaleone Luigi Gaetano 464
Umoglio Pramolo Luigi 465
Della Torre Vittorio Amedeo 468
Asinari Giuseppe Antonio 469
Di Valesa Teresa Dionigia Buschetti . . 470
Provana Paola 471
Solaro Irene Pelletta 472
S. Martino Costanza 473
Fontana Camilla 475
Geronima Laura 476
Alfazio Barbara Felice ivi
Ormea Luisa Gioanna Cristina . . . 477
Pallio Giuseppe 478
S. Martino Raimondo 479
Bertone Rosalia Barbara Marianna . . 480
Di Valesa Giuliana 483
Di Valesa Giuliana 484
Di Valesa Giuliana 485
D' Angrogna Antonia Maria Gabriela . . 486
Di S. Peyre Angelica 487

Cavoretti Criſtina 488
S. Martino Giuſeppe 489
Provana Ottavio 490
Aſinari Pietro Ignazio 491
Provana Ottavio 492
Ferrero Giuſeppe 493
Valperga Teresa 494
Della Villa Luigi 495
Orſini Ottavio ivi
Saluzzo Franceſco 496
Della Chieſa Giacinto ivi
Nomis Gabriela 497
Gromo Gabriela 498
Cacherano Metilde ivi
Brizio Felicita 499

Siccome poi de' ſoli *Grandi Elemoſinieri* ſi è fatta in queſto titolo (*a*) una compita menzione dal 1730 in poi (*b*), quindi è, che abbiamo ſtimato di darne il preſente elenco.

Pag.
1730 2 gennajo. *Gattinara Franceſco Arboreo* 390
1747 30 agoſto. *Delle Lanze Vittorio Amedeo* 384
1773 10 aprile. *Lucerna Rorengo di Rorà Franceſco* . . . 419
1778 20 ottobre. *Coſta d' Arignano Vittorio Gaetano Baldaſſarre* 387
1797 27 marzo. *Buronzo Del Signore Carlo Luigi* . . . 388

(a) Cioè *nel titolo XXI.*
(b) *Sebben però ſparſamente.*

TIT. XXII.

Impieghi Militari.

Prima d' innoltrarci in questo titolo, richiameremo il Lettore a quanto si è posto in fronte al precedente (*a*); onde quì pure si abbiano per dette in ordine agli *impieghi militari* quelle cose istesse, che vi abbiamo premesso in riguardo agli impieghi *di Corte*.

Marescialli.

De' *Marescialli* già ne abbiamo dato un titolo a parte nel tomo *primo* di quest' Opera, pag. 107 ad 119.

E ne parlammo ivi distintamente, perchè poteva appunto sembrare a proposito la serie de' medesimi subito dopo *i Cancellieri*, e *Gran Cancellieri*, giacchè *questi* si veggon nominati coll' espressione di *prima dignità* nella Corte *de' Signori* di Savoja, e di Piemonte, *e i Marescialli* con quella di *seconda dignità* appresso *detti Principi* (*b*).

Quindi è, che a tale riguardo altro quì non faremo, se non ricordare a chi legge quanto già se ne disse ne' luoghi dianzi-citati, aggiugnendovi però *ad extensum* le due Patenti 1 settembre 1730, e 13 settembre 1768 delli *due ultimi* Maresciali *di Rehbinder*, *e della Rocca*, che nel tomo primo tit. IV, pag. 109, e 110 si sono portate in iscorcio solamente.

(a) Cioè al *tit. XXI.*

(b) *Vedi* il Chiesa *nella Storia di Piemonte, pag. 231.*

1730 1 settemb. DI REHBINDER Otto. „ *Quanto* „ *più* ſono rilevanti gl'impieghi ita- „ biliti dalla previdenza de' Sovrani „ per il buon governo, difeſa, e „ conſervazione de' Stati, tanto mag- „ giore ri hiedono la loro circoſpe- „ zione nella ſcielta de' ſoggetti più „ degni per r empirli; eſſendo per- „ ciò *il carico di Mareſciallo delle* „ *noſtre Armate il più ſublime nell'* „ *Ordine militare*, così anche abbia- „ mo determinato di deſtinare al me- „ deſimo *il Barone Otto di Rehbin-* „ *der*, Cavaliere del Supremo Ordine „ della SS. Nunziata, *Generale d'Ar-* „ *tiglieria in dette noſtre Armate*, e „ Governatore della Città, e Provin- „ cia *di Pinerolo*, che dopo le prove „ dateci d'un ſegnalato valore, di „ una prudenza non inferiore a tutte „ le altre inſigni qualità, che lo „ adornano, nulla ci laſcia a dubi- „ tare di non aver a ricevere nell' „ eſercizio di tal impiego ſempre più „ coſtanti riprove del zelo, e dell' „ attaccamento, che ha fatto ſpic- „ care per la noſtra perſona, e Caſa. „ *Quindi è, che* per le preſenti, *di* „ *noſtra certa ſcienza, piena poſſanza,* „ *autorità Regia, e col parere del no-* „ *ſtro Conſiglio*, abbiamo creato, elet- „ to, coſtituito, e deputato, crea- „ mo, eleggiamo, coſtituiamo, e „ deputiamo *il predetto Barone Otto*

„ *di*

„ *Rehbinder* (a) per *Mareſciallo* (b) *delle noſtre Ar-*
„ *mate*, con tutti gli onori, autorità, prerога-
„ tive, e privilegj, utili, dritti, regalie, ed
„ ogni altra coſa al medeſimo carico ſpettante,
„ ed appartenente, *con ciò, che* preſti il dovuto
„ giuramento. *Mandiamo* pertanto, e comandiamo
„ a tutti *li Generali d' Artiglieria*, Luogotenenti
„ *di Mareſciale*, Generali *di Battaglia* (c), Co-
„ lonnelli, *ed altri Uffiziali militari*, di qualunque
„ condizione ſi ſiano, a tutti li noſtri Magiſtrati,
„ Miniſtri, ed Uffiziali di giuſtizia, e ad ogni
„ altro, a cui ſia ſpediente, di riconoſcerlo,
„ farlo riconoſcere, ſtimare, e riputare per *Ma-*
„ *reſciallo delle noſtre Armate*, da Noi, come
„ ſopra, coſtituito, ed *all' Uffizio Generale del*
„ *Soldo*, d' aſſentarlo in tal qualità. Che tal' è
„ noſtra mente. *Dat.* in Rivoli il primo ſettembre
„ 1730. *V. Amedeo.*

V. Zoppi.
V. Calcaterra pel Controllore Gen.
V. De-Gregory pel Generale di Finanze.

Boyero (d).

(a) *Svezzeſe* tom. 1, *pag.* 110, *con quel di più, di cui ivi.*

(b) Mareſciallo, *e non* Gran Mareſciallo, *come però lo ſuppone la* Serie cronologica de' Cavalieri della Nunziata (1); *eſpreſſione queſta meno eſatta, ed egualmente erronea, come quella di* Grand' Ajo *delli Duca* Vittorio Amedeo II, e Vittorio Amedeo III, *ſecondo che ſi avverte nel tomo* terzo, *Appendice, parte* terza, *pag.* 30, *e* 48.

(c) *Di qui ſi comprende quali foſſero i gradi militari più coſpicui, che ſi trovavano coperti in quel tempo.*

(d) *Vedi la pag.* 220, *e* 221 *del tomo terzo.*

(1) *Pag.* 209.

1768 13 settemb. CACHERANO Oſasco Ottavio Giuſeppe, *Conte della Rocca*, Marcheſe *di Lanzo* „ Il genio ſingolare, e le „ diſpoſizioni, che *il Conte Ottavio* „ *Giuſeppe Cacherano della Rocca*, „ Cavaliere del Supremo Ordine della „ SS. Nunziata, *Generale d' Infante-* „ *ria nelle noſtre Armate*, Iſpettor „ Generale della medeſima, e *Co-* „ *lonnello del Reggimento noſtro delle* „ *Guardie*, fece apparire per il me- „ ſtiere dell' armi ſin dai primi anni „ dell' intrapreſa carriera, coltivate „ da lui in ogni tempo con ſommo „ ſtudio, ed applicazione nell'avergli „ aperta la ſtrada a paſſi luminoſi „ corriſpondenti alla ſua naſcita, re- „ ſero ſempre più chiaro il zelo, ed „ il valore, onde ha poi ſaputo ſe- „ gnalarſi nelle occaſioni delle bat- „ taglie, in cui trovoſſi, autenticato „ eziandio dalle ferite ricevutene, „ come in tutte le rilevanti incum- „ benze appoggiategli per il Reale „ noſtro ſervizio nelle più difficili „ circoſtanze. Serbiamo tuttora in „ grata rimembranza quelle, che ha „ ſoſtenute *nel corſo delle due paſſate* „ *guerre*, e ſpecialmente *dell' ultima*, „ pendente la quale, ſia ne' generali „ comandi, di cui venne incaricato, „ come nelle *particolari ſpedizioni*, „ e ſegnatamente nell' eſpugnazione „ *del Caſtello di Savona*, glorioſa-

„ mente

„ mente compita ad onta de' più vivi ostacoli,
„ ed in faccia eziandio a validi soccorsi, che
„ stavano per apportarvisi; trovossi in congiun-
„ ture a dimostrare in se riunite quelle doti,
„ che distinguono un Generale d' Armata, onde
„ illustrato il suo nome, s' è giustamente conci-
„ liata la pubblica estimazione, e la nostra sin-
„ golare confidenza. Succeduta la pace, ed ani-
„ mato egli sempre dal proprio zelo, non cessò
„ di darci le più gradite riprove di vero attac-
„ camento, e di maturità di consiglio, non meno
„ che di vigilanza, ed attività ne' primarii posti
„ della milizia, che ha continuato a riempire
„ con successo di lode, e nostra soddisfazione,
„ e nell' assunto d' introdurre, e stabilire nelle
„ nostre Truppe i nuovi metodi d' evoluzioni mi-
„ litari, e nel mantenervi la più esatta disciplina,
„ ed il piede migliore per l' accerto del nostro
„ servizio. Carico ora di benemerenze, alle quali
„ aggiungono fregio le esimie virtù, che lo ren-
„ dono per ogni modo riguardevole, e dopo un
„ sì lungo corso d' attivi, ed importanti servizj,
„ esigendo uno stato onorevole di maggiore ri-
„ poso, abbiamo ben voluto accordarglielo, ac-
„ compagnato da giusta mercede, e dalla più
„ splendida testimonianza del nostro gradimento,
„ e propensione, col grado supremo delll' Ordine
„ militare, cui ci siamo determinati d' innalzarlo,
„ creandolo *Maresciallo* nelle nostre Armate. *Quindi*
„ *è che*, per le presenti, *di nostra certa scienza,*
„ *piena possanza, Regia autorità, e col parere del*
„ *nostro Consiglio*, abbiamo creato, eletto, costi-
„ tuito, deputato, creamo, eleggiamo, costituia-
„ mo, e deputiamo *il predetto Conte Ottavio*

„ *Giuseppe*

„ *ſeppe Cacherano Oſaſco della Rocca* per *Mare-*
„ *ſciallo* nelle noſtre Armate, *con tutti gli onori,*
„ autorità, prerogative, preeminenze, privilegj,
„ utili, dritti, ed ogni altra cõſa a tale carica
„ ſpettante, ed appartenente, *oltre* ad un' annuo
„ trattenimento, che gli ſtabiliamo *di lire ſeimila*
„ *di Piemonte*, con ciò, che preſti il dovuto
„ giuramento. *Mandiamo* pertanto, e comandia-
„ mo a tutti li noſtri *Generali*, *Luogotenenti*, e
„ *Maggiori Generali*, *Brigadieri d' Armata* (*a*),
„ *Colonnelli*, ed altri Ufficiali militari, a tutti li
„ noſtri Magiſtrati, Miniſtri, ed Ufficiali di Giu-
„ ſtizia, e ad ogni altro, cui ſia ſpediente, di ri-
„ conoſcerlo, farlo riconoſcere, ſtimare, e ri-
„ putare per *Mareſciallo* nelle noſtre Armate, da
„ Noi, come ſovra, coſtituito, *ed all' Uffizio Ge-*
„ *nerale del Soldo* d' aſſentarlo in tale qualità, e
„ farlo gioire di detto trattenimento di ll. 6m.
„ che tal' è noſtra mente. *Torino* li 13 ſettemb.
„ 1768. *C. Emanuele.*

V. Lanfranchi P. e P. Conſ. di Stato.
V. Morozzo.
V. Taraglio pel Gen. di Finanze.

Bogino.

(a) *Vedi la nota c, di cui nella pag.* 507.

Generali *d' Artiglieria.*

1731 TANA *d' Entraives* Marcheſe Filippo (*a*).
25 „ *Volendo Noi* con nuovi favori di-
ſettemb. „ ſtinguere ſempre più le riguarde-
„ voli prerogative, che giunte a
„ valore, fedeltà, e riconoſciuta
„ iſperienza nel militare, s' incontra-
„ no nel *Marcheſe* Filippo Tana *d' En-*
„ *traives*, Cavaliere del Supremo no-
„ ſtro Ordine della SS. Annunziata,
„ *e Tenente di Mareſcialle* nelle no-
„ ſtre Armate, *perciò*, dopo d' averlo
„ promeſſo al carico di Governatore,
„ e Luogotenente Generale di queſta
„ noſtra Capitale, e ſua Provincia,
„ ci ſiamo ora con piacere diſpoſti
„ ad accordargli quello di *Generale*
„ *d' Artiglieria nelle noſtre Armate.*
„ Epperò . . . *deputiamo* il predetto
„ Marcheſe Filippo Tana *d' Entrai-*
„ *ves* Generale d' Artiglieria (*b*) nelle
„ noſtre

(a) *Queſto* Marcheſe Tana *fu l' ultimo* Generale d'Artiglieria, *non eſſendoſene, dopo lui, nominato più verun altro.*

(b) *Riſpetto* a Generali *d' Artiglieria* ſi può anche vedere *il Regio Viglietto delli 25 giugno 1731, di cui nella Pratica legale, parte 2, tom. 10, pag. 135, e 136.*

„ noſtre Armate, *con tutti gli onori*, autorità,
„ prerogative, privilegj, preeminenze, immu-
„ nità, eſenzioni, utili, dritti, regalie, ed ogni
„ altra coſa al detto carico ſpettante, ed appar-
„ tenente, *con ciò, che* preſti il dovuto giura-
„ mento. Mandiamo . . . di riconoſcerlo . . . .
„ *Torino* li 25 ſettembre 1731. *C. Emanuele.*

V. Zoppi.
V. Palma.
V. de S. Laurent.

Taglianti (*a*).

Generali di *Cavalleria*, e *Dragoni.*

1713 25 ſettemb. PIOSASCO di None *Conte Gio. Michele.* „ Non meno dallo ſplendore
„ della nobiltà . . . del Conte Gio.
„ Michele Pioſaſco di None, che
„ dalle diſtinte prove di valore, di
„ zelo, e di fede, che ha fatte ſpic-
„ care nelle occorenze del noſtro
„ ſervizio, ſiamo ſtati invitati di con-
„ ferirgli il carico di Capitano della
„ ſeconda Compagnia delle noſtre
„ Guardie del Corpo, e indi quello
„ *di Luogotenente di Mareſcialle nelle*
„ *noſtre Armate*, e creſcendo ſempre
„ più in noi il deſiderio di fargli riſ-

„ ſentire

(a) *Queſti era ſtato deputato* Primo Ufficiale della Segreteria di Guerra *con Regie Patenti degli otto gennajo di quello ſteſſo anno* 1731.

„ ſentire con effetti *di* particolar diſtinzione la
„ ſtima, che abbiamo concepita della di lui per-
„ ſona, ci ſiamo diſpoſti di dargliene un poſitivo
„ contraſſegno, *col promoverlo* a quello *di Gene-*
„ *rale della noſtra Cavalleria, e Dragoni nelle no-*
„ *ſtre Armate*, che però per le preſenti . . . .
„ deputiamo *il predeteo Conte Gio. Michele Pio-*
„ *ſaſco* di None (*a*) *Generale della Cavalleria* (*b*), *e*
„ *Dragoni nelle noſtre Armate*, con tutti gli onori,
„ autorità, prerogative, preeminenze, privilegj,
„ eſenzioni, utili, dritti, ed altre coſe al detto
„ carico ſpettanti, ed appartenenti, *con che* preſti
„ il dovuto giuramento. *Mandiamo* pertanto, e
„ comandiamo a tutti li noſtri Magiſtrati, Mini-
„ ſtri, ed Ufficiali, sì di giuſtizia, che di Guerra,
„ e ad ogni altro, che ſia ſpediente di riconoſcerlo,
„ ſtimarlo, e riputarlo per *Generale di Cavalle-*
„ *ria, e Dragoni*, come ſovra da noi coſtituito,
„ *ed all'Ufficio Generale del Soldo* d'aſſentarlo in
„ tal qualità . . . . *Torino* li 25 ſettembe 1713.
„ *V. Amedeo.*

Lanfranchi (c).

(a) *Fu* Grande Scudiere *ſin dal* 1721, *e fu poſcia compreſo tra i Cavalieri della Nunziata nella creazione* 66ª *fattaſi li* 15 *agoſto* 1729. Serie cronologica &c., *pag.* 213, *e* 221.

(b) *Riſpetto* a Generali *di Cavalleria* ſi può anche vedere *il Regio Viglietto delli* 25 *giugno* 1731, *di cui nella* Pratica legale, *parte* 2, *tomo* decimo, *pag.* 135, *e* 136.

(c) *Vedi il tomo III, tit. III, pag.* 69.

1731 21 settemb. SALUZZO Miolans Spinola di Garezzio *Marchese* Carlo Emanuel, *Generale*, della Cavalleria, e Dragoni, *come infra*. „ Essendo ben ragionevole, „ che venga a conseguire gradatamente quelle adequate retribuzioni di gloria, che son dovute alla „ pienezza del merito, chi per acquistarselo ha saputo in tutte le „ occorenze del Regio servizio dare „ autentiche prove, non solo d'un „ vero zelo, e valore, ma anche „ d'una ben saggia, e commendabile condotta, come ha fatto *il* „ *Marchese Carlo Emanuele Saluzzo* „ *Miolans Spinola di Garezzio*, Cavaliere del nostro Supremo Ordine „ della Nunziata, *Tenente di Mare-* „ *sciallo* nelle nostre Armate, *e Go-* „ *vernatore* della Città, e Provincia „ *di Saluzzo*, ci vediamo con piacere ben singolare invitati a destinarlo al carico di *Generale della* „ *nostra Cavalleria, e Dragoni* nelle „ predette nostre Armate; *chepperò* „ per le presenti . . . deputiamo *il* „ *suddetto March.se Carlo Emanuele* „ *Miolans Spinola di Garezzio* per „ *Generale della nostra Cavalleria, e* „ *Dragoni* nelle predette armate nostre, *con tutti gli onori*, autorità, „ prerogative, privilegj, preeminenze, immunità, esenzioni, utili, „ dritti, regalie, ed ogni altra cosa

„ a

„ a detto carico ſpettante, ed appartenente, *con*
„ *ciò*, *che* debba preſtare il ſolito giuramento.
„ Mandiamo . . . *Torino* li 21 ſettembre 1731.
„ *C. Emannele.*

Taglianti.

Luogotenenti di *Mareſciallo*
nelle Regie Armate.

1708 4 aprile. PALLAVICINO Filippo, Barone di S. Rhemy (*a*). „ *La compita ſoddisfazione*, „ che riceviamo dall' eſattezza, ed „ attenzione, con cui il *Barone* di „ S. Rhemy *Filippo Pallavicino* Ge- „ nerale di Battaglia, e *Colonnello* „ *della noſtra Ordinanza* continua di „ renderci li ſuoi fedeli, e zelanti „ ſervigj, *ci ha invitati* a recargli un „ nuovo atteſtato della noſtra parti- „ colar diſtinzione, col conferirgli „ *il carico* di Luogotenente *di Ma-* „ *reſciallo* nelle noſtre Armate; *quindi* „ *è*, che per le preſenti . . . . . „ deputiamo il ſuddetto *Barone* di „ S Rhemy *Filippo Pallavicino* (*b*) Luo- „ gotenente *di Mareſciallo* nelle noſtre „ Armate, *con tutti gli onori*, auto- „ rità, preeminenze, prerogative, „ immunità, eſenzioni, privilegj, ed „ altre coſe, che ne dipendono, „ Mandando a tutti li Magiſtrati, Mi- „ niſtri . . . *Torino* li 4 aprile 1708. „ *V. Amedeo.*

Govone.

(a) *S. Rhemy*, o ſia *S. Remigio*, feudo *nella Valle d' Aoſta.*

(b) *Fu creato* Cavaliere *della Nunziata nel* 1729. Serie Cron. *de' Cavalieri &c., pag.* 220, *e* 221.

1720 5 novemb. FOSCHIERI (a) *Marcheſe* Carlo. „ Avendoci *il Marcheſe* Carlo Foſchieri „ *Generale di Battaglia nelle noſtre* „ *Armate*, e Comandante della Città di Torino dati in ogni riſcontro diſtinti ſaggi . . . . ci è parſo „ di rammoſtrargliene la noſtra intiera ſoddisfazione, col promoverlo „ al carico *di Luogotenente di Mare-* „ *ſciallo* nelle ſteſſe Armate noſtre; „ *quindi è*, che . . . . deputiamo il „ predetto *Marcheſe Foſchieri* Luogotenente di Mareſciallo *nelle no-* „ *ſtre Armate*, con tutti gli onori, „ autorità, prerogative, privilegj, „ preeminenze, immunità, eſenzioni, utili, dritti e regalie, ed ogni „ altra coſa a tal carico ſpettante, „ ed appartenente, *con ciò*, *che* preſti il ſolito giuramento . . . *Rivoli* li 5 „ novembre 1720. *V. Amedeo.*

V. Di Cavoretto d' ordine di S. M.

V. Palma.

V. De S. Laurent pel Gen. di Finanze.

Provana.

(a) *Parmi, ch' ei foſſe Modaneſe*: fu *primo Paggio* di Vittorio Amedeo II, *indi* ſuo Gentiluomo di Bocca, e ſuo ſecondo Scudiere, *come* riſulta dalle Patenti delli 14 dicembre 1683; *al che uniſcanſi* le altre Patenti delli 2 gennajo 1694: *ibi*: „ deputiamo l' iſteſſo Conte *Carlo Fo-* „ *ſchieri* Gentiluomo *della noſtra Camera*, „ per dover d' or in poi ſervire in tal qua- „ lità *col quartiere*, e con tutti gli onori, . .

Tenente di *Mareſciallo* nelle Regie Armate.

1733 19 giugno. PICCONE della Peroſa *Conte* Lodovico (*a*). „ Li lunghi ſervigj, che il „ *Conte* Lodovico Piccone della *Peroſa*, preſentemente *Colonnello* del „ Reggimento de' noſtri Dragoni, e „ *Generale di Battaglia nelle noſtre* „ *Armate* ha reſi nel corſo *delle due* „ *paſſate Guerre* . . . . c' invitano a „ promoverlo al carico di *Tenente di* „ *Mareſciallo nelle dette noſtre Armate* „ . . ; Quindi è, che . . . *deputiamo* „ per *Tenente di Mareſciallo nelle no-* „ *ſtre Armate* il predetto *Conte* Lo- „ dovico *Piccone* della *Peroſa*, con „ tutti gli onori autorità, prerogative, privilegj, preeminenze, utili, „ dritti, ed ogni altra coſa, a tal „ carica ſpettante, ed appartenente, „ *con ciò, che preſti il dovuto giura-* „ *mento.* Mandiamo . . . *di ricono-* „ *ſcerlo.* . . . Torino li 19 giugno „ 1733. *C. Emanuele.*

V. Zoppi.
V. De S. Laurent.
V. Petitti.

Fontana.

(a) *Queſto* Conte Piccone *fu l' ultimo* Tenente di Mareſciallo, *dopo il quale niun' altro ſi vide più nominato.*

Mareſciallo *di Campo* di Fanteria
nelle Regie Armate.

1734 12 febrajo. BUFFONE *Commendatore* Franceſco Antonio. „ Le prove ben diſtinte, che „ il *Commendatore Franceſco Antonio* „ *Buffone* Generale di Battaglia *delle* „ *noſtre Armate*, e Comandante „ della Città, e Provincia *di Vercelli*, „ ha date di un ſperimentato valore „ nelle paſſate guerre . . . *ci porgono* „ *giuſto motivo* di paleſargli con nuovi „ contraſſegni di ſtima il ſingolar gradimento, che ne ricaviamo *col promoverlo* al carico di *Mareſciallo di* „ *campo* di Fanteria *nelle noſtre Armate.* „ Quindi è, che . . . . *coſtituiamo* „ il predetto Commendatore Franceſco Antonio Buffone per *Mareſciallo di campo* di Fanteria *nelle* „ *noſtro Armate*, con tutti gli onori, „ autorità, prerogative, preeminenze, immunità, privilegj, ed altre „ coſe, che ne dipendono, *con ciò*, „ *che preſti il ſolito giuramento* . . . „ Torino li 12 febrajo 1734. „ *C. Emanuele.*

Marcsciallo *di Campo* di Cavalleria
nelle Regie Armate.

1742 SALUZZO Benedetto *Conte* della Manta.

8 gennajo. „ *Dalla confidenza*, che abbiamo nel „ conoſciuto valore, ed iſperienza „ militare del *Conte Benedetto Saluzzo* „ *della Manta*, Brigadiere *di Caval-* „ *leria* nelle noſtre Armate, *e Colon-* „ *nello* del Reggimento *de' noſtri Dra-* „ *goni* . . . , traendone noi un giu- „ ſto motivo d' avvanzarlo a maggior „ carico . . . , ci ſiamo con altret- „ tanto piacere diſpoſti di promoverlo „ a quello *di Mareſciallo di Campo di* „ *Cavalleria in dette noſtre Armate* „ . . . ; epperò . . . . , *deputiamo* „ per *Mareſciallo di Campo* di Ca- „ valleria *nelle noſtre Armate* il pre- „ detto Conte Benedetto Saluzzo della „ Manta (*a*), *con tutti gli onori*, auto- „ rità, prerogative, preeminenze, „ privilegj, utili, dritti, ed ogni al- „ tra coſa a tal carico ſpettante, ed „ appartenente, *con ciò, che preſti* „ *il dovuto giuramento*. Mandiamo . . . „ *Torino* li 8 gennajo 1742.

„ *C. Emanuele.*

Fontana.

(a) *Queſto* Conte della Manta *fu l' ultimo* Mareſciallo di Campo, *dopo il quale niun altro ſe ne vede più nominato.*

1733 5 settemb. TIGRINI Antonio *Cavaliere* Geroſolimitano. „ Gl' intereſſi del *Cavaliere* „ *Geroſolimitano Antonio Tigrini* Lucheſe, *già* Colonnello Capo Squadra „ *delle noſtre galere*, non permettendogli di poterci continuare la ſua „ ſervitù per la premura, che ha di „ ritirarſi a ſua caſa, non abbiamo „ voluto laſciarlo partire, ſenza prima „ dargli un nuovo contraſſegno della „ piena ſoddisfazione, che ci riſulta „ da' lunghi fervigj, ch' egli ci ha „ reſi, ſia nella qualità predetta, che „ negl' altri ſuoi precedenti impieghi „ *di Capitano*, prima *ne' Reggimenti* „ *della Croce bianca*, e di Piemonte, „ indi di una *di dette galere*, ne' „ quali ha ſempre fatto ſpiccare, non „ meno il ſuo particolar zelo pel noſtro ſervizio, che il di lui diſtinto „ valore, e la ſaggia ſua condotta „ nelle occorrenze delle paſſate guerre, tanto *in Piemonte*, che in *Sicilia*, „ epperciò avendo deſtinato di promoverlo al grado di *Generale di* „ *Battaglia* nelle noſtre Truppe; „ *quindi è* . . . deputiamo *il predetto* „ *Cavaliere Geroſolimitano Antonio Tigrini Generale di Battaglia* (*a*) nelle „ noſtre

(a) *Dopo eſſo* Cavaliere Tigrini *niun' altro più fu nominato* Generale di Battaglia.

„ noſtre Truppe, *con tutti gli onori*, autorità, „ prerogative, e preeminenze a tal grado ſpet- „ tanti, ed appartenenti, *con ciò, che preſti il* „ *dovuto giuramento*, e che reſti riſervata l'an- „ zianità a' Colonnelli di lui più anziani, in caſo „ di promozione a ſimil carico. *Mandiamo* . . ., „ ed all' Uffizio Generale *del Soldo*, d' aſſentarlo „ in tal qualità, che tal' è noſtra mente. *Torino* „ li 5 ſettembre 1733. *C. Emanuele.*

V. Zoppi.
V. De S. Laurent.
V. Petitti.

Fontana.

Luogotenenti Generali *nelle* Regie Armate.

1734 12 febbrajo. ROVERO di Crevacuore(*a*) *Commendatore* Maſſimiliano. „ Tuttochè dalla deſti- „ nazione, che veniamo di fare del „ Commendatore Maſſimiliano Ro- „ vero (*b*) di Crevacuore, *Tenente di* „ *Mareſciallo nelle noſtre Armate* al „ Governo della Città, e Provincia „ *del Mondovì*, poſſa egli baſtante- „ mente comprendere quale, e quan- „ ta ſia la ſtima, che facciamo della „ ſua perſona, pure non ceſſando in noi „ il deſiderio di maggiormente com- „ provargliela . . . . , *ci ſiamo con* „ *piacere diſpoſti* a promoverlo *al ca-* „ *rico* di Luogotenente Generale *nelle* „ *predette noſtre Armate.* Quindi è,

(a) Crevacuore *nella provincia* d' Aſti (1), *col titolo Signorile.*

(b) *Dei* Rotari *d' Aſti ſi parla nella* Cor. R., *par.* 1, *pag.* 86, 91, 108, *e dei* Rotari *ſi fa pur cenno ne'* fiori di Blaſoneria, *pag.* 60.

(1) *Inſinuazione di Coſtigliole.*

„ che per le presenti . . . , abbiamo eletto . . .
„ il predetto Commendatore Massimiliano Rovero
„ di Crevacuore (*a*) per *Luogotenente Generale* nelle
„ nostre Armate, *con tutti gli onori*, autorità,
„ prerogative, preeminenze, utili, dritti, ed
„ altre cose a tal carico spettanti, ed appartenenti,
„ *con ciò, che presti il dovuto giuramento.* Torino
„ li 12 febbrajo 1734. *C. Emanuele.*

Fontana.

Capitani Generali *nelle* Regie Armate.

1774 26 agosto. BENEDETTO Maria Maurizio (*b*). *Pen-*
„ *sando Noi* a promovere, e a rendere
„ vieppiù utile il nuovo adottato siste-
„ ma di una più ferma, ed uniforme di-
„ sciplina nelle nostre Truppe, e di
„ una ordinazione più agevole, ed
„ atta alle militari evoluzioni, nulla
„ crediamo essere più valevole a
„ questo da noi bramato effetto, che
„ l' esempio de' Reali Principi: in
„ tali circostanze ravvisiamo con pie-
„ na nostra soddisfazione nel *Duca*
„ *di Chiablese Benedetto Maria Mau-*
„ *rizio mio amatissimo Fratello*, tutte
„ le migliori doti, che desiderar pos-
„ siamo a sollievo nostro nelle im-
„ portanti presenti cure, ed a com-
„ pimento

(a) *Vedi* la nota *a*, di cui nella precedente pag. 521. *Ritengasi, che vi ha un altro* Crevacuore, *e questo nella provincia, e diocesi* di Vercelli, *e nel Principato* di Masserano.

(b) *In oggi Marchese* d' Ivrea *in vigore di Regie Patenti delli 19 giugno* 1796.

„ pimento di questo disegno, ficchè vengano a
„ sentirsene tutti que' maggiori vantaggj, che
„ dalla ben condotta, e regolata milizia proven-
„ gono; e tanto più grande si è la nostra conten-
„ tezza, perchè nel comando di un *Reggimento*
„ *di Dragoni* statoli già commesso dal *Re* mio
„ padre di gloriosa memoria riuscì con sì lode-
„ vole intendimento, che ci si accrebbe, e con-
„ fermò l'opinione, che avevamo concepito de'
„ suoi talenti, e della sua attività efficaciffima ad
„ avvalorare l'impegno d'un vivo zelo, e di
„ una instancabile esattezza negl' Ufficiali, e nei
„ soldati. Per dimostrargli il compiacimento, che
„ noi ne proviamo, e la confidenza, che abbia-
„ mo in lui riposta, *ci siamo*, con particolare
„ sentimento del fraterno nostro amore, *deter-*
„ *minati* di appoggiargli *il carico* di Capitano
„ Generale delle nostre Armate, *nominandolo*
„ nello stesso tempo *Capo* d'un Reggimento di
„ fantiera straniera, e *Colonnello* proprietario di
„ un Reggimento di Dragoni, *l'uno, e l'altro*
„ de' quali corpi porterà *il suo nome.* Quindi è,
„ che per le presenti . . . , *deputiamo* il Duca
„ di Chiablese Benedetto Maria Maurizio, mio
„ amatissimo Fratello per *Capitano Generale* nelle
„ nostre armate, *Capo* d'un Reggimento di Fan-
„ teria straniera, e *Colonnello proprietario* d'un
„ Reggimento di Dragoni *del di lui nome*, con
„ tutti gli onori, autorità, prerogative, preemi-
„ nenze, privilegj, utili, dritti, ed ogni altra
„ cosa a tali cariche spettante, ed appartenente,
„ *e coll' annua paga*, alloggiamento, ed utensili
„ assignati *a' Capi* de' Reggimenti di fanteria na-
„ zionale *d' ordinanza*, e colle piazze di *fieno*,

„ e

„ e *biada* ſpettanti a' Colonnelli proprietarj de'
„ Reggimenti di Cavalleria, e Dragoni, *il tutto*
„ a tenore *dello ſtabilimento noſtro* de' 27 del
„ corrente meſe, *e ciò* oltre alla paga, e van-
„ taggj riſpettivamente, ſia di campagna in tem-
„ po di guerra, che d' iſpezione in tempo di pace,
„ nella qualità *di Capitano Generale* a ſeconda
„ anche del diſpoſto dallo ſteſſo ſtabilimento,
„ *con ciò, che* preſti il dovuto giuramento.
„ *Mandiamo* pertanto, e comandiamo . . . . .
„ di riconoſcerlo, e farlo riconoſcere, ſtimare, e
„ riputare per *Capitano Generale* nelle noſtre Ar-
„ mate, *Capo* d' un Reggimento di fanteria ſtra-
„ niera, e *Colonnello* proprietario *d'* un Reggi-
„ mento Dragoni, ambi *del di lui nome*, da noi
„ come ſopra coſtituito, *ed all' Ufficio Generale*
„ *del Soldo* di aſſentarlo nelle dette qualità, e di
„ farlo godere dell' annua paga, e vantaggj ſud-
„ detti nel modo, e ne' tempi preſcritti dal men-
„ tovato ſtabilimento, incominciando, quanto alla
„ paga, ed altre coſe aſſegnategli, come *Capo*,
„ *e Colonnello* proprietario ſuddetto, dal giorno
„ del ſuo aſſento, e continuando in avvenire, a
„ quartieri maturati, ripartitamente, *durante il*
„ *noſtro beneplacito*, che tal' è noſtra mente.
„ Dat.' *al Caſtello di Moncalieri* li 28 agoſto 1774.
„ *V. Amedeo.*

Chiavarina.

1774 29 agosto. DI CARIGNANO *Principe Luigi* (a). „ La „ ſingolar compiacenza, che già pro- „ vò il Re, mio Signore, e Padre „ di glorioſa memoria, vedendo *il* „ *Principe Luigi di Carignano mio* „ *Cugino, e Zio* dimoſtrare accanto „ di lui nelle campagne dell' ultima „ guerra infaticabile applicazione, „ zelo, e valore ſuperiore ad ogni „ cimento, moſſe il ſuo Reale animo a „ ſecondare in lui l' innata, e generoſa „ propenſione per la militare carriera; „ agli appoggiatigli carichi, ed ai co- „ mandi di Truppe ſtatigli affidati, „ corriſpoſe con una sì lodevole con- „ dotta, paleſando fra gl' altri ſuoi „ pregj un' accorta prontezza a pi- „ gliare nelle difficili occorrenze i „ più opportuni partiti, ed una ſag- „ gia prudenza, e fermezza nel trarli „ a compimento con i ſuoi avanza- „ menti nell' Armata ſino a quello „ *di Generale di Fanteria*, cui ſucce- „ dette in appreſſo la deſtinazione „ fattane *di Gran Balivo, Pari, e* „ *Governatore del Ducato noſtro d'* „ *Aoſta.* Da tali prove dell' animo „ ſuo grande, e dello ſperimentato „ ſuo intendimento, non meno, che „ dai vincoli di ſangue, che a Noi „ lo uniſcono, accreſcendoſi nel Reale „ animo noſtro i motivi, per avere „ nella ſua perſona una ſpeciale con- „ fidenza, abbiamo perciò ſtimato di

(a) *Di Savoja.*

„ chiamarlo ad una ragguardevole parte delle
„ noſtre cure per l' introduzione, ed eſeguimento
„ dell' adottato nuovo militare ſiſtema, *conferen-*
„ *doli* la carica *di Capitano Generale nelle noſtre*
„ *Armate*, e nominandolo nel medeſimo tempo,
„ in maggior atteſtato de' ſentimenti noſtri verſo
„ di lui, agl' impieghi di *Colonnello* Generale
„ degli Svizzeri, e Valeſiani ne' noſtri Stati, e
„ *Capo* d' un Reggimento Svizzero Grigione.
„ *Quindi è, che* per le preſenti . . . *deputiamo*
„ il prefato Principe *Luigi di Carignano* per *Capi-*
„ *tano Generale nelle noſtre Armate*, Colonnello
„ Generale *degli Svizzeri, e Valeſiani* ne' noſtri
„ Stati, e *Capo* d' un Reggimento Svizzero Gri-
„ gione, *con tutti gli onori* . . . . , coll' annua
„ paga di Colonnello Generale ſuddetto, *e colle*
„ *piazze* di fieno, e biada *aſſegnate* a' Capi de'
„ Reggimenti di Fanteria nazionale d' ordinanza
„ *dallo ſtabilimento noſtro* de' 27 del corrente
„ meſe, *oltre* alla paga, e vantaggj riſpettiva-
„ mente, ſia di campagna in tempo di guerra,
„ che d' iſpezione in tempo di pace nella qualità
„ *di Capitano Generale*, anche a ſeconda dello
„ ſteſſo ſtabilimento, *con ciò, che* preſti il dovuto
„ giuramento. *Mandiamo* pertanto, e comandia-
„ mo a tutti li noſtri Magiſtrati, Miniſtri, ed
„ Uffiziali, sì di giuſtizia, che di guerra, ed a
„ chiunque altro ſia ſpediente di riconoſcerlo . . . ,
„ ed all' Ufficio Generale del Soldo d' aſſentarlo
„ in detta qualità, e di farlo godere delle annue
„ paghe, e vantaggj ſuddetti nel modo, e ne'
„ tempi preſcritti dal mentovato ſtabilimento,
„ incominciando, quanto alla paga di Colonnello
„ Generale ſuddetto, dal giorno del ſuo aſſento,

„ e

„ e continuando in avvenire, a quartieri maturati,
„ ripartitamente, *durante la di lui servitù*, ed il
„ nostro beneplacito . . . . *Moncalieri* li 29 agosto
„ 1774. *V. Amedeo.*

Chiavarina.

1780 17 novemb. VITTORIO Emanuele (a). „ *Per le*
„ *presenti* . . . . . eleggiamo,
„ creamo, e costituiamo *il Duca d'Aosta*
„ *Vittorio Emanuele* mio amatissimo
„ Figlio per *Capitano Generale nelle*
„ *nostre Armate*, con tutti gli ono-
„ ri, autorità, prerogative, preemi-
„ nenze, privilegj, utili, dritti, ed
„ ogni altra cosa a tale carica spet-
„ tante, *e coll' annua paga*, e van-
„ taggi rispettivamente, sia di cam-
„ pagna in tempo di guerra, che
„ d'ispezione in tempo di pace *a*
„ *seconda* dello stabilimento nostro
„ 27 agosto 1774, *con ciò, che* pre-
„ sti il dovuto giuramento. *Mandiamo*
„ pertanto, *e comandiamo* a tutti i
„ nostri Magistrati . . . , *ed al Uf-*
„ *fizio Generale del soldo* di assentarlo
„ in tale qualità, e di farlo godere
„ della paga, e de' vantaggj suddetti
„ nel modo, e ne' tempi prescritti
„ dal mentovato stabilimento, e ciò
„ *durante il nostro beneplacito*, che
„ tal' è nostra mente. *Moncalieri* li
„ 17 novembre 1780 *V. Amedeo.*

Coconito.

(a) Duca *d' Aosta.*

1780 MAURIZIO Maria Giuſeppe (*a*) depu-
18 tato per *Capitano Generale nelle Re-*
novemb. „ *gie Armate*, con tutti gli onori,
„ autorità, prerogative, preeminenze,
„ privilegj, utili, dritti, ed ogni altra
„ coſa a tale carica ſpettante, *e coll'*
„ *annua paga*, e vantaggj riſpettiva-
„ mente, ſia di campagna in tempo
„ di guerra, che d' iſpezione in tem-
„ di di pace a ſeconda dello ſtabili-
„ mento de' 27 agoſto 1774.

Generali *di Fanteria* nelle *Regie Armate.*

Si premette, che il grado *di Generale di Fanteria* non era conoſciuto fra noi prima del 1744, e ſolo vi fu ſtabilito *col Regio Viglietto* (*b*) delli 22 gennajo ſteſſo anno, del tenor *ſeguente.*

„ Eſſendoci *determinati* a ſtabi-
„ lire ſu d' un piede permanente *i*
„ *Gradi* ſuperiori a quello *di Colon-*
„ *nello* nelle noſtre Armate; e così
„ della noſtra Generalità, *abbiamo*
„ *perciò penſato* di preſcriverne con
„ queſto il ſiſtema, coll' effettuazione
„ del quale avremo maggior campo
„ di ricompenſare, e controdiſtinguere
„ inſiememente

(a) Duca *di Monferrato.*
(b) *Diretto all' Uffizio Generale del Soldo.*

„ inſiememente il merito di que' Ufficiali, che „ ſtanno ſervendo con ſingolarità di zelo *nelle* „ *circoſtanze di guerra*, d' onde gli altri, che ri- „ trovanſi affetti a minori impieghi, potranno „ prender motivo d' un ben lodevole impegno, „ a procurarſi non meno ſcorta di lumi, ed „ iſperienza, che a dar prove di fermezza, di „ valore, e di una ſaggia antivedenza; qualità „ tutte, che ſi richieggono per meritarſi in pro- „ porzione delle medeſime, i maggiori avanzamenti.

„ *Dichiariamo* pertanto, che *le Cariche*, *e* „ *Gradi*, i quali verranno da Noi in avvenire „ accordati ſuperiormente a quello *di Colonnello* „ nelle noſtre Truppe, *tanto* di Fanteria, *che* di „ Cavalleria, *ſaranno* gl' infraſcritti, *cioè* di

Brigadiere,
Maggiore Generale,
Luogotenente Generale,
Generale *di Cavalleria*, *o di Fanteria.*
Mareſciallo *nelle Armate.*

„ Allorchè ſaranno da Noi deſtinati per ſer- „ vire *in Campagna*, goderanno delle riſpettive „ paghe, e piazze a ciaſcheduno quì ſottonotate.

Qualità	Paga in cadun meſe di *Campagna*	Piazze di fieno in *Campagna* per le beſtie effettive, e pendente il Quartiere *d' inverno*, come ſotto in cad. giorno	Piazze *in contanti*, al giorno, durante il Quartier *d' inverno.*
Brigadiere ll.	400	Num. 10	ll. 5
Maggiore Generale „	700	„ 16	„ 8
Luogotenente Generale „	1000	„ 22	„ 11
Generale *di Cavalleria*, *o Fanteria* „	1200	„ 30	„ 15
Mareſciallo „	1600	„ 40	„ 20

„ Ne' meſi *di Campagna* potranno i Mare-
„ ſcialli avere preſſo di loro due Ajutanti di
„ campo, caduno (*a*), i Generali *di Cavalleria*, o *di*
„ *Fanteria*, i Luogotenenti Generali, ed i Mag-
„ giori Generali uno per ciaſcheduno, e ſi paſ-
„ ſera ad ogni Ajutante *la paga* di lire cento
„ cinquanta *il meſe*, durante la Campagna.

„ Ai Mareſcialli ſi continuerà a dare il ti-
„ tolo *d' Eccellenza*, come già è ſtabilito, ed il
„ medeſimo ſi darà pure dalla Segreteria di
„ Guerra, e dal Militare alli Generali *di Caval-*
„ *leria*, *e Fanteria*, come s' è altre volte prati-
„ cato a riguardo de' Generali *di Cavalleria*, *e*
„ *d' Artiglieria*.

„ Ogni volta, che occorrerà a queſti, per
„ motivo di qualche commeſſione per il noſtro
„ ſervizio, od altra incumbenza attinente alle
„ riſpettive cariche loro, di paſſare dentro, o
„ in vicinanza delle Piazze forti de' noſtri Stati,
„ dovranno eſſere ſalutati, *cioè* i Mareſcialli *con*
„ *dodici tiri di cannone* e li Generali di Caval-
„ leria, o Fanteria *con ſei tiri*.

„ Non ſolamente i *Mareſcialli*, ed i *Gene-*
„ *rali di Cavalleria*, *o Fanteria*, ma anche i *Luo-*
„ *gotenenti Generali* avranno *l' ingreſſo d' onore*
„ nella *noſtra Camera*.

„ Si renderanno inoltre *a' medeſimi*, ed alli
„ *Maggiori Generali*, *e Brigadieri* gli altri ono-
„ ri, e ſaluti militari, tanto nelle guarnigioni,
„ che in Campagna, i quali ſaranno da Noi a
„ parte riſpettivamente ſtabiliti.

„ Dovrete voi intanto regiſtrare il preſente,
„ e dare poſcia a ſuo tempo eſecuzione agli or-
„ dini in eſſo contenuti, i quali vi riſguardano,
„ poichè tale è il noſtro volere. E ſenza più &c.

(a) *Vedi* la nota *a*, *pag.* 112, *e* la nota *b*, *pag.* 113 *del tomo primo*, tit. IV *de' Mareſcialli.*

„ *Carlo Emanuele.* Dopo che nel Regola-
„ mento da Noi prescritto li 30 gennajo 1742
„ per il cerimoniale della Gran Cancellaria, *di-*
„ *chiarammo* al §. 10 le persone, alle quali era
„ dovuto il titolo *d' Eccellenza* (*a*), da darsi loro
„ negli atti privati, e pubblici, eziandio proce-
„ denti da' Magistrati Supremi, *avendo Noi* con
„ *Viglietto* de' 22 gennajo 1744 *stabilito* i gradi
„ *della Generalità* nelle nostre Truppe (*b*), *ab-*
„ *biamo determinato*, che dalla Segretaria nostra
„ di Guerra, e dal Militare dovesse anche darsi
„ il suddetto titolo *alli Generali di Cavalleria, e*
„ *Fanteria* (*c*), come si era altre volte praticato
„ a riguardo *de' Generali* di Cavalleria, e di Ar-
„ tiglieria, *e volendo Noi*, che lo stesso si os-
„ servi pure da ogni altro, *per il presente* di
„ nostra mano *firmato*, dichiariamo, *che dovrà*
„ *darsi* alli Generali di Cavalleria, e di Fanteria
„ *il titolo d' Eccellenza* in tutti gli atti, sì pri-
„ vati, che pubblici, eziandio de' Magistrati, a
„ riserva delle investiture, che si spediscono *dalla*
„ *Camera de' Conti* a nome nostro *in conformità*
„ del disposto dal Regolamento sovrariferito. *Man-*
„ *dando* a chiunque fia spediente di così osser-
„ vare, e far osservare, ed alli nostri *Senati*, e
„ *Camera*

(a) *Vedi la parte* seconda, *tomo* decimo *della* Pratica legale, *pag.* 133, *e* 134.

(b) *Vedi la* part. 2, *tom.* 10, pag. 136, *nota* b, *insieme alle* pag. 528 *ad* 530.

(c) *Il primo, cui siasi conferito il grado di* Generale di Fanteria *fu il Marchese Seyssel d' Aix, e ciò li* 23 *gennajo* 1744: *vedi quì infra la pag.* 533.

„ *Camera de' Conti* di regiſtrare il preſente, che „ tal' è noſtro volere. *Torino* li 28 marzo 1771 (*a*). „ *C. Emanuele.*

V. Caiſſotti.

V. Melina pel Controllore Gen.

V. Taraglio pel Generale di Fin.

Morozzo.

„ *Vi ſono alcuni impieghi, che reſtringono le* „ *prerogative al* perſonale *ſenza comunicarle, nè* „ *i mariti alle mogli, nè queſte ai loro mariti;* „ *così ſono* le Eccellenze *dei Generali di Fante-* „ *ria, e Cavalleria, Dame di onore, e primi* „ *Preſidenti.*

„ *Sono trattate col titolo* di Eccellenza *le* „ *ſeguenti Dame.*

„ *La moglie del Gran Cancelliere.*

„ *La prima Dama d' onore.*

„ *La Governante della Famiglia Reale.*

„ *Le Mogli de' Cavalieri dell' Ordine Supremo.*

„ *Le Mogli dei Grandi della Corona.*

„ *Le Mogli dei Miniſtri di Stato* (*b*).

(a) *Che per comodo di chi legge abbiamo ſtimato di quì portare anche* ad extenſum, *tuttochè già ſi foſſe inſerito* nella *Pratica legale*, parte *terza*, Appendice *pag.* 84, *e* 85.

(b) Così *è ſtato determinato da Sua Maeſtà li* 30 *maggio* 1779: *e tale determinazione* (1) *ſi trova regiſtrata ne' regiſtri del Gran Maſtro di Cerimonie ſotto la data del primo giugno di detto anno* 1779.

(1) *Che ſebbene già inſerita* nella *Pratica legale*, par. 2, *tom.* 10, *pag.* 124, *e* 125, *abbiamo penſato di quì ripetere a maggior comodità di chi legge, avendo altresì creduto più conveniente di portarla per intiero, ancorchè vi ſi comprendano alcune qualità di perſone eſtranee alla preſente iſpezione.*

1744 SEYSSEL d' Aix, *Marcheſe* Vittorio
23 Amedeo. „ *Li* rilevanti ſervigj, che
gennajo. „ ci ha ancora ultimamente reſi *nella*
„ *campagna* di Caſteldelfino *il Mar-*
„ *cheſe* Vittorio Amedeo *Seyſſel* d' Aix
„ *mio Cugino*, Cavaliere del noſtro
„ Supremo Ordine *della SS. Nun-*
„ *ziata*, Luogotenente Generale *nelle*
„ *noſtre Armate*, e Gran Maſtro *della*
„ *noſtra Artiglieria* . . . , eccitando
„ nell' animo noſtro . . . , *deputiamo*
„ il prefato Marcheſe *Vittorio Ame-*
„ *deo* Seyſſel *d' Aix* per *Generale di*
„ *Fanteria* (*a*) nelle noſtre Armate,
„ *con tutti gli onori*, autorità, prero-
„ gative, preeminenze, privilegj,
„ utili, dritti, ed ogni altra coſa a
„ tal carico ſpettante, ed apparte-
„ nente, *con ciò, che preſti il dovuto*
„ *giuramento*. Mandiamo . . . *Torino*
„ li 23 gennajo 1744. *C. Emanuele.*

Bogino.

(a) *Queſto* Marcheſe Seyſſel d' Aix *fu il primo, cui fiaſi conferito il grado di* Generale di Fanteria, *come già ſi avvertì* quì ſopra, *pag.* 531.

1786 SOLARO di Moretta *Cavaliere* Angelo.

23 febbrajo. „ *Nel riempimento* dell' importante luminosa carica di Vicere, nostro „ Luogotenente, e Capitano Generale del Regno di Sardegna, corrisponde pienamente il Cavaliere „ Gran Croce D. Angelo Solaro di „ Moretta, Luogotenente Generale „ di Fanteria nelle nostre Armate, „ alla giusta aspettazione, che ci proposimo nel destinarlo . . ; egli è „ ora ben proprio della Regia nostra „ munificenza l' adeguare all' accrescimento de' suoi meriti gli effetti „ delle nostre grazie con elevarlo, „ come facciamo, alla carica di Generale di Fanteria nelle nostre Armate. *Quindi è, che* per le presenti „ . . . . . deputiamo *il prefato Cavaliere Gran Croce D. Angelo Solaro di Moretta* per Generale di Fanteria *nelle nostre Armate*, con tutti „ gli onori, autorità, prerogative, „ preeminenze, privilegj, utili, dritti, „ ed ogni altra cosa a tale carica „ spettante, ed appartenente, *con ciò, che* presti il dovuto giuramento. „ *Mandiamo* pertanto, e comandiamo „ a tutti . . . . , ed *all' Ufficio Generale del Soldo*, di assentarlo in „ detta qualità, poichè tal' è nostra „ mente. *Torino* li 23 febbrajo 1786. „ *V. Amedeo.*

Coconito.

Nel ragguaglio della vita del Conte Ceſare Ignazio Benedetto *Solari di Villanuova Solaro*, morto *eremita* in Toſcana l' anno 1770, *edizione* di Firenze 1773 (*a*), dopo eſſerſi accennato a pag. 11, che *i Solari del Piemonte* traſſero la prima loro origine dalla Città d' *Aſti* (*b*), ſi paſſa a dire, *pag.* IV, eſſere ſtato di queſta Famiglia *S. Gaudenzio* Veſcovo di *Novara* morto l' anno 417. *Vedi* però quanto già ſi oſſervava al coſtui propoſito nel *tomo primo* della preſente Opera *pag.* 3, e 4.

Luogotenenti Generali *di Fanteria* (*c*) nelle *Regie Armate.*

1789 21 marzo. BERTONE di Sambuy *Conte* Carlo Emanuele. „ . . . *Per le preſenti* . . . „ deputiamo *il prefato Conte Carlo* „ *Emanuele Bertone di Sambuy* per „ *Luogotenente Generale di Fanteria* „ nelle noſtre Armate, *con tutti gli* „ *onori* . . . . Torino li 21 marzo „ 1789. *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

(a) *Vedi* l' aſteriſco, *di cui nel tomo* terzo *di queſt' Opera*, Appendice *parte* 4, *pag.* 94.

(b) *Corona R*, *par.* 1, *pag.* 169.

(c) *Quantunque ſia poſſeduta queſta carica da più perſone nello ſteſſo tempo, baſterà all' oggetto della preſente Opera il qui inſerirne un ſolo eſempio.*

Maggiori Generali *di Fanteria* nelle *Regie Armate.*

1744 22 gennajo. DE NICOLA *Cavaliere* Giacinto Andrea. „ *Quanto più ſingolari* ſono i „ meriti, che ſi è preſſo di Noi „ acquiſtati *il Cavaliere Giacinto Andrea De Nicola* Brigadiere *nelle noſtre Armate*, e Colonnello del „ Reggimento *della noſtra Artiglieria* „ . . . . . , altrettanto volontieri „ ci vediamo Noi invitati a fargli „ conoſcere quella giuſta propenſione „ a' ſuoi avanzamenti, che ha ſaputo „ così lodevolmente rimeritarſi, *con promuoverlo* perciò al carico *di Maggiore Generale di Fanteria* in „ dette noſtre Armate; ond' è, che „ per le preſenti . . . . . *deputiamo* „ il predetto Cavaliere Giacinto Andrea De Nicola *per* Maggiore Generale di Fanteria (*a*) *in dette Armate*, con tutti gli onori, autorità, prerogative, preeminenze, „ privilegj, utili, dritti, ed ogn' altra coſa a tal carico ſpettante, ed „ appartenente, *con ciò, che preſti* „ *il dovuto giuramento* . . . . Torino „ 22 gennajo 1744. *C. Emanuele.*

Bogino.

(a) *Queſto Cavaliere* De Nicola *fu il primo, cui fiaſi conferito il grado di* Maggiore Generale *come ſopra.*

1794 13 maggio. VIBÒ (a) di Prali *Cavaliere* Filippo. „ *Per* „ *le presenti* . . . . deputiamo *il pre-* „ *fato Cavaliere Filippo Vibò di Pra-* „ *li* per *Maggiore Generale di Fan-* „ *teria* nelle nostre Armate, *con tutti* „ *gli onori* . . . , e colla *riserva* di „ spiegare l' anzianità, di cui dovrà „ godere in concorso de' Brigadieri „ d' Armata, da cui trovasi attual- „ mente preceduto, *con ciò*, che „ presti il dovuto giuramento. *Man-* „ *diamo* pertanto, e comandiamo a „ tutti . . . . *Torino* li 13 maggio „ 1794. *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

Brigadieri di *Fanteria* nelle *Regie Armate.*

1733 15 ottobre. BORIGLIONE d'Aspremont *Conte* Carlo Luigi (*b*). „ *La lunga servitù*, che con „ tutta fedeltà, attenzione, e zelo „ ci ha finquì prestata nelle Truppe „ il Conte Carlo Luigi Boriglione „ d' Aspremont *Colonnello* del Reggi- „ mento Provinciale *di Nizza* avendo

(a) *Vedi le pag.* 457, *e* 458 *del tomo secondo, tit. XXI.*

(b) *Fra le principali Famiglie* di Nizza *il Chiesa* nella *Cor. R.*, par. 2, pag. 25 *annovera* la Borigliona *antichissima Provenzala, che già da* 250 *anni sono avea parte in* Antibo, Canie, Lopetto, S. Lopetto, *& in* Castelnuovo, *& ora possede il Contado* d'Aspramonte, *che è delli più ricchi feudi del Contado.* Così *precisamente* in detta pag. 25.

„ incontrato la noſtra particolar ſoddisfazione, „ c'invita con piacere a dargliene un poſitivo at- „ teſtato, *col promuoverlo* al carico di *Brigadiere* „ *di Fanteria* nelle noſtre Armate; *quindi è, che* „ per le preſenti . . . . . *deputiamo* il predetto „ Conte Carlo Luigi Boriglione d' Aſpremont *Bri-* „ *gadiere della noſtra Fanteria*, con tutti gl' ono- „ ri, autorità, preeminenze, e prerogative a tal „ carico ſpettanti, ed appartenenti, *con ciò, che* „ preſti il dovuto giuramento . . . . . *Torino* „ li 15 ottobre 1733. *C. Emanuele.*

Fontana.

1793 12 febbrajo. LUSERNA Rorà *di Campiglione, Marcheſe* Emanuele Filiberto. „ . . . . . „ *Per le preſenti* . . . . . deputiamo „ *il prefato Marcheſe Emanuele Fili-* „ *berto Luſerna Rorà di Campiglione*, „ per *Brigadiere di Fanteria* nelle „ noſtre Armate, con tutti gli onori „ . . . . . , *con ciò, che* „ preſti il dovuto giuramento, e *ri-* „ *manga riſervata* ſopra di lui l' an- „ zianità in favore de' Colonnelli at- „ tualmente ſervienti nelle Truppe, „ da cui trovaſi preceduto, per go- „ derne anteriormente al medeſimo, „ venendo avanzati alla ſuddetta ca- „ rica *di Brigadiere d' Armata.* Man- „ diamo pertanto . . . . . , *ed all'* „ *Uffizio Generale del Soldo*, di aſ- „ ſentarlo in eſſa qualità . . . . *Torino* „ li 12 febbrajo 1793. *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

Generali di Cavalleria (*a*) nelle *Regie Armate.*

1780 22 novemb. PERRONE di S. Martino *Conte* Carlo Franceſco Baldaſſarre. „ . . . . *Per le* „ *preſenti* . . . . . deputiamo *il pre-* „ *fato Conte Carlo Franceſco Baldaſ-* „ *ſarre Perrone di S. Martino* per *Ge-* „ *nerale di Cavalleria* nelle noſtre Ar- „ mate, *con tutti gli onori* . . . . . „ Moncalieri li 22 novembre 1780. „ *V. Amedeo.*

Coconito.

Luogotenenti Generali di Cavalleria nelle *Regie Armate.*

1744 30 gennajo. MAILLARD di Tournon *Marcheſe* Vittorio Amedeo. „ *Le virtuoſe qualità,* „ che abbiamo avuto luogo d' ammirare mai ſempre nella perſona del Marcheſe Vittorio Amedeo Maillard di Tournon Capitano della ſeconda Compagnia delle noſtre Guardie del Corpo, e Mareſciallo di Campo nelle noſtre Armate . . . . „ eccitando nell' animo noſtro ſempre maggiori ſentimenti di propenſione per i di lui avanzamenti, prendiamo ben volentieri motivo a manifeſtarli con un ſpeciale effetto delle noſtre grazie nel promoverlo al carico *di Luogotenente Generale* „ *di Cavalleria in dette noſtre Armate,* „ onde

(a) *Vedi* la nota c, *di cui nella pag.* 335.

„ onde per le presenti . . . deputiamo *il prefa-*
„ *to Marchese* Vittorio Amedeo Maillard *di Tour-*
„ *non* per *Luogotenente Generale di Cavalleria* nelle
„ nostre Armate, *con tutti gli onori*, autorità,
„ prerogative, preeminenze, privilegj, utili, dritti,
„ ed ogni altra cosa a tal carico spettante, ed
„ appartenente, *con ciò, che presti* il dovuto giu-
„ ramento. *Mandiamo* . . . . . di riconoscerlo,
„ farlo riconoscere, stimare, e riputare per Luo-
„ gotenente Generale di Cavalleria da noi come
„ sovra costituito, *ed all' Ufficio Generale del Soldo*
„ d'assentarlo in detta qualità, *che tal' è nostra*
„ *mente.* Torino li 30 gennajo 1744. *C. Emanuele.*

V. Lanfranchi per il Gran Cancel.
V. Demorri per il Contr. Generale.
V. De-Gregory.

Bogino.

1789 31 marzo. CACHERANO d' Osasco *Cavaliere* Francesco Maria. „ . . . *Per le presenti*
„ . . . , deputiamo *il prefato Cava-*
„ *liere Francesco Maria Cacherano*
„ *d' Osasco* per *Luogotenente Generale*
„ di Cavalleria *nelle nostre Armate*,
„ con tutti gli onori . . . . *Torino*
„ li 31 marzo 1789.
„ *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

Maggiori Generali di *Cavalleria* (*a*) nelle *Regie Armate.*

1789 3 aprile. COARDI di Carpeneto *Cavaliere* Giuſeppe. „ . . . *Per le preſenti* . . . , „ deputiamo *il prefato Cavaliere Giuſeppe Coardi di Carpenetto* per *Maggiore Generale di Cavalleria nelle noſtre Armate*, con tutti gli onori „ . . . , *con ciò*, *che* preſti il dovuto „ giuramento *Mandiamo* pertanto, „ e comandiamo a tutti li noſtri Maſtrati . . . . . *Torino* li 3 aprile „ 1789. *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

Brigadieri di Cavalleria (*b*) nelle *Regie Armate.*

1783 23 dicemb. ZAVATTERO *Cavaliere* Franceſco Giuſeppe. „ *Se* la valoroſa fermezza, con „ cui *il Cavaliere Franceſco Giuſeppe Zavattero* diſtinſe, pendente la paſſata guerra, i ſuoi ſervigj, *e la ferita da lui rilevata all' affare di Baſſignana*, lo reſero meritevole „ de' grazioſi ſovrani riguardi, e concorſero a procurargli nel tempo „ della ſuſſeguita pace l' avanzamento „ a ſuperiori militari impieghi nel „ Reggimento de' Dragoni di Piemonte, dove intrapreſe la ſua carriera, la capacità, il vivo zelo, „ e l' inceſſante applicazione, colla

(a) *Vedi* la nota *c*, *di cui quì ſopra nella* pag. 535.
(b) *Vedi la nota c, di cui nella precitata pag.* 535.

„ quale riempì tuttora i doveri di ciaſcuna in-
„ cumbenza, accrebbero in vieppiù diſtinta ma-
„ niera la noſtra conſiderazione per la di lui
„ perſona, a tal che ci compiacquimo di dargliene
„ anche ben onorevole teſtimonianza nella for-
„ mazione del Reggimento d'Aoſta Cavalleria,
„ coll'averlo preſcelto a riempiere in eſſo nuovo
„ Corpo il poſto *di Tenente Colonnello*, e ſuc-
„ ceſſivamente in novembre del 1780, quello,
„ che con pieno noſtro gradimento eſercita at-
„ tualmente *di Colonnello Comandante del mede-*
„ *ſimo*: da sì fatti lodevoli ſuoi portamenti ve-
„ nendo noi invitati a compartirgli ulteriori ef-
„ fetti della Reale noſtra munificenza, ci ſiamo
„ diſpoſti a nominarlo Brigadiere di Cavalleria
„ nelle noſtre Armate. Quindi . . . *deputiamo* il
„ prefato Cavaliere Franceſco Giuſeppe *Zavattero*
„ per *Brigadiere* di Cavalleria nelle noſtre Ar-
„ mate, *con tutti gli onori*, autorità, prerogative,
„ preeminenze, privilegj, utili, dritti, ed ogni
„ altra coſa a tale carica ſpettante, ed apparte-
„ nente, *con ciò*, *che* preſti il dovuto giuramento.
„ *Mandiamo* pertanto . . . *Torino* li 23 dicembre
„ 1783. *V. Amedeo.*

Coconito.

Quartiermaſtro Generale delle *Regie Armate.*

1746 12 aprile. MONTANARO di Vianzino *Conte* Gio. Stefano. „ . . . *Per le preſenti* . . . , „ deputiamo il prefato *Conte Gioanni* „ *Stefano Montanaro* (*a*) *di Vianzino* „ per *Quartiermaſtro Generale delle* „ *noſtre Armate*, col grado, ed an- „ zianità *di Tenente Colonnello* nelle „ noſtre Truppe di Fanteria, *con* „ *tutti gli onori*, autorità, prerога- „ tive, preeminenze, privilegj, utili, „ dritti, e *coll'annua paga* di ll. 2024. 16 „ di Piemonte, da ſoldi 20 caduna, „ *razione una* di pane *al giorno*, for- „ rieri, alloggiamento, utenſili, sì, „ e come ne godono *i Tenenti Co-* „ *lonnelli effettivi* nella Fanteria gri- „ gia, *oltre* piazze otto di foraggio, „ ed *il quartier* d'inverno *a propor-* „ *zione*, in tempo *di guerra*, con ciò „ che preſti il dovuto giuramento.... „ *Torino* 12 aprile 1746. *C. Emanuele.*

Bogino.

(a) *Tra i Veſcovi* di Torino *leggeſi annoverato alla data del* 1256 Gaufredus de Montanario, *Vercellenſis.* Vedi *a queſto propoſito* l'Appendice (1) *al tomo primo, pag.* 7.

E in ordine alla Famiglia de' Montanari *vedi il tomo* terzo, *Appendice* parte terza, *pag.* 64, *e* 65.

(1) *Parte prima.*

Compagnia *de' Gentiluomini Arcieri* Guardie del Corpo di S. M.

Capitano.

1791 22 novemb. PRADEL d' Authurin *Cavaliere* Giacinto.

„ . . . . *Da queſti rifleſſi* . . . fummo già invitati ad approſſimarlo „ alla Reale noſtra Perſona, con averlo „ fin dal 1781 preſcelto per *Luogotenente* della Compagnia de' *Gentiluomini Arcieri Guardie noſtre del* „ *Corpo*, con averlo poſcia in gennajo del 1786 deſtinato *all' attuale* „ *ſua carica* di Capitano in ſecondo „ *delle ſteſſe Guardie.* E volendo ora „ Noi dargli una vieppiù poſitiva teſtimonianza della piena ſoddisfazione, che ci riſulta dalle prove „ d' intelligenza, attaccamento, e zelo, che ha egli finora manifeſtato nel „ riempimento delle ſue incumbenze „ . . . . . , *per le preſenti* . . . . . „ eleggiamo il prefato Cavaliere *Giacinto Pradel d' Authurin* (a) per Capitano della mentovata Compagnia „ de'

(a) 1734 29 dicembre. *Conſignement* de Pradel *d' Authurin* noble Maurice *conſigne* tenir, & poſſeder par ſucceſſion paternelle *de nobles* Charles De Pradel *l'un de ſes prédedceſſeurs* en 1613 la juriſdiction omnimode, haute, moyenne, baſſe de la dite Seigneurie *de Cezarches* (1); mere, mixte empire ſur touts les manants, & habitants du dit *Cezarches.*

(1) *Ceſarches* nella Savoja.

„ de' Gentiluomini Arcieri *in ſopravvivenza* al Ba-
„ rone *di Virì*, per aver *l' effettività di eſſa ca-*
„ *rica* in occaſione, che rimarrà ſcoperto il co-
„ mando della medeſima, *con ciò, che* preſti il
„ dovuto giuramento. *Mandiamo* pertanto, e co-
„ mandiamo a tutti . . . . . , e ordiniamo
„ all' Ufficio Generale del Soldo, di aſſentarlo
„ . . . . . , con farlo intanto godere, non
„ ſolamente della paga, e vantaggi già ſtatigli
„ da Noi aſſegnati con *Regie noſtre Patenti* delli
„ 31 gennajo 1786, ma altresì *di un annuo trat-*
„ *tenimento* di lire *mille* di Piemonte, che ci
„ ſiamo preſentemente degnati di aſſegnargli, e
„ di cui dovrà godere *dalla data* del di lui aſ-
„ ſento, come *Capitano*, in ſopravvivenza, *della*
„ *detta Compagnia*, e continuando in avvenire,
„ finchè paſſi *all' effettività* della carica ſoprac-
„ cennata, *da qual giorno in poi*, e durante la
„ di lui ſervitù, ed il noſtro beneplacito, *co-*
„ *mandiamo fin d' ora*, che gli venga corriſpoſta
„ ripartitamente, a quartieri maturati *l' annua pa-*
„ *ga* di ll. 5376 di Piemonte, *ſtabilita* per l' im-
„ piego di Capitano della ſuddetta Compagnia,
„ *e ciò oltre* alle *piazze* di foraggio *fiſſate* per il
„ medeſimo, con ciò, che, medianti queſte, gli
„ ceſſi allora il mentovato trattenimento di lire
„ *mille* . . . *Moncalieri* li 22 novembre 1791.
„ *V. Amedeo.*

Luogotenente della Compagnia anzidetta
de' Gentiluomini Arcieri
Guardie *del Corpo di S. M.*

1789 7 novemb. REGARD di Lucinge *Marcheſe* Ignazio Carlo Franceſco Maria. „ *Coll' attento* „ *ſervigio preſtatoci* . . . . nel poſto „ di *Capitano* nel Reggimento di Pie- „ monte Reale Cavalleria dal Mar- „ cheſe Ignazio Carlo Franceſco Ma- „ ria *Regard di Lucinge*, ci aveva „ già egli ſpiegate appieno le com- „ mendevoli doti, ond' è fornito: „ nuovo merito ora *preſſo di Noi* gl' ac- „ creſce il vivo zelo, ed attaccamento, „ da cui lo veggiamo tutavía ani- „ mato nel riempire i doveri anneſſi „ alla carica *di Cornetta* della Com- „ pagnia de' Gentiluomini Arcieri „ Guardie noſtre *del Corpo*, alla quale „ in aprile del 1781, decorandolo ad „ un tempo del grado di *Luogote-* „ *nente Colonnello* nella Cavalleria, „ e Dragoni, lo abbiamo preſcielto „ . . . . ; *quindi è, che* per le pre- „ ſenti . . . . . *deputiamo* il prefato „ Marcheſe *Ignazio Carlo Franceſco* „ *Maria* Regard *di Lucinge* per *Luo-* „ *gotenente della Compagnia de' Gen-* „ *tiluomini Arcieri* Guardie noſtre *del* „ *Corpo*, con grado di *Colonnello* „ nella noſtra Cavalleria, e Dragoni, „ *con tutti gli onori*, autorità, pre- „ rogative, preeminenze, privilegj, „ utili, dritti, ed ogn' altra coſa a

„ tali carica, e grado ſpettante, ed appartenente,
„ e colla continuazione ſino a nuova diſpoſizione
„ dell'annua paga, e vantaggi *di Cornetta*, di
„ cui ha finora goduto, *con ciò*, *che* preſti il
„ dovuto giuramento. *Mandiamo* pertanto . . . .
„ *Moncalieri* li 7 novembre 1789. *V. Amedeo.*

Cornetta della Compagnia ſuddetta
de' Gentiluomini Arcieri
Guardie del Corpo di S. M.

1789 8 novemb. IPPOLITO de Haberes de Sonnaz *Cavaliere* Giuſeppe. „ . . . . . *Per le* „ *preſenti* . . . . . deputiamo *il* „ *prefato Cavaliere* Giuſeppe Ippolito „ de Haberes (*a*) *de Sonnaz* (*b*) per

(a) *Vedi la ſeguente nota* b.

(b) *Curtile Sonas* (1) Baronia *de' Gerbé antichi nobili Savojardi.* Così nella Corona Reale, *parte prima*, pag. 21 in fine. *Uniſcanſi* i fiori di Blaſoneria, *pag.* 37, articolo *Gerbé Savojardi.*

De Gerbaix (2) *Albert François Comte de Sonnaz.* Così nel titolario *di Savoja*, eſiſtente *negli Archivj Camerali.*

De Gerbaix Janus Seigneur de Haberes Lullin *en Chablais* (3). Così nel titolario *di Savoja* antidetto.

(1) *Sonas* in Savoja. *Vedi* la Cor. R., *parte* 1, Capitolo 1 *del Ducato di Savoja*, pag. 21.

(2) *Gerbaix* in Savoja, *che penſo ſia lo ſteſſo*, *che* Gerbaſio *Baronia di una Famiglia di ſuo nome*, *la quale* (*) *diverſi altri Caſtelli ha in Savoja poſſeduti.*

(3) *Vi ha pure* Haberes Poche *anche* nel Chiableſe.

(*) *Secondochè dice* il Chieſa *nella Corona Reale*, parte *prima*, *pag.* 16.

„ *Cornetta* nella Compagnia de' Gentiluomini Ar-
„ cieri Guardie noſtre del Corpo, *con grado* di
„ Luogotenente Colonnello *nelle Truppe* di Ca-
„ valleria, e Dragoni, *con tutti gli onori*, au-
„ torità, prerogative, preeminenze, privilegj,
„ utili, dritti, annua paga, e vantaggi, ſino a
„ nuova diſpoſizione di Maggiore de' Reggi-
„ menti di Cavalleria, *quattro* piazze *di fieno*,
„ e *biada* ſul piede ſtabilito per gli Uffiziali de'
„ medeſimi Reggimenti, ed ogni altra coſa a
„ tale carica ſpettante, ed appartenente, *con*
„ *ciò*, *che* preſti il dovuto giuramento. *Mandiamo*
„ pertanto . . . . . *Moncalieri* gli 8 novembre
„ 1789. *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

Mareſciallo di Logis nella Compagnia ſuddetta
de' Gentiluomini Arcieri
Guardie *del Corpo di S. M.*

1789 27 ottobre. DU POUGNY di Guilliet *di Monthoux*, Cavaliere *Ottone Lorenzo Franceſco.*
„ A zelante applicazione, e com-
„ mendevole attività nell' eſercizio de'
„ propri doveri accoppiando *il Cava-*
„ *liere Ottone Lorenzo Franceſco* Du
„ Pougny

„ Pougny di Guilliet *di Monthoux* (*a*) il merito
„ di saggia condotta, seppe già, pendente il
„ tempo, ch' egli ci presta il suo servizio nel
„ Reggimento nostro *delle Guardie*, dove copre
„ attualmente con distinzione l' impiego *di Luo-*
„ *gotenente*, conciliarsi l' onore del Reale nostro
„ gradimento; portando perciò ora Noi ben vo-
„ lentieri i nostri riflessi alle da lui acquistatesi
„ benemerenze, e volendo metterlo in grado di
„ renderci

(a) *Il Chiesa* nella Corona Reale, *parte prima*, capitolo IV del Ducato Geneveſe, *pag.* 63 parla di *Montou Baronia*, da cui uscirono nel 1280 Giacomo Cavaliere illustre, Antonio Giudice Maggiore della Savoja circa il 1300, e ne' tempi più moderni *un Primo Presidente* del Senato *di Ciamberi*.

Osservo però, che esso *Chiesa* non ci dà *il nome* di questo *Primo Presidente*, e nepp re ne accenna il preciso tempo.

Anzi a questo proposito da' registri Camerali non ci risulta di altro più, fuorichè di un *Monthou* nominato *Secondo Presidente* nel Senato di Savoja con Patenti delli 28 maggio 1621 (1).

Ed ecco il motivo, per cui non leggesi alcuno di questa Famiglia *Monthou* tra *i Primi Presidenti* di quel Senato *nella Serie*, che ne abbiam dato nel tomo primo della presente Opera, *pag.* 182 ad 202.

(1) *Ibi*: étant vaquée, ces jours passés, la pl ce *de Second Président* de notre Sénat *de Savoie* par le décès *du Président de Charpenne* . . . . nous avons estimé . . . d'elire entre les autres très-cher, bien aimé, féal *Conseiller*, & *Senateur ordinaire* d' icelui *le Seigneur de Monthouz*, le quel nous a donné tant de belles, & remarquables preuves . . . en toutes les occasions, ou nous l'avons employé, *tant d' Ambassades*, qu' autres très importantes à notre service . . . , *c' est pourquoi* . . . nous . . . . le députons pour notre *Conseiller d' état*, & second Président au dit Sénat de Savoie au lieu, place, & séance du dit feu Président de Charpenne . . . . . *Turin* le 28 may 1621. *C. Emanuel.*

» renderci vieppiù accetti i ſuoi ſervigj, *ci ſia-*
» *mo degnati di traſceglierlo* alla carica di *Mare-*
» *ſciallo di Logis* nella Compagnia *de' Gentiluo-*
» *mini Arcieri* Guardie noſtre *del Corpo*, in vece
» del Cavaliere *Deville* ſtato provviſto di tratte-
» nimento a caſa ſua, e *di decorarlo* ad un tempo
» del grado *di Capitano nella Cavalleria, e Dra-*
» *goni*, con tutti gli onori, autorità, e prero-
» gative, che ne ſpettano, ed appartengono. *Vi*
» *ordiniamo* pertanto di aſſentarlo in tale qualità,
» e di farlo godere *dell' annua paga* di lire due
» mila otto *di Piemonte*, alloggiamento, uten-
» ſili, piazze di fieno e biada, ed altre coſe,
» che ne dipendono *a tenore* del Regolamento
» de' 10 maggio 1737, *incominciando* dal giorno
» *del ſuo aſſento*, e continuando in avvenire, du-
» rante la di lui ſervitù, ed il noſtro benepla-
» cito, che tal' è noſtra mente. *Moncalieri* 27 ot-
» tobre 1780. *V. Amedeo.*

Seconda Compagnia *delle Guardie* del Corpo di *S. M.*

Capitani.

1733 18 giugno. MAYLARD di *Tournone.* „ . . . . *Per* „ *le presenti* deputiamo il predetto „ Marchese *Vittorio Amedeo Maylard* „ di Tournone per *Capitano* della „ seconda Compagnia delle nostre „ Guardie del Corpo, *con tutti gli* „ *onori*, autorità, prerogative, pree- „ minenze, utili, dritti, ed altre „ cose a tal carico spettanti, ed ap- „ partenenti, *coll' annuo stipendio* di „ ll. 4938, *oltre* piazze *quattro* di „ fieno al giorno, *con ciò, che pre-* „ *sti* il dovuto giuramento. *Mandia-* „ *mo pertanto*, e comandiamo a tutti „ li . . . *Torino* li 18 giugno 1733. „ *C. Emanuele.*

Fontana.

1785 7 dicemb. S. MARTINO di Rivarolo *Marchese* Gio. Casimiro. „ . . . *Per le presenti* . . . . „ deputiamo il prefato *Marchese* Gio. „ Casimiro S. Martino di Rivarolo „ *per* Capitano *della seconda Compa-* „ *gnia* delle Guardie nostre *del Corpo,* „ e Maggiore Generale di Cavalleria „ nelle nostre Armate, *con tutti gli* „ *onori*, autorità, prerogative, pree- „ minenze, privilegj, utili, dritti,

„ *annua*

„ *annua paga* di ll. 4938 di Piemonte, *piazze di*
„ *fieno*, *biada*, ed altre cose a tali cariche spettanti,
„ ed appartenenti, e portate dall' ultimo Rego-
„ lamento di dette Guardie del Corpo, *con ciò*,
„ *che presti* il dovuto giuramento, *e resti riservata*
„ ai Brigadieri attualmente servienti nelle nostre
„ Armate *la loro anzianità* per goderne ante-
„ riormente allo stesso Marhese di Rivarolo *in*
„ *caso di promozione* de' medesimi alla carica di
„ Maggiore Generale. *Mandiamo*, *e comandiamo*
„ ... Moncalieri li 7 dicembre 1785. *V. Amedeo.*

Coconito.

1793 7 agosto. PIOSASCO di None *Cavaliere Benedetto* „ Maria .. Deputiamo *il prefato Cava-* „ *liere Benedetto Maria Piosasco di* „ *None* per Capitano in secondo della „ seconda Compagnia *delle Guardie* „ *nostre del Corpo*, con tutti gli onori, „ aurorità, prerogative, preeminenze, „ privilegj, utili, e dritti, che vi „ appartengono, e spettanti ai Capi- „ tani delle mentovate Guardie no- „ stre del Corpo, coi quali farà „ pure il servizio di Capitano, *e coll'* „ *annuo assegnamento* di ll. 1235 di „ Piemonte *in aggiunta* alla paga di „ ll. 3703, ed ai vantaggi, di cui „ finora godeva, *con ciò*, *che* presti „ il dovuto giuramento. *Mandiamo* „ pertanto, e comandiamo a tutti ..., „ ed all' Uffizio Generale del Soldo, „ di assentarlo in essa qualità, e di

„ farlo

„ farlo godere del ſuddetto annuo aſſegnamento
„ di lire 1235 in aggiunta alla paga, e vantaggi,
„ ſopraccennati, di cui dovrà continuar a go-
„ dere, a quartieri maturati, *ripartitamente*, in-
„ cominciando, riſpetto al detto aſſegnamento,
„ *dal giorno del ſuo aſſento* nella predetta qualità
„ di *Capitano in ſecondo*, e continuando in av-
„ venire, durante la di lui ſervitù, ed il noſtro
„ beneplacito, che tal' è noſtra mente. *Torino*
„ li 7 agoſto 1793. *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

1796 14 dicemb. PIOSASCO di None *Cavaliere* Benedetto Maria. *R. Patenti* delli 14 dicembre 1796: *ibi*: „ nel Cavaliere Benedetto
„ Maria Pioſaſco di None *Maggior*
„ *Generale di Cavalleria nelle noſtre*
„ *Armate* ci compiacquimo in ogni
„ tempo di rimirare uniti a' com-
„ mendevoli doti di capacità, fer-
„ mezza, e di vigilante attenzione
„ i pregj d'un vero diſtinto zelo pel
„ noſtro ſervizio . . . ; *colle preſenti per-*
„ *tanto* . . . . deputiamo *il prefato*
„ *Cavaliere Benedetto Maria Pioſaſco*
„ *di None* per *Capitano effettivo della*
„ *ſeconda Compagnia* delle Guardie
„ noſtre del Corpo (*a*), *con tutti gli*
„ *onori* . . . . . , annua paga di
„ ll. 4938 *di Piemonte*, piazze di
„ fieno, e biada, ed altre coſe a
„ tale carica ſpettanti, ed apparte-
„ nenti, e portate dall' ultimo Re-

(a) In vece *del Cavaliere Gran Croce* Oberto Balbiano, *ſtato da Noi altrimenti provviſto.*

» golamento di dette Guardie del Corpo, *con ciò,*
» *che* prefti il dovuto giuramento. *Mandiamo* per-
» tanto, e comandiamo a tutti i noftri . . . . ,
» ed all' Uffizio Generale del Soldo, di affentarlo
» in effa qualità, e di farlo godere dell' annua
» paga *di ll.* 4938, ed altre cofe predette, *ri-*
» *partitamente*, a quartieri maturati, *incominciando*
» dal giorno del fuo affento, da cui dovrà ceff-
» fargli quanto prima godeva . . . . *Torino* li 14
» dicembre 1796. *C. Emanuele.*

Di Cravanzana.

Luogotenente della *feconda Compagnia.*

1789 8 novemb. DELLA CHIESA di Roddi *Marchefe* Vittorio Maria. „ *Per le prefenti* . . . . „ deputiamo il prefato Marchefe *Vit-* „ *torio Maria Della Chiefa di Roddi* „ per *Luogotenente della feconda Com-* „ *pagnia* delle Guardie noftre del „ Corpo, con grado di *Colonnello* „ nella noftra Cavalleria, e Dragoni, „ *con tutti gli onori*, autorità, pre- „ rogative, preeminenze, privilegj, „ utili, dritti, ed ogni altra cofa a „ tale carica, e grado fpettante, ed „ appartenente, e colla continuazio- „ ne, fino a nuova difpofizione, della „ paga, e vantaggj di Cornetta, di „ cui ha finora goduto, *con ciò, che* „ prefti il dovuto giuramento. *Man-* „ *diamo* pertanto, e comandiamo..... „ *Moncalieri* li 8 novembre 1789. „ *V. Amedeo.*

Cornetta della *seconda Compagnia.*

1789 AMAT Luigi *Barone* di Sorso. „ ....
7 „ *Colle presenti* . . . , deputiamo il
novemb. „ prefato *Barone* D. Luigi Amat di
„ Sorso per *Cornetta* della *seconda*
„ *Compagnia* delle Guardie nostre del
„ Corpo, con grado di *Luogotenente*
„ *Colonnello* nelle Truppe di Caval-
„ leria, e Dragoni, *con tutti gli onori,*
„ autorità, prerogative, preeminen-
„ ze, privilegj, utili, dritti, annua
„ paga, e vantaggi, fino a nuova dis-
„ posizione di Maggiore de' Reggi-
„ menti di Cavalleria, *quattro* piaz-
„ ze di *fieno*, e *biada* sul piede sta-
„ bilito per gl' Uffiziali degli stessi
„ Reggimenti, ed ogni altra cosa a
„ tale carica spettante, ed apparte-
„ nente, *con ciò, che* presti il do-
„ vuto giuramento. *Mandiamo* . . .
„ Moncalieri li 7 novembre 1789.
„ *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

Mareſciallo di Logis della *ſeconda Compagnia.*

1787 ARMANO di Groſſo *Conte* Luigi „ *Il Re*(a)...
25 „ *Per un grazioſo riguardo* all'eſattezza,
gennajo. „ e zelo, con cui *il Conte Luigi Ar-*
„ *mano di Groſſo*, Cornetta Colon-
„ nella nel Reggimento *de' noſtri Dra-*
„ *goni*, ci ha dal 1774 preſtati i ſuoi
„ ſervigi . . . , ci ſiamo compiaciuti
„ di preſceglierlo *per il carico* di Ma-
„ reſciallo di Logis *nella ſeconda Com-*
„ *pagnia* delle Guardie noſtre *del*
„ *Corpo*, in vece del Cavaliere Bian-
„ drate *di Cucceglio* rientrato, come
„ Capitano Tenente, nel Reggimento
„ de' Dragoni di Chiableſe, e gli
„ abbiamo perciò conferto l'additato
„ carico, *con averlo inſieme* decorato
„ del grado *di Capitano* nelle noſtre
„ Truppe *di Cavalleria, e Dragoni*, con
„ tutti gli onori; *vi ordiniamo* per-
„ tanto di aſſentarlo per il poſto, e
„ grado ſopraccennati, e di farlo go-
„ dere *dell' annua paga* di lire mille
„ ottocento quarantaquattro *di Pie-*
„ *monte*, alloggiamento, utenſili,
„ piazze di fieno, e biada portate
„ dal Regolamento de' 10 marzo 1737,
„ ed altre coſe, che ne dipendono,
„ *incominciando* dal giorno del ſuo
„ aſſento, e continuando in avvenire,
„ durante

(a) *All' Uffizio Generale del Soldo.*

„ durante la di lui ſervitù, ed il noſtro bene-
„ placito *Torino* li 25 gennajo 1787 (*a*).

Terza Compagnia *delle Guardie* del Corpo di *S. M.*

Capitani.

1721 17 marzo. DI VALGUARNERA, E GRAVINA *Principe* D. Zaverio. „ . . . *Per le preſenti* . . . . . deputiamo il detto „ Principe D. Zaverio *di Valguarnera, e Gravina* Capitano della terza „ Compagnia *delle noſtre Guardie del Corpo*, con tutti gli onori, autorità, prerogative, privilegj, preeminenze, immunità, eſenzioni, „ utili, dritti, e regalie, ed ogni „ altra coſa a detto carico ſpettante, „ ed appartenente, *con ciò, che* preſti il dovuto giuramento. *Mandiamo* „ pertanto, *e comandiamo* a tutti li „ noſtri Magiſtrati, Miniſtri, ed Uffiziali, sì di giuſtizia, che di guerra, „ ed a chi altro fia ſpediente, di riconoſcerlo . . . . , ed *all' Ufficio* „ *Generale del ſoldo*, d' aſſentarlo in „ tal qualità, e di farlo gioire della „ *paga* di ll. 4938 *d' argento*, a ſoldi „ venti

(a) *Le Commiſſioni, che ſi ſpediſcono per* i Mareſcialli *di Logis della* terza *Compagnia, ſono affatto ſimili a queſta.*

„ venti caduna, l'anno, *in denari contanti*, a „ quartieri maturati, ripartitamente, *ſenza veruna* „ *detrazione*, oltre *quattro* piazze *di fieno* al gior- „ no, cominciando da quello del ſuo aſſento (*a*), „ in cui li ceſſerà quella, di cui gode, come „ Colonnello ſuddetto, e continuando in avve- „ nire, *durante la ſua ſervitù, ed il noſtro bene-* „ *placito*, che tal'è noſtra mente. *Torino* li 17 „ marzo 1721. *V. Amedeo.*

Lanfranchi.

1751 26 marzo. REQUESCENS D. Gioanni. „ *Avendo* „ Noi ſingolarmente preſenti i non „ men lunghi, che diſtinti ſervigj „ preſtatici ſinora dal Cavaliere Gran „ Croce dell'Ordine noſtro militare „ de' SS. Maurizio, e Lazzaro *D.* „ *Gioanni Requeſcens* Maggiore Ge- „ nerale nelle noſtre Armate, e Luo- „ gotenente della terza Compagnia „ *delle noſtre Guardie del Corpo*, pren- „ diamo ben volentieri a teſtificarglie- „ ne il corriſpondente noſtro gradi- „ mento . . . , col promoverlo alla „ riguardevole carica di *Capitano* della „ mentovata Compagnia, che ſi è „ reſa ne' giorni ſcorſi vacante per „ la deſtinazione del Cavaliere dell' „ Ordine noſtro Supremo della SS. „ Annunziata *D. Emanuel Valguar-* „ *nera* a quella di noſtro *Gran Ciam-*

„ *berlano*

(a) *Così preciſamente ne' regiſtri del* Controllo, *e nè più, nè meno.*

„ *berlano* . . . . , onde per le presenti . . . . ,
„ *abbiamo eletto* il prefato Cavaliere *D Gioanni*
„ *Requeſcens* per *Capitano* della *terza Compagnia*
„ delle noſtre Guardie *del Corpo*, con tutti gli
„ onori, autorità, prerogative, preeminenze,
„ utili, dritti, annua paga di ll. 4938 *di Pie-*
„ *monte*, piazze di fieno, biada, ed altre coſe
„ a tale carica ſpettanti, ed appartenenti, e por-
„ tate dall' ultimo Regolamento di dette Guardie
„ del Corpo, *con ciò*, *che* preſti il dovuto giu-
„ ramento. *Mandiamo* pertanto . . . *Alla Veneria*
„ li 26 novembre 1751. *C. Emanuele.*

Bogino.

1775 9 dicemb. BALBIANO di Viale *Conte* Gerolamo.

„ *Deputiamo* il prefato Conte Gero-
„ lamo *Balbiano* di Viale *per* Capi-
„ tano della *terza Compagnia* delle
„ noſtre Guardie *del Corpo*, con tutti
„ gli onori, autorità, prerogative,
„ preeminenze, privilegj, utili, dritti,
„ *annua paga* di ll. 4938 di Pie-
„ monte, piazze di *fieno*, e *biada*,
„ ed altre coſe a tale carica ſpet-
„ tanti, ed appartenenti, e portate
„ dall' ultimo Regolamento di *dette*
„ *Guardie del Corpo*, con ciò, che
„ preſti il dovuto giuramento. *Man-*
„ *diamo* pertanto, e comandiamo...
„ *Moncalieri* li 9 dicembre 1775.
„ *V. Amedeo.*

Luogotenente della *terza Compagnia* anzidetta.

1785 7 dicemb. FALLETTI di Villafalletto *Conte* Ignazio „ . . . . *Per le presenti* . . . . „ deputiamo il prefato Conte *Ignazio Falletti di Villafalletto* per *Luogotenente* della *terza Compagnia* delle „ Guardie nostre del Corpo, *con grado* di Colonnello nella nostra Cavalleria, e Dragoni, *con tutti gli onori*, autorità, prerogative, preeminenze, privilegj, utili, dritti, „ *annua paga* di ll. 3703 di Piemonte, *piazze di fieno*, *biada*, ed „ altre cose a tali carica, e grado „ spettanti, ed appartenenti, e portate dall' ultimo Regolamento di „ dette Guardie del Corpo, *con ciò*, „ *che* presti il dovuto giuramento. „ *Mandiamo* pertanto . . . *Moncalieri* „ li 7 dicembre 1785. *V. Amedeo.*

Coconito.

Cornetta della *terza Compagnia* suddetta.

1785 7 dicemb. SEYSSEL d' Aix *Marchese* Vittorio Amedeo Giuseppe. „ . . . *Per le presenti* „ . . . , deputiamo *il prefato Marchese* Vittorio Amedeo Giuseppe „ *Seyssel d'Aix* per *Cornetta* della *terza* „ *Compagnia* delle nostre Guardie del „ Corpo, *con grado* di Luogotenente „ Colonnello nella nostre Truppe di „ Cavalleria,

„ Cavalleria, e Dragoni, *con tutti gli onori*, au-
„ torità, prerogative, preeminenze, privilegj,
„ utili, dritti, *annua paga* di ll. 3086 *di Pie-*
„ *monte*, *piazze di fieno*, *biada*, ed altre cose a
„ tali carica, e grado spettanti, ed appartenenti,
„ e portate dall' ultimo Regolamento di dette
„ Guardie del Corpo, *con ciò*, *che* presti il do-
„ vuto giuramento. *Mandiamo* pertanto . . . . .
„ *Moncalieri* li 7 dicembre 1785. *V. Amedeo.*
Coconito.

Maresciallo di Logis effettivo
della suddetta Compagnia.

1794 27 febbrajo. PORPORATO di S. Pejre (a) *Marchese* Carlo Luigi. „ *Il Re di Sardegna di*
„ *Cipro*, *e Gerusalemme*. All' Ufficio
„ Generale del Soldo. *Sono*, così lo-
„ devoli le doti di savia condotta,
„ esattezza, e vivo zelo, che il Mar-
„ chese Carlo Luigi Porporato di *San*
„ *Pejre* decorato del grado di Capi-
„ tano nelle nostre Truppe di *Caval-*
„ *leria*, *e Dragoni*, ha sinora fatte
„ apparire nell' esercizio del posto
„ *di Maresciallo di Logis* sovranume-
„ rario nella *terza* Compagnia *delle*
„ *Guardie nostre del Corpo*, che Noi,
„ memori anche dei servigj prece-
„ dentemente da lui prestati nel Reg-
„ gimento dei nostri *Dragoni*, ci siamo
„ compiaciuti di palesargliene il no-
„ stro gradimento, *con nominarlo* alla

(a) *Vedi il tomo* terzo, *Appendice*, *parte* terza, *pag.* 62, e 63, *giunto il tomo* primo, *pag.* 47, 179, 248, e 249.

„ carica *di Mareſciallo di Logis* effettivo *nell' ad-*
„ *ditata Compagnia*, con tutti gli onori, autorità,
„ e prerogative, che ne ſpettano, ed apparten-
„ gono, *in vece* del Marcheſe Fauſſone *di Mon-*
„ *taldo*, ſtato altrimenti provviſto. *Vi ordiniamo*
„ pertanto di aſſentarlo in eſſa qualità, e di farlo
„ godere *dell' annua paga* di lire duemila ſettant'
„ otto di Piemonte, *e delle piazze* di foraggio
„ fiſſate per li Mareſcialli di Logis dell' additata
„ Compagnia, *incominciando* dal giorno del ſuo
„ aſſento, e continuando in avvenire, durante
„ la di lui ſervitù, ed il noſtro beneplacito,
„ poichè tale è noſtra mente. *Torino* li 27 feb-
„ brajo 1794. *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

Maggiore delle Compagnie
delle Guardie del Corpo di S. M.

1781 27 aprile. PIOSASCO (*a*) di None *Cavaliere* Benedetto Giuſeppe Maria. „ *Alla vacante*
„ *carica* di Maggiore delle Compa-
„ gnie delle noſtre Guardie *del Corpo*
„ volendo deſtinare un ſoggetto, il
„ quale ſi dimoſtri fornito di capa-
„ cità per l' eſercizio di sì diſtinto
„ impiego, abbiamo fiſſate le noſtre
„ mire ſul Cavaliere *Giuſeppe Bene-*
„ *detto Maria Pioſaſco di None* de' Primi
„ noſtri Scudieri, Gentiluomo della
„ noſtra Camera, e Capitano nel Reg-
„ gimento de' noſtri Cavalleggeri . . ;
„ quindi è, che *per le preſenti* . . .

(a) *In ordine alla Famiglia* Pioſaſco *vedi il tomo* terzo, *Appendice*, parte terza, *pag.* 9.

„ deputiamo il prefato Cavaliere *Giuſeppe Bene-*
„ *detto Maria Pioſaſco* di None *per* Maggiore
„ delle ſuddette Compagnie delle noſtre Guar-
„ die *del Corpo*, con grado, ed anzianità di Cor-
„ netta effettivo nelle medeſime, e con quello
„ di Tenente Colonnello nella noſtra Cavalleria,
„ e Dragoni, *con tutti gli onori*, autorità, pre-
„ rogative, preeminenze, pfivilegi, utili, dritti,
„ ed ogni altra coſa a tali carica, e gradi ſpet-
„ tante, ed appartenente, *e coll' annua paga* di
„ ll. 3086 di Piemonte, *piazze di fieno, biada*,
„ ed altre coſe portate dall' ultimo Regolamento
„ delle ſteſſe Guardie *del Corpo* per i *Cornetta* ef-
„ fettivi, *con ciò, che* preſti il dovuto giura-
„ mento. *Mandiamo* pertanto . . . *Torino* li 27
„ aprile 1781. *V. Amedeo.*

Coconito.

Ajutante Maggiore delle Compagnie *delle Guardie del Corpo di S. M.*

1795 14 febbrajo. BIANDRATE di S. Giorgio (*a*) *Cavaliere* Maurizio Maria. „ *Abbiamo preſa* la „ determinazione di riempire *nelle*

(*a*) Celebre, maſſimamente in tutta Lombardia, fu il nome *Sangiorgio*, e per ampiezza di potenza feudale, e per moltitudine di perſonaggi memorabili. *Così* nella vita di *Benvenuto Sangiorgio* deſcritta con molta purità di lingua dal noſtro sig *Barone* Vernazza, *pag.* 3, edizione *di Torino* 1780 preſſo *il Deroſſi*. Uniſcaſi *la Cor. R.*, parte prima, *pag.* 99, ove, parlandoſi appunto *di Sangiorgio*, ſi dice, che *i ſuoi Signori* in altri tempi erano quei gran Conti *Biandrata* principali Vaſſalli *del Monferrato*, celebri nelle iſtorie *d' Ottone Friſigenſe*, e degli altri, che ſcriſſero i fatti di *Federico* Barbaroſſa *Imperatore*. In queſta famiglia contanſi *quattro* Cavalieri della Nunziata.

„ *Compagnie delle Guardie noſtre del Corpo* la ca-
„ rica *di Ajutante Maggiore*, che rimane vacante
„ dopo la promozione *del Cavaliere d' Andon* a
„ quella di *Maggiore d' eſſe noſtre Guardie*, e nel
„ rivolgere il penſiero all' *Ufficiale* da ſcieglierſi
„ per l' additata carica, eſſendoſi fatto preſente ai
„ noſtri rifleſſi *il Cavaliere Maurizio Maria Bian-*
„ *drate di San Giorgio di Cucceglio*, ora Ca-
„ pitano nel Reggimento de' Dragoni *di Ciableſe*,
„ ci ſiamo tanto più volentieri diſpoſti a far
„ cadere ſopra di lui la noſtra ſcelta, in quanto
„ che, oltre all' avere già egli, pendente il
„ ſervizio, che preſtò fra *i Paggi* d' onore *della*
„ *noſtra Corte*, dati commendevoli ſaggi di ze-
„ lo, applicazione, ed eſattezza nell' adempi-
„ mento de' propri doveri, diſtinſe poi con ac-
„ certate teſtimonianze d' attività, intelligenza,
„ e ſavio contegno i ſervigi ſucceſſivamente da
„ lui reſi, così nell' additato Reggimento, con
„ cui eziandio è intervenuto nelle due campagne
„ ſcorſe, come nel poſto, che da ottobre del 1776
„ a gennajo 1787 venne da lui eſercitato di *Ma-*
„ *reſciallo di Logis* nella ſeconda Compagnia delle
„ ſteſſe Guardie noſtre *del Corpo*; chepperò anche
„ colla viſta di aprirli la ſtrada di ſempre più far
„ ſpiccare fra eſſe i ſuoi portamenti, e dimo-
„ ſtrargli la noſtra ſoddisfazione per quelli finora
„ da lui manifeſtati, *ci ſiamo compiaciuti* di no-
„ minarlo all' accennata carica *di Ajutante Mag-*
„ *giore delle ſteſſe Compagnie delle Guardie noſtre*
„ *del Corpo*, con avergli inſieme accordato *il grado*
„ *di Cornetta effettivo d' eſſe Compagnie*, e con
„ eſſerci inoltre degnati di decorarlo di quello *di*
„ *Luogotenente Colonnello* nelle noſtre Truppe *di*

„ *Cavalleria*,

„ *Cavalleria, e Dragoni.* Quindi è che . . . . .
„ deputiamo *il prefato Cavaliere Maurizio Maria*
„ *Biandrate di S. Giorgio di Cucceglio* per *Aju-*
„ *tante Maggiore delle ſuddette Compagnie delle*
„ *Guardie noſtre del Corpo*, con grado *di Cornetta*
„ *effettivo* nelle medeſime, e col grado *di Te-*
„ *nente Colonnello* nelle noſtre Truppe *di Caval-*
„ *leria, e Dragoni*, con tutti gli onori, autori-
„ tà, prerogative, preeminenze, privilegj, utili,
„ dritti, ed ogni altra coſa a tali carica, e gra-
„ di ſpettante, ed appartenente, *e colla continua-*
„ *zione dell' annua paga, e vantaggi* di Capitano
„ *nella Cavalleria, e Dragoni*, di cui ha finora go-
„ duto, *con ciò, che* preſti il dovuto giuramento.
„ *Mandiamo* pertanto, e comandiamo a tutti li
„ noſtri Magiſtrati, Miniſtri, ed Ufficiali, sì di
„ giuſtizia, che di guerra, ed a chiunque altro
„ ſia ſpediente, di riconoſcerlo, e farlo conoſcere,
„ ſtimare, e riputare per *Ajutante Maggiore delle*
„ *Compagnie delle noſtre Guardie del Corpo*, col
„ grado *di Cornetta effettivo* nelle medeſime,
„ e grado *di Tenente Colonnello* nelle noſtre Trup-
„ pe *di Cavalleria, e Dragoni* da noi come ſovra
„ coſtituito, ed *all'Ufficio Generale del Soldo* di aſ-
„ ſentarlo in tali qualità, e di continuare a farlo,
„ ripartitamente, a quartieri maturati, godere
„ della paga, e vantaggi di Capitano di Caval-
„ leria, e Dragoni, *durante la ſua ſervitù, ed il*
„ *noſtro beneplacito*, che tal' è noſtra mente.
„ *Torino* li 14 febbrajo 1795. *V. Amedeo.*

V. Di Maria P. P. e Reg.
V. Petitti di Roreto.
V. Di Serravalle.

Di Cravandana.

Grado, e anzianità di Luogotenente
nelle Guardie del Corpo di S. M.

1790 12 ottobre. RICCI d'Andon *Cavaliere* Carlo. „ *Quanta sia la premura*, colla quale *il Colonnello* nelle noſtre Truppe di Cavalleria, e Dragoni *Cavaliere Carlo Ricci d' Andon* Ajutante Maggiore *delle Compagnie* delle Guardie noſtre *del Corpo*, con grado, ed anzianità *di Cornetta* nelle medeſime, „ *ſi ſtudia* di corriſpondere alle particolari grazie, che nel lungo traſcorſo di ſua carriera *ci compiacquimo*, „ tempo a tempo, di compartirgli, „ chiaro, e per noi ben ſoddisfacente „ argomento ne apportano l' indefeſſa „ applicazione, l'attività, e vigilante „ efattezza, con cui egli ſoſtiene la „ propria carica, e ne compiſce a „ ſua lode in ogni punto i doveri „ : . ; *quindi è, che* . . . abbiamo „ conferto, e conferiamo *al prefato* „ *Cavaliere Carlo Ricci d' Andon* il „ grado, ed anzianità *di Luogotenente* „ nelle Guardie noſtre del Corpo, „ *con tutti gli onori*, autorità, prerogative, preeminenze, privilegj, „ utili, dritti, colla continuazione „ delle piazze di fieno, e biada, di „ cui ha finora goduto, e coll' annua „ paga di ll. 3086 *di Piemonte*, ed altre coſe a tale carica ſpettanti, ed „ appartenenti, *con ciò, che* preſti il

„ dovuto

„ dovuto giuramento. Mandiamo . . . , ed *all'*
„ *Ufficio Generale del Soldo*, di assentarlo in essa
„ qualità, e di continuare a farlo godere delle
„ piazze sovra specificate, e di fargli rendere ra-
„ gione di detta annua paga di ll. 3086, *con ciò*,
„ *gli cessi* quella di cui finora ha goduto, a quartieri
„ maturati, ripartitamente, *incominciando* dal gior-
„ no del suo assento, e continuando *in avvenire*,
„ durante la di lui servitù, ed il nostro bene-
„ placito. *Moncalieri* li 12 ottobre 1790.

Accrescimento annuo di paga *a favore* degli *Ufficiali* delle Guardie *del Corpo* di S. M. *infra nominati.*

1790 12 ottobre. „ Il Re di Sardegna. *Ufficio Generale*
„ *del Soldo.* Nel tempo stesso, che
„ ci siamo trovati in grado di fare
„ alcune promozioni *fra gl' Ufficiali*
„ *delle nostre Guardie del Corpo*, ed
„ abbiamo pure destinato il trasporto
„ del Cornetta nella *seconda* Com-
„ pagnia *Barone* D. Luigi Amat *di*
„ *Sorso* allo stesso impiego nella *terza*
„ Compagnia d' esse Guardie, *avendo*
„ *rivolti i nostri riflessi* al particolare
„ zelo, e vigilante attenzione, con
„ cui, a piena nostra soddisfazione, ci
„ stanno prestando il loro servizio *il*
„ *Marchese Ignazio Francesco de Re-*
„ *gard di Lucinge* Luogotenente, ed
„ *il Cavaliere Giuseppe Ippolito d' Ha-*
„ *beres di Sonnaz* Cornetta nella Com-
„ pagnia de' Gentiluomini Arcieri

„ Guardie

„ Guardie noſtre del Corpo, non meno che il
„ Luogotenente nella ſuddiviſata ſeconda Com-
„ pagnia *Marcheſe* Vittorio Maria della Chieſa *di*
„ *Roddi*, ed il mentovato *Barone* D. Luigi Amat
„ *di Sorſo*, ci ſiamo diſpoſti a far pure a' medeſimi
„ ſentire in tale circoſtanza *gl' effetti delle noſtre*
„ *grazie*, con fiſſare loro *un accreſcimento annuo*
„ *di paga*, per portarli a quella ſtabilita per gl'
„ impieghi da eſſi riſpettivamente coperti.

„ Eſſendoci quindi compiacciuti di aumen-
„ tare di annue ll 448 la paga di ll. 3584, di
„ cui gode il Marcheſe *de Regard*, di ll. 884,
„ quella di ll. 2700 ſinora paſſata al Cavaliere
„ *d' Huberes*, d' aggiungere alla paga di ll. 3086
„ ſinquì goduta dal *Marcheſe di Roddi* l' annua
„ ſomma di ll. 617, e di accordare per ultimo
„ al *Barone* D. Luigi *Amat* l' accreſcimento di
„ ll. 386 annue all' attuale di lui paga di ll. 2700,
„ *vi ordiniamo* di apporre, riſpetto al prefato *Ba-*
„ *rone di Sorſo*, l' opportuna annotazione ſui ruoli
„ per l' accennato di lui traſporto dalla ſeconda
„ alla terza delle ſummentovate Compagnie, e
„ di far deſcrivere pel riſpettivo loro aumento *nel*
„ *bilancio militare* ciaſcuno d' eſſi ſoggetti, con
„ farne a' medeſimi dalla data del preſente, che
„ comunicherete *al Controllo Generale*, rendere
„ in avvenire ragione ripartitamente, a quartieri
„ maturati, *durante la loro ſervitù, ed il noſtro*
„ *beneplacito*, e pregbiamo ſenza più il Signore,
„ che vi conſervi. Dal Caſtello *di Moncalieri* li
„ 12 ottobre 1790. *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

Guardia Svizzera (a).

Capitano.

1743 19 novemb. GHIDT *Cavaliere* Franceſco Federico.

„ *La grata rimembranza* de' ſervigj
„ con ogni attenzione, e fedeltà pre-
„ ſtatici dagl' antenati del *Cavaliere*
„ *Franceſco Federico Ghidt* . . . , ci
„ moſſe, anni ſono, a conferirgli il ca-
„ rico di Capitano in ſecondo della
„ noſtra Guardia Svizzera, ed aſſie-
„ me a decorarlo del grado, ed an-
„ zianità di Colonnello nella noſtra
„ Fanteria: ora pel deceſſo in ultimo
„ luogo ſeguito del già Capitano della
„ Guardia ſuddetta Abiberg, dandoſi
„ l' apertura di farlo paſſare *all' ef-*
„ *fettività* dell' accennato carico . . . ,
„ deputiamo *il predetto Cavaliere Fran-*
„ *ceſco Federico Ghidt* per *Capitano*
„ *effettivo dell' anzidetta noſtra Guar-*
„ *dia*

(a) *Della Guardia Svizzera vedi quanto ſe ne dirà* nel tomo *terzo*, Appendice, parte *quarta*, pag. 47.

„ *dia Svizzera* (a), con tutti gli onori, autorità,
„ prerogative, privilegj, utili, dritti, ed ogni
„ altra cosa a tal carico spettante, ed apparte-
„ nente, *e colla stessa annua paga*, ossia *pensione*
„ di ll. 3m. d'argento, da soldi venti caduna, di
„ cui presentemente gode, ed altre cose, che
„ ne dipendono, *con ciò, che presti il dovuto giu-*
„ *ramento*. Mandiamo pertanto, e comandiamo...,
„ ed *all' Ufficio Generale del Soldo* d'assentarlo
„ in tal qualità, con continuare a farlo gioire di
„ detta annua paga, ossia pensione di ll. 3m. in
„ denari contanti, ed a quartieri maturati, ri-
„ partitamente, senza veruna detrazione, che tal'
„ è nostra mente. *Torino* li 19 novembre 1743.
„ *C. Emanuele.*

Bogino.

(a) *Oltre alla carica suddetta di* Capitano, *non dee tacersi quella pure di* Colonnello Generale de' Svizzeri della Guardia di S. M.: *al quale proposito* vedi *il Regio Viglietto delli* 25 *giugno* 1731 *diretto alla Camera, e di cui nella* Pratica legale, *parte* seconda, *tomo* decimo, *pag* 135, 136.

Il Chiesa nella Cor. R., par. 1, *pag.* 95 *ci fa menzione di un Conte Federico* Tana *Colonnello, e Generale* de' Svizzeri, che servivano a S. A. R., *e* appunto *nella serie de' Cavalieri dell' Ordine della Nunziata* (1) *vi si trova egli nominato col titolo di* Colonnello Generale degli Svizzeri, e Valesani. *Morì esso li* 13 *novembre* 1690.

Vedi pure quì sopra a pag. 525 *ad* 527 *le Patenti del Principe Luigi Carignano delli* 29 *agosto* 1774.

(1) *Pag.* 160.

Capitano *in ſecondo* della *Guardia Svizzera.*

1789 UTTINGER *Cavaliere* Fedele. „ *Prima*
9 „ *che* venga ad eſeguirſi la nuova
giugno. „ già ordinata formazione del Reg-
„ gimento *Grigione*, ora *di Chriſt*,
„ volendo noi provvedere allo ſta-
„ bilimento dell' attuale Luogotenente
„ Colonnello d' eſſo Corpo *Cavaliere*
„ *Fedele Uttinger* . . . , abbiamo por-
„ tati i noſtri rifleſſi alla circoſtanza
„ di trovarſi *il Capitano della noſtra*
„ *Guardia Svizzera* Cavaliere *di Kal-*
„ *bermatten* diſpenſato *dall' obbligo di*
„ *riſiedere preſſo della medeſima*, ed
„ eſſere perciò conveniente di deſti-
„ narvi nella qualità di *Capitano in*
„ *ſecondo un Ufficiale dello Stato Mag-*
„ *giore delle noſtre Truppe* proprio per
„ riempiere le incumbenze di eſſa
„ carica, per il che, aderendo anche
„ alle inſtanze del nominato *Cava-*
„ *liere Uttinger*, ci ſiamo con piacere
„ diſpoſti a preſcieglierlo per *Capitano*
„ *in ſecondo della mentovata noſtra*
„ *Guardia Svizzera*. Quindi . . deputia-
„ mo *il prefato Cavaliere Fedele Uttin-*
„ *ger* per *Capitano in ſecondo della men-*
„ *tovata noſtra Guardia Svizzera*, con
„ tutti gli onori, autorità, prerога-
„ tive, preeminenze, privilegj, utili,
„ dritti, *annua paga di ll. 3m. di*
„ *Piemonte*, ed ogni altra coſa a tale
„ carica ſpettante, ed appartenente,

„ *con*

„ *con ciò, che presti* il dovuto giuramento: *Man-*
„ *diamo* pertanto . . . . . di riconoscerlo, farlo
„ riconoscere, stimare, e riputare per *Capitano in*
„ *secondo della nostra Guardia Svizzera* da Noi
„ come sovra costituito, ed *all Ufficio Generale*
„ *del Soldo* di assentarlo in essa qualità, e di farlo
„ godere della suddetta annua paga di ll. 3000
„ *ripartitamente, a quartieri maturati*, incomin-
„ ciando dal giorno del suo assento, e conti-
„ nuando in avvenire, pendente il tempo, che
„ sarà provvisto di esso impiego di *Capitano in*
„ *secondo*, e durante il nostro beneplacito che
„ tal' è nostra mente. *Dat. alla Veneria Reale*
„ li 9 giugno 1789. *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

Titolo, e Prerogative di *Capitano* della Guardia Svizzera.

1795 20 gennajo. DE COURTEN *Commendatore* Luigi Eugenio. „ *L' età* avanzata, e gl' in-
„ commodi di salute, da cui trovasi
„ molestato *il Cavaliere Gran Croce*,
„ e Commendatore Luigi Eugenio
„ *De Courten* Luogotenente Generale
„ di Fanteria nelle nostre Armate,
„ non permettendogli di riempiere
„ più oltre le incumbenze dell' at-
„ tuale sua carica *di Capo* del Reg-
„ gimento

„ gimento Svizzero Valesiano *del suo nome*, siamo
„ entrati nella disposizione di dispensarlo, in ma-
„ niera però che egli rapporti da Noi accertate
„ riprove de' riguardi, che abbiamo pei lunghi
„ suoi servigi: furono questi mai sempre da lui
„ distinti con positive testimonianze di saviezza,
„ intelligenza, e vigilanza in tutti i carichi so-
„ stenuti nell' *additato Reggimento*, e singolar-
„ mente nell' esercizio del comando d' esso, e
„ quante sono state le azioni, ed i fatti d' armi,
„ cui egli ebbe la sorte d' intervenire pendenti
„ le passate due guerre, altrettante furono le oc-
„ casioni, nelle quali ha segnato l' intrepido suo
„ coraggio, e valore, come ne fanno anche
„ prova la ferita rilevata al braccio destro all' af-
„ fare di Casteldelfino, e la contusione da lui
„ sofferta in una coscia alla battaglia della Ma-
„ donna *dell' Olmo*; per sì fatte sue benemeren-
„ ze *ci siamo compiaciuti* di accompagnare la
„ di lui ritirata dal servizio, che ci presta da 63
„ anni, con accordargli a casa sua, e senza ob-
„ bligo di ulterior servizio, un trattenimento di
„ ll. 8m. *di Piemonte*, da corrisponderseli per
„ la concorrente di ll. 6m. sul bilancio militare,
„ e per le rimanenti ll. 2m. sulla paga fissata pel
„ Colonnello dell' *additato Reggimento*, cosicchè
„ coll'aggiunta di quanto gli è pure altrimenti asse-
„ gnato egli trovisi convenientemente provvisto, e
„ poichè la particolare distinzione de' suoi servigi lo
„ rende altresì meritevole d' un onorifico pubblico
„ contrassegno del nostro gradimento, *ci siamo*
„ *degnati* di compartirglielo, con averlo decorato
„ *del titolo*, e fregiato *delle prerogative* di *Capi-*
„ *tano della nostra Guardia Svizzera*; quindi è,

„ che

» che per le presenti . . . , abbiamo decorato,
» e decoriamo *il prefato Cavaliere* Luigi Eugenio
» *De Courten* del titolo, e delle prerogative *di*
» *Capitano della nostra Guardia Svizzera*, con
» tutti gli onori, autorità, preeminenze, e privi-
» legj a tale titolo spettanti, ed appartenenti,
» *con ciò, che presti il dovuto giuramento.* Man-
» diamo . . . . di riconoscerlo, farlo riconoscere,
» stimare, e riputare per decorato del titolo, e
» delle prerogative di Capitano della nostra Guar-
» dia Svizzera, ed ordiniamo *all' Ufficio Generale*
» *del Soldo* d' assentarlo pel titolo suddivisato, e
» di farlo ripartitamente, a quartieri maturati, go-
» dere dell' accennato trattenimento di ll. 8m.,
» cioè di ll. 6m. sul bilancio militare, e ll. 2m.
» sulla mentovata paga fissata pel Colonnello del
» suddetto Reggimento, *incominciando* dal giorno
» del di lui assento per l'additato titolo, e con-
» tinuando in avvenire, *pendente la sua esistenza*
» *in vita*, di cui, tempo a tempo, dovrà far ri-
» sultare, e durante il nostro beneplacito, poichè
» tal' è nostra mente. *Torino* li 20 gennajo 1795.
» *V. Amedeo.*

V. Di Maria P P. e Reg.
V. Pettiti di Roreto.
V. Di Serravalle.

Di Cravanzana.

Archibugieri Guardie della *Porta di S. M.*

Capitano della *prima Compagnia.*

1783 4 marzo. DEL CARRETTO (*a*) del Cerei *Marchese* Giuseppe Enrico. „ . . . . *Ci ha* il Marchese Giuseppe Enrico del Carretto del Cerei, Brigadiere di *Fanteria* nelle nostre Armate, dati in „ ogni tempo motivi di particolare „ nostro gradimento . . . . . „ A sì fatti suoi portamenti volendo „ Noi far corrispondere gli effetti „ della Reale nostra munificenza, „ ci siamo compiaciuti di nominarlo all' onorevole carica di *Capitano* della *prima Compagnia* degli „ Archibugieri Guardie della nostra „ Porta, in vece del Cavaliere *Ponte* „ fatto Governatore della Città, e „ Provincia di *Saluzzo*; quindi è, „ che per le presenti . . . . deputiamo il prefato *Marchese Giuseppe* „ *Enrico* del Carretto *del Cerei* per „ *Capitano della prima Compagnia degl'* „ *Archibugieri Guardie della nostra Porta*, con tutti gli onori, autorità, „ prerogative, preeminenze, privilegj, utili, dritti, ed ogni altra „ cosa a tale carica spettante, ed appartenente, e *coll' annua paga* di „ ll. 3m. di Piemonte, e *trattenimento* di ll. 600 simili, ed altre

(a) *Famiglia quant' altra mai cospicua, ed illustre.* Ne parla *estesamente* il Sansovino *fogli* 202 *ad* 209, *edizione di Vinegia* 1582.

„ cose, che ne dipendono, *con ciò, che* presti il
„ dovuto giuramento. *Mandiamo* pertanto . . . .
„ *Torino* 4 marzo 1783. *V. Amedeo.*

Coconito.

Capitano della *seconda* Compagnia
degli Archibugieri Guardie della Porta
di S. M.

1782 3 dicemb. REBUFFO di Traves *Conte* Gaspare Francesco. „ . . . *Noi*, non tanto per una „ graziosa considerazione alle di lui „ benemerenze, quanto per un particolare riguardo alla sua persona, „ ci siamo compiaciuti di nominarlo „ alla carica di *Capitano* della *seconda* „ *Compagnia* degl' Archibugieri Guardie della nostra Porta. *quindi è, che* per „ le presenti . . . *deputiamo* il prefato „ Conte Gaspare Francesco Rebuffo „ di Traves *per* Capitano della detta „ Compagnia degl' Archibugieri Guardie della nostra Porta, con tutti „ gli onori . . . , e *coll' annua paga* „ di ll. 3m. *di Piemonte*, con ciò, „ che *presti il dovuto giuramento*, e „ *gli cessi* quanto ha finora goduto „ sul bilancio militare. *Mandiamo* pertanto, e comandiamo . . . . . ai „ Ministri, ed Ufficiali, sì di giustizia, „ che di guerra, ed a chiunque altro „ sia spediente, di riconoscerlo, farlo „ riconoscere, stimare, e riputare per „ *Capitano* da Noi come sopra costi-

„ tuito

„ tuito, ed *all' Ufficio Generale del Soldo* di aſ-
„ ſentarlo in tale qualità, e di farlo godere della
„ ſuddetta annua paga di ll. 3m., a quartieri ma-
„ turati, ripartitamente, incominciando dal giorno
„ del ſuo aſſento, e continuando in avvenire, du-
„ rante la di lui ſervitù, ed il noſtro beneplacito.
„ *Moncalieri* li 3 dicembre 1782. *V. Amedeo.*
Coconito.

Capitano *Sovranumerario*, come infra.

1796 19 gennajo. POCHETTINI di Seravalle *Cavaliere* Luigi. „ *Nel corſo* dei ſervigj che il „ *Cavaliere Luigi Pochettini di Seraval-* „ *le* (*a*) Colonnello nelle noſtre Trup- „ pe *di Cavalleria*, *e Dragoni* ci ha con „ merito di vera lode preſtati nel Reg- „ gimento *de' noſtri Cavalleggieri*, ſi „ fece egli mai ſempre conoſcere for- „ nito d' impuntabile eſattezza nel „ riempimento de' ſuoi doveri, e di „ vivo zelo pel noſtro ſervizio: queſte „ ſue commendevoli prerogative, che „ ci moſſero già in febbrajo del 1791 „ *ad affidarlo*, che, allor quando *il* „ *Capitano ſovranumerario* della *ſecon-* „ *da* Compagnia degl' Archibugieri „ Guardie della noſtra Porta *Marcheſe* „ *di Chanaz* (*b*) aveſſe ottenuta *l'effetti-* „ *vità* del comando dell'additata Com- „ pagnia, lo avreſſimo deſtinato per „ *Capitano ſovranumerario della mede-* „ *ſima*, c' invitano; ora, che è ſucce-

(a) Seravalle *Provincia* d'Aſti.
(b) *Chanaz* in Savoja.

„ duto il contemplato caso, ad effettuare il da-
„ togli affidamento, con nominarlo *Capitano so-*
„ *vranumerario* della predetta *seconda* Compagnia
„ degl' Archibugieri Guardie *della nostra Porta*,
„ compiacendoci di potergli anche con tale gra-
„ zia palesare il gradimento, che hanno presso
„ Noi incontrate le molte attenzioni, che si è
„ date nel riempimento dell' appoggiatagli incum-
„ benza dell' ispezione generale degli spedali mi-
„ litari. *Quindi è*, che colle presenti . . . . . .
„ deputiamo il prefato Cavaliere Luigi *Pochettini*
„ di Seravalle *per* Capitano *sovranumerario* della
„ *seconda* Compagnia degl' Archibugieri Guardie
„ *della nostra Porta*, con tutti gli onori, autorità,
„ prerogative, preeminenze, privilegj, ed ogni
„ altra cosa a tale carica spettante, ed apparte-
„ nente, e colla continuazione dell' annua paga
„ di ll. 2700 di Piemonte, *con ciò, che presti il*
„ *dovuto giuramento*. Mandiamo pertanto, e co-
„ mandiamo a tutti i nostri Magistrati, Ministri,
„ ed Ufficiali, sì di giustizia, che di guerra, ed
„ a chiunque altro sia spediente, di riconoscerlo
„ . . . *Torino* li 19 gennajo 1796. *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

Capitano *effettivo*, come infra.

1797 10 maggio. POCHETTINI di Seravalle *Cavaliere* Luigi. *Piacque* già al Re mio Signore, „ e Padre di gloriosa memoria, di „ palesare al Cavaliere Luigi Pochet- „ tini di Seravalle Brigadiere di Ca- „ valleria nelle nostre Armate, e Ca-

„ pitano

„ Capitano ſovranumerario della *ſeconda* Compa-
„ gnia degl' Archibugieri Guardie della noſtra
„ Porta con replicati tratti della Sovrana ſua be-
„ neficenza quanto gli foſſero graditi i ſervigj da
„ lui preſtati nel Reggimento de' Cavalleggieri
„ . . . . . : Invitati Noi pure dai commendevoli
„ ſuoi portamenti, e dalle molte virtuoſe doti...
„ ci ſiamo degnati di nominarlo *Capitano effetti-*
„ *vo* della predetta *ſeconda* Compagnia degl' Ar-
„ chibugieri Guardie della noſtra Porta, *in vece*
„ del Marcheſe *di Chanaz* reſoſi defunto. *Quindi*
„ *è, che* colle preſenti . . . . deputiamo il pre-
„ fato Cavaliere Luigi *Pochettini* di Seravalle *per*
„ Capitano *effettivo* della *ſeconda* Compagnia degl'
„ Archibugieri Guardie della noſtra Porta, *con*
„ *tutti gli onori*, autorità, prerogative, preemi-
„ nenze, privilegj, utili, dritti, *annua paga di*
„ *ll. 3m. di Piemonte*, ed ogni altra coſa a tale
„ carica ſpettante, ed appartenente, *con ciò, che*
„ gli ceſſi quanto prima godeva, *e preſti* il do-
„ vuto giuramento. Mandiamo . . . . . *Torino*
„ li 10 maggio 1797. *C. Emanuele.*

Di Colloretto.

1795 10 ſettemb. QUADRO di Cereſole *Marcheſe* Giu-
ſeppe. „ *Il Re di Sardegna, di Ci-*
„ *pro, e Geruſalemme.* All' Ufficio Ge-
„ nerale *del Soldo.* Nell' eſercizio
„ della carica *di Luogotenente ſovra-*
„ *numerario* nelle Compagnie degl'
„ Archibugieri Guardie della noſtra
„ Porta ſta *il Marcheſe Giuſeppe*

„ Quadro

» Quadro di Cereſole (*a*) Maggiore nelle noſtre
» Truppe di Fanteria, ſpiegando un così lode-
» vole impegno d'accreſcere con aſſidue teſtimo-
» nianze d'attaccamento, e zelo la ſoddisfazio-
» ne, che ci riſultava già de' precedenti ſervigj
» da lui preſtati nel Reggimento Provinciale *di*
» *Torino*, che rimanendo Noi invitati a farli
» perciò ſperimentare nuovi effetti delle no-
» ſtre grazie, *ci ſiamo degnati* di nominarlo
» *Luogotenente effettivo nelle ſuddette Compagnie*,
» con tutti gli onori, autorità, e prerogative,
» che ne ſpettano, ed appartengono, *in vece*
» del Conte Proſpero *d'Ajraſca* reſoſi defunto;
» *vi ordiniamo* pertanto di aſſentarlo in eſſa qua-
» lità, e di farlo godere *della paga* di lire
» novecento ſettantacinque, ſoldi dieci, *ſtabilita*

(a) Cereſole (1), *che il* Chieſa *nella Corona Reale* (2) *dice eſſere ſtato a' giorni ſuoi abbellito con una nobile fabbrica eretta dal* Senator *Ceſare* Patarino *uno* de' ſuoi Conti.

Queſto luogo (3) *viene da' Scrittori frequentemente rinomato per la rotta data* da' Franceſi *ſotto il comando di Franceſco di Borbone Duca d'Anghien* al Marcheſe del Vaſto, *e altri Capi dell'Armata Spagnuola, mentre queſti nel* 1644 *ſi portavano al ſoccorſo di Pirro Colonna, e di Felice d'Arco* in Carignano *aſſediati* (4).

(1) *Borgo della Provincia* d'Alba, *e Dioceſi di Torino.* Vedi *le notizie corografiche, ed iſtoriche degli Stati di S. M. il Re di Sardegna.* Torino *preſſo il Deroſſi*, 1787.

(2) Parte ſeconda, *pag.* 64.

(3) *Continua* il Chieſa *nella precitata* pag. 64.

(4) *Della battaglia* di Cereſole *ſeguita li* 14 *aprile* 1544 *ſi parla* nel tom. 1 *di queſt'Opera, pag.* 413.

„ per il posto *di Luogotenente effettivo* nelle Com-
„ pagnie suddivisate, *con ciò, che gli cessi* quanto
„ godeva sulla cassa delle pensioni, e tratteni-
„ menti, incominciando dal giorno del suo as-
„ sento, e continuando in avvenire, durante la
„ di lui servitù, ed il nostro beneplacito, che
„ tale è nostra mente. *Dat.* al Castello *di Mon-*
„ *calieri* li 10 settembre 1795. *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

Colonnello *del Battaglione* degli Invalidi.

1792 10 novemb. LOVERA de Maria *Cavaliere* Gabriele.
„ *Per le presenti* . . . . deputiamo *il*
„ *prefato Cavaliere Gabriele Lovera*
„ *De Maria* (a) per *Colonnello* del Bat-
„ taglione *degl' invalidi*, con tutti gli
„ onori . . . , annua paga di ll. 3.m
„ di Piemonte, ed ogni altra cosa a
„ tale carica spettante, ed apparte-
„ nente, *con ciò, che* presti il do-
„ vuto giuramento. *Mandiamo* per-
„ tanto . . . . *Torino* li 10 novembre
„ 1792. *V. Amedeo*

Di Cravanzana.

(a) *Fratello* del Marchese *Cesare Lovera* di Maria (1), *Primo Presidente del Senato di Piemonte, di cui nel* tom. 1, pag. 296. *Vedi a favor di questo* le R. Patenti 22 *aprile* 1796: ibi: . . . . *Ci piacque*
„ *disposti non meno ad alleggerirlo dal peso di un tale*
„ *impiego, che a dargli un onorevole contrassegno . . .;*
„ epperò . . . . *deputiamo il prefato Marcheje . . .* per
„ *nostro Ministro di Stato* . . . . coll' annuo tratteni-
„ mento di ll. settemila, *che mandiamo . . . di pa-*
„ *gargli . . . in avvenire*, durante il nostro benepla-
„ cito, *con che presti il dovuto giuramento* . . .

(1) Questi, Cavaliere Gran Croce, e Gran Cancelliere della Sacra Religione, ed Ordine Militare de' Ss. Maurizio, e Lazzaro.

1795 18 marzo. RADICATI di Primeglio *Cavaliere* Ferdinando. „ *Il Re di Sardegna, di Cipro, e di Gerusalemme.* All' Ufficio „ Generale del Soldo. *Nel dare* le „ nostre determinazioni per *ridurre* „ ad una sola *le due* Compagnie Franche *de' Disertori graziati* provenute „ nell' anno scorso *dalla Sardegna*, „ abbiamo stimato di prescegliere pel „ comando della medesima il già *Capitano Tenente* in esse Compagnie „ Franche *Cavaliere Ferdinando Radicati di Primeglio*, il quale, essendosi tuttora applicato al riempimento „ de' suoi doveri, e ad acquistare la „ conoscenza delle qualità degl' individui delle additate Compagnie, „ ci rende persuasi, che sarà per „ ben disimpegnarsi nel comando di „ quella, cui esse vengono ridotte; „ *Chepperò* ci siamo compiaciuti di „ conferirgli *il posto* di Capitano della „ suddetta Compagnia Franca *de' Disertori graziati*, con tutti gli onori, „ autorità, e prerogative, che ne „ spettano, ed appartengono; *vi ordiniamo* pertanto di assentarlo in „ essa qualità, e di farlo godere dell' „ annua paga, e vantaggi fissati dallo „ stabilimento nostro dei 22 giugno „ 1786, incominciando dal giorno „ del suo assento, e continuando in „ avvenire,

„ avvenire, durante la di lui servitù, ed il no-
„ stro beneplacito, che tale è nostra mente.
„ *Torino* li 18 marzo 1795. *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

Colonnelli Comandanti, Colonnelli, Luogotenenti Colonnelli } di *Fanteria*

1777 11 marzo. GATTINARA *Cavaliere* Carlo, Colonnello *Comandante* del Reggimento *delle Guardie.* „ Deputiamo *il prefato Ca-*
„ *valiere Carlo Gattinara* per *Colon-*
„ *nello Comandante del Reggimento*
„ *delle Guardie*, con tutti gli onori,
„ autorità, prerogative, preeminenze,
„ privilegj, utili, dritti, ed ogni al-
„ tra cosa a tale carica spettante, ed
„ appartenente, *e coll' annua paga* di
„ ll. 4436, razioni *due* di pane, *un*
„ *trabante*, alloggiamento, utensili,
„ piazze di fieno, e biada, ed altre
„ cose *a seconda* dello stabilimento
„ nostro 27 agosto 1774 diretto all'
„ Uffizio Generale del Soldo, *con*
„ *ciò*, *che* presti il dovuto giura-
„ mento. *Mandiamo* pertanto, e co-
„ mandiamo a tutti li . . . . *Torino*
„ gli 11 marzo 1777. *V. Amedeo.*

Chiavarina.

1793 24 febbrajo. DES-HAYES di Muſſano *Conte* Gaſpare Gaetano (*a*), *Colonnello* di Fanteria *come infra*. „ Le virtuoſe prerogative, „ che il Conte Gaſpare Gaetano des „ Hayes *di Muſſano* continua a far „ apparire nell' impiego di *primo Scu-* „ *diere* della Principeſſa di Piemonte „ mia amatiſſima Nuora, e le non „ rallentate teſtimonianze di zelo, „ applicazione, ed eſattezza, che „ dà a divedere nell' eſercizio dell' „ attuale ſua carica di *Luogotenente* „ *Colonnello* del Reggimento *delle* „ *Guardie*, accreſcono talmente la „ ſoddisfazione, che ci riſultò ſem- „ pre anche dai lodevoli paſſati ſuoi „ ſervigj, che ci ſiamo volentieri di- „ ſpoſti a paleſargli in queſta circon- „ ſtanza la cura, che prendiamo de' „ militari di lui avanzamenti . . . ; „ *quindi è, che* . . . . . con- „ feriamo al prefato Conte Gaſpare „ Gaetano Des Hayes di Muſſano

(*a*) *Il di lui* avo paterno, *Franceſe di nazione, ſtato a lungo ſtipendio di Vittorio Amedeo II. Duca di Savoja, trovavaſi Governatore di* Vercelli *nel* 1704, *quando quella Città fu aſſediata da' Franceſi.*

Se ne parla *con elogio grande* nelle Memorie iſtoriche della guerra tra la Caſa *d' Auſtria*, e la Caſa *di Borbone* (1) per gli Stati della Monarchia di Spagna dopo la morte di Carlo II, dall' anno 1701 fino all' anno 1713, deſcritte dal P. A. V., *ediz. di* Venezia *del* 1732, *e altra del* 1736.

(1) *Pag.* 257 *ad* 260.

„ il grado, ed anzianità di *Colonnello di Fan-*
„ *teria* nelle noſtre Truppe, *con tutti gli onori*,
„ autorità, prerogative, preeminenze, privilegj,
„ ed ogni altra coſa a tali grado, ed anzianità
„ ſpettante, ed appartenente, *con ciò, che* pre-
„ ſti il dovuto giuramento. *Mandiamo*... di rico-
„ noſcerlo, farlo riconoſcere, ſtimare, e ripu-
„ tare per *Colonnello di Fanteria* nelle noſtre
„ Truppe da Noi come ſovra coſtituito, *ed all'*
„ *Ufficio Generale del Soldo* di aſſentarlo pel
„ grado, ed anzianità ſovraccennati, poichè tal'è
„ noſtra mente. *Torino* li 24 febbrajo 1793.
„ *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

1794 3 aprile. DES HAYES di Muſſano *Conte* Gaſpare Gaetano, *Colonnello* in ſecondo *del Reggimento* delle Guardie. „ . . . .
„ *Deputiamo* il prefato Conte Gaſpare
„ Gaetano Des Hayes di Muſſano *per*
„ Colonnello in ſecondo del Reggi-
„ mento *delle Guardie*, con tutti gli
„ onori, autorità, prerogative, pree-
„ minenze, privilegj, utili, dritti,
„ *annua paga*, e vantaggi fiſſati dallo
„ ſtabilimento noſtro de' 22 giugno
„ 1786, ed ogni altra coſa a tale
„ carica ſpettante, ed appartenente,
„ *con ciò, che preſti* il dovuto giu-
„ ramento. *Mandiamo pertanto* ....
„ di riconoſcerlo, farlo riconoſcere,
„ ſtimare, e riputare per *Colonnello*
„ *in ſecondo* del Reggimento delle

„ Guardie

„ Guardie da noi, come sovra, costituito, *ed all'*
„ *Ufficio Generale del Soldo* di assentarlo in essa
„ qualità, e di farlo ripartitamente, a quartieri
„ maturati, *godere della paga, e vantaggi* suddivi-
„ sati, incominciando dal giorno del suo assento,
„ e continuando in avvenire, *durante la di lui*
„ *servitù, ed il nostro beneplacito*, poichè tale è
„ nostra mente. *Torino* 3 aprile 1794. *V. Amedeo.*
Di Cravanzana.

1794 3 aprile. MORAND di S. Sulpice *Cavaliere* Eugenio, *Luogotenente Colonnello* del Reggimento *delle Guardie.* „ Le commendevoli prerogative di capacità, attività, attenzione, e zelo, di cui „ il Cavaliere *Eugenio Morand di S.* „ *Sulpice*, Maggiore del Reggimento „ *delle Guardie*, si fece conoscere „ fornito nell' esercizio de' carichi „ finora coperti, vieppiù distinte apparvero nella scorsa campagna, in „ cui le fece egli spiccare unite a „ valorosa fermezza, e buon contegno in tutte le occasioni . . . . . „ Chepperò . . . ci siamo degnati di promoverlo alla carica di *Luogotenente* „ *Colonnello* del Reggimento suddetto „ delle Guardie *in vece* del Conte di „ *Mussano* fatto Colonnello in 2.do; „ *quindi* . . . deputiamo *il prefato Cava-* „ *liere Eugenio Morand di S Sulpice* per „ *Luogotenente Colonnello* del Reggimento *delle Guardie*, con tutti gli „ onori, autorità, prerogative, preeminenze, privilegj, utili, dritti,

„ ed ogni altra cosa a tale carica spettante, ed
„ appartenente, *e coll' annua paga, e vantaggj*
„ *fissati dal nostro stabilimento* de' 22 giugno 1786,
„ *con ciò, che presti* il dovuto giuramento. Man-
„ diamo . . . . . *Torino* li 3 aprile 1794.
„ *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

1796 31 marzo. MORAND de la Motte di S. Sulpizio (*a*) *Cavaliere* Clemente, *Luogotenente* Colonnello *come infra.* „ Dopo di averci
„ il Cavaliere Clemente Morand de la
„ Motte di S. Sulpizio (*b*), *Maggiore*
„ del Reggimento *delle Guardie* ma-
„ nifestata in tutti i posti coperti in
„ tempo di pace la sua attività, esat-
„ tezza, ed attenzione, profittò della
„ circostanza della guerra per renderci
„ vieppiù palese la sua capacità, ed
„ intelligenza, e per comprovarci ad
„ un tempo, come fece in tutte le
„ occasioni, in cui ebbe a trovarsi a
„ fronte dell' inimico, la valorosa sua
„ fermezza . . . : tali commendevoli
„ di lui portamenti nel lasciarci un

(a) *Sansulpitio* in Savoja: *vedi* la Corona Reale *parte prima*, pag. 587.

(b) *Negli Archivj Camerali*, cioè *nel titolario* (1) *del* 1783 per la Savoja (2), *leggesi come segue* Morand Monfort S.t Sulpice, *Vimine, S.t Thibaud de Couz, & partie* de la Motte, *unis sous le nom de* Monfort.

(1) *Per ordine alfabetico di Famiglie.*

(2) *Già da noi citato nel tomo* primo, *Appendice parte prima*, pag. 14.

„ inconteſtabile argomento del di lui zelo, incon-
„ trano in modo la particolare noſtra ſoddisfa-
„ zione, che rimanendo invitati a dargliene un
„ nuovo onorifico contraſſegno .... *colle preſenti*
„ ..... conferiamo *al prefato Cava-*
„ *liere Clemente Morand de la Motte di San*
„ *Sulpizio* il grado, ed anzianità *di Luogotenente*
„ *Colonnello* nelle noſtre Truppe *di Fanteria*, con
„ tutti gli onori, autorità, prerogative, preemi-
„ nenze, privilegj, ed ogni altra coſa a tale gra-
„ do, ed anzianità ſpettante, ed appartenente *con*
„ *ciò*, *che* preſti il dovuto giuramento. *Mandiamo*
„ pertanto ...., ed all' Ufficio Generale del
„ Soldo di aſſentarlo per il grado, ed anzianità
„ ſopraccennati, poichè tal' è noſtra mente. *Torino*
„ li 31 marzo 1796. *V. Amedeo.*

V. Avogadro P. Reg.
V. Maſſimino pel Control. Gen.
V. Di Seravalle.

Di Cravanzana.

1776 20 febbrajo. DE LA GRAVE *Cavaliere* Giuſeppe Nicolao, *Colonnello Comandante* come infra. „ *Per le preſenti* .... deputiamo *il prefato Cavaliere Giuſeppe Nicolao de la Grave* per *Colonnello Comandante* il Reggimento di Savoja, *con tutti gli onori, e coll' annua paga* di ll. 3436 di Piemonte, razioni due *di pane* al giorno, *un trabante*, alloggiamento, utenſili, piazze *di fieno, e biada*,

„ ed

„ ed altre cose portate dallo stabilimento nostro
„ de' 27 agosto 1774 diretto all' Uffizio Gene-
„ rale del Soldo, *con ciò, che* presti il dovuto
„ giuramento, *e resti riservata* ai Tenenti Colon-
„ nelli suoi più anziani, ora servienti nelle no-
„ stre Truppe di Fanteria, *la loro anzianità*, per
„ goderne anteriormente al medesimo in caso di
„ promozione alla suddetta carica, o grado di
„ Colonnello. *Mandiamo pertanto e comandiamo*
„ a tutti li nostri Magistrati . . . . *Torino* li 20
„ febbrajo 1776. *V. Amedeo.*

Chiavarina.

1792 8 marzo. DI SONNAZ d'Haberes (a) *Conte* Giano, *Colonnello* del Reggimento *di Savoja*, come infra. „ . . . . . *Deputiamo* „ il prefato *Conte Giano* di Sonnaz „ d'Haberes *per* Colonnello del Reg- „ gimento *di Savoja*, con tutti gli „ onori, autorità, prerogative, pre- „ minenze, privilegj, utili, dritti, „ *annua paga*, e vantaggi fissati dallo „ stabilimento nostro de' 22 giugno „ 1786, ed ogni altra cosa a tale „ carica spettante, ed appartenente, „ *con ciò, che presti il dovuto giu-* „ *ramento* . . . . . „ Torino 8 marzo 1792. *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

(a) *Vedi quì sopra* la pag. 547.

1792 31 maggio. DE BOTTEILLER Claudio, *Luogotenente Colonnello* del Reggimento *di Savoja* „ . . . Deputiamo il prefato nobile „ Claudio *de Botteiller* per *Luogotenente Colonnello* del Reggimento „ *di Savoja*, con tutti gli onori, „ autorità, prerogative, preeminenze, „ privilegj, utili, dritti, ed ogni altra cosa a tale carica spettante, ed „ appartenente, coll'annua paga, e „ vantaggj fissati dallo stabilimento „ nostro de' 22 giugno 1786, *con* „ *ciò*, *che* presti il dovuto giuramento . . . *Torino* li 31 maggio „ 1792. *V. Amedeo.*

Radicati.

1792 1 maggio. FERRERO della Marmora *Cavaliere* Luigi, *Colonnello Comandante* del Reggimento di Piemonte. „ *La nuova destinazione*, che per motivi di salute abbiamo data al Cavaliere *di* „ *Gresy*(a, mettendoci nel caso di rimpiazzarlo nella carica, che copriva „ di *Colonnello Comandante del Reggimento di Piemonte*, si è fatto „ presente per la medesima ai nostri „ riflessi *il Brigadiere* d'Armata, ed „ Ajutante Generale di dipartimento „ nella nostra Fanteria *Cavaliere Luigi* „ *Ferrero della Marmora*; quindi è,

(a) *Delli* Ciza (1) *Baroni di* Grisy, *e Conti di* Pecetto *si fa menzione* nella Cor. Reale, *parte prima*, pag. 94.

(1) *Originarj* di Chieri. *Cor. Reale*, parte seconda, *pag.* 231.

„ che , ... depùtiamo *il prefato Cavaliere* „ *Luigi Ferrero della Marmora* (a) per *Colonnello* „ *Comandante del Reggimento di Piemonte*, con „ tutti gli onori, autorità, prerogative, preemi- „ nenze, privilegj, utili, dritti, ed ogni altra „ cosa a tale carica spettante, ed appartenente, „ con ciò, che presti il dovuto giuramento. „ *Mandiamo pertanto, e comandiamo a tutti* „ . . . . . , ed all' Uffizio Generale del „ Soldo *di assentarlo* in essa qualità, e di farlo „ godere dell' annua paga, e vantaggi fissati dallo „ stabilimento nostro de' 22 giugno 1786, inco- „ minciando dal giorno del tuo assento, e con-

(a) Nel tomo secondo *Généalogies historiques &c.* pag. 176, parlandosi dell' illustre Famiglia degli *Acciajoli* di Toscana, *si dice, che* „ les factions des „ *Guelfes*, & des *Ghibelins*, qui furent si fatales „ à l'Italie, ne le furent pas moins *aux Acciajoli*, „ dont plusieurs, pour se soustraire à la fureur de „ leurs ennemis, abandonerent leur patrie. La „ plûpart se retirerent *à Bielle*, Ville du Diocese „ de Verceil, où les gens du pays ne pouvant „ retenir leur nom *Acciajoli*, les appellerent de „ celui *de Forero*, c'est-à-dire *étranger*, d'où est „ venu le nom *de Ferrero*, qu' ils ont toujours „ porté (1), en gardant cependant les armes *des Ac-* „ *ciajoli*. Ils se répandirent de là dans plusieurs „ Villes de Piémont, comme *à Mondovi*, *à Tu-* „ *rin*, *à Chivas*, *à Quiers*, & *à Nice*, con quel di più, di cui ivi, ove appunto si discorre *segnata-* *mente* dei Ferrero di *Chieri*, di *Civasso*, e di *Torino* detti quelli *d' Ancisa*, e si parla pure dei Ferrero di *Pinerolo* Signori *di Buriasco*, *e Famolasco*, non che *di Bubbiana* (2) nella Valle di Lucerna.

(1) Furono chiamati *Ferreri*, quasi *Foreri*, o *Forastieri*. Così il Sansovino, *Origine* delle Famiglie illustri, *foglio* 29, edit. di Vinegia 1582 : *Unisca si il* tomo terzo *della presente Opera*, pag. 119 *ad* 121.

(2) O sia *Bibbiana*.

„ tinuando in avvenire, durante la di lui ſervitù,
„ ed il noſtro beneplacito, che tal' è noſtra mente.
„ *Torino* il primo maggio 1792. *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

1797 10 febbrajo. DI BREMPT *Barone Teodoro Giacinto*, Colonnello effettivo *del Reggimento Reale Alemanno.* „ Sono così chiare „ le prove di zelo, che *il Brigadiere* „ di Fanteria nelle noſtre Armate *Barone* Teodoro Giacinto *di Brempt*, „ Colonnello in ſecondo *del Reggimento Reale Alemanno* ha date pendente la ſcorſa guerra, e così diſtinti i ſaggi di fermezza, di capacità, e di prudenza, che ha egli „ fatte apparire nel comando da lui „ ſoſtenuto nell' ultimo paſſato inverno delle Truppe, che coprivano „ i poſti avanzati verſo *Ceva*, *e la Pedagiera*, che rimanendo Noi invitati a manifeſtargli la confidenza, „ che hanno preſſo di Noi meritato „ le molte commendevoli prerogative, ond' è fornito, Ci ſiamo degnati di nominarlo *Colonnello effettivo del predetto Reggimento*; Chepperò colle preſenti, di noſtra certa „ ſcienza, e Regia autorità . . ., eleggiamo, creamo, coſtituiamo, e deputiamo *il prefato Barone Teodoro Giacinto di Brempt* per *Colonnello* „ *effettivo*

„ *effettivo* del Reggimento Reale Alemanno, *con*
„ *tutti gli onori* . . . , e coll'annua paga di ll 6000 *di*
„ *Piemonte*, compreſe ll. 264 *per li Trabanti*,
„ e ll. 296 per l'alloggiamento, ed utenſili,
„ *oltre* alle due razioni di pane *al giorno*, ed
„ ogni altra coſa a tale carica ſpettante, ed
„ appartenente, *con ciò*, *che* preſti il dovuto
„ giuramento. *Mandiamo* pertanto, *e comandiamo*
„ a tutti li noſtri Magiſtrati, Miniſtri, ed Uffi-
„ ciali, sì di giuſtizia, che di guerra, ed a chiun-
„ que altro ſia ſpettante, *di riconoſcerlo*, *farlo*
„ *riconoſcere*, ſtimare, e riputare *per* Colonnello
„ effettivo *del Reggimento Reale Alemanno* da
„ Noi come ſovra coſtituito, *ed all' Ufficio Gene-*
„ *rale del Soldo* di aſſentarlo in eſſa qualità, e
„ di farlo ripartitamente, a quartieri maturati,
„ *godere dell' annua paga*, *e vantaggj ſuddiviſati*,
„ incominciando dal giorno del ſuo aſſento, e
„ *continuando in avvenire*, durante la di lui ſer-
„ vitù, ed il noſtro beneplacito, che tal' è no-
„ ſtra mente. *Torino* li 10 febbrajo 1797.
„ *C. Emanuele.*

Di Cravanzana.

In alcuni foglj intitolati *Cantici*, che uſcirono nel corrente anno 1798 da' torchj di queſta Stamperia Reale (*a*) leggo *come ſegue.*

1698. Sul principio dell'anno 1698 *il Reggimento* fu formato in Saſſonia, e giunſe *in Piemonte* ſotto gli ordini *del Generale Conte di Schoulenbourg*, il quale arrivò ſotto il forte di *Demonte*

(a) *Il dì* 28 *maggio nella circoſtanza di eſſerſi compiuti* i cento anni, *dacchè il Reggimento Alemanno* di Brempt *preſta i ſuoi ſervizj militari alla Real Caſa di Savoja.*

nella Valle di Stura li 25 maggio dello ſteſſo anno; il giorno 26 ricevette *il Reggimento* la ſua anzianità, e dopo aver paſſata la reviſta partì lo ſteſſo giorno per andare ad occupare il poſto detto *delle Barricate* nella ſteſſa Valle *di Stura.*

1704. *Il Reggimento* ſi diſtinſe all'affare *d'Ivrea*, ove furono morti due Capitani, e due Luogotenenti.

1706. *Il Reggimento* ſoſtenne l'aſſedio *di Torino*, maſſime nella ſortita fatta li 7 *ſettembre*, in cui preſe parte alla battaglia data dal *Principe Eugenio di Savoja* all'Armata Franceſe, e vi ſi diſtinſe il *Reggimento*, tanto nell'aſſedio, che nella battaglia, vi perirono molti Uffiziali, e molti rimaſero feriti.

1713. *Il Reggimento* ha ceduto *ſei Uffiziali* (trà quali il *Barone di Leutrum*), e molti baſſi Uffiziali, per formare, ed organizzare *il Reggimento Alemanno di Rhebinder.*

1744. Un Battaglione era di guernigione *a Cuneo* per ſoſtenerne l'aſſedio, e l'altro era alla battaglia *della Madonna dell'Olmo*, dove tre Uffiziali vi laſciarono la vita. *Il Reggimento* ſi è anche diſtinto alla battaglia di *Parma*, ed a quella di *Campo ſanto*, come pure all'aſſedio *di Modena*, *e Reggio*, ed alla preſa *di Savona.*

1793 *ſino al* 1796. Il Reggimento ha ſoſtenuto con ſuo onore tutte le incumbenze, che ebbe in queſta guerra.

Si annoverano fra li *diſtinti Militari*, che la *Germania* ſomminiſtrò alla Reale Caſa di Savoja:

Primo. Diverſi Conti *di Schoulenbourg*, fra cui ſi ha il *Conte Mattia Gioanni*, il quale paſsò poi al ſervizio della Repubblica Veneta, ed a

chi

chi *il Senato* fece erigere una Statua di marmo *in Corfù* in riconoscenza della bella difesa fatta di questa Fortezza, ed Isola nel 1716.

2. Il Maresciallo *Barone di Rhebinder* (a), che prese in pochi giorni il *Forte Mutin* di Fenestrelle, e creò nel 1714 li Reggimenti Provinciali; egli ha perfezionata l'Artiglieria, ed è morto *Governatore di Pinerolo*, essendo Cavaliere dell'Ordine Supremo *della SS. Annunziata.*

3. Il Barone *di Burgsdorff* successore del detto Maresciallo.

4. Il Barone *di Leutrum*, il quale si rese celebre per la presa *d'Asti*, che forzò l'inimico a levare l'assedio *della Cittadella d'Alessandria*, e per la bella difesa della Città *di Cuneo*, di cui morì *Governatore.*

5. Il Generale Barone *di Lenthen* successore dei *Schoulenbourg.*

6. Il Generale Barone *VVangenheim* successore del Generale *Leutrum.*

7. Succedette a questi il Generale Barone *di Brempt* Cavaliere Gran Croce della Sacra Religione, ed Ordine Militare *de' Santi Maurizio, e Lazzaro*, morto Governatore *di Pinerolo.*

8. Il Generale *de Zieten* successore del Generale *di Lenthen*, il quale era assai noto per i suoi talenti militari.

9. L'attuale Capo, e Proprietario del Reggimento Barone Teodoro *di Brempt* Cavaliere dell'Ordine Militare de' Ss. Maurizio, e Lazzaro, *Brigadiere Generale* nelle Regie Armate, figlio del commendato *Generale* (b).

(a) *Vedi quì sopra le pag.* 505, 506, *e* 507.
(b) *Così nella precitata stampa del* 1798.

1755 16 luglio. DORIA di Ciriè *Marcheſe* Aleſſandro, *Colonnello* del Reggimento Provinciale *di Torino.* „ Per le preſenti ... „ deputiamo il predetto *Marcheſe* Aleſſandro Doria *di Ciriè* per *Colonnello* del Reggimento Provinciale *di Torino*, con tutti gli onori, autorità, prerogative, preeminenze, utili, dritti, ed altre coſe a tal carica ſpettanti, ed appartenenti, *e coll' annua paga*, e vantaggi, che a tenore degl' ordini noſtri ſono riſpettivamente fiſſati per il ſuddetto impiego, sì allorchè il Reggimento ſi trova all' attuale ſervizio, che nel tempo reſta diſpenſato dal medemo, *con ciò, che* preſti il dovuto giuramento. .... *Torino* 16 luglio 1755. *C. Emanuele.* Bogino.

1755 16 luglio. DELLA CHIESA di Cinzano *Marcheſe* Giuſeppe, *Tenente Colonnello* del Reggimento Provinciale *di Torino.* „ Il zelo, di cui trovaſi animato per il noſtro ſervizio *il Marcheſe Giuſeppe della Chieſa di Cinzano*, Maggiore *del Reggimento Provinciale d' Aſti*, e l' eſattezza nella militar diſciplina, colla quale egli ſi diſtingue, ci hanno invitati a dargli una particolar teſtimonianza del gradimento, che egli ha preſſo di Noi

„ incontrato . . . . . quindi è, che . . . . . „ deputiamo il prefato *Marcheſe Giuſeppe della „ Chieſa di Cinzano* per *Tenente Colonnello* del „ *Reggimento noſtro Provinciale di Torino*, con „ tutti gli onori, autorità, prerogative, preemi- „ nenze, privilegj, utili, dritti, ed altre coſe, „ che ne ſpettano, ed appartengono, *e coll' an- „ nua paga*, e vantaggj, che *a tenore degl' ordini „ noſtri* ſono riſpettivamente fiſſati per detto im- „ piego, sì allorchè il Reggimento ſi trova all' „ attuale ſervizio, che nel tempo, in cui ne re- „ ſta diſpenſato dal medeſimo, *in vece* del Mar- „ cheſe *di Ciriè* fatto Colonnello, *con ciò, che* „ preſti il dovuto giuramento. *Mandiamo* . . . , „ ed all' Uſficio Generale del Soldo d' aſſentarlo „ in tal qualità, e di farlo gioire della paga, e „ vantaggj ſuddetti in denari contanti, ed a' ſuoi „ debiti tempi, ſenza veruna detrazione, inco- „ minciando dal giorno del ſuo aſſento, e con- „ tinuando in avvenire, durante la di lui ſervitù, „ ed il noſtro beneplacito, che tal' è noſtra mente. „ *Torino* li 16 luglio 1755. *C. Emanuele.*

Bogino.

1787 3 marzo. BRUNO *Vaſſallo* Felice Saverio, *Colonnello del Reggimento Provinciale* di Torino. „ *Quindi* . . . per le preſenti „ . . . deputiamo *il prefato Vaſſallo „ Felice Saverio Bruno* per Colon- „ nello del Reggimento Provinciale „ *di Torino*, con tutti gli onori, „ autorità, prerogative, preminenze, „ privilegj, utili, dritti, ed ogni al- „ tra coſa a tale carica ſpettante, ed „ appartenente, *e coll' annua paga,*

„ e vantaggi fissati dallo stabilimento nostro de' 22
„ dello scorso giugno, *con ciò, che presti il do-*
„ *vuto giuramento* ; Mandiamo pertanto . . . .
„ ed all' Uffizio Generale del Soldo di assentarlo
„ in tale qualità, e di farlo a suo tempo godere
„ dell' annua paga, e vantaggi suddetti, incomin-
„ ciando dal giorno del suo assento, e conti-
„ nuando in avvenire, durante la di lui servitù,
„ ed il nostro beneplacito. *Torino* li 3 marzo
„ 1787. *V. Amedeo.*

Coconito.

1787 10 marzo. BOSSI Melchiore, *Luogotenente Colonnello del Reggimento Provinciale di Torino.* „ Nella formazione del nuo-
„ vo Corpo Provinciale *di Susa* ci
„ determinammo a trasportarvi per
„ Maggiore di Reggimento il già
„ Maggiore Comandante nella Le-
„ gione degl' Accampamenti *Melchiore*
„ *Bossi*, coll' aspettativa pienamente
„ da lui riempita, che la zelante at-
„ tività, e le militari doti, di cui si
„ fece tuttora conoscere fornito, avreb-
„ bero contribuito al buon esito delle
„ diverse operazioni, che richiede-
„ vansi per mettere lo stesso Corpo
„ sul prescritto sistema di servizio ;
„ ora però, che *colla promozione* del
„ Vassallo Bruno *al Comando* del
„ Reggimento Provinciale *di Torino*,
„ si è in questo resa vacante la ca-
„ rica *di Luogotenente Colonnello*,
„ aderiamo tanto più volentieri alle
„ instanze, che esso Maggiore *Bossi*

„ ci ha avanzate, onde rientrare nello ſteſſo Reg-
„ gimento per coprirla, in quanto, che memori
„ della diſtinzione de' ſervigj, che prima del
„ ſuo paſſaggio nell' additata Legione vi ha pre-
„ ſtati, anche nelle occaſioni, alle quali ſi trovò
„ ancora in tempo d' intervenire pendente la
„ ſcorſa guerra, rimanghiamo accertati della co-
„ ſtante ſua premura di renderci fruttuoſo il di
„ lui zelo, e ſempre più grati i ſuoi portamenti.
„ Quindi è, che .... *deputiamo* il prefato *Melchiore*
„ *Boſſi* per *Luogotenente Colonnello* del Reggi-
„ mento Provinciale *di Torino*, con tutti gli onori,
„ autorità, prerogative, preminenze, privilegj,
„ utili, dritti, ed ogni altra coſa a tale carica
„ ſpettante, ed appartenente, *e coll' annua paga,*
„ e vantaggj fiſſati *dallo ſtabilimento noſtro de' 22*
„ *dello ſcorſo giugno*, con ciò, che preſti il do-
„ vuto giuramento, e reſti riſervata ai Maggiori,
„ di lui più anziani ſervienti nelle noſtre Trup-
„ pe di Fanteria la loro anzianità, per goderne
„ anteriormente al medeſimo, venendo promoſſi
„ alla carica, o grado di Tenente Colonnello.
„ *Mandiamo* pertanto . . . di riconoſcerlo, farlo
„ riconoſcere, ſtimare, e riputare per Luogote-
„ nente Colonnello del Reggimento Provinciale
„ *di Torino* da Noi come ſovra coſtituito, *ed all'*
„ *Ufficio Generale del Soldo* di aſſentarlo in tale
„ qualità, e di farlo a ſuo tempo godere dell'
„ annua paga, e vantaggj ſuddetti, incominciando
„ dal giorno del ſuo aſſento, e continuando
„ in avvenire, durante la di lui ſervitù, ed il
„ noſtro beneplacito, che tale è noſtra mente.
„ *Torino* li 10 marzo 1787. *V. Amedeo.*

Coconito.

Colonnelli, e Luogotenenti Colonnelli di *Reggimento* di Cavalleria.

1787 30 ottobre. ROERO di Mombarone *Cavaliere* Emanuele, *Colonnello del Reggimento* di Savoja Cavalleria. „ *Per le presenti* „ . . . . deputiamo *il prefato Cavaliere Emanuele Roero di Mombarone* „ per *Colonnello effettivo del Reggimento di Savoja Cavalleria*, con „ tutti gli onori, autorità, prerogative, preeminenze, privilegj, utili, „ dritti, ed ogni altra cosa a tale „ carica spettante, ed appartenente, „ *e coll' annua paga* di lire 3784 „ *di Piemonte*, un Trabante, alloggiamento, utensili, piazze di fieno, e biada, ed altre cose portate „ dallo stabilimento nostro de' 27 „ agosto 1774, *con ciò, che* presti „ il dovuto giuramento. *Mandiamo* „ *pertanto* . . . . Moncalieri li 30 „ ottobre 1787. *V. Amedeo.*

Coconito.

1788 22 agosto. SALUZZO di Verzuolo *Cavaliere* Filippo Antonio, *Luogotenente Colonnello* del Reggimento di Savoja *Cavalleria*. „ Per „ le presenti . . *deputiamo* il prefato „ Cavaliere *Filippo Antonio Saluzzo di* „ *Verzuolo* per *Luogotenente Colonnello* del Reggimento *di Savoja* „ *Cavalleria*, con tutti gli onori, „ autorità, prerogative, preminenze,

„ privilegj,

„ privilegj, utili, dritti, ed ogni altra cosa a
„ tale carica spettante, ed appartenente, *e coll'*
„ *annua paga* di ll. 2444 *di Piemonte*, un Tra-
„ bante, alloggiamento, utensili, piazze di fie-
„ no, e biada, ed altre cose portate dallo sta-
„ bilimento nostro de' 27 agosto 1774, diretto
„ all' Uffizio Generale del Soldo, *con ciò*, *che*
„ presti il dovuto giuramento... Dat. *alla Vigna*
„ *Reale* li 22 agosto 1788. *V. Amedeo.*

Coconito.

Colonnelli, e Luogotenenti Colonnelli di *Reggimento* di Dragoni.

1790 10 giugno. S. MARTINO di Colloretto *Conte* Amedeo *Colonnello* del Reggimento de' Dragoni della Regina. „ *Per le pre-*
„ *senti* deputiamo *il prefato Conte*
„ *Amedeo S. Martino di Colloretto* per
„ *Colonnello* del Reggimento de' Dra-
„ goni della Regina, *con tutti gli onori*
„ ..., e coll' annua paga di ll. 3784 di
„ Piemonte, *un Trabante*, alloggia-
„ mento, utensili, piazze di fieno,
„ e biada, ed altre cose portate
„ dallo stabilimento nostro de' 27
„ agosto 1774, *con ciò*, *che* presti
„ il dovuto giuramento. *Mandiamo*
„ pertanto... *Venaria Reale* li 10
„ giugno 1790. *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

1796 25 febbrajo. BENZO di Cavour *Commendatore Rodolfo*, Luogotenente Colonnello del Reggimento de' Dragoni *della Regina*.

„ Colle presenti . . . . *deputiamo* il „ prefato Commendatore Rodolfo „ *Benzo di Cavour* per *Luogotenente* „ *Colonnello* del Reggimento de' Dra- „ goni della Regina, *in vece* del Ca- „ valiere S. Martino di Baldissero „ *altrimenti provvisto*, con tutti gli „ onori, autorità, prerogative, pre- „ minenze, privilegj, utili, dritti, „ ed ogni altra cosa a tale carica spet- „ tante, ed appartenente, *e coll' an- „ nua paga* di ll. 2444 di Piemonte, „ *un Trabante*, alloggiamento, uten- „ sili, piazze di fieno, e biada, ed „ altre cose portate *dallo stabilimento* „ de' 27 agosto 1774, e dai succes- „ sivi ordini nostri *per la Cavalleria*, „ e *Dragoni*, con ciò, che presti il „ dovuto giuramento. *Mandiamo* per- „ tanto . . . . di riconoscerlo, farlo „ riconoscere, stimare, e riputare „ *per* Luogotenente Colonnello del „ Reggimento *de' Dragoni* della Re- „ gina da Noi come sovra costituito, „ *ed all' Ufficio Generale del Soldo* di „ assentarlo in tale qualità, e di farlo „ godere di detta annua paga di „ ll. 2444, ed altre cose sopraccen- „ nate, a quartieri maturati, ripartì- „ tamente, *incominciando dai* 20 *del „ venturo marzo*, e continuando in

„ avvenire,

„ avvenire, durante la di lui ſervitù, ed il noſtro
„ beneplacito, che tal' è noſtra mente. *Torino* li 25
„ febbrajo 1796. *V. Amedeo.*

V. Avogadro P. Regg.
V. Maſſimino pel Control. Gen.
V. Di Seravalle.

Di Cravanzana.

Già è noto, che le cariche *di Reggimento* inferiori a quella *di Luogotenente Colonnello* ſi conferiſcono, non con *Regie Patenti*, ma con ſemplici *Commiſſioni*, firmate queſte da S. M., dirette all' Uffizio Generale del Soldo, e ſottoſcritte dal primo Segretario di Guerra, primo Uffiziale, o altro di eſſa Segreteria a ciò autorizzato.

Diffatti nella *tariffa* de' dritti *dell' Erario Regio* (*a*), vi hanno ſede *i Luogotenenti Colonnelli, i Maggiori della Città, o Cittadella* di Torino, e d' altre Città, *Piazze, o Forti* (*b*), ma non i *Maggiori di Reggimento* (*c*).

Anzi ne' §§. 6, e 7, di cui alle pag. 60, e 61 *della precitata tariffa* leggiamo *come infra.*

Se gl' impieghi portano ſeco lo ſtabilimento di ſtipendio, oltre al dritto d' emolumento ſtabilito per l' onorifico, ſi pagherà di più quello di quattro per cento di un' annata di eſſo: *così nell' anzidetto* §. 6.

(a) *Stampata in Torino nel* 1770.

(b) *In ordine al dubbio inſorto negli anni* 1739, 1761, *e* 1764 *ſulla capacità di far fidecommiſſo relativamente a'* Luogotenenti Colonnelli, *ed a'* Maggiori ſuddetti della Città, o Cittadella di Torino, e d' altre Città, Piazze, o Forti *vedaſi la Pratica legale*, par. 2, *tomo* 7, pag. 668, e 669.

(c) *Vedi le pag.* 41, *e* 42 *di detta tariffa.*

Si pagherà il predetto quattro per cento di un' annata, quand' anche si tratti di stipendio stabilito con *Brevetto*, o sieno *Viglietti* sigillati *col piccolo sigillo di S. M.*, i quali si registreranno nulla meno all' Uffizio del Controllo Generale, *a riserva* degli Assenti *de' stipendj* per gli Uffizj militari inferiori *al Maggiore*, *esso compreso*, i quali saranno esenti da ogni emolumento, e dalla registrazione suddetta, *così nel prelodato* §. 7.

Ispettore Generale delle Truppe *di Fanteria.*

1735 24 marzo. CACHERANO Osasco *della Rocca* Conte *Ottavio Giuseppe.* „ Nelle contingenze presenti esigendo il nostro „ servizio, che si stabilisca un' *Ispet-* „ *tore Generale della nostra Fanteria*, „ in cui concorrino tutte le qualità, „ che così essenzialmente si richieg- „ gono nell' esercizio d' un sì impor- „ tante impiego . . ., *ci siamo deter-* „ *minati* di quello appoggiare *al* „ *Conte Ottavio Giuseppe Cacherano* „ Osasco *della Rocca* de' nostri primi „ Scudieri, *Brigadiere* di Fanteria, „ e *Colonnello* del Reggimento Pro- „ vinciale *del Mondovì* . . . ; onde „ per le presenti . . . deputiamo il „ detto *Conte Ottavio Giuseppe Ca-* „ *cherano Osasco della Rocca* per *Is-* „ *pettore Generale delle nostre Truppe* „ *di Fanteria* (a), con tutti gli onori, „ autorità, prerogative, privilegj,

(a) *Fu egli poi creato* Maresciallo *con Regie Patenti delli* 13 *settembre* 1768. Vedi *quì sopra le pag.* 508, 509, e 510.

„ preeminenze, utili, dritti, ed ogni altra cosa
„ a tale carica spettante, ed appartenente, *con*
„ *ciò, che presti il solito giuramento.* Mandiamo
„ . . . . di riconoscerlo, farlo riconoscere, sti-
„ mare, e riputare per *Ispettore Generale della*
„ *medesima* da Noi come sovra costituito, ed *all'*
„ *Ufficio Generale del Soldo* d' assentarlo in tale
„ qualità, durante la sua servitù, ed il nostro
„ beneplacito, che tal' è nostra mente. *Torino* li 24
„ marzo 1735. *C. Emanuele.*

Fontana.

Ispettore *del* Dipartimento *delle* Guardie.

1774 15 settemb. VALESA (a) *Carlo Emanuele* Conte *di Montalto.* „ Deputiamo *il predetto Conte* „ *Carlo Emanuele Valesa* di Montalto „ *per* Luogotenente Generale di Fanteria nelle nostre Armate, *Ispettore* „ *del Dipartimento delle Guardie*, e „ Capo in secondo *del Reggimento* „ *stesso delle Guardie*, con tutti gli „ onori, autorità, prerogative, preminenze, privilegj, utili, dritti, „ ed ogni altra cosa a tali cariche „ spettante, ed appartenente, *e coll'* „ *annua paga* di ll. 3600 di Piemonte, „ alloggiamento, utensili, piazze di „ fieno, e biada, ed altre cose in „ qualità di Capo in secondo suddetto, „ *oltre* alla paga, e vantaggi rispettivamente, *sia di Campagna in* „ *tempo di guerra*, che *d' Ispezione* „ *in quello di pace* nelle predette

(a) *Intorno alla Famiglia* di Valesa *vedi quanto se ne dice nel tom.* 3, *Appendice par.* 3, pag. 75, *e vedi pure quì sopra* le pag. 452, e 453.

„ qualità *di Luogotenente Generale*, *ed Ispettore*, „ il tutto a seconda dello stabilimento nostro de' „ 27 agosto scorso, diretto all' Uffizio Generale „ del Soldo, *con ciò*, *che presti* il dovuto giura- „ mento. *Mandiamo* pertanto . . . . *Moncalieri* „ li 15 settembre 1774. *V. Amedeo.*

Chiavarina.

Ispettore del Dipartimento *di Monferrato.*

1774 SOLARO *di Moretta* Cavaliere *Angelo.*

21 settemb. „ Invitati Noi . . . . dalla sua atti- „ vità, e vigilanza a prenderlo in „ ispeciale riflesso per concorrere al „ più vantaggioso eseguimento del „ fine, che ci siamo proposti nelle „ nuove disposizioni da Noi date at- „ torno alle nostre Truppe, di buon „ grado *ci siamo determinati* ad ap- „ poggiargliene in parte la cura, „ promovendolo alla carica *di Luo-* „ *gotenente Generale di Fanteria nelle* „ *nostre Armate*; e con destinarlo „ per *Ispettore* del Dipartimento *di* „ *Monferrato*, e per Capo *in secondo* „ del *medesimo Reggimento* sotto il „ Duca *di Monferrato* mio amatissimo „ figlio. *Quindi è*, *che*. . deputiamo „ *il prenotto Cavaliere Angelo Solaro di* „ *Moretta* per *Luogotenente Generale* „ *di Fanteria* nelle nostre Armate, „ *Ispettore del Dipartimento* di Mon- „ ferrato, *e Capo in secondo* del Reg- „ gimento *dello stesso nome*(a), con tutti „ gli onori, autorità, prerogative,

(a) *Il medesimo fu indi creato Cavaliere della Nunziata li 29 giugno* 1788. *Vedi il tomo* terzo, *Appendice parte quinta*, pag. 8.

„ preeminenze, privilegj, utili, dritti, ed ogni „ altra cosa a tali cariche spettante, ed apparte- „ nente, *e coll' annua paga* di ll. 4600 di Pie- „ monte, alloggiamento, utensili, piazze di fie- „ no, e biada, ed altre cose in qualità di *Capo* „ *in secondo* suddetto, *oltre* alla paga, e vantaggi „ rispettivamente, sia di Campagna in tempo di „ guerra, che d' ispezione in tempo di pace nelle „ predette qualità di *Luogotenente Generale*, *e* „ *d' Ispettore*, il tutto a seconda *dello stabilimento* „ *nostro* delli 27 agosto scorso *diretto* all' Uffizio „ Generale del Soldo, *con ciò*, *che* presti il do- „ vuto giuramento. Mandiamo . . . . *Moncalieri* „ li 21 settembre 1774. *V. Amedeo.*

Chiavarina.

Ispettore *del* Dipartimento *di* Savoja.

1774 26 settemb. NOVARINA *di S. Sebastiano* Conte *Pietro* (a). „ .... Ci siamo di buongrado „ determinati a nominarlo *Luogote-* „ *nente Generale di Fanteria* nelle „ nostre Armate, e a destinarlo per „ *Ispettore del Dipartimento di Savoja*, „ e per Capo *in secondo* del sud- „ detto Reggimento *di Piemonte* sotto „ il Principe *di Piemonte* mio ama- „ tissimo figlio; *quindi è*, *che* .... depu- „ tiamo *il predetto Conte Pietro No-* „ *varina di S Sebastiano* per *Luogo-* „ *tenente Generale di Fanteria* nelle „ nostre Armate, *Ispettore* del Dipar- „ timento di Savoja, *e Capo in se-* „ *condo* del *mentovato Reggimento di* „ *Piemonte*, con tutti gli onori, au-

(a) *Fratello del Conte* Paolo Federico Novarina, *di cui si parla nel tomo* terzo, *Appendice parte quarta*, pag. 88.

„ torità, prerogative, preeminenze, privilegj, utili,
„ dritti, ed ogni altra cosa a tali cariche spettante,
„ ed appartenente, *e coll' annua paga* di Il. 4600
„ *di Piemonte*, alloggiamento, utensili, piazze
„ di fieno, e biada, ed altre cose *in qualità* di
„ Capo in secondo suddetto, *oltre* alla paga, e
„ vantaggj rispettivamente, sia di Campagna *in*
„ *tempo di guerra*, che d' Ispezione *in tempo di*
„ *pace* nelle predette qualità di *Luogotenente Ge-*
„ *nerale, ed Ispettore*, il tutto a seconda *dello sta-*
„ *bilimento nostro* de' 27 agosto scorso, *diretto*
„ *all' Uffizio Generale del Soldo*, con ciò, che
„ presti il dovuto giuramento .... *Moncalieri*
„ li 26 settembre 1774. *V. Amedeo.*

Chiavarina.

Ispettore *della Fanteria* d' Ordinanza.

1796 6 ottobre. CACHERANO *d'Osasco* Policarpo, *Brigadiere di Fanteria* nelle Regie Armate, *Colonnello del Reggimento di Saluzzo*, e Ispettore *come infra* ....
„ Ci siamo compiaciuti di nominarlo
„ *Ispettore della nostra Fanteria d' Or-*
„ *dinanza*, senza distoglierlo per ora
„ dall' attuale suo posto *di Colonnello*
„ del suddivisato Reggimento *di Sa-*
„ *luzzo*, che gli lasciamo perciò sino
„ a nuova nostra disposizione; *quindi*
„ *è, che* .... deputiamo il prefato Com-
„ mendatore Gerosolimitano *Policarpo*
„ *Cacherano d' Osasco* per *Ispettore*
„ della nostra Fanteria d' Ordinanza,
„ *con tutti gli onori*, autorità, pre-
„ rogative, preeminenze, privilegj,

„ utili, dritti, ed ogni altra cosa a tale carica „ spettante, ed appartenente, *con ciò, che* presti „ il dovuto giuramento. *Mandiamo* . . . . . „ di riconoscerlo, farlo riconoscere, stimare, e „ riputare *per* Ispettore della nostra Fanteria d'or- „ dinanza da Noi, come sovra, costituito, *ed all' „ Uffizio Generale del Soldo*, di assentarlo per „ essa carica, poichè tal' è nostra mente. *Dat. al „ Castello di Moncalieri* li 6 ottobre 1796. „ *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

Ispettori *del* Dipartimento *della Fanteria Provinciale.*

1774 1 settemb. DAMIANO di Priocca *Conte*, e *Commendatore* D. Giuseppe Maria. „ Gl' „ importanti servigj, che in ogni oc- „ sione delle passate guerre resero „ alla corona *li Reggimenti nostri „ Provinciali*, e quelli, che non „ possiamo, se non aspettarcene all' „ avvenire, avendoci *nelle disposizioni „ universali*, che diamo per le no- „ stre Truppe, all' oggetto d' una mi- „ gliore loro formazione, e di una „ più stabile disciplina, determinati „ a prendere altresì in ispeciale riflesso „ gli accennati *Reggimenti*, per com- „ porne nel corrente tempo di pace „ un particolare Dipartimento, *abbia- „ mo stimato* affatto *proprio* ad averne „ la cura, ed ispezione *il Conte, e „ Commendatore*

„ *Commendatore D. Giuſeppe Maria Damiano di*
„ *Priocca*, Marcheſe *di Saliceto*, Cavaliere del no-
„ ſtro Supremo Ordine della SS. Nunziata, *Gran*
„ *Maſtro della noſtra Guardarobba*, Maggiore Ge-
„ nerale nelle noſtre Armate, e *Colonnello del*
„ *Reggimento Provinciale d' Aſti*: creſciuta in lui
„ ſempre in una maniera corriſpondente alla chia-
„ rezza de' ſuoi natali, ed alla perſpicaccia del
„ ſuo ingegno, l' infaticabile applicazione, e ſtu-
„ dio per le militari ſcienze, e la viva brama
„ di rendere proficuo l' aſſiduo ſuo attaccamento
„ per il Reale ſervizio, vi riuſcì così perfetta-
„ mente, e coll' eſteſa perizia acquiſtata nel me-
„ ſtiere dell' armi, e col valore manifeſtato in
„ tutte le occaſioni, che gli ſi preſentarono *nel*
„ *corſo delle due ultime guerre*, che, concorrendo
„ altresì a rilevare il ſuo merito la zelante at-
„ tenzione, con cui ci ſta proſeguendo anche
„ *in Corte* i ſuoi ſervigj, *ci ſentiamo* con piacere
„ invitati a dargli nuove riprove della conſidera-
„ zione, in cui abbiamo la di lui perſona, *con*
„ *elevarlo* alla carica di *Luogotenente Generale* nelle
„ noſtre Armate, e *deſtinarlo* inſieme per *Iſpettore*
„ del Dipartimento *della Fanteria noſtra Provin-*
„ *ciale*; quindi è, che . . . . deputiamo *il pre-*
„ *detto Conte, e Commendatore D. Giuſeppe Maria*
„ *Damiano di Priocca* per *Luogotenente Generale di*
„ *Fanteria* nelle noſtre Armate, ed *Iſpettore del*
„ *Dipartimento della Fanteria noſtra Provinciale*,
„ con tutti gl' onori, autorità, prerogative, pre-
„ minenze, privilegj, utili, dritti, ed ogni altra
„ coſa a tali cariche ſpettante, ed appartenente,
„ *e coll' annua paga* di ll. 2m. *di Piemonte* nella
„ ſuddetta qualità *d' Iſpettore*, oltre quanto gli

„ ſpetta

„ ſpetta, come *Colonnello ſuddetto*, a ſeconda *dello*
„ *ſtabilimento noſtro* dei 27 agoſto ſcorſo, *diretto*
„ all' Uffizio Generale del Soldo, *con ciò, che*
„ *preſti il dovuto giuramento.* Mandiamo . . . . .
„ di riconoſcerlo, farlo riconoſcere, ſtimare, e
„ riputare per *Luogotenente Generale di Fanteria*
„ nelle noſtre Armate, ed *Iſpettore* del Diparti-
„ mento *della Fanteria noſtra Provinciale* da Noi,
„ come ſovra, coſtituito, ed *all' Uffizio ſuddetto*,
„ d' aſſentarlo in tali qualità, e di farlo godere
„ della predetta paga di ll. 2m. al tempo pre-
„ ſcritto dal detto ſtabilimento, che tal' è noſtra
„ mente. *Moncalieri* il primo ſettembre 1774.
„ *V. Amedeo.*

Chiavarina.

1783 14 agoſto. ROSTAGNO *Commendatore* Franceſco Antonio. „ *Quanto* furono conſidere-
„ voli i vantaggj, che traſſimo nelle
„ paſſate guerre dal ſervizio *de' Reg-*
„ *gimenti Provinciali*, altrettanto ci
„ preme, che in tempo di pace ſieno
„ mantenuti nell' oſſervanza della di-
„ ſciplina, e nel ſiſtema, ſu cui tro-
„ vanſi ſtabiliti; *per queſti motivi* por-
„ tando i noſtri rifleſſi alle doti di
„ capacità, ſperienza, ed attenzione,
„ che ſi richieggono nel ſoggetto da
„ deſtinarſi *all' Iſpezione del loro Di-*
„ *partimento*, ci ſiamo compiaciuti
„ di ravviſarle unite *nel Maggior Ge-*
„ *nerale di Fanteria* nelle noſtre Ar-
„ mate *Commendatore Franceſco An-*

„ *tonio*

„ *tonio Roſtagno*, Colonnello del Reggimento
„ Provinciale *di Torino*, il quale, nel lungo corſo
„ della militare carriera intrapreſa, e continuata
„ ne' Corpi Provinciali, avendo ſempre riempiti,
„ come fa tuttora nell' attuale ſuo poſto con di-
„ ſtinzione d' abilità, e zelo i carichi ſtatigli af-
„ fidati, ed avendo altresì avuto campo d' acqui-
„ ſtare nelle occaſioni delle due paſſate guerre,
„ in cui egli diede non equivoche prove di va-
„ loroſa fermezza, una particolare conoſcenza
„ dell' indole, e carattere degl' individui, che li
„ compongono, rende accertata per il noſtro ſer-
„ vizio la ſcelta, che, ſtante il paſſaggio *del Conte*
„ *Arborio Mella* al Governo *della Città, e Pro-*
„ *vincia di Cuneo*, ci ſiamo diſpoſti di fare della
„ di lui perſona per la carica *d' Iſpettore del Di-*
„ *partimento della Fanteria Provinciale*, alla qual
„ carica in viepiù ſpecial contraſſegno della no-
„ ſtra Reale propenſione, e per un ſingolare ri-
„ guardo, che vogliamo avere alle di lui di-
„ mande, ci ſiamo compiaciuti d' aggiungere
„ quella di *Governatore in ſecondo della Città, e*
„ *Provincia d' Ivrea*, con riſerva di conferirgliene
„ l' effettività, *allorchè ſe ne farà l' apertura*, nel
„ qual caſo provvederemo altrimenti *all' Iſpezione*
„ *de' Reggimenti Provinciali*, ed al comando di
„ quello di Torino; *quindi è; che* . . . . . .
„ deputiamo *il prefato Commendatore Franceſco*
„ *Antonio Roſtagno* per *Iſpettore del Dipartimento*
„ *della Fanteria noſtra Provinciale*, e Governatore
„ *in ſecondo* della Città, e Provincia d' Ivrea,
„ *con tutti gli onori*, autorità, prerogative, pre-
„ minenze, privilegj, utili, dritti, ed ogni altra
„ coſa a tali cariche ſpettante, ed appartenente,

„ e

„ *e coll' annua paga di ll. 2m. di Piemonte*, oltre „ quanto gli spetta, *come Colonnello* suddetto, a „ seconda *dello stabilimento nostro* de' 27 agosto „ 1774, *diretto* all' Ufficio Generale del Soldo, „ *con che presti il dovuto giuramento.* Mandiamo „ . . ., *ed all' Uffizio Generale predetto*, di assen- „ tarlo in tali qualità, e di rendergli per l'ad- „ ditata carica *d' Ispettore* ragione della predetta „ paga di ll. 2m. *a' termini* dell' accennato stabi- „ limento, che tal' è nostra mente. *Moncalieri* li „ 14 agosto 1783. *V. Amedeo.*

Coconito.

1796 19 marzo. COSTA di Montafia *Marchese* Luigi.

„ *Guidato* sempre il Marchese *Luigi* „ *Costa* di *Montafia*, Maggiore Ge- „ nerale di Fanteria nelle nostre Ar- „ mate, e *Colonnello del Reggimento* „ *Provinciale d' Acqui*, da quel vivo „ zelo, con cui in tutto il corso „ della sua carriera ha distinti i suoi „ servigj, gli riuscì, pendente questa „ guerra, colle molte prove di ca- „ pacità, e di valore, che ci recò, „ così nel sostenere i posti alla di „ lui difesa affidati, come nell' ani- „ mare, e condurre la Truppa agl' „ attacchi da lui saviamente diretti, e „ felicemente eseguiti, fra i quali ci „ richiameremo sempre con compia- „ cenza quello da lui dato li 27 giu- „ gno 1795 *all' importante posto della* „ *Spinarda* . . ., ci siamo degnati

„ di

„ di nominarlo *Ispettore della nostra Fanteria Pro-*
„ *vinciale*, in vece *del Conte Bertone* altrimenti
„ provvisto, *con riserva*, non ostante che lasci il
„ comando del predetto Reggimento, di profit-
„ tare delle militari sue cognizioni, destinandolo
„ a far campagna, e di conferirgli poscia, allor-
„ chè si renderà vacante, *il Governo della Città,*
„ *e Provincia d' Ivrea*; chepperò . . . deputiamo
„ *il prefato Marchese Luigi Costa di Montasia* per
„ *Ispettore* della nostra Fanteria Provinciale *in vece*
„ del Conte *Bertone* altrimenti provvisto, colla
„ riserva sopra narrata, *con tutti gli onori*, auto-
„ rità, prerogative, preminenze, privilegj, utili,
„ e dritti, ed ogni altra cosa a tale carica spet-
„ tante, ed appartenente, *e coll' annua paga* di
„ ll. 2m. *di Piemonte*, oltre un trattenimento
„ d' egual somma, *con ciò, che* gli cessi quanto
„ prima godeva, e presti il dovuto giuramento...
„ *Torino* 19 marzo 1796. *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

Ispettore *del* Dipartimento *di* Cavalleria, *e* Dragoni.

1774 7 settemb. DI VIRY *Barone* Alberto *Cavaliere Gran Croce.* „ Spiccarono già fin dai primi „ anni dell' intrapresa carriera nel Ca- „ valiere Gran Croce *Barone Alberto* „ *di Viry* (a), Maggior Generale di Ca- „ valleria nelle nostre Armate, e *Ca-* „ *pitano della Compagnia de' Gentil-* „ *uomini Arcieri Guardie nostre del* „ *Corpo*, i rari talenti, e la felice pe-

(a) *Creato poscia Cavaliere della Nunziata li* 17 *novembre* 1780.

„ netrazione, di cui egli è abbondevolmente for-
„ nito ...; *quindi è, che*... deputiamo *il predetto*
„ *Barone Alberto di Viry* per *Luogotenente Gene-*
„ *rale di Cavalleria*, ed Ispettore *del Dipartimento*
„ di detta nostra Cavalleria, e Dragoni, *con tutti*
„ *gli onori*, autorità, prerogative, preeminenze,
„ privilegj, utili, dritti, ed ogni altra cosa a tali
„ cariche spettante, ed appartenente, *e coll' an-*
„ *nua paga* di ll. 3m. *di Piemonte*, e tre piazze
„ di fieno, e biada al giorno, *oltre* quanto gli
„ spetta, come Capitano suddetto, *a seconda dello*
„ *stabilimento nostro* de' 27 agosto scorso, *diretto*
„ all' Uffizio Generale del soldo, *con ciò, che*
„ presti il dovuto giuramento. *Mandiamo* . . . .
„ ed all' Uffizio Generale del Soldo . . . . . .
„ *Moncalieri* li 7 settembre 1774. *V. Amedeo.*
Chiavarina.

Ispettore *della* Cavalleria, e Dragoni.

1796 4 ottobre. SALUZZO (a) *di Verzuolo* Commendatore Gerosolimitano *Filippo Antonio* „ Colle „ presenti pertanto . . . . *deputiamo* „ il prefato Commendatore Gerosolimitano Filippo Antonio *Saluzzo di* „ *Verzuolo* per Maggior Generale, „ ed *Ispettore della Cavalleria, e Dragoni*, con tutti gli onori, autorità, „ prerogative, preminenze, privilegj, „ utili, dritti, ed ogni altra cosa a „ tali cariche spettante, ed apparte- „ nente, *e coll' annua totale paga* di „ Colonnello de' Reggimenti di Ca-

(a) *Vedi* quì sopra alla data 1699, articolo *Dentis*, pag. 38, e vedi pure *il tomo* terzo, *Appendice par. IV*, pag. 50, 51, e 52.

„ valleria, e Dragoni, rilevante *a ll.* 4400 di Pie-
„ monte, mediante, che gli ceſſi quanto prima
„ godeva, e ſia tenuto a ſupplire colla ſteſſa pa-
„ ga al giro per la reviſta d' iſpezione, e *con*
„ *ciò*, *che* preſti il dovuto giuramento. *Mandiamo*
„ .... di riconoſcerlo, farlo riconoſcere, ſtimare,
„ e riputare per *Maggiore Generale di Cavalleria*
„ nelle noſtre Armate, ed *Iſpettore della Caval-*
„ *leria*, *e Dragoni* da Noi come ſovra coſtituito,
„ *ed all' Uffizio Generale del Soldo*, di aſſentarlo
„ in eſſe qualità, e di farlo godere *ripartitamente*,
„ *a quartieri maturati*, della paga ſuddiviſata di
„ ll. 4400, incominciando dal giorno del ſuo aſ-
„ ſento, e *continuando in avvenire*, durante la
„ di lui ſervitù, ed il noſtro beneplacito ....
„ *Moncalieri* li 4 ottobre 1796. *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

Gran Baillif, Pair, et Gouverneur
du Duché d' Aoſte.

1730 21 mars. DE SUSE *Marquis* (a). „ Voulant de plus
„ en plus marquer *au Marquis de Suſe*
„ ci devant *Colonel* du Régiment *des*
„ *Fuſilliers*, nôtre propention à ſes
„ avantages, Nous ſommes diſpoſé à
„ lui conferer la charge de *Grand*
„ *Baillif*, *Pair*, *et Governeur* de nô-
„ tre Duché *d' Aoſte*, qui ſe trouve
„ préſentement vacante *par la mort*
„ du Marquis *de Cavaillà*, perſuadé,
„ qu' il exercera la ſuſditte charge,
„ avec la diſtinction à lui convenable,

(a) *Vittorio Franceſco*: vedi *il tomo 3 della preſente Opera*, Appendice *par.* 2, pag. 19, *nota* f.

„ et bonne conduite, qui ſe requierent, affin
„ de pouvoir par des telles preuves ſe rendre
„ digne de nos plus grandes graces; *c'eſt pour-*
„ *quoi par ces preſentes* . . . Nous avons nommé,
„ crée, conſtitué, et deputé, nommons, créons,
„ conſtituons, et députons *le dit Marquis de Suſe*
„ Grand Baillif, Pair, et Governeur de nôtre Du-
„ ché *d'Aoſte*, aux honneurs, autorités, préé-
„ minences, prerogatives, privilèges, et droits,
„ qui en dépendent, et dont ſes prédeceſſeurs
„ dans la ſuſditte charge ont toujours joui, avec
„ la paye de ll. 4m. par année, *& à condition,*
„ *qu'il preterà le ſerment en tel cas requis*; lui éta-
„ bliſſant auſſi l'accoutumé pour ſon logement,
„ que Nous mandons, et ordonnons *au Conſeil des*
„ *Commis du dit Duché*, d'impoſer ſur le dit
„ Pays, avec la proportion accoutumée à l'égard
„ des autres impôts publics, et de lui faire pa-
„ yer le dit logement, *chaque année*, répartite-
„ ment, moyennant quoi, il ne pourra rien pre-
„ tendre, ni demander de la Cité, et Duché ſuſ-
„ dits pour ſon logement, utenſiles, régales, et
„ autres droits de quelque nature, qu'ils ſoient,
„ qui ceſſeront, et ſeront établis pour le dit an-
„ nuel payement. *Si* (a) *mandons* à tous nos Mini-
„ ſtres, Magiſtrats, et Officiers, si de juſtice,
„ que de guerre, et à tous ceux, à qu'il appar-
„ tiendra, de le reconnoitre, et faire reconnoi-
„ tre en cette qualité, et particulierment à tous
„ nos Vaſſaux, et ſujets *du dit Duché* d'obéir à
„ ſes ordes, comme à nos propres, et *à l'Of-*
„ *fice Général du Solde*, de l'aſſenter en cette qua-

(a) Si: *ea lege, ea conditione, eo pacto*: così nel Richelet *Dictionnaire* de la langue Françoiſe, antienne, & moderne.

„ lité, avec la susditte paye de ll. 4m. l'année,
„ et de l'en faire jouir en argent comptant, et à
„ quartiers, répartitement, sans aucune déduction,
„ *à commencer du jour de son assentement*, depuis
„ lequel, lui cessera la paye, dont il a joui par
„ le passé en qualité de *Colonel du Régiment des*
„ *Fusilliers*, et à continuer à l'avenir, durant ses
„ services, et notre bon plaisir. Telle étant no-
„ tre intention. *Donné à Turin* ce 21 mars 1730.
„ *V. Amé.*

V. Riccardi Guardasigillo.
V. Palma.
V. De S. Laurent per il Gen. di Finanze.

Fontana.

1762 6 luglio. DI CARIGNANO *Savoja*, Principe *Luigi*.

„ Par ces présentes *Nous avons nom-*
„ *mé, crée, établi, et deputé*, nom-
„ mons, créons, établissons, et dé-
„ putons le dit *Prince Louis* de Ca-
„ rignan *Grand Baillif, Pair, et Gou-*
„ *verneur de notre Duché d'Aoste*,
„ aux honneurs, autorités, préémi-
„ nences, prérogatives, priviléges,
„ et droits, qui en dépendent, et
„ dont ses predecesseurs dans la dite
„ charge ont joui, *avec la paye an-*
„ *nuelle, et accoutumée* de 4m. livres
„ de Piémont, *outre* celle de *cinq*
„ *mille, et quatrecens livres* aussi par
„ an, que Nous y ajoutons, *en prê-*
„ *tant* préalablement entre nos mains
„ le serment en tel cas requis, *lui*
„ *assignant au surplus* ce que le dit

„ Duché eſt en coûtume de paier à tître *de lo-*
„ *gement*, et à la place auſſi des utenſiles, ré-
„ gales, et autres droits quelconques. *Mandons*
„ à cet effet, *et ordonnons* au Conſeil des Com-
„ mis *du dit Duché* d'en impoſer le montant *ſur*
„ *le dit pais*, avec la proportion obſervée *à l'égard*
„ des autres impôts publics, et de le lui faire paier,
„ *chaque année, répartitement.* Si (*a*) mandons à tous
„ nos Magiſtrats, Miniſtres, et Officiers . . . ,
„ *et à l'Office Général du Solde* de l'aſſenter en
„ cette qualité, avec la ſuſdite paye de 9400 livres,
„ et de l'en faire jouir en argent comptant, *à*
„ *quartiers, répartitement*, ſans aucune déduction,
„ à commencer du jour de ſon aſſentement, et
„ continuant ainſi à l'avenir, *durant ſes ſervices,*
„ *et notre bon plaiſir*, telle étant notre intention.
„ *Turin* ce ſixième de juillet 1762. *C. Emanuel.*

Governatore, e Luogotenente Generale
del Ducato *di Savoja.*

1748 DELLA CHIESA (*b*) de Cinzan, *Com-*
20 *mandeur Alexis.* „ Nous avons été ſi ſa-
dicemb. „ tisfaits de la prudence, et ſage con-
„ duite, que le *Commandeur Alexis de*
„ *la Chieſa de Cinzan*, Chevalier Grand
„ Croix de notre Ordre des Saints
„ Maurice, et Lazare, *Général d'In-*
„ *fanterie dans nos Armées*, et ci de-
„ vant Gouverneur *de Valence*, a mon-
„ trée dans le cours des guerres paſ-
„ ſées . . . . c'eſt pourquoi, *par ces*
„ *préſentes* . . . Nous avons nommé,
„ crée, établi, et député *le dit*

(a) *Vedi la nota* a, *di cui quì ſopra pag.* 617.
(b) *Vedi il tomo* primo, *pag.* 392.

„ *Commandeur Alexis de la Chiesa de Cinzan*, Gover-
„ neur, et Lieutenant Général *de notre Duché de*
„ *Savoie* (*a*), et de tous nos pays, et états de
„ là des monts, *aux honneurs*, autorités, préémi-
„ nences, prérogatives, privilèges, et droits, qui
„ en dépendent, et dont ont joui, et pouvoient
„ jouir ceux, qui l'ont précédé dans le dit em-
„ ploi, *avec la* paye de dix mille livres *l'année*,
„ *à condition* toute fois, qu'il pretera entre nos
„ mains le ferment en tel cas réquis. *Si donnons*
„ *en mandement* à nos très-chers, bien aimés, et
„ féaux Conseillers, les gens tenans notre Sé-
„ nat de Savoie de le reconnôitre en cette qua-
„ lité, et d'en regiſtrer les préſentes ſur la ſim-
„ ple préſentation d'icelles . . . . . *Ordonnons*
„ *à notre Office Général du Solde* de l'aſſenter
„ en cette qualité, avec la ſuſdite paye de livres
„ 10m., et de l'en faire jouir en argent com-
„ ptant, à quartiers, répartitement, ſans aucune dé-
„ duction, à *comencer du jour de ſon aſſentement*
„ . . , dans le quel tems lui ceſſera celle, dont
„ il jouit préſentement en qualité *de Gouverneur*
„ de Valence . . . *Turin* ce 20 décembre 1748.
„ *C. Emanuel.*

Bogino

(a) *Vedi* la nota *b*, *di cui quì infra* pag. 623, *alla data* 1778 30 *gennajo*, articolo *Aſinari.*

Governatore, e Luogotenente Generale *della Città*, e Contado *di Nizza*, e Generale *delle Galere* di S. M.

1742 8 gennajo. D'ALINGES (*a*) Luigi Emanuel, *Conte d' Apremont.* „ . . . Per le presenti „ . . . *deputiamo il predetto* D. Luigi „ Emanuel d' Alinges, *Conte* d' Apre„ mont (*b*) *per* Governatore, e Luogo„ tenente Generale *della Città, e Con„ tado* di Nizza, *ed unitamente* Ge„ nerale delle nostre Galere (*c*), *con „ tutti gli onori*, autorità, prerogaa„ tive, preeminenze, privilegj, uti„ li, dritti, ed ogni altra cosa a tali „ carichi spettanti, ed appartenenti, „ *coll' annua paga* di ll. 6m. di Pie„ monte, a soldi venti caduna, *oltre* „ altre ll. 3m. simili, che gl' accor„ diamo a titolo *d' annuo tratteni„ mento*, ed altre cose, che ne di„ pendono,

(a) *Vedi il tomo* terzo, *Appendice* parte terza, *pag.* 39, 40, *e* 41.

(b) *E Cavaliere Gran Croce.*

(c) *Fu pure* Generale delle Galere *quel Grimaldi Annibale* Conte *di Boglio* (1) Cavaliere *dell' Ordine Supremo* della Nunziata, *che terminò infelicemente i suoi giorni a' 6 gennajo del* 1621: intorno al che *vedasi la Corona Reale*, parte seconda, pag. 38, *e vedi anche* la Serie *de' Cavalieri suddetti* pag. 102.

(1) *Nel Contado* di Nizza.

» pendono, *con ciò, che presti il dovuto giurà-*
» *mento.* Mandiamo pertanto . . . . *Torino* li 8
» gennajo 1742. *C. Emanuele.*

V. Bogino d' ordine di S. M.
V. De S. Laurent.
V. Perucca pel Gen. di Finanze.

Fontana.

Morì il suddetto Conte *d' Apremont* (*a*) in *Modena* li 27 febbrajo 1743, essendo stato gravemente ferito nell'aspra, e famosa battaglia seguita a *Camposanto* (*b*) il dì otto del mese suddetto tra gli *Spagnuoli*, e gli *Austriaco - Sardi*: motivo, per cui il Re Carlo Emanuele III. si fece tosto premura di conferirgli con lettera delli 24 stesso mese *la dignità* di Cavaliere del Supremo Ordine della Nunziata, *e l' altra insieme* di suo Grande Scudiere (*c*).

(a) *Apremont* in Savoja.
(b) Nel *Modonese.*
(c) *Serie Cronologica de' Cavalieri dell' Ordine della Nunziata*, pag. 232, *e* 233.

Governatore, e luogotenente Generale *della Città*, e Contado *di Nizza.*

1778 30 gennajo. ASINARI di S. Marzano *Marcheſe* Filippo Valentino. „ *Per le preſenti ...*, „ deputiamo *il prefato Marcheſe Filippo Valentino Aſinari* (a) *di S. Marzano* per *Governatore*, e *Luogotenente Generale della Città*, e *Contado di Nizza* (b), con tutti gli „ onori, autorità, prerogative, preeminenze, privilegj, utili, dritti, „ ed ogni altra coſa a tale carica „ ſpettante, ed appartenente, e *coll' annua paga* di ll. 6m. di Piemonte, „ e ll. 1500 ſimili *a titolo* di trattenimento, *oltre* a ll. 1200 pure di „ Piemonte annue, da ſervire *per lo ſtipendio* di ſei guardie, *che gl' aſſegniamo* ſul piede di ll. 200 caduna, *con ciò, che* preſti il do-

(a) *Riſpetto alla famiglia* Aſinari *vedi quì ſopra* il titolo XXI *Cariche di Corte, pag.* 460, e vedi *pure quì infra* alla data 1788 4 *ſettembre, articolo* Aſinari *di Caraglio* Marcheſe Filippo, *come anche il tomo* terzo, *Appendice parte quarta, pag.* 88.

(b) *Si darà il titolo* di Eccellenza *alli* Governatori *del Ducato* di Savoja, *e Contado* di Nizza, *allorchè ſaranno decorati del grado* di Luogotenenti Generali *d' eſſi Ducato, e Contado.* Così *nel* Cerimoniale delli 14 novembre 1729, e 30 gennajo 1742, *di cui nella* Pratica legale, *parte* ſeconda, *tomo* decimo, *pag.* 133, 134, *e* 135.

„ vuto giuramento. *Mandiamo* . . . , ed all' Uf-
„ ficio Generale del Soldo di assentarlo *in tale*
„ *qualità*, e di farlo godere dell' annua paga di
„ ll. 6m., ed altre somme suddette, a quartieri
„ maturati, ripartitamente, *incominciando dal gior-*
„ *no del suo assento*, e continuando in avvenire,
„ durante la di lui servitù, ed il nostro benepla-
„ cito, che tal' è nostra mente. *Torino* li 30 del
„ 1778. *V. Amedeo.*

Chiavarina.

Comandante *della Città*, e Contado *di Nizza.*

1787 10 febbrajo. PAGLIACCIO D. Gavino *Marchese* della Planargia. „ *Per le presenti* . . . de-
„ putiamo il prefato *Marchese della*
„ *Planargia D. Gavino Pagliaccio*
„ per *Comandante della Città, e del*
„ *Contado di Nizza*, con tutti gli
„ onori, autorità, prerogative, pre-
„ minenze, privilegj, utili, dritti,
„ ed ogni altra cosa a tale carica
„ spettante, ed appartenente, *e coll'*
„ *annua paga* di ll. 4m. di Piemonte,
„ e ll. 3500 *simili*, a titolo di trat-
„ tenimento, *con ciò, che* presti il
„ dovuto giuramento. *Mandiamo* per-
„ tanto . . . . *Torino* li 10 febbrajo
„ 1787. *V. Amedeo.*

Coconito.

La Città, e Contado *di Nizza* ebbe anche *per Comandante provvisionale il Conte* Giuseppe Antonio Inviziati *di Belvedere*, come si vede pure accennato nelle Patenti 26 marzo 1781 di *Brigadiere di Fanteria* a favore del medesimo: *ibi*: „ La singolare capacità, che . . . ebbimo mai „ sempre luogo di ravvisare nel *Conte* Giuseppe „ Antonio *Inviziati* (*a*) di Belvedere, *de' primi* „ *Scudieri* della Regina mia Consorte amatissima, „ e *Colonnello* del Reggimento Provinciale *di* „ *Mondovì*, ci determinò già a prevalerci della „ di lui persona per appoggiargli *provvisional-* „ *mente*, e fino a nuovo ordine *l' incarico* di com- „ piere alle funzioni *di Comandante* della Città, „ e del Contado *di Nizza*. Torino li 26 marzo „ 1781. *V. Amedeo.*

Coconito.

(a) *Nel tomo secondo* Codices manuscripti *Bibliothecæ Taurinensis Athenæi*, pag. 313, *e* 314 *parlandosi* de ædificatione *Civitatis* Alexandriæ, *& de familiis Astensibus, quæ illuc missæ fuerunt*, sta scritto *come segue.*

„ De Astensibus *illuc iverunt fere omnes* „ *illi* de Putheo, *aliqui* de Ferrariis, *sive* de „ Milanesiis, *aliqui* de Merlanis, *illi* de Va- „ schis (*Advenæ Montis Vici, qui cum de* „ *Populo essent, in Alexandria facti sunt de* „ *Hospitio*), *aliqui ex illis* de Vitia, *qui ibi* „ Invitiati *dicti sunt, et insignia mutaverunt,* „ *illi* de Lanzea, *de* Verasiis, *aliqui de* Bil- „ lianis, *de* Pallearis, *de* Cortesiis, *de* Pil- „ lotis, *de* Pannizzonibus, *omnes illi* de „ Squarciaficis, *omnes* Lamborini, *omnes illi* „ de Gallia, *& plures* de Marchesiis, *sive* „ de Marchisiis . . . . . .

Governo della Città, e Provincia *di Torino.*

1791 13 agosto. GABALEONE di Salmor *Cavaliere* Casimiro. „ *Dacchè*, per trovarsi anche „ l' educazione de' Reali miei figliuoli . . . . . portata al compimento da Noi desiderato, *siamo „ in grado di disimpegnare* il Cavaliere del Supremo Ordine della Santissima Nunziata *Casimiro Gabaleone di Salmor*, Luogotenente „ Generale di Fanteria *nelle nostre „ Armate*, dall' impiego, che ha finora con di lui lode, e con singolare nostra soddisfazione sostenuto *di Governatore de' Reali Principi miei amatissimi figliuoli*, abbiamo portati i nostri riflessi alle „ convenienze, che nelle attuali circostanze sarebbe per incontrare il „ Regio nostro, ed il pubblico servizio, qualora ci determinassimo a „ stabilirlo nel carico, non meno luminoso, che importante *di Governatore della nostra Capitale, e sua „ Provincia*, senza però distoglierlo „ dal continuare a darci nell' attuale „ sua qualità *di Gran Mastro d' Artiglieria* le prove della consumata „ sua sperienza . . . . . ; Siccome „ però le moltiplici cure *d' esso Governo* non gli permetterebbero di „ attendere ai diversi incarichi, che „ gli

„ gli erano ſtati da Noi appoggiati relativamente
„ *all' Artiglieria*, allorchè in marzo del 1787 ne
„ lo nominammo *Gran Maſtro*, così nel preſcie-
„ glierlo, come facciamo, per *Governatore della*
„ *noſtra Capitale, e ſua Provincia*, abbiamo ſti-
„ mato di reſtringere le ſue incumbenze, riſpetto
„ *all' Artiglieria*, a quanto può riſguardare le ca-
„ riche di *Gran Maſtro*, e di *Direttore Gene-*
„ *rale delle ſcuole d' Artiglieria, e Fortificazione*,
„ con autorità di preſiedere ai Congreſſi con-
„ cernenti la ſteſſa Artiglieria, e colla qualità
„ *d' Iſpettore del Corpo Reale* della medeſima;
„ *quindi è, che* per le preſenti . . . , eleggiamo,
„ creamo, coſtituiamo, e deputiamo *il prefato*
„ *Cavaliere Caſimiro Gabaleone di Salmor* per *Go-*
„ *vernatore della Città, e Provincia di Torino*,
„ con tutti gli onori, autorità, prerogative, pre-
„ minenze, privilegj, utili, dritti, *annua paga*
„ di ll. 6m. *di Piemonte*, ed ogni altra coſa a
„ tale carica ſpettante, ed appartenente, *e coll'*
„ *incarico* di proſſeguire, *quanto all' Artiglieria*,
„ nelle cariche, ed incumbenze ſopracennate,
„ in correſpetivo delle quali *gli aſſegniamo* ſul
„ fondo della carica di Gran Maſtro *l' annua*
„ *ſomma* di ll. 5m. ſimili, e ciò *mediante, che*
„ egli preſti il dovuto giuramento. *Mandiamo*
„ pertanto, e comandiamo a tutti . . . , *ed all'*
„ *Ufficio Generale del Soldo* di aſſentarlo, come
„ *Governatore ſuddetto*, e di farlo ripartitamente,
„ a quartieri maturati, godere, *non ſolamente* della
„ ſuddetta annua paga di ll. 6m., *ma altresì* dell'
„ altra mentovata ſomma d' annue ll. 5m, inco-
„ minciando dal giorno del ſuo aſſento, da cui
„ dovrà ceſſargli quanto gli era finora aſſegnato,

„ e

„ e continuando in avvenire, durante la di lui
„ servitù nelle suddivisate cariche, ed il nostro
„ beneplacito. *Moncalieri* li 13 agosto 1791.
„ *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

1797 25 luglio. THAONE *Conte* Carlo. „ *Nelle diverse*
„ *gelose cariche* state dalla gloriosa
„ memoria del Re *Vittorio Amedeo*
„ mio amatissimo Signore, e Padre,
„ affidate *al Generale di Fanteria*
„ *Conte Carlo Thaone* (a), *Governa-*
„ *tore della Città, e Provincia d'Asti,*
„ senz'obbligo di residenza, diedè
„ egli a divedere unite a vivo zelo,
„ ed attaccamento pel nostro servi-
„ zio ben pregievoli distinte doti
„ d'attività, capacità, e vigilanza
„ . . . . . *quindi è, che per le*
„ *presenti* . . . . . deputiamo
„ il prefato *Conte Carlo Thaone* per
„ *Governatore della nostra Capitale, e*
„ *Provincia,*

(a) *Nella Corona Reale* (1), parte seconda, pag. 25, e 26, *trà le nobili, e principali Famiglie* di Nizza, *si legge* la Taona *Signora* di S. Andrea.

(1) *Stampatosi già* in Cuneo *l'anno* 1655, *poscia* in Torino *nel* 1777 *presso* il Derossi.

„ *Provincia*, con tutti gli onori, autorità, preroga-
„ tive, preeminenze, privilegj, utili, dritti, *an-*
„ *nua paga di ll. 6m.* di Piemonte, ed ogni al-
„ tra cosa a tale carica spettante, ed apparte-
„ nente, *con ciò, che presti il dovuto giuramento*
„ . . . Torino li 25 luglio 1797. *C. Emanuele.*

Di Colloretto.

Comandante *della Città, e Provincia* di Torino.

1792 6 novemb. VALPERGA *Cavaliere* Leone Severino.
„ . . . *Chepperò nella circostanza* d'essersi
„ pel trasporto del Maggior Generale
„ Cavaliere *di Carpenetto* al Governo
„ in secondo *di Vercelli*, resa va-
„ cante la carica *di Comandante di*
„ *questa nostra Capitale*, e sua Pro-
„ vincia, *ci siamo determinati* di con-
„ ferirla, come facciamo, al mento-
„ vato Cavaliere Valperga. *Quindi è,*
„ *che* . . . . , deputiamo il prefato
„ *Cavaliere Leone Severino Valperga*
„ per *Comandante della Città, e Pro-*
„ *vincia di Torino*, con tutti gli ono-
„ ri, autorità, prerogative, preemi-
„ nenze, privilegj, utili, dritti, *an-*
„ *nua paga di ll. 4m. di Piemonte*, ed
„ ogni altra cosa a tale carica spet-
„ tante, ed appartenente, *con ciò,*
„ *che presti il dovuto giuramento* . . .
„ Torino li 6 novembre 1792.
„ *V. Amedeo,*

Di Cravanzana.

Comandante in ſecondo *della Città, e Provincia* di Torino.

1797 9 febbrajo. TANA *Cavaliere* Arduino. „ *Le commendevoli teſtimonianze* d' intelligenza, applicazione, e vivo zelo, „ che il *Cavaliere Arduino Tana* (a), „ Colonnello in ſecondo *del Reggimento de' noſtri Cavalleggieri*, ci diede coſtantemente ne' diverſi militari „ carichi ſoſtenuti ſinora con propria „ lode, acquiſtarono preſſo di Noi „ un nuovo pregio, dacchè deſtinato „ in ſettembre ſcorſo a riempire provviſionalmente *il Comando della Città, e Provincia di Mondovì*, ſeppe „ egli colle ſpiegate ſue doti di prudenza,

(a) Tana, *famiglia delle più nobili, e coſpicue del* Piemonte. Il Chieſa *nella Corona Reale*, parte prima, *pag.* 89 *annovera* i Tana *tra quelle della* Città di Chieri. *Si dicono venuti* dalla Germania, *e de' quali fu* Marta *Moglie* di Ludovico Gonzaga *Marcheſe* di Caſtiglione, *e Madre* di S. Luigi della Compagnia del Gesù (1): *Corona Reale, parte prima*, pag. 92; *uniſcaſi la ſuſſeguente* pagina 93, *ove ſi dice pure eſſere la Famiglia* Tana *una delle principali* di Chieri, *e ſi fa menzione* di un Ludovico Tana, *Gran Priore di Lombardia* nel 1570.

(1) *A queſto propoſito* vedaſi *anche il* Ruſco, *pag.* 220.

„ denza, attività, e vigilanza conciliarsi nel di-
„ simpegno di tale incumbenza la nostra, non
„ meno che la pubblica soddisfazione ; *invitati noi*
„ quindi dai lodevoli suoi portamenti, che eguali
„ ravvisiamo pure nell' esercizio del suo impiego
„ *di primo Scudiere della Regina mia amatissima*
„ *Consorte*, a comprovargli il conto, che facciamo
„ delle distinte prerogative, ond' è fornito . . .
„ *colle presenti* . . . , deputiamo *il prefato Ca-*
„ *valiere Arduino Tana* per *Comandante in secondo*
„ della Città, e Provincia *di Torino*, per deve-
„ nire *Comandante effettivo*, allorchè fatà tale
„ carica per rendersi vacante, e ciò con tutti
„ gli onori, autorità, prerogative, preeminenze,
„ privilegj, utili, dritti, *e coll' annua paga di*
„ *ll.* 3500 *di Piemonte*, ed ogni altra cosa ad
„ essa carica spettante, ed appartenente, *con ciò*,
„ *che gli cessi* quanto finora godeva, *e presti il*
„ *dovuto giuramento.* Mandiamo pertanto . . . .
„ *Torino* li 9 febbrajo 1797. *C. Emanuele.*

Di Cravanzana.

Maggiore *della Città di* Torino.

1797 9 febbrajo. BONGIOANNI *di Castelborgo* Cavaliere *Luigi.* „ L' attuale difficoltà de'
„ tempi, che accresce di molto la
„ delicatezza della carica *di Mag-*
„ *giore della nostra Capitale*, la quale
„ trovasi vacante . . . richiedendo,
„ che si affidi *l' esercizio della mede-*
„ *sima* ad un Ufficiale, che sia for-
„ nito di capacità, attività, pruden-

„ za,

» e zelo, abbiamo trovate queſte doti raccolte » *nella perſona del Cavaliere Luigi Bongioanni* » *di Caſtelborgo*, Maggiore del Reggimento *di* » *Piemonte*, il quale in tutto il corſo della » ſua carriera ſeppe meritarſi per le virtuoſe » ſue prerogative i ſuffragj de' ſuoi ſuperiori, » e l' eſtimazione de' ſuoi compagni, *per il che*, » all' oggetto anche di manifeſtargli la confiden- » za, che gli hanno preſſo di Noi conciliata i » commendevoli ſuoi ſervigj, *ci ſiamo determi-* » *nati* di nominarlo *Maggiore della ſuddetta no-* » *ſtra Capitale*; quindi è, che *colle preſenti* .... » deputiamo *il prefato Cavaliere Luigi Bongioan-* » *ni di Caſtelborgo*, per *Maggiore della noſtra Ca-* » *pitale*, con tutti gli onori, autorità, preroga- » tive, preeminenze, privilegj, utili, dritti, *e* » *coll' annua paga* di ll. 3m. di Piemonte, ed » ogni altra coſa a tale carica ſpettante, ed ap- » partenente, *con ciò, che gli ceſſi quanto finora* » *godeva*, e preſti il dovuto giuramento. *Man-* » *diamo* pertanto . . . *Torino* li 9 febbrajo 1797. » *C. Emanuele.*

Di Cravanzana.

Maggiore *in ſecondo* della *Città di* Torino.

1797 9 febbrajo. BECCARIA Baldaſſare. „ Deputiamo il „ prefato D. Baldaſſare Beccaria *di* „ *Croteſi* per *Maggiore in ſecondo* „ della noſtra Capitale, *con tutti gli* „ *onori*, autorità, prerogative, pre- „ minenze, privilegj, utili, dritti, „ *e coll' annua paga* di ll. 1500 *di* „ *Piemonte*, ed ogni altra coſa a tale „ carica ſpettante, ed appartenente, „ *con ciò, che* gli ceſſi quanto finora „ godeva, e preſti il dovuto giura- „ mento . . . . . *Torino* li 9 feb- „ brajo 1797. *C. Emanuele.*

V. Avogadro P. Reggente.
V. Maſſimino pel Contr. Generale.
V. Napione.

Di Cravanzana.

Governo della Cittadella *di Torino.*

1781 22 febbrajo. DORIA Aleſſandro *Marcheſe* di Ciriè, *Governatore* della Cittadella *di Torino.* „ *Deputiamo* il prefato *Marcheſe Aleſ-* „ *ſandro Doria* di Ciriè (*a*) *per* Go- „ vernatore *della Cittadella* di queſta „ noſtra Capitale, *con tutti gli onori,* „ autorità, prerogative, preminenze, „ privilegj, utili, dritti, *annua paga* „ di ll. 6.m di *Piemonte*, ed altre „ coſe alla ſuddetta carica ſpettanti, „ ed appartenenti, *con ciò, che* preſti „ il

(*a*) Inſtrumento del 1576 ultimo di aprile fatto in *Nizza* nel palazzo di S. A. *ibi*: „ Perſonalmente „ coſtituito il predetto *molto illuſtre sig Gio. Ge-* „ *rolamo d' Oria* . . . permuta, dà, vende, cede, „ e rimette al ſuddetto Sereniſſimo sig *Emanuele* „ *Filiberto Duca di Savoja* preſente, ſtipulante, et „ accettante per ſe, ſuoi heredi, et qualunque „ ſucceſſori *la Signoria predetta di Oneglia*, ſue „ Valli, Caſtelle, Terre, et villaggi, con tutti „ li onori, carichi, intrate, emolumenti, et co- „ modità anneſſe ad eſſa, et eſſi, et *col ſupremo* „ *dominio*, et ogni giuriſdizione, che eſſo Si- „ gnore ha in eſſa, et eſſi, et ſopra delli huo- „ mini *di detta Signoria d' Oneglia*, Valli, Caſtelle, „ Terre, et Villaggi, colle conditioni, patti, „ et riſerve infraſcritte. *Il nome de' quali Valli*, „ *Caſtelle, Terre, et villaggi ſituati* nella Dioceſi di „ Albenga *ſono* cioè *Oneglia* col Caſtello, Caſſi- „ ne, *Caſtelvecchio* . . . , il Caſtello, et il Luo- „ go *del beſtagno*, con le ſue Terre, et altri beni „ dependenti, et con la giuriſdizione delle ac- „ que di eſſo Luogo, et Caſtellania, *ponte di* „ *Aſſio.*

Uniſcaſi il tomo *terzo*, *Appendice* parte *quarta*, pag. 46.

„ il dovuto giuramento. *Mandiamo* pertanto, e
„ comandiamo . . . . . , *ed all' Ufficio Gene-*
„ *rale del Soldo* di assentarlo in tale qualità, e
„ di farlo godere *di detta annua paga* di ll. 6m.,
„ a quartieri maturati, ripartitamente, *incomin-*
„ *ciando dal giorno del suo assento*, e continuan-
„ do in avvenire, durante la di lui servitù, ed
„ il nostro beneplacito. *Torino* li 22 febbrajo
„ 1781. *V. Amedeo.*

Coconito.

Comandante della Cittadella *di Torino.*

1793 12 febbrajo. OCCELLI del Nichelino *Cavaliere* Paolo Massimiliano. „ *I zelanti servigj*, che „ con distinzione di valorosa fermezza „ prestò già nella passata guerra *il* „ *Brigadiere di Fanteria* nelle nostre „ Armate *Cavaliere Paolo Massimiliano* „ *Occelli del Nichellino*, stato eziandio „ ferito in un braccio all' attacco di „ Cornigliano, *pendente l' assedio di* „ *Genova* . . . . . , ci hanno di- „ sposti . . . . . ; *quindi è, che* „ costituiamo *il prefato Cavaliere Paolo* „ *Massimiliano Occelli del Nichellino* „ per *Comandante* della Cittadella di „ questa Capitale, *e Maggiore Gene-* „ *rale di Fanteria* nelle nostre Ar- „ mate, *con tutti gli onori*, autorità, „ prerogative, preminenze, privilegi, „ utili, dritti, ed ogni altra cosa a „ tali cariche spettante, ed apparte-

„ nente,

„ nente, *e coll' annua paga* di ll. 3.m di Pie-
„ monte, *oltre* a ll. mille simili *di trattenimento*,
„ con ciò, che presti il dovuto giuramento, e
„ resti riservata *a' Brigadieri d' Armata*, che lo
„ precedono, *la loro anzianità*, per goderne an-
„ teriormente a lui, venendo promossi Maggiori
„ Generali. *Mandiamo* pertanto, e comandiamo
„ . . . . . , *ed all' Ufficio Generale del Soldo*
„ di assentarlo in esse qualità, e di farlo godere
„ *della suddetta annua paga* di ll. 3.m di Pie-
„ monte, e ll. 1000 di trattenimento, *ripartita-*
„ *mente*, a quartieri maturati, durante la di lui
„ servitù, ed il nostro beneplacito. *Torino* li 12
„ febbrajo 1793. *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

Maggiore della Cittadella *di Torino.*

1796 GAZELLI *Conte* Gio. Battista Luigi.
24 „ *Costante sempre il Conte Gio Bat-*
marzo. „ *tista Luigi Gazelli*, Luogotenente
„ Colonnello *del Reggimento Provin-*
„ *ciale di Susa* nel lodevole impe-
„ gno, che fin dal principio della
„ sua carriera si fece, di distinguere
„ i suoi servigj coll' esercizio delle
„ virtuose doti, ond' è fornito, *ci ha*
„ *nelle passate Campagne* recato così
„ chiare testimonianze di marziale
„ fermezza, di capacità, di saviezza,
„ e di zelo, che *volendo palesargli*
„ *la confidenza*, che gl' hanno presso
„ di Noi meritato le commendevoli

„ sue

„ ſue prerogative, ci ſiamo degnati di nominarlo
„ *Maggiore della Cittadella della noſtra Capitale*,
„ in vece *del Cavaliere Provana* altrimenti prov-
„ viſto, perſuaſi, che nel riempimento de' do-
„ veri anneſſi ad una tal carica ſaprà accreſcere
„ i titoli, che ſi è già acquiſtati alle noſtre
„ grazie: *chepperò* colle preſenti . . . . . de-
„ putiamo *il prefato Conte Gio. Battiſta Luigi*
„ *Gazelli* (*a*) per *Maggiore della Cittadella della no-*
„ *ſtra Capitale*, in vece *del Cavaliere Provana*
„ altrimenti provviſto, *con tutti gli onori*, auto-
„ rità, prerogative, preminenze, privilegj, utili,
„ e dritti, *annua paga di ll.* 1500 *di Piemonte*,
„ ed ogni altra coſa a tale carica ſpettante, ed
„ appartenente, *con ciò*, *che* gli ceſſi quanto
„ prima godeva, e preſti il dovuto giuramento.
„ *Mandiamo pertanto*, e comandiamo a tutti li
„ . . . . . *Torino* li 24 marzo 1796. *V. Amedeo.*
Di Cravanzana.

Governatore *della* Città *di Mortara*,
e
della Provincia Lumellina.

1780 22 novemb. ALBERTENGO di Bagnolo (*b*) *Cavaliere* Gioanni Matteo. „ *Nel corſo* di cin-
„ quant' anni già compiti, dacchè ſta
„ preſtando i militari ſuoi ſervigj *il*
„ *Cavaliere Gio. Matteo Albertengo*
„ *di Bagnolo*, Maggiore Generale di
„ Cavalleria

(a) *Vedi il tomo* primo, *pag.* 481, 676, 677, *e* 678, come pure *il tomo* ſecondo, *pag.* 161 *ad* 163.

(b) *Degli* Albertenghi *Signori* di Bagnolo *ſi parla nella* Corona Reale, *par.* 1, pag. 153.

„ Cavalleria *nelle noſtre Armate*, e Colonnello
„ Comandante del Reggimento *de' noſtri Dra-*
„ *goni*, non ſolamente diede mai ſempre le più
„ chiare teſtimonianze di eſattezza, capacità, e
„ vigilanza, ma ſeppe altresì diſtinguerſi con in-
„ dubitate prove di marziale intrepidezza *nelle*
„ *varie occaſioni*, cui trovoſſi pendente le ultime
„ due guerre; a queſte ſingolari ſue benemе-
„ renze accompagnate da un vivo impegno di
„ promovere la militare diſciplina *nei Reggimenti*
„ al di lui comando affidati, corriſpondenti fu-
„ rono gli effetti della noſtra beneficenza da lui
„ di tempo in tempo conſeguiti. Di queſto però
„ non eſſendo ancora pago l'animo noſtro, e
„ volendo noi paleſargli ulteriormente *la generoſa*
„ *noſtra propenſione* a ſuo riguardo, ed il conto,
„ che facciamo della di lui perſona, *ci ſiamo de-*
„ *terminati* di nominarlo *alla ragguardevole carica*
„ *di Governatore della Città di Mortara, e della*
„ *Provincia Lumellina* in vece *del Luogotenente*
„ *Generale* Cavaliere *di S Giorgio*, paſſato *al*
„ *Governo* di Valenza. *Quindi è, che* . . . . de-
„ putiamo *il prefato Cavaliere Gio. Matteo Al-*
„ *bertengo di Bagnolo* per *Governatore* della Città
„ di Mortara, e Provincia Lumellina, *con tutti*
„ *gli onori*, autorità, prerogative, preeminenze,
„ privilegj, utili, dritti, *annua paga* di ll. 4000
„ *di Piemonte*, ed ogni altra coſa a tale carica
„ ſpettante, ed appartenente, *con ciò, che* preſti
„ il dovuto giuramento. *Mandiamo pertanto*, e
„ comandiamo a tutti li noſtri magiſtrati, Mini-
„ ſtri, ed Ufficiali, sì di giuſtizia, che di guer-
„ ra, *ed a chiunque altro ſia ſpediente*, di rico-
„ noſcerlo, farlo riconoſcere, ſtimare, e ripu-

„ tare

„ tare per *Governatore* della Città di Mortara,
„ e della Provincia Lumellina, da Noi come sovra
„ costituito, *ed all' Ufficio Generale del Soldo* di
„ assentarlo in tale qualità, e di farlo godere
„ *della suddetta annua paga di ll.* 4000, a quar-
„ tieri maturati, ripartitamente, incominciando
„ dal giorno del suo assento, e continuando in
„ avvenire, durante la di lui servitù, ed il no-
„ stro beneplacito, che tal' è nostra mente. *Mon-*
„ *calieri* li 22 novembre 1780. *V. Amedeo.*

Coconito.

Governatore *in secondo* della Città *di Mortara*,
e
della Provincia Lumellina.

1793 BRUNO *Cavaliere* Felice Saverio. „ ....
11 „ *Persuasi*, che dotato, come lo rav-
settemb. „ visammo ognora, di capacità, e pru-
„ denza, sarà egli per renderci nel
„ Governo della Città di Mortara,
„ e della Provincia di Lumellina, in
„ sollievo di quel Governatore, più
„ fruttuosi i suoi servigj, ci siamo
„ degnati di conferirgli per tal effetto
„ la carica di Governatore *in secondo*
„ della stessa Città, e Provincia,
„ in vece del Cavaliere di Momba-
„ rone resosi defunto. Chepperò *colle*
„ *presenti* . . . deputiamo il prefato
„ *Cavaliere* Felice Saverio *Bruno* per
„ *Governatore*

„ *Governatore* in secondo della Città di *Morta-*
„ *ra* (*a*), e della provincia Lumellina, *con tutti*
„ *gli onori*, autorità, prerogative, preminenze,
„ privilegj, utili, dritti, *annua paga* di ll. tremila
„ di Piemonte, ed ogni altra cosa a tale carica
„ spettante, ed appartenente, *con ciò, che presti*
„ *il dovuto giuramento.* Mandiamo pertanto, e
„ comandiamo a tutti . . . . *Dat.* al Quartiere
„ Reale *di Tenda* li 11 settembre 1793.
„ *V. Amedeo.*

(a) „ Dominus *Mediolani*, et Comes *Virtutum* (1),
„ Imperialis Vicarius Generalis.
„ Quia volumus, quod terra nostra *Mor-*
„ *tarii* de cetero nominetur *terra* Beldepor-
„ tus (2), *mandamus* tibi qualiter, taliter or-
„ dines, quod in quibuscumque scripturis, in-
„ strumentis, et actis, in quibus, et super quibus
„ contingat ipsam terram describi, et nomi-
„ nari, describatur, et nominetur terra *Bel-*
„ *deportus.* Datum *Papiæ* 20 januarii 1384.
Così in una lettera scritta al Podestà di *Pa-*
via, che mi si suppone esistente per copia
nell' Archivio della Congregazione de' Civili
Pavesi, e *in quello* di Mortara.

(1) *Comes* Virtutum. *Vedi* il tomo *terzo*, appendice parte quarta, *pag.* 34, nota g.

(2) Vedasi inoltre sul proposito anche *di Mortara* il Tomo *terzo*, Appendice parte quarta, *pag.* 71, nota *a*, e *pag.* 74, nota *a*.

Governatore effettivo *della Città*,
e
Provincia *d' Acqui.*

1797 22 aprile. DUCH *Cavaliere* Paolo. „ *La vigilante* „ *attenzione*, e la commendevole esat- „ tezza, colla quale *il Cavaliere Pao-* „ *lo Duch* Brigadiere di Fanteria *nelle* „ *nostre Armate*, e Governatore in „ secondo *della Città, e Provincia* „ *d' Acqui* sta da maggio dello sca- „ duto anno disimpegnandosi dagli „ affari di quel Governo, resosi al- „ lora vacante . . . , invitandoci a „ contrassegnargliene il nostro gradi- „ mento ..., *colle presenti* ... deputiamo „ *il prefato Cavaliere Paolo Duch* (*a*) „ per *Governatore effettivo* della Cit- „ tà, e Provincia *d' Acqui*, con tutti „ gli onori . . . . , *annua paga* di „ ll. 3m. di Piemonte, ed ogni altra „ cosa a tale carica spettante, ed „ appartenente . . . . . *Torino* li 22 „ aprile 1797. *C. Emanuele.*

Di Colloretto.

(*a*) *Questa Famiglia* Duchi *ella è una delle più antiche, e più nobili* del Piemonte: *Vedi quanto già se ne disse nel tomo* primo, *tit. XIV*, pag. 379, 380, *e* 381.

Nel tomo ſecondo *Codices manuſcripti* Bibliothecæ Regii Taurinenſis Athenæi (a), *pag.* 321 ad 323, *parlandoſi* de Duxiorum familia, *ſive* de Duxiis, *ſive* de Ducibus, *ſta ſcritto* come *ſegue*.

„ Hæc familia antiquiſſima eſt, et, ut fertur, „ originem habuit a parvo principio, ſed tamen „ inſigni propter virtutem. In ſcriptis ergo *Fabii* „ *de Reſtis* (quem alii *Fabium* nominant; & qui „ fuit, circiter, anno ab Urbe Romana condita „ 143, ſub *Tarquinii priſci* Regno, quod eſt anno „ Mundi 3352, vel circiter) invenitur, quod „ cum *Belloveſus* Ambigati Gallorum Regis Fi„ lius in Italiam cum Gallorum innumera multi„ tudine per juga montium, qui *Jovis*, et *Cinni„ tii* vocantur, deſcendiſſet, ibique fixiſſet . . , „ *Taurinum*, agros *Saluvios*, qui nunc *Salutiani* „ vocantur, et alios *Subalpines* populos fœdere „ ſimul junctos, coacto exercitu, ſibi juxta Eri„ dani ripas ſe oppoſuiſſe, cum eo pugnaſſe il„ lique gravem cladem intuliſſe; quo viſo, *Bel„ loveſus*, coactis omnibus militibus ſuis . . . . , „ flumen tranſire enixus eſt.

„ Sed cum hi populi interea *Hetruſcos* ſibi „ aſſociaſſent, atque ingentem exercitum com„ paraſſent, evenit ut *Belloveſi* res in maximo di„ ſcrimine verſaretur; jam jamque cum operis cæpti „ pœniteret, cumque de regreſſu *in Galliam* con„ ſilium haberetur, omniumque vota ad id eſſent „ propenſa, vel eo maxime, quia exercitus com„ meatus inopia laborabat & peſtilens lues mul„ tos

(a) *Intorno a queſti* Codici Manoſcritti *vedi quanto già ſe ne diſſe nel tomo* primo *della preſente Opera, tit. XIV, pag.* 381, *e* 382.

„ tos necaverat, nec ceſſare videbatur: id au-
„ dientes aliqui milites, qui omnino in Galliam
„ redire nolebant, eo quod ibi in egeſtate eſſent,
„ conſilio inter ſe habito, decreverunt, quidquid
„ de ipſis fortuna ferret, ibi habitare, ubi tunc
„ erant (quod, in loco, ubi *Carnuarum* eſt, fuit),
„ cumque hac intentione adverſus ejus loci ha-
„ bitatores mitius agerent, ab eis diligebantur,
„ ex quo evenit, ut non modo cum eis amici-
„ tiam contraxerint, verum etiam intercedente
„ matrimonio *Carni* (id enim unius ex Gallis no-
„ men erat), cum *Tana* filia cujuſdam, qui *Pro-*
„ *vincia* vocabatur, affinitatem etiam contraxerint.
„ Quare ab incolis ejus loci didicerunt locum,
„ ubi flumen facilius trajicere poſſent.

„ Quo cognito, cum Gallorum jam immi-
„ neret receſſus dies, iſti Gallorum vices miſe-
„ rati, ad eos unum de ſociis, qui *Jodoch* vo-
„ cabatur, miſerunt, qui *Bellovéſo*, quæ ab in-
„ colis ejus loci acceperant, nuntiaret, et dum-
„ modo eis, qui eum locum inhabitabant, nullum
„ damnum inferretur, favorabile eorum ſervitium
„ eos præſtituros, ſponderet; quibus conditioni-
„ bus a *Bellovéſo* obtentis ſequenti nocte exerci-
„ tus Gallorum pars per demonſtratum locum flu-
„ men trajecit, et omnem regionem, quæ cis
„ Padum eſt, obtinuit . . . Quod videntes *He-*
„ *truſci* ſibi timentes inde receſſerunt, et ad res,
„ et ſedes ſuas defendendas perrexerunt. *Taurini*
„ vero, et *Saluvii* propriis viribus libertatem ſuam
„ tueri non valentes *Bellovéſi* imperium ſubierunt.

„ *Bellovéſus* ergo obſequii ſibi a *Carno*, *Jo-*
„ *doch*, et aliis eorum ſociis præſtiti memor, non
„ modo ejus, et eorum clientibus offenſam om-

„ nem

„ nem prohibuit, ſed *Carno* cunctos habitatores „ ejus loci, in quo degebat, et plures alios circumcirca ſtantes ſubiectos eſſe voluit.

„ Inde aliqui volunt ex *Carni*, et *Tanæ* nominibus *Carnitanum* fuiſſe dictum oppidum, „ quod nunc *Carnianum* appellatur, *Jodochum* „ vero, eo quod ſtrenuus miles eſſet, turmæ præfecit . . . , et ad occupanda loca miſit.

Anzi ſi paſſa ivi a dire (a), *che di poi* „ ipſum „ totius ſui Exercitus præfectum creavit, et *Ducem* appellavit, quod nomen deinceps ſemper „ fuit ſibi dictum, nec amplius *Jodoch* fuit vocatus: quo in munere Præfecti, & *Ducis* ita „ ſtrenue, & prudenter ſe geſſit, ut inde, & „ immortalem ſibi gloriam, & multas divitias „ comparaverit. Cumque poſtea *Belloveſus* omnem „ Italiam ad uſque Hetruriam obtinuiſſet, *Mediolanum*, et alias Civitates ædificaſſet (b), et iſtius „ *Ducis* conſilio, et opera in omnibus, tum belli, tum pacis negotiis uſus eſſet, ei, et *Clovis*, ſive *Claudio* fratri multa contulit privilegia. Caſtrum *Brioy* in Gallia cum pluribus adjacentibus, & circumſtantibus locis eis donavit, et in Italia modia triginta ſex millia terræ „ . . . . dono dedit . . . *Dux* poſtea uſque ad „ extremum ſenium gloria celeberrimus, omnibus carus, divitiis affluens, et vitæ moderatione conſpicuus perſeveravit, inde obiit ſummo omnium mærore . . . , deſcendentes ejus „ . . . *Duxii* dicti ſunt, nomen in cognomen „ mutando

(a) *Pag.* 322.
(b) *Vedi* quì ſopra *il titolo I*, pag. 9.

» mutando. Ex *Duce* ſuperfuerunt decem filii...
» *Hanc hiſtoriam* narrant Jacobus *Caze*, et Tho-
» mas *Auricula* ſic ut ſupra eſt. *Raymondus Turcus.*

La narrazione ſin quì fatta in ordine alla famiglia *de Ducibus*, e ſua origine a' tempi di *Bellovefo*, e così nell' anno 143 dalla fondazione di *Roma*, mi ricorda il *Muratori* nel *tomo ſecondo* (*a*) delle di lui diſſertazioni ſopra le antichità italiane (*b*), *ove oſſervò egli*, che ſotto i Re Longobardi, e Franchi non ebbe il Regno d' Italia in uſo di diſtinguere *col Cognome* le Famiglie. . . , ma a poco a poco ſi venne intendendo, in quanto utile dell' umano commerzio poteſſe tornare il valerſi *de' Cognomi*, come uſarono i Romani vecchj, non tanto per diſtinguere una perſona dall' altre, quanto ancora per differenziar tra loro le famiglie (*c*).

Pongo io adunque, che alcun poco nel ſecolo *decimo*, più nell' *undecimo*, e in gran copia poi nel dodiceſimo, ſi dilatò, e fiſſò l' uſo *d' eſſi Cognomi* (*d*).

E

(*a*) *Diſſertazione* 42 dell' origine de' Cognomi, *pag.* 572.

(*b*) *Già compoſte, e pubblicate in latino.*

(*c*) *Alcuni vogliono, che portandoſi da' Cavalieri antichi nelle giuſtre, e ne' torneamenti certi ſegni, ſpeſſe volte donati dalle Dame loro, nell' armatura*, cioè *nell' elmo, e nello ſcudo, ſervivano per diſtinguere gli uni dagl' altri*, Chambers, *tom.* 1, articolo *Arme gentilizie*, pag. 353, *ediz.* di Venezia 1748.

(d) *Pag.* 572, e 573 *della precitata Diſſert.* 42.

E lo ſteſſo *Muratori* nella precedente ſua *diſſertazione* 41 (*a*), dopo averci riferito il ſentimento del celebre *P. Mabillone* (*b*), ſub finem ſæculi *decimi*, ſed maxime ſæculo *undecimo* ineunte, Cognominum uſum frequentari cæpiſſe (*c*), *prende a dire, che* chiunque è verſato nelle antiche memorie, confeſſerà, che appunto circa que' tempi introdotto fu in Italia l' uſo *de' Cognomi.*

Per conſeguente groſſolanamente s' ingannano coloro, che penſano d' averli trovati ne' ſecoli precedenti, per incenſare le illuſtri familie de' noſtri tempi, e ſono impoſture, o ſogni (*d*), quei, che ſi ſpacciano in alcune Genealogie, di modochè regolarmente ſi ha da tenere per falſa qualunque carta, che ce li rappreſenta prima del *Mille* (*e*): non ſi ha dunque da portare invidia a

(a) *De' Nomi, e Sopranomi degli antichi*, pag. 558, *e ſeg. del detto tomo ſecondo.*

(b) *Lib.* 2, *cap.* 7, *de Re Diplom.*

(c) *Giacchè ne' tempi barbarici* gl' Italiani *ſi contentavano del ſolo* Nome, *nè uſavano quei, che ora ſon chiamati* Cognomi. *Così il prelodato* Muratori *nell' anzidetta pagina* 558.

(d) *Par fabula ſomnio*, come quì ſopra, *pag.* 279.

(e) *All' eſercizio* de' torneamenti *ſi dee il primo uſo dell'* Arme, *o* Blaſoni, *e di eſſi* torneamenti, *o vogliam dir* gioſtre (1) *vuolſi, che ſiane ſtato Autore un certo* Geoffry *Signor di Previlli circa l' anno* 1066, vedi il Chambers, *tom.* 8, art. *torneamento*, pag. 434, *giunta la pag.* 354 *del tomo* 1, art. *Arme Gentilizie*: ibi: „ *Da' migliori Scrittori ſi ricava, che sì le* „ Arme *delle Caſate, che i nomi doppj delle* „ *Famiglie, non furono al mondo conoſciuti* „ *avanti l' anno* mille.

(1) *Propriamente parlando, fra i torneamenti, e le gioſtre, eravi qualche differenza, ſu del che* vedaſi il ſudd. Chambers *tom.* 8, *pag.* 433, *e* 434.

quelle nobili famiglie, che ne' secoli *ottavo*, *nono*, o *decimo* si figurano d'aver trovato *Vescovi*, *Cardinali*, *Generali di Armate &c.* coi loro Cognomi (*a*).

Sargenti *Maggiori di Città*, *Castello &c.*

1639 20 marzo. DI LUCERNA *Conte* Gio. Pietro, *de' Signori di Campiglione.* „ Christiana „ di Francia. *Avendo S. A. R.* mio „ Signore di gloriosa memoria fin „ dal mese di Settembre 1637 stabi- „ lito *il Conte* D. Gioanni Pietro *di* „ *Lucerna* de' Signori *di Campiglione* „ nel carico di *Sargente Maggiore* „ della Città *d' Asti* per li meriti, „ che egli s' era acquitati con la lun- „ ga servitù sua d'anni ventitre, du- „ ranti i quali, è stato impiegato in „ tutte le occasioni di Guerra in di- „ versi carichi, massime *di Capitano* „ de' Moschettieri delle Guardie *del* „ *fu Sereniſſimo Duca Carlo Emanuel*, „ dimostrando sempre il suo valore, „ et il sincero affetto, che porta al „ servizio di questa Real Casa, et „ perchè sinora egli non ha rappor- „ tate le sue costituzioni del carico

(*a*) *Pag.* 559, *tomo* secondo *delle precitate dissertazioni del* Muratori.

E quì torna bene quanto in proposito della Famiglia Natta *già fu osservato nel tomo* primo, *Appendice parte seconda*, pag 7, *a cui si può unire* la pag. 279 *del tomo* secondo, *e così anche* la pag. 61 *del precitato tomo* primo.

„ ſuddetto, che egli eſercita con particolar noſtra „ ſoddisfazione, non abbiamo voluto maggior- „ mente differire a concedergliele; *onde ci è parſo* „ di coſtituire, e deputare, *come per le preſenti* „ . . . deputiamo il Conte *D. Gioanni Pietro* di „ Lucerna *per* Sargente Maggiore *della Città d'* „ *Aſti*, con tutti gli onori . . . , *et con la paga* „ *ordinaria* di livre ottanta *d'argento* al meſe, „ *che Noi gli concediamo*, oltre *il trattenimento di* „ *liure cento* al meſe, *che già tiene* ſovra il Reg- „ gimento di S. A. R. mio figliuolo amatiſſimo „ comandato da D. Carlo Umberto (*a*), ſtabilitoli „ per ordine delli 6 agoſto 1636, qual, in quanto „ ſia di biſogno, confermiamo, con che preſtarà „ il debito giuramento. *Mandiamo* perciò, et co- „ mandiamo alli Magiſtrati . . . . *Torino* li 20 „ marzo 1639. *Chriſtienne.*

1712 21 ſettemb. CAMBIANO Gio. Battiſta. „ *Le buone*, „ e lodevoli qualità, che concorrono „ nella perſona di *Gio. Battiſta Cam-* „ *biano*, già Capitano nel Reggi- „ mento noſtro *di Saluzzo*, e ſaggia „ condotta, di cui ne ha date prove „ evidenti nell' eſercizio degli im- „ pieghi, che ci ſiamo compiaciuti „ di conferirli, e particolarmente „ come *Capitano ſuddetto*, ci danno „ maggiormente motivo di continuar „ a fargli riſſentire gli effetti della ſtima, „ che abbiamo per la ſua perſona, „ con deſtinarlo al carico *di Sergente* „ *Maggiore* del Caſtello, Porto, e

(a) *Vedi il tomo* terzo, *Appendice parte ſeconda*, tavole genealogiche, *pag.* 17.

„ Lazzaretto *di Villafranca.* Quindi è, che
„ *per le presenti* . . . . . .
„ deputiamo *il predetto Gio. Battista Cambiano*
„ per *Sergente Maggiore* del Castello, Porto, e
„ Lazaretto *di Villafranca*, con tutti gli onori
„ . . . . , *e col stipendio* di liure mille duecento
„ l' anno, Ducali *d' argento*, a ss. 20 l' una,
„ con ciò, che presti il dovuto giuramento. *Man-*
„ *diamo pertanto*, e comandiamo a tutti . . . .
„ *Torino* li 21 settembre 1712. *V. Amedeo.*

Lanfranchi.

Sargente Maggiore *di tutte le Milizie, & Infanterie.*

1613 28 maggio. ASINARO *Vassallo* Federico. „ *Il Duca* „ di Savoja. *Alli* molto Magnifici „ Consiglieri di Stato nostri carissimi „ *li Veedore, e Contadore Generali* „ *della nostra militia* Tommaso Roero, „ & Gio. Francesco Ponte *salute*: „ avendo *Noi* constituito, & depu- „ tato *il molto Magnifico Vassallo no-* „ *stro Federico Asinaro* per *Sargente* „ *Maggiore di tutte le nostre militie,* „ *& Infanterie*, e volendo, che per „ questo carico egli resti provisto di „ trattenimento, *vi mandiamo, & or-* „ *diniamo* per le presenti, che ab- „ biate *d' assentar* sopra il libro gene- „ rale del Soldo delle dette nostre „ militie *il detto Asinaro* in scudi *sis-* „ *santa* di tre liure nostre, l'uno, *ogni* „ *mese*, facendolo d'essi pagare a suoi „ luogo, e tempo *nella Citadella* di „ Torino .. *Asti* li 28 maggio 1613. „ *C. Emanuele.*

1683 17 luglio. NICOLIS *di Brandizzo* Conte *Carlo Emanuel*, Sargente Maggiore della Cavalleria *di Piemonte*. „ Volendo Noi, „ che *la noſtra Cavalleria* di *Piemonte* „ faccia un Corpo ſeparato dalla *Gen-* „ *darmeria* (*a*), richiede il noſtro „ ſervitio di ſtabilire *un Maggiore* „ in eſſo, la qual carica abbiamo ſti- „ mato d' appoggiare *al Conte di Bran-* „ *dizzo*, in cui concorrono tutte le „ qualità neceſſarie per eſercirla ad „ intiera noſtra ſoddisfazione; *onde* „ per le preſenti . . . *deputiamo* il ſud- „ detto Conte *Carlo* Emanuel *Nicolis* „ *di Brandizzo* Sargente Maggiore „ della noſtra Cavalleria *di Piemonte* „ per detta carica eſercire d' or avanti, „ *con tutti gli onori* . . . , grado, e „ paga *di Capitano* di ll. 1833. 6. 8 ..... „ *Torino* 17 luglio 1683. *V. Amedeo.* Gran Maſtro *d' Artiglieria.*

1787 31 marzo. GABALEONE *di Salmor* Caſimiro. „ *Per* „ *le preſenti* eleggiamo, creamo, co- „ ſtituiamo, e deputiamo *il prefato* „ *Cavaliere Gran Croce Caſimiro Gaba-* „ *leone di Salmor* (*b*) per Gran Maſtro „ *d' Artiglieria*, con ciò, che preſti „ il dovuto giuramento, e con tutti „ gli onori, autorità, prerogative, „ preminenze, privilegi, utili, dritti, „ ed ogni coſa a tale carica ſpet- „ tante, ed appartenente, *coll' ag-* „ *giunta* di ll. 2500 alla paga di

(*a*) Gendarmerie, *Equitatus* (1) *gravioris armaturæ.* Tous les gendarmes ... Ce ſont toutes les Compagnies d'Ordonnance du Roi, de la Reine, & des Princes. *Richelet* Dictionnaire.

(*b*) Creato poi Cavaliere della Nunziata li 29 giug. 1788.

(1) *Equitatus* Cavalleria.

„ lire 3500, ed al trattenimento di lire
„ 4m., di cui gode nella qualità di Gover-
„ natore de' prefati Reali Principi miei ama-
„ tiſſimi figliuoli, coſicchè in tutto venga a
„ percevere *la ſomma* di lire 10m., *ſtabilita*
„ per la diviſata carica *di Gran Maſtro*, con-
„ ferendogli nel tempo ſteſſo *l'autorità* di pre-
„ ſiedere a tutti i Congreſſi relativi *all'Arti-*
„ *glieria*, alle ſue dipendenze, ed alle propoſi-
„ zioni da farſi in occorenza di rimpiazzamento
„ nel Corpo Reale della medeſima, *colla ſupe-*
„ *riore iſpezione* ſulla diſciplina, e ſul ſervizio
„ di eſſo Corpo, *al qual fine* gli accordiamo le
„ autorità, prerogative, utili, e preeminenze,
„ di cui godeva *il fu Commendatore d'Antony*
„ nella ſua qualità *di Capo del Corpo Reale*,
„ incaricandolo altresì della ſuperiore direzione
„ delle ſcuole teoriche, e pratiche *d'Arti-*
„ *glieria*. Mandiamo pertanto, e comandiamo a
„ tutti . . . . , *ed all'Ufficio Generale del Soldo*
„ di aſſentarlo nell'additata qualità, e di farlo
„ godere dell'aſſegnatagli aggiunta di ll. 2500,
„ a quartieri maturati, ripartitamente, incomin-
„ ciando *dal giorno del ſuo aſſento*, e continuando
„ in avvenire, finattantochè, trovandoci in grado
„ di diſimpegnarlo dall'attuale ſuo incarico di
„ Governatore de' nominati Reali Principi, egli ſia
„ nel caſo di venir a percevere l'additata annua
„ paga di ll. 10m. *di Piemonte*, ſtabilita per la
„ ſuddetta carica *di Gran Maſtro*, in qual cir-
„ coſtanza, ceſſandogli la paga, trattenimento,
„ ed aggiunta ſummenzionati, eſſo *Ufficio Gene-*
„ *rale del Soldo* lo farà godere delle dette annue
„ ll. 10m., *durante la di lui ſervitù, ed il noſtro*
„ *beneplacito*, che tal'è noſtra mente. *Torino* li
„ 31 marzo 1787. *V. Amedeo.*

Coconito.

Primo Ingegnere di S. M.,
col
ſuperiore comando
del
Corpo Reale degl' Ingegneri.

1788 15 aprile. NICOLIS di Robilant *Cavaliere* Spirito Benedetto (*a*), *Luogotenente Generale di Fanteria*, e primo Ingegnere *come infra.* „ Per le preſenti . . . . . , „ deputiamo *il prefato Cavaliere Spirito Benedetto Nicolis di Robilant* „ per *Luogotenente Generale di Fanteria nelle noſtre Armate*, e per „ *primo noſtro Ingegnere* col ſuperiore „ comando del Corpo Reale degl' „ Ingegneri, *con tutti gli onori* . . . , „ e coll' annua paga di ll. 4m. di „ Piemonte, *oltre* all' aggiunta di annue ll. 1000 di trattenimento, e „ razioni due di pane al giorno, *con „ ciò, che* preſti il dovuto giuramento. *Mandiamo* pertanto . . . . „ *Torino* li 15 aprile 1788. „ *V. Amedeo.*

(a) *Egli è nipote di figlio del* Conte *Franceſco Antonio* primo Preſidente, e Miniſtro di Stato, *di cui nel tomo* primo, *pag.* 286, *e* 287.

Ed è figlio del Conte Giuſeppe, *di cui abbiamo un libro in* 4.°, *ſtampato* in Venezia (1) *nel* 1748, *ed intitolato* Maſſime, Regole, e Precetti *per ben condurſi nelle operazioni* intorno *alle acque, tanto correnti, che ſtagnanti.*

(1) *Preſſo* il Pecora, *di pag.* 38.

Ajutante di Campo *del Re* Carlo Emanuele III.

1742 ad 1748. DELLA CHIESA *di Cinzano* Marcheſe *Giuſeppe*. Il sig. Marcheſe *Giuſeppe* della Chieſa *di Cinzano* fu Ajutante *di Campo* del Re Carlo Emanuele III. pendente la guerra dal 1742 al 1748, come riſulta dalla Regia Commiſſione de' 24 ottobre 1748 per il poſto, e grado conferitogli di Maggiore del Reggimento d' Aſti (*a*).

Ritenuto, che la Maeſtà del Principe anzidetto non ha ſtimato di decorare di particolar Patente, o Commiſſione quegli Ufficiali, che giudicò di preſcegliere all'incarico *di ſuoi Ajutanti di Campo* pendente la guerra.

Primo Ajutante di Campo
del Re
Vittorio Amedeo III.

1793 2 maggio. DELFINO *di Triviè* Conte Gio. Battiſta. „ *Il Re di Sardegna &c.* Il vivo „ zelo, ed attacamento, che *il Maggiore Generale di Fanteria* nelle noſtre Armate, e Colonnello del Reggimento Provinciale *di Novara* Conte *Gio. Battiſta* Delfino *di Triviè*, „ manifeſtò mai ſempre per la Reale „ noſtra Perſona, e l'attenzione, ed „ eſattezza, che palesò tuttora nel „ riempimento delle incumbenze,

(a) *Vedi quì ſopra pag. 596*, alla data 1755 16 *luglio*, articolo *della Chieſa*.

„ che, tempo a tempo, fummo nel caso di ap-
„ poggiargli nella sua qualità di *nostro Ajutante*
„ *di Campo*, c' invitano a dargli una nuova ri-
„ prova della nostra confidenza, non meno che
„ del conto, che, massime nelle presenti cir-
„ costanze, facciamo della di lui attività, ed
„ intelligenza; *chepperò* in contrassegno anche
„ della soddisfazione, con cui rimiriamo i lode-
„ vol servigj, che ci sta prestando nel comando
„ dell' addotato Reggimento, *ci siamo compiaciuti*
„ di nominarlo *primo nostro Ajutante di Campo*,
„ per eseguire gli incarichi, che stimeremo di
„ affidargli; *onde* colle *presenti munite* del sigillo
„ nostro secreto (a), conferiamo *al predetto Conte*
„ *Gio. Battista Delfino* di Trivie *la carica* di no-
„ stro primo Aiutante di campo, *con tutti gli*
„ *onori*, autorità, e prerogative alla medesima
„ spettanti, ed appartenenti, *ed ordiniamo* all'
„ Ufficio Generale *del Soldo* di proseguire a farlo
„ godere di quanto gli era già assegnato *nella*
„ *precedente sua qualità di nostro Ajutante di*
„ *Campo*, incominciando dalla data delle presenti,
„ e continuando in avvenire, durante la di lui
„ servitù, ed il nostro beneplacito: *mandando ai*
„ *Generali*, ed altri Uffiziali *delle nostre Armate*,
„ ed a chiunque spetti, di riconoscerlo in tale
„ qualità, *ed al suddivisato Uffizio* di registrare
„ le presenti, che tale è nostra mente. *Torino*
„ li 2 maggio 1793. *V. Amedeo.*

(a) *Vedi la nota* a, *di cui infra pag. 656.*

Ajutanti di Campo
del Re
Vittorio Amedeo III.

1774 24 ottobre. DELFINO *Cavaliere* Giambattiſta. „ *Il* „ *Re di Sardegna, di Cipro, e di* „ *Geruſalemme.* La viva premura, „ che abbiamo già da molto tempo „ riconoſciuta nel *Cavaliere Giambat-* „ *tiſta Delfino* Capitano nella noſtra „ Truppa di Fanteria di eſercitare, „ e render utili i ſuoi talenti nella „ militare carriera, ci rieſce di mag- „ gior ſoddisfazione nel ravviſarla ac- „ compagnata da un vero attacca- „ mento, e zelo per il noſtro ſer- „ vizio, e da una ſaggia, e lode- „ vole condotta; *ond' è, che* accertati „ di tali ſue doti per l'eſperimento „ fattone in diverſe commiſſioni ap- „ poggiategli, lo abbiamo creduto „ meritevole di conſeguire una di- „ ſtinta teſtimonianza della confiden- „ za noſtra, con ſceglierlo a riem- „ pire *uno de' poſti di noſtro Ajutante* „ *di Campo*, per eſeguire in tale qua- „ lità le incumbenze, che ſtimeremo „ dargli. *Epperò* in virtù *delle preſenti,*

„ *munite*

» *munite* del Sigillo noſtro ſecreto (a), *conferia-*
» *mo* al predetto Cavaliere Giambattiſta Delfino
» *la carica* di Ajutante noſtro di Campo, *con*
» *tutti gli onori*, autorità, e prorogative alla me-
» deſima ſpettanti, ed appartenenti ed ordinia-
» mo *all' Ufficio Generale del Soldo* di farlo go-
» dare *della paga* ultimamente da Noi *ſtabilita*
» per i Capitani de' noſtri Reggimenti Nazionali
» d' Ordinanza rilevante a lire *mille cento ſettan-*
» *tadue*, razioni due *di pane* al giorno, un tra-
» bante, allogiamento, ed utenſili, *con più* due
» piazze *di fieno*, e *di biada* pure al giorno,
» incominciando dalla data delle preſenti, e con-
» tinuando in avvenire, durante la di lui ſervi-
» tù, ed il noſtro beneplacito. *Dichiariamo* inol-
» tre, che la di lui anzianità di *Capitano di Fan-*
» *teria* dovrà miſurarſi dalla data delle Commiſ-
» ſioni, che per tal grado gliene abbiamo fatte
» ſpedire

(a) *Sulla materia* de' ſigilli, *e ſegnatamente in or-*
dine al ſigillo ſecreto *uſato da' noſtri Princi-*
pi, vedi *il tomo primo della preſente Opera*,
pag. 16, *e* pag. 81, *inſieme al tomo primo*
del Guichenon, *pag* 122, 124: ibi: *Sigillum*
Amedei Comitis Sabaudiæ, *et au Contreſcel*
ſecretum Comitis Sabaudiæ: *Sigillum* Tho-
mæ *de Sabaudia* Comitis, *et au revers* . . .,
et autour ſecretum meum.

Uniſcaſi il Ducange *in verbo* ſignetum,
e maſſimamente alla parola ſigillum ſecretum,
vel ſecreti: *ibi*: ſed, et publica negotia *ad*
pleniorem fidem, *vel majus dilectionis argu-*
mentum ſigillo *ſecreti* ſigillata *legimus*, con
quel di più, *di cui nel precitato luogo.*

„ ſpedire ſotto li 22 gennajo del corrente anno,
„ *mandando ai Generali*, ed altri Ufficiali *delle*
„ *noſtre Armate*, *ed a chiunque ſpetti*, *di ricono-*
„ *ſcerlo* in tale qualità, *ed al mentovato Uffi-*
„ *cio* di regiſtrare le preſenti, che tale è noſtra
„ mente. *Moncalieri* li 24 ottobre 1774.
„ *V. Amedeo.*

Chiavarina.

1793 30 aprile. FAUSSONE *di Germagnano* Cavaliere *Giuſeppe*. „ Nel mentre che colla vi-
„ ſta di aprire al già Capitano nel
„ Reggimento della Marina *Cavaliere*
„ *Giuſeppe* Fauſſone *di Germagnano*
„ il campo di farſi merito preſſo la
„ Reale noſtra Perſona, e di rendere
„ vieppiù utili, e fruttuoſe al noſtro
„ ſervizio le militari cognizioni, che
„ egli ha acquiſtate nel corſo delle
„ Campagne, cui è colla noſtra an-
„ nuenza intervenuto, militando fra
„ *le Truppe Ruſſe*, gli conferiamo
„ *con Regia provviſione* del giorno
„ d'oggi *uno* de' poſti *di noſtro Aju-*
„ *tante di Campo*, ci ſiamo pure com-
„ piacciuti di fregiarlo d'un grado
„ corriſpondente a quello, che colla
„ diſtinzione della valoroſa ſua fer-
„ mezza negl'aſſedj, aſſalti, e ci-
„ menti, ne' quali ebbe la ſorte di
„ trovarſi, pendenti le addittate Cam-
„ pagne, eraſi già egli procacciato
„ nelle Truppe ſuddiviſate, per il

» che abbiamo determinato di decorarlo, come
» facciamo, del grado di Luogotenente Colon-
» nello nella noſtra Fanteria. *Quindi è, che....*
» conferiamo *al prefato Cavaliere Giuſeppe Fauſ-*
» *ſone* di Germagnano (a) *il grado* di Luogote-
» nente Colonnello nella noſtra Fanteria, *con*
» *tutti gli onori* . . . , e colla facoltà di far uſo
» dell' uniforme ſtabilito per gl' Ajutanti Generali
» di dipartimento nella noſtra Armata, *Mandia-*
» *mo pertanto, e comandiamo a tutti li* . . . . .
» Torino li 30 aprile 1793 *V. Amedeo.*

(a) *Telonæ* in defenſione *arcis Faraonis imperterri-tus occubuit XII Kal. jan. an.* 1793. Così *in una elegante, e belliſſima iſcrizione* (1) *del sig. Teologo Collegiato* Giuſeppe *Paveſio* (2): *che tali ſono quelle tutte, che la ſua penna ci ha favorito* (3). Uniſcaſi *il tomo* ſecondo, *tit.* 1, *pag.* 11, *ove ſi parla del* Conte *Emanuel Teſauro*, come riſtoratore *dello ſtile lapidario.*

(1) *Vedaſi infra per intiero alle pag.* 660 *ad* 663.

(2) Aſſiſtente *della libreria nella Regia Univerſità degli Studj*, come *da Regie Patenti* 13 *dicembre* 1782, e Profeſſore ſtraordinario *di filoſofia morale nella ſteſſa Univerſità*, come *da altre Regie Patenti del primo di gennajo* 1788.

(3) *Come il ſono pure le altre del noſtro* sig. Barone *Vernazza, perſona, come ognun ſa, di buona, e ſcelta letteratura*: anche *in tal genere di coſe ſcriſſe molto bene un altro Piemonteſe, nativo di queſta Capitale,* cioè *il dottiſſimo Padre* Paciaudi Teatino, *di cui pubbliconne la vita* il Fabronio (*) *in lingua latina.*

(*) Vitæ *Italorum Doctrina excellentium, qui ſæculis XVII, & XVIII floruerunt.* Vol. *XIV. Piſis* 1789.

MEMORIÆ · ET
IOSEPHI · CÆSARIS · PRO
FAVZONI · A
QVI · APVD · RVSSOS ·
IN · OPPVGNATIONIBVS · EXPVGNATIONIBVS
AD OCZAKOW · ET ·
OB · MERITA · CAMPIDVCTOR
ADJVTOR · CASTRENSIS ·
INSIGNIBVS · ORDINIS · S · GEORGII · ET · ENSE
AD · GERMANIAM · TRANSGRESSVS
ADVERSVS · GALLOS · STIPENDIA · FECIT ·
REVERSVS · AD · SVOS · PRO
ADJVTOR · CASTRENSIS · VICTORIS ·
PRÆFECTVS . COHOR
TELONÆ · IN · DEFENSIONE
IMPERTERRITVS
XII · KAL · JAN ANNO ·
ANNIBAL · EQVITVM · TRIBVNVS · ADJVTOR
HYACINTHVS · CENTVRIO · ALOYSIVS · CAMIL
PERICVLI ·
TRIBVS · FRATRIBVS · BELLO
MONV
CVM · SACRO ·
P ·
ANNO ·
GERMANOS · EADEM · SORS ·
GERMANOS · EADEM ·

(a) *Cioè* non ſolamente *l' anzidetto Giuſeppe Remigio*, di cui nel reſto dell' iſcrizione, ſeguenti pagine, ſebbene nella lapide per eſſere il loro ſenſo retto dalle parole

· VIRTVTI ·
SPERI · ANTONII · FILII ·
GERMAGNANO ·
QVINQVENNIVM · MERENS ·
· PRÆLIIS · FORTITVDINEM · PRÆSTITIT ·
ISMAYL · INSIGNIS ·
· PROTRIBVNVS · EQVITVM ·
PRINCIPIS · POTEMKINI ·
· AVRĒO · DONATVS · A · CATHARINA · II ·
· IN · EXERCITV · BORVSSICO ·
ADJVTOR · CASTRENSIS · PRINCIPIS · NASSAVIÆ ·
· PATRIA · MILITAVIT ·
AMEDEI · III · PROTRIBVNVS ·
TIS · VELITVM ·
· ARCIS · FARAONIS ·
· OCCVBVIT ·
MDCCXCIII · ÆTATIS · XXXVI ·
· CASTRENSIS · VICTORIS · AMEDEI · III ·
LVS · JOANNES · PEDITVM · SVBCENTVRIONES ·
CONSORTES ·
· SVBALPINO · AMISSIS · (a)
MENTVM
ANNIVERSARIO ·
P ·
MDCCXCVII ·
FVNERE · MERSIT · ACERBO ·
GLORIA · CONDECORAT .

Ceſare, ma anche *li Gaſpare Enrico*, ed *Angelo* che per l'anguſtia del ſito ſi traſporta nelle due ſieno le due parti ſuſſeguenti collocate lateralmente *memoriæ, & virtuti.*

GASPARIS · HENRICI · CENTVRIONIS · (a)
LEGIONIS · PRIMARIÆ ·
EQVITIS · MELITENSIS · COMMENDATARII ·
ARMIGERI · DVCIS · CABALLICENSIS · (b)
AD · FELTZ · IN · AGRO · NICÆENSI ·
PEREMPTI · V · KAL · MAI · (c)
ANNO · M · DCC · XCIV ·
ÆTATIS · XXXI ·

In Cathedrali Eccleſia
&
in Sacello familiæ

(a) *Vedi la pagina antecedente, nota* a.
(b) *Cioè* di S. A. R. il Marcheſe *d'Ivrea* Benedetto Maurizio, *vedi* le Regie Patenti 19 giugno 1796, e il tomo *terzo*, App. parte *quarta*, pag. 120.
(c) *Cioè* li 27 aprile.

ANGELI · REMIGII · (*d*)
SVBCENTVRIONIS ·
DELECTORVM · LEGIONIS · PRIMARIÆ ·
MILITVM ·
CŒSI · AD · AVTIONEM ·
IN · AGRO · NICÆENSI ·
PRIDIE · ID · JVN · (*e*)
AN · MDCC · XCIII ·
ÆTATIS · XXV ·

Monregalenſi,

FAUZONI. (*f*)

(d) *Vedi le pagine antecedenti* 660, *e* 661, *nota* a.
(e) *Cioè* li 12 giugno.
(f) In ordine alla famiglia *Fauzone* vedi *il tomo* 3, Appen. *parte* 3, pag. 7, e *parte* 5, pag. 9.

1793 9 maggio. CLERMONT (*a*) Mont S. Jean *de la Battie* (*b*), Marcheſe *Giacomo*. „ Quegli „ ſteſſi motivi, che in novembre ſcorſo „ già ci diſpoſero a decorare del gra- „ do di *Colonnello* di Fanteria nelle „ noſtre Truppe *il Marcheſe* Giaco- „ mo *Clermont* Mont S. Jean *de la* „ *Battie*, movendoci a metterlo nel „ caſo di diſtinguere il ſuo zelo preſſo „ la Reale noſtra Perſona, ci ſiamo „ compiaciuti di nominarlo *ad uno* „ de' poſti *di noſtro Ajutante di Campo* „ per eſeguire gli incarichi, che „ ſtimeremo d'appoggiarli; *ond' è*, „ *che* colle preſenti munite *del ſigillo* „ *noſtro ſecreto* (*c*), conferiamo al „ predetto *Marcheſe* Giacomo *Cler-* „ *monte* Mont S. Jean *de la Battie la* „ *carica* di Ajutante noſtro di Cam- „ po, *con tutti gli onori*, autorità, „ e prerogative alla medeſima ſpet-

„ tanti,

(a) *Fra le principali famiglie della Savoja nel Ducato Geneveſe pone* il Chieſa (1) *quella nobiliſſima* dei Clermont, *che preſe il nome, anzi forſe ella ſteſſa lo diede ad un luogo in quel Ducato, che appunto con tal nome appellaſi.*

(b) La Battie *in Tarantaſia.*

(c) *Vedi quì ſopra la pag* 656, *nota* a.

(1) *Corona Reale*, parte prima, *pag.* 61, *e* 64.

„ tanti, ed appartenenti, *ed ordiniamo* all' Ufficio
„ Generale *del Soldo* di farlo godere dell' annua
„ paga, e vantaggj fiſſati *dallo ſtabilimento noſtro*
„ *de' 22 giugno* 1786, e colla continuazione *delle*
„ *piazze di foraggio*, che già gli abbiamo accor-
„ date dal primo del corrente, cominciando dal
„ giorno del ſuo aſſento, e continuando in avve-
„ nire, durante la di lui ſervitù, ed il noſtro
„ beneplacito. *Mandiamo* ai Generali, ed altri
„ Ufficiali delle noſtre Armate, ed a chiunque
„ ſpetti, di riconoſcerlo in tale qualità, ed al men-
„ tovato Ufficio di regiſtrare le preſenti, che tale
„ è noſtra mente. *Torino* li 9 maggio 1793.
„ *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

Alla data di luglio del 1666 abbiamo per Cavaliere del Supremo Ordine della Nunziata *un Franceſco di Clermont* Marcheſe *di Mont Saint Jean*, la cui famiglia dice *il Ponza* non eſſere, che *un ramo* di quella *di Clermont* ſparſa *in varie Provincie* della Francia. *Serie de' Cavalieri &c.* pag. 176.

1793 NOVARINA *Luigi*, Marcheſe *di Spigno*.

23 luglio. „ Il Marcheſe Luigi Novarina *d. Spi-*
„ *gno* Maggiore di Battaglione nel
„ Reggimento Provinciale *di Tortona*,
„ eſſendo fornito di attività, attacca-
„ mento, e zelo per il noſtro ſervi-
„ zio, come ne diede anche dei ſag-
„ gi, ſia nell' additato Reggimento,
„ ſia in quello *di Piemonte*, in cui
„ ha precedentemente militato, *Noi*,
„ maſſime per le benemerenze *del fu*
„ *Conte di S. Sebaſtiano di lui Padre*(a),
„ ci ſiamo determinati di metterlo
„ nel caſo di diſtinguere i ſuoi ſer-
„ vigj preſſo la noſtra Perſona nell'
„ eſeguimento delle incumbenze,
„ che nelle preſenti circoſtanze di
„ guerra ſtimeremo di appoggiargli,
„ e lo abbiamo perciò deſtinato a
„ riempire *uno* de' poſti *di noſtro*
„ *Ajutante di Campo*: chepperò *in*
„ *virtù* delle preſenti munite *del Si-*
„ *gillo noſtro ſecreto*, conferiamo al
„ prefato *Marcheſe* Luigi Novarina
„ *di Spigno* la carica *di Ajutante no-*
„ *ſtro di Campo*, con tutti gli onori,
„ autorità, e prerogative alla mede-
„ ſima ſpettanti, ed appartenenti,
„ *ed ordiniamo* all' Ufficio Generale
„ *del Soldo* di farlo godere *dell' an-*
„ *nua paga* di lire cinquecentoquattro
„ *di Piemonte*, e delle piazze *di fo-*
„ *raggio*

(a) *Vedi quì ſopra le pag.* 607, *e* 608.

„ *raggio* a norma del Regolamento provisionale di
„ Campagna de' 25 maggio 1792, incominciando
„ dalla data delle presenti, da cui dovrà cessargli
„ quanto gli era prima assegnato, e continuando in
„ avvenire, durante la di lui servitù, ed il nostro
„ beneplacito; *Mandiamo* ai Generali, ed altri
„ Ufficiali delle nostre Armate, ed a chiunque
„ spetti, di riconoscerlo in tale qualità, ed al men-
„ tovato Ufficio di registrare le presenti, che tale
„ è nostra mente. Torino li 23 luglio 1793.
„ *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

1710 17 giugno. „ La Ducheſſa *di Savoja,*
„ Regina di Cipro. *Al Conſeglio* della nostra Casa
„ *Sal*: La zelante, & assidua servitù, che ci
„ presta *il Conte Novarina di S. Sebastiano* (a)
„ *nostro Scudiere* ci invita a palesarne il nostro
„ gradimento con qualche attestato della nostra
„ propensione verso la sua persona; *onde vi ordi-*
„ *niamo* di farlo descrivere *sovra il bilancio di*
„ *detta Casa nostra* per un annuo trattenimento
„ *di liure seicento* d'argento, a ſs. 20 caduna,
„ per cominciare a gioirne dal primo giorno del
„ prossimo luglio, *unitamente còl suo stipendio* di
„ liure cinquecento simili, & continuar in avve-
„ nire, *durante la sua servitù, ed il nostro bene-*
„ *placito*, che tal'e nostra mente. *Torino* li 17
„ giugno 1710. *Maria Gioanna Battista.*

Brichianteau.

(a) *Francesco Maria* (1) Avo paterno *del vivente Marchese Luigi suddetto.*

(1) *Vedi* la pagina seguente.

1721 25 novembre. „ La Ducheſſa *di Savoja* Regina di Cipro. *Al Conſeglio* della noſtra „ Caſa *Sal*: Ci rieſce di tanta ſoddisfazione la „ lunga, fedele, e zelante ſervitù, che ci ha „ fin da' ſuoi teneri anni preſtata, e ci preſta *il Conte di S. Sebaſtiano* Franceſco Maria Nova„ rina *de' noſtri primi Scudieri*, che abbiamo ri„ ſolto di dargli un nuovo atteſtato del noſtro „ gradimento, col farlo gioire *dello ſtipendio in„ tiero* di liure mille *d' argento* a ſoldi 20 cadu„ na, *sì, e come ne godono gli altri primi Scu„ dieri noſtri ſimili.* Vi ordiniamo *pertanto* di farlo „ deſcrivere *ſul bilancio di detta Caſa* per detto „ ſtipendio annuo *di liure mille*, per cominciare a „ gioirne dal giorno dell' anno venturo 1722, e „ continuar in avvenire, *durante la ſua ſervitù, ed „ il noſtro beneplacito*; fermo però ſempre rima„ nendo *il trattenimento* delle liure ſeicento annue „ da Noi ſtabilitogli *per Biglietto noſtro* delli 27 „ giugno 1710, di cui vogliamo continui a gioire „ ſenza veruna difficoltà, ſendo tale la noſtra „ mente. *Torino* li 25 novembre 1721.
„ *Maria Gioanna Battiſta.*

Brichanteau.

Sotto-Ajutante Sovranumerario
nella Cavalleria.

1788 4 ſettemb. ASINARI *di Caraglio* Marcheſe *Filippo.* „ I ſaggj di virtuoſa condotta, che ha già dati a divedere „ *il Marcheſe* Filippo Antonio *Aſinari* di Caraglio, *Luogotenente* nel „ Reggimento Provinciale *di Suſa*, „ non ſolamente ci hanno, l'anno „ ſcorſo, diſpoſti ad annoverarlo *fra* „ *i ſecondi Scudieri* del Principe di „ Piemonte, *mio amatiſſimo figliuolo*, ma ci muovono altresì ad accondiſcendere preſentemente alle „ di lui premure per rientrare nella „ noſtra Cavalleria, ed eſſere abilitato „ a coltivare ſotto gli occhi del proprio Avo, Governatore della noſtra „ Capitale gli ſtudj, e l'inclinazione, „ che nodriſce pel ſervizio della medeſima: affine pertanto di metterlo „ in grado di ſecondare vieppiù fruttuoſamente una così lodevole brama . . . , *ci ſiamo degnati* di conferirgli *la carica* di ſotto-Ajutante „ Generale ſopranumerario *nella Cavalleria*, con tutti gli onori, autorità, e prerogative, che vi ſpettano, „ ed appartengono. *Quindi è*, *che* per „ le preſenti munite *del Regio noſtro* „ *Sigillo ſecreto*, ſtabiliamo il nominato Marcheſe Filippo Antonio „ Aſinari *di Caraglio* per *Sotto-Ajutante ſovranumerario* nella Cavalleria, „ *ed ordiniamo* all' Ufficio Generale

„ *del Soldo* di assentarlo per essa carica, *mandando*
„ ai Generali, ed altri Uffiziali delle nostre Armate,
„ ed a chiunque spetti, di riconoscerlo nell' ac-
„ cennata qualità, poichè tale è nostra mente.
„ *Moncalieri* li 4 settembre 1788. *V. Amedeo.*

Coconito.

Dell' antichità, e lustro della Famiglia *Asinari* già più cose essendosi dette altrove (*a*), ricorderemo ora i *Codici Ms.* di questa Regia Università, ne' quali alla pag. 335 del secondo tomo, ed all' epoca del 774 si parla di un *Asinio*, o sia *Asinari*, e della Famiglia *de Asinariis* (*). Unisca si la *pag.* 88 dell' Appendice parte quarta, *tomo terzo*, n. 3 (*b*).

Questi nostri *Codici manoscritti*, non so per quale fatalità, si stettero altre volte inosservati, e negletti, tantochè, in ordine al modo, con cui si custodivano, ce ne lasciò *il Montfaucon* (*c*) una ricordanza ben poco onorevole.

„ *Taurinum* adventamus: ubi D. Abbatem
„ *Mezzabarbam*, illustrissimi *Mezzabarbæ* Comitis
„ filium convenimus. Is, defuncto patre, opus il-
„ lius postumum de nummis Græcis pubblican-
„ dum, illustrandumque cogitabat. Est enim rei
„ antiquariæ, præsertimque nummariæ cum primis

(a) *Vedi quì sopra la pag.* 623.

(b) *Ritengasi però sempre l' osservazione del* Muratori, *di cui quì sopra pag* 645, 646, *e* 647.

(c) *Monaco Benedittino della Congregazione di San Mauro* nel suo libro *Diarium italicum*, Parisiis 1702, *pag.* 445, *e* 446.

(*) *Ibi*: Anno Domini 774, & mundi ... cum *Carolus Magnus* in Italiam descendisset, ab *Asinio*, sive *Asinario* de *Asinariis* Novalesiani Cœnobii Abbate exceptus est; *qui Imperator* non solum isti Cœnobio, & Monacis multa privilegia, & dona contulit, verum etiam toti familiæ *de Asinariis*, quorum plerosque militiæ cingulo, & honore decoravit.

„ peritus: ad hæc comis, ac perurbanus. Si per
„ eum ſtetiſſet *Sabaudiæ Ducis* muſeum, et bi-
„ bliothecam *codicum* ad lubitum inſpectare fas
„ erat. *Verum* monumenta illa, nullo ordine, con-
„ geſta ſunt; codices autem manuſcripti, qui ma-
„ gno ibi numero ſunt (ad tria millia adeſſe te-
„ ſtificabatur laudatus Abbas), alii aliis impoſiti, &
„ parietis more ſtructi, conclavis cujusdam latera
„ occupant. *Pari fortuna* uſi ſumus circa libros (*a*)
„ *Pyrri Ligorii* (*b*), qui tempore *Pauli* III. Secu-
„ loque decimo ſeſto, non ut quidam decimo
„ ſeptimo, floruit: qui codices, inſcriptiones in-
„ finitas, monumenta delineata, Romæ deſcri-
„ ptionem, numiſmata, ſimiliaque bene multa,
„ complectuntur.

(a) *Queſti libri*, come dice lo ſteſſo Montfaucon *nella* precitata pag. 446, *inſcriptiones infinitas, monumenta delineata, Romæ deſcriptionem, numiſmata, ſimiliaque bene multa complectuntur.*

(b) Pyrrho Ligorio *ſortoit d' une noble Famille* de Naples *dans le XVI ſiécle. Il aimoit l'antique avec tant de paſſion, qu'il deſſina d'après environ quarante liures de figures, ou édifices à la plume, dont il y en à pluſieurs dans le Cabinet du Duc de Savoie. Il étoit gran deſſinateur, & excellent topographe. Apres* la mort *de Michel Ange* le Vignole *fut choiſi avec* Ligorio *pour conduire le bâtiment* de Saint Pierre, *avec ordre de ſuivre* le deſſein *de Michel Ange.* Ligorio *ſe piqua d'y vouloir faire du changement: ce qui chagrina* le Pape Pie V, *qui lui ota ſon emploi, de ſorte que la conduite de ce grand édifice demeura* au Vignole. *Così nel Moreri, édit. de Bâsle* 1732.

Di ſomiglianti noſtre diſgrazie in queſta ſorta di coſe ci porge un' altro eſempio *il Muratori* (*a*) in propoſito della Cronaca *della Novaleſa* (*), che di quì non potè egli ottenere (*b*), e ſolo per corteſia del Marcheſe *Malaſpina* (*c*) gli venne fatto di averla di dove non mai l'avrebbe ſperata.

Alla doglianza di eſſo *Muratori*, e del precitato *Montfaucon* potrebbe ſul particolar *di Torino* aggiugnerſi quella di due altri *Monaci Benedittini di S. Mauro* (*d*), che già accennammo nel tomo 1 della preſente Opera, *tit.* XIV, pag. 382.

(a) *Rerum italicar. ſcriptores, tom* 2, *par.* 2, *pag.* 697.

(b) Vexatis *inutili literarum commercio* amicis Subalpinis: *ſono parole del ſuddetto* Muratori *nella prefazione, di cui nella ſeguente nota* c.

(c) *Curam omnem adhibui, quo mihi* integrum Novalicienſe Chronicon *compararem, ſed* vexatis inutili literarum commercio *hanc ob cauſam* amicis ſubalpinis, *illic tandem*, unde nunquam ſperaſſem, *mihi præſidium obvenit: Nempe præſtantiſſimus vir Joſeph Marchio* Malaſpina, *Abbas Commendatarius Sancti Marciani Derthonenſis, non contentus alia hiſtoriarum monumenta mihi ſuppeditaſſe, hoc etiam qualecumque ſit, mihi ſingulari humanitate, & ſecundis avibus procuravit.* Così il precitato Muratori *nella breve ſua prefazione all' anzidetta Cronica*, tom. 2 (1), *par* 2, pag. 697. *Uniſcaſi il tom.* 3, *App. parte* 4, pag. 108, *e* 109.

(d) *Che ſono* il Mabillon, *e* il Germain.

(1) *Rerum italicarum ſcriptores.*

(*) *Sulla* Cronaca *della* Novaleſa, *e ſull' Autore di eſſa* vedi *quanto dottamente ne ſcriſſe* il sig. *Conte* Galeani *Napione* di Cocconato *tom.* 4 Piemonteſi Illuſtri, *pag.* 150 *ad* 179. *Uniſcaſi* il tom. 3, *App.* par. 4, *pag.* 108, *e* 109.

E quì pur tornerà bene quanto dicesi nel tomo *terzo*, Appendice parte quarta, pag. 3, e 4, relativamente alle *quattro* ivi enunciate bellissime edizioni *degli Stati* della Real Casa di Savoja, che tutte stamparonsi fuori di questo Dominio.

Ajutante Generale *delle Armate.*

1789 23 marzo. ARGENTERO(*a*) di Bersesio (*b*) *Marchese* D. Gioachino. „ . . . *Colle presenti* „ . . . . . deputiamo *il prefato Mar-* „ *chese D. Gioachino* Argentero *di* „ *Bersesio* per *Brigadiere* di Cavalle- „ ria *nelle nostre Armate*, ed Aju- „ tante Generale *delle medesime*, con „ tutti gli onori, autorità, preroga- „ tive, preminenze, privilegj, utili, „ dritti, *annua paga* di ll. 3000 di „ Piemonte, *sei piazze* di fieno, ed „ *altrettante* di biada *al giorno*, ed „ ogni altra cosa a tali cariche spet- „ tante, ed appartenente, *con ciò*, „ *che* presti il dovuto giuramento, „ *riservandoci* di spiegare *l' anzianità*, „ *di cui dovrà godere* nella predetta „ qualità *di Brigadiere*. Mandiamo „ pertanto . . . . *Torino* li 23 marzo „ 1789. *V. Amedeo.*
V. Falletti P. pel P. P. Reg.
V. Adami di Cavagliano.
V. Ferri.

Di Cravanzana.

(a) *Vedi il tom.* 1, *pag.* 372, 373, 378, e 379.
(b) Provincia *di Cuneo.*

Ajutante Generale *della* Cavalleria, e Dragoni.

1789 5 maggio. VALPERGA di Caluso (*a*) *Marchese* Amedeo. „ *Per la destinazione* del *Marchese di Bersesio* alla carica *di Ajutante Generale della nostra Armata*, „ essendosi resa vacante quella, che „ egli vi copriva di Ajutante Generale della Cavalleria, *ci compiaciamo* d' avere *in pronto* per la medesima nella persona del Luogotenente Colonnello nelle nostre Truppe di Cavalleria, e Dragoni *Marchese Amedeo Valperga* (*b*) di Caluso, „ attualmente *Ajutante Generale d' Ala* „ della stessa Cavalleria, *un Uffiziale affatto proprio* per ben riempirla „ . . . quindi è, che *per le presenti* „ . . . . deputiamo il prefato *Marchese*

(a) *Provincia* d' Ivrea. *Venne* Caluso (1) *sotto il Dominio della Casa* di Savoja *col Trattato di* Cherasco (2). *Apparteneva da prima a' Signori* del Canavese, *e passò indi* a' Marchesi *di Monferrato*. Notizie Corografiche, *tom.* 2, *pag.* 12, 13, *e* 14.

(b) *Figlio del vivente Carlo Francesco Conte* di Masino (3), *Cavaliere splendidissimo*, Ministro *di Stato*, Grande *di Corona*, *e già* Vicere *in Sardegna*.

(1) *Luogo cospicuo con ampio territorio, che fa con la Terra da* 6000 *anime.*

(2) *Del* 1631. *Vedi il tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 59, *e* 60.

(3) *Vedi il tom.* 3, *App parte* 4, *pag.* 27, *ove* alla data *del* 1357 *si legge fatta la concessione* di Masino *alla Casa di Savoja*, cioè *ad Amedeo VI.*

„ Amedeo *Valperga* (a) *di Caluſo* per *Ajutante* „ *Generale della Cavalleria*, e *Dragoni*, con tutti „ gl' onori, autorità, prerogative, preeminenze, „ privilegj, utili, dritti, ed ogn' altra coſa a tale „ carica ſpettante, ed appartenente, *e coll' an-* „ *nua paga di ll.* 1500 di Piemonte, *e piazze* „ *quattro* di fieno, e biada *al giorno*, con ciò, „ che preſti il dovuto giuramento. *Mandiamo* „ *pertanto* ... Torino 5 maggio 1789. *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

(a) *Famiglia queſta al pari d' altra qualunque glorioſa, e celebre. Ebbe* ſette *Cavalieri* della Nunziata: *l' ultimo d' eſſi fu un* Ardoino *de' Conti* di Rivara *ſtato fra' medeſimi annoverato li* 24 *marzo* 1638 (1). *Stupiſco, che da cento ſeſſant' anni in poi niun altro de' Signori* Valperga *ſiavi più ſtato compreſo.*

Il Tenivelli *nella ſua Biografia Piemonteſe* decade prima *ci ha eſteſo in fine della medeſima la Genealogia del Re* Ardoino (2) *Marcheſe* d' Ivrea, *e Re* d' Italia (3), *dal quale ſi danno per diſcendenti* tre Famiglie, *Valperga, Sammartino* (4), *e Caſtellamonte* (5).

(1) *Serie de' Cavalieri &c.* pag. 146.

(2) *Nacque* Ardoino *in Ivrea verſo il* 950: *era nipote di figlio* di Berengario II. *Marcheſe d' Ivrea, Conte* d' Angleria, *e Re d'* Italia, *pag.* 174 *della precitata* Decade *prima.*

(3) *Morì* Ardoino *in Valperga nel* 1018, *e fu ſeppellito nella Baſilica di S. Benigno di Fruttuaria*, pag. 204, *e* 205 *della ſuddetta* Decade prima.

(4) *In propoſito della Caſa* Sammartino di S. Germano *vedine la Genealogia in fine della* Decade quarta *dell' anzidetto* Tenivelli, *parte* 1.

(5) Pag. 207 *dell' anzidetta* Decade prima: *vedi pure quì in fine l' App.* par. prima, *pag.* 30.

Ancorchè le cariche militari, che si conferiscono da S. M. con semplici Commissioni dirette *all' Uffizio Generale del Soldo*, non sieno nel calcolo di quest' Opera, chiuderà l' Autore il presente titolo XXII colle Commissioni *d' Insegna*, o sia *Alfiere* nel Reggimento *di Lombardia* in capo di lui (*a*) emanate, già sono, ben tosto, *sessantadue* anni (*b*).

Sia dunque ringraziato il Signore di che gli abbia conceduto tanto di vita a poter citare una sì antica, e sì rimota epoca, e sialo pure per altre non meritate beneficenze, tra cui sicuramente è quella di vedersi ora elevato all' onor di *Reggente* del Magistrato *della Camera*.

(a) Cioè *dello stesso*, *di cui nel tomo* primo, *tit. X*, pag. 230 (1).

(b) Cioè *il primo* di luglio 1737, *con tutti gli onori, autorità, e prerogative a tal carico spettanti, ed appartenenti, annua paga di ll. 397 d' argento, a soldi venti caduna, razione una di pane al giorno, un forriere, alloggiamento, utensili, ed altre cose, che ne dipendono, incominciando dal giorno del suo assento, e continuando in avvenire pendente il Regio beneplacito, con dichiarazione però, che non potendo allora, stante la sua minor età* (2) *intraprenderne l' esercizio, la di lui anzianità in detto impiego dovesse aver principio quando sarebbe in istato d' attuale servizio, al qual fine poi se gli spedirebbe nuova Commissione.*

(1) *E nel tomo* terzo, *App. parte VI, pag.* 8, *e* 9.

(2) *Perchè nato li* 29 *agosto* 1733.

ELENCO

Delle persone compresse in questo tit. XXII.

	Pag.
† *Di Rehbinder Otto*	506
Cacherano Osasco Ottavio Giuseppe . .	508
Tana Filippo	511
Piosasco Gio. Michele	512
Saluzzo Miolans Spinola Carlo Emanuel .	514
Pallavicino Filippo	515
† *Foschieri Carlo*	516
Piccone Lodovico	517
Buffone Francesco Antonio . . .	518
Saluzzo Benedetto	519
† *Tigrini Antonio*	520
Rovero Massimiliano	521
Benedetto Maria Maurizio . . .	522
Di Carignano Luigi	525
Vittorio Emanuele	527
Maurizio Maria Giuseppe . . .	528
Seyssel d' Aix Vittorio Amedeo . .	533
Solaro Angelo	534
Bertone Carlo Emanuele	535
De Nicola Giacinto Andrea . . .	536
Vibò Filippo	537
Boriglione Carlo Luigi	ivi
Luserna Rorà Emanuele Filiberto . .	538
Perrone Carlo Francesco Baldassare .	539
Maillard Vittorio Amedeo . . .	ivi
Cacherano Francesco Maria . . .	540
Coardi Giuseppe	541
Zavattero Francesco Giuseppe . .	ivi
Montanaro Gio. Stefano . . .	543

Pradel Giacinto 544
Regard Ignazio Carlo Franceſco Maria . 546
Giuſeppe Ippolito de Haberez de Sonnaz . 547
Du Pougny Ottone Lorenzo Franceſco . 548
Maylard Vittorio Amedeo 551
S. Martino Gio. Caſimiro . . . ivi
Pioſaſco Benedetto Maria . . . 552
Pioſaſco Benedetto Maria . . . 553
Della Chieſa Vittorio Maria . . . 554
Amat Luigi 555
Armano Luigi 556
Di Valguarnera, e Gravina Zaverio . 557
Requeſcens Gioanni 558
Balbiano Gerolamo 559
Falletti Ignazio 560
Seyſſel Vittorio Amedeo Giuſeppe . . 560
Porporato Carlo Luigi 561
Pioſaſco Benedetto Giuſeppe Maria . . 562
Biandrate Maurizio Maria . . . 563
Ricci Carlo 566
Ghidi Franceſco Federico . . . 569
Uttinger Fedele 571
De Courten Luigi Eugenio . . . 572
Del Carretto Giuſeppe Enrico . . 575
Rebuffo Gaſpare Franceſco . . . 576
Pochettini Luigi 577
Pochettini Luigi 578
Quadro Giuſeppe 579
Lovera de Maria Gabriele . . . 581
Radicati Ferdinando 582
Gattinara Carlo 583
Des Hayes Gaſpare Gaetano . . . 584
Des Hayes Gaſpare Gaetano . . . 585
Morand Eugenio 586

Morand Clemente 587
De la Grave Giuſepppe Nicolao . . 588
Di Sonnaz d' Haberez Giano . . . 589
De Botteiller Claudio 590
Ferrero Luigi ivi
Di Brempt Teodoro Giacinto . . . 592
Doria Aleſſandro 596
Della Chieſa Giuſeppe ivi
Bruno Felice Saverio 597
Boſſi Melchiorre 598
Roero Emanuele 600
Saluzzo Filippo Antonio ivi
S. Martino Amedeo 601
Benzo Rodolfo 602
Cacherano Oſaſco Ottavio Giuſeppe . . 604
Valeſa Carlo Emanuele 605
Solaro Angelo 606
Novarina Pietro 607
Cacherano Policarpo 608
Damiano Giuſeppe Maria 609
Roſtagno Franceſco Antonio . . . 611
Coſta Luigi 613
Di Viry Alberto 614
Saluzzo Filippo Antonio 615
De Suſe 616
Di Carignano Luigi 618
Della Chieſa Alexis 619
D' Alinges Luigi Emanuel 621
Aſinari Filippo Valentino 623
Pagliaccio Gavino 624
Gabaleone Caſimiro 626
Thaone Carlo 628
Valperga Leone Severino. 629
Tana Arduino 630

Bongioanni Luigi 631
Beccaria Baldaſſare. 633
Doria Aleſſandro. 634
Occelli Paolo Maſſimiliano 635
Gazelli Gio. Battiſta Luigi 636
Albertengo Gioanni Matteo 637
Bruno Felice Saverio 639
Duch Paolo 641
Di Lucerna Gio. Pietro 647
Cambiano Gio. Battiſta 648
Aſinaro Federico 649
Nicolis Carlo Emanuel 650
Gabaleone Caſimiro ivi
Nicolis Spirito Benedetto 652
Della Chieſa Giuſeppe 653
Delfino Gio. Battiſta ivi
Delfino Gio. Battiſta 655
Fauſſone Giuſeppe 657
Clermont Giacomo 665
Novarina Luigi 667
Aſinari Filippo 670
Argentero Gioachino 674
Valperga Amedeo 675

TIT. XXIII.

TESORIERI

Della Real Casa.
Della Milizia, e Genti da guerra.
Dell' Artiglieria, e delle Fortificazioni, e Fabbriche.
Della Città, e Provincia di *Novara.*
Della Provincia di *Torino.*
Delle Regie Finanze.

1774 28 marzo. PETITI Giuseppe, *Tesoriere* della *Real Casa.*

„ I distinti saggi di zelo, di capacità, ed attenzione, che ha continuamente dati nell' adempimento de' proprj doveri *il Controlore* alla Teforeria della nostra Casa *Giuseppe Petiti*, ci hanno disposti a dimostrargli il particolare gradimento, con cui rimiriamo il di lui servizio, con destinarlo *all'impiego* di Tesoriere di essa nostra Casa, *rimasto vacante* per la giubilazione, che abbiamo accordata *a Bartolommeo Vietti*, assicurandoci, che in questa nuova destinazione continuerà a rimeritarsi la nostra approvazione, e gl' ulteriori effetti della nostra beneficenza. *Quindi è*, che . . . . . deputiamo *il mentovato Giuseppe Petiti* per *Tesoriere della nostra Casa*, con tutti gli onori,

„ privilegj, prerogative, utili, dritti, ed ogni al-
„ tra cosa a tale Uffizio spettante, e *coll' annuo*
„ *stipendio di lire* 2000, che gli permettiamo di
„ ritenersi del denaro *di sua ricetta*, ripartitamen-
„ te, a' quartieri maturati . . . . . .
„ . . . . . , *durante la*
„ *sua servitù, ed il nostro beneplacito*, con ciò
„ che *gli cessi* quanto prima godeva, *presti* il
„ dovuto giuramento, *osservi* i Regolamenti
„ delle Aziende nella parte, che lo riguardano,
„ e *sia* a suo carico il mantenimento del Cassie-
„ re, e Scritturale. *Mandiamo* pertanto *al Con-*
„ *siglio di essa nostra Casa* di descriverlo nella
„ conformita suddetta sul bilancio, e di farlo go-
„ dere delle cose suddette, ed a chiunque sia
„ spediente, di riconoscerlo, e riputarlo per Te-
„ soriere come sovra, come pure *alla Camera*
„ *de' Conti* d' interinare le presenti, *senzachè* sia
„ tenuto alla prestazione *della cauzione*, attese le
„ cautele prescritte da' Regolamenti, tale essendo
„ la nostra mente. *Torino* li 28 marzo 1774.

V. Amedeo.

Corte.

1795 16 agosto. MUNGIS Enrico Secondo, *Tesoriere* della Milizia, e Genti da guerra.

„ Per la giubilazione *del Mastro* „ *Uditore*, *e Commissaro nostro di* „ *guerra Giuseppe Oleggia*, rimanen- „ do scoperto l' impiego, di cui era „ egli provvisto *di Tesoriere nostro* „ *di Milizia*, ci siamo disposti a „ conferirlo *al già Tesoriere Generale* „ della Savoja *Enrico Secondo Mun-* „ *gis* . . . . . ; epperò *colle presenti* „ deputiamo *il suddetto Tesoriere Ge-* „ *nerale* Enrico Secondo *Mungis* per „ *Tesoriere della nostra Milizia*, *e* „ *Genti da guerra*, con tutti gli onori, „ privilegj, prerogative, esenzioni, „ utili, dritti, ed ogni altra cosa, „ che ne dipende, *e coll' annuo sti-* „ *pendio* di ll. 3000, *che gli* permet- „ tiamo *di ritenersi del denaro di sua* „ *ricetta*, *ripartitamente*, *a' quartieri* „ *maturati* . . . . . , con ciò che „ *presti* il dovuto giuramento, *osservi* „ i Regolamenti delle Aziende nelle „ parti, che lo riguardano, *gli cessi* „ quanto prima godeva, e *resti* a di „ lui carico *il mantenimento* del Cas- „ siere, e degli Scritturali necessarj, „ *eccettuato* però *quello*, che viene „ stipendiato dalla Tesoreria Militare „ *per l' estensione* del conto Camera- „ le. *Mandiamo* pertanto all' Uffizio „ Generale del Soldo di così osservare,

„ e far offervare . . . . , *come pure* alla Camera
„ noftra de' Conti *di regiſtrare* le preſenti , *ſenza*
„ *che* ſia tenuto alla preſtazione *di cauzione*, dalla
„ quale *lo diſpenſiamo*, ſtanti le altre cautele por-
„ tate dai Regolamenti. Che tal' è noſtra mente.
„ *Torino* li 16 agoſto 1793.

V. Amedeo.

Graneri.

1779 29 gennajo. LA GRANGE Michele, *Teſoriere*, per ſopravivenza, *delle Aziende dell' Artiglieria, e delle Fortificazioni, e Fabbriche.*

„ La particolare ſoddisfazione, con
„ cui rimiriamo la lodevole ſervitù,
„ che, ad imitazione *de' ſuoi Maggiori*,
„ ſta preſtando dal 1747 a queſta
„ parte *il Teſoriere* delle noſtre Azien-
„ de dell' Artiglieria, e delle Forti-
„ ficazioni , e Fabbriche *Giuſeppe*
„ *Franceſco Luigi La Grange* (a) .....

(a) Queſti è padre del tanto celebre uomo *Luigi* de la *Grange* né à *Turin* en 1736, d' une famille originaire *de la Touraine*. Son grand pere, & ſon pere, qui vît encore, ont été Tréſoriers de l' Artillerie *à Turin*, où Monſieur de la Grange fit ſes études dans les écoles publiques, & à l' Univerſité .... Il fut fait Profeſſeur à l' école Militaire de l' Artillerie ſous le Chevalier Papacin De-Antoni, qui en étoit le Directeur ..... Monſieur *d' Alembert* le propoſa au *Roi de Pruſſe* pour remplacer Monſieur *Euler* à l'Accademie . . . . Monſieur de la Grange prit place à l' Accademie *de Berlin*, comme Directeur *de la claſſe* de Mathématique en 1766. *Denina*, Pruſſe litteraire, *tom.* 2, édit. de Berlin 1790, *pag.* 140 ad 148.

» ci ha favorevolmente disposti . . . . . ; *epperò*
» colle presenti . . . . . *accordiamo* al predetto
» *Michele la Grange* l' impiego *di Tesoriere* delle
» Aziende dell' Artiglieria, e delle Fortificazioni,
» e Fabbriche, *per esercitarlo*, in caso di sovra-
» vivenza *a Giuseppe Francesco Luigi* suo padre,
» *con tutti gli onori* . . . . . , e coll' annuo sti-
» pendio *di lire mille ottocento*, che, venendo il
» caso suddetto, mandiamo al *Tesoriere nostro* di
» Milizia *di pagargli* . . . . . , cominciando dal
» giorno, in cui entrerà al possesso di detto im-
» piego . . . . . , *con ciò che* osservi i Regola-
» menti economici, e gli Editti in ciò, che lo
» riguardano, *come pure* le Istruzioni Camerali,
» e dell' Ufficio Generale delle nostre Finanze,
» *rimanga* a suo carico *il mantenimento* del Cas-
» siere, e Scritturali necessarj al suo Ufficio, e
» *presti* in tal evenienza il dovuto giuramento ....
» *Mandiamo* pertanto a chiunque . . . , ed *alla*
» *Camera nostra de' Conti* d' interinare le presenti,
» e ammetterlo, *a suo tempo*, all' esercizio di det-
» to impiego *senza* la prestazione *della cauzione*,
» dalla quale *lo dispensiamo* stanti le precauzioni
» portate dagli accennati Regolamenti . . . . . .
» *Torino* li 29 gennajo 1779.

V. Amedeo.

1778 21 luglio. MUNGIS Enrico Secondo, *Teſoriere* della Città, e Provincia *di Novara*.

„ . . . . Colle preſenti . . . . . „ *deputiamo* il ſuddetto Enrico Secondo Mungis *per* noſtro Teſoriere „ nella Città, e Provincia *di Novara*, „ coll' obbligazione anche di ricevere „ tutti i tributi *del Vigevenaſco*, ed „ *alto Novareſe*, unitamente a' prodotti *delle Gabelle delle medeſime* „ *Provincie*, come altresì *quegli degli* „ *effetti demaniali*, dell' *Inſinuazione*, „ delle *pene pecuniarie* (a), con tutti „ gli onori . . . . , e *coll' annuo ſtipendio* di lire mille novecento cinquanta, *che gli permettiamo* di ritenerſi del denaro *di ſua ricetta* ...., „ con ciò che *oſſervi* i Regolamenti „ economici, e gli Editti in ciò che „ lo riguardano, *come pure* le Iſtruzioni „ Camerali, e del Generale delle noſtre Finanze, *preſti* il dovuto giuramento, e *gli ceſſi* lo ſtipendio, e „ trattenimento, di cui prima godeva, „ *diſpenſandolo* dall' *obbligo* di preſtar cauzione; *mandiamo* a tutti i „ noſtri Miniſtri, Magiſtrati . . . . . „ *Vigna Reale* li 21 luglio 1778.

V. Amedeo.

(a) *E delle partite caſuali* (1): così nelle Regie Patenti delli 24 agoſto 1784 del di lui ſucceſſore.

(1) Vedi il tomo primo *della preſente opera*, tit. V. de' *Gran Caſtellani, Caſtellani ec.*, pag. 128, 129, e 130 al punto della parola *caſuali*.

1795 14 aprile. VENISIO *Avvocato* Gio. Aleſſio, *Teſoriere* della Provincia *di Torino*.

„ Al poſto di *Teſoriere* della Provincia *di Torino* reſoſi vacante per „ la giubilazione, che abbiamo accordata *all' Avvocato Angelo Filippo* „ *Lanzetti* ci ſiamo determinati di „ deſtinare *l' Avvocato Gio. Aleſſio* „ *Veniſio*, il quale, avendo ne' parecchi anni, che ſta lavorando in qualità *di Vice Intendente* nell'Uffizio „ dell' Intendenza *di queſta Città*, e „ *Provincia*, dato ſaggi d' onoratezza, aſſiduità, ed applicazione „ a' ſuoi doveri, ſiamo perſuaſi, che „ ſarà per adempiere lodevolmente „ le incumbenze di detto impiego; „ *epperò* colle preſenti . . . . *deputiamo* il predetto Avvocato Aleſſio „ *Veniſio* per *Teſoriere* della Provincia *di Torino*, con tutti gli onori „ . . . . , e *coll' annuo ſtipendio di* „ *lire mille*, che mandiamo al Teſoriere delle noſtre Finanze di pagargli . . . . , *con ciò che* preſti il „ dovuto giuramento, ed *un' idonea* „ *cauzione* per *lire trenta mila*, oſſervi i Regolamenti economici, e „ gli Editti in ciò, che lo riguardano, *come pure* le Iſtruzioni Camerali, e dell' Uffizio Generale delle „ noſtre Finanze; *mandiamo* pertanto „ a tutti li noſtri Miniſtri, Magiſtrati . . . . *Torino* li 14 aprile 1795.

V. Amedeo.

1788 ACELLI Giuſeppe, *Teſoriere* della Regie
9 Finanze.
maggio.

„ Per la giubilazione, che *con Bi-*
„ *glietto noſtro* del giorno d' oggi
„ abbiamo accordata *a Giuſeppe Ma-*
„ *ria Pertone*, rendendoſi vacante
„ l' impiego, ch' egli avea di *Teſo-*
„ *riere delle noſtre Finanze*, ci ſiamo
„ degnati di conferirlo *a Giuſeppe*
„ *Acelli* . . . . . ; epperò colle pre-
„ ſenti . . . . deputiamo *il ſuddetto*
„ *Giuſeppe Acelli* per *Teſoriere delle*
„ *noſtre Finanze*, con tutti gli onori
„ . . . . . , *e coll' annuo ſtipendio di*
„ *ll.* 1400, *che gli permettiamo di*
„ *ritenerſi* del denaro *di ſua ricetta*,
„ ripartitamente, a' quartieri maturati,
„ . . . . , *con ciò che* . . . . oſſervi
„ *li Regolamenti* delle Aziende in
„ ciò, che lo riguardano (*a*), e *ſia*
„ a ſuo carico *il mantenimento* del
„ Caſſiere, e degli Scritturali, che
„ ſaranno neceſſarj. *Mandiamo a tutti*
„ . . . . , ed alla Camera noſtra de'
„ Conti *di ammetterlo* all' eſercizio

(*a*) Vedi *l'Inſtruzione Camerale* ad eſſo Teſoriere *Acelli*, di cui nella ſeguente *pag.* 690: ritenuto pure, che nel *rendimento de' conti* debbono oſſervarſi le *Regole Camerali*, come a pag. 35 *de' Regolamenti* di S. M. pel *Governo Economico* delle Aziende, ſtampati in Torino, nell' Accademia Reale, preſſo il *Chais* nel 1730.

„ di detto impiego *senza prestazione* di alcuna „ cauzione, *stanti le cautele portate* da' Regola- „ menti economici, *come altresì* alla stessa Ca- „ mera di registrare le presenti, le quali *voglia- „ mo*, che siano spedite senza pagamento di emo- „ lumento, e dritto di sigillo. *Dat.* alla Veneria „ li 9 maggio 1788.

V. Amedeo.

La Regia Camera de' Conti.

1788 4 giugno. *Istruzione* a voi Tesoriere delle Regie Finanze (*a*) *Giuseppe Acelli*. . . . . , e nel resto oltre alle presenti, osser- verete. . . . . *Torino* li 4 giugno 1788.

Ho ricevuto copia delle presenti *Torino* li 21 novembre 1788.

Acelli Tesoriere di Finanze.

(*a*) *Si notino le anzidette parole* A voi Tesoriere delle Regie Finanze: *e vedasi* insieme la nota a, di cui nel seguente titolo XXIV, *pag.* 694, relativamente all' istruzione Camerale delli 13 gennajo 1783 per il *Tesoriere Generale* Agostino Jeandet.

ELENCO

Delle persone comprese in questo Tit. XXIII.

	Pag.
Petiti Giuseppe	682
Mungis Enrico Secondo	684
La Grange Michele	685
Mungis Enrico Secondo	687
Venisio Gio. Alessio	688
Acelli Giuseppe	689

TIT. XXIV.

Tesorieri Generali.

1784 6 juillet. MUNGIS Henry Second, *Tréſorier Général de Savoye.*

„ Les marques d'attention, d'exactitude, & de fidelité, qu'*Henry Second Mungis* avoit données dans „ l'emploi de *Caiſſier* des Royales „ Gabelles *à Novare*, qui lui avoit „ été conferé par *Billet* du 5 avril „ 1769, nous ont portés à le choiſir en avril 1776 pour *Tréſorier* „ de la Province *de Voghere*, & enſuite pour *Tréſorier* de la Ville, & „ Province *de Novare* par lettres Patentes du 21 juillet 1778; *ayant* „ *maintenant été informés*, que par „ la continuation de ſes ſervices avec „ le même zéle, il a acquis l'experience, & l'habileté néceſſaires „ pour bien exercer *l'emploi* de Tréſorier Général *de Savoye* . . . . ; „ c'eſt pourquoi *par les préſentes* ..... „ conſtituons *le ſuſdit Henry Second* „ *Mungis* pour *notre* Tréſorier Général *de Savoye*, avec tous les honneurs . . . . . , *& le gage annuel* „ de deux mille trois cent & quatre „ livres, *que nous mandons* au Général de nos Finances *de lui faire* „ *payer* . . . . , à condition . . . .

„ qu' il ſe pourvoit à ſes frais des Caiſſiers, Com-
„ mis, & autres, dont il pourroit avoir beſoin,
„ *comme auſſi* des voitures *pour le tranſport*, &
„ *conduite* de l' argent, *qui entrera* dans la caiſſe
„ générale *par les payemens*, qui lui ſeront faits
„ *par les Tréſoriers particuliers* des Provinces *de*
„ *Savoye*, & qu' il obſerve les inſtructions, qui
„ lui ſeront données: *Nous le diſpenſons* de don-
„ ner caution *pour l' exercice du ſuſdit employ*,
„ eû regard aux précautions portées par le Re-
„ glement économique; & *mandons* à nos Mini-
„ ſtres, Magiſtrats . . . . . *Moncalier* le 6 de
„ juillet 1784.

V. Amé.

1782 10 xbre. JEANDET *Agoſtino Alberto*, Teſoriere Generale *delle Regie Finanze.*

„ Nella lunga, e lodevole ſervitù,
„ che *per lo ſpazio d' ora mai 50*
„ *anni* ha ſenza interruzione preſtata
„ *Agoſtino Jeandet*, prima in qualità
„ di *Segretario* nell' Uffizio Generale
„ *delle noſtre Finanze*, ed attualmen-
„ te in quella *di Teſoriere delle me-*
„ *deſime*, ha egli ſempre date diſtin-
„ te prove di applicazione, probità,
„ capacità, e zelo pel noſtro ſervi-
„ zio: queſte commendevoli ſue qua-
„ lità avendogli conciliata la partico-
„ lare noſtra eſtimazione, e gradi-
„ mento, ne viene eccitata la noſtra
„ beneficenza a dargliene un effettivo

„ contrassegno, *con prescieglierlo* al vacante impie-
„ go *di Tesoriere Generale delle stesse Finanze*;
„ epperò *colle presenti* . . . . . deputiamo *il sud-*
„ *detto* Agostino Alberto *Jeandet* per *Tesoriere Ge-*
„ *nerale delle nostre Finanze*, con tutti gli onori
„ . . . . . , *e coll' annuo stipendio* di lire quat-
„ tro mila quattrocento, *che mandiamo* all' Uffizio
„ Generale delle nostre Finanze *di fargli pagare*
„ . . . . , con ciò. che *gli cessi* quanto prima
„ godeva, *osservi* i Regolamenti Economici, e gli
„ Editti in ciò che lo riguardano, *come pure* le
„ Instruzioni Camerali (*a*), e del Generale delle
„ nostre Finanze, *resti* a suo carico *il manteni-*
„ *mento* de' Cassieri, e Scritturali al suo Uffizio,
„ *e presti* il dovuto giuramento; mandando a
„ tutti li nostri Ministri, Magistrati . . . . . , *ed*
„ *alla Camera nostra de' Conti* di registrare *le pre-*
„ *senti*, e di ammetterlo all' esercizio di detto
„ impiego, *senza la prestazione della cauzione*,
„ dalla quale *lo dispensiamo* attese le precauzioni
„ portate dagli accennati Regolamenti (*b*) . . . .
„ *Moncalieri* li 10 dicembre 1782. *V. Amedeo.*

(a) A proposito *di sì fatte Instruzioni Camerali* vedi quì infra le *pagine* 694, *e* 695.

(b) Quanto *ai Tesorieri Generali* dal 1354 alli 31 dicembre 1563, ne daremo un titolo a parte nel tomo *terzo*, e sarà il *titolo* V, di cui a pag. 111 ad 127 di esso tomo *terzo*.

Si ritenga inoltre *l' Editto* delli 30 agosto 1564 accennato nel successivo *titolo* VI di quel tomo *terzo*, pag. 128, in vigor del quale *Emanuel Filiberto* soppresse, ed abolì il titolo *di Tesoriere Generale*, ed eresse l' Uffizio, e Grado *di Generale* di tutte le Finanze, *tanto* di quà, *come* di là da' monti.

La Regia Camera de' Conti.

1783 13 gennajo. Instruzione *a voi signor Tesoriere Generale* (*a*) Agostino Juandet.

„ *Primo.* Sarete tenuto di ricevere „ tutto il denaro, e tutte le rendite „ di S. M. . . . . , per quali fon- „ di restano tenute *tre* separate *Casse*, „ cioè quella denominata *Cassa Cor-* „ *rente*, altra detta *di Redenzione* sta- „ bilita in dipendenza di Regio Edit- „ to 8 febbrajo 1751, e la terza de- „ nominata Cassa *di Riserva* creatasi „ in virtù *di Regie Patenti* de' 29 fe- „ brajo 1780.

„ 2. Deve assistere alle Casse suddette „ *un Controllore* da S M. deputato, „ quale dovrà tenere una doppia, e „ differente chiave di ciascuna d'esse „ *tre* Casse; onde non dovrete rice- „ vere alcun danaro, nè fare alcun „ pagamento in dipendenza della vo- „ stra Azienda, salvo coll'intervento, „ ed assistenza del detto Controllore, „ e nell' Uffizio delle Regie Finan- „ ze, o sia nelle camere da questo „ destinate per Tesoreria Generale, „ ove devono stare le suddette Casse „ sotto pena a noi arbitraria.

(a) Si notino le sovrascritte parole *a voi signor Tesoriere Generale*, e vi si unisca quanto concerne *il Tesoriere delle* Regie *Finanze* Giuseppe Acelli nel titolo precedente XXIII, *nota* a, *pag.* 690.

„ 3. Dovrete nominare a Noi fra giorni quin-
„ dici *il Cassiere*, ed altri soggetti, de' quali in-
„ tendete valervi nel vostro Uffizio, per i quali
„ resterete risponsale, e tenuto civilmente.

„ 4. Non dovrete voi, nè i vostri Subalterni
„ ricevere, o sborsare alcuna sorta di danaro,
„ salvo al giusto loro valore prescritto da' Regj
„ Editti, e Manifesti Camerali, e tanto meno
„ commuta e le specie esatte, dare corso a mo-
„ nete vietate . . . . . .

„ 7. Farete registrare per esteso tutte le quit-
„ tanze, che come sovra avrete spedito, colla
„ specificazione delle valute in piede di caduna
„ d' esse in registro a parte, e quando il paga-
„ mento seguirà in *Biglietti di credito*, ne espri-
„ merete la quantità ricevuta, e rilevare de' me-
„ desimi, descrivendo sempre anche il numero
„ particolare, e valore, con cui caduno di essi
„ resta annotato, quale registro sarete tenuto di
„ presentare a Noi sempre, e quando vi verrà
„ ordinato.

„ 11. Tutti li pagamenti, che farete . . . . .
„ dovranno seguire con ordini del signor Gene-
„ rale delle Regie Finanze . . . . . , e sarete
„ pur anco tenuto di ritirare tutte le pezze facienti
„ parte di detti *ordini*, o sian *ricapiti*, non me-
„ no che . . . . . .

„ *Torino* 13 gennajo 1783.

Beltramo P. P., Della Valle P., Platzaert, Bardesono, Robesti, Cappa, Roatis.

L. M. Cavalli.

„ Ho io infrascritto Tesoriere Generale di S.M.
„ ricevuto sotto quest' oggi copia autentica della
„ sovrascritta instruzione. Torino li 19 marzo 1783.

„ Agostino Alberto Jandet, avendo nominato
„ per mio Cassiere il signore Federico Zanini,

1795 JEANDET Gioachino, *Teſoriere Gene-*
25 *rale* per ſopravivenza *come infra.*
7bre.

„ Per dare al *Segretario* delle no-
„ ſtre Finanze *Gioachino Jeandet* un
„ grazioſo contraſſegno del gradimen-
„ to, con cui rimiriamo il ſervizio,
„ che ſulle traccie *del Teſoriere Ge-*
„ *nerale ſuo padre* ci ſta preſtando già
„ da più anni, con aſſicurate prove
„ d'indefeſſa applicazione, vivo zelo,
„ e diſtinta abilità, *ci ſiamo diſpoſti*
„ *ad accordargli* la ſopravivenza *allo*
„ *ſteſſo ſuo padre* nell'impiego *di no-*
„ *ſtro Teſoriere Generale* . . . . . ;
„ per le preſenti . . . . . *accor-*
„ *diamo* al Segretaro *delle noſtre Fi-*
„ *nanze* Gioachino Jeandet *la ſopravi-*
„ *venza* ad Agoſtino Alberto Jeandet
„ *ſuo padre* nell'impiego *di Teſorie-*
„ *re Generale*, con tutti gli onori
„ . . . . . , *colla facoltà* intanto *di*
„ *ſupplire* le veci dell'attual Teſorie-
„ re Generale, *in caſo di aſſenza, od*
„ *impedimento* del medeſimo, *e coll'*
„ *annuo ſtipendio* di lire quattro mila,
„ e quattro cento, *da cominciare* dal
„ giorno, in cui entrerà *all'effettivo*
„ *eſercizio* di tale impiego, e *conti-*
„ *nuando* in avvenire, *durante la ſua*
„ *ſervitù, ed il noſtro beneplacito*,
„ con ciò, che allora *gli ceſſi* quan-
„ to prima godeva, *oſſervi* i Regola-
„ menti economici, e gli Editti in

„ ciò, che lo riguardano, *come pure* le Instruzio-
„ ni Camerali, e del Generale delle nostre Finan-
„ ze, *resti* a suo carico *il mantenimento* de' Cas-
„ sieri, e Scritturali necessarj al suo Uffizio, *e*
„ *presti* il dovuto giuramento; *volendo*, che frat-
„ tanto continui nell' esercizio dell' attuale suo
„ impiego *di Segretaro delle nostre Finanze*, man-
„ dando a tutti li nostri Ministri, e Magistrati
„ ....., *ed alla Camera nostra* de' Conti
„ di registrare *le presenti*, e di ammetterlo all'
„ esercizio di detto impiego, *senza la prestazio-*
„ *ne della cauzione*, dalla quale *lo dispensiamo*
„ attese le precauzioni portate dagli accennati
„ Regolamenti. *Torino* li 25 settembre 1795.

V. Amedeo.

ELENCO

Delle persone comprese in questo Tit. XXIV.

	Pag.
Mungis Henry Second . . .	691
Jeandet Agostino Alberto . . .	692
Jeandet Gioachino	696

TIT. XXV.

Di alcune cose relative *all'* Uffizio del *Controllo Generale*, e *alle Regie Finanze* (a).

1772 27 marzo. PETITI *Giuseppe* Controllore *come infra.*

„ Dappoichè stabilimmo *Giuseppe* „ *Petiti* in qualità di Sotto Segretaro „ *nell' Ufficio del Controllo Generale* „ ha egli continuato sempre . . . . , „ ed ha singolarmente dimostrata la „ sua esattezza nel fare le veci di „ *Controllore* nella Teforeria *delle Finanze* . . . . ; *quindi è, che colle presenti* . . . . deputiamo il sopradetto „ *Giuseppe Petiti* per *Controllore* alla „ Teforeria *della nostra Casa*, con tutti „ gli onori . . . . . , e *coll' annuo stipendio di lire ottocento*, che mandiamo *al Tesoriere delle nostre Finanze* di pagargli . . . . , *con ciò che* „ presti il dovuto giuramento, *ed* „ *osservi* le instruzioni *del Controllore* „ *Generale*. Mandiamo a tutti . . . . „ *Torino* li 27 marzo 1772.

C. Emanuele.

Morozzo.

1779 4 giugno. BARBERIS Giuseppe Antonio, *Segretaro* nell' *Uffizio* del Controllo Generale *come infra.*

(a) De' *Controllori*, e *Controllori Generali*, come sì *de' Consiglieri*, e *Generali delle Finanze* se ne parlerà più ampiamente ne' titoli IV, e VI del tomo III, *pag.* 80 ad 110, e *pag.* 127 ad 184.

„ Le assicurate prove di capacità, onoratezza,
„ e zelo pel nostro servizio, che ha date Giu-
„ seppe Antonio Barberis . . . . . ci hanno
„ favorevolmente disposti . . . . . ; epperò colle
„ presenti . . . . . , deputiamo il suddetto Giu-
„ seppe Antonio *Barberis* per *Segretaro* nell'
„ *Uffizio* del Controllo Generale *delle nostre Fi-*
„ *nanze* . . . . coll'annuo stipendio di lire 800,
„ che mandiamo . . . . . Dat. alla Veneria li 4
„ giugno 1779. *V. Amedeo.*

1779 4 giugno. Il Re di Sardegna, di Cipro, e di Gerusalemme ec.

„ *Magnifici, fedeli, ed amati nostri.*
„ Il Controllore Generale *delle nostre*
„ *Finanze* ci ha rapresentato, che
„ per viemeglio accertare il nostro
„ servizio *nelle operazioni delle Azien-*
„ *de Economiche*, massime in riguardo
„ *ai recapiti*, che dalle medesime spe-
„ disconsi, ed al *maneggio delle* Re-
„ *gie Casse*, sarebbe assai conveniente,
„ che *i Controllori deputati*, sì à re-
„ capiti, e livranze, che alle Casse
„ delle Tesorerie delle Aziende, ed
„ i loro rispettivi assistenti *fossero*, ad
„ arbitrio del Controllore Generale,
„ *trasferti* da un banco all'altro,
„ *ovvero* da una ad'altra Tesoreria,
„ *senza necessità* di spedizione *di nuo-*
„ *ve Patenti*, quantunque in quelle
„ portanti il loro stabilimento siano
„ stati affetti a speciale destinazione,
„ senzachè però l'additata traslazione
„ rechi alcuna alterazione rispetto agli
„ stipendj, e vantaggi loro rispetti-

„ vamente assegnati; *ed inoltre*, che, accadendo
„ mancanza, assenza, od impedimento de' men-
„ tovati Controllori, *ne supliscano* le veci, se-
„ condo il solito, *que' Segretari*, *sottosegretari*, od
„ altri soggetti, che saranno *dal Controllore Gene-*
„ *rale* deputati: queste provvidenze ci sono paru-
„ te proprie a maggiormente assicurare in tal par-
„ te la buona direzione degli affari economici,
„ *epperò* le abbiamo gradite, ed approvate.

„ E *siccome* per la moltiplicità degli affari, di
„ cui *l' Uffizio del Controllo Generale* è incarica-
„ to dipendentemente da' Regolamenti economici
„ delle Aziende, non meno che in esecuzione
„ de' particolari nostri ordini, *ci siamo disposti*,
„ sulle rimostranze *del medesimo Controllore Ge-*
„ *nerale*, a stabilire in detto Uffizio *tre Intendenti*,
„ i quali debbano attendere a' lavori, ed opera-
„ zioni, cui saranno rispettivamente destinati dal
„ Controllore Generale, *intendiamo*, che, ogni-
„ qualvolta saranno applicati alla ricognizione de'
„ mandati, e delle livranze, *abbiano la facoltà*
„ di farvi *il Vista* da cui in tal caso prescinde-
„ ranno *i Controllori* (*a*) per un tal effetto deputati.

„ Mentre diamo i nostri Ordini *al Controllore*
„ *Generale*, affinchè questi provvedimenti vengano
„ esattamente osservati, ve ne teniamo intesi, e
„ preghiamo il Signore che vi conservi. *Veneria*
„ li 4 giugno 1779.

V. Amedeo.

Corte.

Alla *Camera* de' Conti.

(a) Già avvertimmo quì sopra, *pag.* 698, che *de' Controllori*, e *Controllori Generali delle Finanze*, se ne darà un titolo a parte nel tomo *terzo*, *pag.* 80 ad 110.

1798 26 gennajo. *Regio Viglietto al Generale di Finanze, del tenor seguente.*

Il Re di Sardegna.

„ Magnifico, fedele, ed amato nostro. Per un „ grazioso contrassegno del gradimento, con cui „ rimiriamo il lungo, attento, ed esatto servizio, „ che con distinto merito di lode sta prestando *il* „ *Segretaro* nell' Uffizio del Controllo Generale „ delle nostre Finanze *Giuseppe Antonio Barberis*, „ e sul riflesso altresì, che il medesimo non go- „ de di alcun corrispettivo per l' incarico, che „ gli è pure appoggiato *di Segretaro della Giunta* „ stabilita *per gli affari riguardanti* l' amministra- „ zione *de' Publici*, ci siamo disposti, a seconda „ anche del sentimento del Consiglio di dette „ Finanze, d' accordargli pel suddetto incarico „ *l' annuo stipendio* di lire 400, che vi diciamo „ di fargli pagare ripartitamente, a quartieri ma- „ turati, cominciando dal primo del corrente, e „ continuando in avvenire, durante la sua servi- „ tù, ed il nostro beneplacito, e ciò oltre a „ quanto il medesimo già gode nella qualità *di* „ *Segretaro* nell' Uffizio *del Controllo Generale*, „ volendo parimenti, che gli facciate pagare la „ gratificazione di lire 400. per il tempo passato: „ *comunicherete* all' Uffizio del Controllo Genera- „ le *il presente*, per cui non si pagherà emolu- „ mento, e preghiamo il Signore, che vi con- „ servi. Dat. *in Torino* li 26 gennajo 1798.

C. Emanuele.

Cerruti.

1798 luglio. 13 MASSIMINO Ceva di S. Michele *Marchese Giuseppe*, Reggente *come infra.*

„ . . . . . .

„ Colle presenti . . . . . deputiamo „ *il predetto Marchese* Giuseppe Massimino Ceva di San Michele *Consigliere* delle nostre Finanze, e *Reggente* l'Uffizio del Controllo Generale delle medesime, *con tutti gli onori*, privilegj, prerogative, „ autorità, esenzioni, utili, dritti, „ ed altre cose, che ne dipendono, „ *e coll' annuo stipendio* di lire quattro mila, *oltre* lire mille cinque „ cento *per* visioni, e regalie, facienti *in tutto* lire cinque mila cinquecento, che mandiamo al Tesoriere di Finanze di pagargli ripartitamente, a quartieri maturati, „ cominciando dal primo del corrente, e continuando in avvenire, „ *durante la sua servitù, ed il nostro beneplacito*, con ciò, che *gli cessi* „ quanto prima godeva, *presti* il „ dovuto giuramento, *osservi, e faccia* „ pontualmente offervare in ogni sua „ parte il disposto da' Regolamenti „ economici, e dagli Editti, leggi, „ e Costituzioni. *Mandiamo* altresì a „ tutti li nosti Ministri, Magistrati, „ Uffiziali, ed a chiunque altro sia

„ ſpediente, di riconoſcerlo, e riputarlo nella qua-
„ lità ſovra eſpreſſa, con farlo, e laſciarlo gode-
„ re delle coſe predette, ed *alla Camera noſtra*
„ *de' Conti* d'interinare le preſenti, le quali vo-
„ gliamo, che ſiano ſpedite ſenza pagamento d'
„ emolumento, che tal' è noſtra mente.
„ Dat. *in Torino* li tredici luglio 1798.

Carlo Emanuel.

Cerruti.

„ Al propoſito della carica *di Controllore Ge-*
„ *nerale* relativamente a tempi addietro, ſarà pure
„ eſſenziale il ritenere quanto ſi avverte nel tomo
„ *terzo* tit. IV. *de' Controllori, e Controllori Gene-*
„ *rali* delle Finanze, *pag.* 89, *nota* a, e *pag.* 90
„ *nota* a, giunte le altre 91 ad 94, e giunta
„ eziandio *la pag.* 109.

1798 20 luglio. MARCHETTI *Cavaliere* Gaetano . . .
„ *Per le preſenti* abilitiamo *l' Inten-*
„ *dente* nel preaccennato Uffizio del
„ Controllo Generale *Cavaliere* Gae-
„ tano *Marchetti* (*a*), ne' caſi di man-
„ canza, aſſenza, od impedimento
„ *del* Reggente *lo ſteſſo Uffizio* a ſe-
„ gnare le provviſioni di detto Uffi-
„ zio occorrenti, e ſpecialmente a
„ viſare gli Editti, Patenti, Man-
„ dati, e così pure all'intervento ne'
„ Conſiglj di *Finanze*, e di *Commer-*
„ *cio*, e nelle ſeſſioni *della Giunta*
„ ſopra le amminiſtrazioni dei Pubbli-
„ ci, *ſupplendo* così alle veci *del*

(a) *Vedi quì ſopra* la pag. 700.

„ *Primo Uffiziale*, e volendo in queſta circoſtanza „ dargli un contraſſegno, con cui rimiriamo la „ diſtinzione de' ſuoi ſervizj, *ci ſiamo diſpoſti* ad „ accordargli *l' annuo ſtipendio* di lire due mila, „ che mandiamo *al Teſoriere di Finanze* di pa- „ gargli ripartitamente, a' quartieri maturati, „ cominciando dal primo del corrente meſe di „ luglio, e continuando in avvenire, durante la „ ſua ſervitù, ed il noſtro beneplacito, con ciò „ che *gli ceſſi* quanto prima godeva. Mandando „ altresì alli noſtri *Senato*, e *Camera de' Conti*, di „ regiſtrare le preſenti, le quali vogliamo, che „ ſiano ſpedite ſenza pagamento d' emolumento, „ che tal' è noſtra mente.

„ *Torino* li 20 di luglio 1798.

Carlo Emanuel.

Cerruti.

Conſigliere nel Conſiglio *di Finanze.*

1780 VACCA *Felice Caſſiano.*

23 giugno.

„ Dappoichè *l' Intendente Generale* „ Felice Caſſiano *Vacca* venne deſti- „ nato ad impieghi economici nel „ Regno noſtro di Sardegna .... „ ſi rimeritò ben teſto d' eſſere pro- „ moſſo *alla rilevante carica* d' In- „ tendente Generale *di quel Regno*... „ Richiamato *in terra ferma* ebbe a „ conciliarſi vieppiù la noſtra ſtima ....; „ ci compiacquimo perciò nel 1775 „ di dargliene un grazioſo contraſſe- „ gno nel deſtinarlo *all' Intendenza* „ *Generale del* Ducato noſtro *di Sa-* „ *voja* .... ; ora volendo noi ſol-

„ levarlo dal peso di questa carica, e porlo in
„ grado di maggiormente far uso a beneficio
„ del pubblico delle molte cognizioni, e lumi da
„ esso acquistati nella lunga sua carriera economi-
„ ca . . . . . , *colle presenti* . . . . . , conser-
„ vando *al predetto Avvocato Felice Cassiano Vac-*
„ *ca* il titolo, e grado *d' Intendente Generale*, lo
„ eleggiamo, costituiamo, e deputiamo *per* Con-
„ sigliere nel Consiglio nostro *di Finanze*, e in
„ quello *di Commercio*, con sedia, e voto ne'
„ medesimi, *e con tutti gli onori* . . . . , e coll'
„ annuo stipendio di lire 3000, *che mandiamo*
„ *al Tesoriere delle medesime Finanze* di pagargli,
„ ripartitamente, a' quartieri maturati, comin-
„ ciando dalla data delle presenti, e continuan-
„ do in avvenire, *durante la sua servitù, ed il*
„ *nostro beneplacito*, con ciò che *presti* il dovuto
„ giuramento, e gli cessi quanto prima godeva.
„ *Mandiamo* pertanto a tutti li nostri Ministri ....,
„ e specialmente *al Consiglio di Finanze*, e a
„ quello *di Commercio* di riconoscerlo, e repu-
„ tarlo nella qualità sovra espressa . . . . . , ed
„ alla Camera nostra de' Conti di registrare le
„ presenti, che tal' è nostra mente.
„ *Torino* li 23 giugno 1780.

V. Amedeo.

Corte

1798 CECIDANI *Conte* Cesare . . . . . .

21 agosto. „ Abilitiamo *il prenominato* Intendente (*a*) *Conte* Cesare *Cecidani* a supplire *provvisionalmente* alle veci *del primo Uffiziale delle nostre Finanze* ne' casi d' assenza, o legittimo impedimento del medesimo, e così assegnare le provvisioni in detto Uffizio occorrenti, e specialmente a visare gli Editti, Patenti, e Mandati, e così pure all' intervento *ne' Consiglj* di Finanze, e di Commercio, *ed alle* Sessioni della Giunta sopra le amministrazioni de' Pubblici. *Mandando* alli nostri Senato, e Camera de' Conti di registrare le presenti .... *Torino* li 21 agosto 1798.

C. Emanuele.

Cerruti.

(a) .... Deputiamo *il suddetto Avvocato Collegiato* Cesare *Cecidani* per *Intendente* nell' Uffizio Generale *delle nostre Finanze*, per eseguire le incumbenze, che gli verranno in esso appoggiate, con tutti gli onori ....., e *coll' annuo stipendio* di lire ottocento, *che mandiamo* ....., con ciò, che presti il dovuto giuramento, mandando altresì a tutti li nostri Ministri....*Dat. alla Veneria li* 25 maggio 1787.

V. Amedeo.

ELENCO

Delle persone comprese in questo Tit. XXV.

	Pag.
Petiti Giuseppe	698
Barberis Giuseppe Antonio . . .	ivi
Massimino Ceva Giuseppe . .	702
Marchetti Gaetano	703
Vacca Felice Cassiano	704
Cecidani Cesare	706

TIT. XXVI.

Regie Zecche (*a*).

1749 4 9bre. COMPAIRE Franceſco Lorenzo.... *Deputiamo* il predetto Franceſco Lorenzo *Compaire* per *Maſtro delle noſtre Zecche* (*b*), con tutti gli onori...., *abitazione ſolita nella Zecca*...., e coll' annuo ſtipendio di lire due milla trecento...., *con obbligo* di mantenere a ſue ſpeſe *un Segretario* per aſſiſterlo continuamente, come altresì di dover accudire, tanto alla manutenzione, quanto alli travagli delle *Gavette*, ed altre opere, che s' intraprenderanno in dette Zecche, e con ciò che.... gli ceſſi lo ſtipendio, di cui godeva, come Segretaro ſuddetto (*c*)..... Dat'alla *Veneria* li 4 novembre 1749.

(a) Uniſcaſi il *tit. VIII* del tom. 3, pag. 209 ad 211.

(b) Con Regie Patenti delli 14 ſettembre 1755 fu egli poi deputato Maſtro Uditore della Camera de' Conti *ad honores*, e con altre delli 13 agoſto 1757, eſſendo ſtato promoſſo all'effettività dell impiego *di Maſtro Uditore* della Camera *de' Conti*, gli fu aſſegnato l' annuo ſtipendio di *lire* 1200, oltre lire 800 per viſione, e regalie *facienti* in tutto *lire* duemila, che *ſi mandò* al Teſoriere *delle Regie Finanze* di pagargli.....con ciò che preſtaſſe il dovuto giuramento, e gli aveſſe a ceſſare lo ſtipendio, che prima godeva.....

(c) *Cioè* come Segretaro delle Regie Finanze.

LA REGIA CAMERA DE' CONTI.

Instruzione a *voi sig. Mastro delle Zecche di S. M.*

„ Avendoci la M. S. comandato con suo Re-
„ gio Viglietto delli 27 dell'ora scorso aprile di
„ dare a voi le opportune istruzioni per il buon
„ regolamento della Zecca . . . . . prendiamo
„ a dirvi, che sarà vostro dovere di osservare
„ quanto infra . . . . . .
„ . . . . . .
„ *Torino* li 19 giugno 1753.

Benzo P. P., Mordiglia, Porro, Miraglio, Niger, Corte.

L. M. Cavalli.

„ Ho ricevuto *copia autentica* delle sovrascritte
„ instruzioni, e di quelle in esse enunciate.
„ *Torino* li 24 giugno 1753.

Compaire.

1766 10 giugno. GERBONE Giuseppe ....*Deputiamo* il sud-
„ detto Giuseppe *Gerbone* per *Mastro*
„ *delle nostre Zecche*, con tutti gli
„ onori, autorità, privilegj, preroga-
„ tive, utili, dritti, regaglie, esen-
„ zioni, *abitazione solita nella Zecca*,
„ ed ogni altra cosa a tale Uffizio
„ spettante, *e coll'*annuo stipendio di
„ *lire* due mila, *le quali* mandiamo
„ al Tesoriere delle nostre Finanze
„ di pagargli . . . , *con obligo* di
„ mantenere a sue spese *un Cassiere*
„ per assisterlo continuamente, come
„ altresì di dover accudire tanto alla
„ monetazione...., *con ciò che* ....
„ presti il dovuto giuramento, e gli

„ ceſſi lo ſtipendio, di cui godeva come *Segre-*
„ *taro ſuddetto* (a). Dat. *alla Veneria* li dieci *giu-*
„ *gno* 1766.

1787 GERBONE Ottavio Giuſeppe. „ Per la
19 „ deſtinazione di *Giuſeppe Maſtrella*
gennajo. „ ad altro impiego, rimanendo va-
„ cante quello di *Maſtro delle noſtre*
„ *Zecche*, ci ſiamo ben volontieri
„ diſpoſti a conferirlo *al Segretaro*
„ *noſtro di Finanze* Ottavio Giuſeppe
„ *Gerbone* .....Epperò colle preſenti ....
„ *deputiamo* il ſuddetto Ottavio Giu-
„ ſeppe *Gerbone* per *Maſtro delle no-*
„ *ſtre Zecche*, con tutti gli onori ....,
„ *abitazione ſolita nella Zecca* ....,
„ e coll' annuo ſtipendio *di lire mille*
„ *ducento*, che mandiamo pagarſegli
„ dalla *Caſſa di detta Zecca* ...., e
„ cogli altri vantaggi eſpreſſi *nel bi-*
„ *glietto noſtro* del giorno d' oggi in-
„ dirizzato al *Generale delle noſtre Fi-*
„ *nanze* concernente il nuovo ſiſte-
„ ma d' amminiſtrazione *della predetta*
„ *Zecca*, con ciò, che preſti il do-
„ vuto giuramento, gli ceſſi quanto
„ prima godeva, ed oſſervi le iſtru-
„ zioni, che gli verranno date. *Man-*
„ *diamo* ....Torino 19 gennajo 1787.
V. Amedeo.

Corte.

LA REGIA CAMERA DE' CONTI.

Iſtruzione a voi Ottavio Gerbone *per l' eſerci-*
zio dell' impiego di Maſtro delle Zecche *di S.M.*

(a) *Cioè* Segretaro delle Regie Finanze.

„ *In conformità* delle Regie Patenti *delli* 19 „ gennajo ſcorſo, colle quali S. M. ſi è degnata „ *di deſtinarvi* all' impiego di *Maſtro delle ſue Re-* „ *gie Zecche* . . . . , dovendo munirvi delle in- „ ſtruzioni opportune . . . . vi diciamo di oſſer- „ vare quanto ſegue. *Torino* li 11 maggio 1787.

Queſta iſtruzione ſi vede appunto approvata *nella* ſeſſione Camerale degli 11 *maggio* 1787.

Nella vita di *Pietrino Belli* (*a*) elegantemente ſcritta dal ſignor Barone *Vernazza*, e ſtampata in queſta Stamperia Reale nel 1783, ſi legge (*b*) „ *come infra.*

„ La lira di *Emanuel Filiberto*, famoſa lira „ *inſtar omnium*, era in bontà di danari 10. 18, „ e di pezze 19. 1/3 al marco. L' ultima lira co- „ niata nelle Regie Zecche era di pezze 43. 3/4 „ al marco: nè la bontà dell' argento è creſciuta „ più che 6 danari. Queſto ſempliciſſimo parago- „ ne baſta per indicare qual numero delle odierne „ monete equivalga alla ricompenſa aſſegnata nel „ MDLXII a *Pietrin Belli* (*c*).

(*a*) Della quale già avemmo occaſione di parlare nel tomo primo, *pag.* 53, e 54.

(*b*) Pag. 13.

(*c*) *Cioè* di ll. 672 ſtategli pagate per i Negoziati di Lione in ſeguito all' ordine di eſſo *Emanuel Filiberto* delli VII di aprile MDLXII.

ELENCO

Delle perſone compreſe in queſto Tit. XXVI.

	Pag.
Compaire Franceſco Lorenzo . .	707
Gerbone Giuſeppe	708
Gerbone Ottavio Giuſeppe . . .	709

APPENDICE (a).

PARTE PRIMA.

VICERE, E CAPITANI GENERALI,

GENERALI COMANDANTI DELLE ARMI ec.,

E

ALTRI IMPIEGHI

DEL

REGNO *DI SARDEGNA.*

(a) *Al tomo* secondo.

VICERE, E CAPITANI GENERALI
DEL
REGNO DI SARDEGNA (*a*).

1720 20 maggio. PALLAVICINO Filippo Guglielmo *Barone* di S. Remy (*b*).

1723 4 agosto. DORIA DEL MARO *Abbate* D. Alleſſandro, „ *Victorius Amedeus*. Quum Regnum *Sar-* „ *diniæ* noſtræ Dominationi ſubjectum, cui „ perſonaliter præeſſe non poſſimus eorum „ regimini ſit committendum, qui ea, qua „ par eſt, prudentia, ſedulitate, noſtras „ vices valeant ſuſtinere, *tibi Illuſtri Abbati* „ *Alexandro Doria e Mari Marchionatu*, qui „ non minus antiqua ſanguinis nobilitate, „ quam diſtinctis animi dotibus inſigni- „ ris, & plura negotia tuæ ſolertiæ, ac „ directioni commiſſa, & poſtremo loco „ *in legatione Hiſpanica*, feliciter explendo, „ certa nobis tuæ ſufficientiæ, ac ſingularis „ tui erga noſtrum ſervitium ſtudii argu- „ mentum præbuiſti . . . . *Hinc eſt*, quod, „ tenore præſentium, de noſtra certa ſcien- „ tia, regiaque authoritate, deliberate, et „ conſulto, *te eumdem Abbatem Doria Prore-* „ *gem, & locumtenentem noſtrum Generalem,* „ *perſonamque noſtram Repræſentantem facimus,* „ *conſtituimus, creamus, & ordinamus*, . . „ ita quod tu, dicta noſtra mera, & li- „ bera voluntate durante, in prædicto Sar- „ diniæ Regno, & cunctis illius partibus „ ſis *Prorex, & Locumtenens Generalis noſter,* „ *noſtram Perſonam repræſentans*, locoque, „ & vice noſtra præſis, & præferaris, & „ imperes reſpective omnibus, & ſingulis

(a) *A queſto propoſito* vedi *anche* nel tomo terzo *la parte IV* dell' Appendice, *pag.* 85, 86, e 87.

(b) *Nella* Valle *d' Aoſta.*

„ Archiepiſcopis, Epiſcopis, Abbatibus, Prioribus, „ Prælatis, & Religioſis perſonis, Ducibus, Marchio- „ nibus, Comitibus, Vicecomitibus, Baronibus, No- „ bilibus, militibus, & generoſis perſonis, nec non „ civitatibus, villis, terris, & locis . . . . . , „ & demum cæteris omnibus officialibus, & ſubditis „ noſtris, & perſonis quibuſcumque . . . . , & poſſis „ univerſaliter, generaliter, & diſtricte, tamquam „ noſtra Perſona, & *aliter Nos* diſponere, imperare, „ ordinare, & ſtatuere pro libito voluntatis tuæ, & „ prout tuæ prudentiæ, & diſcretioni pro noſtri ſer- „ vitii, & Status Regni hujuſmodi conſervatione, vi- „ debitur expedire . . . . *Auguſtæ Taurinorum* die 4 „ *auguſti* 1723.

Victorius Amedeus.

Mellarede.

1726 3 marzo. Il prefato *Barone* di S. REMY. (a)

1727 20 ſettem. ROVERO di CORTANZE *Marcheſe* Tommaſo Ercole.

1731 29 ſettem. FALLETTI di CASTAGNOLE *Marcheſe* Gerolamo. Dopo la coſtui morte occorſa in Luglio 1735 nella Città di Cagliari *il Conte* Proſpero Poſſevino *di Braſſicarda* Governatore della Città, e Caſtello di *Cagliari*, e Generale Comandante *le armi di quel Regno* aſſunſe l' autorità conferitagli col Regio Viglietto 19 marzo 1734 *del tenor ſeguente.*

„ Volendo Noi darvi un nuovo contraſ- „ ſegno del gradimento particolare con „ cui rimiriamo la voſtra ſervitù, non „ meno che dell' eguale confidenza, che „ abbiamo riposta nel voſtro ſperimentato „ zelo, e fedeltà, ci ſiamo diſpoſti ad el- „ leggervi, in caſo di morte *del Marcheſe di* „ *Coſtagnole*, pendente il tempo, che egli

(a) *Vedi qui ſopra* la pag. 3.

„ sarà Vicere di codesto Regno, come ora per al-
„ lora vi ellegiamo, nominiamo, e costituiamo *Pre-*
„ *sidente*, *Luogotenente*, e *Capitano generale* nell'interim
„ *di detto Regno*, conferendovi perciò tutta l'autorità
„ necessaria, ed opportuna, con che dovrete altresì
„ prestare il dovuto giuramento, ed osservare inte-
„ ramente, ed accuratamente tutte le istruzioni, ed
„ ordini, che abbiamo dati, e potremo dare .....

1735 20 agosto. S. MARTINO d' Agliè, e di Rivarolo *Mar-chese* Carlo Amedeo Battista.

1735 10 settem. FALLETTI di Barolo *Monsignore* Gio. Giuseppe Raulo Costanzo *Arcivescovo di Cagliari* (a). *Regio Viglietto* delli dieci settembre 1735 diretto a *Monsignore* D. Raulo Falletti di Barolo *Arcivescovo di Cagliari*, nel quale si dice, che quantunque poco dopo pervenuta a S. M. la notizia, che fosse vacata la carica del *Vicere*, *Luogotenente*, e *Capitano Generale del Regno*, avesse ad essa destinato *il Marchese di Rivarolo*, però non avendo egli ancora potuto mettersi in istato di partire a codesta volta (b), sentisse ora la stessa M. S., che stesse anche in pericolo di vita *il Conte di Brassicarda da essa S. M. nominato per l' esercizio interino della suddetta carica*, e che ove venisse a morire *il suddetto Conte di Brassicarda*, era essa Maestà Sua venuta nella determinazione d' appoggiarne in tal caso l' incumbenza a *Monsignore* D. Raulo Falletti di Barolo *Arcivescovo di Cagliari*, come fin d' ora, „ e con „ il presente nostro spaccio *vi eleggiamo*,

(a) *Defunto il primo gennajo* 1748. Vedine *l' Orazione funebre* (1), *stampata in* Torino *nella Stamperia Reale, l' anno* 1753.

(b) *Per altro arrivò poi in Cagliari* il Marchese di Rivarolo *nello stesso mese di settembre.*

(1) Detta dal Padre Tommaso *Langasco* della Compagnia di Gesù in lingua *Spagnuola*, e tradotta nell'*Italiana*.

„ *e deputiamo per Vicere, Luogotenente, e Capitano*
„ *Generale* del ſuddetto noſtro Regno *di Sardegna* (a),
„ con tutte le autorità, privilegj, e vantaggj, che
„ vi ſono anneſſi per eſerciar'a fin a tantochè giunga
„ coſtì, e ne prenda il poſſeſſo il nuovo Vicere, che
„ vi abbiamo deſtinato, *confermando eziandio, e con-*
„ *validando, quando ſia di biſogno, e non altrimenti,* la
„ nomina, che già ſentiamo abbia fatta *il detto Conte*
„ *di Braſſicarda* della voſtra perſona *per ſuo ſucceſſore*,
„ e conſeguentemente tutto ciò, che in dipendenza
„ d' eſſa ſi farà da voi fatto, o diſpoſto, quando alla
„ ricevuta del preſente già vi foſte ritrovato nel caſo
„ di operare dipendentemente dalla ſuddetta nomina.
„ La lunga ſperienza, che abbiamo, non meno del
„ voſtro zelo, che della voſtra abilità ci rende ſicuri,
„ che corriſponderete pienamente a queſto atto così
„ diſtinto della noſtra confidenza, quale ſarà anche
„ accompagnato nelle occorrenze dagli effetti della
„ noſtra ſingolar protezione verſo la voſtra perſona.

1735 7bre (b) S. MARTINO d'Agliè, e di Rivarolo *Marcheſe* Carlo Amedeo Battiſta, *di cui* quì ſopra *pag.* 5.

1738 23 agoſto. D' ALINGE d' Apremont *Conte* Franceſco Luigi.

1741 10 agoſto. DI BLONAY *Barone* Lodovico.

(a) *Per la deſtinazione di Monſignor* Falletti *di Barolo* Arciveſcovo *di Cagliari in* Vicere *ſi è creduto, che poteſſe allora baſtare un Regio Viglietto a differenza degli altri* Vicere, *che ſempre ſi nominano con Regie Patenti.*

E appunto non conſta da' regiſtri di queſta Segreteria interna di Sardegna di veruna ulterior Regia proviſione per la di lui nomina alla carica di Vicere *come ſopra.*

Nè ſembra, che poſſa eſſervene ſtata alcun'altra, mentre il Marcheſe di Rivarolo *nominato Vicere con Regie Patenti de' 20 agoſto 1735 arrivò in Cagliari nel ſuddetto meſe di ſettembre.*

(b) *Vedi la nota* b, *di cui nell' antecedente* pag. 5.

1745 10 febbr. DEL CARRETTO di Santa Giulia *Marcheſe* Giuſeppe Maria.

1748 24 agoſto. DI VALGUARNERA D. Emanuel (*a*).

1751 3 ſettem. CACHERANO di Bricheraſio *Conte* Gio. Battiſta.

1755 25 aprile. COSTA della Trinità *Conte* Vittorio Amedeo.

1758 1 magg. TANA *Conte* Franceſco. Arrivò egli in giugno 1758 a Cagliari, e ne partì in giugno del 1762. In queſto intervallo emanarono li *due* infraſcritti *Reali Viglietti* dello ſteſſo giorno 7 *agoſto* 1760, e riſpettivamente diretti al Conte *di Nangy*, ed al Cavaliere *Guibert*, come pure l'altro *Regio Viglietto* degli *otto maggio* 1761, di cui infra, che vedeſi indirizzato al Cavaliere *Solaro* di *Govone*.

In quello *delli 7 agoſto* 1760 al Conte di *Nangy* Generale Comandante *le armi del Regno*, e Governatore della Città di *Cagliari*, leggeſi *come ſegue*. „ Volendo Noi provvedere *al caſo*, „ che potrebbe ſuccedere *di morte del noſtro* „ *Vicere*, Luogotenente, e Capitano Ge„ nerale in codeſto noſtro Regno *di Sar„ degna*, prendiamo quindi argomento di „ dimoſtrarvi la ſpeciale confidenza, che „ abbiamo nel zelo, che avete ſempre „ manifeſtato per il noſtro Reale ſervizio, „ e nella voſtra ſperimentata prudenza, „ con nominarvi, come per il preſente „ vi *nominiamo*, *eleggiamo*, e *coſtituiamo* per „ *Preſidente*, *Luogotenente*, e *Capitano Ge*-

(a) *Vedi anche* il titolo *XXII Impieghi militari*, alla data 1721 17 *marzo*, Articolo *Di Valguarnera*; e *Gravina* Principe *Zaveria*.

„ *nerale* nella circoſtanza ſuddetta, e nell' *interim*, di
„ detto noſtro Regno, *finchè* da *Noi* venga altrimenti
„ provviſto, conferendovi perciò tutta l'autorità ne-
„ ceſſaria, ed opportuna, con che dobbiate preſtare
„ il dovuto giuramento, ed oſſervare intieramente,
„ ed accuratamente le iſtruzioni, e ordini, che ab-
„ biamo dati, e potremo dare ſino a tal tempo a
„ chi governerà detto Regno . . . .

E nell' altro *Regio Viglietto* delli 7 *agoſto* 1760 diretto al Cavaliere *Guibert* Governatore *di Saſſari*, abbiamo *come* infra. „ *Le contingenze* delle coſe
„ umane avendoci fatto penſare a quelle, in cui
„ verrebbe ad eſſere poſto codeſto noſtro Regno
„ *di Sardegna* qualora ſuccedeſſe *la morte* del noſtro
„ Vicere, Luogotenente, e Capitano Generale *in*
„ *tempo*, che ſi trovaſſe *vacante l' impiego* di *Gover-*
„ *natore* di Cagliari, o *queſti* veniſſe a mancare *dopo*
„ *il deceſſo* del medeſimo Vicere, *ci hanno pure deter-*
„ *minati* a dare i provvedimenti proprj di tal circo-
„ ſtanza. E perſuaſi della fermezza del voſtro zelo
„ per il Regio noſtro ſervizio, prendiamo a teſtimo-
„ niarvi la ſpeciale confidenza, che abbiamo nel me-
„ deſimo, *deputandovi* nella fatalità ſopramenzionata
„ di mancanza del Vicere, e Governatore ſuddetti,
„ *come* per il preſente *vi deputiamo*, *eleggiamo*, e *coſti-*
„ *tuiamo* Preſidente, Luogotenente, e Capitano Ge-
„ nerale, nell' *interim*, di detto noſtro Regno, *con-*
„ *ferendovi* a tal effetto tutta l' autorità neceſſaria, ed
„ opportuna, *con che* dobbiate immediatamente traſ-
„ ferirvi *a Cagliari*, preſtar ivi il dovuto giuramento
„ nella forma ſolita, ed oſſervare intieramente, ed
„ eſattamente le iſtruzioni, e ordini, che abbiamo
„ dati, e potremo dare ſino a tal tempo a chi gover-
„ nerà detto Regno, facendovi comunicare dal noſtro
„ Segretario di Stato, che ſi troverà preſſo il me-
„ deſimo, tutte le ſcritture, ed ordini indirizzati
„ colà dalle noſtre Segreterie di Stato, e di Guerra,
„ come d' ogni coſa ſtrettamente v' incarichiamo. E
„ ſenza più preghiamo il Signore che vi conſervi.

Succede *il precitato Regio Viglietto* al Cavaliere *Solaro di Govone* degli 8 *maggio* 1761 *del tenor ſeguente*. „ La ſteſſa

„ ſpecial confidenza nel conoſciuto voſtro zelo per il
„ Regio noſtro ſervizio, la quale ci ha moſſi a deſtinarvi
„ *alla carica* di Governatore della Città, e Caſtello
„ *di Cagliari*, e di Generale Comandante le armi *del*
„ *Regno noſtro di Sardegna*, ci mette anche nella gra-
„ zioſa diſpoſizione di darvene un nuovo diſtinto
„ contraſſegno *coll' affidarvi* il Governo interino *di*
„ *tutto il Regno ſuddetto* nel fatal caſo, che poteſſe
„ occorrere *di morte* del noſtro Vicere, Luogotenente,
„ e Capitano Generale. *Quindi* per il *preſente* vi no-
„ miniamo, eleggiamo, e coſtituiamo per *Preſidente*,
„ *Luogotenente*, e *Capitano Generale dello ſteſſo Regno*
„ nella mentovata ſopravvenienza, e nell' *interim*, di
„ detto noſtro Regno, finchè da noi venga altrimenti
„ provviſto, *conferendovi* perciò tutta l' autorità neceſ-
„ ſaria, ed opportuna, *con che* dobbiate preſtare il
„ dovuto giuramento, ed oſſervare intieramente, ed
„ accuratamente le iſtruzioni, e ordini, che abbiamo
„ dati, e potremo dare ſino a tal tempo a chi go-
„ vernerà detto Regno . . . . . .

1762 6 marzo. ALFIERI di Cortemiglia *Cavaliere* Gio. Batiſta morto in Cagliari nel meſe di aprile 1763. *Regio Viglietto* delli 19 aprile 1763 diretto al Cavaliere *Solaro di Govone* del *tenor ſeguente*. „ Abbiamo inteſo con par-
„ ticolare ſenſibilità l' annunzio da voi
„ recatoci col voſtro foglio de' 2 corrente
„ del deceſſo del *noſtro Vicere* Cavaliere
„ *Alfieri* . . . . . Rileviamo
„ nel tempo ſteſſo, che *in ſeguito* alle di-
„ ſpoſizioni da Noi date per l' evenienza
„ del funeſto caſo, *voi avete aſſunto il*
„ *Governo interino affidatovi di codeſto Re-*
„ *gno*, e ſiamo perſuaſi, che nell' eſercizio
„ del medeſimo ci darete prove tali di
„ attenzione, e zelo a giuſtificare la voſtra
„ deſtinazione . . . . . mentre Noi
„ penſiamo a nominare *il nuovo Vicere*, e
„ preghiamo ſenza più il Signore, che vi
„ conſervi.

10 1763 30 luglio. COSTA della Trinità *Balio* D. Luigi. (a)

1767 10 magg. D' HALLOT des Hayes, e di Dorzano *Conte* Vittorio Lodovico.

1771 18 luglio. GALEAN de' Caissotti (b) *di Robbione* Conte Antonio Francesco Gaetano (c).

(a) 1763 12 *novembre Regio Viglietto* (1) „ *Conte Falletti* „ della Morra. *La destinazione, che abbiamo fatta della* „ *vostra persona* al posto *di Generale dell' Armi del Regno* „ *nostro* di Sardegna, *e Governatore della Città* di Ca- „ gliari, *ci presta occasione di viemaggiormente manife-* „ *starvi la nostra confidenza nel vostro zelo* per il caso *di* „ *morte del nostro Vicere, Luogotenente, e Capitano* „ *Generale*, nominandovi, *come per il presente* vi „ nominiamo, eleggiamo, e costituiamo *in tal* „ *circostanza, e nell'* interim, *Presidente, Luogote-* „ *nente, e Capitano Generale dello stesso Regno*, „ finchè *da Noi venga altrimenti provvisto*; confe- „ rendovi *perciò tutta l' autorità necessaria, ed op-* „ *portuna*, con che *dobbiate prestare il solito giura-* „ *mento, ed osservare esattamente le istruzioni, ed* „ *ordini, che abbiamo dati, e potremo dare fino a* „ *tal tempo a chi governerà detto Regno, facendovi* „ *comunicare dal nostro Segretaro di Stato, che si* „ *troverà presso il medesimo, tutte le scritture, e ordini* „ *indirizzati colà dalla nostra Segreteria, come d'ogni* „ *cosa esattamente v'incarichiamo; pregando senza più* „ *il Signore che vi conservi*

Indicazione sulla *sopracarta.*

„ *Da non aprirsi*, se non *in caso* di morte *del Vi-* „ *cere, Luogotenente, e Capitano Generale del Regno.*

(b) Il Chiesa *nella* sua Corona Reale, *parte seconda pag.* 25, enumera fra le nobili e principali famiglie *di Nizza* la Caissotta, *che* (2) *con titolo di Contado gode tre luoghi* nella Baronia *di Boglio*, cioè *Rigaud, Massoglia, e Tornafrea*, e si gloria aver origine dalla Città *di Bergamo* in persona d'un *Ardoino*, ch' andò *in Nizza* fino dal 1300

(c) La *prima* Patente di Vicere, che fiasi spedita *in idioma italiano* è stata questa delli 18 lugio 1771 in favore del presente Conte Galean di Robbione, e così fu poi sempre praticato in appresso a differenza di quelli, che lo hanno preceduto, le cui Patenti si veggono distese in *lingua latina.*

(1) Al Conte *Falletti* della Morra.

(2) Come ivi si legge.

1773 10 ottobre. FERRERO DELLA MARMORA *Conte* Filippo.

1777 6 settem. LASCARIS *de' Conti* di Vintimiglia *Conte* Giuseppe.

1780 21 luglio. VALPERGA di Masino *Conte* Carlo Francesco.

1783 8 luglio. SOLARO di Moretta *Cavaliere Angelo*, Vicere, e Luogotenente Generale nel *Regno di Sardegna*. „ Si compiacquero in „ ogni tempo i Regnanti, nell' esercitare „ gli atti della Sovrana loro beneficenza, „ e di elevare alle primarie dignità dello „ Stato personaggj di raro merito, i quali „ accoppiando alla scienza del governo una „ consumata sperienza, ed attività negli „ affari, si conciliarono nella lunga, e lumi- „ nosa loro carriera universale applauso, „ ed estimazione. Guidati da queste giu- „ stissime considerazioni, nella circostanza „ in cui siamo di destinare, e prescegliere „ *un nuovo Vicere*, e *Luogotenente Generale* „ *nel Regno nostro di Sardegna*, ci fecimo „ ben volentieri presenti le esimie doti, „ ed il merito singolarissimo *del Cavaliere* „ *Gran Croce* della Sacra Religione, ed „ Ordine nostro Militare de' Ss. Maurizio, „ e Lazzaro *Angelo Solaro di Moretta*, il „ quale avendo sortite dalla natura, insieme „ coll' antica nobiltà de' natali, le più ec- „ cellenti disposizioni alle virtuose gesta, „ si fece sempre mai un lodevole impegno „ di ben coltivarle per potere a suo tempo, „ sull' esempio de' suoi maggiori, impie- „ garle utilmente in servizio nostro, e „ della Corona, ed intrapresa a tal fine

„ la carriera delle armi, si distinse in ogni tempo e
„ in pace, e in guerra, con chiarissimi saggi d'ot-
„ timo discernimento, somma prudenza, e saviezza,
„ e pari zelo, e valore, cosicchè meritossi d' essere
„ di grado in grado innalzato alle principali dignità
„ nella Milizia, *finchè* fu nel 1774 promosso a quelle
„ di *Luogotenente Generale* di Fanteria nelle nostre
„ Armate, *Ispettore* del Dipartimento di *Monferrato*,
„ e Capo *in secondo* del Reggimento *di tal nome*,
„ e poscia nel 1781 *d' Ispettore* del Dipartimento *delle*
„ *Guardie*, quali dignità ha fin ora lodevolissima-
„ mente sostenute, ed in modo eziandio a farsi co-
„ noscere capacissimo a ben disimpegnarsi da altri più
„ rilevanti incarichi. *Volendo Noi* perciò dargli una
„ riprova di gradimento, che corrisponda alle emi-
„ nenti di lui qualità, e servizi, e dimostrargli nel
„ tempo stesso il conto particolare, che ne facciamo,
„ con aprirli un più vasto campo di segnalarsi, *ci*
„ *siamo determinati* di nominarlo *nostro Vicere*, e *Luo-*
„ *gotenente Generale* nel Regno *di Sardegna*, pienamente
„ persuasi, che quanto più estese, e difficili sono le
„ incumbenze di sì importante carica, tanto mag-
„ giore sarà il merito, che verrà egli a farsi nell'
„ adempimento delle medesime. *Epperciò* per le pre-
„ senti, di certa nostra scienza, piena possanza, e
„ Regia autorità, *eleggiamo*, *costituiamo*, e *deputiamo*,
„ durante il nostro beneplacito, *il nominato* Cavaliere
„ Gran Croce della Sacra Religione, ed Ordine nostro
„ Militare de' Ss. Maurizio, e Lazzaro *Angelo Solaro*
„ *di Moretta* Luogotenente Generale di Fanteria nelle
„ nostre Armate, Ispettore del Dipartimento delle
„ Guardie, e Capo in secondo del Reggimento di
„ Monferrato per *Vicere*, e *Luogotenente Generale*, rap-
„ presentante *la nostra Persona*, e *Maestà* nel Regno
„ nostro *di Sardegna*, con tutti gli onori, autorità,
„ prerogative, preeminenze, esenzioni, franchigie,
„ utili, dritti, ed ogni altra cosa a tale carica spet-
„ tante, di cui hanno potuto legittimamente gioire
„ i di lui Predecessori, di maniera che, *finchè* a Noi
„ piacerà, *sia Vicere* in quel Regno, ed in nostra vece
„ *presieda*, e *comandi* in tutta la Sardegna, nelle sue

„ Isole adjacenti, e nei mari circonfluenti alla medesima, *a tutti gli Ordini* del Regno, *cioè* agli Arcivescovi, Vescovi, Abati, Prelati, ed a qualunque persona Ecclesiastica, e Regolare, ai Duchi, Marchesi, Conti, Visconti, Baroni, Nobili, Cavalieri, e Gentiluomini, alle Città, Castelli, Borghi, Ville, Collegj, Comunità, e Universitá, ai Governatori, a tutti i Magistrati, al Reggente la Reale Cancelleria, ai Giudici della Reale Udienza, Assessori nella Reale Governazione di Sassari, all' Intendente Generale, agli Avvocati, e Procuratori Fiscali, e Patrimoniali, al Tesoriere Generale, ai Vegheri, Podestà, Alguazili, Consiglieri, e Castellani, a chiunque abbia impiego, ed uffizio pubblico, ed ai fungenti le loro veci, *ed in somma* a tutte le persone, e sudditi nostri abitanti, e passaggieri nella Sardegna, ed Isole adjacenti, ai naviganti nei suoi mari, ed a chi attenda alla pesca nei medesimi, e *possa* universalmente in tutto il distretto di quel Regno, *come* un altro *Noi medesimo*, ed usando della stessa podestà, e comando, che potressimo usar *Noi*, se fossimo presenti, secondo che gli sembrerà poter essere di nostra intenzione, e di maggior vantaggio del Regno, per se stesso, o per mezzo del Reggente la Reale Cancelleria, de' Giudici della Reale Udienza, d' altri Officiali, e Delegati, *coll' intervento* dell' Avvocato Fiscal Regio, e delle altre persone, cui appartiene, esercitare, e far esercitare ogni giurisdizione civile, e criminale, suprema, ed infima, ed il mero, e misto impero, colle podestà del gladio, facendo punire, *eziandio coll' ultimo supplicio*, giusta le qualità, e gravità de' delitti, qualunque delinquente, *ancorchè nostro Ufficiale*, e se così esigessero le circostanze, ed il bene del Regno, *diminuendo*, *commutando*, e *facendo grazia della pena* ai rei di qualsivoglia crime, anche di lesa Maestà in primo, e secondo grado, ovvero ammettendogli a composizione, mediante uno sborso di denaro da ritirarsi in tal caso da chi spetta. *Possa* pure avocare a se, ed alla Reale Udienza, e Real Consiglio ogni sorta di cause, benchè

„ privilegiate, ed a qualunque segno si trovassero
„ già condotte, giudicarle, deciderle, e definirle
„ insieme ai mentovati Officiali, e Ministri in un
„ solo, o più giudizi, servate le leggi, e consuetu-
„ dini del Regno, far mandare ad esecuzione i giu-
„ dicati, e procedere contro i contumaci: dare i
„ tutori ai pupilli, e i curatori ai minori, e furiosi,
„ e prodighi: *possa* altresì, se sarà spediente, tenere
„ *le Corti* generali, e particolari in qualunque Città,
„ o Luogo del Regno, decretarvi i Ricorsi, e prov-
„ vedere in quelle ad ogni occorrenza, farne pub-
„ blicare gli atti, e prometterne in ogni miglior ma-
„ niera l' osservanza, dimandare, ed accettare in
„ nostro nome, ed in sussidio nostro, e del Regno
„ *dagli Stamenti*, dai Collegj, Comunità, ed Uni-
„ versità, e da qualunque particolare del suddetto
„ Regno donativi, imprestiti, sussidj, e straordinarie
„ contribuzioni, creare, e costituire Capitani, e
„ Comandanti d' armi, tanto di terra, che di mare:
„ accordar commissioni d' armar in corso, e far rap-
„ presaglie, radunar i popolati, far leva di milizie,
„ comandare, se sia di bisogno, le cavalcate, esigere
„ dai Feudatarj i servizj feudali, ed ogni altra cosa,
„ cui essi siano tenuti, procedendo, come di ragione,
„ contro gl' inubbidienti, e contumaci, imporre le
„ tregue tra i militari combattenti, ed altri; rice-
„ vere dagli stessi Feudatarj, e da chiunque altro i
„ giuramenti, ed omaggj di fedeltà, concedere i
„ privilegj militari, ed armar Cavalieri; *possa* inoltre
„ accordare dentro il Regno i salvocondotti ai delin-
„ quenti, i prolunghi ai debitori, e le salveguardie,
„ e rivocare quelle, che fossero state concedute da
„ lui stesso, o da altri, dare la remissione, e sup-
„ plemento d' età, concedere la facoltà di emanci-
„ pare, di far mercati, e fiere, d' imporre dazj, di
„ esigere dritti di barca, e pontaggio, e di portar
„ armi offensive, provvedere di qualunque officio,
„ e Castellania, durante il nostro volere, e fare in
„ somma qualsivoglia altro atto riservato alla Sovrana
„ nostra dignità, *esercitando* tutto ciò che possa aver
„ relazione a quanto sovra, come eseguiremmo, e fa-

„ remmo eseguire Noi stessi, se ci trovassimo presenti
„ in quel Regno, abbenchè si trattasse di cose tali,
„ ch' esigessero più speciale mandato di quel, che sia
„ espresso nelle presenti; *mentre* per tutto ciò *Noi*
„ conferiamo *al prefato Cavaliere* Gran Croce *Angelo*
„ *Solaro di Moretta* creato nostro Vicere, e Luogo-
„ tenente Generale *ogni podestà, ed autorità* con libe-
„ ra, e generale amministrazione, *purchè però*,
„ prima d' entrare nell' esercizio d' essa carica, *presti*
„ nel luogo, modo, e forma consueta *il dovuto giu-*
„ *ramento* di bene, e fedelmente esercitarla in ogni
„ sua parte, *e di osservare* i privilegj, capitoli, ed
„ atti delle Corti *del Regno*, siccome pure le nostre
„ leggi, prammatiche, ed ogni altra disposizione da
„ osservarsi *de jure*. Diciamo *pertanto*, mandiamo, e
„ *comandiamo* agli *Arcivescovi*, Vescovi, Abati, Pre-
„ lati, ed a qualunque persona Ecclesiastica, e re-
„ golare, ai *Duchi*, Marchesi, Conti, Visconti, Ba-
„ roni, Nobili, Cavalieri, e Gentiluomini, alle *Città*,
„ Castelli, Borghi, Ville, Collegj, Comunità, e
„ Universitá: ai Governatori nell' uno, e nell' altro
„ Capo, a tutti i Magistrati, al Reggente la Reale
„ Cancelleria, ai Giudici della Real Udienza, agli
„ Assessori nella Real Governazione di Sassari, all'
„ Intendente Generale, agli Avvocati, e Procuratori
„ Fiscali, e Patrimoniali, al Tesoriere Generale, ai
„ Vegheri, Podestà, Alguazili, Consiglieri, e Ca-
„ stellani, *a chiunque* abbia impiego, od uffizio pub-
„ blico, ed a' fungenti le loro veci, *e finalmente* a
„ tutte le persone, e sudditi nostri di qualunque di-
„ gnità, preeminenza, stato, e condizione essi sieno,
„ stabiliti, o da stabilirsi *nel detto Regno*, di rico-
„ noscere, e far riconoscere, stimare, e riputare,
„ *durante la nostra volontà*, il mentovato Cavaliere
„ Gran Croce *Angelo Solaro di Moretta* per *nostro Vi-*
„ *cere*, e *Luogotenente Generale* rappresentante *la nostra*
„ *Persona* nel Regno *di Sardegna*, nelle sue Isole
„ adiacenti, e nei mari circonfluenti alla medesima,
„ e di ubbidire in ogni miglior modo a qualunque
„ di lui ordine, e comando, ed a chi spetta, di met-
„ terlo, e mantenerlo in possesso dell' accennata ca-

„ rica, e tutto ciò *sotto pena* della nostra disgrazia,
„ e di *due milla* scudi Sardi applicabili al nostro era-
„ *Mandiamo* specialmente all' Intendente, e Tesoriere
„ Generale di fargli corrispondere, a consueti qua-
„ drimestri, *il solito annuo stipendio*, che gli asse-
„ gniamo di *trentaduemila lire di Piemonte*, da comin-
„ ciare dal giorno, in cui prenderà possesso dell'
„ impiego, e continuando in avvenire, *durante la sua*
„ *servitù, ed il nostro beneplacito*, ed a chiunque sia
„ spediente di farlo, e lasciarlo godere degli onori,
„ autorità, dritti, vantaggj, ed altre cose predette.
„ Per ogni più abbondante cautela, e fermezza di
„ queste nostre Lettere Patenti, suppliamo ad ogni
„ difetto di ragione, o di fatto, e ad ogni ommes-
„ sione di solennità, che avesse potuto trascorrere,
„ e promettiamo d' avere perpetuamente per rato,
„ valido, fermo, ed irrevocabile tutto quanto in vigor
„ di questo potere verrà detto, fatto, ed operato dal
„ più volte menzionato *Cavaliere* Gran Croce *Angelo*
„ *Solaro di Moretta* nostro *Vicere*, e *Luogotenente Ge-*
„ *nerale* in Sardegna, come se venisse *da Noi* perso-
„ nalmente amministrato, *volendo* finalmente, che le
„ presenti si spediscano senz' obbligo del pagamento
„ del dritto di mezz' annata, e sigillo, e vengano
„ registrate nella Scrivania del Razionale, ed in fede
„ di quanto sovra le firmiamo di nostra mano, e co-
„ mandiamo, che vi venga apposto il Regio nostro
„ sigillo. Che tale è nostra mente. Dat. dal Castello
„ *di Moncalieri* gli 8 luglio 1783.

V. Amedeo.

„ V. Sclarandi Spada P. V. Pes Reg V. Bruno di
„ Cussani. V. Della Valle di Clavesana. V. Fauzone
„ di Clavesana. V. Cappa Avv. F. R.

Viretti Segr.

Corte (a).

(a) Corte, *Primo Segretario di Stato per gli Affari Interni.* Vedi *il tomo* terzo, *pag.* 59.

1783 10 luglio. SOLARO di Moretta *Cavaliere Angelo*, Capitano Generale *nel Regno di Sardegna.* (a) „ Se le „ prerogative di distinta capacità, saggio „ discernimento, e sperimentata modera„ zione, che accoppiate a maturità di con„ siglio, ed a felici disposizioni per le arti „ di pace, fece in mezzo alla professione „ delle armi spiccare il Cavaliere Gran „ Croce *D. Angelo Solaro di Moretta*, Luo„ gotenente Generale di Fanteria nelle „ nostre Armate, bastarono a farci ravvi„ sare degnamente in lui collocata la lu„ minosa carica *di Vicere*, e nostro Luo„ gotenente Generale *nel* Regno *di Sardegna*, „ le virtù militari, che con lustro corris„ pondente agli aviti esempi, ed alla „ chiarezza de' suoi natali ha egli mai „ sempre manifestate nel lungo corso dell' „ intrapresa carriera, rendono *accertata* „ nella di lui persona *l' unione* dell' altra „ carica, che concerne *il supremo comando* „ delle armi *in quel Regno.* La perizia da „ lui acquistata fra gl' incidenti delle pas„ sate due guerre, dove mostrossi intrepido „ del pari in campo, e ne' cimenti, che „ fermo, e costante nei pericoli, e disagj „ di bloccate, od assediate mura, la mai „ non rallentata sua applicazione per ac„ crescere le procacciatesi cognizioni, l'in„ telligenza, e l' instancabile di lui zelo, „ così nel riempire i proprj carichi, come „ nel mantenere, e promuovere con assidua „ vigilanza la militare disciplina nei diversi „ Corpi, in cui venne destinato, furono „ già doti, che ci moffero nel 1774 ad „ appoggiarli in parte la cura di concor-

(a) *Già si è veduto quì sopra* (1), *che il* Vicere *è insieme* Capitano Generale. *Della dignità di* Vicere *se ne sono già date le Patenti alle pag.* 11. *ad* 16: resta ora, *che si diano pur quelle di* Capitano Generale.

(1) *Pag.* 5, 7, 8, e 10.

„ rere, come fece fruttuosamente, nella qualità di
„ *Capo* in secondo del Reggimento di Monferrato,
„ ed *Ispettore* del Dipartimento d' esso nome, e
„ poscia di quello *delle Guardie*, al più vantaggioso
„ eseguimento del fine, che ci proposimo nello sta-
„ bilire il nuovo sistema delle nostre Truppe, cosicchè
„ ci riesce di particolar compiacenza il dargli in questa
„ circostanza una pubblica riprova della special con-
„ siderazione, che facciamo della di lui persona, con
„ nominarlo perciò *Capitano Generale* nello stesso Regno
„ *di Sardegna*. Quindi è, che nel richiamare in terra
„ ferma *il Vicere* Conte di Masino, *per le presenti*,
„ di nostra certa scienza, e Regia autorità, *eleggiamo*
„ in di lui vece, *creamo*, *costituiamo*, e *deputiamo* il
„ predetto Cavaliere Gran Croce *D. Angelo Solaro* di
„ Moretta per *Capitano Generale* nel Regno nostro *di*
„ *Sardegna*, con tutti gl' onori, autorità, comando,
„ prerogative, preeminenze, privilegj, utili, dritti,
„ ed ogni altra cosa, di cui hanno legittimamente po-
„ tuto usare, e gioire gli altri Capitani Generali suoi
„ Predecessori, di maniera che eserciscа, *durante il*
„ *nostro beneplacito*, essa podestà, e comando, *radu-*
„ *nando*, ove fia di bisogno, le Milizie di Fanteria,
„ e Cavalleria, facendo levate di Truppe, assegnan-
„ dovi gli stipendj, ed eseguendo in somma tutto ciò,
„ che s' appartiene alle funzioni d' essa carica; per
„ lochè gli conferiamo tutta l' autorità, che potressimo
„ avere *Noi medesimi*, se fossimo personalmente *in quel*
„ *Regno*. Mandiamo *pertanto*, e comandiamo sotto pena
„ *di morte* ai Governatori, Capitani, Comandanti,
„ e Soldati, ed a qualunque persona delle Città,
„ Castelli, Borghi, Ville, Collegi, Comunità, ed
„ Universitá, ed a tutti, e ciascuno de' nostri Uf-
„ fiziali, e Sudditi in quel Regno, di qualsivoglia
„ stato, grado, e condizione essi sieno, di riconoscere,
„ far riconoscere, stimare, e riputare il nominato
„ *Cavaliere Gran Croce* D. Angelo *Solaro di Moretta*
„ per *Capitano Generale nel Regno medesimo* da Noi,
„ come sopra costituito, e creato, e di obbedirgli
„ in tutto ciò, in che sono tenuti di obbedire ad un
„ Capitano Generale, *imponendo Noi* ai trasgressori,

„ oltre la pena ſovra intimata, anche la multa *di*
„ *duemila* ſcudi Sardi applicabili al noſtro erario. *Vo-*
„ *gliamo*, che le preſenti vengano ſpedite, ſenz' ob-
„ bligo di pagamento del dritto di mezz' annata, e
„ ſigillo, ed in fede di quanto ſovra le firmiamo
„ di noſtra mano, e comandiamo che vengano mu-
„ nite del Regio noſtro ſigillo. Che tale è la noſtra
„ mente, e volere. Dat. al Caſtello *di Moncalieri* li
„ 10 luglio 1783.

V. Amedeo.

„ V. Sclarandi Spada P. V. Pes Reg. V. Bruno di
„ Cuſſani. V. Della Valle di Claveſana. V. Fau-
„ zone di Claveſana. V. Cappa Avv. F. R.
Viretti Segr.

Coconito (*a*).

1787 1 magg. THAON di S. André *Conte* Carlo Franceſco.

1790 6 agoſto. BALBIANO *Balio* D. Vincenzo.

1794 2 maggio. VIVALDA *Marcheſe Filippo* de' Signori di Ceva, Conte di Caſtellino, ed Igliano, Barone di Montebarcaro (*b*).

(a) Coconito, *Primo Segretaro di Guerra*, vedi *il tomo* terzo, *pag.* 76.

(b) *Suſſegue alli* ſei *dello ſteſſo meſe di maggio il giuramento preſtato* al coſperto di *S. M.*, *ed* alla preſenza *delli ſignori Marcheſe Gioachino Adalberto Pallavicini, e Carlo Antonio Pioſaſco Conte di Scalenghe Gentiluomini di Camera di S. M.*, teſtimonj aſtanti, richieſti, *e al preſente atto ſottoſcritti*, ed avanti di me *Conte.... Granieri Miniſtro, e Primo Segretaro di Stato di S. M. per gli affari interni*, e Notajo della Corona *infraſcritto* . . . . . .

ELENCO

De' Vicere, e Capitani Generali del Regno di Sardegna.

	Pag.
Pallavicino Filippo Guglielmo	3
Doria Aleſſandro	ivi
S. Remy	4
Rovero Tommaſo Ercole	ivi
Falletti Gerolamo	ivi
S. Martino Carlo Amedeo Battiſta . . .	5
Falletti Gio. Giuſeppe Raulo Coſtanzo . .	ivi
S. Martino Carlo Amedeo Battiſta . . .	6
D' Alinge Franceſco Luigi	
Di Blonay Ludovico	
Del Carretto Giuſeppe Maria	7
Di Valguarnera Emanuel	
Cacherano Gio. Battiſta	
Coſta Vittorio Amedeo	
Tana Franceſco	
Alfieri Gio. Battiſta	9
Coſta Ballo D. Luigi	10
D' Hallot Vittorio Lodovico	
Galean Antonio Franceſco Gaetano . . .	
Ferrero Filippo	11
Laſcaris Giuſeppe	
Valperga Carlo Franceſco	
Solaro Angelo	
Solaro Angelo	17
Thaon Carlo Franceſco	19
Balbiano Ballo D. Vincenzo	
Vivalda Filippo	

GENERALI COMANDANTI DELLE ARMI, MILIZIE, E GENTI DA GUERRA, SI' A PIEDI, CHE A CAVALLO DEL REGNO *DI SARDEGNA.*

1726
7
marzo. POSSAVINO di Brasficarda *Conte Prospero*, Comandante Generale *dell'Armi* nel Regno di Sardegna(a), *come infra*. „ Esigendo il nostro „ servizio, che venghi destinato al carico „ di *Governatore* della Città, e Castello „ *di Cagliari*, e sue dipendenze, e *di Co-* „ *mandante Generale dell'Armi* nel Regno „ nostro *di Sardegna* un soggetto, che sia „ capace di compire, come richiede il „ nostro servizio, ai doveri di così grave, „ ed importante impiego, abbiamo pensato „ di non poterci meglio determinare, che „ con destinarvi *il Conte Prospero Possavino* „ *di Brasficarda Generale di Battaglia* nelle „ nostre Armate, *e già Colonnello* del Reg- „ gimento nostro *di Monferrato*, persuasi, „ che questo nuovo contrassegno, che gli „ diamo della stima particolare, che fa- „ ciamo della sua persona, ecciterà il di lui „ zelo a darci sempre più maggiori prove „ della sua fedeltà, isperienza, e prudente „ condotta, che con nostra particolare sod- „ disfazione ha sempre fatto spiccare nell' „ esercizio degl' impieghi da Noi sin qui „ confertigli. Quindi è, che . . . deputiamo

(a) *Questo* Conte Possavino di Brasficarda (1) *fu il primo, che siasi nominato* Generale *dell'Armi* nel Regno di Sardegna, *dopo che esso Regno venne sotto il dominio della Real Casa di Savoja.*

(1) *Di* Brasficarda *proprio de'* Possavini *si fa cenno* nella Corona Reale, *parte seconda*, pag. 59.

„ *il predetto Conte Prospero Possavino di Brassicarda* per *Go-*
„ *vernatore* della Città, e Castello *di Cagliari*, e sue dipen-
„ denze, e *Comandante Generale* come sovra dell'Armi,
„ Milizie, e Genti da Guerra, sì a piedi, che a cavallo
„ *di detto Regno*, con tutti gli onori, autorità, pre-
„ rogative, preeminenze, utili, dritti, ed ogni altra
„ cosa a tal carico spettante, ed appartenente. *Man-*
„ *diamo* pertanto, e comandiamo *al Vicere presentaneo*,
„ e successori in tal grado nel Regno nostro *di Sar-*
„ *degna*, ed a' rispettivi Magistrati, Ministri, ed Uf-
„ fiziali, sì di Giustizia, che di Guerra, e general-
„ mente a tutti li sudditi nostri di qualunque stato,
„ e condizione *in detto Regno*, di riconoscerlo, farlo
„ riconoscere, stimare, e ripurare . . . . . .
„ *ed all' Uffizio generale del Soldo* d'assentarlo in tal
„ qualità, *e coll' annua paga* di ll. 10m. *d' argento*, da
„ ss. 20 caduna, moneta di Piemonte, facendonelo gioire
„ in denari contanti, ed a quartieri maturati ripartita-
„ mente, e senza veruna detrazione, cominciando
„ dal giorno del suo assento in cui dovrà cessargli
„ quella, di cui gioiva, *come Colonnello suddetto*, e con-
„ tinuando in avvenire, *durante la sua servitù*, *ed il*
„ *nostro beneplacito*, con ciò che presti il solito giu-
„ ramento. Che tal è nostra mente. *Torino* li 7 marzo
„ 1726.

V. Amedeo.

V. *Ricardi* Guarda Sigilli.
V. *Palma.*
V. *Verani* pel Gen. di Finanze.

Provana. (a)

(a) *Provana Giuseppe*, Conte di Pralongo, *Primo Segretaro di Guerra.* Vedi *il tomo* terzo, *pag.* 71.

1736 17 maggio. FALLETTI di Barolo *Commendatore Teodoro*, Comandante Generale dell'Armi, *come infra.*

„ Per far conoscere al *Commendatore* Teo-
„ doro Falletti *di Barolo* (a) Maresciallo di
„ Campo *nelle nostre Armate*, e Coman-
„ dante della Città, e Contado di *Ales-*
„ *sandria*, la stima, che presso di Noi si
„ è acquistato, non meno col suo valore
„ distinto, di cui dopo d'averne dati più
„ contrassegni negli occorrenti delle guerre
„ passate, ce ne ha nel corso della pre-
„ sente rinovate vieppiù convincenti le
„ prove, quanto colla prudente, e saggia
„ condotta, che ha sempre fatto spiccare
„ ne' differenti comandi, che ha esercitì,
„ e nelle Truppe, e nelle Piazze a nostra
„ piena soddisfazione, ci siamo con pia-
„ cere risolti di destinarlo al carico *di Go-*
„ *vernatore* della Città, e Castello *di Ca-*
„ *gliari*, e sue dipendenze, e di *Coman-*
„ *dante Generale delle Armi* nel Regno nostro
„ *di Sardegna*, resosi vacante *per la morte*
„ *del Conte di Brassicarda*, persuasi, che in
„ un impiego di tanta importanza, man-
„ tenendo sempre unita alla sua conosciuta
„ esperienza quella somma attenzione, e
„ zelo, che si richiede per ogni maggior
„ accerto del nostro servizio, corrispon-
„ derà alla nostra aspettativa nel capitale,
„ che facciamo di suo pensare. Epperò per
„ le presenti . . . . . deputiamo *il predetto*
„ *Commendatore Teodoro Falletti di Barolo*
„ per *Governatore* della Città, e Castello
„ *di Cagliari*, e sue dipendenze, e *Coman-*
„ *dante Generale* come sovra *dell' Armi*,
„ *Milizie*, *e Genti da Guerra*, sì a piedi,
„ che a cavallo *di detto Regno*, con tutti
„ gli onori, autorità, prerogative, pree-
„ minenze, utili, dritti, ed ogni altra

(a) Indi *Cavaliere del supremo Ordine della Nunziata.*

„ cosa a tal carico spettante, ed appartenente, con „ ciò che presti il dovuto giuramento; *mandiamo* per- „ tanto . . . . . ed all' Uffizio Generale del „ Soldo d' assentarlo in tal qualità, e *coll' annua paga* „ di ll. 10m. d'argento, a ss 20 caduna, moneta di „ Piemonte, facendonelo gioire in denari contanti, „ ed a quartieri maturati, ripartitamente, e senza ve- „ runa detrazione, cominciando dal giorno del suo „ assento, in cui dovrà cessargli quella, di cui gioiva, „ come *Comandante di detta Città, e Contado d' Ales-* „ *sandria*, e continuando in avvenire, *durante la sua* „ *servitù, ed il nostro beneplacito*, che tal è nostra „ mente. *Torino* li 17 maggio 1736.

C. Emanuele.

V. *Zoppi.*
V. *De S. Laurent.*
V. *Perucca* pel Gen. di Finanze.
Fontana (a).

1745 25 febbr. CANALIS *di Cumiana* Commendatore Giacinto.

1749 5 magg. DES ROCHES *Commendatore* Raimondo.

1754 1 agosto. COSTA *d' Arignano* Cavaliere Carlo, *General Comandante, come infra.*

„ 1755 31 agosto. Ai meriti distinti, „ che si è presso Noi acquistati il Cavaliere „ Carlo Costa d'Arignano Maggiore Gene- „ rale di Fanteria nelle nostre Armate . . . „ ha egli saputo aggiungere sì giusti motivi „ di particolare gradimento nell' esercizio „ delle cariche di Governatore della Città, „ Castello, e dipendenze di Cagliari, e „ di Generale Comandante le Armi nel „ Regno nostro di Sardegna, a' quali poch'

(a) *Primo Secretario di Guerra*, vedi *il tomo* terzo, *pag.* 71, *e* 72.

„ anzi lo deſtinammo, che nella circoſtanza, in cui
„ ha egli ſperimentato men favorevole alla di lui ſa-
„ lute quel clima, eſſendo Noi entrati nella deter-
„ minazione di riſtabilirlo in terra ferma, ci ſiamo
„ altresì con piacere rivolti a dargli una nuova teſti-
„ monianza della ſingolare ſoddisfazione, con cui
„ rimiriamo la di lui lunga, e zelante ſervitù, con-
„ ferendogli la carica di Governatore della Città, e
„ Provincia di Cuneo in vece del Barone *Leutrum*
„ ultimamente defunto. Quindi è, che per le pre-
„ ſenti . . . . . deputiamo *il predetto Cavaliere*
„ *Carlo Coſta d' Arignano* per *Governatore* della Città,
„ e Provincia *di Cuneo* con tutti gli onori, autorità,
„ prerogative, preeminenze, privilegj, utili, dritti,
„ ed ogni altra coſa a tal carica ſpettante, ed appar-
„ tenente, *e coll' annua paga* di ll. 5m. di Piemonte,
„ *con ciò, che preſti il dovuto giuramento.* Mandiamo
„ pertanto. . . . *Torino* 31 agoſto 1755. *C. Emanuele.*

1755 31 agoſto. CANALIS *di Cumiana* Cavaliere Gio. Secondo.

1758 4 magg. BELLEGARDE Gioanni Battiſta *Conte* di Nangy (*a*).

1760 12 agoſto. THAONE di Revello *Cavaliere* Ignazio.

1761 24 aprile. SOLARO di Govone *Cavaliere* Giuſeppe (*b*).

1763 15 ottobre FALLETTI della Morra *Conte* Carlo Antonio.

(a) Indi *Cavaliere del Supremo Ordine della Nunziata.*
(b) Indi *Cavaliere del Supremo Ordine della Nunziata.*

1767 6 gennajo. TARINO Imperiale (a), *Cavaliere* Giuseppe, *Generale* delle Armi *in Sardegna*, come *infra*: „ Se la rimembranza, in cui ebbimo tuttora le prove di valore, prudente condotta, e zelo *del Cavaliere Giuseppe Tarino Imperiale* Maggior Generale nelle „ nostre Armate dateci nelle passate due „ ultime guerre, e dell'indefessa attenzione, con cui ha continuato nelle altre „ occasioni del Reale nostro servizio, ci „ eccitò già a dimostrargli il nostro gradimento colle successive condecorazioni, „ ed avvanzamenti, e coll'avergli poi „ confidato il Governo *de' Forti di Fenestrelle*; la piena soddisfazione, che ci „ risulta dalla maniera, onde il medesimo „ l'ha fin quì esercito, avendoci sempre „ più confermati nel concetto, che avevamo della di lui persona, ci ha ora determinati ad appoggiargli *la carica* di „ Governatore della Città, e Castello *di Cagliari*, e di Generale dell'Armi *nel „ Regno nostro di Sardegna*, in vece del „ Conte *Falletti della Morra*, che ci riserviamo di altrimenti provvedere. *Quindi „ è, che* per le presenti, *di nostra certa „ scienza, piena possanza, e Regia autorità*, „ abbiamo eletto, creato, costituito, e deputato, eleggiamo, creamo, costituiamo, e deputiamo *il prefato Cavaliere „ Giuseppe Tarino Imperiale* per *Governatore* „ della Città, e Castello *di Cagliari, e sue „ dipendenze*, ed insieme *Generale*, e *Comandante delle Armi*, Milizie, e Genti da „ Guerra, sì a piedi, che a cavallo *del „ Regno nostro di Sardegna*, con tutti gli „ onori, autorità, prerogative, preeminenze, privilegj, utili, dritti, ed ogni

(a) *Vedi quì sopra il titolo* primo *del presente tomo*, pag. 110, e 111.

„ altra cosa a tali cariche spettante, ed appartenente, e „ *coll'annua paga* di lire diecimila *di Piemonte*, con ciò „ che presti il dovuto giuramento. *Mandiamo*, e *comandia-* „ *mo* al Vicere presentaneo, e successori in tal grado in „ detto Regno, ed ai rispettivi Magistrati, Ministri, „ ed Uffiziali, sì di Giustizia, che di Guerra, e ge- „ neralmente a tutti li sudditi nostri di qualunque „ stato, e condizione in esso Regno, di riconoscerlo, „ farlo riconoscere, stimare, e riputare per *Governa-* „ *tore*, e *General Comandante* delle nostre Armi da Noi „ come sovra costituito, ed *all' Ussizio generale del Soldo* „ di assentarlo in tal qualità, e di farlo gioire *della* „ *suddetta annua paga* di ll. 10m. *in danari contanti*, „ ed a quartieri maturati, ripartitamente, senza detra- „ zione veruna, *incominciando dal giorno del suo arrivo* „ *in detta Città di Cagliari*, e continuando in avvenire, „ *durante la di lui servitù, ed il nostro beneplacito*; che „ tale è nostra mente. Dat. in *Torino* li sei di gen- „ najo 1767.

C. Emanuele.

V. *Niger* P.
V. *Sanna Lecca* Reg.
V. *Calcino* Consig.
V. *Derossi* A. F. R.
V. *De Laconi* Reg.
V. *Sclarandi Spada* Consig.
V. *Pes* Consig.
P. *Viretti* Segr.
Bogino. (a)

1769 17 aprile. BADAT *Conte* Carlo Giuseppe (b).

1777 11 marzo. BOURK *di Brites* Cavaliere Tommaso.

(a) *Bogino*, Primo Segretaro di Guerra. *Vedasi il* tomo terzo, *pag.* 72, *e* 73.

(b) *In ordine all' antica nobiltà della famiglia* Badat (1) *vedi il* Ruscа, *pag.* 120., e la Corona Reale, *di cui qui infra.*

(1) *Di Nizza.* Corona Reale, *parte* 2, pag. 23, 25, 32, 32.

28
1783 PALIACCIO della Planargia *Marcheſe* Gavino.
31
luglio.

1787 DEL CARRETTO di Camerana *Cavaliere*
10 Giuſeppe.
febbr.

1792 DE LA FLECHERE (*a*) *Cavaliere* Gio. Pietro.
8
marzo.

1794 PALIACCIO della Planargia *Marcheſe* Gavino:
24 Regie Patenti, colle quali *il ſuddetto Mar-*
giugno. *cheſe Paliaccio* venne incaricato di riempir le funzioni di *Generale Comandante delle Armi*, e di Governatore della Città, e Caſtello *di Cagliari.*

(a) *Si parla di queſta famiglia* nella Corona Reale, *part.* 2, capitolo *XIV* (1), pag. 91, *e vedaſi anche* il tomo primo *di queſt' opera*, *tit. V*, pag. 122.
(1) *Della Baronia* di Fossignì.

ELENCO

De' Generali Comandanti delle Armi, Milizie, e Genti da Guerra, sì a piedi, che a cavallo del Regno di Sardegna.

	pag.
Possavino Prospero	21
Falletti Teodoro	23
Canalis Giacinto	24
Des Roches Raimondo	
Costa Carlo	
Canalis Gio. Secondo	25
Bellegarde Gioanni Battista	
Thaone Ignazio	
Solaro Giuseppe	
Falletti Carlo Antonio	
Tarino Giuseppe	26
Badat Carlo Giuseppe	27
Bourk Tommaso	ivi
Paliaccio Gavino	28
Del Carretto Giuseppe	
De la Flechere Gio. Pietro	
Paliaccio Gavino	ivi

Reggenti
la Reale Cancelleria
nel
Regno di *Sardegna*.

1720 17 ottobre — S. GIORGIO di Foglizzo *Conte* Ludovico Ignazio.

1724 25 aprile. — BELTRAMO *Conte*, e *Cavaliere* Guglielmo.

1730 14 luglio. — BERAUDO di Pralormo *Conte* Filippo Domenico.

1733 22 ottobre — RAYBERTI Gio. Ludovico.

1740 3 maggio — BENZO Angelo Francesco (*a*).

1744 6 giugno. — CAGNIS CASTELLAMONTE di Lezzolo (*b*) *Conte* Mauro Antonio Manfredo.

(a) *Conte di* Pramolo *per Regie Patenti delli cinque di ottobre* 1744: ibi: „ *E' comparso avanti il Generale delle nostre* „ *Finanze* . . . . . il Presidente *del Supremo nostro Consiglio* di „ Piacenza *Angelo Francesco* Benzo . . . . . *quindi è, che* „ per le presenti . . . *facciamo libera cessione, vendita, ed* „ *infeudazione al detto Presidente* Angelo Francesco Benzo „ *del luogo, feudo, e giurisdizione di Pramolo* . . . . . *col* „ *titolo, e dignità Comitale* . . . . *Dat. al quartiere Reale* „ *di Murazzo li 5 ottobre* 1744. *C. Emanuele.*

(b) I Conti *di Castellamonte*, che dal Castello dell' istesso luogo denominati furono . . . ebbero parimenti la valle *di Brosso*, e la terra *di Lequio*. . . . cresciuti in un grandissimo numero . . . . si divisero in diversi agnomi, chiamandosi alcuni *Aimoini*, altri *de Brosso*, altri *Cagna*, *Capris* . . . Cor. R. part. 2. *pag.* 244, e 245.

1750 6 luglio. ENRICI Franceſco.

1754 2 ſettemb. NIGER Paolo Michele (*a*).

1761 22 luglio. ARNAUD Ignazio (*b*).

1768 1 agoſto. DELLA VALLE *Cavaliere* Don Giuſeppe (*c*). Le di lui Patenti primo agoſto 1768 di *Reggente la Real Cancelleria* nel Regno *di Sardegna*, e le altre ſucceſſive a favore degli altri, che vi vennero dopo, veggonſi diſteſe in *italiano* a differenza delle precedenti, che ſi diſtendevano in *lingua latina.*

1774 5 luglio. FAUSSONE Don Giuſeppe *Marcheſe* di Claveſana.

1777 27 ſettemb. CORVESY *Vaſſallo* Clemente.

1784 15 giugno PAOLETTI Gaſpare Angelo *Conte* di Rodoretto.

1784 5 ottobre GIAIME *Conte* (*d*) Giuſeppe Felice.

(a) Vedi *il tomo primo*, pag. 291., e *vedi* quì infra la *pag.* 42.
(b) *Conte di S. Salvatore per Regie Patenti* 16 *marzo* 1771.
(c) *Marcheſe* di Claveſana *per Regie Patenti* 18 *ſettembre* 1778.
(d) *Per Regie Patenti* 12 *novembre* 1784.

1791 3 maggio SAULTIER *di Monthoux* Cavaliere *Giuseppe Francesco Vittorio.* „ Nel prescegliere *il Cavaliere* Giuseppe Francesco Vittorio Saultier *di Monthoux* alla carica *di Reggente la Reale Cancelleria* nel Regno nostro *di Sardegna*, abbiamo avute presenti le distinte prove, che ha date finora di capacità, esattezza, e rettitudine nell' esercizio degl' impieghi di Sostituito Avvocato de' Poveri nel Senato di Savoja, indi di Referendario nel Consiglio nostro de' Memoriali, poscia di Senatore, ed Avvocato Fiscale Generale nel predetto Senato, ond'è che ci siamo determinati a porlo in grado di esercitare maggiormente a pubblico benefizio i suoi talenti, e le virtuose sue qualità al fine d'impegnare vieppiù a suo riguardo la Sovrana nostra beneficenza. Epperò *colle presenti*, di certa nostra scienza, ed autorità Regia, avuto il parere del nostro Consiglio, *eleggiamo*, *costituiamo*, e *deputiamo* il suddetto Cavaliere *Giuseppe Francesco Vittorio Saultier di Monthoux* per *Reggente la Reale Cancelleria* nel Regno nostro *di Sardegna* col *solito stipendio*, utili, dritti, emolumenti, privilegj, prerogative, preeminenze, franchigie, esenzioni, ed ogni altra cosa a tale carica spettante, *con ciò*, che presti il dovuto giuramento di mantener sempre nel maggior loro vigore le Costituzioni, leggi, e prammatiche d'esso Regno, di dar retto, e pronto corso alla giustizia, di conservare, difendere, ed aumentare i nostri dritti, e regalie, ed in somma di bene, e fedelmente esercire in ogni sua parte la detta carica. *Mandiamo pertanto* al nostro Vicere, Luogotenente, e Capitano Generale *del Regno*, alla Reale nostra Udienza, a tutti gli

„ altri Magistrati, e Tribunali, all' Intendenza Ge-
„ nerale, agli Avvocati, e Procuratori Fiscali, e
„ Patrimoniali, ed a chiunque altro fia spediente,
„ di riconoscere, stimare, e riputare il mentovato
„ *Cavaliere Saultier di Monthoux* nella qualità sovra
„ espressa, con farlo, e lasciarlo godere delle cose sud-
„ dette senza pagamento de' dritti di mezz'annata, e
„ sigillo, e *le presenti registrarsi* presso lo Scrivano *del*
„ *Razionale*; che tal è nostra mente.

1794 5 giugno COCCO Don Gavino.

ELENCO

De' Reggenti la Reale Cancelleria nel Regno di Sardegna.

	pag.
S. Giorgio Ludovico Ignazio	30
Beltramo Guglielmo	
Beraudo Filippo Domenico	
Rayberti Gio. Ludovico	
Benzo Angelo Francesco	
Cagnis Castellamonte Mauro Antonio Manfredo	
Enrici Francesco	31
Niger Paolo Michele	
Arnaud Ignazio	
Della Valle Don Giuseppe	
Faussone Don Giuseppe	
Corvesy Clemente	
Paoletti Gaspare Angelo (a)	
Giaime Giuseppe Felice	
Saultier Giuseppe Francesco Vittorio	32
Cocco Don Gavino	33

(a) *Questo degnissimo Soggetto prevenuto da immatura morte non ebbe neppur tempo di partire per la Sardegna.*

PRESIDENTI
DEL
SUPREMO CONSIGLIO
DI
SARDEGNA.

1721 30 dicemb. RICCARDI Spirito Giuseppe (a). „ *Il Re* .... „ Magnifico, fedele, ed amato nostro. „ *Abbiamo formato* il Supremo Consiglio *di* „ *Sardegna*, e quello composto delle per- „ sone, e nel modo, come nel qui giunto „ stabilimento sottoscritto d' ordine nostro „ dal Conte *Mellarede*, e siccome in man- „ canza *di Gran Cancelliere* (b) dovete voi „ alla mente di detto stabilimento gover- „ nare esso Consiglio, *così vogliamo*, che „ riceviate da quelli, che lo compongono „ il dovuto giuramento, che dovrà regi- „ strarsi, ad effetto, che il medesimo „ possa indi congregarsi, ed esercitare le „ sue funzioni. E senza più preghiamo il „ Signore, che vi conservi.

„ *Torino* li 30 dicembre 1721.

V. Amedeo.

Mellarede (c).

A tergo. Al magnifico, fedele, ed amato nostro il Primo Presidente del Senato nostro di Casale *Riccardi*.

(a) *Vedi il tomo primo, pag.* 480, *e* 481.
(b) *Ritengasi, che allora*, cioè *nel* 1721, *era vacante la carica* di Gran Cancelliere, *al quale proposito si può vedere* il tomo primo, *pag.* 59, *e* 60.
(c) *Primo Segretario di Stato per gli affari interni.*

Il Supremo Consiglio *di Sardegna* sarà composto
„ Primo. Del *Gran Cancelliere*, e frattanto provvisio-
„ nalmente governerà, presidendo, *il Custode de' Regj*
„ *Sigilli*, e Primo Presidente del Senato di Casale
„ *Riccardi* (a).

„ Più di *due* Reggenti, uno di *Cappa*, e *Spada*,
„ che è il Marchese *di Villa Clara*, e l'altro di *Toga*,
„ cioè il Reggente *Calcerini*, ed essi due Reggenti
„ avranno nell' avvenire la precedenza tra di loro se-
„ condo l' anzianità delle loro Patenti.

„ Più d' un *Consegliere togato*, che sarà provvisio-
„ nalmente il Senatore *Richelmi*, il quale dovrà pre-
„ ferire di assistere al *Consiglio*, e non al *Senato*, il
„ giorno, che si terrà detto Consiglio.

„ Più d' un *Avvocato Fiscale*, che sarà l' Avvo-
„ cato *Aguirre*.

„ Più d' un *Segretario*, che sarà della Segreteria
„ di Stato degli affari interni.

„ Li Reggenti, ed altri Uffiziali suddetti presta-
„ ranno il giuramento in mani di detto Gran Can-
„ celliere, e frattanto del Custode de' Regj Sigilli.

„ Si congregherà esso Consiglio in casa di detto
„ Gran Cancelliere *due volte* la settimana nei giorni
„ dal medesimo designandi, e quante altre volte sti-
„ merà, e frattanto, sino a che vi sia detto Gran
„ Cancelliere, si congregherà nel Palazzo di S. M.,
„ e nella Sala, che gli sarà assegnata.

„ Il Reggente di *Cappa*, e *Spada* avrà solamente
„ il voto nelle cause di grazia, o di Governo, e non
„ in quelle di *giustizia*, ed occorrendo contesa, se
„ la materia fosse di semplice grazia, o mista pur
„ anche di giustizia, in maniera, che si trattasse di
„ punto legale, in tal caso spetterà al detto Gran
„ Cancelliere, e frattanto al Custode de' Regj Sigilli
„ il determinare se detto Reggente debba, o no vo-
„ tare.

„ Tanto il *Gran Cancelliere*, e frattanto in di lui
„ vece il *Custode predetto de' Regj Sigilli*, che il *Reg-*

(a) *Vedi il tomo* primo, *pag.* 480, *e* 481.

„ *gente*, ed il *Configliere di Toga* avranno voto in tutte „ le cause sì di giustizia, che di grazia.

„ L'Avvocato Fiscale interverrà sempre nel Con- „ siglio, assistendo anche nel tempo dei voti, e farà „ le sue parti in difesa de' Regj dritti, regalie, giu- „ risdizioni, e prerogative della Corona, interesse „ Fiscale, o Patrimoniale, come pure, ove si trattasse „ di cause feudali, di devoluzione per linea finita, „ caducità, ed altri diritti spettanti alla Corona sopra „ i Feudi; e salvo ne' suddetti casi, avrà il voto nelle „ altre cause, quando non vi saranno, che due Giu- „ dici.

„ Il Segretario riceverà li memoriali, li porterà „ al Gran Cancelliere, e frattanto, come sopra, al „ Custode de' Regj Sigilli, perchè ne faccia la di- „ stribuzione a chi dovrà riferirli in Consiglio, noterà „ li voti dei Ministri nelle materie di giustizia; re- „ gistrerà le decisioni, ed i decreti, che si faranno „ da detto Consiglio; formerà li dispacj, li farà si- „ gnare dai Ministri di detto Consiglio, e li rimet- „ terà *alla Segreteria di Stato* per la signatura della „ M. S.

„ Quanto alle materie di grazia, o di Governo „ politico, il detto Segretario scriverà li pareri dei „ Ministri distintamente, li porterà *alla Segreteria di* „ *Stato*, per esserne fatta la relazione a S. M., ed „ indi secondo le Regie determinazioni disponerà li „ dispacj, li quali dovranno anche signarsi dai Mi- „ nistri del Consiglio; ed esso Segretario gli farà poi „ pervenire nel Regno.

„ Vi sarà di più un *Usciere* di quelli del Consi- „ glio di Stato.

1730 9 agosto. RICCARDI *Conte Spirito Giuseppe*. Regie Patenti *del tenor seguente*. „ Quanto più „ cospicuo, e rilevante si è il grado de' „ nostri Ministri di Stato, e altrettanto degne „ dovendo essere le qualità di que' soggetti, „ che vi sono assunti, conosciamo, che „ queste concorrono così compitamente „ nella persona del Conte Spirito Giuseppe „ Riccardi per gli attestati irrefragabili, „ che ce ne ha dati . . . . . nei „ carichi di *Primo Presidente* del Senato „ nostro di *Monferrato*, poi di *Presidente* „ *Reggente* la Camera nostra *de' Conti*, „ ed indi di nostro Guardasigilli, e *Reg-* „ *gente il Supremo Consiglio di Sardegna*, dove „ ha sempre dato a conoscere d'avere al- „ trettanto di sufficienza, e rettitudine „ nell' adempimento delle sue incumbenze, „ quanto di discernimento, e di prudenza „ nel maneggio de' pubblici affari . . . . „ Quindi è, che per le presenti (a) *depu-* „ *tiamo* il predetto Conte Spirito Giuseppe „ Riccardi *nostro Ministro di Stato, e Pre-* „ *sidente del Consiglio Supremo di Sardegna*, „ con tutti gli onori . . . . . , e coll'an- „ nuo stipendio di lire *cinque mila* d'ar- „ gento, *oltre lire due mila*, che gli as- „ segniamo *a titolo di pensione annua*, che „ in tutto viene a comporsi la somma di „ lire *sette mila*, da cominciare il tutto „ dalla data delle presenti, e continuare „ in avvenire, durante la sua servitù, ed „ il nostro beneplacito . . . . , con che presti „ il dovuto giuramento, mandiamo per- „ tanto a tutti . . . . *Torino* 9 agosto 1730.

Vittorio Amedeo.

(a) *Susseguite da* interinazion Camerale *delli* 13 *settembre* 1730.

1744 16 giugno. RICHELMI Giuseppe Bartolommeo. „ *Allor-*
„ *chè* fu da Noi richiamato il Conte Giuseppe
„ Bartolommeo Richelmi dalla carica di
„ *Presidente Capo* del Senato nostro *di Nizza*
„ per venir a risiedere in quello *di Torino*
„ nella qualità *di Secondo Presidente* . . . .,
„ eravamo già in pensiere di ricompen-
„ sare . . . . i meriti ben distinti, ch' egli
„ si è acquistato in tanti anni di Magistra-
„ tura . . . . Nè volendo Noi ulterior-
„ mente differirgli le effettive dimostra-
„ zioni di questa nostra premura . . . . .
„ ci siamo ora disposti d' ellegerlo a pre-
„ siedere al Supremo nostro Consiglio di
„ Sardegna, stante la giubilazione del Conte
„ Riccardi . . . . . *Quindi è*, *che* per le
„ presenti, di nostra certa scienza, ed au-
„ torità Regia, avuto il parere del nostro
„ Consiglio, *eleggiamo*, *costituiamo*, e *depu-*
„ *tiamo* il suddetto Conte Giuseppe Barto-
„ lommeo *Richelmi* per *Presidente* del Su-
„ premo nostro Consiglio *di Sardegna*, con
„ tutti gli onori . . . . . , emolumenti,
„ ed altre cose a tal carico spettanti, *e*
„ *coll' annuo stipendio* di lire quattromila *di*
„ *Piemonte*, che mandiamo al Tesoriere
„ *delle nostre Finanze* di pagargli . . . . .,
„ durante la sua servitù, ed il nostro be-
„ neplacito, con ciò, che presti il dovuto
„ giuramento, e gli cessi lo stipendio, che
„ godeva per avanti. *Mandiamo* pertanto a
„ tutti i nostri Ministri, Magistrati, Ufficiali,
„ tanto di quà, che di là dal mare, ed a
„ chiunque sia spediente, e particolarmente
„ al detto Supremo Consiglio *di Sardegna*
„ di riconoscere, stimare, e riputare *detto*
„ *Conte Richelmi* . . . . . , ed agli Uffizj
„ *delle nostre Finanze*, e del *Controllo Gene-*
„ *rale* di registrare *le presenti*, le quali vo-
„ gliamo pure sieno interinate *dalla Camera*
„ *nostra de' Conti*, che tal è nostra mente.

1749 7 maggio BERAUDO di Pralormo *Conte*, e *Cavaliere* D. Filippo Domenico. „ *In tutte le cariche*, „ con tanta lode *riempiute* . . . . . dal „ *Conte*, e *Cavaliere Gran Croce* della Sagra „ noſtra Religione de' Ss. Morizio, e Laz- „ zaro D. Filippo Domenico *Beraudo di* „ *Pralormo*, ſtato ultimamente *Primo Preſi-* „ *dente* della Camera noſtra *de' Conti*, ha „ egli ſempre incontrata l'univerſale eſti- „ mazione, e ſi è meritato il pieno noſtro „ gradimento . . . . . *abbiamo* „ *creduto* del maggior noſtro ſervizio, di „ trasferirlo a preſiedere *al Conſiglio noſtro* „ *Supremo* di detto Regno *in queſta noſtra* „ *Metropoli* . . . . . *Quindi è*, *che* per le „ preſenti, di noſtra certa ſcienza, ed au- „ torità Regia, avuto il parere del noſtro „ Conſiglio, *eleggiamo*, *coſtituiamo*, *e depu-* „ *tiamo il predetto Conte D Filippo Dome-* „ *nico Beraudo di Pralormo* per *Preſidente* „ *del Supremo noſtro Conſiglio di Sardegna* „ con tutti gli onori . . . . . , e coll' an- „ nuo ſtipendio *di lire cinquemila di Pie-* „ *monte*, che mandiamo *al Teſoriere delle* „ *noſtre Finanze*, di pagargli ripartitamen- „ te, a quartieri maturati, cominciando „ dalla data delle preſenti, e continuando „ in avvenire, durante la ſua ſervitù, ed „ il noſtro beneplacito, *con ciò che* preſti „ il dovuto giuramento, e gli ceſſino lo „ ſtipendio, e vantaggj, che godeva per „ avanti. *Mandiamo* pertanto a tutti i noſtri „ Miniſtri, Magiſtrati, Uffiziali, *tanto di* „ *quà*, *che di là dal mare*, ed a chiunque „ ſia ſpediente, *e particolarmente al detto* „ *Supremo Conſiglio*, di riconoſcere, ſti- „ mare, e riputare detto Conte di Pra- „ lormo per Preſidente di eſſo, con farlo, „ e laſciarlo godere delle coſe ſuddette; „ che tal è noſtra mente, ...

1749 7 maggio. BERAUDO, *di cui quì avanti, pag.* 39. Regio Viglietto *al Generale delle Finanze*: ibi: „ *Per Patenti* del giorno d'oggi abbiamo ſta„ bilito il Conte, e Cavaliere Gran Croce „ D. Filippo Domenico Beraudo di Pralor„ mo per Preſidente del Supremo Conſiglio „ di Sardegna coll'annuo ſtipendio in eſſe aſ„ ſegnatogli; e volendo fargli maggiormente „ provare gli effetti delle noſtre grazie; *per* „ *il preſente* mandiamo al Generale delle no„ ſtre Finanze di deſcriverlo anche *ſul bilan„ cio* per un annuo trattenimento *di lire due„ mila di Piemonte*, e farnelo godere ripartia„ tamente, a quartieri maturati, cominciando „ dalla data del preſente, e continuando in „ avvenire, durante la ſua ſervitù, ed il „ noſtro beneplacito; *che tal è noſtra mente.*

1754 29 aprile. BENZO di Pramolo *Conte* Angelo Franceſco. „ *Nell' impiego* di Reggente la Real Cancel„ leria *di Sardegna*, che fra gli altri ha eſercito „ per più anni con lode ſua, e ſoddisfazione „ noſtra il Conte Angelo Franceſco Benzo „ di Pramolo *ora* Primo Preſidente *della Ca„ mera noſtra de' Conti*, ſi è reſo il medeſimo „ molto pratico delle leggi, e prammatiche „ di quel Regno, non meno che di quegli uſi, „ e conſuetudini .... *Nella circoſtanza* però „ di ritrovarſi *vacante il carico* di Preſidente „ del Supremo noſtro Conſiglio *di Sarde„ gna*, eſſendo Noi perſuaſi ....., che „ ſarà egli per compire perfettamente ad „ un tempo ſteſſo le incumbenze di *Primo „ Preſidente della Camera*, e ſupplire *prov„ viſionalmente* le veci di Preſidente *del Su„ premo Conſiglio* ...., ci ſiamo compia„ ciuti di appoggiargli pure queſto nuovo „ incarico. *Quindi è, che* per le preſenti, „ di noſtra certa ſcienza, ed autorità Re„ gia, avuto il parere del noſtro Conſi„ glio, *abbiamo deputato, e deputiamo* il ſud„ detto Primo Preſidente della Camera *Conte*

„ *Angelo Franceſco* Benzo *di Pramolo* a ſare anche *provvi-*
„ *ſionalmente* le parti *di Preſidente del Supremo noſtro Con-*
„ *ſiglio di Sardegna* in queſta Metropoli, con tutti gli ono-
„ ri...., con ciò, che preſti il dovuto giuramento. *Man-*
„ *dando* a tutti li noſtri Miniſtri, Magiſtrati, Uffiziali, *tanto*
„ *di quà, che di là dal mare*, ed a chiunque ſia ſpediente,
„ *e particolarmente al detto Supremo Conſiglio*, di rico-
„ noſcerlo, ſtimarlo, e riputarlo anche nella qualità
„ ſuddetta di Preſidente di eſſo, con farlo, e laſciarlo
„ gioire delle coſe ſuccennate; *che tal è noſtra mente.*

1761 26 xmbre. NIGER Don Paolo Michele. „ *Reſaſi vacante*,
„ alcuni anni ſono, *la Preſidenza* del Su-
„ premo noſtro Conſiglio *di Sardegna*, l'ap-
„ poggiammo *interinalmente* al Conte Benzo
„ *di Pramolo* Primo Preſidente *della Camera*
„ *noſtra de' Conti.* Volendo però provvedervi
„ ora fiſſamente ..... *per le preſenti*,
„ di noſtra certa ſcienza, ed autorità Regia,
„ avuto il parere del noſtro Conſiglio, *elegg-*
„ *giamo*, *coſtituiamo*, *e deputiamo* il pre-
„ detto *Don Paolo Michele Niger* per *Preſi-*
„ *dente* del Supremo noſtro Conſiglio *di*
„ *Sardegna*, con tutti gli onori...., e
„ coll' annuo ſtipendio *di lire cinquemila di*
„ *Piemonte*, che mandiamo *al Teſoriere delle*
„ *noſtre Finanze* di pagargli ripartitamente,
„ a quartieri maturati, cominciando dal
„ giorno, in cui gli è ceſſato quello di
„ Reggente la Real Cancelleria di detto
„ Regno, e continuando in avvenire, du-
„ rante la ſua ſervitù, ed il noſtro bene-
„ placito, con ciò, che preſti il dovuto
„ giuramento. *Mandiamo* pertanto a tutti li
„ noſtri Miniſtri, Magiſtrati, Uffiziali, tanto
„ di quà, che di là dal mare, ed a chiun-
„ que ſia ſpediente, e particolarmente al
„ detto Supremo Conſiglio di riconoſcere,
„ ſtimare, e riputare detto D. Paolo Mi-
„ chele Niger per Preſidente di eſſo, con
„ farlo, e laſciarlo godere delle coſe ſud-
„ dette. *Torino* il dì 26 dicembre 1761.

1773 28 9bre. NIGER D. Paolo Michele *Conte d'Oulx.* „ Nel „ dare al *Conte d' Oulx Don Paolo Michele* „ *Niger* una pubblica teſtimonianza del con- „ to, che facciamo della diſtinta di lui „ capacità, e zelo, con deſtinarlo alla *ca-* „ *rica di Primo Preſidente del noſtro Real Se-* „ *nato di Piemonte*, occorrendoci di prov- „ vedere a quella, che viene in conſe- „ guenza a ceſſargli *di Preſidente del Supremo* „ *noſtro Conſiglio di Sardegna*, ſtata finora „ da lui a piena noſtra ſoddisfazione, e „ con ſingolar merito di lode eſercita; *e* „ *non ſtimando Noi* di rimpiazarla per ora „ con altro ſoggetto, *ci ſiamo determinati* „ di ſeguitare per anco a valerci della con- „ ſumata ſua eſperienza nelle coſe di quel „ Regno, *con autorizzarlo* a ſupplire *interi-* „ *nalmente* alle funzioni dello ſteſſo impiego „ di Preſidente del ſuddetto Supremo Ma- „ giſtrato, *finchè venendo Noi in grado* di „ diſporre altrimenti del medeſimo, ſiamo „ in caſo di ſollevarlo da tale incumbenza, „ *ben perſuaſi*, che ſarà egli, pendente „ queſta, per procurare di rendere nulla- „ meno accertata la ſpedizione degli affari. „ *Quindi è*, *che* in virtù delle preſenti, di „ noſtra certa ſcienza, Regia autorità, ed „ avuto il parere del noſtro Conſiglio, „ *abbiamo deputato*, *e deputiamo il ſuddetto* „ *Primo Preſidente del noſtro Senato di Pie-* „ *monte Don Paolo Michele Niger Conte d'Oulx* „ *ad eſercire* provviſionalmente *le funzioni* „ *di Preſidente del Supremo noſtro Real Conſi-* „ *glio di Sardegna in queſta Metropoli*, con „ tutti gli onori, autorità, preeminenze, „ privilegj, prerogative, eſenzioni, emo- „ lumenti, ed altre coſe a tal poſto ſpet- „ tanti, *diſpenſandolo per queſto incarico da* „ *ulteriore preſtazione di giuramento*, ſtante „ quello già da lui preſtato per l' effetti- „ vità dello ſteſſo impiego. *Mandiamo a*

„ tutti i noſtri Magiſtrati, Miniſtri, ed Uffiziali, *tanto*
„ *di quà, che di-là dal mare*, ed a chiunque ſia ſpe-
„ diente, e particolarmente *al ſuddetto Supremo Conſi-*
„ *glio* di riconoſcerlo, ſtimarlo, e riputarlo *per incari-*
„ *cato, come ſopra, da Noi a ſupplire interinalmente*
„ *alle parti di Preſidente d' eſſo Supremo Magiſtrato*, con
„ farlo, e laſciarlo gioire delle coſe accennate; tale
„ eſſendo il noſtro volere.

1774 5 luglio. SCLARANDI Bonaventura *Conte* delle Maddalene, e di Baſtia . . . . „ *Per le preſenti*, „ di noſtra certa ſcienza, Regia autorità, „ ed avuto il parere del noſtro Conſiglio, „ *eleggiamo, coſtituiamo, e deputiamo* il predetto Conte Don Bonaventura *Sclarandi* „ delle Maddalene, e di Baſtia *per Preſidente* del Supremo noſtro Conſiglio *di* „ *Sardegna*, con tutti gli onori, autorità, „ preeminenze, privilegj, prerogative, „ eſenzioni, emolumenti, ed altre coſe „ a tale carica ſpettanti, e coll'annuo ſtipendio di *lire cinquemila di Piemonte*, che „ mandiamo *al Teſoriere delle noſtre Finanze* „ di pagargli ripartitamente, a quartieri maturati, cominciando dal giorno d'oggi ...., „ e continuando in avvenire, *durante la di* „ *lui ſervitù, ed il noſtro beneplacito*, con „ ciò che preſti il dovuto giuramento: „ *mandiamo* pertanto a tutti li noſtri Miniſtri, Magiſtrati, Uffiziali, tanto di quà, „ che di là dal mare, ed a chiunque ſia „ ſpediente, e particolarmente *al detto Su-* „ *premo Conſiglio* di riconoſcere . . . . . „ Dat. al Caſtello *di Moncalieri* il dì 5 del „ meſe di luglio 1774.

V. Amedeo.

Chiavarina.

V. *Sannalecca* Reg.
V. *Bruno* di Cuſſani Conſ.
V *Vicco* della Conquiſta Reg.
V. *Bardeſono* A. F. R.
Viretti Segr.

Succedono le seguenti altre Patenti 13 novembre 1792 : *ibi* ; „ Abbiamo sempre avuto in pregio singolarissimo il merito de' servizj, che il Conte Bonaventura *Sclarandi* delle Maddalene, e di Bastia „ ci ha resi dal 1747 in poi . . . . . , in mezzo però „ a questa graziosa nostra prevenzione a di lui riguardo, prevalendo in Noi il desiderio della sua „ conservazione, ci siamo ora disposti ad accondiscendere alle rappresentanze, che ci ha rassegnate „ per ottenere d' essere ; in riflesso all' età sua avvanzata, e contratti incomodi, sollevato dall' accennata carica, ma volendo ad un tempo stesso, „ che senza nulla scemargli delle nostre beneficenze, „ gli risulti anzi presso del pubblico un nuovo contrassegno del distinto gradimento, con cui rimiriamo la commendevolissima di lui servitù ; *perciò* „ *col presente*, nel dispensarlo dall' esercizio della „ preaccennata carica di *Presidente* del Supremo nostro „ Consiglio *di Sardegna*, mandiamo *all' Uffizio Generale delle nostre Finanze* di descriverlo nel bilancio „ *fra i giubilati*, e fargli continuare, pendente sua „ vita, quanto presentemente gode tra stipendio, e „ pensione, *e gli accordiamo* in oltre l'annuo trattenimento di lire *mille cinquecento* da pagarsegli dalla „ cassa *pensioni*, a quartieri maturati . . . . . „ *Torino* li 13 novembre 1792.

V. Amedeo.

Graneri.

V. *Vicco* della Conquista Reg.
V. *Robesti.*
V. *Perretti.*
V. *Galli.*
V. *Casazza* di Valmonte
V. *Cerruti* A. F. R.

Viretti Segr.

1791 12 9bre. DELLA VALLE Cavaliere Don Giuseppe *Marchese di Clavesana*, Presidente *in secondo* del Supremo Consiglio *di Sardegna* come quì infra.

1792 16 9bre. DELLA VALLE (a). „ Per dare al Marchese, „ e Cavaliere *D. Giuseppe Della Valle* un „ ben distinto pubblico contrassegno della „ nostra stima . . . . . ci compiacquimo „ già di destinarlo con Patenti nostre delli „ 12 novembre 1791 *Presidente in secondo* „ del Supremo nostro Consiglio *di Sardegna* colle prerogative, e preeminenze competenti al *Presidente nel medesimo Consiglio.* „ Essendosi ora resa vacante questa carica „ per la dispensa, che sulle rassegnateci „ rappresentanze ci siamo degnati di accordarne al Conte *Sclarandi delle Maddalene, e di Bastia*, ne incontriamo con „ soddisfazione l'opportunità di conferirgliene l'effettività . . . . . *Epperò colle presenti*, di nostra certa scienza, Regia „ autorità, ed avuto il parere del nostro „ Consiglio . . . . . , *deputiamo* il predetto „ Marchese, e Cavaliere *Don Giuseppe Della Valle* di Clavesana *per Presidente del Supremo nostro Consiglio di Sardegna* con „ tutti gli onori, autorità, preeminenze, „ privilegj, prerogative, esenzioni, emolumenti. ed ogni altra cosa a tal carica „ spettante, e coll'annuo stipendio di *lire cinquemila di Piemonte*, che mandiamo al „ Tesoriere delle nostre Finanze di pagargli ripartitamente, a quartieri maturati, „ cominciando dal giorno d'oggi, e continuando in avvenire, *durante la di lui servitù, ed il nostro beneplacito* . . . . . , colla „ dispensa *dal giuramento*, atteso quello già da „ lui prestato, come Presidente in secondo. „ *Mandiamo* pertanto a tutti li nostri Ministri,

(a) *Lo stesso, che il suddetto di cui, quì sopra, alla data 1791 12 novembre.*

„ Magistrati, Uffiziali, tanto di quà, che di là dal mare,
„ ed a chiunque fia spediente, e particolarmente al detto
„ Supremo Consiglio di riconoscere, stimare, e riputare
„ il mentovato Marchese, e Cavaliere D Giuseppe *Della*
„ *Valle* di Clavesana *per* Presidente di esso, con farlo,
„ e lasciarlo godere delle cose suddette. Che tale è
„ nostra mente. *Torino* 16 novembre 1792.

V. Amedeo.

ELENCO

De' Presidenti del Supremo Consiglio di Sardegna.

	pag.
Riccardi Spirito Giuseppe	34
Richelmi Giuseppe Bartolommeo	38
Beraudo Don Filippo Domenico	39
Beraudo Don Filippo Domenico	40
Benzo Angelo Francesco	ivi
Niger Don Paolo Michele	41
Niger Don Paolo Michele	42
Sclarandi Bonaventura	43
Della Valle Don Giuseppe	45
Della Valle Don Giuseppe	ivi

SEGRETERIA DI STATO
PER GLI
AFFARI
DI
SARDEGNA.

1759 12 7bre. BOGINO Lorenzo Gio. Battiſta *Conte di Migliandolo*. „ La ſingolare diſamina, che „ vi abbiamo commeſſo de' progetti in di„verſi tempi formatiſi in riguardo del „ Regno noſtro *di Sardegna*, la ſpiegazione „ fattavi delle noſtre idee . . . . . ci „ hanno determinati di appoggiare a voi „ l' intiero dipartimento di tutte le mate„rie riguardanti l'accennato Regno, quan„tunque ſiano ſtate ſin ora riſerbate alla „ *Segreteria noſtra di Stato interna*; onde in „ conſeguenza di queſta noſtra determina„zione, vi diciamo col preſente eſſere „ mente noſtra, che abbiate ad aſſumere „ la ſpedizione di tutte eſſe, ed a controſſe„gnare anche le provviſioni noſtre ſolite „ paſſare per *il Supremo Conſiglio di Sardegna*.

„ Eſſendo queſta incumbenza a voi „ diretta diſtintamente da quella, che già „ avete per gli affari anche di quel Regno „ dipendenti dalla *Segreteria noſtra di Guerra*, „ perciò vogliamo, che da voi ſi eſeguiſca „ con l' ajuto di que' Segretarj, e ſoggetti „ particolari, che vi ſaranno da Noi aſſe„gnati, da' quali farete ſeparatamente te„nere que' regiſtri, che ſaranno neceſſarj „ per gli affari, che preſentemente vi ap„poggiamo . . . . . .

1773 26 febbrajo CHIAVARINA *Cavaliere* Gioanni Andrea Giacinto: *Regio Viglietto delli* 26 *febbrajo* 1773 *diretto al medeſimo*, nel quale, premeſſa la narrativa della giubilazione accordata al Conte Lorenzo Gioanni Battiſta Bogino

dall' impiego di Primo Segretaro di Guerra, e dall' incumbenza ſtatagli col precitato Regio Viglietto 12 ſettembre 1759 appoggiata della ſpedizione di tutti gli affari di *Sardegna* già appartenenti alla Segreteria di Stato per gli affari interni, *ſi legge* indi *fra le altre coſe* come infra: „ *Nella circoſtanza*, che vi deſtiniamo alla reg-
„ genza della Segreteria di Guerra, *abbiamo ſtimato* di
„ laſciar interinalmente continuare in eſſa la ſpedi-
„ zione de' ſovra ſpiegati affari, ſu qual piede è mente
„ noſtra, che vi ſuppliate, con uniformarvi in queſto
„ frattempo al diſpoſto dalle accennate noſtre deter-
„ minazioni (*a*).

1775 28 aprile. CORDARA *di Calamandrana* Conte *Franceſco Maria*. Regio Viglietto *al Preſidente* Conte *Cordara* di Calamandrana: *ibi*: „ Per vieppiù ma-
„ nifeſtarvi la fiducia, che abbiamo ripoſta
„ nel conoſciuto voſtro zelo, e pruden-
„ za . . . . . , e porvi in grado di far
„ uſo per noſtro, e pubblico ſervizio de'
„ lumi, e ſperienza, che avete acquiſtato
„ nell' eſercizio degli impieghi da voi con
„ particolar merito eſerciti nel Regno noſtro
„ di Sardegna, *abbiamo* determinato di ap-
„ poggiarvi l' interinale direzione, e ſpedi-
„ zione degli affari di quel Regno, che
„ con Viglietto noſtro de' 26 febbrajo 1773
„ avevamo provviſionalmente commeſſa
„ al Reggente la Segreteria di Guerra
„ Cavaliere *Chiavarina*. Nell' autorizzarvi
„ all' eſeguimento di queſta commiſſione
„ vi diciamo . . . . (*b*).

1794 10 giugno AVOGADRO *Conte* Filippo. *Regio Viglietto* 10 giugno 1794, per forma di cui gli viene affidato il provviſionale incarico della ſpedizione degli affari del Regno *di Sardegna*, e nell'autorizzarlo all'eſeguimento di queſta commiſſione, ſe gli partecipa ad un tempo

(a) *Vedine* il di più *in eſſo Regio Viglietto*.
(b) *Vedine* il di più *in eſſo Regio Viglietto*.

esserſi dati i Sovrani ordini, affinchè gli sia consegnato il Regio Sigillo per detto Regno, e i registri, e scritture esistenti nella Segreteria di Stato per gli affari interni, e relativi a' detti affari.

1795 1 marzo. GALLI *Conte* Pietro Gaetano. „ *Mentre abbiamo* con Patenti nostre delli 28 scaduto „ febbrajo promosso il Presidente Conte „ *Avogadro* . . . . , abbiamo determinato „ di affidare a voi il provvisionale incarico, che già gli avevamo appoggiato „ della spedizione degli affari del Regno „ nostro *di Sardegna* . . . Nell' autorizzarvi „ pertanto all' eseguimento di questa commissione vi partecipiamo ad un tempo „ d' aver dati li nostri ordini, affinchè dal „ Conte *Avogadro* vi venga consegnato *il „ Sigillo nostro* per quel Regno, insieme alle „ scritture, che lo riguardano. *Torino* il „ primo di marzo 1795. *V. Amedeo.*

1796 13 7bre. DELLA VALLE *Cavaliere* D. Giuseppe *Marchese* di Clavesana (*a*). „ La carica di *Reggente* del Magistrato della Camera nostra „ de' Conti, che con Patenti del giorno „ d' oggi abbiamo conferita al *Presidente „ Conte Galli della Loggia* non permettendogli di attendere ulteriormente alla spedizione degli affari del Regno nostro *di „ Sardegna*, che già ci degnammo appoggiargli *interinalmente*, abbiamo determinato di affidarne a voi (*b*) l' incarico, „ però provvisionalmente . . . . . ; „ vi autorizziamo pertanto all' eseguimento „ *di questa interinale commessione*, persuasi, „ che sarete per compierne i doveri colla

(a) *Lo stesso, di cui qui sopra alle date* 12 *novembre* 1791, *e* 16 *novembre* 1792, *pag.* 45.

(b) Cioè *al detto Marchese Della Valle* attuale Presidente *del Supremo Consiglio di* Sardegna.

„ conoſciuta voſtra eſattezza, e zelo, e partecipan-
„ dovi d'aver dati i noſtri ordini *al Conte Galli*, af-
„ finchè vi venga conſegnato *il noſtro ſigillo* per quel
„ Regno *inſieme* alle ſcritture, che lo riguardano,
„ preghiamo il Signore, che vi conſervi.

ELENCO

Delle perſone ſtate incaricate della ſpedizione degli affari di Sardegna, e qui ſopra nominate.

	pag.
Bogino Lorenzo Gio. Battiſta . . .	47
Chiavarina Gioanni Andrea Giacinto . .	ivi
Cordara Franceſco Maria	48
Avogadro Filippo	ivi
Galli Pietro Gaetano	49
Della Valle Giuſeppe	ivi

APPENDICE (a).

PARTE SECONDA.

DI

ALCUNE NOTIZIE STORICHE

RELATIVE

ALLA SICILIA,

ALLA CITTA' *DI PIACENZA*,

E

PARTE *DEL PIACENTINO*,

INSIEME

AD ALTRE COSE TRATTE

DAL *MABLY*,

DROIT PUBLIC *DE L'EUROPE.*

(a) *Al tomo* secondo.

1713 21 settem. „ In questo giorno 21 settembre 1713 si „ portò in *Senato*, e in *Camera* il sig. *Mar-* „ *chese* Luserna d'*Angrogna*, Mastro *di Ceremo-* „ *nie* per dar parte, siccome S. A. R. Vittorio „ Amedeo II. aveva determinato d'assumer „ l'indomani *il titolo di Re*. Registro *Sessioni Camerali num.* 60, *fogl.* 159 retro, e 160. Pratica legale, *parte* 2, tomo *decimo*, pag. 777, *nelle note* n. 1.

Dal suddetto Registro risulta di qualche dubbio eccitatosi allora, in fatto di *Ceremoniale*, cioè se il detto sig. *Marchese* Mastro di *Ceremonie* avesse a entrare in *Senato*, e in *Camera* con ispada (*a*), *ovvero* senza spada, *e solamente* col bastone (*b*), conforme al solito praticato (*c*).

E fatto è, che (*d*) vi fu bensì ammesso con *la spada*, ma però *colla protesta*, che *ciò fosse* senza pregiudicio delle ragioni *dell'uno, e dell' altro Magistrato*, e senza tratto di conseguenza.

(a) *Come pretendevasi dal* sig. Marchese *secondo le sue istruzioni, che teneva a parte*: così nel fogl. 160 *del detto Registro.*

(b) Cioè *con la marca della sua carica, che è una* Bachetta *coperta di veluto nero*. Così nella *pag* 11 *della relazione stampata in* Torino *dal* Gianelli *nel* 1656, *e intitolata* la Maestà *della Reina di Svezia Christina Alessandra* (1) *ricevuta negli Stati dalle Altezze Reali di Savoja l' anno* 1656.

(c) *Come* restasse *proprio della sua carica*: Così nel fogl. 160 del detto Registro.

(d) *Atteso l' urgenza dell' affare, & l'absenza di S. A. R. da questa Città per ritrovarsi* alla Veneria: *Così nel detto* Registro *fogl.* 160. *retro.*

(1) „ *Fille unique du* Grand Gustave Adolphe *Roi de* Suede: *elle* „ *abdiqua la Couronne en faveur de* Charles Gustave, *son cousin,* „ Comte Palatin de deux Ponts *le* 16 *juin* 1654, *abjura la* „ créance Lutherienne *pour se faire* Catholique, *vint a* Rome „ *en* 1656, *& y mourut* le 19 avril 1689. Vedasi il di più nel *Moreri*, édition *de Basle* 1731, *tom.* 3, *pag.* 249, e *tom.* 6, *pag.* 568.

In fatto di *Ceremoniale* è anche occorso un consimile dubbio tra il *Senato*, e il Conte *Scaravello* Mastro *di Ceremonie*, al tempo della morte di *Carlo Emanuele* II seguita li 12 giugno 1675.

E altro pure, in occasione delle costui nozze, già eravi stato fra lo stesso Magistrato, e il Conte *Muratore*, anch' egli allora *Mastro di Ceremonie*. Così risulta dagli Archivj *del Senato*, registro *delle interinazioni* 1675, fol. 88 retro, ove se ne vede una distinta relazione.

1713 25 settem. Le loro Maestà sono partite da *Torino* per portarsi a *Nizza*, e indi nel Regno *di Sicilia* per la loro incoronazione.

Vicere, Luogotenente, e Capitano Generale del Regno di Sicilia.

1714 28 agosto. MAFFEI *Conte* Annibale (a), *Vicere*, come infra.

„ *Vittorio Amedeo* per grazia di Dio *Re* „ *di Sicilia, di Gerusalemme, e di Cipro.* „ In nulla più deve spiccare il discernimento de' Sovrani, che nell' elezione „ di que' Soggetti, che hanno da presiedere al Governo de' Stati, dovendo essere tali da poter non solo colla loro „ fedeltà, e zelo, ma con riconosciuta „ prudenza, abilità, e valore accertare „ nel miglior modo possibile colla quiete, „ e sicurezza anche il maggior bene, e „ felicità de' Popoli; che però consigliandoci le presenti circostanze degli affari „ pubblici *di trasferirci per qualche tempo in* „ *Piemonte*, e dovendo in conseguenza lasciare *un Vicere, Luogotenente, e Capitano* „ *Generale in questo Regno*, dopo maturo riflesso, e deliberazione *abbiamo fissato lo* „ *sguardo* nella persona vostra *Conte Annibale* „ *Maffei* per il vantaggioso sperimento da

(a) Nato nel 1667 *nella Mirandola* (1). In proposito di lui, e dell' antichissima Casa *de' Maffei* originaria della Città di *Volter a* nella Toscana, *vedi* il di più nella serie de' Cavalieri *dell' Ordine* della Nunziata, *pag.* 219, e 220.

(1) Rispetto a questo *Conte* Annibale *Maffei* resta essenziale a vedersi quanto se ne dice *a immortal sua gloria* nel tomo *terzo*, Appendice, parte IV, *pag.* 23 ad 24.

„ Noi fatto di tutte le sovraccennate qualità, ed altre, che
„ ponno meglio richiedersi, e che sì bene v'accompagna-
„ no *nel corso* di tutti gl'impieghi, sì *di Corte*, e *Militari*,
„ che *politici* da voi sostenuti con piena lode, e soddis-
„ fazione nostra, *tra' primi*, di Gentiluomo della nostra
„ Camera, e nostro Primo Scudiere, e nelle due
„ scorse sì vive, e pericolose guerre, di nostro Aju-
„ tante Generale di Campo, di Colonnello d'un
„ Reggimento di Fanteria, e Generale di Battaglia
„ nelle nostre Armate, ed attualmente di Gran Mastro
„ della nostra Artiglieria, *tra i secondi*, di reiterate
„ Legazioni da Noi addossatevi in varie Corti stra-
„ niere, *principalmente* in quelle *di Russia*, & *Inghil-*
„ *terra* con rilevanti negoziati, e maneggj, & in-
„ ultimo luogo di nostro Primo Plenipotenziario, &
„ Ambasciatore Straordinario *al Congresso della Pace*
„ *generale d' Utrecht*, in quale altrettanto grave, quanto
„ riguardevole commissione avete avuto campo di
„ acquistarvi agli occhi d'un sì solenne Consesso
„ meriti distintissimi appresso di Noi; onde con ra-
„ gione confidiamo, che ugualmente corrisponderete
„ all'aspettazione nostra nell' esercizio del carico, non
„ men conspicuo, che importante, quale veniamo
„ ora ad appoggiarvi; *quindi è*, *che* colle presenti,
„ *di nostra certa scienza*, *piena possanza*, *ed autorità as-*
„ *soluta*, vi abbiamo creato, costituito, e deputato,
„ come vi deputiamo, creamo, e constituiamo *Vi-*
„ *cere*, *Luogotenente*, *e nostro Capitano Generale* rappre-
„ sentante *la nostra Persona* in questo Regno *di Sicilia*,
„ per anni *tre*, o sinchè *altrimenti disponiamo*, da co-
„ minciare *dal giorno del possesso*, e durante detto
„ tempo *vogliamo*, che possiate universalmente, ed
„ indistintamente comandare, ed ordinare a qualun-
„ que Officiale di qualsivoglia dignità, grado, e con-
„ dizione, come se fossimo *Noi stessi*, tutto ciò, che
„ converrà al servizio nostro, e del Regno, e che
„ sovra qualsisia, tanto de' sudditi nostri, che degli
„ estranei *nel detto Regno* residenti, e passaggieri pos-
„ siate esercire Voi, o far esercire, per mezzo delli
„ e di qualsivoglia altri Uffiziali nostri ..... tutta la
„ giurisdizione Civile, Criminale, alta, e bassa,
„ mero, e misto impero, *colla potestà del Coltello*,

„ secondo le Leggi, Constituzioni, Prammatiche, e
„ Privilegj *del Regno*, conoscere di qualsivoglia reato,
„ e delitto, e punire tutti li delinquenti colle pene
„ da loro meritate *fino* alla morte, ed ultimo suppli-
„ cio *inclusivamente*, ed ove non vi sarà istanza di
„ parte, e che i delitti vi parranno graziabili, per-
„ donargli, e rimettergli, *a riserva solo* de' delitti degni
„ di morte, e galera perpetua, *per quali* sarà riser-
„ vato *a Noi soli* di poterne *far la grazia*, e così
„ pure commettere, sentire, finire, e terminare tutte,
„ e qualsivoglia cause introdotte, e da introdursi nel
„ Tribunale della Regia Gran Corte, ed altri Tribu-
„ nali, con una, o più sentenze, e quelle decise, e
„ terminate, ordinare, che si dia loro l'esecuzione,
„ e così in qualsivoglia altra causa, che fosse intro-
„ dotta, o potesse introdursi in qualunque Tribunale,
„ Magistrato, o Corte inferiore; *ed inoltre* a nome
„ nostro convocare, e celebrare *secondo il consueto*
„ *stile* li Parlamenti con *li tre Bracci del Regno*, ed in
„ quelli esigere, domandare, ed accettare li donativi
„ Regi, ed altri servizi per Noi, e la nostra Corte,
„ ed in essi trattare ancora di negozj generali, e par-
„ ticolari, stabilire Leggi durature a beneplacito, ed
„ ancora quante volte occorrerà, ed a Voi piacerà
„ far convocare tutti li Baroni, e Feudatarj del Re-
„ gno, e da quelli esigere il servizio Militare, ed
„ in difetto procedere contro li contumaci, ed altri
„ quando sarà di bisogno, far loro prestare li giura-
„ menti di fedeltà, e d'omaggio, creare, e costi-
„ tuire ancora li Capitani d'Armi per la difesa del
„ Regno, ed altre occorrenze; con tutta la giurisdi-
„ zione Civile, e Criminale; *inoltre* concedere per
„ tutto detto Regno, e suo Distretto salvi condotti,
„ decreti, e salveguardie, conforme Noi stessi pos-
„ siamo fare; dare, e concedere l'abilitazione, e
„ supplemento d'età, e licenze d'emancipare; ordi-
„ nare in caso di discordie le paci; spedire, e co-
„ mandare, che si spediscano in nome nostro le ese-
„ cutorie delle provvisioni, e lettere nostre, Bolle
„ Apostoliche, e di qualunque Magistrato; concedere
„ ancora licenze di portare armi offensive, e difen-

„ sive, e quelle proibire; dare alli pupilli, e minori
„ li tutori, e curatori, con surrogarne altri in luogo
„ de' morti; creare, e constituire li Notarj abili,
„ esaminati, ed idonei per tutto il Regno *di Sicilia*;
„ comandare ai Castellani, chiamarli avanti di Voi,
„ e levare dalle loro mani, e governo li Castelli
„ quando vi precedino giuste, e necessarie cause;
„ far fare, commettere, ed esercire altri qualsifia atti
„ alla nostra Regia dignità riservati, *e generalmente*
„ fare tutto ciò che fosse di bisogno per le cose pre-
„ messe, e circa le dipendenze, ed emergenze sud-
„ dette necessario, utile, ed in qualunque modo op-
„ portuno, *come Noi stessi* potessimo fare, se ci tro-
„ vassimo personalmente in questo Regno di Sicilia,
„ *ancorchè* fossero cose tali, che esigessero più specia-
„ le, e specialissimo ordine, al qual effetto per tutto
„ quanto sopra vi concediamo, commettiamo, e pie-
„ namente conferiamo con assoluta, generale ammi-
„ nistrazione, ed ampliffima facoltà tutta l'autorità,
„ e podestà nostra; *concedendovi* la detta carica, o sia
„ cariche di Vicere, Luogotenente, e Capitano Ge-
„ nerale *con l' annuo stipendio* di scudi dodicimila, *da*
„ *livre quattro, e mezza per uno*, cessati gli altri, e
„ qualsivoglia dritti, ed emolumenti, di qualunque
„ sorte si fossero, e con proibizione espressa di poter,
„ nè Voi, nè altri a nome vostro, nè qualsivoglia
„ persona da Voi dipendente esigere, nè sotto qual-
„ sivoglia titolo ricevere cosa alcuna per qualunque
„ raccorso, o favore, provvisione, o spedizione di
„ qualsisia sorte, per far spiccare quel disinteressa-
„ mento intiero, che meglio può corrispondere alla
„ nostra intenzione, *qual stipendio* dovrà correre *dal*
„ *giorno*, che ne prenderete *il possesso*, precedente il
„ giuramento, che prestarete *a mani nostre*, d' osser-
„ vare le Leggi, Constituzioni, Capitoli, Pramma-
„ tiche, Riti, e Privilegj, buone osservanze, e con-
„ suetudini dello stesso Regno ec. *Inoltre* richiediamo,
„ ed esortiamo rispettivamente li Reverendi, Vene-
„ rabili, e divoti nostri diletti Arcivescovi, Vescovi,
„ Abbati, ed altri qualsivoglia Prelati di questo Regno;

„ *come pure* ordiniamo, e comandiamo, *di noſtra certa*
„ *ſcienza, ed autorità Regia*, alli Molto Illuſtri, Spet-
„ tabili, Nobili, Magnifici, Diletti Conſiglieri, e
„ Fedeli noſtri, a qualſiſia Principi, Duchi, Marcheſi,
„ Conti, Viceconti, Baroni, Militari, al Preſidente,
„ e Giudici della Gran Corte, al Governatore *di*
„ *Meſſina*, al Preſidente, e Maſtri Rationali, al Te-
„ ſoriere, e Conſervatore del Real noſtro Patrimo-
„ nio, agli Avvocati, e Procuratori Fiſcali, Maſtri
„ Portulani, Maſtri ſegreti, ed altri Uffiziali del me-
„ deſimo Regno, *e per fine* a tutti, e qualſivoglia
„ Vaſſalli, e ſudditi noſtri, di qualſiſia dignità, ſtato,
„ e condizione, che foſſero in detto Regno *di Sicilia*,
„ ſotto la pena della noſtra indignazione, *e d' oncie*
„ *cinquemila d' oro* da applicarſi *alli noſtri erarj Fiſcali*,
„ abbiano da tenervi, riputarvi, onorarvi per *Vicere*,
„ *Luogotenente, e Capitano Generale*, e come *Superiore*
„ *rappreſentante* la Perſona noſtra *per detto triennio*, e
„ ſinchè venga da Noi altrimente diſpoſto ec. In te-
„ ſtimonianza di che abbiamo comandato farſi le
„ preſenti ſigillare *col ſigillo noſtro*. Dat. *in Meſſina* li
„ 28 agoſto 1714. *V. Amedeo.*

De S. Thomas.

1714 1 ottobre — Le loro Maeſtà del *Re*, e della *Regina* di ritorno dal Regno *di Sicilia* ſi ſono reſtituite in *Torino* con giubilo univerſale de' popoli. E il Magiſtrato *della Camera* congregatoſi prima nel palazzo d'abitazione del ſignor Miniſtro di Stato di S. M., e Primo Preſidente *Mellarede* ſi è portato nel Palazzo Reale, ed ivi nella camera *di Parada*, ha fatto riverenza, e bacciato le mani alle loro Maeſtà: *Così riſulta* da' Regiſtri Camerali.

1716 3 ottobre — MAFFEI *Conte Annibale*. „ *Sig.* Paolo Domenico
„ *Gautier* Direttore *della Regia Teſoreria*, ſarà
„ contento, del fondo bilanciato per li preſidj,
„ pagarne a S. E. il ſig. *Conte Maffei Vicere* di
„ queſto Regno (a) la ſomma di lire *tredici*
„ *mila cinquecento* d'argento, a ſs. 20 caduna,
„ quali ſe le fanno dare per la paga in tal

(a) *Di Sicilia.*

„ qualità dovutale per *il terzo quartiere*, corrente anno, „ *in ragione di* scudi *dodicimila* da ll. 4. 10, cadun anno. „ Che mediante la presente, e quitanza del sig. *Cano-* „ *nica* Intendente di sua casa, gli saranno dette ll. 13500. „ fatte buone ne' suoi conti. *Palermo* li 3 ottobre 1716.

Bolgaro. (*a*)

1717 11 agosto. MAFFEI *Conte Annibale* (*b*), confermato *Vicere*, come *infra*. „ La vantaggiosa, non meno che „ lodevole esperienza, che abbiamo fatto fin „ ora, così della vostra fedeltà, e zelo, come „ della vostra prudenza, ed abilità nell' eser- „ cizio dell'importante carico *di nostro Vicere*, „ *Luogotenente*, *e Capitano Generale* del nostro „ Regno *di Sicilia*, che avete sostenuto *dopo* „ *la nostra partenza*, in modo, che da un „ canto avete meritata la pienezza del „ nostro gradimento, e dall' altro vi siete „ conciliata la benevolenza de' nostri ben „ amati Vassalli, e l' universale applauso, „ Ci ha invitati a darvi un attestato dell' „ intiera soddisfazione, che Ci è derivata „ dal vostro governo, ed a quest' effetto a „ confermarvi, *come vi confermiamo* nel grado, „ e carico suddetto *di Vicere*, *Luogotenente*, *e* „ *Capitano Generale* rappresentante *la nostra* „ *Persona* nel Regno nostro *di Sicilia*, sinchè „ venga altrimenti da Noi disposto, *con la* „ *stessa generale amministrazione*, *ampia facoltà*, „ *autorità*, *e potestà nostra*, & con gl' istessi „ onori, prerogative, *ed altre cose* portate „ dalle nostre Patenti *di constituzione*, *e stabi-* „ *limento vostro delli* 28 *agosto* 1714, senza dimi-

(a) *Dal conto della Tesoreria di Milizia di* Sicilia *risulta*, *che esso* Bolgaro *qualificavasi col titolo* di Conte, *e che era* Direttore *dell'Uffizio Generale del Soldo nel detto Regno* di Sicilia.

Quanto alla famiglia Bolgari *di* Vercelli *vedi ciò che già se ne disse in questo medesimo tomo* secondo, *sotto il titolo degli* Auditori di Guerra.

(b) Bisavo paterno del vivente sig. *Conte* Carlo Vittorio Amedeo, il cui padre *Conte* Giuseppe Antonio *Maffei di Boglio* morto nel 1778 era uno de' *cinque* primi Scudieri, che si aveva allora *la Maestà* di Vittorio Amedeo III.

„ nuzione, nè alterazione, ugualmente, come se le
„ Patenti fossero quì inserite, e tenorizzate di parola
„ in parola, come vogliamo perciò, che quì s'inten-
„ dano riferite, e senz'altro preghiamo il Signore,
„ che vi conservi. *Rivoli* gli 11 agosto 1717.

V. Amedeo.

Mellarede.

1719 1 aprile. MAFFEI *Conte* Annibale. „ Signor Paolo „ Domenico *Gautier* Direttore *della Regia* „ *Tesoreria* sarà contento, del fondo bilan- „ ciato l'anno corrente per li Presidj, „ pagarne al signor Conte *Maffei Vicere* „ di questo Regno, la somma di livre *tre-* „ *dicimila*, *& cinquecento* d'argento a ss. 20 „ l'una, quali se le fanno dare per la „ paga in tal qualità dovutale *per il primo* „ *quartiere* dell'anno corrente, *in ragione* di „ ll. 54000. *l'anno*, che mediante la pre- „ sente, et quitanza del signor *Canonica* „ Intendente di sua casa, gli saranno dette „ ll. 13500. fatte buone ne' suoi conti. „ *Siracusa* il primo aprile 1719.

Bolgaro.

„ La presente servirà solo per la somma di „ livre *novemila* d'argento per esser stato „ pagato il supplemento in *Torino* dall'Uf- „ fizio Generale del Soldo. *Siracusa* li 27 „ aprile 1720.

„ Per l'Uffizio Generale del Soldo.

Buttis.

Regj Consultori in Sicilia.

1715 NICOLIS Francesco Antonio *Conte* di Robilant, *Regio Consultore* in Sicilia (*a*). *Vedi* il tomo primo della presente opera, *pag.* 286, e il tomo secondo, *pag.* 161.

(a) *Anche il* Vassallo *Michele Antonio* Borda *fu* Consultore *in Sicilia, e fu altresì* Reggente *nel Supremo Consiglio* di quel Regno: *così nel tomo* primo *della presente opera*, pag. 477, *e vedi pure quì infra la* pag. 13.

Reggenti del Supremo Consiglio di Sicilia.

1716 24 giugno. PENSABENE Don Nicolò, *Reggente* del Supremo Consiglio *di Sicilia* residente appresso *di S. M.* „ Trovandosi vacante il „ carico di *Reggente* del nostro Regno *di* „ *Sicilia* nel Supremo Consiglio da risie- „ dere *appresso* di Noi, per la dimes- „ sione fattane in nostre mani dal già Reg- „ gente *Don Vincenzo Ugo* a causa del- „ grave sua età, ci siamo determinati di „ appoggiarlo al Presidente, ed Avvocato „ Fiscale *Don Nicolò Pensabene*, non solo „ per l'intiera cognizione, che abbiamo „ della di lui integrità, sapere, attenzio- „ ne, e zelo per il servizio nostro, e pub- „ blico, e delle continue prove, che egli „ ne ha date in tutti gl' impieghi da lui „ esercitati, ma per la vantaggiosa espe- „ rienza altresì, che ne abbiamo fatta Noi „ stessi; *che però* in virtù *delle presenti*, di „ nostra certa scienza, autorità Regia, e „ col parere del Consiglio, *nominiamo*, „ *eleggiamo*, *constituiamo*, e *deputiamo* il „ predetto Don Nicolò *Pensabene* (a) per „ *Reggente* di detto Supremo Consiglio *di* „ *Sicilia* residente *appresso di Noi*, per ser- „ virci in tale qualità, con tutte le pree- „ minenze, prerogative, esenzioni, e li- „ bertà a tal carico spettanti, ed apparte- „ nenti, e *col salario*, che gli abbiamo

(a) *In alcuni fogli intitolati* Veridica relazione, e confronto de' procedimenti delle due Corti *di Roma, e Sicilia* nelle note vertenze per fatto del tribunale della Monarchia, *ristampata* in Torino *con* aggiunta, *vi è un Bando, e Comandamento d' ordine dell' illustre Giunta deputata da S. S. R. M. sovra la conservazione, e defensione delli Reali suoi dritti, che ha, e possiede in questo Regno, e di quelle prerogative, e privilegj, di cui gode, come con suo Real Ordine* in data *de'* 17 *aprile* 1714, colle parole in fine *Promulgetur*, Pensabene Præses *F. P.*

„ ſtabilito *di ſcudi duemila ſeicento cinquantaſei*, a tarì „ tre, facienti lire *dodicimila*, moneta *di Piemonte*, „ compreſi in eſſi il fitto di caſa, luminarie, ed altre „ propine ſolite, *pagabili* di due in due meſi *dalla Te-* „ *ſoreria noſtra Generale* del Regno *di Sicilia*, con i „ fondi del donativo deſtinato per li Reggenti, e „ come ne ha goduto il ſuddetto Reggente ſuo ante- „ ceſſore, *con che* preſti il dovuto giuramento. *Ordi-* „ *niamo* pertanto, e *comandiamo* ai Conſiglieri, Se- „ gretari, Uffiziali, ed altri, ai quali ſpetterà, di te- „ nerlo, ſtimarlo, e riputarlo per Reggente di detto „ Conſiglio, con farlo, e laſciarlo gioire delle pree- „ minenze, prerogative, eſenzioni, ed altre coſe „ predette, ed al ſuddetto Teſoriere Generale di pa- „ gargli detto ſalario come ſovra, che, mediante copia „ autentica della preſente, e la di lui ricevuta al „ primo pagamento, e nei ſuſſeguenti delle di lui „ ſole ricevute, o del ſuo legittimo procuratore, vo- „ gliamo, che tutto quello, che in tal conformità „ gli avrà pagato, o fatto pagare, gli venga fatto „ buono dal Tribunale del noſtro Reale Patrimonio, „ al quale perciò mandiamo di così eſeguire, che „ tal' è noſtra mente; in teſtimonio di che abbiamo „ ordinato ſpedirſegli le preſenti, con avervi fatto „ apporre il ſolito noſtro ſigillo. Dat. *alla Venaria* li „ 24 giugno 1716. *V. Amedeo.*

De S. Thomas.

Preſidente del Supremo Conſiglio di Sicilia.

1717 18 marzo. ISNARDI De *Caſtello* Angelo Carlo Morizio *Marcheſe* di Caraglio, *Preſidente* del Supremo Conſiglio *di Sicilia*. „ Dovendo Noi prov- „ vedere al carico di Preſidente del Su- „ premo Conſiglio del Regno noſtro *di* „ *Sicilia*, e ſcegliere chi poſſa compira- „ mente corriſpondere alla rilevanza del „ medeſimo, ci è parſo affatto propria la „ perſona del *Marcheſe di Caraglio* Angelo „ Carlo Morizio *Isnardi De Caſtello*, Ca- „ valiere del noſtro Ordine della SS. An- „ nunziata, *Generale* della noſtra Artiglie-

„ ria, e *Governatore* della nostra Città, e Provincia „ *di Torino*, in cui, colle prerogative del nascimento, „ s' accoppiano così bene quelle de' cospicui impie- „ ghi, e gradi, che egli ha fin qui degnamente so- „ stenuti, ed attualmente sostiene, non men che le „ singolari di rettitudine, maturità di senno, di pru „ denza, ed altre, che può esigere un simil posto, „ onde siamo persuasi, che egli sarà per riempire „ tutte le parti ad intiera nostra soddisfazione per il „ migliore accertamento del nostro, e pubblico ser- „ vizio del nostro Regno; quindi è, che per le pre- „ senti .... nominiamo, eleggiamo, e deputiamo „ il predetto *Marchese di Caraglio* per *Presidente* di detto „ Supremo Consiglio *di Sicilia* residente appresso di „ Noi, con tutti gli onori, preeminenze, preroga- „ tive, esenzioni, utili, e dritti al medesimo spet- „ tanti, *con che* presti il dovuto giuramento. *Man-* „ *diamo* pertanto, e comandiamo alli Reggenti, ed „ altri Uffiziali di detto Supremo Consiglio, di ri- „ conoscere, stimare, e riputare *il detto Marchese di* „ *Caraglio* per *Presidente* del medesimo, con farlo, e „ lasciarlo gioire delle preeminenze ..... Che tal' è „ nostra mente. Dat. *in Torino* li 18 marzo 1717.

V. Amedeo.

Mellarede.

Reggenti nel Supremo Consiglio di Sicilia.

1717 18 marzo. BORDA (*a*) „ Richiedendo il servizio nostro „ di deputare *altri due Reggenti* nel Supremo „ Consiglio *di Sicilia*, ed informati della „ capacità, esperienza, zelo, & altre buone „ qualità, che concorrono nella persona „ del *Presidente Borda*, ci siamo determinati „ di appoggiargli questo carico, con elegg- „ gerlo per *uno* di detti Reggenti; *che però* „ in virtù delle presenti .... *deputiamo* il

(a) Vassallo *Michele Antonio*. Così nel *tomo primo*, pag. 477, *ove si legge pure, ch' ei fu* Consultore *in quel Regno, e appunto come tale si nomina nella pag. 17 degli scritti relativi alla* Monarchia di Sicilia, *di cui si fa cenno nella seguente pagina* 14.

„ predetto Presidente *Borda* per *Reggente* in detto Supre-
„ mo Consiglio *di Sicilia* residente *presso di Noi* per eser-
„ cire tal carico, *con tutti gl' onori*, preeminenze .. , con
„ che presti il dovuto giuramento; *mandiamo* pertanto,
„ e comandiamo al *Presidente*, *Reggenti*, ed altri Uf-
„ fiziali *di detto Supremo Consiglio* di riconoscere detto
„ Presidente *Borda*, stimarlo, e riputarlo per *Reg-*
„ *gente* del medesimo, con farlo, e lasciarlo gioire
„ delle preeminenze, prerogative, esenzioni, ed altre
„ cose suddette, che tal è nostra mente. *Torino* li 18
„ marzo 1717.

V. Amedeo.

Mellarede.

Il Marchese *Maurizio Graneri* fu anche *Reggente* di tutta la Giustizia *del Regno di Sicilia*, secondochè si vede accennato nel tomo *terzo*, Appendice, parte *quarta*, *pag.* 80.

In ordine ad esso Regno *di Sicilia* si manda pure il lettore a quanto dicesi nel tomo *terzo*, appendice, parte quarta, *pag.* 79 ad 85.

E si veda insieme la *veridica relazione*, e *confronto* de' procedimenti delle due Corti di *Roma*, e di *Sicilia* nelle note vertenze per fatto del *tribunale* della Monarchia.

Trovasi questo *tribunale* della Monarchia da più secoli stabilito *nella Sicilia*: la sua cognizione si estende sovra tutti i ricorsi, che per via di gravame, o giusta querela s' interpongono nelle cause degli Ecclesiastici dai procedimenti degli Ordinarj; ed anco sovra tutti gli altri rimedj concernenti la reparatione delle sentenze de' tribunali Ecclesiastici, che non hanno altro superiore nel Regno, come pure sovra tutte le cause di quelle persone, che sono esimite dalla giurisdizione degli Ordinarj. Viene esercitato da un Ministro Ecclesiastico col titolo di Giudice della Monarchia, ed è questi deputato dai Re di Sicilia, come Legati a latere nati della Santa Sede... *Così nella pag.* 3, e 4 dell' anzidetta relazione ristampata *in Torino* con Aggiunta.

Contiene questa edizione *due* parti. *Si tratta* nella *prima* del principio, e progresso delle contese tra la Corte di *Roma*, ed il Regno di *Sicilia*, prima che passasse sotto il dominio di Sua Maestà Vittorio Amedeo II. Duca di Savoja, il quale in seguito alla cessione fattagli di quel Regno, si portò a prenderne il possesso, e vi giunse (*a*) li 10 d' ottobre del 1713 (*b*). *Si tratta* nella *seconda* de' procedimenti tenutisi dalle due Corti di *Roma*, e di *Sicilia* da poi, che quel Regno è passato sotto il dominio della Maestà del Re Vittorio Amedeo II.

Vi susseguе poi la nota delle *Memorie* accennate nella relazione suddetta, in data esse *Memorie* delli 4 marzo, 4, e 17 aprile, 13 giugno, 26, e 28 luglio 1714.

Quanto *alla Sicilia* vedasi pure il tomo *terzo* della presente opera, Appendice, parte *quarta*, pag. 78, 79, 80, e 81, ove si citano anche *le R Patenti* delli 18 marzo 1717 *di Avvocato Fiscal Regio* in detto Supremo Consiglio *di Sicilia* residente presso S. M. a favore dell'*Avvocato* Francesco Aiguirre, *o sia* Aguirre, di cui già si è parlato qui sopra alle *pag.* 39, 40, e 41 di questo tomo *secondo*.

E rispetto alla Città *di Piacenza*, e parte del *Piacentino* vedi lo stesso tomo *terzo*, appendice, parte seconda, *pag.* 22, e 23, e vedi eziandio *qui sopra*, Appendice, parte prima, pag. 30., *alla data* 1740 3 maggio, *articolo* Benzo Angelo Francesco, *ove* questi *si legge qualificato* Presidente del Supremo Consiglio *di Piacenza*.

(a) *cioè in Palermo.*

(b) *Trovavasi allora* Vicere *di Sicilia* in nome *della Spagna* il Marchese de los Balbases: *così riscontrasi dalla* pag. 12 *dell' anzidetta relazione.*

Finiremo *quest' Appendice, parte seconda* con inserirvi alcune cose essenziali tratte dal *Mably*, tomo 3, *pag.* 143, 144, e 145.

„ La Reine *de Hongrie* cède au Roi *de Sardaigne*, ses „ héritiers, & successeurs, le territoire appellé *Vi-* „ *gevenasque*, le Pays *d'Anghiera*, & les parties du „ Duché *de Pavie*, situées entre le Po, & le Thessin, „ & au delà du Po, en y comprenant *Robbio*, & „ son territoire . . . . la navigation sera libre sur les „ rivieres, qui servent de limites aux états des deux „ puissances contractantes : ces deux cessions faites „ par la Reine *de Hongrie* au Roi *de Sardaigne* sont „ confirmées par la paix Générale.

„ La Cour *de Vienne* avoit acheté l'alliance du „ Roi *de Sardaigne* par d' autres sacrifices, elle lui „ abbandonnait encore la Ville *de Plaisance*, & la „ partie *du Plaisantin* située entre le Pavesan, & la „ Riviere de Nura depuis sa source jusqu'à son em- „ bouchure dans le Po. Mais en lui cédant ses droits „ sur la ville, & Marquisat *de Final*, elle ne lui „ cédoit rien, puisque cette Principauté appartenoit „ de la maniere la plus légitime a la République *de* „ *Genes*. . . . . .

„ La Cour *de Turin* n'a conservé sur la partie „ du Duché de *Plaisance*, qui lui étoit donnée par „ le neuvieme article du traité *de Worms* (*a*), qu'un „ droit d'expectative, ou de réversion, dans le cas, „ que *Don Philippe*, Duc de Parme, & de Plaisance „ meure sans hoirs mâles, ou quand *Don Carlos* Roi „ des deux Siciles monteroit sur le Trône d'Espagne.

„ A l'égard du dixieme article du traité *de Worms* „ concernant le Marquisat *de Final* les Plenipoten- „ tiaires *d' Aix la Chapelle* l'ont annullé, en réglant „ que la République *de Genes* resteroit en possession „ de tous les états, places, villes, forts &, dont „ elle jouissoit avant la guerre : la France s'oppòsa à „ ce qu'on dépouilla les Génois d'un pais, qu'ils „ avoient acheté de l'Empereur *Charle* VI, & les „ Anglois insisterent d'autant moins, qu'ils s'étoient

(*a*) *Nel* 1743.

„ chargés de les dédomager, c'est a dire de leur „ rembourser le prix de leur acquisition: *Cosi* nel precitato *Mably*, Droit Public de l'Europe, *tom.* 3 (*a*), édition *de Geneve* 1776, *pag.* 143, 144, e 145, al che unisca si quanto già ne dissimo nel tomo terzo della presente opera, appendice, parte *seconda*, pag. 22, e 23, e appendice, parte *quarta*, pag. 99, e 100.

(a) *Sul proposito della Pace* d'Aix la Chapelle *nel* 1748, *e come in esso tomo* 3 *del* Mably, *pag.* 67, *e seg.*

ELENCO

Delle Persone comprese in quest' Appendice, parte seconda, e impiegate come ivi.

	pag.
Maffei Annibale	4
Maffei Annibale	8
Bolgaro	9
Maffei Annibale	ivi
Maffei Annibale	10
Nicolis Francesco Antonio	ivi
Ugo Vincenzo	11
Pensabene Nicolò	ivi
Isnardi Angelo Carlo Morizio	12
Borda Michele Antonio	13
Graneri Maurizio	14
Aguirre Francesco	15

Sæpe decem vitiis instructior odit, & horret.
Horat. lib. 1, *Epist. XVIII*, vers. 25.

FINE DEL TOMO SECONDO.

16064

V. Se ne permette la ſtampa

GALLI per la Gran Cancelleria.

Pagina	*Linea*	*Errori*	*Correzioni*
109	6	Universtà	Universfità
149	19	et endo	et essendo
157	8	fn	fu
184	11	Archvi	Archivj
222	21	fatto	fatto
224	18, e 19	manda da-mento	mandamento
253	18	quì infra nell'	nel tomo III,
ivi	20	edili così	edili : così
320	22, e 23	10 marzo	3 marzo.
322	23	30 marzo	3 marzo.
325	9	324	ivi
379	2	unisconoa	unisconoa
432	31, e 32	quì infra in una nota del titolo xx.	nel tomo II. pag. 11, e 12.
520	13	fervigj	fervigj
526	16	Colonnelln	Colonnello
ivi	29	ufficio	ufficio
539	*ultima*	335	535
544	27	prédedcef-seurs	prédeceſſeurs
565	17	chiunqne	chiunque
696	3	bre.	7bre.

Appendice Parte prima

29	*ultima*	Paliaceio	Paliaccio